REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 9 luglio 2021 **Anno LII - N. 90**

Flora del Veneto, Salicaria o Salcerella (Lythrum salicaria).
La Salicaria è una pianta erbacea perenne ricoperta da una sottile peluria rossastra, molto diffusa in Italia fino ai 1200 metri di altitudine lungo corsi d'acqua, nei luoghi umidi e sui suoli calcarei. È molto resistente e difficilmente viene colpita da parassiti o malattie. Produce folti ciuffi alti oltre un metro e per tutta la stagione estiva sull'apice dei fusti si notano lunghe spighe composte da numerosi fiori a sei petali di colore rosa acceso. Il nome greco Lythrum significa sangue e si riferisce appunto al colore intenso delle infiorescenze. Viene utilizzata anche come pianta officinale ed ornamentale. Esistono in commercio varietà sterili per evitare che la Salicaria si propaghi eccessivamente assumendo il noto carattere infestante che l'ha fatta inserire nell'elenco delle cento specie più invasive e dannose del mondo. È molto visitata dalle api che ne raccolgono abbondante polline e nettare quando, in estate, le risorse floreali sono molto ridotte.
(Antonio Dimer Manzolli)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

REGOLAMENTO REGIONALE 05 luglio 2021, n. 1
Modifica del regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e sue successive modificazioni integrazioni". 1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **97** del 08 luglio 2021
Nomina dei componenti effettivi e supplenti della Regione nel Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di servitù militari. D.Lgs. n. 66 del 15 marzo 2010 e s.m.i. 2
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **98** del 08 luglio 2021
Proroga termini della presentazione delle manifestazioni d'interesse per l'istituzione di Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. DGR. n. 668 del 25/05/2021. 4
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **70** del 30 giugno 2021
Recepimento di integrazioni al contenuto della scheda cartacea di appropriatezza prescrittiva del farmaco utilizzato nel trattamento delle infezioni batteriche meropenem/vaborbactam (Vaborem Registered) di cui alla determina AIFA n. DG/328/2021. 6
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

n. **18** del 25 giugno 2021
Conferimento incarico di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Difesa del Suolo - U.O. Forestale, mediante scorrimento graduatoria. DGR n. 1766 del 27 novembre 2018. 10
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **19** del 28 giugno 2021
CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE Nuovo Collettore "Carpanedo - Sabbioni" nel territorio dei Comuni di Albignasego e Maserà di Padova (ID 009-08) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) del primo stralcio funzionale CUP F14B01000430009 Importo complessivo euro 1.700.000,00 Codice Progetto:03/2020 Comuni di localizzazione: Albignasego e Maserà di Padova (PD) Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii, D.G.R. n. 568/2018). 12
[Opere e lavori pubblici]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **149** del 01 giugno 2021
Intervento di manutenzione straordinaria per la riqualificazione della Sala C.T.R. presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti - Venezia. Approvazione dello Schema di atto di sottomissione e Verbale di concordamento dei nuovi prezzi e contestuale impegno della spesa aggiuntiva pari ad Euro 7.906,26= (IVA al 22% inclusa), a favore della Ditta Ambiente Ufficio s.r.l. con sede in via Irpinia, 56 Saonara (PD) sul bilancio di esercizio 2021. CIG 8561333B7B CUP H78H20000390002 - L.R. 39/2001. 21
[Appalti]

n. **185** del 28 giugno 2021
Indizione della procedura negoziata ex artt. 63, comma 2, lett. a) e 164 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento in concessione del servizio bistrot e bar presso la sede regionale di Palazzo Sceriman in Venezia (VE). Approvazione documentazione della procedura. CIG 8807436E19. 24
[Appalti]

n. **186** del 29 giugno 2021
Affidamento ex art. 36 co. 2 lett. a) e ss.mm.ii del D.lgs. n. 50/2016 della fornitura di n. 1 carrello in metallo e consegna in sede a Venezia per le esigenze dell'A.P. Protocollo Informatico, Flussi Documentali e Archivi e contestuale impegno di spesa per complessivi Euro 74,90= (IVA 22% inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2021 a favore della ditta Sme S.p.a. Via Vittoria, 45 31040 - Cessalto (TV) - Partita IVA e Codice Fiscale 02323180279. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZBB321D851. 27
[Appalti]

n. **189** del 30 giugno 2021
Affidamento ex art. 125, lett. c) punto 2 del Dlgs. n. 50/2016 del servizio di "Affrancaposta pagamento posticipato" per gli anni dal 2021 al 2024 e contestuale assunzione degli impegni di spesa di Euro 164.700,00 (Iva 22% inclusa) sui bilanci per gli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024, a favore di Poste Italiane SPA con sede in Roma, Viale Europa n. 190, C.F. 97103880585, P.IVA 01114601006 CIG 88103502D2. L.R. n. 39/2001. 29
[Appalti]

n. **190** del 01 luglio 2021
Presa d'atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva della procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento in concessione dei servizi di bistrot e bar della Regione del Veneto (Art. 164 D.lgs. n. 50/2016) relativo al Lotto n. 1: Servizio bistrot e bar presso la sede regionale di Palazzo Balbi (Venezia) - CIG 87310870ED a favore dell'operatore economico Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida, con sede in Piove di Sacco (PD), CF e P.IVA 03933120283. 32
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **82** del 06 luglio 2021
Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della Doc "Garda" Pinot grigio, per la campagna vitivinicola 2021/22. Legge 12 dicembre 2016 n. 238 art. 39 comma 3. 34
[Agricoltura]

n. **83** del 06 luglio 2021
Riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a Doc Valpolicella, Doc Valpolicella Ripasso, Docg Recioto della Valpolicella e Docg Amarone della Valpolicella nonché della percentuale di resa delle uve da mettere a riposo atte a produrre i vini Docg Recioto della Valpolicella e Docg Amarone della Valpolicella, per la vendemmia 2021. Legge n. 238/2016 articolo 39 comma 2. 37
[Agricoltura]

n. **84** del 06 luglio 2021
Svincolo prodotto oggetto di riserva vendemmiale atto ad essere designato con la denominazione Docg Asolo Prosecco proveniente dalla vendemmia 2020 di cui al DDR n.129/2020. Legge n. 238/2016 art. 39 comma 1. 40
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **548** del 23 giugno 2021
Ditta VIDORI Servizi Ambientali s.r.l. - Installazione di gestione rifiuti ubicata in Via Tittoni, 14, in Comune di VIDOR (TV). Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DDDA n. 532 del 11.06.2021 per le attività di cui al punto 5.1 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del d.lgs. n. 152 del 03.04.2006. Correzione per mero errore materiale del punto 8.1 del DDDA n. 532 del 11.06.2021. 42
[Ambiente e beni ambientali]

n. **553** del 24 giugno 2021
Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nei Comuni di Sona (VR) e Verona località Ca' di Capri. Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DGRV n. 1148 del 12.07.2016 e ss.mm.ii. Gestore: Ditta ROTAMFER S.r.l., con sede legale in Via Verona, 22 Bussolengo (VR). Proroga del termine per la fine dei conferimenti di rifiuti in discarica e del termine per il completamento del capping. 44
[Ambiente e beni ambientali]

n. **556** del 28 giugno 2021
Bando 2021 per la concessione di contributi per la rottamazione di autoveicoli con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale. Integrazione elenco Comuni di cui all'allegato B della DGR n. 491 del 20.04.2021. 46
[Ambiente e beni ambientali]

n. **561** del 29 giugno 2021
Consorzio di Bonifica Acque Risorgive Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del fiume Draganziolo nell'area denominata "Oasi" in Comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella laguna di Venezia 2° stralcio Comune di localizzazione: Noale (VE). Proroga di validità temporale del provvedimento di VIA rilasciato con DGR n. 844 del 07/06/2016. 48
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **288** del 05 maggio 2021
Progetto dell'intervento denominato "Cassa di espansione sul torrente Muson nei Comuni di Fonte e Riese Pio X" ID Piano 505. CUP: H54B03000090001 Approvazione perizia di variante e suppletiva n. 2 in data 04/02/2021. Importo complessivo euro 11.656.509,96. 51
[Difesa del suolo]

n. **369** del 10 giugno 2021
DPCM 15 settembre 2015 art. 7 - comma 2 del D.L. 12.09.2014 n. 133, convertito con L. 11.11.2014 n. 164. Intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI) (ID Piano 625) I° stralcio Bacino di Monte" . CUP H53B11000320003 - Cod. istr. ReNDiS - 05IR019/G4 Importo complessivo euro 35.140.100,00 Presa d'atto dell'aggiudicazione efficace dell'appalto per la progettazione esecutiva, CSP ed attività accessorie, con opzione della direzione lavori e CSE, dei lavori in oggetto. CIG 7737340EF1. 57
[Difesa del suolo]

n. **400** del 23 giugno 2021
Sordato Green Energy S.r.l. - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'Impianto idroelettrico denominato "Castellani" sul Torrente Leogra, nel comune di Valli del Pasubio (VI), art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/2003. Rettifica dei punti 6 e 7 del decreto n.126 del 26/03/2020. 62
[Energia e industria]

n. **411** del 29 giugno 2021
Indizione delle procedure per il conferimento della concessione mineraria di acqua minerale per imbottigliamento denominata "VERA II" in Comune di Cittadella (PD). Approvazione disciplinare. L.R. 40/1989 DD.G.R. 994/2014 e 1827/2014. 63
[Difesa del suolo]

n. **412** del 29 giugno 2021
Indizione delle procedure per il conferimento della concessione mineraria di acqua minerale per imbottigliamento denominata "LISSA" in Comune di Posina (VI). Approvazione disciplinare. L.R. 40/1989 DD.G.R. 994/2014 e 1827/2014. 65
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI

n. **68** del 05 maggio 2021
DDGR n. 1470 del 08.10.2019 e n. 1828 del 6.12.2019: "Assegnazione di termini per l'integrazione documentale di cui al Bando per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato, approvato con DGR n. 1167 del 07.08.2018 e al Bando per il potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione del Veneto, approvato con DGR n. 1166 del 07.08.2018". Liquidazione a saldo del contributo a favore dell'Associazione Volontari di Protezione Civile San Fior (TV). 67
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **69** del 05 maggio 2021
Deliberazione di Giunta Regionale n. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019. Rideterminazione del contributo assegnato, disposizione di restituzione delle somme erogate in eccesso, rilevazione di economie e liquidazione del saldo a favore dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibie (A.L.T.A.) - Sez. di Rosolina. 69
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **70** del 05 maggio 2021
DGRn. 1471 del 08.10.2019 recante : "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della L.R. 27/11/1984, n. 58 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 24/01/1992, n. 6 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di volontariato convenzionate con la Regione del Veneto". Decreto n. 110/2019. Liquidazione a saldo del contributo a favore del Gruppo Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile Valdobbiadene (TV). 72
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **72** del 07 maggio 2021
DDGR nn. 1948 del 23 dicembre 2019 e 1828 del 6.12.2019: contributi per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato, e di Antincendio Boschivo - Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58, art. 14 e legge regionale 24 gennaio 1992, n. 6, art. 6. Progetti a regia regionale. Gruppo Sommozzatori Montebelluna Protezione Civile Montebelluna (TV): liquidazione di saldo parziale relativo alle attività di formazione. 74
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **73** del 07 maggio 2021
Deliberazione di Giunta Regionale n. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019. Rideterminazione del contributo assegnato a favore dell'Organizzazione di volontariato E.R.A. sezione Provinciale di Venezia e rilevazione di economie. 76
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **75** del 11 maggio 2021
Approvazione dello schema del Programma Operativo Annuale - POA 2021 - per l'affidamento alla Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco del Veneto e Trentino Alto Adige, di alcuni momenti formativi rivolti al personale volontario dei Vigili del fuoco e della Protezione Civile. 79
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **79** del 13 maggio 2021
DDGR nn. 1471/1472 dell'8.10.2019. Bando per la concessione di contributi regionali finalizzati al potenziamento delle dotazioni Antincendi Boschivi e di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato. Progetti a regia regionale. Liquidazione saldo contributo all'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Belluno. 104
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **83** del 17 maggio 2021
Deliberazione di Giunta Regionale n. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019. Rideterminazione del contributo assegnato, liquidazione del saldo a favore di alcuni beneficiari e rilevazione di economie. 106
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **88** del 25 maggio 2021
DDGR n. 1472 del 08.10.2019 e n. 1828 del 6.12.2019: "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato". Ulteriori liquidazioni a saldo dei contributi a favore di beneficiari diversi. 110
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **95** del 31 maggio 2021
Deliberazione di Giunta Regionale n. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019. Rideterminazione del contributo assegnato, liquidazione del saldo a favore del Comune di Noventa di Piave (VE) e rilevazione di economie. 113
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **96** del 31 maggio 2021
Iscrizione all'"Elenco regionale dei Formatori e degli Istruttori di Protezione Civile" dei volontari valutati positivamente dalla Commissione tecnica prevista dalla DGR n. 1389 del 29 agosto 2017 in ciascuna Provincia. 116
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **99** del 07 giugno 2021
DDGR nn. 1471/1472 dell'8.10.2019. Bando per la concessione di contributi regionali finalizzati al potenziamento delle dotazioni Antincendi Boschivi e di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato. Progetti a regia regionale. Liquidazione del saldo del contributo a favore della Protezione Civile di Montecchio Maggiore ODV - ID pubblicazione n. 2967846. 135
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **105** del 16 giugno 2021
DGR n. 1471 dell'8.10.2019 recante: "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della L.R. 27/11/1984, n. 58 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 24/01/1992, n. 6 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di volontariato convenzionate con la Regione del Veneto". Decreto n. 110/2019. Liquidazione saldo del contributo a favore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Adria (RO). PCVOL-05-B-1014-RO-01. ID pubblicazione n. 2963347. 137
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **107** del 21 giugno 2021
DDGR n. 1472 del 08.10.2019 e n. 1828 del 6.12.2019: "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato". Liquidazioni a saldo di contributi a favore di beneficiari diversi. 139
[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **57** del 20 maggio 2021
Contratto per lo svolgimento del servizio di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un sistema di internet destination management system (idms) a beneficio della Regione del Veneto e degli Enti coinvolti, per la gestione delle destinazioni turistiche, dell'informazione e dell'accoglienza al turista. CIG 787358825D. Proroga tecnica del contratto di 4 mesi. Assunzione dell'impegno di spesa. 141
[Informatica]

n. **61** del 27 maggio 2021
Attuazione della programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 245 del 9/03/2021. Acquisto delle licenze Microsoft WindowsServerDCCore e Microsoft Core CAL della durata di 24 mesi ad uso delle strutture della Giunta regionale del Veneto mediante adesione alla Convenzione Consip per la fornitura multibrand di prodotti software, manutenzione software e servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388, Lotto 2, CIG 8219097568; ordine diretto CIG derivato 8765541144, CUI F80007580279201900018. Assunzione dell'impegno di spesa esercizio finanziario annualità 2021. 145
[Informatica]

n. **73** del 15 giugno 2021
Contratto esecutivo di adesione all'Accordo Quadro Consip per "Sistema Pubblico di Connettività Lotto 3 Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa" CIG 55193442C1, CIG derivato 8765612BD8. Copertura dell'obbligazione giuridicamente vincolante. Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente vincolante e relativa assunzione dell'impegno di spesa a carico del Bilancio 2021. Attuazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato con D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021. CUI S80007580279202000124. 150
[Appalti]

n. **80** del 01 luglio 2021
Attuazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato a D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021. Acquisto mediante procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, di servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi. CIG n. 871670220C, CUI S80007580279202000139. Nomina Commissione giudicatrice. 153
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **39** del 01 luglio 2021
POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione C) "Bandi per l'erogazione di contributi alle imprese per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico" Deliberazioni n. 990/2018 e n. 2045/2018. Autorizzazione alla proroga dei termini per la presentazione dei titoli edilizi (DGR 529 del 28 aprile 2020). 156
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **45** del 18 maggio 2021
Impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'attività di supporto tecnico/organizzativo finalizzata alla realizzazione di eventi e manifestazioni che si svolgeranno nell'anno 2021 e nel 1° trimestre 2022. DGR n. 586 del 04/05/2021. Piano Turistico Annuale 2021 (DGR n. 343 del 23 marzo 2021). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 158
[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **102** del 27 maggio 2021
Affidamento diretto e impegno di spesa a favore dell'operatore economico FV Service S.r.l per il servizio di riparazione del mezzo di protezione civile targato ZA556CB ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020. CIG: Z1731CD3D2. 162
[Appalti]

n. **103** del 28 maggio 2021
Affidamento diretto, impegno di spesa e accertamento delle entrate per la fornitura di n. 100 lettini da campo personalizzati, con custodia e ceste contenitive impilabili, per il potenziamento della Colonna mobile della Regione del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019, a favore di Mercoledisanto Rescue & Adventure S.r.l., C.F./P.IVA 06645730729, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020. CUP H79C19000020001, CIG Z543167EE1. 166

n. **107** del 08 giugno 2021
Affidamento diretto ai sensi degli artt. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, alla società Art& Grafica S.n.c. di Ganis Luigi e Lian Paolino per la fornitura del servizio di impaginazione grafica e stampa di manuali didattici nell'ambito del Progetto ITAT 3016 "ARMONIA" (Rete di monitoraggio accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed Austria) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia- Austria 2014-2020. CIG Z8931F594D e CUP H81I18000030007. Impegno di spesa e contestuale accertamento delle entrate. 171
[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA

n. **465** del 25 giugno 2021
Provincia di Belluno PAR-FSC Veneto 2007 - 2013 - Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Proroga dei termini per la fine dei lavori per l'intervento "Lavori di efficientamento energetico dello stabile adibito a Caserma dei Carabinieri di Ponte nelle Alpi (BL)" con DGR n. 1842 del 04 dicembre 2018, in esecuzione al protocollo d'intesa approvato con DGRV n. 1891 del 22 novembre 2017, tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico di presidi territoriali. (C.U.P. F17I9000000002 - CODICE SGP VE11P090). 175
[Opere e lavori pubblici]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **328** del 24 giugno 2021
liquidazione contributo di gara per l'appalto del servizio tecnico scientifico di "servizio di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della realizzazione di repliche 3D (tridimensionali) e la progettazione di mappe tattili". Progetto: TOURISM4ALL. CUP D49F18000440005. CIG 86803145B7. Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020. 178
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

n. **67** del 10 giugno 2021
Piano di Valorizzazione e/o alienazione degli immobili regionali. Procedura di alienazione del casello ferroviario di Camponogara VE a seguito di proposta irrevocabile di acquisto. Affidamento diretto dell'incarico professionale di valutazione estimativa di congruità della proposta irrevocabile di acquisto, pervenuta ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2011. Assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'arch. Davide Parpagiola con studio in Padova, via Grecia 25 - P.IVA 05337010283, CIG Z403210A9A, per l'importo complessivo di Euro 1.248,00 comprensivo del contributo CIPAG 4% sul capitolo 100562 del bilancio di esercizio 2021. L.R. 39/2001. 180
[Demanio e patrimonio]

n. **68** del 10 giugno 2021
Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co. 2 e 36 co. 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., delle attività di verifica tecnico-funzionale dell'impianto elettrico, idrotermosanitario e degli impianti speciali esistenti presso il Complesso Immobiliare denominato "Palazzo Pepoli detto «Il Palazzon»", sito in Trecenta (Ro), Via A. Canova n. 1, a favore di VIS S.r.l., con sede legale in Rovigo, Via Sacro Cuore n. 7, PIVA: 01091080299, CIG: Z62316DBE0. Impegno di spesa di complessivi Euro 4.367,60, IVA inclusa, sul capitolo 104111, sul bilancio di esercizio 2021. L.R. 39/2001. 183
[Demanio e patrimonio]

n. **71** del 14 giugno 2021
Estensione ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'importo di Euro 577,50, oneri professionali inclusi, senza applicazione di IVA, dell'incarico professionale di supporto al RUP per valutare la possibile attuazione di interventi urgenti per la messa in sicurezza degli impianti meccanici, idraulici-gas ed elettrici sulla parte alta del compendio di proprietà regionale sito in Recoaro Terme (VI), al fine di consentire l'apertura della parte idropinica ed inalatoria del compendio per la stagione in corso, a favore del Per. Ind. Sig. Mirko Paccagnella con sede in Via Venezia 4, Creazzo (VI) - P.IVA 01927600245. CIG Z302F71628. Contestuale rilevazione della maggior spesa sull'impegno n.2212/2021 assunto con proprio decreto n. 226 del 30/11/2020. L.R. 39/2001. 187
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **72** del 14 giugno 2021
Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co. 2 e 36 co. 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dei lavori di manutenzione straordinaria dei cancelli carrabili di ferro zincati installati presso il compendio termale di proprietà regionale sito in Recoaro Terme (VI), a favore della Ditta Tomasi Sergio, con sede legale in Viale Bonomini n. 111, Recoaro Terme (VI), PIVA: 00675450241, CUP: H77H21001220002 - CIG: ZF731E7DE9. Impegno della spesa di Euro 4.940,10, senza applicazione di IVA, sul capitolo 104109, del bilancio di esercizio 2021. Approvazione del quadro economico complessivo dei lavori e prenotazione della spesa di Euro 2.045,90 a totale copertura dello stesso. L.R. 39/2001. 190
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **71** del 30 giugno 2021
Approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile per l'annualità 2021. DGR n. 745 del 15.6.2021: "Piano annuale 2021 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile". L.R. 21 giugno 2018, n. 21. 194
[Relazioni internazionali]

n. **72** del 30 giugno 2021
Approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di diffusione del commercio equo e solidale per l'anno 2021. DGR n. 745 del 15.6.2021: "Piano annuale 2021 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile". L.R. 22 gennaio 2010, n. 6. 228
[Relazioni internazionali]

n. **73** del 30 giugno 2021
Approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per le iniziative di promozione della cultura dei diritti umani anno 2021. DGR n. 745 del 15.6.2021: "Piano annuale 2021 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile". L.R. 21 giugno 2018, n. 21. 253
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **40** del 29 giugno 2021
DDR Approvazione dei rendiconti e liquidazione dei saldi del contributo afferente alla prosecuzione della sperimentazione "Sportello Famiglia" 2019 da parte dei Comuni di Paese (TV), Comune di Conegliano (TV) e Comune di Vittorio Veneto (TV), di cui alla D.G.R. n. 1367 del 23.9.2019 e al D.D.R. n. 147 del 25.11.2019. 270
[Servizi sociali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **879** del 30 giugno 2021
Proroga dell'incarico al Commissario liquidatore della Comunità montana Agno Chiampo (L.R. 40/2012 art. 6 quinquies comma 4) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 5/2021. 273
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **880** del 30 giugno 2021
Aggiornamento del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025". Determinazioni metodologiche. 276
[Informatica]

n. **885** del 30 giugno 2021
Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive" per la concessione di finanziamenti agevolati, anche in forma mista, alle imprese coinvolte nella crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da "Covid-19" per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti e interventi di supporto finanziario. Aggiornamento delle disposizioni operative. Legge regionale 28 maggio 2020, n. 21. Deliberazione della Giunta regionale n. 50/CR del 31 maggio 2021. 279
[Settore secondario]

n. **892** del 30 giugno 2021
DGR n. 382 del 30/03/2021 "Modifica della DGR n. 1895 del 29/12/2020 "Costituzione Fondo di disponibilità ed individuazione dell'importo degli emolumenti aggiuntivi della quota oraria - anno 2020. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, Triennio 2016-2018, recepito in data 31/03/2020, art. 45". Aggiornamento. 298
[Sanità e igiene pubblica]

n. **898** del 30 giugno 2021
Legge regionale 23/1994 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura" - Contributi agli investimenti - Apertura termini per la presentazione delle domande di contributo, modalità e criteri per l'istruttoria. 303
[Agricoltura]

n. **902** del 30 giugno 2021
Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza. Edifici destinati al culto (L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7). 324
[Opere e lavori pubblici]

n. **905** del 30 giugno 2021
Approvazione dei criteri, per l'anno 2021, per la concessione di contributi per spese di funzionamento a Associazioni venete di emigrazione e Comitati e Federazioni all'estero iscritti al registro regionale. L.R. n. 2/2003 e smi, art. 18, comma 4 bis. 333
[Emigrazione ed immigrazione]

n. **907** del 30 giugno 2021
Recepimento dell'Accordo Integrativo Regionale sottoscritto in data 16/06/2021 relativo alla "Partecipazione dei pediatri di libera scelta alla campagna vaccinale SARS-COV-2 a favore nella fascia di età tra i 12 e i 15 anni. Integrazione all'AIR recepito con DGR n. 579 del 04/05/2021 in attuazione della Circolare del Ministero della Salute prot. n. 25121 del 04/06/2021". 338
[Sanità e igiene pubblica]

n. **908** del 30 giugno 2021
Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento di incarico di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. 342
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **909** del 30 giugno 2021
Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento di incarico di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. 355
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **910** del 30 giugno 2021
Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento di incarico di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.. 367
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **911** del 30 giugno 2021
Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021 - Conferimento incarichi dirigenziali ad interim di Direzioni regionali, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016. 372
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **912** del 30 giugno 2021
Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/05/2021 - Conferimento incarichi dirigenziali ad interim di Unità Organizzative regionali, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016. 375
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **913** del 30 giugno 2021
Istituzione di Struttura di Progetto "Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale", ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i. e conferimento relativi incarichi a dirigenti di ruolo dell'amministrazione regionale. 378
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **914** del 30 giugno 2021
Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento incarichi dirigenziali a termine a dirigenti di ruolo dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 21 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.. 396
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **915** del 30 giugno 2021
Area Tutela e Sicurezza del Territorio. Conferma del Vicedirettore di Area e autorizzazione alla delega di funzioni ai sensi dell'art. 9, comma 5-bis della Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e s.m.i.. 400
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **918** del 05 luglio 2021
Approvazione dell'Aggiornamento annuale del prezzario regionale delle opere pubbliche anno 2020 e anno 2021 Art. 23, comma 16 del D. Lgs n. 50/2016, art. 12, comma 2, della L.R. 27/2003. 402
[Opere e lavori pubblici]

n. **931** del 05 luglio 2021
Avviso pubblico per la selezione di un progetto sperimentale di determinazione della fertilità delle gemme e dell'evoluzione quanti-qualitativa lungo la stagione vegetativa per le Dop viticole venete nell'ambito del "Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati dalla lavorazione dell'uva", Art. 16 della Legge regionale n. 1/2009. 405
[Agricoltura]

n. **932** del 05 luglio 2021
Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, per le misure degli Investimenti e della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. D.M. n. 249006 del 28 maggio 2021. 421
[Agricoltura]

n. **937** del 05 luglio 2021
Calendario per l'Anno Scolastico 2021-2022, approvato con DGR n. 764 del 15 giugno 2021. Modifica delle date di avvio e di conclusione delle lezioni per le scuole statali e paritarie del secondo ciclo di istruzione del Veneto. L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 138, comma 1, lettera d). 424
[Istruzione scolastica]

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

Sentenza n. 132/2021 nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1 della legge della Regione Veneto 14 aprile 2020, n. 10 "Attivazione da parte dell'Università degli studi di Padova del corso di laurea in medicina e chirurgia presso l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Disposizioni in materia di finanziamento da parte della Regione del Veneto e ulteriori disposizioni", pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 52 del 17 aprile 2020. 427

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA
Avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direzione di Struttura Complessa Direttore U.O.C. Terapia Intensiva Cardiochirurgica Disciplina: Anestesia e Rianimazione - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Profilo Professionale Medici - Ruolo Sanitario. 436

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 collaboratori amministrativi professionale (categoria D) - area economica - da assegnare all'area delle funzioni socio-sanitarie e sociali dell'ulss n. 1 dolomiti. 446

Avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di psichiatria. 447

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione di Struttura Complessa per l'U.O. Servizio igiene e sanità pubblica - SISP (SC122359-2021). 448

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione di Struttura Complessa per l'U.O. Servizio igiene degli alimenti e della nutrizione -SIAN (SC122354-2021). 463

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di Struttura Complessa per l'U.O. Psichiatria Distretto Pieve di Soligo (SC122345-2021). 479

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Ostetricia e Ginecologia - Ospedale di Cittadella. 494

Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Psichiatria 1 (Ambito territoriale Distretti Padova 1-2-3). 505

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di psichiatria. 518

COMUNE DI CAMPONOGARA (VENEZIA)

Bando di mobilità volontaria tra enti per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di categoria D1 con profilo di Istruttore Direttivo Amministrativo presso il settore servizi socio culturali e sportivi. 519

COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI (PADOVA)

Concorso pubblico congiunto fra i Comuni di San Martino di Lupari, Bolzano Vicentino, Bressanvido e San Pietro in Gu, per soli esami, per la copertura di n. 5 posti di Istruttore Amministrativo contabile - cat. C. 520

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di "Istruttore Tecnico", categoria C, riservato prioritariamente ai volontari delle Forze armate. 521

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di "esecutore amministrativo", categoria B1. 522

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)

Avviso pubblico di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 D. LGS. 165/2001 per n. 1 posto di "Istruttore Direttivo Tecnico" o "Funzionario Tecnico" Contabile cat. D del CCNL - Funzioni Locali, con eventuale attribuzione di indennità di Posizione Organizzativa. 523

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di Istruttore Amministrativo - cat. C1, riservato esclusivamente agli appartenenti alle categorie protette di cui all'art.1, comma 1, della Legge 12 marzo 1999, n.68. 524

IPAB "VILLA SERENA", VALDAGNO (VICENZA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti a tempo indeterminato e pieno di Infermiere (cat. C1 CCNL Funzioni Locali) di cui n. 3 per l'IPAB Centro Servizi Sociali Villa Serena di Valdagno e n. 1 per l'IPAB Casa Tassoni di Cornedo Vicentino. 525

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo. Bando ad evidenza pubblica per il conferimento della concessione mineraria di acqua minerale per imbottigliamento n. 39 denominata "VERA II" in comune di Cittadella (PD). 526

Direzione Difesa del Suolo. Bando ad evidenza pubblica per il conferimento della concessione mineraria di acqua minerale per imbottigliamento n. 27 denominata "LISSA" in comune di Posina (VI). 535

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 20 del 6 luglio 2021. Proposte di candidatura per la nomina a membro del Consiglio Direttivo della Fondazione Atlantide-Teatro Stabile di Verona. Legge regionale 12.01.2009, n. 1, art. 28 e Statuto della Fondazione, art. 7. 545

Direzione Agroalimentare. Sospensione temporanea dell'iscrizione allo Schedario viticolo per le superfici della varietà Pinot nero ai fini dell'idoneità alla rivendicazione dei vini della DOCG Asolo Prosecco per le campagne viticole 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024. Legge 238/2016, articolo 39 comma 3. 549

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Stocco Mauro in data 17/06/2021 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di padova, per uso irriguo. Pratica n. 21/058 550

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BISOL FRANCESCA Azienda Agricola per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di PIEVE DI SOLIGO ad uso irriguo. Pratica n. 6057 551

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA MONTEGRAPPA DI CESCON ALESSIO & C. S.S. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di SAN BIAGIO DI CALLALTA ad uso Irriguo. Pratica n. 6058 552

Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia - Concessione Idraulica - Concessione per occupare specchio acqueo in sx del Livenza con natante deposito frigo molluschi (ex art. 552/S. Donà) in comune di Caorle (VE). Pratica n. X84_002351 553

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza concessione di piccola derivazione d'acqua a uso potabile con prelievo da sorgente in località Antola in Val Visdende nel territorio del comune di Santo Stefano di Cadore (BL). 555

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA
Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 1136 del 28 giugno 2021
PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 GAL Polesine Delta del Po, Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" -Tipo d'intervento 7.5.1 (19.3) "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", attivato con Deliberazione GAL n. 42 del 21/12/2020 - Bando a Regia. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 556

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)
Estratto decreto del Responsabile del Procedimento Rep. n. 894 del 23 giugno 2021
Adeguamento e messa in sicurezza della strada comunale Via Cimitero Rampazzo. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 557

Estratto decreto del Responsabile del Procedimento Rep. n. 895 del 23 giugno 2021
Lavori di allargamento, rettifica e bitumatura Via Rezzonica, Via Cornoleo di Sopra e Via Boschi. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 558

COMUNE DI CASIER (TREVISO)
Estratto ordine di pagamento Prot. n. 10168 del 28 giugno 2021
Estratto ordine di pagamento dell'indennità di esproprio relativa alla realizzazione della pista ciclopedonale lungo via Principale stralcio 2 (Direzione Treviso). 559

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)
Ordine di pagamento Prot. n. 23342 del 14 maggio 2021
Costruzione di una rotatoria all'incrocio tra la sp102 e via Loreggia di Salvarosa in comune di Castelfranco Veneto. Ordine di pagamento delle indennità di esproprio accettate. 560

Decreto di esproprio Rep. n. 4501 del 10 giugno 2021
Costruzione di una rotatoria all'incrocio tra la sp102 e via Loreggia di Salvarosa in comune di Castelfranco Veneto. Decreto di esproprio a favore del comune di Castelfranco Veneto, codice fiscale 00481880268, per l'espropriazione di beni immobili. 562

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)
Estratto decreto del Responsabile del Settore Rep. n. 2096 del 21 giugno 2021
Lavori di messa in sicurezza della S.P. n. 21 "di Villafontana", in frazione Villafontana, con realizzazione di nuovo ponte sul fiume Menago. ESPROPRIO ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327. 564

COMUNE DI PADOVA
Prot. 287929 del 25 giugno 2021
Demolizione ex residence "Serenissima" di Via Anelli - Rigenerazione urbana di quartiere. Rilascio nulla osta allo svincolo di indennità di esproprio. 565

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Estratto ordinanza di svincolo n. 594 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri Protocollo n. 9391 del 25 giugno 2021
Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Ricalibrazione e sostegni su sottobacini del Dese e dello Zero - II stralcio - scolo Vernise. "Interventi di riqualificazione ambientale dello scolo Vernise nei Comuni di Zero Branco e Scorzè" [p.153]. Espropriazione per pubblica utilità. Ordinanza di autorizzazione al pagamento dell'indennità di occupazione temporanea e soprassuoli depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. 567

CONSORZIO DI BONIFICA "DELTA DEL PO", TAGLIO DI PO (ROVIGO)
Decreto del Direttore Generale n. 32 del 11 giugno 2021
Interventi di adeguamento degli impianti idrovori nelle Unità Territoriali di Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle nei comuni omonomi al fine di garantire la sicurezza idraulica del territorio interamente soggiacente al livello del mare. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 568

PROVINCIA DI VICENZA
Decreto di esproprio n. 880 del 30 giugno 2021 rep. n. 36948
Decreto di esproprio (art. 20 comma 11-art. 26 comma 11-art. 23 D.P.R. n. 327/2001, T.U. Espropri, e successive modificazioni ed integrazioni). Procedimento espropriativo: Realizzazione di una rotatoria compatta all'intersezione tra la Strada Provinciale S.P. n. 68 Valdella e Via San Giorgio nel Comune di Lugo di Vicenza (VI). Ditta: Intesa Sanpaolo S.p.a. con sede a Torino (00799960158). 569

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
Decreto n. 22 del 1 giugno 2021
O.C.D.P.C. n. 622/2019. - Ai sensi del D.C.M. del 17/01/2020 - O.C. n. 4 del 14/12/2020. Progetto BL 139: Consolidamento alveo e versanti dissestati lungo il Rio Cusighe in località Veneggia, in Comune di Belluno - importo Euro 683.189,96. Affidamento incarico per le prestazioni professionali di indagini geologiche e geotecniche propedeutiche alla progettazione definitiva - esecutiva, relazione geologica - geotecnica progettuale, assistenza geologica in fase esecutiva. CUP H35H20000030001, CIG Z8D31C1FD8. Importo complessivo incarico Euro 28.624,84 compresi oneri. 570

Decreto n. 23 del 8 giugno 2021
O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019 - O.C. n. 4 del 14 dicembre 2020. «Ripristino erosione spondale Fiume Livenza e consolidamento arginale in Comune di Meduna di Livenza (TV)». Codice DLgs 1/2018-622-VE-134 (INT. 999). Importo complessivo Euro 400.000,00. CUP: H45H20000230001. AFFIDAMENTO incarico professionale per progettazione definitiva-esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, Direzione Lavori, ai sensi degli artt. 31 c.8 e 36 c.2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Importo complessivo Euro 25.375,37. CIG: Z7C31E89DC. DECRETO A CONTRARRE. 573

Decreto n. 24 del 10 giugno 2021
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 622 del 17/12/2019 - Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali aventi meteorologici che hanno colpito il territorio del Veneto e per i quali con D.C.M. del 02/12/2019 è stato dichiarato lo "stato di emergenza" per i giorni dal 12 novembre 2019 - Ordinanza commissariale n. 4 del 14.12.2020. Codice Univoco Intervento D.Lgs. 1/2018-622-TV-122 - Danneggiamenti alle tubazioni di scarico dell'Idrovora Vallesina in conseguenza delle mareggiate e di livelli idrometrici del mare e del Po di Levante per accensione e spegnimenti frequenti con presenza di aria all'interno delle tubazioni e successiva spinta idrostatica elevata - Importo complessivo Euro 200.000,00 - CUP J35H20000070001. Approvazione progetto esecutivo. 576

Decreto n. 25 del 10 giugno 2021
OCDPC n. 622/2019 - Ordinanza n. 3/2020 del Commissario delegato per gli interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto. "Primo stralcio del secondo piano degli interventi" di cui al D.C.M. del 17 gennaio 2020. OC 3/2020. DLgs 1/2008-622-BL-095-L1 - S.P. 28 "delle Coste". Interventi di messa in sicurezza dal km 2+200 al km 3+400 per cedimento piano viabile. LOTTO n. 1 stralcio relativo alla ricostruzione opere per smaltimento acque meteoriche di versante. CUP D67H19003120001. RETTIFICA COPERTURA FINANZIARIA. 579

Decreto n. 26 del 16 giugno 2021
O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019 - O.C. n. 4 del 14 dicembre 2020. «Ripristino erosione spondale Fiume Livenza e consolidamento arginale in Comune di Meduna di Livenza (TV)». Codice DLgs 1/2018-622-VE-134 (INT. 999). Importo complessivo Euro 400.000,00. CUP: H45H20000230001. AFFIDAMENTO incarico professionale per progettazione definitiva-esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, Direzione Lavori, ai sensi degli artt. 31 c.8 e 36 c.2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Importo complessivo Euro 25.375,37. CIG: Z7C31E89DC. EFFICACIA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA. 581

Decreto n. 27 del 24 giugno 2021
Lavori di ripristino e adeguamento delle difese della zona costiera tra la foce del Po di Tolle e la foce del Po di Gnocca - Importo complessivo Euro 700.000,00- Progetto M0106. CUP H85H20000040001. OCDPC 622/2019, O.C. n.4/2020. Approvazione progetto di Accordo Quadro e determina a contrarre. 582

Decreto n. 28 del 24 giugno 2021
Lavori di ripristino e adeguamento delle difese della zona litoranea in corrispondenza della Busa di Tramontana. Importo complessivo Euro 900.000,00 - Progetto M0105. CUP H85H20000030001. OCDPC 622/2019, O.C. n.4/2020. Approvazione progetto di Accordo Quadro e determina a contrarre. 585

Trasporti e viabilità

COMUNE DI CITTADELLA (PADOVA)
Delibera Giunta Comunale n. 145 del 16 giugno 2021
Pubblicazione delibera di Giunta Comunale per sdemanializzazione e declassificazione di relitto stradale in via del Gatto e via Confini di Onara. 588

COMUNE DI PADOVA
Determinazione dirigenziale n. 2021/15/0136 del 24 giugno 2021
Permuta del complesso immobiliare denominato Palazzine Boschetti con aree destinate a perequazione integrata e verde pubblico di proprietà privata. Sdemanializzazione porzioni di via Trieste e via Gozzi. 596

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 452262)

REGOLAMENTO REGIONALE 05 luglio 2021, n. 1

Modifica del regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e sue successive modificazioni integrazioni".

La Giunta regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

e m a n a

il seguente regolamento regionale:

Art. 1
Modifiche all'articolo 3 del regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1.

1. Dopo il comma 5 bis dell'articolo 3 del regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 è aggiunto il seguente:

"5 ter. Nel caso in cui la Segreteria generale della programmazione sia articolata, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della legge regionale 54/2012, nelle strutture di cui agli articoli 12, 17 o 19 della medesima legge, la Giunta regionale può autorizzare il Segretario generale della programmazione a delegare a direttore di struttura ai sensi dell'art. 12 della predetta legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 o, in mancanza, di altra struttura istituita nella Segreteria, individuato dalla Giunta su proposta del Segretario, anche tutte o parte delle funzioni di Direttore di Area svolte nei confronti delle strutture di articolazione, con conseguente assunzione da parte del delegato predetto del ruolo di Vicedirettore di Area.".

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione veneta.

Venezia, 5 luglio 2021

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifiche all'articolo 3 del regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1.

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 452870)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 97 del 08 luglio 2021

Nomina dei componenti effettivi e supplenti della Regione nel Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di servitù militari. D.Lgs. n. 66 del 15 marzo 2010 e s.m.i.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si nominano i componenti effettivi e supplenti del Comitato Misto Paritetico in materia di servitù militari ai sensi dell'art. 322, comma 3, del D.Lgs. n. 66/2010.

Il Presidente

Visto l'art. 322, comma 3, del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e successive modifiche e integrazioni, il quale stabilisce che il Consiglio regionale del Veneto deve designare sette componenti effettivi e sette componenti supplenti del Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di servitù militari, nominati dal Presidente della Giunta regionale;

Visto che con avviso n. 61 del 29 dicembre 2020, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 3 del 8 gennaio 2021, è stata data informazione per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 24 del 28 maggio 2021, assunto ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono stati designati i sette componenti effettivi e i sette componenti supplenti del Comitato Misto Paritetico in materia di servitù militari e precisamente:

membri effettivi:

CATTANEO Camilla;
BRESSAN Lorenza;
DE NARDI Barbara;
FABRIS Matteo;
LIBRALON Daniele;
SETTE Roberto;
SUNSERI Leonardo;

membri supplenti:

ACHILLI Marco;
ANDOLFATTO Giacomo;
BREGANTIN Lisa;
CAVAGNIS Mauro;
DE SANTI Luca;
DIAFERIO Daiana;
LEVIS Luana;

Preso atto che il signor CAVAGNIS Mauro, designato quale membro supplente, ha fatto decorrere i termini previsti per l'accettazione della designazione e quindi è decaduto ai sensi dell'art 12, comma 1, della L.R. 22 luglio 1997, n. 27, come comunicato dal Servizio Attività e Rapporti Istituzionali del Consiglio regionale in data 1 luglio 2021;

Vista la L.R. 22 luglio 1927, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'ordinamento militare" e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'avviso del 29 dicembre 2020 n. 61 "Proposte di candidatura per la designazione di 7 rappresentanti effettivi e 7 rappresentanti supplenti del Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di Servitù Militari";

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di nominare quali componenti della Regione nel Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di servitù militari i seguenti membri effettivi:

CATTANEO Camilla;
BRESSAN Lorenza;
DE NARDI Barbara;
FABRIS Matteo;
LIBRALON Daniele;
SETTE Roberto;
SUNSERI Leonardo;

2. di nominare quali componenti della Regione nel Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di servitù militari i seguenti membri suppletivi:

ACHILLI Marco;
ANDOLFATTO Giacomo;
BREGANTIN Lisa;
DE SANTI Luca;
DIAFERIO Daiana;
LEVIS Luana;

3. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale all'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 452866)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 98 del 08 luglio 2021

Proroga termini della presentazione delle manifestazioni d'interesse per l'istituzione di Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. DGR. n. 668 del 25/05/2021.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, viste le richieste delle Organizzazioni professionali agricole, si proroga il termine di presentazione delle manifestazioni d'interesse intese a beneficiare degli aiuti previsti per la istituzione delle Comunità del cibo, sino alla data del 30 agosto 2021.

Il Presidente

PREMESSO che con deliberazione n. 668 del 25 maggio 2021 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni organizzative per la realizzazione del Progetto regionale "Biodiversità Veneta - Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale - BIODI.VE. 3", incaricando la Direzione Agroalimentare della sua esecuzione;

VISTO in particolare l'Allegato C della stessa deliberazione, riguardante "Avviso per la presentazione di manifestazioni d'interesse a partecipare ad attività funzionali alla costituzione di Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare";

CONSIDERATO che l'Avviso sopra citato, al punto 9, ha fissato i termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse a costituire Comunità del cibo entro 30 giorni dalla pubblicazione della DGR n. 668/2021 nel BUR;

PRESO ATTO che, ai sensi della disposizione su richiamata, la citata DGR 668/2021 è stata pubblicata nel BUR n. 77 dell'11 giugno 2021 e che, pertanto, il termine ultimo per la presentazione di dette manifestazioni d'interesse scade il 12/07/2021;

VISTE le richieste di proroga del suddetto termine da parte del Centro Consorzi, di CIA Veneto - Confagricoltura Veneto e Coldiretti Veneto, acquisite al protocollo regionale rispettivamente con il n. 301363 del 05/07/2021, n. 304660 del 06/07/2021 e n. 305056 del 07/07/2021;

RITENUTO di valutare positivamente le motivazioni richieste a sostegno della proroga (necessità di definire un partenariato più allargato, necessità di formalizzare un mandato ai numerosi soggetti proponenti, sia pubblici che privati, l'opportunità di una più ampia condivisione tra i futuri partner delle azioni preliminari e funzionali per la costituzione delle Comunità del cibo), anche al fine di non vanificare le risorse messe a disposizione nel bilancio regionale;

VISTO l'art. 6 della legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

CONSIDERATO che ricorrono i presupposti di necessità e di urgenza di cui all'art. 6, co. 1, lett. d) della legge regionale n. 27/1973;

TENUTO CONTO che il presente atto sarà sottoposto alla ratifica della Giunta regionale nella prima seduta utile;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di stabile che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prorogare al 30 agosto 2021 il termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per l'istituzione di Comunità del cibo e della biodiversità, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n 668 del 25/05/2021;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

5. di sottoporre il presente decreto a successiva ratifica con deliberazione di Giunta regionale nella prima seduta utile, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 1 settembre 1972 n. 12, come modificato dall'art. 6 della L.R. 10 dicembre 1973, n. 27;

6. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Agroalimentare;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 452126)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 70 del 30 giugno 2021

Recepimento di integrazioni al contenuto della scheda cartacea di appropriatezza prescrittiva del farmaco utilizzato nel trattamento delle infezioni batteriche meropenem/vaborbactam (Vaborem Registered) di cui alla determina AIFA n. DG/328/2021.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si recepiscono le integrazioni apportate alla scheda cartacea di appropriatezza prescrittiva del farmaco utilizzato per le infezioni batteriche meropenem/vaborbactam (Vaborem - Registered) allegata alla determina AIFA n. DG/328/2021 (in G.U. n. 78 del 31.3.2021).

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 21.1.2019, n. 36 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci. Rinnovo della Commissione Tecnica Regionale Farmaci per il triennio 2019-2021. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali" laddove si attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di individuare e proporre all'Area Sanità e Sociale azioni di miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e controllo della spesa, stabilendo che, per l'adozione dei provvedimenti, le determinazioni della CTRF siano inoltrate all'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

VISTE la determina AIFA n. DG/328 del 19.3.2021 *Riclassificazione del medicinale per uso umano «Vaborem», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537*, indicato *per il trattamento delle seguenti infezioni negli adulti:*

infezione del tratto urinario complicata (cUTI), compresa pielonefrite

infezione intra-addominale complicata (cIAI)

polmonite nosocomiale (HAP), inclusa polmonite associata a ventilazione (VAP).

Trattamento di pazienti con batteriemia che si verifica in associazione o in sospetta associazione con una qualsiasi delle infezioni sopra elencate.

Vaborem è inoltre indicato per il trattamento di infezioni dovute a organismi Gram-negativi aerobi in adulti che dispongono di opzioni terapeutiche limitate.

Occorre tenere in considerazione le linee guida ufficiali sull'uso appropriato degli agenti antibatterici.

Tale farmaco è classificato:

- ai fini della rimborsabilità in classe H; la prescrizione del medicinale è soggetta a scheda di prescrizione cartacea (Aifa/ospedaliera), allegata alla determina stessa;
- ai fini della fornitura come *medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile. Prescrivibilità riservata allo specialista infettivologo o, in sua assenza, ad altro specialista con competenza infettivologica ad hoc identificato dal Comitato infezioni ospedaliere (CIO) con obbligo di compilazione di apposita scheda di prescrizione ospedaliera (OSP).*

VISTO il Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020;

PRESO ATTO dei risultati della ricognizione già svolta dalla CTRF sulle schede prescrittive ospedaliere, con riferimento particolare a quelle relative agli antibiotici e della proposta di integrarne i contenuti acquisendo ulteriori informazioni al fine di migliorare l'appropriatezza prescrittiva;

ESAMINATA quindi, la scheda di prescrizione cartacea proposta e licenziata dalla CTRF da compilarsi in sostituzione di quella predisposta da AIFA - riferita al farmaco suddetto - nella quale si prevedono ulteriori campi utili ad evidenziare aspetti che consentano un miglior governo dell'appropriatezza prescrittiva;

EVIDENZIATO infine, che la suddetta citata determina attribuisce al farmaco meropenem/vaborbactam (Vaborem-Registered), il requisito dell'innovazione terapeutica condizionata alle indicazioni previste e specificate nella scheda di prescrizione ospedaliera del farmaco;

PRESO ATTO dell'attività istruttoria svolta a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 13.5.2021 dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci.

decreta

1. di recepire le integrazioni apportate al contenuto della scheda di prescrizione cartacea per il farmaco in oggetto indicato, licenziate dalla CTRF, contenute nell'**Allegato A** Scheda cartacea per la prescrizione della specialità medicinale meropenem/vaborbactam (Vaborem - Registered), parte integrante del presente atto:

2. di stabilire che la prescrizione del farmaco sopra indicato avverrà attraverso la compilazione della scheda cartacea di appropriatezza prescrittiva, di cui al punto 1. in sostituzione di quella predisposta da AIFA;

3. di incaricare le aziende sanitarie della raccolta, tramite le rispettive Farmacie Ospedaliere, delle schede di prescrizione cartacea di cui al punto 1 nei sei mesi successivi alla pubblicazione del presente decreto nel BUR Veneto;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di eventuale competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 070 del 30 GIU. 2021 pag. 1/2

Scheda cartacea per la prescrizione della specialità medicinale VABOREM® (meropenem/vaborbactam)

Indicazioni terapeutiche: Vaborem è indicato per il trattamento delle seguenti infezioni negli adulti (vedere paragrafi 4.4 e 5.1):

- Infezione del tratto urinario complicata (cUTI), compresa pielonefrite
- Infezione intra-addominale complicata (cIAI)
- Polmonite nosocomiale (HAP), inclusa polmonite associata a ventilazione (VAP)

Trattamento di pazienti con batteriemia che si verifica in associazione o in sospetta associazione con una qualsiasi delle infezioni sopra elencate.
Vaborem è inoltre indicato per il trattamento di infezioni dovute a microrganismi Gram-negativi aerobi in adulti che dispongono di opzioni terapeutiche limitate (vedere paragrafi 4.2, 4.4 e 5.1).
Occorre tenere in considerazione le linee guida ufficiali sull'uso appropriato degli agenti antibatterici.

Azienda Sanitaria: _____   **Unità Operativa Richiedente:** _____ **Data:** ____ / ____ / ____
Paziente (nome, cognome): _____ Data di nascita: ____ / ____ / ____   Sesso: F □ M □ Codice Fiscale o Tessera Sanitaria dell'Assistito:_____

La rimborsabilità è limitata al <u>trattamento di pazienti adulti con accertate o sospette gravi infezioni sostenute da Enterobacteriaceae resistenti ai carbapenemi (CRE):</u>

- ***infezione accertata del tratto urinario complicata (cUTI), inclusa pielonefrite***
- ***infezione accertata o sospetta intra-addominale complicata (cIAI***)
- ***polmonite nosocomiale (HAP), inclusa polmonite associata a ventilazione (VAP) accertata o sospetta***
- ***batteriemia che si verifica in associazione o in sospetta associazione con una qualsiasi delle infezioni sopra elencate.***

Trattamento di infezioni accertate dovute a organismi Gram-negativi aerobi in adulti che dispongono di opzioni terapeutiche limitate.

Diagnosi: ***<u>Accertate gravi infezioni sostenute da Enterobacteriaceae resistenti ai carbapenemi (CRE)</u>***		
☐	Infezione complicata del tratto urinario (cUTI), incluse pielonefriti, con eziologia <u>documentata</u> mediante antibiogramma.	**<u>Allegare antibiogramma</u>**
☐	Batteriemia che si verifica in associazione o in sospetta associazione con una qualsiasi delle infezioni sopra elencate, con eziologia <u>documentata</u> mediante antibiogramma.	**<u>Allegare antibiogramma</u>**
☐	Infezioni causate da microrganismi Gram-negativi aerobi in pazienti adulti nei quali vi siano opzioni terapeutiche limitate, con eziologia <u>documentata</u> mediante antibiogramma.	**<u>Allegare antibiogramma</u>**

Diagnosi: ***<u>Accertate o sospette* gravi infezioni sostenute da Enterobacteriaceae resistenti ai carbapenemi (CRE)</u>***		
☐	Infezione intra-addominale complicata (cIAI) con eziologia documentata/sospetta da CRE resistente ai trattamenti di I° linea.	1° linea:_____ _____ □Sospetta(specificare_____ _____) □Documentata (**<u>Allegare antibiogramma</u>**)
☐	Polmonite acquisita in ospedale (HAP), inclusa polmonite associata a ventilazione meccanica (VAP), con eziologia documentata/sospetta da CRE resistenti ai trattamenti di I° linea.	1° linea:_____ _____ □Sospetta(specificare_____ _____) □Documentata (**<u>Allegare antibiogramma</u>**)
*L'infezione "sospetta" può essere considerata in pazienti selezionati sulla base di criteri epidemiologici, clinici e microbiologici (colonizzazione intestinale) in accordo a raccomandazioni terapeutiche definite dal programma di stewardship antibiotica del singolo ospedale.		

PROGRAMMA TERAPEUTICO

Farmaco	**Specialità**	**Dose**	**Durata Prevista (cfr. RCP)**
Vaborem	2g + 2g polvere per concentrato per soluzione per infusione	ogni 8 ore con durata di infusione 3 ore	

Il dosaggio standard in soggetti con CrCl>50 mL/min è 2 g meropenem + 2 g vaborbactam ogni 8 ore (tempo di infusione: 3h) per una durata di 5-10 giorni nel trattamento delle cIAI e delle cUTI (inclusa la pielonefrite acuta) e di 7-14 giorni per le polmoniti acquisite in ospedale (incluse le VAP).

□ Infettivologo

□ Infettivologo consulente

□ Altro medico designato dal CIO (specificare) _____

Nome e cognome del Medico*: _____

Recapiti del Medico*: _____

**La prescrivibilità è riservata allo specialista infettivologo o, in sua assenza, ad altro specialista con competenza infettivologica ad hoc identificato dal Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO) istituito per legge presso tutti i presidi ospedalieri (Circolare Ministero della Sanità n. 52/1985).*

TIMBRO E FIRMA DEL MEDICO RICHIEDENTE

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

(Codice interno: 451921)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 18 del 25 giugno 2021

Conferimento incarico di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Difesa del Suolo - U.O. Forestale, mediante scorrimento graduatoria. DGR n. 1766 del 27 novembre 2018.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce l'incarico di Posizione Organizzativa C "Antincendi boschivi e sicurezza del personale EST", resosi vacante a seguito del collocamento in quiescenza dell'assegnatario, vista l'istruttoria effettuata dal Direttore della Direzione.

Il Direttore

Vista la deliberazione n. 1766 del 27 novembre 2018 con cui è stata approvata la nuova disciplina regionale relativa ai criteri per l'individuazione delle posizioni organizzative e delle alte professionalità e disciplinante requisiti e criteri per l'assegnazione delle stesse;

Rilevato che in data 18 dicembre 2018 è stato pubblicato l'avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità individuate dall'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 1766 del 27 novembre 2018, avviso scaduto in data 7 gennaio 2019 e che ha previsto la presentazione delle candidature tramite procedura informatica;

Dato atto, sulla base delle evidenze del sistema informatico dedicato alla procedura, che è stata regolarmente svolta e completata, con l'intervento dei direttori competenti a norma della disciplina adottata come sopra, la procedura di valutazione delle candidature e di attribuzione del punteggio in conformità alla richiamata disciplina;

Visto l'elenco dei partecipanti alle singole procedure di conferimento degli incarichi e i relativi punteggi reperibili nel sistema informatico suddetto;

Visto il Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 11 del 31 gennaio 2019 di conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità, in esecuzione della DGR n. 1766 del 27 novembre 2018;

Vista la DGR n. 1702 del 09.12.2020 recante misure relative all'articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui agli artt. 9, comma 2, lett. b) e 11 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

Vista la nota prot. n. 284844 in data 23 giugno 2021 con la quale il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha richiesto di procedere alla copertura della P.O. C "Antincendi boschivi e sicurezza del personale EST", presso la U.O. Forestale, resasi vacante a seguito del collocamento in quiescenza del titolare, Dott. For. Mauro Zilio;

Ritenuto di avvalersi della possibilità concessa dalla vigente disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa di cui all'Allegato A della DGR n. 1766 in data 27 novembre 2018 di provvedere motivatamente all'utilizzo delle graduatorie nel caso in cui, nel corso dell'incarico originariamente conferito, un titolare proceda a vario titolo a rinunciare / concludere anticipatamente lo stesso;

Ritenuto di conferire l'incarico in parola al Dott. For. Ruggero Ciotti, candidato collocatosi in posizione utile in graduatoria, stante l'attualità delle valutazioni istruttorie originariamente formulate all'epoca dell'attribuzione dell'incarico predetto, con particolare riferimento al grado di professionalità, e dei connessi esiti in termini di graduatorie;

Ritenuto di riservarsi, per il caso di cessazione anticipata dell'incarico conferito, di utilizzare o meno, nei limiti del triennio di operatività dell'incarico medesimo, le risultanze delle procedure esperite, in considerazione del tempo trascorso, delle sopravvenienze organizzative e di organico e di ogni specificamente dedotta, congrua ragione;

Tutto ciò premesso,

decreta

1. Di conferire l'incarico di Posizione Organizzativa C "Antincendi boschivi e sicurezza del personale EST" presso la U.O. Forestale al Dott. For. Ruggero Ciotti;

2. di stabilire che l'incarico ha decorrenza dal 15 luglio 2021 e durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza connessa ad esigenze organizzative dell'amministrazione regionale e fatta comunque salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 14 del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali del 21.05.2018 o in caso di diversa configurazione del modello organizzativo;

3. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra i quali la conservazione con idonee modalità informatiche delle risultanze delle procedure e l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;

4. di comunicare all'interessato l'esito della procedura;

5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Marchesi

(Codice interno: 451972)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 19 del 28 giugno 2021

CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE Nuovo Collettore "Carpanedo - Sabbioni" nel territorio dei Comuni di Albignasego e Maserà di Padova (ID 009-08) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) del primo stralcio funzionale CUP F14B01000430009 Importo complessivo euro 1.700.000,00 Codice Progetto:03/2020 Comuni di localizzazione: Albignasego e Maserà di Padova (PD) Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii, D.G.R. n. 568/2018).

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo alle opere di primo stralcio dell'intervento specificato in oggetto, in attuazione a quanto disposto con DGR n. 568 del 30/04/2018. Estremi principali dell'istruttoria: - DGR n. 568/2018, - DGR n. 927/2018, - Decreto Direzione Difesa del Suolo n. 260 del 31/07/2019, - Decreto Direzione Ambiente n. 378 del 03/05/2021 e istanza del Consorzio di Bonifica Bacchiglione prot. 39530 del 23/01/2020.

Il Direttore

Finanziamento

PREMESSO che con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3906 del 13 novembre 2010 e ss.mm.ii. sono state dettate le disposizioni concernenti il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Veneto nei giorni 31 ottobre - 2 novembre 2010 e le norme per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi e alla rimozione delle situazioni di pericolo, con conseguente nomina del Commissario straordinario per la gestione della situazione emergenziale;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 59/2012, convertito con modificazioni nella Legge 12 luglio 2012, n. 100 l'attività Commissariale è cessata in data 30 novembre2012;

DATO ATTO altresì che con OCDPC n. 43 del 24 gennaio 2013, pubblicata sulla G.U. n. 28 del 02/02/2013, veniva individuata la Regione del Veneto quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti all'evento calamitoso in argomento, nonché assegnata la titolarità della Contabilità Speciale n. 5458 contenente le risorse necessarie a far fronte all'emergenza stessa;

VISTA la DGR n. 6 del 10/01/2017 con la quale, a seguito dell'intervenuta naturale scadenza della suddetta Contabilità Speciale, sono state definite le modalità operative per il passaggio al regime ordinario delle attività ai sensi della citata nota Dipartimentale del 29/11/2016, ed in particolare individuato il Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" quale Coordinatore nei rapporti con il Dipartimento della Protezione Civile di Roma;

DATO ATTO delle note del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" prot. n. 123126 del 27/03/2017 e n. 144358 dell'11/04/2017, con le quali sono state inoltrate al Capo Dipartimento di Protezione Civile la relazione analitica dello stato di attuazione delle attività programmate ai sensi delle OPCM n. 3906/2010 e OCDPC n. 43/2013 e la proposta di Piano integrativo da sottoporre all'approvazione Dipartimentale, al fine del trasferimento delle risorse giacenti nella Contabilità Speciale n. 5458 al bilancio regionale, che, come ribadito nella nota Dipartimentale del 29/11/2016 sopra citata, ai sensi dell'art 5, comma 4-quater, della L 225/92 e ss.mm.ii." *non rilevano ai fini dei vincoli finanziari a cui sono soggetti le Regione e gli Enti locali*";

VISTO l'art. 9-ter del D.L. 20/06/2017, n. 91, convertito, con modificazioni, nella Legge 3 agosto 2017, n. 123 recante "*Disposizioni per l'utilizzo delle disponibilità residue alla chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile e trasferite alle regioni*";

VISTE le seguenti note Dipartimentali:

- nota prot. n. RIA/0031048 del 08/05/2017 con la quale il Dipartimento di Protezione Civile ha comunicato l'approvazione del sopracitato Piano per la somma di € 30.538.466,93;
- nota prot. n. RIA/0035743 del 26/05/2017 con la quale il Dipartimento di Protezione Civile ha espresso il nulla osta al trasferimento nel bilancio regionale delle risorse giacenti nella Contabilità Speciale n. 5458, che alla data del 21/06/2017 (come comunicato al Dipartimento con nota n. 230124 del 12/06/2017) sono state aggiornate nell'importo di € 128.972.766,32;

DATO ATTO che con ordinativo n. 142 in data 12/06/2017 sono state trasferite al bilancio della Regione Veneto, le risorse giacenti nella Contabilità Speciale n. 5458, di importo pari ad € 128.972.766,32, così ripartite in ragione delle competenze assunte dalle varie strutture regionali coinvolte:

a. € 11.075.219, 10 per le attività/interventi riferiti agli Enti locali, di cui alle OOCC n. 36/2011, n. 5-10/2012, DGR n. 2595/2013, DGR n. 2813/2014, DGR n. 693/2015, DGR n. 1708/2015 e DGR n. 6/2017, di competenza della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi";
b. € 44.516.818,57 per le opere idrauliche, di cui alle OOCC n. 5-12-18-25/2011, DGR n. 2595/2013, DGR n. 1921/2014, DGR n. 693/2015, DGR n. 1708/2015, DGR n. 1861/2015 e DGR n. 6/2017, di competenza della Direzione Operativa - U.O. del Genio Civile regionale;
c. € 73.380.728,65 per le opere di mitigazione del rischio ed un'opera idraulica del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, di cui alle OOCC n. 7-8-13-14-15/2012, DGR n. 2813/2014, DGR n. 693/2015, DGR n. 1861/2015 e DGR n. 6/2017, di competenza della Direzione Difesa del Suolo;

DATO ATTO che con ordinativo n. 142 in data 12/06/2017 è stato trasferito al bilancio della Regione Veneto, capitolo di entrata n. 101103, l'importo aggiornato delle risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5458 per la somma complessiva di € 128.972.766,32, accertato in entrata al n. 1988 in data 06/09/2017 disposto con Decreto del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" n. 10 in data 04/09/2017, a valere sul capitolo di entrata 101103 "Assegnazioni di fondi dal Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 per il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)";

VISTO altresì che, per la gestione delle attività/interventi di competenza della Direzione Difesa del Suolo di cui al punto c) sopracitato sono stati costituiti, per il bilancio regionale, l'apposito capitolo di spesa n. 103428 denominato "*Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvionale - Contributo agli Investimenti (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)*", art. 008 "contributo agli investimenti a altre imprese" e il capitolo di spesa n. 103427 "*Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvionale ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*".

CONSIDERATO che:

- a seguito del parziale finanziamento mediante risorse europee di uno degli interventi già finanziati con le citate risorse, si poteva procedere alla riprogrammazione della somma di € 12.000.000,00 per il completamento degli interventi individuati nell'ambito della Gestione commissariale in argomento;
- con DGR 927/2018 è stato approvato un nuovo elenco di opere da finanziare con le risorse oggetto di riprogrammazione,
- tra gli interventi finanziati di cui all'Allegato A alla DGR 927/2018 è inserito l'intervento denominato "Nuovo collettore Carpanedo - Sabbioni nei Comuni di Albignasego e Maserà di Padova" dell'importo complessivo di € 5.000.000,00;
- che la medesima deliberazione finanzia l'intervento sopracitato per un importo pari ad € 1.700.000,00, necessari a realizzare il primo stralcio funzionale dell'intervento, ed individua quale soggetto attuatore il Consorzio di Bonifica Bacchiglione;
- il medesimo atto incarica inoltre il Direttore della Direzione Difesa del Suolo a provvedere agli atti necessari per la formalizzazione dell'avvio degli interventi di propria competenza;
- con nota prot. n. POST/0060516 del 23/10/2018 il Dipartimento di Protezione Civile ha comunicato l'approvazione dell'elenco di interventi di cui alla DGR 927/2018;

VISTA la nota n. 7938 del 10/07/2019, acquisita al protocollo regionale 306503 del 10/07/2019, con cui il Consorzio di Bonifica Bacchiglione ha trasmesso la deliberazione consortile n. 11/03 del 09/07/2019 mediante la quale, sulla scorta dei documenti e degli elaborati progettuali prodotti dal medesimo Consorzio e allegati alla citata nota:

- veniva approvato, con riferimento ai lavori "Nuovo collettore Carpanedo - Sabbioni nei Comuni di Albignasego e Maserà di Padova" (ID 009-09), l'aggiornamento 2019 dei prezzi unitari e del quadro economico generale di spesa per complessivi € 5.000.000,00, riferiti all'intero progetto;

A	**LAVORI A BASE D'ASTA**		
A.1	Importo lavori	€ 2.560.000,00	
A.2	Costi della sicurezza	€ 140.000,00	
	TOTALE IMPORTO A BASE D'ASTA		**€ 2.700.000,00**
B	**SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE**		
B.1	Espropriazioni per pubblica utilità	€ 1.000.000,00	
B.2	Attività di bonifica da ordigni bellici (BCM)	€ 200.000,00	
B.3	Spostamento sottoservizi (Enel, Telecom, acquedotto, ecc.)	€ 100.000,00	
B.4	Imprevisti (2,5% circa)	€ 70.000,00	
B.5	Spese tecniche (IVA compresa)	€ 270.000,00	
B.6	IVA su (A+B.2+B.3)	€ 660.000,00	
	TOTALE SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE		**€ 2.300.000,00**
		TOTALE	**€ 5.000.000,00**

- veniva approvata l'individuazione delle opere di primo stralcio funzionale relativo all'intervento "Nuovo collettore Carpanedo - Sabbioni nei Comuni di Albignasego e Maserà di Padova" (ID 009-09) per la spesa complessiva di € 1.700.000,00, avente il seguente quadro economico:

A	**LAVORI A BASE D'ASTA**		
A.1	Importo lavori	€ 808.000,00	
A.2	Costi della sicurezza	€ 46.000,00	
	TOTALE IMPORTO A BASE D'ASTA		**€ 854.000,00**
B	**SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE**		
B.1	Espropriazioni per pubblica utilità	€ 400.000,00	
B.2	Attività di bonifica da ordigni bellici (BCM)	€ 80.000,00	
B.3	Spostamento sottoservizi (Enel, Telecom, acquedotto, ecc.)	€ 45.000,00	
B.4	Imprevisti	€ 20.220,00	
B.5	Spese tecniche (IVA compresa)	€ 85.400,00	
B.6	IVA su (A+B.2+B.3)	€ 215.380,00	
	TOTALE SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE		**€ 846.000,00**
		TOTALE	**€ 1.700.000,00**

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 260 del 31/07/2019 che impegna a favore del Consorzio di Bonifica Bacchiglione l'importo di € 1.700.000,00 sul capitolo di spesa n. 103428 per la realizzazione del primo stralcio funzionale dell'intervento denominato "Nuovo collettore Carpanedo - Sabbioni nei Comuni di Albignasego e Maserà di Padova" - Codice CUP F14B01000430009;

Compatibilità ambientale

PREMESSO CHE il Consorzio di Bonifica Bacchiglione, con istanza acquisita in data 23/01/2020 e registrata con prot. 39530 del 27/01/2020 e successivamente perfezionata con nota acquisita in data 19/02/2020 e registrata con prot. 79723 del 19/02/2020, ha chiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016, il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

VISTI:

- la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;
- l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. recante "*Norme in materia ambientale*", che disciplina la Procedura Autorizzativa Unica Regionale (PAUR) nei casi di progetti di competenza regionale dal punto di vista della valutazione ambientale e dell'approvazione dell'opera;
- il D.Lgs. n. 104/2017 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati*

progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 ed è entrato in vigore il 21/07/2017;
- la Legge Regionale n. 4/2016 recante "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*";
- la DGR n. 568 del 30/04/2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto a revisionare la disciplina attuativa delle procedure di cui agli artt. 8, 9, 10 e 11 della L.R. n. 4/2016 e gli indirizzi e modalità di funzionamento delle Conferenze di Servizi a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017;

TENUTO CONTO che il progetto è finalizzato al miglioramento delle condizioni di deflusso delle acque, e in particolare a sottrarre parte dei deflussi allo scolo Ca' Manzoni che presenta un regime critico soprattutto in concomitanza di fenomeni intensi di precipitazioni, nonché di sicurezza idraulica del territorio attraversato;

PRESO ATTO che la realizzazione delle opere è suddivisa in due stralci funzionali successivi:

- primo stralcio funzionale comprende il tratto di valle del nuovo collettore (a partire dall'innesto nello scolo Mediano), per un importo complessivo di quadro economico pari a € 1.700.000,00 pari al finanziamento attualmente disponibile dalla Regione Veneto con Decreto Direzione Difesa del Suolo n. 260 del 31/07/2019;
- secondo stralcio funzionale comprende il completamento del tratto di monte, fino alla via Silvio Pellico, per l'importo complessivo di € 3.300.000,00 (non ancora finanziati);

RILEVATO che la U.O. VIA con nota prot. 302832 del 30/07/2020 ha comunicato al proponente la conclusione della verifica di completezza documentale, anche a seguito delle integrazioni prodotte dallo stesso, la pubblicazione di avviso pubblico ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990;

CONSIDERATO l'esito della seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. che nella seduta del 14/04/2021 con parere n. 145, anche a seguito delle integrazioni richieste e prodotte dal proponente, si è determinato favorevolmente al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto, nella sua interezza e relativamente alle opere connesse all'esecuzione del primo stralcio funzionale, dando atto della non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 378 del 03/05/2021 (**Allegato A**) di adozione del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale, nella sua interezza e relativamente alle opere connesse all'esecuzione del primo stralcio funzionale, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere del Comitato Tecnico regionale VIA n. 145 del 14/04/2021, confermate dalla Conferenza dei Servizi per la determinazione della compatibilità ambientale tenutasi il 22/04/2021;

TENUTO CONTO che il provvedimento di VIA, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla DGR n. 568/2018, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., va compreso nel provvedimento unico regionale di conclusione del procedimento attivato dal proponente con istanza acquisita agli atti con n. 39530 del 23/01/2020;

Acquisizione titoli abilitativi

PRESO ATTO che, con nota del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio prot. 105090 del 05/03/2021, è stata convocata ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per il giorno 22/04/2021 alle ore 10:30 la Conferenza di Servizi in modalità sincrona di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alla D.G.R. n. 568/2018 per il rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente, delegando il Direttore della Direzione Difesa del Suolo a presiedere alla stessa e invitando a parteciparvi, oltre al proponente, i seguenti Enti/Strutture:

- Provincia di Padova;
- Comuni di Albignasego (PD), Maserà di Padova (PD) e Casalserugo (PD);
- ARPAV;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso;
- Prefettura di Padova;
- Autostrade per l'Italia S.p.A.;
- Enel Distribuzione S.p.A.;
- AP Reti Gas S.p.A.;
- SNAM Rete Gas S.p.A.;
- Acquevenete S.p.A.;
- TIM S.p.A.

CONSIDERATO l'elenco delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed all'esercizio dell'intervento in oggetto, trasmesse dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione ai sensi del comma 1 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, comprendente:

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta, richieste	Autorità competente
Provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale (progetto generale e di primo stralcio)	Regione del Veneto - Direzione Ambiente - U.O. VIA
Approvazione delle opere di progetto e finanziamento (primo stralcio)	Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo
Approvazione dell'opera e variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio	Comune di Albignasego (PD)
Approvazione dell'opera e variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio	Comune di Maserà di Padova (PD)
Parere sul progetto e parere ambientale	Comune di Casalserugo (PD)
Autorizzazione attraversamento S.P. 92 "Conselvana"	Provincia di Padova
Autorizzazione/Nulla osta ai lavori per rinvenimenti reperti archeologici nel corso degli scavi	MiBACT - Soprintendenza Archeologica e Belle Arti - Padova
Autorizzazione/Parere per esecuzione di opere in fascia di rispetto autostradale	Autostrade per l'Italia S.p.A. MIT - Dipartimento per le infrastrutture
Autorizzazione spostamento linea MT - BT	Enel-distribuzione S.p.A.
Autorizzazione spostamento linea gas	AP Reti gas Nord-Est S.r.l.
Autorizzazione spostamento linea gas	SNAM Rete gas S.p.A.
Autorizzazione spostamento linea acquedotto e rete acque nere	Acquevenete S.p.A.
Autorizzazione spostamento cavi generici (telefonici e dati)	TIM S.p.A.
Autorizzazione spostamento linea pubblica illuminazione	Comune di Albignasego (PD)
Autorizzazione spostamento linea pubblica illuminazione	Comune di Maserà di Padova (PD)

PRESO ATTO che, come risulta dal verbale della seduta del 22/04/2021 della Conferenza di Servizi per il rilascio dei titoli abilitativi (**Allegato B**):

- il rilascio dei titoli autorizzativi riguarda solamente le opere relative al primo stralcio;
- successivamente al voto del Comitato, sono pervenute indicazioni ulteriori da parte di Acquevenete S.p.A. e TIM S.p.A. riguardo alcuni attraversamenti non segnalati in prima battuta;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha espresso il proprio parere favorevole con la prescrizione che venga eseguita l'assistenza archeologica durante tutte le fasi di scavo.

CONSIDERATO l'esito della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14-ter della Legge n. 241/1990, per il rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente relativa al primo stralcio che nella seduta del 22/04/2021 si è determinata favorevolmente, ai sensi della DGR 568/2018;

RITENUTO che gli elaborati progettuali acquisiti durante il procedimento amministrativo, elencati nell'elenco allegati presentato (**Allegato C**), rappresentino soluzione meritevole di approvazione negli aspetti tecnici e amministrativi;

DATO ATTO che si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alla Conferenza di Servizi ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. n. 241/1990 la propria posizione;

RILEVATO che risulta pervenuta successivamente alla chiusura della Conferenza di Servizi, con prot. 199356 del 30/04/2021, la nota di SNAM Rete Gas S.p.A. con la quale comunica che le opere in progetto non interferiscono con gli impianti di proprietà della scrivente società;

CONSIDERATO che in fase di progettazione esecutiva il Consorzio di Bonifica Bacchiglione dovrà recepire le prescrizioni rilasciate dai vari Enti, adeguando contestualmente il quadro economico di spesa;

Procedura espropriativa

PRESO ATTO, come risulta dal verbale della seduta del 22/04/2021 della Conferenza di Servizi per il rilascio dei titoli abilitativi:

- Che per la realizzazione degli interventi in argomento risulta necessario acquisire una serie di immobili di proprietà privata, per cui è stata avviata la procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e che alle ditte interessate dalla procedura espropriativa sono state inviate le comunicazioni previste degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 da parte del Consorzio di Bonifica Bacchiglione;
- Che il Consorzio di Bonifica Bacchiglione ha ricevuto le osservazioni delle ditte interessate e ha contro dedotto le stesse;
- Che, ai sensi dell'art. 25 comma 3-ter della L.R. 27/2003, la formale approvazione del progetto costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Che, secondo quanto disposto dall'art. 20 della L.R. 12/2009, le funzioni di autorità espropriante sono delegate al Consorzio di Bonifica Bacchiglione che, pertanto, provvederà alla definizione di tutti gli adempimenti espropriativi relativi alla realizzazione dell'opera, sino all'adozione degli atti espropriativi ai sensi del combinato disposto dall'art. 3 lettera b) e dell'art. 6 punto 8) del D.P.R. 327/2001

DATO ATTO inoltre che:

- I lavori e le espropriazioni in argomento sono dichiarati di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Le espropriazioni in argomento dovranno essere ultimate nei termini previsti dal citato D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che le aree oggetto di esproprio ed ogni altro diritto reale sulla proprietà privata dovranno essere intestati al Demanio Pubblico dello Stato - ramo idrico con Sede in Roma (CF 97905270589);

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 568/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 è adottato dal Direttore di Area a cui afferisce la Struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento in oggetto;

VISTI:

- Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il D.P.R. 327/2001;
- la L.R. n. 4/2016;
- la L.R. n. 27/2003;
- la L.R. n. 12/2009
- la DGR n. 568/2018;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di prendere atto che la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14-ter della Legge n. 241/1990, per il rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente relativamente al primo stralcio del progetto in oggetto, nella seduta del 22/04/2021, si è determinata favorevolmente con prescrizioni al rilascio delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento in oggetto, così come sopra elencate, e con le specificazioni riportate nel verbale della conferenza medesima (**Allegato B**);
3. Di adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 22/04/2021, nell'ambito del procedimento unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., riguardante l'istanza presentata dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione con sede in Padova via Vescovado n. 11, avente ad oggetto la realizzazione del Nuovo Collettore "Carpanedo Sabbioni" nel territorio dei Comuni di Albignasego e Maserà di Padova, che ricomprende il provvedimento di VIA favorevole relativo all'intero progetto, Decreto n. 378 del 03/05/2021, del Direttore della Direzione Ambiente (**Allegato A**);
4. Di dare atto che il presente provvedimento ricomprende inoltre i seguenti ulteriori titoli abilitativi, pareri e nulla osta comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in oggetto così esplicitati:

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta, richieste	Autorità competente
Provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale (progetto generale e di primo stralcio)	Regione del Veneto - Direzione Ambiente - U.O. VIA
Approvazione delle opere di progetto e finanziamento (primo stralcio)	Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo
Approvazione dell'opera e variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio	Comune di Albignasego (PD)
	Comune di Maserà di Padova (PD)

Approvazione dell'opera e variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio	
Parere sul progetto e parere ambientale	Comune di Casalserugo (PD)
Autorizzazione attraversamento S.P. 92 "Conselvana"	Provincia di Padova
Autorizzazione/Nulla osta ai lavori per rinvenimenti reperti archeologici nel corso degli scavi	MiBACT - Soprintendenza Archeologica e Belle Arti - Padova
Autorizzazione/Parere per esecuzione di opere in fascia di rispetto autostradale	Autostrade per l'Italia S.p.A. MIT - Dipartimento per le infrastrutture
Autorizzazione spostamento linea MT - BT	Enel-distribuzione S.p.A.
Autorizzazione spostamento linea gas	AP Reti gas Nord-Est S.r.l.
Autorizzazione spostamento linea gas	SNAM Rete gas S.p.A.
Autorizzazione spostamento linea acquedotto e rete acque nere	Acquevenete S.p.A.
Autorizzazione spostamento cavi generici (telefonici e dati)	TIM S.p.A.
Autorizzazione spostamento linea pubblica illuminazione	Comune di Albignasego (PD)
Autorizzazione spostamento linea pubblica illuminazione	Comune di Maserà di Padova (PD)

5. Di dare atto che dovranno essere fatte proprie in maniera vincolante dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione le prescrizioni riportate nel Decreto n. 378 del 03/05/2021 della Direzione Ambiente (**Allegato A**) di seguito riportate:

1	**Macrofase**	*Ante operam*
	Oggetto della condizione	Dovrà essere presentata prima dell'inizio dei lavori la relazione relativa alla presenza sulle specie rospo smeraldino e raganella.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	In fase di Progetto Esecutivo.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - U.O. VAS VINCA.

2	**Macrofase**	In fase di esercizio
	Oggetto della condizione	Nei tratti di maggiore interesse per le specie della erpetofauna a maggior vulnerabilità venga posto divieto esecuzione dei lavori su alveo e sponde nel periodo dal 15 febbraio al 30 giugno. A tal fine dovrà essere presentato un cronoprogramma contenente le fasi di lavoro e delle sospensioni indicate.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	In fase di Progetto Esecutivo.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - U.O. VAS VINCA.

3	**Macrofase**	*Ante operam*
	Oggetto della condizione	Negli elaborati progettuali posti a base di gara d'appalto, con oneri a carico dell'Appaltatore, dovranno essere espressamente contenute tutte le proposte di mitigazione ambientale evidenziate e riportate dal Proponente nella relativa documentazione integrativa richiesta dal Comitato VIA in data 14/10/2020.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	In fase di Progetto Esecutivo.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - Difesa del Suolo.

4	**Macrofase**	In fase di esercizio
	Oggetto della condizione	Negli elaborati progettuali posti a base di gara d'appalto, con oneri a carico dell'Appaltatore, dovranno essere espressamente contenuti tutti gli apprestamenti ambientali del cantiere di pronto intervento, al parco mezzi da utilizzare e alle modalità operative degli scavi in alveo al fine di assicurare la continuità ecologica di monte verso valle.

	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	In fase di Progetto Esecutivo.
	Soggetto verificatore	Consorzio di Bonifica Bacchiglione.

5	**Macrofase**	*Ante operam / Fase di esercizio*
	Oggetto della condizione	Dovrà essere preventivamente eseguita la formazione di tutte le maestranze operanti in cantiere a vario titolo per quanto attiene ai comportamenti da tenere in cantiere in materia di tutela dell'ambiente; di tale attività dovrà essere dato riscontro con redazione di appositi verbali.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori, e in caso di nuovo personale in cantiere.
	Soggetto verificatore	Consorzio di Bonifica Bacchiglione.

6	**Macrofase**	*Ante operam*
	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà presentare ad ARPAV, per la sua definizione, una proposta di monitoraggio per la matrice biodiversità e acque superficiali che tenga conto di tutti gli aspetti contenuti nelle considerazioni della relazione istruttoria relative sia al tema biodiversità che acque superficiali.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva considerando che il monitoraggio *ante operam* per la componente biodiversità dovrà avere una durata di 1 anno.
	Soggetto verificatore	ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della L. n. 132/16.

7	**Macrofase**	In fase di realizzazione
	Oggetto della condizione	Tutte le opere di manomissione del suolo sono sottoposte ad assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi professionisti (D. Lgs. n. 42/2004, art. 9bis), con la direzione scientifica di un funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Venezia e le Provincia di Belluno, Padova e Treviso e senza oneri a carico della stessa. Dovranno essere garantite modalità e tempistiche anche per compiere eventuali scavi areali, che si rendessero necessari a seguito delle possibili evidenze emerse, così come previsto dal D. Lgs. n. 50/2016, art. 25, e che il rinvenimento di strutture antiche di interesse particolarmente importante potrà condizionare la realizzabilità delle opere in progetto o richiedere un'eventuale variante. Inoltre, per tali strutture saranno valutate le misure di tutela necessarie. A questo Ente andrà consegnata tutta la documentazione, anche in caso di esito negativo, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, nel rispetto delle vigenti Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico. Si chiede di comunicare con congruo preavviso, non inferiore 10 giorni, la data di inizio lavori, indicando nominativi e recapiti delle Imprese incaricate, sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché del Direttore lavori.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori e per tutta la loro durata.
	Soggetto verificatore	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Venezia e le Provincia di Belluno, Padova e Treviso.

6. Di approvare nell'importo complessivo di € 1.700.000,00, come in premessa specificato, il primo stralcio funzionale del progetto definitivo denominato "Nuovo collettore Carpanedo - Sabbioni nei Comuni di Albignasego e Maserà di Padova" (ID 009-09), il cui elenco elaborati è specificato nell'**Allegato C**, autorizzando il Consorzio di Bonifica Bacchiglione, con sede in Padova via Vescovado n. 11 C.F. 92223390284, alla realizzazione delle opere in progetto con le prescrizioni citate in precedenza, in esito alle determinazioni della Conferenza di Servizi per il rilascio dei titoli abilitativi nella seduta del 22/04/2021;
7. Di disporre che in fase di progettazione esecutiva il Consorzio di Bonifica Bacchiglione dovrà recepire le prescrizioni rilasciate dai vari Enti, adeguando contestualmente il quadro economico di spesa;

8. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 25 comma 3-ter della L.R. 27/2003, la formale approvazione del progetto costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
9. Di dare atto che, secondo quanto disposto dall'art. 20 della L.R. 12/2009, le funzioni di autorità espropriante sono delegate al Consorzio di Bonifica Bacchiglione che, pertanto, provvederà alla definizione di tutti gli adempimenti espropriativi relativi alla realizzazione dell'opera, sino all'adozione degli atti espropriativi ai sensi del combinato disposto dall'art. 3 lettera b) e dell'art. 6 punto 8) del D.P.R. 327/2001;
10. Di dichiarare i lavori e le espropriazioni in argomento di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
11. Di dare atto che le espropriazioni in argomento dovranno essere ultimate nei termini previsti dal citato D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
12. Di disporre che le aree oggetto di esproprio ed ogni altro diritto reale sulla proprietà privata dovranno essere intestate al Demanio Pubblico dello Stato - ramo idrico con Sede in Roma (CF 97905270589);
13. Di comunicare il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica Bacchiglione, nonché alla seguenti Amministrazioni ed Enti:

    - Direzione regionale Difesa del Suolo - U.O Genio Civile di Padova;
    - Direzione regionale Ambiente - U.O. VIA;
    - Provincia di Padova;
    - Comuni di Albignasego (PD), Maserà di Padova (PD) e Casalserugo (PD);
    - ARPAV;
    - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso;
    - Prefettura di Padova;
    - Autostrade per l'Italia S.p.A.;
    - Enel Distribuzione S.p.A.;
    - AP Reti Gas S.p.A.;
    - SNAM Rete Gas S.p.A.;
    - Acquevenete S.p.A.;
    - TIM S.p.A.

14. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
15. Di pubblicare integralmente- OMISSIS ALLEGATI - il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Marchesi

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 452117)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 149 del 01 giugno 2021

Intervento di manutenzione straordinaria per la riqualificazione della Sala C.T.R. presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti - Venezia. Approvazione dello Schema di atto di sottomissione e Verbale di concordamento dei nuovi prezzi e contestuale impegno della spesa aggiuntiva pari ad Euro 7.906,26= (IVA al 22% inclusa), a favore della Ditta Ambiente Ufficio s.r.l. con sede in via Irpinia, 56 Saonara (PD) sul bilancio di esercizio 2021. CIG 8561333B7B CUP H78H20000390002 - L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede all'approvazione dello Schema di atto di sottomissione e Verbale di concordamento dei nuovi prezzi, per l'esecuzione di interventi supplementari non previsti, tuttavia resisi necessari in corso di esecuzione dell'appalto, per completare la riqualificazione della Sala C.T.R. presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti - Venezia, affidati alla Ditta Ambiente Ufficio s.r.l. con sede in via Irpinia, 56 Saonara (PD). Si provvede altresì a registrare il sub-impegno di Euro 7.906,26= per i lavori aggiuntivi, sulla prenotazione di spesa in esercizio 2021 assunta con precedente decreto n. 350/2020 a copertura della quota relativa agli imprevisti.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio Decreto n. 350 del 23 dicembre 2020 si è proceduto all'affidamento diretto dei lavori di manutenzione straordinaria afferenti la riqualificazione della Sala C.T.R. presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti - Venezia, mediante trattativa diretta espletata su piattaforma ME.PA n. 1550897, alla Ditta Ambiente Ufficio s.r.l. con sede in via Irpinia, 56 - Saonara (PD) - P.IVA 01978610283, per l'importo di Euro 93.219,14= Iva esclusa, oltre ad euro 800,00= quali oneri per la sicurezza, per un importo complessivo, quindi, pari ad Euro 94.019,14= Iva esclusa;
- con il medesimo Decreto 350/2020 è stato, altresì, impegnato a favore del suddetto operatore economico Ambiente Ufficio s.r.l. l'importo di Euro 114.703,35= sul capitolo 100630 "*Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali*", art. 008 "*Beni immobili*", PdC U.2.02.01.09.019 "*Fabbricati ad uso strumentale*" - CIG 8561333B7B - CUP H78H20000390002, come di seguito indicato:
  - ♦ euro 34.411,00 sul bilancio di esercizio 2020;
  - ♦ euro 80.292,35 sul bilancio di esercizio 2021;

e si è assunta la prenotazione di spesa n. 2412 per l'importo di Euro 10.296,65= a totale copertura delle spese per imprevisti (voce B2 del q.e. sopra riportato), sul bilancio per l'esercizio 2021;

PRESO ATTO CHE il RUP, nel corso dell' esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, ha rilevato la necessità di provvedere all'esecuzione di alcuni interventi di manutenzione supplementari non previsti, tuttavia resisi necessari per ottimizzare la fruibilità degli ambienti oggetto di intervento nel suo insieme, per l'importo di Euro 6.480,54= Iva esclusa (Euro 7.906,26= Iva inclusa), come meglio specificato nello Schema di atto di sottomissione e Verbale di concordamento nuovi prezzi del 28 maggio 2021, prot. 244577 acquisito agli atti;

PRESO ATTO CHE a seguito degli interventi supplementari di manutenzione, contenuti nei limiti previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, il quadro economico di affidamento dei lavori è dunque rideterminato come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO DI RAFFRONTO			
	INIZIALE	DI PERIZIA	SCOSTAMENTI
A - LAVORI			
A1 - Lavori a misura	93.219,14 €	96.003,08 €	+ 2.783,94 €
A2 - Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	800,00 €	800,00 €	0,00 €
LE - liste in economia	0,00 €	3.696,60 €	+ 3.696,60 €

TOTALE A	94.019,14 €	100.499,68 €	+ 6.480,54 €
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
B1 - iva su lavori	20.684,21 €	22.109,93 €	+ 1.425,72 €
B2 - imprevisti	10.296,65 €	2.390,39 €	- 7.906,26 €
TOTALE B	30.980,86 €	24.500,32 €	- 6.480,54 €
TOTALE QE	125.000,00 €	125.000,00 €	

DATO ATTO che le modifiche in argomento:

- sono redatte e sottoscritte dal Direttore Lavori e dal RUP, nominato per le opere in argomento con Decreto n. 350 del 23 novembre 2020;
- non alterano e non modificano la natura generale dell'affidamento principale;

PRESO ATTO CHE, come previsto dallo Schema di atto di sottomissione e Verbale di concordamento dei nuovi prezzi, è stata disposta la proroga di 10 giorni naturali e consecutivi per consentire la conclusione degli interventi supplementari di cui trattasi;

CONSIDERATO CHE l'obbligazione della spesa aggiuntiva, pari ad Euro 7.906,26= (Iva ed ogni altro onere inclusi) è perfezionata;

PRESO ATTO CHE necessita ora provvedere all'inserimento del sub-impegno di Euro 7.906,26= (Iva 22% inclusa), sulla prenotazione di spesa n. 2412/2021, a favore dell'operatore economico Ditta Ambiente Ufficio s.r.l. con sede in via Irpinia, 56 - Saonara (PD) - P.IVA 01978610283, CIG 8561333B7B - CUP H78H20000390002, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

PRESO ATTO CHE il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID: 58 "Palazzo Linetti";

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".*

VISTO il D.lgs. n. 33/2013, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013.*

VISTO il D.lgs. 50/2016, "*Codice dei Contratti Pubblici*" e ss.mm.ii..

VISTO il D.P.R. 207/2010, per la parte ancora vigente.

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016.

VISTA la L.R. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno si è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

2. di approvare, per le motivazioni suesposte in premessa, lo Schema di atto di sottomissione e Verbale di concordamento dei nuovi prezzi relativi agli interventi supplementari. non previsti. di manutenzione straordinaria per il completamento della riqualificazione della Sala C.T.R. presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti - Venezia, redatto ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016, acquisito agli atti in data 28.05.2021 con prot. 244577;
3. di dare atto che i lavori supplementari previsti nello Schema di atto di sottomissione e Verbale di concordamento dei nuovi prezzi, assommano complessivamente a Euro 7.906,26=, di cui Euro 6.480,54= per lavorazioni aggiuntive ed Euro 1.425,72= per Iva di legge (22%);
4. di dare atto che l'importo complessivo dei lavori è rideterminato in Euro 100.499,68=, di cui Euro 99.699,68= per lavori, Euro 800,00= per oneri della sicurezza ed Euro 22.109,93= per Iva di legge (22%), come da quadro economico di seguito rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DI RAFFRONTO			
	INIZIALE	DI PERIZIA	SCOSTAMENTI
A - LAVORI			
A1 - Lavori a misura	93.219,14 €	96.003,08 €	+ 2.783,94 €
A2 - Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	800,00 €	800,00 €	0,00 €
LE - liste in economia	0,00 €	3.696,60 €	+ 3.696,60 €
TOTALE A	94.019,14 €	100.499,68 €	+ 6.480,54 €
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
B1 - iva su lavori	20.684,21 €	22.109,93 €	+ 1.425,72 €
B2 - imprevisti	10.296,65 €	2.390,39 €	- 7.906,26 €
TOTALE B	30.980,86 €	24.500,32 €	- 6.480,54 €
TOTALE QE	125.000,00 €	125.000,00 €	

5. di dare atto che, come previsto nello Schema di atto di sottomissione e Verbale di concordamento dei nuovi prezzi, il tempo utile per consentire l'ultimazione dei lavori è prorogato di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi;
6. di disporre la registrazione del sub-impegno sulla prenotazione di spesa in esercizio 2021 assunta con precedente decreto n. 350/2020 a copertura della quota relativa agli imprevisti, per la somma complessiva di Euro 7.906,26=, a favore dell'operatore economico Ditta Ambiente Ufficio s.r.l. con sede in via Irpinia, 56 - Saonara (PD) - P.IVA 01978610283, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di dare atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID: 58 "Palazzo Linetti";
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
9. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che l'appaltatore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto;
11. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001 entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione dell'incarico;
12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente Direzione;
13. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa sopracitato ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.lgs. n 118/2011;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 451952)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 185 del 28 giugno 2021

Indizione della procedura negoziata ex artt. 63, comma 2, lett. a) e 164 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento in concessione del servizio bistrot e bar presso la sede regionale di Palazzo Sceriman in Venezia (VE). Approvazione documentazione della procedura. CIG 8807436E19.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'avvio di una procedura negoziata ex artt. 63, comma 2, lett. a), e 164 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., approvando i relativi atti della procedura per l'affidamento in concessione del servizio bistrot e bar presso la sede regionale di Palazzo Sceriman in Venezia (VE). CIG 8807436E19.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio decreto n. 117 del 30 aprile 2021, è stata indetta la procedura aperta telematica, ai sensi dell'artt. 60 e 164 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per l'affidamento in concessione dei servizi di bistrot e bar della Regione del Veneto, per un valore complessivo della concessione, di Euro 1.626.625,00, per la durata contrattuale di n. 36 mesi, suddivisa nei 3 lotti funzionali:

  - Lotto n. 1: Servizio bistrot e bar presso la sede regionale di Palazzo Balbi (Venezia) - CIG 87310870ED,

  - Lotto n. 2: Servizio bistrot e bar presso la sede regionale di Palazzo Sceriman (Venezia) - CIG 873116514B

  - Lotto n. 3: Servizio bar presso la sede regionale "Ex Gazzettino", Via Torino n. 110 - Mestre-Venezia - CIG 8731193864

- con proprio decreto n. 166 dell'11 giugno 2021 è stata disposta l'aggiudicazione dell'affidamento in concessione del Lotto n. 1: Servizio bistrot e bar presso la sede regionale di Palazzo Balbi (Venezia) - CIG 87310870ED, e la contestuale presa d'atto, relativamente al Lotto n. 2 CIG 873116514B e al Lotto n. 3 CIG 8731193846, della procedura deserta;

EVIDENZIATO CHE in data 30 giugno 2021 verrà in scadenza il contratto in corso per il servizio di gestione bar/ristoro in locali di proprietà della Giunta regionale presso la sede di Palazzo Sceriman (Venezia);

RITENUTO opportuno garantire in tempi brevi un servizio di ristorazione a favore dei dipendenti dell'Amministrazione in servizio presso la sede di Palazzo Sceriman, degli eventuali ospiti e di quanti operano, a vario titolo, all'interno della sede stessa, compresi eventuali dipendenti in servizio presso altre sedi limitrofe;

VISTO l'art. 1 del D.L. 30 aprile 2021, n. 56 (c.d. decreto proroghe) che modificando l'art. 263 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020, relativo alla disciplina del lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni ha eliminato il vincolo di porre in modalità prestazionale agile almeno il 50% del personale;

VISTA la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 247681 del 31.05.2021 con la quale è stato disposto, in ragione di un miglioramento della situazione pandemica covid 19, un graduale ritorno del servizio in presenza dei dipendenti regionali, determinando un potenziale e probabile aumento della fruizione del servizio di ristorazione da parte del personale in presenza presso le sedi regionali rispetto alla situazione precedente;

VISTO l'art. 63, comma 2, lett. a) e 164 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede l'utilizzo nel caso di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, della procedura negoziata senza previa pubblicazione, qualora non sia stata presentata alcuna offerta purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate;

RILEVATO che non si apporta alcuna significativa modifica agli atti di gara approvati con proprio decreto n. 117/2021, ma si prende atto, in applicazione della normativa citata, la possibilità che vi possa essere un potenziale e probabile aumento della fruizione del servizio di ristorazione da parte del personale in presenza;

RAVVISATA, pertanto la sussistenza, in concreto, dei presupposti che giustificano l'indizione di una procedura negoziata ai sensi dell' art. 63, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;

DATO ATTO CHE il valore stimato della concessione, determinato ai sensi degli artt. 35, comma 4, e 167 del Codice, ammonta complessivamente ad euro 527.625,00 di cui Euro 2.625,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, come di seguito esplicitato:

1. *Valore della concessione*	*Importo*
A1. Importo della concessione (36 mesi)	450.000,00
A2. Oneri di sicurezza	2.250,00
Totale A	**452.250,00**
2. *Eventuali opzioni*	
B1. Proroga tecnica di 6 mesi (art. 106, co. 11, D.lgs. 50/2016)	75.000,00
B.2 Oneri di sicurezza	375,00
Totale B	**75.375,00**
Valore massimo stimato (Totale A + B)	**527.625,00**

DATO ATTO CHE la procedura sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in funzione del migliore rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, sulla base degli elementi e fattori di ponderazione descritti nell' "*Invito a presentare offerta e disciplinare di gara*";

CONSIDERATO il mercato attuale del settore della ristorazione collettiva, sono stati individuati n. 5 operatori economici da invitare alla presente procedura dotati di adeguata esperienza e risaputa capacità ad erogare le prestazioni contrattuali richieste, sia per volume che per standard di qualità previsti, considerando in via prioritaria l'ambito territoriale regionale di operatività degli stessi; tale presupposto assume rilevanza determinante per la qualità del servizio richiesto e la definizione dei costi organizzativi, che per un operatore economico non già presente nel territorio sarebbero elevati ed inciderebbero negativamente nella valutazione dei ricavi di gestione;

DATO ATTO CHE i succitati operatori economici saranno inviatati a presentare offerta a mezzo del sistema di intermediazione telematica "Sintel" di proprietà della Regione Lombardia e gestito da ARIA S.p.A.;

RITENUTO di indire la procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, ex art. 63, co. 2, lett. a), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. invitando n. 5 operatori economici, come sopra individuati, sulla base dell'invito a presentare offerta e suoi allegati **(Allegato A)** e Capitolato speciale d'Appalto e suoi allegati (**Allegato B**) documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura (**Allegato C**);

RITENUTO di designare quale Responsabile Unico del Procedimento, l'avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

DATO ATTO CHE le prestazioni oggetto della presente concessione non comportano spese a carico del bilancio regionale ma danno luogo al riconoscimento di un canone concessorio a favore dell'amministrazione regionale;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 120/2020;

VISTO il DL n. 77/2021;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 ss.mm. e ii.;

VISTO il D.lgs. n. 126/2014;

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e la DGR n. 30 del 19 gennaio 2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 245 del 09.03.2021 di approvazione del "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022*";

VISTA la DGR n. 364 del 30.03.2021 di autorizzazione all'indizione delle procedure di affidamento per l'acquisto di beni e servizi di competenza della Direzione Acquisti e AA.GG. di cui alla Programmazione Biennale 2020-2021;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTI i propri decreti 117 del 30 aprile 2021 e 166 dell'11 giugno 2021;

VISTI gli atti d'ufficio;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **allegati A), B)** e **C**)formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di indire la procedura negoziata ex artt. 63, comma 2, lett. a) e 164 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., con invito a presentare offerta a n. 5 operatori, per l'affidamento in concessione del servizio bistrot e bar presso la sede regionale di Palazzo Sceriman in Venezia (VE). CIG 8807436E19;
3. di dare atto che il valore della concessione, ai fini dell'art. 35 e art. 167 del Codice dei contratti pubblici per il periodo contrattuale di trentasei mesi, al netto dell'IVA, è stimato in Euro 527.625,00 (iva esclusa), comprensivo dell'opzione di proroga tecnica dell'art. 106, co. 11 del D.lgs. n. 50/2016 e di Euro 2.625,00 per oneri della sicurezza;
4. di approvare la documentazione di gara costituita da: invito a presentare offerta - disciplinare e suoi allegati (**Allegato A**), capitolato speciale d'appalto e suoi allegati (**Allegato B**) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, e l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura (**Allegato C**);
5. di designare la sottoscritta quale Responsabile Unico del Procedimento;
6. di dare atto che l'affidamento si svolgerà in conformità all'art. 40, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, sul sistema di e-procurement operativo per la gestione delle procedure di gara telematiche, denominato *"Sintel*" di proprietà della Regione Lombardia e gestito da A.R.I.A. S.p.A.;
7. di dare atto che la presente procedura di gara dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022 approvato dalla Giunta regionale con DGR 245/2021 e la cui indizione è stata autorizzata con DGR 364/2021;
8. dato atto che le prestazioni oggetto della presente concessione non comportano spese a carico del bilancio regionale ma danno luogo al riconoscimento di un canone concessorio a favore dell'amministrazione regionale;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati di cui al precedente punto 4 (che saranno pubblicati e liberamente consultabili sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it al link "Bandi, Avvisi e Concorsi", oltre che sul sistema di intermediazione telematica "Sintel"), ad esclusione dell'**Allegato C** che sarà reso noto dopo il termine di scadenza per la presentazione delle offerte;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel B.U.R., omissis allegati.

Giulia Tambato

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 451957)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 186 del 29 giugno 2021

Affidamento ex art. 36 co. 2 lett. a) e ss.mm.ii del D.lgs. n. 50/2016 della fornitura di n. 1 carrello in metallo e consegna in sede a Venezia per le esigenze dell'A.P. Protocollo Informatico, Flussi Documentali e Archivi e contestuale impegno di spesa per complessivi Euro 74,90= (IVA 22% inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2021 a favore della ditta Sme S.p.a. Via Vittoria, 45 31040 - Cessalto (TV) - Partita IVA e Codice Fiscale 02323180279. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZBB321D851.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. della fornitura di n. 1 carrello in metallo e consegna in sede a Venezia per le esigenze dell'A.P. Protocollo Informatico, Flussi Documentali e Archivi alla ditta Sme S.p.a. Via Vittoria, 45 31040 - Cessalto (TV) - Partita IVA e Codice Fiscale 02323180279 ed all'assunzione del relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2021.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Direzione Acquisti e AA.GG. - A.P. Protocollo Informatico, Flussi Documentali e Archivi attraverso l'applicativo Sportello Unico Richieste (scheda 332/2021) ha chiesto la fornitura di n. 1 carrello in metallo, da consegnare presso il Palazzo della Regione a Venezia, per la movimentazione delle pratiche;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO del preventivo della ditta Sme S.p.a. assunto agli atti con prot. 248676 del 31/05/2021, in cui la ditta ha offerto il materiale in argomento, inclusa la consegna, ad un importo complessivo pari ad € 61,39 (IVA 22% esclusa);

DATO ATTO che l'offerta risulta essere congrua con i prezzi di mercato;

RITENUTO di affidare, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett.a) e ss.mm. ii del D.lgs. n. 50/2016 l'incarico di effettuare la fornitura in argomento alla sopra menziona ditta;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 74,90= (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Sme S.p.a. Via Vittoria, 45 - 31040 - Cessalto (TV) - Partita IVA e Codice Fiscale 02323180279, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare, ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, la fornitura di n. n. 1 carrello in metallo e consegna in sede a Venezia alla ditta Sme S.p.a. Via Vittoria, 45 - 31040 - Cessalto (TV) - Partita IVA e Codice Fiscale 02323180279, che ha offerto il prodotto al prezzo complessivo di Euro 61,39= (IVA 22% esclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 74,90= (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Sme S.p.a. Via Vittoria, 45 -31040 - Cessalto (TV) - Partita IVA e Codice Fiscale 02323180279, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 452118)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 189 del 30 giugno 2021

Affidamento ex art. 125, lett. c) punto 2 del Dlgs. n. 50/2016 del servizio di "Affrancaposta pagamento posticipato" per gli anni dal 2021 al 2024 e contestuale assunzione degli impegni di spesa di Euro 164.700,00 (Iva 22% inclusa) sui bilanci per gli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024, a favore di Poste Italiane SPA con sede in Roma, Viale Europa n. 190, C.F. 97103880585, P.IVA 01114601006 CIG 88103502D2. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento, ex art. 125, lett. c) punto 2, del D.lgs 50/2016 del servizio di "Affrancaposta pagamento posticipato" a Poste Italiane S.p.A. e contestualmente si impegna la relativa spesa complessiva di Euro 164.700,00 (IVA 22% inclusa) sui bilanci di previsione per gli anni 2021, 2022, 2023 e 2024.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 435 del 29/09/2017 si è provveduto all'acquisto di un sistema di affrancatura digitale Pitney Bowes - Connect+ 2000, al fine di garantire un'adeguata operatività per la gestione della corrispondenza in partenza gestita dagli operatori del Protocollo regionale;
- con decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 263 del 03/07/2018 è stata disposta l'adesione del contratto relativo al servizio di durata triennale denominato "*Affrancatura pagamento posticipato* erogato da Poste Italiane S.p.A., servizio per il quale il predetto sistema di affrancatura, prodotto da Pitney Bowes Italia s.r.l. (ora Azolver Italia s.r.l.), provider di MAAF accreditato da Poste Italiane S.p.A., risulta omologato;
- il servizio di cui trattasi è stato attivato il 24/08/2018 e scadrà il 23/08/2021;

CONSIDERATO CHE l'affrancatura meccanica a ricarica da remoto degli invii postali è fornita, in via esclusiva, da Poste Italiane S.p.A., per il tramite della piattaforma tecnologica del provider ai fini dell'apposizione delle impronte corrispondenti al valore dell'affrancatura dovuta per le spedizioni postali;

RITENUTO, in vista dell'approssimarsi della scadenza contrattuale, necessario procedere in merito dando atto che l'interruzione di detti servizi essenziali comprometterebbe la comunicazione tra gli uffici della Giunta Regionale verso l'esterno e che le prestazioni oggetto del contratto rientrano nell'ambito del Servizio Universale erogato da Poste Italiane SPA;

VERIFICATO CHE alla data di adozione del presente provvedimento non sussistono convenzioni attive su Consip S.p.A. o presso soggetti aggregatori regionali inerenti la tipologia del servizio in oggetto;

VALUTATO, sulla base dei pregressi contratti, un valore complessivo dell'affidamento, per la durata triennale del servizio, pari ad Euro 135.000,00 (Iva esclusa), corrispondenti ad Euro 164.700,00 (Iva ai sensi di legge inclusa);

RITENUTO pertanto, data l'esclusività del servizio, di ricorrere ad un affidamento ai sensi dell'art. 125, lett. c) punto 2 del Dlgs. n. 50/2016 il quale espressamente prevede che "*la stazione appaltante possa procedere a procedura negoziata senza previa indizione di gara quando la fornitura può essere effettuata unicamente da un determinato operatore economico in quanto la concorrenza è assente per motivi tecnici";*

PRESO ATTO CHE Poste Italiane S.p.A., interpellata in merito, ha trasmesso le "Condizioni generali del servizio" aggiornate a maggio 2021 e apposita modulistica contrattuale **(Allegato A)**;

RITENUTO, per le ragioni sopra esposte, di affidare il servizio di "*Affrancaposta pagamento posticipato*" per il periodo 24/08/2021 - 23/08/2024, a favore di Poste Italiane SPA con sede in Roma, Viale Europa n. 190, C.F. 97103880585, P.IVA 01114601006;

PRESO ATTO che il presente affidamento dà attuazione al "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021", approvato con DGR 300 del 10/03/2020 (CUI S80007580279201900078) e la cui indizione è stata autorizzata con DGR 506/2020;

DATO ATTO che si sono concluse le verifiche di legge in capo alla suddetta Società senza che siano emersi elementi ostativi alla stipula del contratto;

DATO ATTO che le prestazioni in argomento rientrano tra quelle previste dall'art. 10, co. 3 del D. Lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di cui al contratto in argomento è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

DATO ATTO CHE si rende quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 164.700,00 (Iva 22% inclusa) a favore dell'operatore economico Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma, Viale Europa n. 190, C.F. 97103880585 - P.IVA 01114601006, come meglio indicato nell'**Allegato B contabile** del presente atto;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 ss.mm. e ii.;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le LL.R.R. n. 54/2012 come modificata dalla L.R. n. 14/2016 e n. 39/2001;

VISTA la DGR n. 300 del 10 marzo 2020 con la quale con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021";

VISTA la DGR n. 506/2020 di autorizzazione all'indizione delle procedure di affidamento per l'acquisto di beni e servizi di competenza della Direzione Acquisti e AA.GG. di cui alla Programmazione Biennale 2020-2021;

VISTA la L.R. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023;

VISTI gli atti d'ufficio;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compresi gli allegati, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di affidare ex art. 125, lett. c) punto 2 del Dlgs. n. 50/2016, il servizio triennale di *"Affrancaposta pagamento posticipato*", CIG 88103502D2, a favore di Poste Italiane SPA con sede in Roma, Viale Europa n. 190, C.F. 97103880585 - P.IVA 01114601006;
3. di approvare quale schema di contratto, le Condizioni generali del servizio di *Affrancaposta pagamento posticipato*" di cui alla modulistica contrattuale presentata da Poste Italiane SPA (**Allegato A**);
4. di dare atto che il presente affidamento dà attuazione al "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021", approvato con DGR 300 del 10/03/2020 (CUI S80007580279201900078) e la cui indizione è stata autorizzata con DGR 506/2020;
5. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ex art. 31 del D.lgs 50/2016, è lo scrivente;
6. di impegnare la spesa complessiva di Euro 164.700,00 (Iva 22% inclusa) a favore dell'operatore economico Poste Italiane SPA in Roma, C.F. 97103880585, P.IVA n. 01114601006, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
9. di comunicare l'assunzione degli impegni di spesa in argomento al beneficiario ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011;

10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione, *omissis* allegati.

Giulia Tambato

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 452119)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 190 del 01 luglio 2021

Presa d'atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva della procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento in concessione dei servizi di bistrot e bar della Regione del Veneto (Art. 164 D.lgs. n. 50/2016) relativo al Lotto n. 1: Servizio bistrot e bar presso la sede regionale di Palazzo Balbi (Venezia) - CIG 87310870ED a favore dell'operatore economico Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida, con sede in Piove di Sacco (PD), CF e P.IVA 03933120283.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva per la procedura in oggetto del Lotto n. 1: "Servizio bistrot e bar presso la sede regionale di Palazzo Balbi (Venezia) - CIG 87310870ED" a favore dell'operatore economico Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio decreto n. 117 del 30 aprile 2021, è stata indetta la procedura aperta telematica, ai sensi dell'artt. 60 e 164 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e sono stati approvati gli atti di gara, per l'affidamento in concessione dei servizi di bistrot e bar della Regione del Veneto, per un valore complessivo della concessione, per la durata contrattuale di n. 36 mesi, di Euro 1.626.625,00, di cui Euro 14.625,00 per costi interferenziali, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del D.lgs. 50/2016, con suddivisione dell'appalto nei seguenti 3 lotti funzionali:

  - Lotto n. 1: Servizio bistrot e bar presso la sede regionale di Palazzo Balbi (Venezia) - CIG 87310870ED;

  - Lotto n. 2: Servizio bistrot e bar presso la sede regionale di Palazzo Sceriman (Venezia) - CIG 873116514B;

  - Lotto n. 3: Servizio bar presso la sede regionale "Ex Gazzettino", Via Torino n. 110 - Mestre-Venezia - CIG 8731193864;

CONSIDERATO CHE con proprio decreto n. 166 del 11 giugno 2021 è stato aggiudicato il Lotto n. 1 "Servizio bistrot e bar presso la sede regionale di Palazzo Balbi (Venezia) - CIG 87310870ED" a favore dell'impresa Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida, con sede in Piove di Sacco (PD), CF e P.IVA 03933120283, unico operatore economico ad aver presentato offerta, ritenuta nel suo complesso congrua ed affidabile;

DATO ATTO CHE dalle verifiche dei requisiti generali e speciali in capo all'aggiudicatario nulla è emerso, rilevando, quindi, l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.lgs. 50/2016;

DATO ATTO CHE al presente affidamento non trova applicazione il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del D.lgs. 50/2016, essendo stata presentata un'unica offerta;

DATO ATTO CHE l'operatore economico Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida, con sede in Piove di Sacco (PD), ha offerto un canone per la concessione di cui trattasi nella misura pari al 3,75% da applicare al fatturato annuo per l'intero periodo contrattuale di 36 mesi e che pertanto, si procederà alla quantificazione e al conseguente accertamento annuale del canone concessorio in via posticipata, al termine di ciascuna annualità contrattuale;

DATO ATTO che per quanto sopra, in data odierna è stato sottoscritto il contratto con l'operatore economico Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida, con sede in Piove di Sacco (PD), CF e P.IVA 03933120283, avente ad oggetto la concessione per il Lotto n. 1: Servizio bistrot e bar presso la sede regionale di Palazzo Balbi (Venezia) - CIG 87310870ED;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 120/2020;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTO il D.Lgs.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 41/2020 "*Bilancio di previsione 2021-2023*" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA*.";

VISTA la DGR 245/2021, con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022"*;

VISTA la DGR n. 364/2021 di autorizzazione all'indizione delle procedure di affidamento per l'acquisto di beni e servizi di competenza della Direzione Acquisti e AA.GG. di cui alla Programmazione Biennale 2021-2022;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dichiarare efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.lgs. 50/2016, l'aggiudicazione definitiva disposta con proprio decreto n. 166/2021, relativa all'affidamento della concessione dei servizi di bistrot e bar della Regione del Veneto (Art. 164 D.lgs. n. 50/2016) per il Lotto n. 1 "*Servizio bistrot e bar presso la sede regionale di Palazzo Balbi (Venezia) - CIG 87310870ED*" a favore dell'operatore economico Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida, con sede in Piove di Sacco (PD), CF e P.IVA 03933120283;
3. di dare atto che il predetto operatore economico ha offerto un canone per la concessione di cui trattasi nella misura pari al 3,75% da applicare al fatturato annuo per l'intero periodo contrattuale di 36 mesi e che pertanto, si procederà alla quantificazione e al conseguente accertamento annuale del canone concessorio in via posticipata, al termine di ciascuna annualità contrattuale;
4. di dare atto che al presente affidamento non trova applicazione il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del D.lgs. 50/2016, essendo stata presentata una sola offerta;
5. di dare atto che l'obbligazione si è perfezionata in data odierna con la sottoscrizione dell'atto concessorio tra le parti;
6. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'esecuzione del contratto la Dott.ssa Michela Pasqual - PO Gestione dei contratti di servizi per il funzionamento delle sedi;
7. di dare atto che si provvederà all'accertamento del canone concessorio annuale con apposito atto, dopo l'esatta quantificazione dell'importo dell'obbligazione;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel B.U.R.V..

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 452520)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 82 del 06 luglio 2021

Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della Doc "Garda" Pinot grigio, per la campagna vitivinicola 2021/22. Legge 12 dicembre 2016 n. 238 art. 39 comma 3.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta del Consorzio per la tutela dei vini Garda per quanto riguarda la sospensione temporanea all'iscrizione allo schedario viticolo delle superfici vitate ai fini della produzione dei vini Doc Garda Pinot grigio, per la campagna vitivinicola 2021/22.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio del 17 dicembre 2013, recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTO la legge 12 dicembre 2016 n. 238 recante "disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare l'articolo 39 comma 3 che consente alle regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, di disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG per conseguire l'equilibrio di mercato;

VISTO il disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata Garda, approvato con decreto del Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali 8 ottobre 1996, pubblicato sulla G.U. 262 - 8 novembre 1996 e successive modifiche;

VISTO il decreto del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 19 giugno 2019, pubblicato sulla G.U. n. Gazzetta n. 155 del 4 luglio 2019 , con il quale si conferma l'incarico al Consorzio volontario per la tutela dei vini Garda, nel seguito Consorzio di tutela, a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 per la DOC Garda;

VISTO la richiesta prot. regionale n. 202840 del 03/05/2021 con cui il Consorzio di tutela ha chiesto, ai sensi dell'articolo 39 comma 3 della legge 238/2016, la sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini Doc Garda Pinot grigio per la sola campagna vitivinicola 2021/22 piantate o innestate successivamente al 31/07/2021, permettendo le operazioni di mantenimento del potenziale al 31/07/2021 e prevedendo una deroga per le superfici condotte con il metodo biologico;

VISTO quindi la documentazione complessiva inviata dal Consorzio di tutela:

- Estratto del verbale dell'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2021;
- Pareri formali delle Organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative;

PRESO ATTO delle ragioni che hanno portato il Consorzio Garda Doc a formulare la richiesta della sospensione dell'idoneità, così come riportate nel verbale dell'assemblea ordinaria dei soci, tenutasi il 27/04/2021, e più precisamente: la necessità di allinearsi ai provvedimenti assunti nelle regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e nella Provincia di Autonoma Trento per il vino a denominazione di origine (DO) prodotto con almeno l'85% di uva della varietà Pinot grigio, finalizzati a riequilibrare l'offerta di questo prodotto nell'area del "triveneto";

CONSIDERATO che i provvedimenti di cui sopra avranno conclusione nella campagna 2021/22;

RITENUTO pertanto che la richiesta del Consorzio del 03/05/2021 di sospensione temporanea all'iscrizione allo schedario viticolo delle superfici vitate ai fini della produzione dei vini Doc Garda Pinot grigio, per la campagna vitivinicola 2021/22 quale misura di governo dell'offerta appare giustificata;

VISTO quanto definito , dalla Legge regionale della Regione Lombardia n 5 Dicembre 2008 n. 31, all'articolo 130 *septies,* novellato da ultimo dall'art. 7 comma 1, lett. mm) della l.r. 9 giugno 2020, n. 13 secondo cui la sospensione dell'idoneità deve prevedere la salvaguardia:

a) dell'estirpo e del successivo reimpianto, all'interno delle relative zone produttive, dei vigneti idonei alla produzione di uve atte a dare vini a medesime denominazioni di origine o indicazioni geografiche alla data di pubblicazione sul BURL dei provvedimenti stessi;

b) delle autorizzazioni acquisite dai produttori alla stessa data.

RITENUTO che un'omogenea applicazione sul territorio della denominazione Garda, della misura di gestione dell'offerta, per la varietà Pinot grigio, della sospensione temporanea all'iscrizione allo schedario viticolo delle superfici vitate ai fini della produzione dei vini Doc Garda Pinot grigio debba salvaguardare l'impiego delle autorizzazioni alla data di adozione del provvedimento regionale;

RITENUTO in accordo con la Regione Lombardia, di non accogliere la richiesta avanzata dal Consorzio di tutela di derogare alla sospensione temporanea all'iscrizione allo schedario viticolo delle superfici vitate ai fini della produzione dei vini Doc Garda Pinot grigio per i vigneti biologici, in quanto l'accoglimento di tale deroga comporterebbe una applicazione non omogenea della misura di gestione dell'offerta;

VISTO i pareri delle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del territorio della Doc Garda della provincia di Verona che hanno manifestato il proprio assenso alla richiesta del Consorzio di tutela per l'istituzione del blocco dell'idoneità alla rivendicazione della denominazione;

VERIFICATO che nei termini stabiliti dall'avviso di ricezione della richiesta del Consorzio di tutela, pubblicato nel BUR n. 66 del 14 maggio 2021 non è pervenuta alcuna osservazione;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003 spetta al Direttore della Direzione politiche agroalimentari (ora Direzione agroalimentare) emanare, in forma di decreto, l'atto previsto dal comma 3 dell'art. 39;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la n. DGR n. 851 del 22 giugno 2021 con cui è stato assegnato l'incarico, dal 01/07/2021 al 01/07/2024, al direttore della Direzione agroalimentare;

decreta

1. di disporre, per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC Garda Pinot grigio, dei vigneti di Pinot grigio impiantati o sovrainnestati a partire dal 1° agosto 2021 e fino al 31 luglio 2022;

2. di disporre che nell'attuazione del precedente punto 1. sono fatti salvi, ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC Garda Pinot grigio gli impianti dei vigneti di Pinot grigio realizzati impiegando:

   a) autorizzazioni da estirpo aziendale di vigneti iscritti allo schedario viticolo per la DOC Garda Pinot grigio, utilizzate nell'ambito della stessa azienda (estirpo e reimpianto di vigneto esistente);
   b) autorizzazioni acquisite dai produttori alla data di adozione del presente provvedimento;

3. di stabilire che, in caso di attivazione della procedura di reimpianto anticipato, non è ammessa, ai fini della rivendicazione delle produzioni in oggetto, la raccolta contemporanea delle uve prodotte dal vigneto non ancora estirpato e dal vigneto anticipatamente reimpiantato;

4. di stabilire che è competenza dell'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) dare applicazione alle disposizioni di cui al presente provvedimento secondo le indicazioni della Direzione agroalimentare definite d'intesa con la medesima Agenzia;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche agricole alimentari forestali e del turismo, all'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) - Ufficio di Susegana (TV) -, all'AVEPA, alla Società italiana per la qualità e la rintracciabilità degli alimenti spa (SIQURIA), al

Consorzio di tutela vini Garda e alla Regione Lombardia;

6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

(Codice interno: 452521)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 83 del 06 luglio 2021

Riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a Doc Valpolicella, Doc Valpolicella Ripasso, Docg Recioto della Valpolicella e Docg Amarone della Valpolicella nonché della percentuale di resa delle uve da mettere a riposo atte a produrre i vini Docg Recioto della Valpolicella e Docg Amarone della Valpolicella, per la vendemmia 2021. Legge n. 238/2016 articolo 39 comma 2.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà attuazione alla richiesta Consorzio tutela vini Valpolicella per quanto riguarda la riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a Doc Valpolicella, Doc Valpolicella Ripasso, Docg Recioto della Valpolicella e Docg Amarone della Valpolicella nonché della percentuale di resa delle uve da mettere a riposo atte a produrre i vini Docg Recioto della Valpolicella ed Amarone della Valpolicella, per quanto concerne la vendemmia 2021, in conformità a quanto stabilito all'art. 39 comma 2 della legge n. 238/2016 e dall'art. 4 dei rispettivi disciplinari di produzione.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTA la legge n. 238/2016 recante "disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare il comma 2 dell'art. 39 che consente alle regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, di ridurre la resa massima di vino classificabile come a denominazione ed eventualmente la resa massima di uva ad ettaro e la relativa resa di trasformazione in vino per conseguire l'equilibrio di mercato;

VERIFICATO che l'attuazione delle politiche di gestione delle produzioni di cui al citato art. 39 vanno definite dai Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della menzionata legge n. 238/2016;

VISTO il DM del 18/07/2018, recante "Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini";

VISTO il DM n. 27920/2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 109 del 11 maggio 2019, con cui è stato confermato l'incarico al Consorzio tutela vini Valpolicella (di seguito "Consorzio") a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41 commi 1 e 4 della Legge n. 238/2016 per le Doc Valpolicella e Valpolicella Ripasso e per le Docg Amarone della Valpolicella e Recioto della Valpolicella;

ACQUISITA la nota prot. regionale n. 254856 del 04/06/2021 con la quale il Consorzio ha chiesto, in deroga ai disciplinari di produzione e per i prodotti ottenuti dalla vendemmia 2021

- che la resa massima di uva ammessa per la produzione dei vini Doc Valpolicella, Doc Valpolicella Ripasso, Docg Recioto della Valpolicella e Docg Amarone della Valpolicella non debba superare le 10,5 tonnellate ad ettaro in deroga ai disciplinari di produzione che prevedono una resa di 12 tonnellate ad ettaro;
- che i superi di cui all'articolo 4 comma 11 dei disciplinari di produzione siano da calcolare sulla quota di 10,5 tonnellate ad ettaro anziché sulla resa massima di 12 tonnellate ad ettaro prevista dai disciplinari medesimi;
- la riduzione dei quantitativi di uva messa a riposo ammessa dai disciplinari atta per la produzione dei vini Docg Amarone della Valpolicella e Docg Recioto della Valpolicella, prevedendo un quantitativo massimo di 5 tonnellate di uva per ettaro di vigneto idoneo a produrre le predette uve;
- l'innalzamento del suddetto limite fino a 5,5 tonnellate per ettaro di uva, esclusivamente per le aziende certificate biologiche e per le aziende certificate RRR;

VALUTATA quindi la documentazione allegata alla menzionata nota ed in particolare:

- il verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio del 01/04/2021;
- la comunicazione del 16/04/2021 del Consorzio alle aziende per ufficializzare la proposta di gestione della vendemmia 2021 proposta dal CdA del Consorzio;

- i pareri delle organizzazioni professionali di categoria;
- il verbale di consultazione scritta dei soci del 24/05/2021 (seconda convocazione);
- la relazione tecnico economica inerente alla situazione attuale e potenziale delle denominazioni predisposta dal Consorzio;

VERIFICATI i dati storici delle produzioni di uva e delle giacenze dei vini, nonché l'andamento delle certificazioni, degli imbottigliamenti e del trend della commercializzazione;

TENUTO CONTO che al tema della sostenibilità il consumatore rivolge sempre più attenzione ricercando prodotti con minor impatto ambientale, non disgiunti dall'introduzione di peculiarità in ambito sociale e della salute dei cittadini e che tali aspetti possono riflettersi sul prezzo di mercato, sulla maggior efficienza nell'utilizzo delle risorse e in una riduzione dei costi;

TENUTO CONTO che l'aumento della sostenibilità delle produzioni risulta questione fondamentale per lo sviluppo armonico del settore vitivinicolo, in relazione alle esigenze dei produttori, dei cittadini e dei consumatori, tanto che la Regione del Veneto ha istituito, con DGR n. 372/2018, un gruppo di lavoro interdisciplinare per individuare e implementare una gestione maggiormente sostenibile del processo produttivo nel settore;

CONSTATATO che le certificazioni indicate nella domanda del Consorzio sono funzionali ad aumentare la sostenibilità delle produzioni, in linea con le esigenze dei consumatori e delle politiche di settore regionali e sono riconosciute alle aziende che volontariamente richiedono di entrare nei programmi di gestione e controllo, aperti a tutti i produttori associati al Consorzio e a quelli non associati che si sottopongono ai controlli;

VERIFICATO che nei termini stabiliti dall'avviso di ricezione della richiesta del Consorzio, pubblicato nel BUR n. 77 del 11/06/2021, sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Equalitas srl (prot. regionale n. 279087 del 21/06/2021);
- Allegrini Società Agricola Semplice (prot. regionale n. 280775 del 22/06/2021);
- Società agricola Fratelli Tedeschi srl (prot. regionale n. 280789 del 22/06/2021);
- Azienda agricola Brigaldara (prot. regionale n. 280842 del 22/06/2021);

CONSTATATO che tutte le menzionate osservazioni sono volte a richiedere l'inclusione del protocollo aziendale SOPD Equalitas tra quelli ammissibili al diritto di premialità che consente l'innalzamento a 5,5 t/ha dei quantitativi di uva messa a riposo ammessa atta alla produzione dei vini Docg Amarone della Valpolicella e Docg Recioto della Valpolicella in quanto protocollo comparabile con quello RRR proposto dal Consorzio;

ACQUISITE le controdeduzioni del Consorzio di tutela, n. prot. 301416 del 05/07/2021, alle suddette osservazioni, a conclusione delle quali, emerge il nulla osta all'accoglimento dell'inclusione del protocollo aziendale SOPD Equalitas tra quelli ammissibili al diritto della premialità (che consente l'innalzamento a 5,5 t/ha dei quantitativi di uva messa a riposo ammessa atta alla produzione dei vini Docg Amarone della Valpolicella e Docg Recioto della Valpolicella), subordinato alla condizione secondo cui i punti 5.2.1.1.1 e 5.2.5.5 del manuale Equalitas (REV_003_20200401) vengano obbligatoriamente rispettati dalle aziende operanti nella Denominazione Valpolicella che intendono avvalersi della "premialità";

TENUTO CONTO che la premialità proposta dal Consorzio di tutela risponde a disciplinari cui possono aderire indiscriminatamente tutti i produttori della denominazione e che il divieto d'uso di determinati principi attivi li pone ad un livello di attenzione ambientale superiore rispetto non solo alla ordinaria gestione del vigneto, ma anche delle norme tecniche regionali di difesa integrata;

PRESO ATTO che il Consorzio di tutela è rappresentativo dell'intera filiera produttiva dei vini Doc Valpolicella, Doc Valpolicella Ripasso, Docg Recioto della Valpolicella e Docg Amarone della Valpolicella;

TENUTO CONTO di quanto espresso dalle organizzazioni professionali di categoria e dalle organizzazioni professionali della provincia di Verona, così come previsto dall'art. 39, comma 2 della Legge n. 238/2016 e dall'art. 4, degli specifici disciplinari di produzione e delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso di ricezione della proposta del Consorzio;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003 spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante nello specifico la misura in oggetto;

VISTA la legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria n. 1/2012 "Statuto del Veneto";

VISTA la n. DGR n. 851 del 22 giugno 2021 con cui è stato assegnato l'incarico, dal 01/07/2021 al 01/07/2024, al direttore della Direzione agroalimentare;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire, per la vendemmia 2021, la riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a Doc Valpolicella, Doc Valpolicella Ripasso, Docg Recioto della Valpolicella e Docg Amarone della Valpolicella e, in particolare, la riduzione della resa per ettaro prevista all'articolo 4 comma 5 dei disciplinari di produzione da 12 t/ha a 10,5 t/ha con la precisazione che i superi di cui all'articolo 4 comma 10 dei medesimi disciplinari sono da calcolare sulla quota di 10,5 t/ha;
3. di stabilire, per la vendemmia 2021, che il quantitativo di uve da mettere a riposo atte a produrre i vini Docg Amarone della Valpolicella e Docg Recioto della Valpolicella, non deve superare:

    - ♦ le 5 tonnellate di uva per ettaro di vigneto idoneo a produrre le predette uve, corrispondenti a 20 ettolitri di vino finito;
    - ♦ le 5,5 tonnellate di uva per ettaro di vigneto idoneo a produrre le predette uve, corrispondenti a 22 ettolitri di vino finito,
        - ◊ per le aziende con produzioni certificate biologiche;
        - ◊ per le aziende certificate RRR;
        - ◊ per le aziende certificate Equalitas che rispettano obbligatoriamente i punti 5.2.1.1.1 e 5.2.5.5 del manuale Equalitas (REV_003_20200601) ossia per le quali l'Organismo di Controllo ne attesta il rispetto;

4. di stabilire che l'Agenzia veneta per i pagamenti - AVEPA - è tenuta a verificare la coerenza tra la dichiarazione unificata di cui all'articolo 37 della Legge n. 238/2016 e il potenziale produttivo di ciascun soggetto avente titolo, così come risulta nello schedario viticolo veneto, con quanto disposto al punto 2 e 3 del presente provvedimento;
5. di stabilire che la Società italiana per la qualità e la rintracciabilità degli alimenti spa (SIQURIA) è tenuta nel processo di controllo dei vini Doc Valpolicella, Doc Valpolicella Ripasso, Docg Recioto della Valpolicella e Docg Amarone della Valpolicella e quindi nell'emettere i pareri di conformità, a dare attuazione a quanto previsto al punto 2 e 3;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), alla Società italiana per la qualità e la rintracciabilità degli alimenti spa (SIQURIA) e al Consorzio tutela vini Valpolicella;
7. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

(Codice interno: 452522)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 84 del 06 luglio 2021

Svincolo prodotto oggetto di riserva vendemmiale atto ad essere designato con la denominazione Docg Asolo Prosecco proveniente dalla vendemmia 2020 di cui al DDR n.129/2020. Legge n. 238/2016 art. 39 comma 1.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta del Consorzio vini Asolo Montello per quanto riguarda lo svincolo del prodotto ottenuto dalla vendemmia 2020 ed attualmente oggetto di riserva vendemmiale ai sensi del DDR n. 129/2020.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e Consiglio, recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTO la legge n. 238/2016 recante "disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO il DDR n. 129 del 19/08/2020 con cui, ai sensi dell'art. 39 comma 1 della legge n. 238/2016, è stata attivata la misura della riserva vendemmiale della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti idonei alla rivendicazione della Docg Asolo Prosecco provenienti dalla vendemmia 2020;

ACQUISITA la nota prot. regionale n. 299001 del 02/07/2021 con cui il Consorzio ha chiesto lo svincolo totale dei prodotti atti a Docg Asolo Prosecco attualmente oggetto di riserva vendemmiale ai sensi del DDR n. 129/2020 per la loro designazione alla stessa denominazione;

VALUTATA la documentazione allegata alla menzionata nota ed in particolare la relazione tecnico economica a supporto della richiesta;

TENUTO CONTO del quadro economico congiunturale delineato dalla menzionata relazione che evidenzia:

- una consolidata fase di crescita per la Docg Asolo Prosecco che ha risentito solo parzialmente degli effetti causati dalle misure restrittive imposte dalla pandemia da Covid-19;
- un prevedibile ulteriore sviluppo per la medesima denominazione a seguito del progressivo allentamento delle misure sopramenzionate;
- una ipotizzata dinamica accelerata, rispetto alla tendenza generale del mercato, per la Docg Asolo Prosecco viste le dimensioni relativamente ridotte della denominazione rispetto al complessivo volume del mercato degli spumanti di fascia media;
- la necessità di intervenire sulle dinamiche dell'offerta immettendo sul mercato i volumi oggetto di riserva vendemmiale ottenuti nella vendemmia 2020 al fine di soddisfare le richieste di tale prodotto e di non precludere opportunità di vendita agli operatori;

VERIFICATO il carattere di necessità ed urgenza del provvedimento richiesto così come emerge dalla relazione a supporto della richiesta;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003 spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante nello specifico la misura in oggetto;

VISTA la legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria n. 1/2012 "Statuto del Veneto";

VISTA la n. DGR n. 851 del 22 giugno 2021 con cui è stato assegnato l'incarico, dal 01/07/2021 al 01/07/2024, al direttore della Direzione agroalimentare;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;

2. di accogliere, ai sensi dell'art. 39 comma 1 della legge n. 238/2016, la richiesta formulata con nota prot. regionale n. 299001 del 02/07/2021 dal Consorzio vini Asolo Montello di rendere disponibile, per essere designato con la medesima denominazione, il prodotto oggetto di riserva vendemmiale attivata ai sensi del DDR n. 129/2020;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla Società Valoritalia e al Consorzio vini Asolo Montello;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 451949)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 548 del 23 giugno 2021

Ditta VIDORI Servizi Ambientali s.r.l. - Installazione di gestione rifiuti ubicata in Via Tittoni, 14, in Comune di VIDOR (TV). Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DDDA n. 532 del 11.06.2021 per le attività di cui al punto 5.1 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del d.lgs. n. 152 del 03.04.2006. Correzione per mero errore materiale del punto 8.1 del DDDA n. 532 del 11.06.2021.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si corregge l'errore materiale di cui al punto 8.1 del DDDA n. 532 del 11.06.2021 relativo ai quantitativi di rifiuti stoccabili suddivisi in solidi e liquidi.

Il Direttore

(1) VISTO il DDDA n. 532 del 11.06.2021, con il quale è stata aggiornata l'Autorizzazione Integrata Ambientale in possesso della Ditta Vidori Servizi Ambientali S.r.l., precedentemente rilasciata con DSRAT n. 46 /2010 e s.m.i., a seguito di alcune modifiche apportate all'installazione e degli sviluppi delle norme di qualità ambientale nel frattempo subentrati, senza modificare i quantitativi autorizzati;

(2) CONSIDERATO che al punto 8.1. del DDDA n. 532/2021 la suddivisione tra rifiuti solidi e liquidi stoccabili è stata riportata, per mero errore materiale, invertendo le voci rispetto a quanto originariamente autorizzato;

(3) RITENUTO per quanto sopra esposto di sostituire il punto 8.1 del DDDA n. 532/2021 con il seguente:

"8.1 capacità massima autorizzata allo stoccaggio [R13, D15] di rifiuti pericolosi e non pericolosi: 1.850 Mg di cui al massimo 1.200 Mg di rifiuti pericolosi, così suddivisi":

Stato fisico rifiuti	***Mg***
liquidi	*180*
solidi	*1.670*
totale	*1.850*

decreta

1. di specificare che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;

2. di sostituire il punto 8.1 del DDDA n. 532/2021 con il seguente:

"8.1 capacità massima autorizzata allo stoccaggio [R13, D15] di rifiuti pericolosi e non pericolosi: 1.850 Mg di cui al massimo 1.200 Mg di rifiuti pericolosi, così suddivisi":

Stato fisico rifiuti	***Mg***
liquidi	*180*
solidi	*1.670*
totale	*1.850*

3. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Vidori Servizi Ambientali S.r.l., al Comune di Vidor, alla Provincia di Treviso e ad ARPAV -UO Autorizzazioni e Controlli Ambientali e DAP di Treviso;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Luigi Masia

(Codice interno: 451950)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 553 del 24 giugno 2021

Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nei Comuni di Sona (VR) e Verona località Ca' di Capri. Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DGRV n. 1148 del 12.07.2016 e ss.mm.ii. Gestore: Ditta ROTAMFER S.r.l., con sede legale in Via Verona, 22 Bussolengo (VR). Proroga del termine per la fine dei conferimenti di rifiuti in discarica e del termine per il completamento del capping.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si prorogano su istanza di parte - il termine per la fine dei conferimenti di rifiuti in discarica e del termine per il completamento del capping, modificando conseguentemente l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Ditta Rotamfer S.r.l. con DGRV n. 1148 del 12.07.2016 e ss.mm.ii.

Il Direttore

VISTA la DGRV n. 1148 del 12 luglio 2016 con la quale, su istanza della Ditta Rotamfer S.r.l., è stato riapprovato il parere n. 441 espresso dalla Commissione regionale V.I.A. in data 23.10.2013, relativo al giudizio favorevole di compatibilità ambientale, approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, ed è stata altresì rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativamente alla variante sostanziale al progetto relativo al 3° lotto approvato con DGRV n. 662 del 14.03.2006, finalizzato alla messa in sicurezza generale della discarica in parola.

VISTO il Decreto del Direttore Regionale dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 43 del 15.06.2018 con il quale - in attuazione degli impegni assunti a seguito della stipula di appositi accordi transattivi tra le parti interessate (Ditte, Comune di Sona, Legambiente e Comitato Cittadini) - è stata modificata e aggiornata l'AIA ed è stata approvata, con alcune prescrizioni/precisazioni, la variante non sostanziale al progetto autorizzato con DGRV n. 1148/2016, finalizzata alla messa in sicurezza ed alla chiusura definitiva della discarica, presentata dalla Ditta Rotamfer S.r.l.

VISTI i Decreti del Direttore Regionale della Direzione Ambiente n. 391 del 24.09.2019 e n. 661 del 09.07.2020, con i quali sono state approvate alcune modifiche al PMC della discarica di cui trattasi, rispettivamente relativamente ai controlli sui rifiuti in ingresso in conto proprio di cui ai CER 191004 e 191212 e relativamente ai controlli sui rifiuti in conto terzi.

CONSIDERATO che, ai sensi della prescrizione n. 12 del succitato DDR n. 43/2018, sono stati fissati, rispettivamente al 30.06.2021 ed al 30.06.2022, modificandoli rispetto a quelli indicati nella DGRV n. 1148/2016, il termine per la fine dei conferimenti di rifiuti ed il termine per il completamento del capping, fatte salve eventuali proroghe concesse su motivata istanza del Gestore.

VISTA la nota del 09.04.2021, acquisita al prot. reg. n. 165476 del 12.04.2021, con la quale il Gestore ha formulato apposita richiesta di proroga dei termini sopra indicati.

CONSIDERATO che con successiva nota regionale n. 190949 del 27.04.2021, venivano chiesti alcuni chiarimenti/informazioni alla Ditta e veniva altresì chiesto agli Enti interessati (Provincia di Verona, ARPAV, Comune di Sona, Comune di Verona) di trasmettere eventuali valutazioni e osservazioni di competenza.

DATO ATTO che, con nota datata 07.05.2021, acquisita al prot. reg. n. 213184 del 10.05.2021, la Ditta Rotamfer ha riscontrato la succitata richiesta regionale del 27.04.2021.

VISTA la nota n. 16231 del 12.05.2021, con la quale il Comune di Sona ha espresso parere favorevole alla richiesta di proroga dei termini in questione, come riformulati dalla Ditta con la nota del 07.05.2021.

PRESO ATTO che, nei termini assegnati, e comunque fino ad oggi non è pervenuta alcuna osservazione da parte degli altri Enti interessati.

RITENUTO alla luce di tutto quanto sopra rappresentato, valutate le motivazioni addotte dal Gestore, di assentire alla richiesta di proroga di cui trattasi, modificando conseguentemente l'AIA di cui al DDR n. 43/2018.

VISTE le L.R. n. 33/1985 e ss.mm.ii., n. 3/2000 e ss.mm.ii.

VISTI i D. Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii. e n. 152/2006 e ss.mm.ii.

decreta

1. Di specificare che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.
2. Di assentire alla richiesta di proroga del termine per la fine dei conferimenti di rifiuti in discarica e del termine per il completamento del capping, formulata dalla Ditta Rotamfer S.r.l. - in qualità di Gestore della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata nei Comuni di Sona (VR) e Verona - località Ca' di Capri - con la nota del 09.04.2021 (acquisita al prot. reg. n. 165476 del 12.04.2021), come modificata dalla successiva nota del 07.05.2021 (acquisita al prot. reg. n. 213184 del 10.05.2021).
3. Di modificare, conseguentemente, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla DGRV n. 1148/2016 e ss.mm.ii., come segue:

   - i termini di cui ai punti 6 e 7 dell'Allegato A alla DGRV n. 1148/2016, già modificati con il DDR n. 43/2018, sono sostituiti dai seguenti:
     - ◊ 31.12.2022 per la fine dei conferimenti dei rifiuti;
     - ◊ 31.12.2023 per il completamento del capping;

   - è fissato al 31.12.2021 il termine per la fine dei conferimenti in contro proprio.

   Restano fatte salve eventuali ed ulteriori proroghe concesse su motivata istanza del gestore.

4. di far salve, per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nella DGRV n. 1148 del 12.07.2016, come modificata ed aggiornata dai successivi DDR n. 43 del 15.06.2018, DDR n. 391 del 24.09.2019 e DDR n. 661 del 09.07.2020.
5. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Rotamfer S.r.l., con sede legale in Via Verona, 22 - Bussolengo (VR), al Comune di Sona (VR), al Comune di Verona, alla Provincia di Verona, ad A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale di Verona e ad A.R.P.A.V. Osservatorio Regionale Rifiuti c/o il Dipartimento regionale Rischi tecnologici e rischi fisici.
6. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
7. di far presente che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Luigi Masia

(Codice interno: 451953)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 556 del 28 giugno 2021

Bando 2021 per la concessione di contributi per la rottamazione di autoveicoli con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale. Integrazione elenco Comuni di cui all'allegato B della DGR n. 491 del 20.04.2021.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il Bando auto 2021 è una delle iniziative finalizzate a contrastare l'inquinamento atmosferico derivante dal traffico dei veicoli leggeri. Alla deliberazione di approvazione è stato allegato un elenco di Comuni che abbiano adottato, dall'anno 2018, ordinanze per il miglioramento della qualità dell'aria nel proprio territorio. Il presente provvedimento, come disposto dalla DGR 491/2021, aggiorna l'elenco su richiesta dei Comuni.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 02.03.2020, pubblicata sul BUR n. 54 del 23.04.2021, la Giunta regionale ha approvato il "*Bando 2021 per la concessione di contributi per la rottamazione di autoveicoli di categoria M1 con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione rivolto a soggetti privati residenti in Veneto*";
- l'iniziativa prevede, a fronte della rottamazione di veicoli inquinanti appartenenti alle categorie Euro 0, 1, 2, 3, 4 se alimentati a benzina ed Euro 0, 1, 2, 3, 4, 5 se alimentati a gasolio, l'assegnazione di un contributo per acquisto di autoveicoli di categoria M1 nuovi, a basse o nulle emissioni;
- il contributo, variabile tra € 3.500,00 e € 8.000,00 sarà erogato in funzione delle emissioni calcolate secondo il metodo WLTP di CO_2 e le emissioni di PM 10 e NO_X della vettura da acquistare, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

EMISSIONI (*come da Carta di Circolazione*)		INCENTIVO (Euro)			
PM 10 ≤ 4,5 mg/km					
CO_2 (punto V.7 o WLTP) *Valori espressi in g/km*	NO_X (punto V.3) *Valori espressi in g/km o g/kWh*	Veicoli con alimentazione benzina o gasolio	Veicoli con alimentazione bifuel	Veicoli con alimentazione ibrida	Veicoli elettrici
0	0				8.000,00
$CO_2 \leq 110$	$NO_X \leq 0,1200$	4.000,00	5.000,00	6.000,00	
$110 < CO_2 \leq 145$	$NO_X \leq 0,1200$	3.500,00	4.500,00	5.500,00	

- il bando ha inoltre determinato nella somma complessiva di Euro 5.000.000,00 o nel limite delle somme disponibili a bilancio l'importo massimo delle obbligazioni per incentivare la rottamazione di veicoli impattanti e l'acquisto di nuove autovetture a basse o nulle emissioni;

CONSIDERATO che il bando ha disposto che i soggetti che intendano partecipare all'iniziativa, debbano presentare una manifestazione di interesse esclusivamente online, sulla piattaforma informativa predisposta dalla Regione del Veneto, indicando, tra l'altro, la classe ambientale del veicolo da rottamare ed il reddito imponibile personale, come da dichiarazione 2020 (riferita ai redditi 2019);

PRESO ATTO che l'art. 7 del bando prevede che, dopo opportuna verifica istruttoria sulle manifestazioni di interesse pervenute, venga predisposta un graduatoria in cui la priorità sarà determinata assegnando un peso in base alla fascia di reddito del richiedente, alla classe ambientale della vettura da rottamare e che venga riconosciuta una maggiorazione pari a 1,2 volte il punteggio ottenuto, ai richiedenti residenti in Comuni che abbiano adottato, dall'anno 2018, ordinanze per il miglioramento della qualità dell'aria nel proprio territorio;

CONSIDERATO che con la citata deliberazione n. 491/2021 è stato approvato l'elenco, riportato nell'Allegato B, dei Comuni della Regione del Veneto che hanno adottato, dall'anno 2018, misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel proprio territorio ed è stato incaricato il Dirigente della Direzione Ambiente di approvare eventuali aggiornamenti del medesimo,

qualora altri Comuni comunichino l'avvenuta adozione di misure idonee al miglioramento della qualità dell'aria nel proprio territorio;

PRESO ATTO che i seguenti Comuni:

1. Isola Vicentina (VI) con pec assunta al protocollo n. 246099 del 28.05.2021;
2. Lugo di Vicenza (VI) con pec assunta al protocollo n. 207586 del 5.05.2021;
3. Colceresa (VI) con pec assunta al protocollo n. 276920 del 18.06.2021;
4. Cartigliano (VI) con pec assunta al protocollo n. 250824 del 1.06.2021;
5. Pederobba (TV) con pec assunta al protocollo n. 236528 del 24.05.2021;
6. Farra di Soligo (TV) con pec assunta al protocollo n. 259610 del 8.06.2021;
7. San Biagio di Callalta (TV) con pec assunta al protocollo n. 236239 del 24.05.2021;
8. Borgoricco (PD) con pec assunta al protocollo n. 264090 del 10.06.2021;
9. Pedavena (BL) con pec assunta al protocollo n. 204439 del 4.05.2021,

hanno presentato istanza opportunamente motivata per essere inseriti nell'elenco di cui all'Allegato B della deliberazione n. 791/2021;

VISTA la DGR n. 491 del 20.04.2021;

VISTA la documentazione trasmessa dalle Amministrazioni Comunali istanti;

TENUTO CONTO della L.R. 54/2012 e del regolamento adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali,

decreta

1. di disporre l'aggiornamento dell'Allegato B della deliberazione n. 491 del 20.04.2021, con l'inserimento dei Comuni indicati in premessa che hanno presentato apposita istanza indicando le ordinanze per il miglioramento della qualità dell'aria nel proprio territorio, adottate dall'anno 2018;
2. di trasmettere il presente atto al BURV per la sua pubblicazione integrale;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel sito della Regione del Veneto all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/bando-auto-2021;
4. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs 104/10.

Luigi Masia

(Codice interno: 451979)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 561 del 29 giugno 2021

Consorzio di Bonifica Acque Risorgive Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del fiume Draganziolo nell'area denominata "Oasi" in Comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella laguna di Venezia 2° stralcio Comune di localizzazione: Noale (VE). Proroga di validità temporale del provvedimento di VIA rilasciato con DGR n. 844 del 07/06/2016.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene concessa una proroga di cinque anni della validità del provvedimento di VIA rilasciato con DGR n. 844 del 07/06/2016, con aggiornamento delle relative prescrizioni, per il progetto "Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del fiume Draganziolo nell'area denominata "Oasi" in Comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella laguna di Venezia 2° stralcio" presentato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

Il Direttore

PREMESSO che il progetto "*Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del fiume Draganziolo nell'area denominata "Oasi" in Comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella laguna di Venezia - 2° stralcio*" presentato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, è stato oggetto di procedura di VIA e contestuale autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dell'art. 23 della L.R. 10/99 e della D.G.R. n. 575/13;

PREMESSO che la procedura di cui sopra si è conclusa con la D.G.R. n. 844 del 07/06/2016, con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha rilasciato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento, con le prescrizioni di cui al parere della Commissione Regionale VIA n. 565 del 10/12/2015 (Allegato A alla citata DGR n. 844 del 07/06/2016);

TENUTO CONTO che l'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (nella versione previgente alle modifiche introdotte con il D.Lgs. n. 104/2017) prevedeva che "*I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale...(omissis)...Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" ed in particolare quanto stabilito all'art. 4, comma 5, lettera b, della legge citata, che prevede che la Giunta Regionale provveda alla definizione delle procedure per l'esame delle istanze di proroga del provvedimento di VIA;

VISTA la D.G.R. n. 94 del 31/01/2017 con la quale la Giunta regionale, in attuazione al citato art. 5, comma 5, della L.R. n. 4/2016, ha provveduto a disciplinare le "*Modalità procedurali per la proroga di validità dei provvedimenti di VIA*", prevedendo che: "*Per istanze di proroga di provvedimenti di VIA riferite di competenza regionale, l'autorità competente si pronuncia con decreto del Direttore della struttura regionale competente per la VIA, ad oggi individuata nella Direzione Commissioni Valutazioni. E' facoltà dell'autorità competente per la VIA acquisire preventivamente un parere del Comitato Tecnico VIA in ordine all'istanza di proroga presentata, ferma e impregiudicata la possibilità di acquisire informazioni e aggiornamenti dalle strutture regionali direttamente interessate dalla realizzazione della tipologia progettuale per la quale è stata attivata la richiesta di proroga*";

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico regionale VIA, nella seduta del 11/07/2018, ha ritenuto opportuno che "*le istanze di proroga di validità del provvedimento di VIA, tenuto conto della prioritaria necessità di concludere i lavori una volta avviati, potranno essere riscontrate d'ufficio, sulla base delle valutazioni istruttorie degli uffici dell'U.O. VIA e degli uffici regionali competenti per la tipologia progettuale oggetto di valutazione, senza necessità di un ulteriore pronunciamento da parte del Comitato...(omissis)...Fatto salva l'eventuale concessione della proroga della validità temporale del provvedimento di VIA, vengono demandate ai soggetti competenti le determinazioni in ordine alla proroga dell'autorizzazione della realizzazione dell'intervento*";

VISTA l'istanza di proroga di validità del provvedimento di VIA di cui alla citata D.G.R. n. 844 del 07/06/2016, formulata dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (C.F. 94072730271) con sede legale in Venezia Via Rovereto n. 12 CAP 30174, trasmessa in data 19/03/2021 ed acquisita presso gli uffici della U.O. VIA con prot. n. 129358 del 22/03/21, e successivamente perfezionata con nota acquisita con prot. reg. n. 168495 del 13/04/21;

RICHIAMATA la nota prot. n. 177433 del 19/04/2021 con la quale gli uffici della Direzione Ambiente - U.O. V.I.A. hanno provveduto ad inviare la comunicazione di avvio del procedimento finalizzato al rilascio della proroga di validità temporale del provvedimento di V.I.A. rilasciato con D.G.R. n. 844 del 07/06/2016;

CONSIDERATA la documentazione presentata dal proponente in allegato all'istanza di proroga, ai sensi della D.G.R. n. 94/2017;

CONSIDERATO che il progetto in oggetto è già stato sottoposto con esito favorevole con prescrizioni alla procedura di valutazione di incidenza, come risulta dalla Relazione Istruttoria n. 197/2015 della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS -VINCA - NUVV);

VISTA la nota prot. n. 218434 del 12/05/2021 della U.O Commissioni VAS- VINCA che afferma che: "*non si trova evidenza di modifiche del contesto ambientale assunto nell'ambito dell'istruttoria tecnica per la valutazione d'incidenza (n. 197/2015) di cui alla nota prot. 484519 del 26/11/2015, confermando quindi gli esiti istruttori e le relative prescrizioni (integralmente confluite nella DGR 884/16). Tuttavia la documentazione non fornisce evidenze rispetto agli accorgimenti assunti o da assumersi per l'adempimento del quadro descrittivo della relazione tecnica n. 197/2015 e in particolare del punto 3. A tal riguardo si osserva che la richiesta identificazione delle superfici di cui agli habitat 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition" e 91E0* "Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)" ha carattere preventivo e che la stessa è altresì funzionale all'adempimento della prescrizione n. 13 con riguardo al monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario;*

VISTE le integrazioni spontanee presentate dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, acquisite con prot.reg. n. 263634 del 10/06/2021;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 280029 del 21/06/2021 la U.O Commissioni VAS- VINCA *ha preso atto di quanto riportato nella relazione integrativa in merito alla realizzazione di alcune opere idrauliche esterne all'area del sito Natura 2000 in parola, evidenziando al contempo che tale relazione non è assimilabile alla documentazione da prodursi in adempimento delle prescrizioni n. 13 e 14 della relazione tecnica istruttoria per la valutazione di incidenza n. 197/2015 (integralmente confluita nella D.G.R. n. 844/2016). Stante lo stato attuale dei luoghi e le caratteristiche del contesto ambientale in cui si inserisce l'intervento, si ribadisce quanto già espresso con nota prot. n. 218434 del 12/05/2021*;

RICHIAMATO l'esito delle valutazioni istruttorie svolte dalle preposte strutture regionali di cui alla relazione agli atti della U.O. VIA, le quali hanno tenuto conto:

- delle motivazioni della richiesta proroga;
- del riepilogo dell'iter amministrativo del progetto;
- dello stato di attuazione del progetto;
- della relazione di aggiornamento del SIA, la quale non evidenzia elementi ulteriori rispetto a quelli già considerati nell'ambito della precedente valutazione, rileva la compatibilità del progetto già valutato e conferma la validità delle conclusioni del SIA redatto nel 2015, riportate dalla Commissione Regionale VIA nel Parere n. 565 del 10/12/2015, favorevole con prescrizioni;
- dell'opportunità di aggiornare le prescrizioni di cui al parere n. 565 del 10/12/2015 della Commissione regionale VIA, alla luce delle modifiche normative nel frattempo intercorse;

RITENUTO che non sussistano motivi ostativi alla concessione della proroga di cinque anni di validità del provvedimento di VIA rilasciato per l'intervento in oggetto con DGR n. 844 del 07/06/2016, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al parere della Commissione regionale VIA n. 565 del 10/12/2015, così come aggiornate per quanto concerne la n.3:

> *3) Per quanto concerne il riutilizzo in sito del materiale di scavo, prima dell'adozione della deliberazione di Giunta regionale di autorizzazione dell'intervento il proponente dovrà provvedere alla caratterizzazione delle terre da escavare secondo le linee guida pubblicate da ARPAV ed in base a quanto previsto dalla Delibera del Consiglio SNPA del 9 maggio 2019 n. 54/2019 "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo". Il proponente dovrà inoltre produrre un'apposita relazione che, inviata e validata da ARPAV, comprovi lo stato di non contaminazione delle terre da escavare.*

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di dare atto, tenuto conto della relazione istruttoria del 24/06/2021, agli atti della U.O. VIA, a firma della Direzione Ambiente e della Direzione Progetti Speciali per Venezia, che la validità del provvedimento di VIA relativo all'intervento "*Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del fiume Draganziolo nell'area denominata "Oasi" in Comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella laguna di Venezia - 2° stralcio*",

rilasciato al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con DGR n. 844 del 07/06/2016, pubblicata sul BUR n. 59 del 21/06/2016, è prorogata di cinque anni a partire dal 21/06/2021, per la sola compatibilità ambientale, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al parere n. 565 del 10/12/2015 della Commissione regionale VIA, così come aggiornate per quanto concerne la prescrizione n. 3 secondo quanto riportato nelle premesse del presente provvedimento;

3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
4. Di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (C.F. 94072730271) con sede legale in Venezia Via Rovereto n. 12 CAP 30174 pec: consorzio@pec.acquerisorgive.it e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Città Metropolitana di Venezia, al Comune di Noale, alla Direzione Generale ARPAV, alla Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Treviso, alla Direzione Regionale Progetti Speciali per Venezia ed alla Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso -U.O. Commissioni VAS VINCA;
5. Di demandare alla Direzione regionale Progetti Speciali per Venezia, per il seguito di competenza, ogni ulteriore eventuale determinazione in ordine alla proroga dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento;
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 451914)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 288 del 05 maggio 2021

Progetto dell'intervento denominato "Cassa di espansione sul torrente Muson nei Comuni di Fonte e Riese Pio X" ID Piano 505. CUP: H54B03000090001 Approvazione perizia di variante e suppletiva n. 2 in data 04/02/2021. Importo complessivo euro 11.656.509,96.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva in linea tecnica la perizia di variante e suppletiva n. 2 resasi necessaria per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, sulla base di quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs 163/2006 Con lo stesso provvedimento si approva contestualmente il QE aggiornato del lotto finanziato di cui si autorizza l'esecuzione.

Il Direttore

VISTO il decreto della Sezione Difesa del Suolo in data 29/05/2014 n. 115 con il quale era stato approvato il progetto definitivo in argomento dell'importo complessivo di **€ 18.655.000,00**, a cui si poteva far fronte con le seguenti risorse:

- **€ 3.000.000,00** con risorse assegnate con DGRV n. 3877/2003, a valere sul capitolo di spesa n 52005;
- **€ 13.800.000,00** con fondi del Commissario delegato ai sensi dell'art. 1 ter dell'OPCM 25 maggio 2011 n. 3943, assegnati con Ordinanza n. 13/2012, di cui al capitolo n. 5458 della contabilità speciale;
- **€ 1.315.000,00** con l'alienazione di un immobile di proprietà regionale, a parziale permuta del prezzo di appalto;
- **€ 540.000,00** con l'alienazione di materiale di risulta (540.000 mc) proveniente dagli scavi del bacino di laminazione, a parziale permuta del prezzo di appalto.

VISTA la deliberazione n. 2815 in data 30/12/2013 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato l'avvio delle procedure di appalto per la realizzazione del bacino di laminazione in oggetto specificato, con il sistema dell'appalto integrato su progetto definitivo, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006;

VISTO il decreto della Sezione Difesa del Suolo in data 26/05/2015 n. 184 con il quale l'appalto in argomento è stato aggiudicato in via definitiva alla costituenda A.T.I. tra le imprese Italbeton srl (capogruppo mandataria) con sede in Trento, L.F. Costruzioni srl (mandante), con sede in Ponzano Veneto (TV), Beozzo Costruzioni srl (mandante) con sede in Villa Bartolomea (VR) e Andreola Costruzioni Generali spa (mandante) con sede in Loria (TV), con un ribasso del 25,855% sull'importo posto a base d'asta e con un rialzo di 0,1 % sul valore dell'immobile di proprietà regionale da alienare e porre a parziale permuta del prezzo d'appalto, determinando pertanto in € 6.464.169,74 l'importo netto del contratto di appalto;

VISTO il contratto di appalto dei lavori in oggetto specificati n. 7540 di rep. In data 06/06/2017 dell'importo complessivo di € 6.464.169,74, di cui € 6.204.843,94 per lavori, € 181.473,55 per oneri per la sicurezza ed € 77.852,25 per la progettazione esecutiva delle opere, sottoscritto con l'Associazione Temporanea di Imprese tra le seguenti Società:

- Italbeton S.R.L. (capogruppo mandataria) con quota del 50%
- Beozzo Costruzioni S.R.L. (mandante) con quota del 20%
- Andreola Costruzioni Generali S.p.A. (mandante) con quota del 18,45%
- LF Costruzioni S.R.L.(mandante) con quota del 11,55%;

DATO ATTO che nel contratto sottoscritto è stato stabilito che parte del corrispettivo del prezzo di appalto sarà effettuato mediante la cessione di un immobile di proprietà regionale (per € 1.316.315,00) e parte mediante la cessione di materiale di risulta dagli scavi (per € 540.000,00);

CONSIDERATO che il corrispettivo del valore dell'immobile e del valore del materiale di risulta dagli scavi, sopra citati sarà liquidato all'Impresa capogruppo in proporzione all'importo dei singoli SAL emessi, fino al raggiungimento dell'importo contrattuale dei lavori;

CONSIDERATO che la realizzazione del progetto in argomento è stata avviata con la gestione Commissariale sopra citata, durante la quale si è proceduto alla liquidazione di spese afferenti il progetto in parola, per la maggior parte indennità di

esproprio, per complessivi **€ 4.999.805,04**;

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo in data 04/10/2017 n. 343 con il quale è stato approvato il quadro economico delle opere ed attività da completare afferenti il progetto in parola, aggiornato a seguito della conclusione della gestione Commissariale ed al contestuale trasferimento delle risorse commissariali residue (pari ad € 8.800.194,96) nel bilancio regionale, nell'importo complessivo di **€ 10.656.509,96** come di seguito specificato:

		Importo
A	**LAVORI**	
1	Lavori al netto del ribasso d'asta	6.204.843,94
2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	181.473,55
3	Progettazione esecutiva e CSP al netto del ribasso d'asta	77.852,25
	Sommano	6.464.169,74
4	IVA al 22 % su A1, 2 e 3	1.422.117,34
	Sommano in totale per lavori contrattuali IVA compresa	**7.886.287,08**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE** (IVA compresa)	
1	Espropri ed indennizzi vari	50.000,00
2	Allacciamenti ai pubblici servizi	50.000,00
3	Spostamento ed adeguamento sottoservizi	500.000,00
4	Spese tecniche per validazione progetto esecutivo	30.000,00
5	Spese tecniche per valutazione rischio bellico	21.960,00
6	Spese tecniche per CSE	100.000,00
7	Spese tecniche per rilievi topografici	30.000,00
8	Spese tecniche per indagini geologiche, geotecniche ed analisi di laboratorio	50.000,00
9	Spese tecniche per gestione terre e rocce da scavo	30.000,00
10	Spese tecniche per assistenza alla DL e contabilità lavori	50.000,00
11	Spese tecniche per supporto al RUP	50.000,00
12	Spese tecniche per assistenza archeologica	50.000,00
13	Incentivi Art. 92 D.Lgs. 163/2006 - Regolamento Regione Veneto n. 4/2002 (RUP, progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.)	80.000,00
14	Rimborso spese Consorzio di bonifica Piave in base alla convenzione in data 20/05/2013 e successivi atti integrativi	600.000,00
15	Oneri per smaltimento rifiuti	50.000,00
16	Spostamento e piantumazione piante area vivaio	30.000,00
17	Interventi di modifica della viabilità per l'esecuzione dei lavori appaltati	100.000,00
18	Imprevisti	898.262,88
	SOMMANO PER SOMME A DISPOSIZIONE	**2.770.222,88**
	SOMMANO (A+B)	**10.656.509,96**

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo in data 15/12/2017 n. 491 con il quale è impegnata e prenotata la somma complessiva suddetta di **€ 10.656.509,96** come di seguito specificato:

- **€ 8.800.194,9**6 disponibili nel bilancio regionale a valere sul capitolo 103427 (risorse residue della ex gestione commissariale); .
- **€ 1.316.315,00** con i proventi della vendita dell'immobile regionale, posto a parziale permuta del prezzo di appalto, capitolo di entrata n. 101140 e capitolo di spesa n. 103571.
- **€ 540.000,00** con la cessione di materiale proveniente dagli scavi, posto a parziale permuta del prezzo di appalto, capitolo di entrata n. 101141 e capitolo di spesa n. 103571.

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo in data 29/04/2019 n. 132 con il quale si è preso atto dell'intervenuta modifica dell'A.T.I esecutrice suddetta, sulla base di quanto previsto dagli art. 37 e 116 del D.Lgs. n. 163/2006, per cui i lavori oggetto di appalto saranno eseguiti, come di seguito specificato:

- **Italbeton S.R.l, con una quota del 61,31 % (capogruppo mandataria)**

- **LF Costruzioni S.R.L. con una quota del 14,16 % (mandante)**
- **Beozzo Costruzioni S.R.L. con una quota del 24,53 % (mandante);**

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo in data 01/12/2020 n. 783 con il quale è stata approvata, sulla scorta del parere favorevole n. 252 in data 29/09/2020 della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata, la perizia di variante e suppletiva n. 1 in data 30/04/2020 nell'importo complessivo di **€ 11.656.509** come di seguito specificato:

	QUADRO ECONOMICO AGGIORNATO AL 29/09/2020	**Importo**
A	**LAVORI**	
1	Lavori al netto del ribasso d'asta	7.441.557,20
2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	194.512,50
3	Progettazione esecutiva e CSP al netto del ribasso d'asta	77.852,25
	Sommano	7.713.921,95
4	IVA al 22 % su A1, A2 e A3	1.697.062,83
	Sommano in totale per lavori contrattuali	**9.410.984,78**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
1	Espropri ed indennizzi vari	31.682,00
2	Allacciamenti ai pubblici servizi	50.000,00
3	Spostamento ed adeguamento sottoservizi	350.000,00
4	Spese tecniche per validazione progetto esecutivo	24.335,58
5	Spese tecniche per valutazione rischio bellico	21.960,00
6	Spese tecniche per CSE	68.874,55
7	Spese tecniche per rilievi topografici	30.000,00
8	Spese tecniche per indagini geologiche, geotecniche ed analisi di laboratorio	50.000,00
9	Spese tecniche per gestione terre e rocce da scavo	21.777,00
10	Spese tecniche per assistenza alla DL e contabilità lavori	45.676,80
11	Spese tecniche per supporto al RUP	48.214,40
12	Spese tecniche per assistenza archeologica	120.000,00
13	Incentivi Art. 92 D.Lgs. 163/2006 - Regolamento Regione Veneto n. 4/2002 - (RUP, progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.)	80.000,00
14	Rimborso spese Consorzio di bonifica Piave in base alla convenzione in data 20/05/2013 e successivi atti integrativi	600.000,00
15	Oneri per smaltimento rifiuti	50.000,00
16	Spostamento e piantumazione piante area vivaio	30.000,00
17	Spese tecniche per bonifica bellica - 1° stralcio	45.140,00
18	Spese tecniche per bonifica bellica - 2° stralcio	43.920,00
19	Interventi di modifica della viabilità per l'esecuzione dei lavori appaltati	258.000,00
20	Spese tecniche per incarico di Direzione Lavori	50.000,00
21	Spese per Collaudo	50.000,00
22	Lavori complementari funzionali alla vasca di sistemazione del Torrente Muson	135.000,00
23	Imprevisti	40.944,85
SOMMANO PER SOMME A DISPOSIZIONE		**2.245.525,18**
SOMMANO (A+B)		**11.656.509,96**

DATO ATTO che alla spesa suddetta di **€ 11.656.509,96** si fa fronte con le seguenti risorse:

- **€ 9.160.481,58** con le risorse già impegnate con vari provvedimenti della Direzione Difesa del Suolo;
- **€ 864.411,89** con le risorse prenotate di cui alla prenotazione n. 3108/2020 (quota residua dopo aver assunto l'impegno con il citato DR n. 484/2020);
- **€ 631.616,4**9 con le risorse prenotate di cui alla prenotazione n. 5516/2020
- **€ 1.000.000,00** con le risorse assegnate con la D.G.R. n. 1149 in data'1/08/2020 disponibili nel capitolo n. 52055 del bilancio regionale, prenotate con il medesimo DR n. 684/2020;

DATO ATTO che:

- Per l'esecuzione di detti maggiori e diversi lavori è stato previsto un maggior tempo utile di **giorni 210**, che eleva

pertanto il tempo utile a complessivi giorni 1.305 (scadenza prevista per il giorno 27/03/2023);
- Per effetto dei maggiori lavori l'importo contrattuale viene incrementato di netti **€ 1.249.752,21** (incidenza incremento contrattuale pari al 19,56 %) di cui € 1.236.713,26 per lavori ed € 13.038,95 per oneri per la sicurezza, portando l'importo contrattuale ad € **7.713.921,95**, di cui € 7.441.557,20 per lavori, € 194.512,50 per oneri per la sicurezza ed € 77.852,25 per la progettazione esecutiva;
- In data 08/03/2021 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo al contratto di appalto per l'affidamento dei maggiori e diversi lavori di cui alla perizia n. 1 in argomento;

PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA N. 2 IN DATA 04/02/2021

con comunicazione prot. 12454 del 23/09/2013 la Soprintendenza Archeologica per il Veneto di Padova prescriveva l'esecuzione delle attività di scavo con assistenza archeologica continuativa;

- nel corso delle attività di scavo, come risultante dal documento prot. 22477 del 10/09/2020 la Soprintendenza Archeologica per il Veneto rilevava tracce indiziarie di frequentazioni riconducibili sia ad epoca romana che protostorica, prescrivendo contestualmente significative modifiche nello svolgimento delle attività di scavo, con la necessità di integrare le attività con una indagine preventiva alla prosecuzione degli scavi, necessaria a valutare il reale potenziale archeologico dell'area;
- con Verbale di sospensione dei lavori del 27/11/2020 il Direttore dei Lavori ordinava la sospensione di tutte le attività in appalto, in attesa che la Soprintendenza Archeologica fornisse le indicazioni operative necessarie a garantire la regolare prosecuzione delle attività secondo quanto previsto dal contratto di appalto stipulato con l'Impresa esecutrice;
- con nota in data 31/03/2021 n. 9087-P la Soprintendenza Archeologica suddetta ha fornito le indicazioni richieste, alla luce dei rinvenimenti riscontrati durante le operazioni di scavo del bacino.

Tali prescrizioni vincolanti oltre che a comportare un notevole incremento delle spese per scavi ed assistenza archeologica comporta la necessità di rivedere la riorganizzazione del cantiere e delle opere da realizzare, individuando anche uno stralcio funzionale realizzabile con le risorse attualmente disponibili.

La soluzione tecnica elaborata con la perizia n. 2 in parola consente di:

- la completa funzionalità dei manufatti "traversa sul torrente Muson" e "opera di derivazione";
- la completa funzionalità del manufatto di incollo a sud con sostegno delle quote di funzionamento fino alla quota di massimo invaso di 79.00 m s.m.;
- la completa funzionalità del manufatto di scarico;
- la realizzazione di volumi di invaso relativi ai bacini A, B, C e D per complessivi circa m³ 500.000,00 circa, a fronte dei circa m³ 1.000.000,00 previsti nel progetto, che garantiscono comunque una funzionalità, pur se ridotta, comunque significativa ed utile alla mitigazione del rischio idraulico.

Le opere stralciate con la perizia n. 2 sono state valutate tra quelle che risultano meno impattanti sulla funzionalità dell'opera, tra cui:

- il manufatto di derivazione dal torrente Lastego, che si è ritenuto eliminabile in quanto, a fronte del minore volume di invaso disponibile, si è ritenuto necessario privilegiare il funzionamento della cassa a favore del corso d'acqua più critico, ovvero il torrente Muson
- il manufatto di incollo nord con il relativo argine a separazione dei bacini A e B, che permetterebbe di recuperare un volume aggiuntivo, grazie all'invaso fino a quota di m 79,50 s.m., di soli m³ 35.000,00,
- ulteriori rivestimenti di sponda previsti a tutela dell'alveo dei torrenti Muson e Lastego lungo i tratti adiacenti alla cassa di espansione per i quali occorrerà eventualmente reperire nuove risorse finanziarie.

Il quadro economico complessivo di perizia n. 2 risulta il seguente:

(OMISSIS QE)

VISTO il voto n. 4 in data 05/02/2021 con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata presso la U.O. Genio Civile Treviso ha espresso parere favorevole nel merito della perizia di variante e suppletiva n. 2 in argomento;

CONSIDERATO che, nelle more di reperire le risorse necessaria per la realizzazione delle opere previste nel perizia n. 2 in parola, il RUP ha comunicato l'urgenza di proseguire nei lavori di scavo con assistenza archeologica e nella realizzazione di alcuni manufatti costituenti il primo lotto funzionale, al fine di evitare contenzioso con l'Impresa esecutrice per fermo cantiere, proponendo una nuova rimodulazione del QE nei limiti delle risorse attualmente disponibili di **€ 11.656.509** come di seguito specificato:

	QUADRO ECONOMICO AGGIORNATO AL 30/04/2021	Importo
A	**LAVORI** **(contrattuali e di perizia n. 1)**	
1	Lavori al netto del ribasso d'asta	7.441.557,20
2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 194.512,50
3	Progettazione esecutiva e CSP al netto del ribasso d'asta	77.852,25
	Sommano	**7.713.921,95**
4	IVA al 22 % su A1, A2 e A3	1.697.062,83
	A) SOMMANO PER LAVORI	**9.410.984,78**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE** (IVA e contributi previdenziali compresi)	
1	Espropri ed indennizzi vari - Azienda agricola Giandino € 34.507,00 - Marin Gabriela € 25.000,00	59.507,00
2	Allacciamenti ai pubblici servizi	0,00
3	Spostamento ed adeguamento sottoservizi - Consorzio Stabile SIS	340.446,09
4	Spese tecniche per validazione progetto esecutivo	24.335,58
5	Spese tecniche per valutazione rischio bellico	21.960,00
6	Spese tecniche per CSE	68.874,55
7	Spese tecniche per rilievi topografici area archeologica	30.000,00
8	Spese tecniche per indagini geologiche, geotecniche ed analisi di laboratorio	0,00
9	Spese tecniche per gestione terre e rocce da scavo	21.777,00
10	Spese tecniche per assistenza alla DL e contabilità lavori	45.676,80
11	Spese tecniche per supporto al RUP	48.214,40
12	Spese per assistenza archeologica 1° lotto € 47.580,00 2° lotto € 68.320,00 3° lotto € 58.867,43 4° lotto € 366.000,00	540.767,43
13	Incentivi Art. 92 D.Lgs. 163/2006 - Regolamento Regione Veneto n. 4/2002 - (RUP, progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.)	80.000,00
14	Rimborso spese Consorzio di bonifica Piave in base alla convenzione in data 20/05/2013 e successivi atti integrativi	600.000,00
15	Oneri per smaltimento rifiuti	0,00
16	Spostamento e piantumazione piante area vivaio	0,00
17	Spese tecniche per bonifica bellica - 1° stralcio	45.140,00
18	Spese tecniche per bonifica bellica - 2° stralcio	43.920,00
19	Interventi di modifica della viabilità per l'esecuzione dei lavori appaltati e lavori complementari - 1° lotto € 47.455,55 - 2° lotto € 48.357,04 - 3° lotto € 46.463,91 - 4° lotto € 47.512,67	189.789,17
20	Spese tecniche per incarico di Direzione Lavori	50.000,00
21	Spese per Collaudo	0,00
22	Lavori di completamento	0,00
23	Imprevisti	35.117,16
B) SOMMANO PER SOMME A DISPOSIZIONE		**2.245.525,18**
SOMMANO (A+B) €		**11.656.509,96**

RITENUTO di poter procedere ora all'approvazione della perizia n. 2 in argomento limitatamente agli aspetti tecnici,

demandando ad un successivo provvedimento l'approvazione economica, non appena reperite le necessarie risorse finanziarie;

RITENUTO altresì di poter approvare il quadro economico aggiornato nell'importo complessivo di **€ 11.656.509,96** come sopra specificato;

DATO ATTO che il RUP in fase esecutiva ed il DL sono autorizzati ad eseguire i lavori in argomento nei limiti di spesa individuati nel QE di **€ 11.656.509,96** sopra specificato;

VISTA la LR 27/2003 e s.m.i.;

VISTO il DPR 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 163/2006 e s.m.i.;

VISTO il DPR 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il d.lgs. 42/2004 e s.m.i.;

VISTA la LR 39/2001 e s.m.i.;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Di approvare in linea tecnica la perizia di variante e suppletiva n. 2 dei lavori in oggetto specificasti, demandando ad un successivo provvedimento l'approvazione economica, non appena reperite le necessarie risorse finanziarie.
3. Di approvare il quadro economico aggiornato dei lavori in argomento nell'importo complessivo di **€ 11.656.509,96** come sopra specificato.
4. Di dare atto il RUP in fase esecutiva ed il DL sono autorizzati ad eseguire i lavori in argomento nei limiti di spesa individuati nel QE di **€ 11.656.509,96** sopra specificato, pari alle risorse attualmente disponibili.
5. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente - omissis allegati - nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 451916)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 369 del 10 giugno 2021

DPCM 15 settembre 2015 art. 7 - comma 2 del D.L. 12.09.2014 n. 133, convertito con L. 11.11.2014 n. 164. Intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI) (ID Piano 625) I° stralcio Bacino di Monte" . CUP H53B11000320003 - Cod. istr. ReNDiS - 05IR019/G4 Importo complessivo euro 35.140.100,00 Presa d'atto dell'aggiudicazione efficace dell'appalto per la progettazione esecutiva, CSP ed attività accessorie, con opzione della direzione lavori e CSE, dei lavori in oggetto. CIG 7737340EF1.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prende atto delle risultanze dell'aggiudicazione dell'appalto per la progettazione esecutiva, con opzione della direzione lavori e CSE, dei lavori in oggetto specificati effettuata da INVITALIA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGRV n. 989/2011, n. 1003/2012 e n. 475/2016.

Il Direttore

PREMESSO

- in esito agli eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri con apposita Ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010 ha stabilito le linee fondamentali riguardo gli interventi urgenti di protezione civile. Con tale Ordinanza, all'art. 1, ha altresì nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza;
- successivamente con Ordinanza n. 2 del 23 novembre 2010 il Commissario delegato ha nominato i soggetti attuatori, tra i quali figura il Segretario Generale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e dell'Adige, nominato soggetto attuatore per la pianificazione di azioni e interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico;
- con Ordinanza commissariale n. 11, in data 30 dicembre 2010, è stato istituito il Comitato tecnico scientifico in materia di rischio idraulico e geologico, incaricato di garantire il necessario supporto tecnico alle attività commissariali, relativamente agli aspetti che riguardano la programmazione degli interventi e la redazione del "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico";
- il Piano, redatto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera g) dell'O.P.C.M. 3906/2010, prevede interventi strutturali per l'importo complessivo di euro 2.731.971.554,00, di cui euro 2.607.434.000,00 destinati per il dissesto idraulico, euro 112.075.000,00 per il dissesto geologico e euro 12.463.000,00 per il dissesto idraulico forestale. Le soluzioni progettuali individuate per la fase emergenziale sono riportate nel dettaglio e con le relative prescrizioni nella Relazione di Sintesi del Piano;
- il Piano in parola, redatto in data 30 marzo 2011, è stato sottoscritto in data 12 aprile 2011 dal Commissario delegato;
- con deliberazione n. 1643 del 11/10/2011 la Giunta Regionale ha preso atto dei contenuti del Piano sopracitato;
- tra gli interventi strutturali previsti nel Piano sopra citato vi è anche quello denominato **"Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI) (ID Piano 625)**, il cui bacino di Monte - I° stralcio è oggetto del presente provvedimento;
- in attuazione a quanto precedentemente disposto con DGRV 1003/2012 il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ha avviato la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale del progetto in argomento, già sviluppato a livello preliminare sulla base di quanto disposto dalla Giunta regionale con DGRV n. 989/2011;

VISTA la deliberazione in data 19/04/2016 n. 475 con la quale la Giunta regionale ha espresso giudizio di compatibilità ambientale favorevole, con prescrizioni, sulla scorta del parere della Commissione VIA n. 581 in data 02/03/2016 in merito al progetto in argomento ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006;

DATO ATTO che con la medesima deliberazione in data 19/04/2016 n. 475 la Giunta Regionale ha approvato altresì il progetto definitivo delle stesse opere dell'importo complessivo di € 35.497.000,00;

DATO ATTO inoltre, che con la medesima D.G.R.V. in data 19/04/2016 n. 475 è stata altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i., con la contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei terreni su cui si realizza l'opera e su tali presupposti la Direzione Difesa del Suolo ha già avviato la procedura espropriativa;

VISTO il verbale in data 31/03/2016 con il quale il Responsabile del Procedimento pro-tempore ha validato ai sensi dell'art. 55 del DPR 207/2010 il progetto definitivo in argomento;

DATO ATTO che l'intervento in argomento è inserito tra gli interventi finanziati in attuazione dell'*Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7 - comma 2 del D.L. 12.09.2014 n. 133, convertito con L. 11.11.2014 n. 164)* ed individuato con il Cod. istr. ReNDiS 05IR019/G4;

CONSIDERATO che:

- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale accordo anche in qualità di Commissario di Governo;
- l'art. 5 di suddetto accordo di programma individua il Presidente della Regione nella sua qualità di Commissario Delegato quale soggetto responsabile della attuazione degli interventi;
- l'art 10 comma 2 ter del DL n. 91 del 24 giugno 2014, prevede che il Commissario possa delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il decreto n. 1 del 2 gennaio 2018 con il quale il Commissario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, ai sensi dell'art. 10, comma 2 ter del DL n. 91 del 24/06/2014 convertito, con modificazioni, nella L. n. 116 del 11/08/2014:

- ha nominato Soggetto Attuatore il Responsabile della Struttura di Progetto (ora Direzione) "Gestioni Post Emergenziali Connesse ad Eventi Calamitosi e altre gestioni Commissariali";
- ha disposto che il Soggetto Attuatore, di cui al punto precedente, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possa avvalersi anche, in accordo con il Commissario delegato, delle Strutture e degli uffici regionali;

VISTO il Decreto del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto n. 16 in data 26/03/2018 con il quale il Direttore della Direzione Difesa del Suolo è stato individuato Responsabile del Procedimento della fase di appalto della progettazione esecutiva, dell'appalto dei lavori e di ogni altro servizio indispensabile per la realizzazione dell'intervento in parola;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 473 in data 14/12/2018 con il quale è stato approvato il quadro economico del progetto in argomento, aggiornato sulla base delle prescrizioni della Commissione VIA, nell'importo complessivo di € 35.140.100,00, come di seguito specificato:

(OMISSIS QE)

CONSIDERATO che alla copertura finanziaria dell'intervento in oggetto di complessivi **€ 35.140.100,0** si farà fronte con le seguenti risorse:

- **€ 31.275.000,00** con risorse di cui al DPCM 15/09/2015;
- **€ 950.000,00** con i fondi di cui alla DGRV n. 927 in data 26/06/2018;
- **€ 2.915.100,00** derivanti dagli inerti recuperati in sito che verranno ceduti a parziale permuta del prezzo d'appalto come previsto al punto 19 della relazione generale del progetto aggiornato alle prescrizioni VIA dell'intervento in argomento, datato giugno 2018.

DATO ATTO che con il citato decreto n. 473/2018 è stato altresì disposto l'avvio delle procedure di gara d'appalto per la progettazione esecutiva dei lavori in argomento, con opzione per l'affidamento anche della direzione lavori ed il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva, approvando contestualmente il capitolato prestazione (allegato A) e lo schema di contratto (allegato B);

DATO ATTO che con il medesimo decreto n. 473/2018 è stato disposto che:

- la Stazione Appaltante potrà procedere all'affidamento diretto al progettista dell'incarico di Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'art. 157, comma 1 del Codice solo una volta che sia stato pubblicato il bando di appalto per l'affidamento dei lavori principali;
- la Stazione Appaltante si riserva di non affidare direttamente l'incarico di Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione al progettista, qualora ritenesse non ci fossero le condizioni per poter procedere in tal senso ovvero qualora la stessa ritenga di poter espletare direttamente tale attività o di affidarla ad altre amministrazioni pubbliche, previo apposito accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 07.08.1990, n. 241, o intesa o convenzione di cui all'art. 30 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- decorsi 5 anni dalla stipula del contratto oggetto del presente affidamento non si procederà in ogni caso all'affidamento diretto al progettista dell'incarico di Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza in fase di

esecuzione.
- qualora la Stazione Appaltante non proceda all'attivazione dell'opzione per tali attività non spetterà alcun compenso all'Appaltatore.

DATO ATTO che come risulta dall'elaborato denominato *"capitolato prestazionale"* l'importo dei servizi posti a base d'asta era pari ad **€ 1.697.054,02**, così suddiviso:

n°	DESCRIZIONE	SOMMA
A	Progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	400.275,38
B.1	Supporto al RUP per il censimento ambiti allagamenti pregressi	5.000,00
B.2	Adeguamento della relazione archeologica alle prescrizioni VIA	5.000,00
B.3	Sondaggi per prove in situ, campioni analisi ambientali	88.355,00
B.4	Analisi di laboratorio	8.952,00
B.5	Esecuzione delle pratiche espropriative	50.000,00
B.6	Topografia e supporto specialistico	18.703,33
B.7	Analisi preliminare del rischio bellico residuo	23.600,00
B.8	Piano di utilizzo	15.000,00
C	Direzione dei lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione (OPZIONE)	1.082.168,31
TOTALE A BASE DI GARA		€ 1.697.054,02

DATO ATTO che, sulla base dell'Accordo sottoscritto in data 1 settembre 2016 tra il Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto e l'Agenzia nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo sviluppo di Impresa spa (INVITALIA), le funzioni di Centrale di Committenza dell'appalto in argomento, ai sensi del D.Lgs 50/2016, saranno svolte dalla citata INVITALIA;

DATO ATTO che INVITALIA, dopo aver espletato le procedure d'appalto, con provvedimento n. 0070468 in data 05/06/2019 ha affidato ai sensi dell'art. 32 c. 7 del D.Lgs 50/2016 l'appalto integrato in argomento al costituendo RTI tra le Società ETATEC STUDIO PAOLETTI SRL con sede in Milano ,Via Edoardo Bassini , 23 (capogruppo mandataria), STUDIO RINALDO SRL (mandante), PROTECO ENGINEERING SRL (mandante), E-FARM ENGINEERING & CONSULTING SRL (mandante), EOTECNICA VENETA SRL (mandante) STUDIO PAOLETTI INGEGNERIA ASSOCIATI (mandante) che ha offerto un prezzo pari ad € 1.026.485,94 (che corrisponde a un ribasso pari a 38,59707 %) oltre IVA, **per un corrispettivo contrattuale pari a € 1.051.818,39** comprensivo di oneri non ribassabili al netto di IVA, come di seguito specificato:

	Attività contrattuali	Importo contrattuale netto	
1	IMPORTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, ATTIVITA' ACCESSORIE **E SERVIZI OPZIONABILI DI DIREZIONE DEI LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE**	1.026.485,94	Soggetto a ribasso
2	ANALISI PRELIMINARE DEL RISCHIO BELLICO RESIDUO	23.600,00	Non soggetto a ribasso
3	ONERI DELLA SICUREZZA 1.732,45 NON RIBASSABILE	1.732,45	Non soggetto a ribasso
	4 CORRISPETTIVO CONTRATTUALE [1+2+3]		
	CORRISPETTIVO CONTRATTUALE [1+2+3] 1.051.818,39	**1.051.818,39**	

DATO ATTO che la suddetta Società ETATEC STUDIO PAOLETTI SRL (capogruppo mandataria) ha altresì offerto una miglioria sul tempo utile (180 giorni) posto a base di gara per la progettazione esecutiva **di giorni 36**, per cui il tempo contrattuale per completare detta attività viene rideterminato in **giorni 144 decorrenti dalla data di stipula del contratto**;

CONSIDERATO che in relazione a quanto sopra esposto l'importo dei servizi da realizzare risulta il seguente:

n°	DESCRIZIONE	SOMMA
A	Progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	
B.1	Supporto al RUP per il censimento ambiti allagamenti pregressi	
B.2	Adeguamento della relazione archeologica alle prescrizioni VIA	
B.3	Sondaggi per prove in situ, campioni analisi ambientali	
B.4	Analisi di laboratorio	
B.5	Esecuzione delle pratiche espropriative	
B.6	Topografia e supporto specialistico	
B.7	Analisi preliminare del rischio bellico residuo (non soggetto a ribasso)	
B.8	Piano di utilizzo	
In Totale		387.335,34
C **(Opzione)**	Direzione dei lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	664.483,05
T O T A L E (IVA ed oneri accessori esclusi)		1.051.818,39
SPESA COMPLESSIVA (IVA al 22 % ed oneri accessori compresi al 4 %)		1.334.547,17

CONSIDERATO che a seguito all'aggiudicazione dell'appalto in argomento sono stati promossi vari ricorsi da parte dei concorrenti secondo e primo classificati, che si sono definitivamente conclusi nel mese di Gennaio 2021 con sentenza del Consiglio di Stato n. 857/2021 REG. PROV. COLL.;

VISTA la nota in data 01/04/2021 di INVITALIA con la quale è stata comunicata l'efficacia dell'aggiudicazione dell'appalto in parola a favore dell'Operatore Economico originario costituendo RTI tra le Società ETATEC STUDIO PAOLETTI SRL con sede in Milano ,Via Edoardo Bassini , 23 (capogruppo mandataria), STUDIO RINALDO SRL (mandante), PROTECO ENGINEERING SRL (mandante), E-FARM ENGINEERING & CONSULTING SRL (mandante)GEOTECNICA VENETA SRL (mandante) STUDIO PAOLETTI INGEGNERIA ASSOCIATI (mandante), per l'importo sopra citato;

RITENUTO pertanto di poter prendere ora atto dell'efficacia dell'aggiudicazione dell'appalto in parola e di procedere alla fase di sottoscrizione del contratto, evidenziando che quest'ultimo sarà effettuato con atto pubblico notarile i cui oneri saranno a totale carico dell'Operatore Economico affidatario;

DATO ATTO che l'attivazione dell'opzione contrattuale sopra citata, per le attività di direzione dei lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, sarà effettuata nei termini stabiliti nel citato decreto n. 473/2018 mediante la sottoscrizione di un apposito atto aggiuntivo al contratto di appalto;

RITENUTO infine di individuare quale Direttore dell'Esecuzione del contratto dell'appalto in parola il Geom. Roberto Piazza - "P.O. Lavori Idraulici Strategici, Espropri, Piani per la Difesa della Costa", incardinato presso la Direzione Difesa del Suolo - U.O. Difesa Idraulica, quale dipendente tecnico in possesso della qualificazione professionale e dell'esperienza attestata nelle singole attività tecnico - amministrative, necessaria per l'assegnazione dell'incarico;

DATO ATTO che su esplicita richiesta, il Geom. Roberto Piazza, con nota agli atti della Direzione Difesa del Suolo, ha dichiarato la disponibilità all'esecuzione dell'incarico e ha attestato che non sussistono motivi ostativi per lo svolgimento delle funzioni in argomento;

VISTI

- il D.Lgs. n. 50/2016;
- le Linee Guida ANAC
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la L.R. n. 39/2001;
- la L.R. n. 27/2003;

- il D.Lgs. n. 33/2013;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di prendere atto che INVITALIA (Centrale di Committenza) con provvedimento n. 0070468 in data 05/06/2019 ha affidato l'appalto dei servizi di progettazione esecutiva, CSP ed attività accessorie, con opzione della direzione lavori ed il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva, del progetto in oggetto specificato - CIG 7737340EF1 - al costituendo RTI tra le Società ETATEC STUDIO PAOLETTI SRL con sede in Milano ,Via Edoardo Bassini , 23 (capogruppo mandataria), STUDIO RINALDO SRL (mandante), PROTECO ENGINEERING SRL (mandante), E-FARM ENGINEERING & CONSULTING SRL (mandante), GEOTECNICA VENETA SRL (mandante) STUDIO PAOLETTI INGEGNERIA ASSOCIATI (mandante), che ha offerto un prezzo pari ad € 1.026.485,94 (che corrisponde a un ribasso pari a 38,59707 %) oltre IVA, **per un corrispettivo contrattuale pari a € 1.051.818,39** comprensivo di oneri non ribassabili al netto di IVA;
3. Di dare atto che con nota in data 01/04/2021 di INVITALIA è stata comunicata l'efficacia dell'aggiudicazione dell'appalto in parola a favore dell'Operatore Economico sopra citato, per l'importo contrattuale specificato al punto precedente;
4. Di dare atto che la spesa complessiva da sostenere per l'appalto in argomento è pari ad € 1.334.547,17 IVA ed oneri accessori compresi, come evidenziato in premessa;
5. Di dare atto che la Società ETATEC STUDIO PAOLETTI SRL (capogruppo mandataria) ha altresì offerto una miglioria sul tempo utile (180 giorni) posto a base di gara per la progettazione esecutiva di giorni 36, per cui il tempo contrattuale per completare detta attività viene rideterminato in **giorni 144 decorrenti dalla data di stipula del contratto**;
6. Di procedere alla fase di sottoscrizione del contratto per l'affidamento dell'appalto in argomento, evidenziando che lo stesso sarà effettuato con atto pubblico notarile i cui oneri saranno a totale carico dell'Operatore Economico affidatario;
7. Di dare atto che l'attivazione dell'opzione contrattuale sopra citata, per le attività di direzione dei lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, sarà effettuata nei termini stabiliti nel citato decreto n. 473/2018 mediante la sottoscrizione di un apposito atto aggiuntivo al contratto di appalto;
8. Di dare atto che il progetto in argomento dell'importo complessivo di € 35.140.100,00 risulta finanziato con le seguenti risorse:

    - € 31.275.000,00 con risorse di cui al DPCM 15/09/2015 (gestione commissariale);
    - € 950.000,00 con i fondi di cui alla DGRV n. 927 in data 26/06/2018 (bilancio regionale a valere sul capitolo di spesa n. 103427);
    - € 2.915.100,00 proventi derivanti dalla cessione del materiale di risulta degli scavi all'Impresa esecutrice, a parziale permuta del prezzo di appalto;

9. Di individuare quale Direttore dell'Esecuzione del contratto dell'appalto in parola il Geom. Roberto Piazza - "P.O. Lavori Idraulici Strategici, Espropri, Piani per la Difesa della Costa" incardinato presso la Direzione Difesa del Suolo - U.O. Difesa Idraulica, quale dipendente tecnico in possesso della qualificazione professionale e dell'esperienza attestata nelle singole attività tecnico - amministrative, necessaria per l'assegnazione dell'incarico;
10. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 lettera b) e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
11. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

(Codice interno: 451919)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 400 del 23 giugno 2021

Sordato Green Energy S.r.l. - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'Impianto idroelettrico denominato "Castellani" sul Torrente Leogra, nel comune di Valli del Pasubio (VI), art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/2003. Rettifica dei punti 6 e 7 del decreto n.126 del 26/03/2020.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento sostituisce i punti 6 e 7 del dispositivo del decreto n.126 del 26/03/2020 di autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto idroelettrico, ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: decreto di autorizzazione unica n.126 del 26/03/202.

Il Direttore

Premesso che:

- con decreto n.126 del 26/03/2020 il direttore della Direzione Difesa del Suolo ha rilasciato l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'Impianto idroelettrico denominato "Castellani" sul Torrente Leogra, nel comune di Valli del Pasubio (VI), ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n.387;
- il punto 6 del citato decreto autorizza la Società Sordato Green Energy S.r.l. alla costruzione dell'impianto idroelettrico e delle opere di connessione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica esistente;
- il punto 7 del citato decreto autorizza e-distribuzione S.p.a. all'esercizio delle necessarie opere di connessione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica esistente;

PRESO ATTO del preventivo di connessione alla rete Enel e dell'ulteriore documentazione trasmessa dalla Società proponente con nota n. 270256 in data 15/06/2021 in cui è previsto che le opere di connessione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica esistente siano realizzate dalla società e-distribuzione S.p.a., con sede legale con sede a Roma, via Ombrone 2, P.Iva 05779711000;

CONSIDERATO che risulta pertanto necessario modificare i punti 6 e 7 del decreto n.126 del 26/03/2020 e autorizzare la società e-distribuzione S.p.a., con sede legale con sede a Roma, via Ombrone 2, P.Iva 05779711000, alla realizzazione delle opere di connessione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica esistente;

VISTE le proprie deliberazioni n. 2204/2008, 1628/2015 e 1714/2016;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

PRESO ATTO che la documentazione sopra menzionata è depositata agli atti della Direzione Difesa del Suolo;

decreta

1. di sostituire il contenuto del punto 6 del dispositivo del decreto n.126 del 26/03/2020 con la seguente dicitura: *"di autorizzare la Società Sordato Green Energy S.r.l. con sede in Via XX Settembre n.33, 37032 Monteforte D'Alpone (VR), C.F. e P.IVA n.04667630232, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico sopra specificato*";
2. di sostituire il contenuto del punto 7 del dispositivo del decreto n.126 del 26/03/2020 con la seguente dicitura::*"di autorizzare la società e-distribuzione S.p.a., con sede legale con sede a Roma, via Ombrone 2, P.Iva 05779711000, alla costruzione e all'esercizio delle necessarie opere di connessione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica esistente".*
3. di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti gli Enti coinvolti, invitati alla Conferenza di Servizi e alla U.O. Genio Civile di Vicenza;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel BUR.

Marco Puiatti

(Codice interno: 452046)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 411 del 29 giugno 2021

Indizione delle procedure per il conferimento della concessione mineraria di acqua minerale per imbottigliamento denominata "VERA II" in Comune di Cittadella (PD). Approvazione disciplinare. L.R. 40/1989 DD.G.R. 994/2014 e 1827/2014.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto viene indetta la gara per il conferimento della concessione mineraria di acqua minerale per imbottigliamento denominata "VERA II" in Comune di Cittadella (VI) e viene approvato il disciplinare di gara contenente i criteri per il conferimento della concessione.

Il Direttore

VISTA la L.R. n. 40 del 10/10/1989 che disciplina la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali e termali, con finalità di tutela e valorizzazione della risorsa nel preminente interesse generale;

VISTE le deliberazioni n. 994/2014 e n. 1827/2014 con le quali la Giunta Regionale ha stabilito le procedure amministrative da seguire ai fini del conferimento dei permessi di ricerca e delle concessioni minerarie, in coerenza con i principi comunitari di parità di trattamento, eguaglianza, non discriminazione, adeguata pubblicità e trasparenza, che prevedono anche criteri di selezione tra i diversi candidati potenziali;

VISTA in particolare la D.G.R. n. 994/2014 ha incaricato la Sezione Geologia e Georisorse (ora Direzione Difesa del Suolo) alla definizione delle modalità di applicazione dei criteri per la soluzione di eventuali domande in concorrenza;

CONSIDERATO che le previsioni della L.R. n. 40/1989 unitamente all'applicazione delle disposizioni di cui alle DD.G.R. n. 994/2014 e n. 1827/2014 per il conferimento delle concessioni minerarie di acque minerali per imbottigliamento mediante gara a evidenza pubblica, risultano coerenti con i principi comunitari di concorrenza e libertà di stabilimento;

VISTA la D.G.R. n. 2161 del 14/05/1996 con la quale è stata rilasciata la concessione mineraria di acqua minerale per imbottigliamento denominata "VERA II" in Comune di Cittadella (PD) alla ditta SO.GE.A.M. S.p.a. fino al 14/05/2021;

VISTI il D.D.R. n. 95 del 25/02/1998 e il D.D.R. n. 80 del 10/02/1999 con i quali la concessione è stata intestata prima alla dita Acqua Vera S.p.a. e poi alla ditta San Pellegrino S.p.a.;

VISTA la domanda di rinnovo della concessione presentata dalla ditta San Pellegrino S.p.a. e acquisita al prot. 181561 del 07/05/2020;

VISTO l'art. 103 del D.L. 18/2020 relativo allo stato emergenziale da Covid-19, convertito con legge n. 27/2020 e modificato con DD.L. n. 2/2021 e 52/2021, per effetto del quale la concessione in oggetto mantiene la validità fino al 30/10/2021;

RILEVATA la necessità di avviare le procedure per il nuovo conferimento della concessione mineraria in oggetto applicando le disposizioni dettate al riguardo dalla Giunta Regionale predisponendo apposito disciplinare, riportato nell'**allegato A** parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono precisati, tra l'altro, i termini e le modalità di formulazione di domande concorrenti, osservazioni e opposizioni nonché i criteri di scelta della domanda migliore, in applicazione delle disposizioni emanate dalla Giunta Regionale con le citate DD.G.R. n. 994/2014 e n. 1827/2014;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di indire la procedura a evidenza pubblica per il conferimento della concessioni mineraria per l'estrazione di acqua minerale per imbottigliamento denominata "VERA II" ubicata nel territorio del Comune di Cittadella (PD);
2. di stabilire che la disciplina specifica della procedura di evidenza pubblica, tra cui le modalità operative per la presentazione dell'offerta, i criteri per la valutazione delle domande in concorrenza, nonché le caratteristiche principali della concessione sono definite nell'**allegato A** "Disciplinare", approvato con il presente atto.
3. di stabilire che il Responsabile del Procedimento è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nell'Albo Pretorio del Comune di Cittadella (PD) nonché nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento medesimo.

Marco Puiatti

(L'Allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 452047)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 412 del 29 giugno 2021

Indizione delle procedure per il conferimento della concessione mineraria di acqua minerale per imbottigliamento denominata "LISSA" in Comune di Posina (VI). Approvazione disciplinare. L.R. 40/1989 DD.G.R. 994/2014 e 1827/2014.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto viene indetta la gara per il conferimento della concessione mineraria di acqua minerale per imbottigliamento denominata "LISSA" in Comune di Posina (VI) e viene approvato il disciplinare di gara contenente i criteri per il conferimento della concessione.

Il Direttore

VISTA la L.R. n. 40 del 10/10/1989 che disciplina la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali e termali, con finalità di tutela e valorizzazione della risorsa nel preminente interesse generale;

VISTE le deliberazioni n. 994/2014 e n. 1827/2014 con le quali la Giunta Regionale ha stabilito le procedure amministrative da seguire ai fini del conferimento dei permessi di ricerca e delle concessioni minerarie, in coerenza con i principi comunitari di parità di trattamento, eguaglianza, non discriminazione, adeguata pubblicità e trasparenza, che prevedono anche criteri di selezione tra i diversi candidati potenziali;

VISTA in particolare la D.G.R. n. 994/2014 ha incaricato la Sezione Geologia e Georisorse (ora Direzione Difesa del Suolo) alla definizione delle modalità di applicazione dei criteri per la soluzione di eventuali domande in concorrenza;

CONSIDERATO che le previsioni della L.R. n. 40/1989 unitamente all'applicazione delle disposizioni di cui alle DD.G.R. n. 994/2014 e n. 1827/2014 per il conferimento delle concessioni minerarie di acque minerali per imbottigliamento mediante gara a evidenza pubblica, risultano coerenti con i principi comunitari di concorrenza e libertà di stabilimento;

VISTA la D.G.R. n. 601 del 24/02/1976 di rilascio alla ditta Fonti di Posina di Marchioro Cecilia S.n.c. della concessione mineraria di acqua minerale per imbottigliamento denominata "LISSA" in Comune di Posina (VI) fino al 24/02/1996, trasferita poi con D.G.R. n. 950 del 21/02/1978 alla ditta Fonti di Posina S.p.a.;

VISTA la D.G.R. n. 4768 del 07/08/1992 di approvazione del progetto relativo al posizionamento e installazione degli strumenti di misura di cui all'art. 17, lett. a, della L.R. 40/1989;

VISTA la D.G.R. n. 103 del 16/01/1996 con la quale la concessione mineraria di acqua minerale è stata conferita alla ditta Fonti di Posina S.p.a. fino al 24/02/2021;

VISTA la domanda di rinnovo della concessione presentata dalla ditta Fonti di Posina S.p.a. e acquisita al prot. 88456 del 25/02/2020;

VISTO l'art. 103 del D.L. 18/2020 relativo allo stato emergenziale da Covid-19, convertito con legge n. 27/2020 e modificato con DD.L. n. 2/2021 e 52/2021, per effetto del quale la concessione in oggetto mantiene la validità fino al 30/10/2021;

RILEVATA la necessità di avviare le procedure per il nuovo conferimento della concessione mineraria in oggetto, applicando le disposizioni dettate al riguardo dalla Giunta Regionale e predisponendo apposito disciplinare, riportato nell'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono precisati, tra l'altro, i termini e le modalità di formulazione di domande concorrenti, osservazioni e opposizioni nonché i criteri di scelta della domanda migliore, in applicazione delle disposizioni emanate dalla Giunta Regionale con le citate DD.G.R. n. 994/2014 e n. 1827/2014;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di indire la procedura a evidenza pubblica per il conferimento della concessioni mineraria per l'estrazione di acqua minerale per imbottigliamento denominata "LISSA" ubicata nel territorio del Comune di Posina (VI);
2. di stabilire che la disciplina specifica della procedura di evidenza pubblica, tra cui le modalità operative per la presentazione dell'offerta, i criteri per la valutazione delle domande in concorrenza, nonché le caratteristiche principali

della concessione sono definite nell'**allegato A** "Disciplinare", approvato con il presente atto;
3. di stabilire che il Responsabile del Procedimento è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nell'Albo Pretorio del Comune di Posina (VI) nonché nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento medesimo.

Marco Puiatti

(L'Allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI

(Codice interno: 451897)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 68 del 05 maggio 2021

DDGR n. 1470 del 08.10.2019 e n. 1828 del 6.12.2019: "Assegnazione di termini per l'integrazione documentale di cui al Bando per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato, approvato con DGR n. 1167 del 07.08.2018 e al Bando per il potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione del Veneto, approvato con DGR n. 1166 del 07.08.2018". Liquidazione a saldo del contributo a favore dell'Associazione Volontari di Protezione Civile San Fior (TV).

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo atto si dispone, in base allo stato di avanzamento finale degli acquisti da parte delle Organizzazioni, la liquidazione del saldo del contributo concesso ai beneficiari di cui al Decreto n. 111 del 24 dicembre 2019 che abbiano già rendicontato definitivamente la spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1470 del 8/10/2019 • DGR n. 1828 del 6/12/2019 • Decreto n. 111 del 24/12/2019 • Decreto n. 13 del 03/03/2020 • Decreto n. 46 del 01/07/2020

Il Direttore

PREMESSO che con la DGR n. 1470 dell'8 ottobre 2019 è stato approvato il bando per l'assegnazione di nuovi termini per l'integrazione documentale di cui al Bando per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato, approvato con la DGR n. 1167 del 07.08.2018 e al Bando per il potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione del Veneto, approvato con la DGR n. 1166 del 07.08.2018;

CONSIDERATO che con decreto n. 111 del 24 dicembre 2019 è stata approvata la graduatoria di merito e determinato l'importo dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto dalle DDGR n. 1166 e n. 1167 del 7 agosto 2018, la liquidazione dell'importo spettante ai soggetti beneficiari è prevista in due momenti successivi per quote rispettivamente pari a:

- il 80% a titolo di acconto, previa accettazione del contributo concesso ed eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;

- il rimanente 20%, previa formale richiesta da parte del beneficiario, a saldo, alla conclusione dell'intervento finanziato presentando regolare documentazione contabile di rendicontazione della spesa e della documentazione prevista con DDR n. 46 del 1° luglio 2020;

DATO ATTO che si procederà alla riduzione del contributo concesso qualora le spese rendicontate dovessero risultare inferiori all'importo assegnato e che sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata, incompleta o difforme realizzazione del piano degli acquisti;

VISTA la rendicontazione delle spese fatta pervenire nel frattempo dall'Associazione Volontari di Protezione Civile - San Fior (TV) che, a seguito di istruttoria favorevole, da il diritto da parte della stessa di ottenere il suddetto saldo del contributo assegnato per l'importo di Euro 1.096,15, calcolato al netto della precedente erogazione dell'acconto;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1470/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1828/2019;

VISTA la Legge Regionale n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 30/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.S.G.P. n. 1/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare la somma complessivamente impegnata, corrispondente al saldo del contributo erogabile per Euro 1.096,15, a favore dell'Associazione Volontari di Protezione Civile - San Fior (TV), a seguito della avvenuta rendicontazione delle spese effettuate ai sensi del DDR n. 46 del 01/07/2020 ed impegnati con decreto n. 111 del 24 dicembre 2019, a valere sul Capitolo n. 100654 *"Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)"* del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021 - impegno n. 3015/2020;
3. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego delle attrezzature acquistate non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;
5. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 451898)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 69 del 05 maggio 2021

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019. Rideterminazione del contributo assegnato, disposizione di restituzione delle somme erogate in eccesso, rilevazione di economie e liquidazione del saldo a favore dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibie (A.L.T.A.) - Sez. di Rosolina.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Preso atto della rendicontazione del contributo, concesso con DDR n. 106 del 20 dicembre 2019, presentata dall'Associazione Lagunari Truppe Anfibie (A.L.T.A.) - Sez. di Rosolina, si rileva la minore spesa effettuata, si rideterminа il contributo stesso, si dispongono la liquidazione del saldo e la restituzione di somme erogate in eccesso, rilevando le relative economie. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1472 dell'8/10/2019 • DGR n. 1828 del 6/12/2019 • Decreto n. 106 del 20/12/2019

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DGR n. 1472 del 8 ottobre 2019 è stato approvato il bando per la concessione di contributi regionali per l'acquisto di attrezzature, dotazioni di protezione individuale, manutenzione mezzi e attrezzature con finalità di Protezione Civile finalizzati al potenziamento della capacità di intervento delle Organizzazioni di volontariato già iscritte nell'Albo regionale;
- con DGR n. 1828 del 6 dicembre 2019 la Giunta regionale ha assegnato le risorse per il finanziamento dei bandi a favore del Sistema regionale di Protezione Civile;

DATO ATTO che con decreto n. 106 del 20 dicembre 2019 è stata approvata la graduatoria di merito e sono stati determinati gli importi dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione di volontariato, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;

DATO ATTO che la liquidazione dell'importo spettante ai soggetti beneficiari, ai sensi del bando approvato con DGR 1472/2019, avviene in due momenti successivi per quote rispettivamente pari a:

- il 60% a titolo di acconto, previa accettazione del contributo concesso ed eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;

- il rimanente 40%, previa formale richiesta da parte del beneficiario, a saldo, alla conclusione dell'intervento finanziato presentando regolare documentazione contabile di rendicontazione della spesa e della documentazione prevista con DDR n. 46 del 1° luglio 2020;

RILEVATO che il Bando approvato con DGR n. 1472/2019 prevede che "*il contributo massimo che può essere concesso è pari all'80% della spesa complessivamente ammessa (IVA compresa)";*

RITENUTO pertanto che sia necessario, in caso di spese rendicontate inferiori a quelle preventivate in sede di domanda, rivalutare la consistenza del contributo previsto e rideterminarlo nella misura del 80% delle spese effettivamente sostenute e di provvedere all'eventuale recupero delle somme eccedenti;

DATO ATTO che l'Organizzazione di Volontariato denominata Associazione Lagunari Truppe Anfibie (A.L.T.A.) - Sez. di Rosolina, è beneficiaria di un contributo, assegnato con DDR n. 106/2019, pari a Euro 4.905,95;

VISTA la documentazione di rendicontazione della spesa sostenuta dall'Associazione Lagunari Truppe Anfibie (A.L.T.A.) - Sez. di Rosolina, da cui si evince una spesa effettuata inferiore rispetto a quella dichiarata nella domanda di contributo a suo tempo presentata, che comporta la rideterminazione del contributo assegnato con DDR 106/2019, come riportato in tabella 1);

Tabella 1)

Organizzazione di volontariato	**Nota di rendicontazione**	**Importo di spesa previsto**	**Contributo Assegnato con DDR 106/2019**	**Importo di spesa rendicontato**	**Contributo rideterminato (80% della spesa sostenuta)**	**Minori spese rendicontate**
Associazione Lagunari Truppe Anfibie (A.L.T.A.) - Sez. di Rosolina	Prot. 15265/2021	6.132,43 €	€ 4.905,95	€ 4.686,68	€ 4236,06	€ 837,36

RILEVATO, dalla documentazione di rendicontazione trasmessa, che:

- le spese dichiarate per investimenti in conto capitale ammontano a Euro 439,00, a fronte di una spesa prevista di Euro 1.276,36, e che con DDR 106/2020 è già stato erogato un importo pari a Euro 1021,09 di cui Euro 721,45 a valere sul capitolo 53024 ed Euro 299,64 a valere sul capitolo 100654;
- le spese dichiarate per spese correnti ammontano a Euro 5.950,62, importo maggiore rispetto a quello inizialmente previsto in sede di assegnazione del contributo e pari ad Euro 4.856,08, con una maggiore spesa pari ad Euro 1.094,54;

CONSIDERATO che:

- la maggiore spesa di Euro 1.094,54 per spese di natura corrente non può comportare, a posteriori, la rideterminazione in aumento del contributo assegnato con DDR 106/2019;
- la minore spesa effettuata per spese di investimento in conto capitale comporta l'applicazione di quanto previsto dal bando approvato con DGR 1472/2019, in merito alla percentuale massima di contribuzione regionale e che, pertanto, la quota di contributo per spesa di investimento debba essere rideterminata in Euro 351,20, corrispondenti al 80% della spesa effettivamente sostenuta, con riduzione pari ad Euro 669,89 rispetto al contributo originariamente assegnato;

RITENUTO necessario, col presente atto:

- rideterminare il contributo, assegnato con DDR 106/2019 a favore dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibie (A.L.T.A.) - Sez. di Rosolina, in complessivi Euro 4.236,06, di cui Euro 351,20 per spese di investimento e Euro 3.884,86 per spese di natura corrente;
- disporre la restituzione da parte dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibie (A.L.T.A.) - Sez. di Rosolina di parte di quanto già liquidato con il decreto n. 106 del 01.10.2020, per l'ammontare di € 669,89, in quanto non spettante;

PRESO ATTO delle specifiche interlocuzioni con per le vie brevi con l'Associazione Lagunari Truppe Anfibie (A.L.T.A.) - Sez. di Rosolina, formalizzate con nota prot. n. 203372 del 03/05/2021, con la quale è stata richiesta all'Associazione la restituzione della somma di Euro 669,89;

RITENUTO, con riferimento al contributo rideterminato e alle erogazioni già effettuate, come sopra descritte di liquidare all'Associazione Lagunari Truppe Anfibie (A.L.T.A.) - Sez. di Rosolina - CF: 90010560291, la somma complessiva di Euro 1.962,38 a saldo delle spese di natura corrente a valere sul Capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38)*" del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, impegno n. 3019/2020;

ACCERTATA la regolarità formale della documentazione di rendicontazione delle spese trasmessa dall'Organizzazione di Volontariato di cui alla Tabella 1), sopra riportata;

DATO ATTO che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego delle attrezzature acquistate non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;

VISTI

- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1471/2019;
- la D.G.R. n. 1472/2019;

- la Legge Regionale n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- la D.G.R. n. 30/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";
- il D.S.G.P. n. 1/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di rideterminare il contributo, assegnato con DDR 106/2019 a favore dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibie (A.L.T.A.) - Sez. di Rosolina, in complessivi Euro 4.236,06, di cui Euro 351,20 per spese di investimento in conto capitale ed Euro 3.884,86 per spese di natura corrente, sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa, che attesta una spesa effettivamente sostenuta inferiore rispetto agli importi ammessi a contributo, assegnati con Decreto n. 106 del 20/12/2019;
3. di disporre la restituzione da parte dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibie (A.L.T.A.) - Sez. di Rosolina di parte di quanto già liquidato con il decreto n. 106 del 01.10.2020, per l'ammontare di Euro 669,89, in quanto non spettante;
4. di dare atto che si procederà alla riscossione coattiva dello stesso importo accertato qualora il beneficiario non proceda al versamento come concordato nel termine di 60 giorni dalla data del presente decreto;
5. di accertare la somma di Euro 669,89 sul capitolo E 100670: "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso" del bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021, P.d.C. E 3.05.02.03.006 dovuta dall'Associazione Lagunari Truppe Anfibie (A.L.T.A.) - Sez. di Rosolina - anagrafica 144356 a titolo di rimborso di erogazione non spettante;
6. di dare atto che la somma di cui si dispone l'accertamento, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e che non costituisce un debito commerciale, come a suo tempo liquidato;
7. di trasmettere per competenza il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
8. di dare atto che la somma Euro 669,89, di cui si dispone l'accertamento, costituisce somma da mandare in economia;
9. di liquidare all'Associazione Lagunari Truppe Anfibie (A.L.T.A.) - Sez. di Rosolina - CF: 90010560291, la somma complessiva di Euro 1.962,38 a saldo delle spese di natura corrente a valere sul Capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38*)" del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, impegno n. 3019/2020;
10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego delle attrezzature acquistate non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;
12. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 451899)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 70 del 05 maggio 2021

DGRn. 1471 del 08.10.2019 recante : "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della L.R. 27/11/1984, n. 58 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 24/01/1992, n. 6 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di volontariato convenzionate con la Regione del Veneto". Decreto n. 110/2019. Liquidazione a saldo del contributo a favore del Gruppo Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile Valdobbiadene (TV).

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo atto si dispone, in base alla ultimazione degli acquisti da parte delle Organizzazioni di Volontariato, la liquidazione del saldo del contributo concesso ai beneficiari di cui al decreto n. 110 del 24 dicembre 2019 che ne abbiano fatto richiesta ed abbiano già rendicontato definitivamente la spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1471 dell'8/10/2019 • DGR n. 1828 del 6/12/2019 • Decreto n. 110 del 24/12/2019 • Documentazione di rendicontazione agli atti

Il Direttore

PREMESSO che con la DGR n. 1471 del 8 ottobre 2019 è stato approvato il bando per la concessione di contributi regionali per l'acquisto di attrezzature, dotazioni di protezione individuale, manutenzione mezzi e attrezzature con finalità di Protezione Civile finalizzati al potenziamento della capacità di intervento delle Organizzazioni di volontariato già iscritte nell'Albo regionale e che con la DGR n. 1828 del 6 dicembre 2019 la Giunta regionale ha assegnato le risorse per il finanziamento dei bandi a favore del Sistema regionale di Protezione Civile, tra cui anche mediante la DGR 1471 del 8 ottobre 2019;

CONSIDERATO che con decreto n. 110 del 24 dicembre 2019 è stata approvata la graduatoria di merito e determinato l'importo dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;

DATO ATTO che la liquidazione dell'importo spettante ai soggetti beneficiari, ai sensi del bando approvato con DGR 1471/2019, avviene in due momenti successivi per quote rispettivamente pari a:

- il 60% a titolo di acconto, previa accettazione del contributo concesso ed eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;
- il rimanente 40%, previa formale richiesta da parte del beneficiario, a saldo, alla conclusione dell'intervento finanziato presentando regolare documentazione contabile di rendicontazione della spesa e della documentazione prevista con DDR n. 46 del 1° luglio 2020;

VISTA la rendicontazione delle spese fatta pervenire dal Gruppo Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile - Vaoldobbiadene (TV) che, a seguito di istruttoria favorevole, da il diritto da parte della stessa di ottenere il suddetto saldo del contributo assegnato per l'importo di Euro 2.000,00, calcolato al netto della precedente erogazione dell'acconto;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1471/2019;
- la D.G.R. n. 1828/2019;
- la Legge Regionale n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- la D.G.R. n. 30/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";
- il D.S.G.P. n. 1/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare la somma complessivamente impegnata corrispondente al saldo del contributo erogabile per Euro 2.000,00 a favore del Gruppo Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile - Vaoldobbiadene (TV) a seguito della avvenuta rendicontazione delle spese effettuate ai sensi del DDR n. 46 del 01/07/2020 ed impegnati con decreto n. 110 del 24 dicembre 2019, a valere sul Capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38)"* del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, impegno 2946/2020;
3. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;
5. che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego delle attrezzature acquistate non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 451900)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 72 del 07 maggio 2021

DDGR nn. 1948 del 23 dicembre 2019 e 1828 del 6.12.2019: contributi per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato, e di Antincendio Boschivo - Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58, art. 14 e legge regionale 24 gennaio 1992, n. 6, art. 6. Progetti a regia regionale. Gruppo Sommozzatori Montebelluna Protezione Civile Montebelluna (TV): liquidazione di saldo parziale relativo alle attività di formazione.
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo atto si dispone la liquidazione del saldo parziale del contributo concesso con Decreto n. 113 del 27 dicembre 2019, al Gruppo Sommozzatori Montebelluna - Protezione Civile - Montebelluna (TV) che ha realizzato gli interventi previsti in materia di formazione e presentato regolare rendicontazione come a suo tempo richiesto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1471/1472 del 8/10/2019; • DGR n. 1828 del 6/12/2019; • DGR n. 1948 del 23/12/2019; • Decreto n. 113 del 27/12/2019.

Il Direttore

PREMESSO che, con DDGR n. 1471/1472 dell'8 ottobre 2019, sono stati approvati i bandi per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della L.R. 27/11/1984, n. 58 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 24/01/1992, n. 6 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi la prima, e per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile la seconda, delle Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Albo regionale.

ATTESO che, con la DGR n. 1828 del 6 dicembre 2019, la Giunta regionale ha assegnato le risorse per il finanziamento dei bandi a favore del Sistema regionale di Protezione Civile e tra queste anche le risorse per i progetti a regia regionale;

PRESO ATTO che, con la DGR n. 1948 del 23/12/2019, la Giunta regionale ha incrementato la disponibilità delle risorse già stabilita con precedente DGR 1828/2019 per spese di investimento ed approvato l'elenco dei beneficiari ed i relativi contributi, incaricando il Direttore della Direzione Post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali dell'approvazione definitiva delle graduatorie e all'impegno della spesa, nonché alla verifica delle rendicontazioni e alla liquidazione dei contributi stessi;

CONSIDERATO che, con decreto n. 113 del 27 dicembre 2019, è stata approvata la graduatoria di merito e determinato l'importo dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;

CONSIDERATO che, con decreto n. 138 del 24/11/2020, è stata disposta, tra l'altro, la liquidazione a favore del Gruppo Sommozzatori Montebelluna - Protezione Civile - Montebelluna (TV) dei seguenti acconti:

- spese per la formazione: il 50% dell'importo assegnato, pari ad Euro 2.250,00;
- spese di investimento: l'80% dell'importo assegnato, pari ad Euro 12.400,00;

VISTE:

- la rendicontazione pervenuta dal Gruppo Sommozzatori Montebelluna - Protezione Civile - Montebelluna (TV) con nota 200573 del 30/04/2021, conservata in atti dell'ufficio, relativa all'avvenuta realizzazione dei corsi di formazione oggetto di contributo;
- la nota prot. 464545 del 02/11/2020 con la quale è stata comunicata dal Gruppo Sommozzatori Montebelluna - Protezione Civile - Montebelluna (TV) la conclusione del corso e la documentazione amministrativa prevista;

che permettono di procedere alla liquidazione del saldo del contributo per le sole attività formative, per complessivi Euro 2.250,00;

DATO ATTO che, in esito a verifiche d'ufficio che potranno essere disposte, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata, incompleta o difforme realizzazione del piano degli acquisti;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA le DD.G.R. n. 1471/2019 e 1472/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1828/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1948/2019;

VISTA la Legge Regionale n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 30/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.S.G.P. n. 1/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare la somma impegnata, a titolo di saldo parziale del contributo erogabile, per complessivi Euro 2.250,00 a favore del Gruppo Sommozzatori Montebelluna - Protezione Civile - Montebelluna (TV) a valere sul Capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38)"* del bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2021 del bilancio 2021-2023, che presenta sufficiente disponibilità, impegno n. 2971/2020;
3. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego delle attrezzature acquistate non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;
5. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 451901)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 73 del 07 maggio 2021

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019. Rideterminazione del contributo assegnato a favore dell'Organizzazione di volontariato E.R.A. sezione Provinciale di Venezia e rilevazione di economie.
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Preso atto della rendicontazione del contributo concesso con DDR n. 106 del 20 dicembre 2019 presentata dall' Organizzazione di volontariato E.R.A. sezione Provinciale di Venezia, si rileva la minore spesa effettuata, si ridetermina il contributo stesso e rilevano le relative economie. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1472 dell'8/10/2019 • DGR n. 1828 del 6/12/2019 • Decreto n. 106 del 20/12/2019

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DGR n. 1472 del 8 ottobre 2019 è stato approvato il bando per la concessione di contributi regionali per l'acquisto di attrezzature, dotazioni di protezione individuale, manutenzione mezzi e attrezzature con finalità di Protezione Civile finalizzati al potenziamento della capacità di intervento delle Organizzazioni di volontariato già iscritte nell'Albo regionale;
- con DGR n. 1828 del 6 dicembre 2019 la Giunta regionale ha assegnato le risorse per il finanziamento dei bandi a favore del Sistema regionale di Protezione Civile;

DATO ATTO che con decreto n. 106 del 20 dicembre 2019 è stata approvata la graduatoria di merito e sono stati determinati gli importi dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione di volontariato, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;

DATO ATTO che la liquidazione dell'importo spettante ai soggetti beneficiari, ai sensi del bando approvato con DGR 1472/2019, avviene in due momenti successivi per quote rispettivamente pari a:

- il 60% a titolo di acconto, previa accettazione del contributo concesso ed eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;

- il rimanente 40%, previa formale richiesta da parte del beneficiario, a saldo, alla conclusione dell'intervento finanziato presentando regolare documentazione contabile di rendicontazione della spesa e della documentazione prevista con DDR n. 46 del 1° luglio 2020;

RILEVATO che il Bando approvato con DGR n. 1472/2019 prevede che "*il contributo massimo che può essere concesso è pari all'80% della spesa complessivamente ammessa (IVA compresa)";*

RITENUTO pertanto che sia necessario, in caso di spese rendicontate inferiori a quelle preventivate in sede di domanda, rivalutare la consistenza del contributo previsto e rideterminarlo nella misura del 80% delle spese effettivamente sostenute e di provvedere all'eventuale recupero delle somme eccedenti;

DATO ATTO che:

- l'Organizzazione di Volontariato denominata E.R.A. sezione Provinciale di Venezia, è beneficiaria di un contributo, assegnato con DDR n. 106/2019, pari a Euro 4.423,20;
- con nota assunta al prot. n. 428410/2020 l'Associazione ha comunicato l'impossibilità di proseguire nell'acquisto di DPI e ha optato per le sole attrezzature radio, trasmettendo un nuovo preventivo di spesa per un ammontare complessivo pari a quello del piano di spesa precedentemente approvato;

- con nota assunta al prot. 28636/2021 l'Associazione ha effettuato una prima rendicontazione la cui istruttoria ha fatto emergere la carenza di documentazione e rese evidenti le discrepanze tra piano degli acquisti approvato e quello effettivamente realizzato;
- con nota assunta al prot. n. 187107/2021 l'associazione ha fatto pervenire una nuova rendicontazione, che sostituisce quella precedentemente inviata;

VISTA la documentazione di rendicontazione della spesa sostenuta da E.R.A. sezione Provinciale di Venezia, di cui alla nota prot. n. 187107/2020, da cui si evince una spesa effettuata inferiore rispetto a quella dichiarata nella domanda di contributo a suo tempo presentata, che comporta la rideterminazione del contributo assegnato con DDR 106/2019, come riportato in tabella 1);

Tabella 1)

Organizzazione di volontariato	**Nota di rendicontazione**	**Importo di spesa previsto**	**Contributo Assegnato con DDR 106/2019**	**Importo di spesa rendicontato**	**Contributo rideterminato (80% della spesa sostenuta)**	**Minori spese rendicontate**
E.R.A. sezione Provinciale di Venezia	Prot. 187107/2021	€ 5.529,00	€ 4.423,20	€ 3.317,40	€ 2.653,92	€ 2.211,60

RILEVATO, dalla documentazione di rendicontazione trasmessa, che:

- le spese dichiarate per investimenti in conto capitale ammontano a Euro 861,81, a fronte di una spesa prevista di Euro 1.224,00;
- le spese dichiarate per spese correnti ammontano a Euro 2.452,59 con una minore spesa di Euro 1.852,41 rispetto alla spesa prevista di Euro 4.305,00;
- con DDR 105/2020 è già stato erogato un acconto pari a Euro 2.653,92;

CONSIDERATO che la variazione del programma di acquisto comunicata dall'associazione E.R.A. sezione Provinciale di Venezia con nota prot. n. 428410/2020 non è stata formalmente autorizzata, tuttavia:

- le minori spese effettuate comportano l'applicazione di quanto previsto dal bando approvato con DGR 1472/2019, cioè la rideterminazione della contribuzione regionale nella percentuale massima del 80% delle spese effettivamente sostenute;
- la quota di contributo per spese di investimento deve essere rideterminata in Euro 691,85, e la quota di contributo per spese correnti deve essere rideterminata in Euro 1.962,07, corrispondenti al 80% delle relative spese effettivamente sostenute;
- le spese effettuate, ancorchè riconducibili al solo ambito delle attrezzature radio, contemplano sia spese di investimento, in quanto sono state acquistate n. 2 stazioni portatili analogiche, sia spese per l'acquisto di accessori e servizi collegati, riconducibili pertanto a spese di natura corrente;
- la variazione effettuata del programma di spesa originariamente approvato, alla luce della rendicontazione effettuata, non risulta pregiudizievole in quanto sono comunque state effettuate spese per l'acquisto di beni già assentiti; inoltre la modifica non comporta la necessità di effettuare variazioni contabili sulla natura della spesa e non comporta ulteriori erogazioni a favore dell'associazione;
- la spesa effettuata è pienamente rispondente agli scopi dell'associazione e alle finalità del sistema regionale di Protezione Civile di disporre di una rete radio sempre più moderna ed efficiente;

RITENUTO pertanto, per le considerazioni sopra esposte:

- di prendere atto della rendicontazione presentata dall'associazione di volontariato E.R.A. sezione Provinciale di Venezia con nota 187107/2021;
- di rideterminare il contributo assegnato con DDR 106/2019 in complessivi Euro 2.653,92, di cui Euro 691,85 per spese di investimento, ed Euro 1.962,07 per spese di natura corrente, corrispondenti al 80% della spesa effettivamente sostenuta;
- di rilevare in complessivi Euro 1.769,28 il minor importo dovuto a favore Associazione di volontariato E.R.A. sezione Provinciale di Venezia da portare in economia, corrispondente alla differenza fra i contributi impegnati con DDR n. 106/2019 e i contributi effettivamente spettanti, come sopra rideterminati, di cui Euro 287,35 a valere sul capitolo di spesa n. 100654, impegno n. 3022/2020 ed Euro 1.481,93 a valere sul capitolo di spesa n. 100867, impegno 3019/2020
- di dare atto che gli acconti già erogati con DDR 105/2020, per complessivi Euro 2.653,92, costituiscono altresì il saldo del contributo assegnato con decreto n. 106/2019 e come sopra rideterminato, e che null'altro è dovuto

all'associazione di volontariato E.R.A. sezione Provinciale di Venezia;

DATO ATTO che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego delle attrezzature acquistate non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;

VISTI

- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1471/2019;
- la D.G.R. n. 1472/2019;
- la Legge Regionale n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- la D.G.R. n. 30/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";
- il D.S.G.P. n. 1/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto della rendicontazione presentata dall'Associazione di volontariato E.R.A. sezione Provinciale di Venezia con nota 187107/2021;
3. di rideterminare il contributo assegnato con DDR 106/2019 in complessivi Euro 2.653,92, di cui Euro 691,85 per spese di investimento, ed Euro 1.962,07 per spese di natura corrente, corrispondenti al 80% della spesa effettivamente sostenuta;
4. di dare atto che le somme già erogati a titolo di acconto con decreto n. 105 del 1 ottobre 2020, per complessivi Euro 2.653,92, costituiscono altresì il saldo del contributo assegnato con decreto n. 106/2019 e rideterminato col presente atto, e che null'altro è dovuto all'associazione di volontariato E.R.A. sezione Provinciale di Venezia;
5. di rilevare in complessivi Euro 1.769,28 il minor importo dovuto a favore Associazione di volontariato E.R.A. sezione Provinciale di Venezia da portare in economia, corrispondente alla differenza fra i contributi impegnati con DDR n. 106/2019 e i contributi effettivamente spettanti, come sopra rideterminati, di cui Euro 287,35 a valere sul capitolo di spesa n. 100654, impegno n. 3022/2020 ed Euro 1.481,93 a valere sul capitolo di spesa n. 100867, impegno 3019/2020;
6. di dare atto che la somma complessiva di Euro 1.769,28, di cui Euro 287,35 a valere sul capitolo di spesa n. 100654, impegno n. 3022/2020 ed Euro 1.481,93 a valere sul capitolo di spesa n. 100867, impegno 3019/2020, costituisce somma da mandare in economia;
7. di rinviare al riaccertamento ordinario dei residui passivi il disimpegno delle suddette economie e la reiscrizione delle stesse, trattandosi di fondi statali a destinazione vincolata;
8. che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego delle attrezzature acquistate non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;
9. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;
10. di trasmettere per competenza il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 452101)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 75 del 11 maggio 2021

Approvazione dello schema del Programma Operativo Annuale - POA 2021 - per l'affidamento alla Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco del Veneto e Trentino Alto Adige, di alcuni momenti formativi rivolti al personale volontario dei Vigili del fuoco e della Protezione Civile.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo atto si approva lo schema del Programma Operativo Annuale 2021 relativo all'affidamento alla Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco del Veneto e Trentino Alto Adige, di alcuni momenti formativi rivolti al personale volontario dei Vigili del fuoco, come previsto dalla L.R. 10/2018, ed ai Volontari della Protezione Civile. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile"; • L.R. 10/2018; • D.G.R. 502/2017; • Convenzione quadro tra Regione del Veneto e Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, prot. n. 35205 del 23.04.2018.

Il Direttore

PREMESSO che l'art. 11 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile" stabilisce che tra le funzioni della Regioni rientra anche l'attività formativa in materia di previsione, prevenzione e gestione di situazioni di emergenza ed in generale di sensibilizzazione della materia di Protezione Civile con particolare riferimento agli amministratori e operatori locali ed agli enti ed istituzioni dei sistemi regionali di Protezione Civile;

PREMESSO che il successivo art. 13 individua il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco quale componente fondamentale del Servizio nazionale della Protezione Civile;

PREMESSO che con DGR n. 502 del 14.04.2017, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Veneto e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, finalizzato a favorire lo sviluppo dei rapporti tra i medesimi enti per rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il Sistema di Protezione Civile nella Regione Veneto;

CONSIDERATO che la succitata convenzione, prot. n. 35205 del 23.04.2018, è stata sottoscritta dal Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale per la Regione del Veneto, dal Prefetto di Venezia per il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e dal Direttore Interregionale dei Vigili del Fuoco del Veneto e del Trentino Alto Adige;

ATTESO che la sopracitata convenzione, all'art. 2 comma 3, prevede la definizione di programmi operativi annuali al fine di dare attuazione alle diverse tipologie di attività;

RILEVATO che all'art. 2 comma 4 lett. b), nel ventaglio delle attività che si ritiene di condividere, è individuata "la formazione e l'addestramento di volontari dei Vigili del Fuoco e volontari di Protezione Civile, nonché di personale preposto alla protezione civile e degli amministratori degli enti locali, da parte della Regione del Veneto, in concorso con la Direzione Regionale VV.F., in tutti gli ambiti di attività di protezione civile, ivi compresa l'informazione alla popolazione e nelle scuole...";

DATO ATTO che la medesima convenzione stabilisce che gli Enti faranno fronte agli oneri secondo una specifica programmazione articolata su base annuale ed elaborata, per quanto riguarda gli specifici contenuti tecnici, di comune accordo tra i soggetti interessati;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 19 giugno 2019, sono state adottate una serie di misure organizzative che hanno interessato l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, tra cui il "[...] trasferimento della U.O. Formazione, incardinata presso la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, presso la Direzione Gestione Post Emergenze Connesse ad Eventi Calamitosi ed Altre Attività Commissariali", a far data dal 01 settembre 2019;

CONSIDERATO che per l'anno 2021 si è provveduto a redigere uno schema di Programma Operativo Annuale, condiviso con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco del Veneto e Trentino Alto Adige, che definisce la formazione e l'addestramento del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco operante esclusivamente nei distaccamenti volontari del territorio regionale del Veneto garantendo inoltre la disponibilità per la formazione e l'addestramento dei volontari di Protezione Civile;

DATO ATTO che per la formazione del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco operante esclusivamente nei distaccamenti volontari del territorio regionale si farà fronte con un importo complessivo di € 40.000,00 con le somme appositamente stanziate sul capitolo 103674 "Azioni regionali per la formazione dei volontari del corpo nazionale dei vigili del fuoco - trasferimenti correnti (L.R. 16/02/2018, n.10)";

RITENUTO di approvare lo schema di Programma Operativo Annuale per l'anno 2021 di cui all'Allegato A per la successiva sottoscrizione;

RITENUTO necessario consentire il tempestivo avvio dei corsi destinati al personale dei distaccamenti volontari del Corpo nazionale dei VVF operativi nella Regione Veneto, mediante l'erogazione di un'anticipazione pari al 90% dell'importo complessivo, successivamente alla sottoscrizione in forma digitale del Programma Operativo Annuale 2021;

VISTO il D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile";

VISTA la DGR 502 del 14.04.2017;

VISTA la L.R. 10/2018;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la convenzione, prot. n. 35205 del 23.04.2018, sottoscritta tra la Regione del Veneto ed il Ministero dell'Interno-Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;

VISTA la L.R. 29.11.2001, N. 39 "Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione", per quanto applicabile;

VISTA la Legge Regionale n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 30/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.S.G.P. n. 1/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato contabile al presente decreto di cui all'**Allegato A;**
3. di approvare lo schema di Programma Operativo Annuale per l'anno 2021 per la formazione del personale volontario di cui all'**Allegato B** per la successiva sottoscrizione;
4. di impegnare la somma di € 40.000,00 a favore del Ministero dell'interno - Direzione Interregionale VV.F. Veneto e Trentino Alto Adige C.F 80010960286, finalizzata alla formazione e all'addestramento del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco operante esclusivamente nei distaccamenti volontari del territorio regionale del Veneto, a valere sul capitolo 103674 *"Azioni regionali per la formazione dei volontari del corpo nazionale dei vigili del fuoco - trasferimenti correnti (L.R. 16/02/2018, n.10)"*art. 001 Pdc U. 1.04.01.01.001 "Trasferimenti correnti a Ministeri" del bilancio 2020-2022 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non costituisce un debito commerciale ed è esigibile nel 2021 attestando, altresì, che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che le obbligazioni di cui al presente provvedimento sono giuridicamente perfezionate;
6. di stabilire che i corsi di formazione dovranno essere svolti nel rispetto di quanto indicato nel P.O.A. 2021 e che al termine degli stessi sarà presentata documentazione della spesa sostenuta;
7. di liquidare la somma impegnata al punto 3 con le seguenti modalità:

   - un'anticipazione pari al 90% dell'importo complessivo per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, successivamente alla sottoscrizione in forma digitale dell'accordo;

- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa e idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione regionale VVF.

8. di dare atto che il Ministero dell'Interno - Direzione Interregionale VV.F. Veneto e Trentino Alto Adige C.F 80010960286 provvederà a trasmettere l'idonea documentazione della spesa alla chiusura delle attività previste dal P.O.A. 2021 e richiamate nel presente atto;
9. di comunicare al beneficiario le informazioni relative al presente provvedimento ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs n. 118/2011,
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli art. 23,26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;
12. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

Allegato A *(omissis)*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 75 del 11 maggio 2021 pag. 1/22

Programma Operativo Annuale 2021

Contiene gli indirizzi applicativi per la formazione del personale volontario sviluppati ai sensi dell'art. 3 della Convenzione-quadro

Vigili del Fuoco Volontari dei distaccamenti Volontari e Volontari di Protezione Civile

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 75 del 11 maggio 2021 pag. 2/22

SOMMARIO

SOMMARIO 2
1. OFFERTA FORMATIVA DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DEI DISTACCAMENTI VOLONTARI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO 3
1.1 INTRODUZIONE 4
1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI 4
1.2 FINALITA' E OGGETTO 5
1.3 ESIGENZE FORMATIVE 6
1.4 CORSI 6
1.5 PRIORITA' 8
1.6 ONERI 8
1.7 MODALITA' DI PAGAMENTO 8
2. OFFERTA FORMATIVA PER I VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE, NONCHÉ L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE E NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI 10
2.1 ESIGENZE FORMATIVE 11
2.2 MODALITA' 11
2.3 ADEMPIMENTI 12
2.4 RESPONSABILE DI EDIZIONE 12
3. ALLEGATI 15

1. OFFERTA FORMATIVA DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DEI DISTACCAMENTI VOLONTARI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

1.1 INTRODUZIONE

Un'emergenza può essere definita come qualsiasi condizione critica che si manifesta in conseguenza del verificarsi di un evento, di un fatto o di una circostanza: incendio, terremoto, alluvione, rilascio incontrollato di sostanze pericolose; che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità, al fine di garantire l'incolumità delle persone, la salvaguardia dei beni e dell'ambiente. Le emergenze possono derivare da comportamenti umani (attentati, errori, negligenze, violazioni …), da avarie o guasti di macchine, apparecchiature od impianti, da eventi di natura tecnica (corto circuito, esplosione, innesco …) o come conseguenza di eventi naturali (terremoto, alluvioni, fulmini …). La risposta che il soccorso deve fornire, potrebbe richiedere l'impiego di una pluralità di competenze e quindi la necessità di sviluppare un sistema integrato in grado di riunire efficacemente le diverse componenti, in particolare i Vigili del Fuoco Permanenti e Volontari ed i servizi di Protezione Civile fondati in larga misura sul Volontariato, affinché siano capaci di mettere in atto procedure condivise e coordinate nelle emergenze, nel rispetto dei ruoli e delle diverse competenze. Questa programmazione operativa annuale, riguarda l'offerta formativa definita d'intesa tra la Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco del Veneto e Trentino Alto Adige e la Regione del Veneto – Assessorato all'Ambiente - Clima – Protezione Civile – Dissesto Idrogeologico come previsto all'art. 2 comma 4 lett. b) dell'Accordo quadro.

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.R. 6 Febbraio 2004, n. 76 – "*Regolamento recante norme sul reclutamento, avanzamento ed impiego del personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco*";
- D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139 coordinato con le modifiche introdotte dal D.Lgs 29/5/2017, n. 97 (G.U. n. 144 del 23/6/2017), entrato in vigore dall'8/7/2017, dal D.Lgs 6/10/2018, n. 127 (*Supplemento ordinario alla G.U. n. 258 del 6/11/2018 - Serie generale*), entrato in vigore dal 21/11/2018;
- D.P.R. 28 febbraio 2012, n. 64 – "*Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 140 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217.*";

- Nota DCFORM 2200 del 22 gennaio 2018 – "*Formazione del personale Volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in servizio presso i distaccamenti volontari – indirizzi*".

- L.R. 16 febbraio 2018, n. 10 – "*Norme per il sostegno e la valorizzazione del personale dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco operativi nella Regione Veneto*".

- Convenzione quadro tra Regione del Veneto e Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

1.2 FINALITA' E OGGETTO

Il presente Programma Operativo Annuale (P.O.A.) è stato elaborato secondo la procedura prevista all'art.3 della Convenzione quadro sottoscritta dalla Regione del Veneto e Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. Le finalità e gli obiettivi che si vogliono raggiungere con il presente documento sono le attività previste nell'art. 2 comma 4 lett. b) della suddetta Convenzione: "*la formazione e l'addestramento di Volontari dei Vigili del Fuoco e Volontari di Protezione Civile, nonché di personale preposto alla protezione civile e degli amministratori degli enti locali, da parte della Regione Veneto, in concorso con la Direzione Regionale VV.F., in tutti gli ambiti di attività di protezione civile, ivi compresa l'informazione alla popolazione e nelle scuole.*".

A tal riguardo è stata così suddivisa la presente pianificazione formativa:

a) la formazione e l'addestramento del personale Volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco operante esclusivamente nei distaccamenti volontari del territorio regionale del Veneto;
b) la formazione e l'addestramento pianificati per i Volontari di Protezione Civile, nonché l'informazione alla popolazione e negli istituti scolastici.

La Regione del Veneto ha assegnato, con L.R. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" un contributo di **€ 40.000,00** ai sensi di quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 3 e 4 della L.R. n.10 del 16 febbraio 2018, finalizzato al sostegno e alla valorizzazione del personale dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco operativi nella Regione Veneto. Tale personale, come riportato negli artt.9 comma 2 e 10 commi 1 e 2 del D. Lgs. 8 marzo 2006, n. 139, può essere richiamato in

servizio per frequentare periodici corsi di formazione, secondo i programmi stabiliti dal Ministero dell'interno.

1.3 ESIGENZE FORMATIVE

La Direzione Interregionale dei Vigili del fuoco del Veneto e Trentino Alto Adige forte dell'Accordo quadro sopra richiamato, con propria nota DIRVEN prot. 3250 del 27 gennaio 2021 ha provveduto ad effettuare una ricognizione rivolta a tutti i Comandi dei Vigili del Fuoco del Veneto per conoscere i corsi pianificati nel corrente anno didattico, a favore dei Vigili del Fuoco Volontari dei distaccamenti Volontari, ed è emerso quanto riportato nella seguente tabella:

Corsi per Vigili del Fuoco Volontari - 2021	COMANDI VIGILI DEL FUOCO					
	BELLUNO	PADOVA	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA
	Numero edizioni					
Corso di primo ingresso (120 ore)	1 (20 discenti)	1 (25 discenti)	//	1 (30 discenti)	1 (32 discenti)	1 (20 discenti)
	CORSI CHE NECESSITANO DI AUTORIZZAZIONE AL RICHIAMO IN SERVIZIO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI					
Patente terrestre di II cat. (4 settimane)	1 (12 discenti)	1 (10 discenti)	//	//	1 (10 discenti)	1 (20 discenti)
Patente terrestre di II cat. speciale (3 settimana)	//	//	//	2 (16 discenti)	//	//
Patente terrestre di III cat. speciale (3 settimana)	//	//	//	1 (8 discenti)	1 (3 discenti)	//
Patente terrestre di III cat. (1 settimana)	1 (12 discenti)	//	1 (11 discenti)	//	//	//
A.T.P. (1 settimana)	//	1 (10 discenti)	1 (12 discenti)	2 (20 discenti)	1 (16 discenti)	//
T.P.S.S. (1 settimana)	//	1 (10 discenti)	1 (25 discenti)	2 (24 discenti)	1 (27 discenti)	1 (20 discenti)
SAF 1 A (1 settimana)	//	1 (10discenti)	1 (13 discenti)	//	//	//
Estensione autoscala	1 (12 discenti)	//	//	//	//	//

1. CORSO DI FORMAZIONE INIZIALE (120 ore)

1.4 CORSI

Il corso di formazione iniziale per aspiranti Vigili del Fuoco Volontari potrà essere attivato in conformità a quanto indicato nella nota DCFORM prot. 2200 del 22 gennaio 2018. Appare opportuno richiamare l'attenzione su quanto previsto dall'art. 28 del D.P.R. 76/2004 che trova applicazione per il *solo corso di formazione iniziale* la cui partecipazione **non** darà diritto al richiamo in servizio del personale aspirante Vigile del Fuoco Volontario convocato come discente. Le attività didattiche saranno condotte dal personale Vigile del Fuoco permanente e godranno dell'incentivazione

stabilita per l'attività formativa del personale AA.VV.F.. A tal fine sarà formulata specifica richiesta di autorizzazione alla Direzione Centrale per la Formazione corredata del relativo modello di previsione, degli oneri incentivanti sul capitolo 1801/4 e 1801/6. Il programma del corso di formazione iniziale, sarà sviluppato dall'ufficio formazione del Comando che promuoverà tale attività, rispettando i contenuti minimi obbligatori richiesti nella nota sopra richiamata. I Comandi, al fine di agevolare la partecipazione al corso degli aspiranti Vigili del Fuoco Volontari, potranno organizzare le lezioni nel fine settimana e/o in orario serale.

2. CORSO DI PATENTI TERRESTRI DI SECONDA E TERZA CATEGORIA, ATP, TPSS e SAF

I corsi di patenti terrestri di seconda e di terza categoria, saranno effettuati nel pieno rispetto della circolare DCFORM n. 3 del 01.06.2010 "*Testo unico delle norme interne che disciplinano le patenti terrestri VF*". Questi corsi permetteranno di far acquisire le competenze e le abilità necessarie per la conduzione dei mezzi targati V.F.. Il percorso formativo dovrà essere di: 144 ore il corso di patenti terrestri di 2^ categoria; 36 ore il corso di patenti terrestri di 3^ categoria.

L'accesso a detti percorsi formativi presuppone il possesso, da parte del Vigile del Fuoco Volontario, della patente di categoria direttamente inferiore a quella da acquisire e il possesso dei requisiti fisici e psichici attestati mediante certificato medico. Tale certificato, il personale Volontario potrà richiederlo rivolgendosi ad uno dei soggetti di cui all'art. 119 comma 2 del D.Lgs. n.285 del 30 aprile 1992 adibiti a tale scopo e non obbligatoriamente all'Ufficio Sanitario del CNVVF o ai medici del Servizio Sanitario delle Ferrovie dello Stato S.p.A.

Al fine di consentire la partecipazione del personale Vigile del Fuoco Volontario ai corsi di patenti terrestri di seconda e terza categoria, ATP, TPSS e SAF si provvederà con richiami mirati, che sono stati richiesti per il corrente anno didattico con nota DIRVEN prot. 14114 del 06.07.2020 agli uffici competenti.

Le attività didattiche saranno condotte dal personale istruttore Vigile del Fuoco permanente e godranno dell'incentivazione stabilita per l'attività formativa del personale V.F. A tal fine sarà formulata specifica richiesta di autorizzazione alla Direzione Centrale per la Formazione corredata del relativo modello di previsione, degli oneri incentivanti sul capitolo 1801/4 e 1801/6. I Comandi, al fine di agevolare

la partecipazione al corso dei Vigili del Fuoco Volontari, potranno organizzare le lezioni nel fine settimana e/o in orario serale.

1.5 PRIORITA'

La programmazione riportata al punto 1.3 "Esigenze Formative" di questo documento è da intendersi puramente di tipo previsionale. I Comandi dei Vigili del Fuoco richiamati sopra si adopereranno, per quanto possibile, all'organizzazione e svolgimento dei corsi previsti, dando priorità ai corsi di patente terrestre, al fine di garantire l'operatività dei distaccamenti dei Vigili del Fuoco Volontari.

1.6 ONERI

Nell'ipotesi in cui il costo complessivo necessario per il completo sviluppo del pacchetto formativo rappresentato al punto 1.3 "Esigenze Formative" di questo documento, superi l'importo di € 40.000,00 offerti dalla Regione Veneto, la richiamata somma dovrà essere destinata in via prioritaria per gli oneri economici derivanti dall'espletamento di prestazioni lavorative al di fuori dell'ordinario orario di lavoro del personale istruttore (*cap. 1801/3*). Si riportano di seguito gli importi stimati suddivisi per tipologia di corso:

Corso Formazione iniziale V.F. Volontario (120 ore)	Programma didattico DCFORM prot. 2200 del 22/01/2018	Discenti n. 25	Istruttori/formatori N.Q.	**Importo stimato Min. (€ 9.000) Max. (€ 12.000)**
Corso Patente terrestre di 2^ cat. (144 ore)	Programma didattico DCFORM n. 3 del 01.06.2010	Discenti n. 12	Istruttori/formatori **n. 3**	**Importo stimato Min. (€ 12.000) Max. (€ 15.000)**
Corso Patente terrestre di 3^ cat. (36 ore)	Programma didattico DCFORM n. 3 del 01.06.2010	Discenti n. 12	Istruttori/formatori **n. 3**	**Importo stimato Min. (€ 3.000) Max. (€ 4.000)**
Corso Patente terrestre di 2^ e 3^ cat. speciale (108 ore)	Programma didattico DCFORM n. 3 del 01.06.2010	Discenti n. 12	Istruttori/formatori **n. 3**	**Importo stimato Min. (€ 8.000) Max. (€ 11.000)**

1.7 MODALITA' DI

1. La Regione Veneto provvederà al versamento della somma a favore del Ministero dell'Interno nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 - Cap. XIV - art. 11 "*Versamento da parte delle Regioni, degli Enti locali e di altri Enti pubblici o*

PAGAMENTO

privati degli importi previsti dalle convenzioni stipulate dagli stessi con il Ministero dell'Interno nell'ambito dei compiti istituzionali del Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile", avente codice IBAN IT63Q0100003245410014243911 della Tesoreria Provinciale dello Stato di Padova, con le seguenti modalità:

- un'anticipazione pari al 90% dell'importo complessivo, successivamente alla sottoscrizione in forma digitale dell'accordo;

- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa e idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione regionale VVF. A bonifico effettuato, nella causale del bonifico dovrà essere indicato quanto segue: *Anno 2021 - Corsi di formazione Vigili del Fuoco Volontari della Regione Veneto - riferimento Convenzione quadro tra Regione del Veneto e Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile*.

La Regione Veneto farà pervenire alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Veneto un'apposita comunicazione degli avvenuti versamenti.

Alla fine dell'anno didattico, la Direzione Interregionale del Veneto e Trentino Alto Adige trasmetterà alla Regione Veneto il prospetto degli oneri sostenuti da ogni Comando, per i corsi realizzati, come da modello allegato.

2. OFFERTA FORMATIVA PER I VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE, NONCHÉ L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE E NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

2.1 ESIGENZE FORMATIVE

L'offerta formativa per il Personale Volontario di Protezione Civile, definita d'intesa tra la Regione del Veneto per il tramite del Direttore della Direzione Post Emergenze Connesse ad Eventi Calamitosi e la Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco del Veneto e Trentino Alto Adige, come previsto all'art. 2 comma 4 lett. b) dell'Accordo quadro, è stata sviluppata considerando i fabbisogni e le priorità tipiche del territorio Regionale e delle varie realtà provinciali; in particolare, la formazione e l'addestramento dei Volontari di Protezione Civile riguarderà tutti gli ambiti di attività di protezione civile, ivi compresa l'informazione alla popolazione e negli istituti scolastici, nelle materie della prevenzione incendi e della sicurezza sul lavoro, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché allo svolgimento di esercitazioni promosse dalla Regione del Veneto, articolate per simulazioni di emergenza e con la presenza contestuale anche di altre strutture operative istituzionali e del volontariato.

Si propongono i seguenti moduli formativi orientativamente di 12 ore:

- "Lavorare in sicurezza" - informazioni sull'utilizzo dei DPI (autorespiratori, maschere a filtro, ect.);
- "Sicurezza idraulica" – nozioni sulle tecniche di contenimento e prosciugamento e formazione sull'uso di alcune attrezzature tecniche specifiche quali: motopompe, idrovore, ect;
- "Rischio industriale" - interventi che richiedono una valutazione degli indicatori relativi agli scenari incidentali (rischio chimico, radiologico, biologico).
- "Organizzazione dell'emergenza" – formazione sull'utilizzo degli strumenti per la ricerca persone scomparse e relative tecniche, lavoro in sicurezza delle unità cinofile in tali ambiti;
- Verifica piani di protezione civile, esercitazioni antincendio ed evacuazione.

Per le esigenze del personale discente Volontario di Protezione Civile le lezioni si potranno organizzare preferibilmente nel fine settimana e/o in orario serale.

2.2 MODALITA'

Le attività relative a tale offerta formativa, saranno attivate dalla Regione Veneto esclusivamente con i Comandi Vigili del Fuoco del Veneto, per il tramite della

	Direzione Gestione Post Emergenze Connesse ad Eventi Calamitosi mediante specifico provvedimento, in ragione delle esigenze formative necessarie e delle relative disponibilità finanziarie. I corsi saranno gestiti dai Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco nel cui territorio prenderanno avvio. Questi ultimi, ospiteranno il personale volontario della Protezione Civile, l'attività formativa e individueranno tra il personale Vigile del Fuoco i formatori in funzione del livello di esperienza professionale posseduta nei confronti dell'argomento da trattare. Tale personale, dovrà prestare la propria attività al di fuori dell'orario ordinario e straordinario di servizio. A ciascun discente che abbia seguito con profitto l'attività formativa verrà rilasciato il relativo attestato di frequenza.
2.3 ADEMPIMENTI	La Regione Veneto, definito il programma formativo o esercitativo che vorrà intraprendere, in funzione della tipologia di corso o esercitazione e la sede didattica, prenderà contatti diretti con la Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco e per il suo tramite con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per definire le date, il tipo di attività da realizzare e il relativo programma didattico.
2.4 RESPONSABILE DI EDIZIONE	Entrambe le parti nomineranno un Responsabile per ciascuna edizione dell'attività formativa o esercitativa definita.
2.5 IMPEGNI DELLA REGIONE VENETO	La Regione Veneto si impegna: • ad erogare, per ciascun corso di formazione il corrispettivo valutato in base alle tariffe di cui al DM 14/03/2012, secondo le modalità stabilite dall'art. 3 del Decreto-Legge 01/10/1996 n. 512 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 novembre 1996, n. 609, nonché sulla base del progetto di corso e del relativo quadro di spese approvato dalle parti; • ad erogare, per ciascuna attività di tipo esercitativo, il corrispettivo valutato in base alle tariffe di cui al DM 2/03/2012, nonché sulla base del relativo quadro di spese approvato dalle parti; • a fornire a ciascun discente il materiale didattico necessario per lo svolgimento dell'attività formativa, indicato dal Responsabile dell'edizione;

La Regione Veneto si impegna altresì a fornire adeguata copertura assicurativa ai discenti e specifica manleva sull'assunzione di responsabilità.

2.6 PAGAMENTI

La Regione Veneto si impegnerà a versare le somme derivanti dalle attività formative svolte con le modalità richiamate al punto 2.2. sui conti correnti postali, intestati alle Tesorerie provinciali dello Stato di riferimento ad ogni Comando e imputate nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 - Cap. XIV - art. 11 "*Versamento da parte delle Regioni, degli Enti locali e di altri Enti pubblici o privati degli importi previsti dalle convenzioni stipulate dagli stessi con il Ministero dell'Interno nell'ambito dei compiti istituzionali del Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile*".

2.7 COSTO

L'offerta economica minima per l'anno didattico è la seguente:

Corso di formazione (12 ore)	Programma didattico Da definire con i formatori in funzione del tipo di argomento	Discenti Volontari P.C. circa n. 25	Istruttori di settore e/o personale esperto **n. 2**	**Importo stimato secondo il DM 14/03/2012** **min. (€ 1.250)**

Attività di tipo esercitativo (scuole; teatri; ect.) durata: 5 ore - squadra tipo: 1 CR/CS; 4 VF	**Importo stimato secondo il DM 2/03/2012** **min € 585,00**

Quanto sopra riportato è da intendersi a titolo puramente di riferimento, poiché il costo di ogni attività formativa verrà formulata dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco interessato dalla richiesta, tenendo conto delle disponibilità presenti.

Si precisa inoltre che:

"L'esecutività del suddetto programma operativo è vincolata all'esito dei controlli preventivi di legittimità e di regolarità amministrativo contabile prescritti dalle vigenti norme"

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto	Per la Direzione Interregionale dei
Direzione Gestione Post Emergenze	Vigili del Fuoco
connesse a eventi calamitosi	del Veneto e Trentino Alto Adige
Il Direttore	Il Direttore
Ing. Alessandro De Sabbata	Ing. Loris Munaro

Il presente accordo **con validità di 12 mesi dalla data di sottoscrizione**, a pena di nullità è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

3. ALLEGATI

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 75 del 11 maggio 2021 pag. 16/22

Legge Regionale n. 10/2018 - Accordo quadro fra Regione Veneto e VV.F.
FORMAZIONE DEL PERSONALE VOLONTARIO DEI DISTACCAMENTI VOLONTARI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE VENETO
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI ……..
CORSO …….. **Anno 2021**
PROSPETTO DEGLI ONERI SOSTENUTI DAL CNVVF RIMBORSABILI DALLA REGIONE VENETO

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 4 comma 2 della Legge Regionale 16 febbraio 2018, n. 10 "Norme per il sostegno e la valorizzazione del personale dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco operativi nella Regione Veneto" la Regione del Veneto contribuisce, nell'ambito della convenzione di cui all'articolo 1, comma 439 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2007)", alla formazione del personale volontario del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco operante esclusivamente nei distaccamenti volontari del territorio regionale;

- l'Accordo Quadro sottoscritto in data 23 aprile 2018 tra la Regione del Veneto e Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per l'attuazione dell'articolo 1, comma 439 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2007)";

- la Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco del Veneto e Trentino Alto Adige, soggetto formatore, sentiti i rappresentanti regionali dei Vigili del Fuoco volontari, ha valutato e definito le priorità dei processi formativi da attuare, per consentire l'uniforme operatività sul territorio regionale;

- questo Comando Provinciale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 4 lett. b) "Finalità ed oggetto" del sopra citato Accordo quadro, ha proceduto allo svolgimento di un corso di formazione "……." destinato al personale dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei VV.F..

Il corso si è svolto nel periodo dal ……. al …… presso la sede VVF di …….. ha avuto durata pari n. …….. ore complessive (corrispondenti a n. … settimane), comprese n. ……. ore per lo svolgimento dell'esame finale.

Al corso hanno partecipato:

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 75 del 11 maggio 2021 pag. 17/22

- n. …… unità discenti del personale volontario dei distaccamenti volontari del CNVVF, indicati nella seguente tabella contenente i riferimenti (nome, cognome, qualifica e distaccamento di appartenenza);

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 75 del 11 maggio 2021 pag. 18/22

DISCENTI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI			DISTACCAMENTO VOLONTARIO	NUMERO ORE		
QUAL.	COGNOME	NOME		Feriali	Fest. **o** Nott.	Fest. **e** Nott.

Mod. Rich. Rimborso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 75 del 11 maggio 2021 pag. 19/22

- n. …… unità FORMATORI Vigili del Fuoco, indicati nella seguente tabella contenente i riferimenti (nome, cognome, qualifica e Comando di appartenenza);
- n. …… personale a supporto del corpo docente quale:

[ ] staff didattico:
- ☐ n. 1 segretario del corso;
- ☐ n. 1 direttore del corso;

[ ] commissione di esame costituita da:
- ☐ n. 1 presidente di commissione
- ☐ n. 1 membro di commissione
- ☐ n. 1 membro di commissione con compiti di segreteria.

FORMATORI/ PERSONALE DI SUPPORTO	QUALIFICA NOME COGNOME			COMANDO	ORE DOCENZA/ESAMI /STAFF	ORE DI STRAORDINARIO			COMPENSO ORE STRAORDINARIO 1801/3	INCENTIVO non direttivi 1801/4	INCENTIVO direttivi 1801/6	INCENTIVO 1976/1 Dirigenti
						Feriali	Fest. **o** Nott.	Fest. **e** Nott.				
Docenti	DVD											
	DCS											
	IA											
Istruttori	CR											
	CS											
	VF											
Commissione di esame	Dir.											
	DVD											
	DCS											
Staff didattico (Direttore e Segretario)	DVD											
	DCS/IA											
	OE											
Unità di supporto												
TOTALE (€)												

Mod. Rich. Rimborso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 75 del 11 maggio 2021 pag. 20/22

MENSA DI SERVIZIO eventualmente fruita durante il corso (1951/1):

Una parte del personale di cui sopra, in relazione all'orario svolto, ha usufruito della mensa di servizio/buoni pasto nelle giornate di ……

……

……

Data	Sede VV.F. di fruizione	Numero pasti erogati	Importo Mensa di servizio (con IVA 4%) (€)
		TOTALE COMPLESSIVO (€)	

Mod. Rich. Rimborso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 75 del 11 maggio 2021 pag. 21/22

MATERIALE DIDATTICO E DISPENSE (1976/1) su supporto cartaceo o informatico o altro materiale didattico distribuito ai corsisti: (*supporti strumentali essenziali in analogia a quanto previsto dalla DCF di importo forfettario pari a € 5,00 per ogni discente*):

MATERIALE DIDATTICO e CANCELLERIA	**Numero DISCENTI**	**Numero KIT DISTRIBUITI**	**IMPORTO UNITARIO (€) IMPORTO TOTALE (€)**	
Cancelleria				
Dispensa cartacea				
Chiavetta (Pen Drive), CD, DVD				
Altro materiale*				
			TOTALE COMPLESSIVO (€)	

** da motivare nello specifico*

ALTRO EVENTUALE MATERIALE NECESSARIO ALLA FORMAZIONE (1982/3)
(p.e. materiali di facile consumo; carburanti per attrezzature e/o automezzi; ect.):

ALTRI BENI UTILIZZATI PER LA FORMAZIONE	**QUANTITÀ'**	**VALORE UNITARIO LORDO (€)**	**IMPORTO TOTALE (€)**
		TOTALE COMPLESSIVO (€)	

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 75 del 11 maggio 2021 pag. 22/22

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI _____

CORSO _____

TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI ONERI

Numero discenti	CAPITOLI DI SPESA													
	1801/4	1801/5	1820/2	1801/3	1801/5	1820/2	1801/6	1801/5	1820/2	1951/1	1976/1		1982/3	
	Compenso incentivante *non direttivi*	Oneri previdenziali (24,20%)	IRAP (8,5%)	Straordinari personale	Oneri previdenziali (24,20%)	IRAP (8,5%)	Compenso incentivante *direttivi*	Oneri previdenziali (24,20%)	IRAP (8,5%)	Mensa di servizio (IVA 4%)	Compenso al Dirigente comprensivo di oneri e IRAP	Materiale didattico	Materiale di facile consumo	**Totale**

……., data del protocollo.

IL COMANDANTE PROVINCIALE

_____

Mod. Rich. Rimborso

(Codice interno: 451903)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 79 del 13 maggio 2021

DDGR nn. 1471/1472 dell'8.10.2019. Bando per la concessione di contributi regionali finalizzati al potenziamento delle dotazioni Antincendi Boschivi e di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato. Progetti a regia regionale. Liquidazione saldo contributo all'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Belluno.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo atto si dispone la liquidazione del saldo dei contributi concessi con Decreto n. 113 del 27 dicembre 2019, ad alcuni beneficiari che hanno realizzato gli interventi previsti e presentato regolare rendicontazione come a suo tempo loro richiesto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1471/1472 del 8/10/2019; • DGR n. 1828 del 6/12/2019; • DGR n. 1948 del 23/12/2019; • Decreto n. 113 del 27/12/2019.

Il Direttore

PREMESSO che, con DDGR n. 1471/1472 dell'8 ottobre 2019, sono stati approvati i bandi per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della L.R. 27/11/1984, n. 58 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 24/01/1992, n. 6 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi la prima, e per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile la seconda, delle Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Albo regionale.

ATTESO che, con la DGR n. 1828 del 6 dicembre 2019, la Giunta regionale ha assegnato le risorse per il finanziamento dei bandi a favore del Sistema regionale di Protezione Civile e tra queste anche le risorse per i progetti a regia regionale;

PRESO ATTO che, con la DGR n. 1948 del 23/12/2019, la Giunta regionale ha incrementato la disponibilità delle risorse già stabilita con precedente DGR 1828/2019 per spese di investimento ed approvato l'elenco dei beneficiari ed i relativi contributi, incaricando il Direttore della Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali dell'approvazione definitiva delle graduatorie e all'impegno della spesa, nonché alla verifica delle rendicontazioni e alla liquidazione dei contributi stessi;

CONSIDERATO che, con decreto n. 113 del 27 dicembre 2019, è stata approvata la graduatoria di merito e determinato l'importo dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;

CONSIDERATO che, in ragione della specificità del progetto presentato, con decreto n. 129 del 16/11/2020 è stata erogata la somma di Euro 16.000,00, a titolo di acconto pari al 80% del contributo assegnato all'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Belluno, a valere sul capitolo di spesa 100867, impegno 2971/2020;

VISTA la rendicontazione pervenuta da parte dell'Associazione nazionale Alpini - sezione di Belluno pervenuta con nota assunta al prot. n. 164412 del 12.04.2021, conservata in atti dell'ufficio, e la successiva istruttoria da parte dello stesso ufficio, che permettono così di procedere alla liquidazione del saldo del contributo assegnato;

DATO ATTO che, in esito a verifiche d'ufficio che potranno essere disposte, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata, incompleta o difforme realizzazione del piano degli acquisti;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA le DD.G.R. n. 1471/2019 e 1472/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1828/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1948/2019;

VISTA la Legge Regionale n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 30/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.S.G.P. n. 1/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare la somma impegnata, a titolo di saldo dei contributi erogabili, per complessivi Euro 4.000,00 a favore dell'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Belluno, con imputazione al Capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38*)" del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, Impegno n. 2971/2020;
3. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego dei beni acquistati non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;
5. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 451904)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 83 del 17 maggio 2021

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019. Rideterminazione del contributo assegnato, liquidazione del saldo a favore di alcuni beneficiari e rilevazione di economie.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Preso atto della rendicontazione del contributo concesso con DDR n. 106 del 20 dicembre 2019 presentata da alcuni beneficiari, si rileva la minore spesa effettuata, si ridetermina il contributo stesso e si dispone la liquidazione del saldo, rilevando le relative economie. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1472 dell'8/10/2019 • DGR n. 1828 del 6/12/2019 • Decreto n. 106 del 20/12/2019

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DGR n. 1472 del 8 ottobre 2019 è stato approvato il bando per la concessione di contributi regionali per l'acquisto di attrezzature, dotazioni di protezione individuale, manutenzione mezzi e attrezzature con finalità di Protezione Civile finalizzati al potenziamento della capacità di intervento delle Organizzazioni di volontariato già iscritte nell'Albo regionale;
- con DGR n. 1828 del 6 dicembre 2019 la Giunta regionale ha assegnato le risorse per il finanziamento dei bandi a favore del Sistema regionale di Protezione Civile;

DATO ATTO che con decreto n. 106 del 20 dicembre 2019 è stata approvata la graduatoria di merito e sono stati determinati gli importi dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione di volontariato, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'U.O. Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;

DATO ATTO che la liquidazione dell'importo spettante ai soggetti beneficiari, ai sensi del bando approvato con DGR 1472/2019, avviene in due momenti successivi per quote rispettivamente pari a:

- il 60% a titolo di acconto, previa accettazione del contributo concesso ed eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;
- il rimanente 40%, previa formale richiesta da parte del beneficiario, a saldo, alla conclusione dell'intervento finanziato presentando regolare documentazione contabile di rendicontazione della spesa e della documentazione prevista con DDR n. 46 del 1° luglio 2020;

RILEVATO che il Bando approvato con DGR n. 1472/2019 prevede che: "*Il contributo massimo che può essere concesso è pari all'80% della spesa complessiva ammessa (IVA compresa), con la quota di contributo che non potrà superare € 5.000,00*";

RITENUTO pertanto che sia necessario, in caso di spese rendicontate inferiori a quelle preventivate in sede di domanda, rivalutare la consistenza del contributo previsto e rideterminarlo nella misura del 80% delle spese effettivamente sostenute e di provvedere all'eventuale recupero delle somme eccedenti;

VISTE le rendicontazioni pervenute (assunte al protocollo regionale al n. 220982/2021 per il Comune di San Bonifacio e al n. 509716/2019 per il Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, da cui si evincono spese effettuate inferiori rispetto a quelle dichiarate nella domanda di contributo a suo tempo presentata, che comporta la rideterminazione del contributo assegnato con DDR 106/2019, come riportato in tabella 1);

Tabella 1)

Beneficiario						

	Tipologia di spesa	Spesa preventivata (*)	Contributo assegnato DDR 106/2019)	Spesa rendicontata	Minore spesa rendicontata	Contributo rideterminato (**)
G.C.V.P.C. San Bonifacio (VR)	Investimento	€1.171,20	€ 936,96	€ 1.104,10	€ 67,10	€ 883,28
	Spesa corrente	€ 4.958,63	€ 3.966,90	€ 4.996,03	0	€ 3.966,90
	Totale	***€ 6.129,83***	***€ 4.903,86***	***€ 6.100,13***		***€ 4.850,18***
G.C.V.P.C. Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)	Investimento	€ 5.554,00	€ 4.443,20	5.493,00	€ 61,00	€ 4.394,40
	Spesa corrente	-	-	-	-	-
	Totale	***€ 5.554,00***	***€ 4.443,20***	***5.493,00***	***€ 61,00***	***€ 4.394,40***

(*) 80% della spesa preventivata (**) 80% della spesa rendicontata

RILEVATO, dalla documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di san Bonifacio (VR), che:

- le spese rendicontate per investimenti in conto capitale ammontano a Euro 1.104,10, a fronte di una spesa prevista di Euro 1.171,20, con una minore spesa pari ad Euro 67,10, e che con DDR 114/2020 è già stato erogato un acconto pari a Euro 662,01 a valere sul capitolo 53024;
- le spese rendicontate per spese correnti ammontano a Euro 4.996,03 a fronte di una spesa prevista di € 4.958,63, con una maggiore spesa di Euro 37,40 e che con DDR 108/2020 è stato erogato un acconto pari ad Euro 2.280,31 a valere sul capitolo 100867;

RILEVATO altresì, dalla documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), che le spese rendicontate per investimenti in conto capitale ammontano a Euro 5.493,00, a fronte di una spesa prevista di Euro 5.554,20, con una minore spesa pari ad Euro 61,00, e che con DDR 120/2020 è già stato erogato un acconto pari a Euro 2.665,92 a valere sul capitolo 53024;

CONSIDERATO che le minori spese effettuate comportano l'applicazione di quanto previsto dal bando approvato con DGR 1472/2019, in merito alla percentuale massima di contribuzione regionale e che, pertanto, i contributi assegnati con DDR 106/2019 devono essere rideterminati, nella misura del 80% della spesa effettivamente sostenuta, come segue:

- Comune di San Bonifacio: contributo di Euro 4.850,18;
- Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR): contributo di Euro 4.394,40;

DATO ATTO che:

- la maggiore spesa di Euro 37,40 per spese di natura corrente sostenuta dal Comune di San Bonifacio (VR) non può comportare, a posteriori, la rideterminazione in aumento del contributo assegnato con DDR 106/2019;
- la rideterminazione in riduzione dei contributi sopra esposta determina minori uscite per il bilancio regionale per complessivi Euro 102,48 a valere sul capitolo di spesa n. 100654, impegno n. 3020/2020;

RITENUTO, con riferimento al contributo rideterminato e alle erogazioni già effettuate, come sopra descritte:

- di liquidare al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di San Bonifacio (VR) - CF: 00220240238, anagrafica 00003227, Id pubblicazione trasparenza 2963511 - la somma complessiva di Euro 1.907,86, così ripartita:
  - Euro 221,27 a saldo delle spese di investimento a valere sul Capitolo n. 100654 "Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)" del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, impegno 3020/2020;
  - Euro 1.686,59 a saldo delle spese di natura corrente a valere sul Capitolo n. 100867 "Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38)" del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, impegno n. 3017/2020;
- di liquidare al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) - CF: 00242770238, anagrafica 00003775 - Id pubblicazione trasparenza 2963517- la somma complessiva di Euro 1.728,48, così ripartita:
  - Euro 1.255,07 a saldo delle spese di investimento a valere sul Capitolo n. 100654 "Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)" del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, impegno 3020/2020;
  - Euro 473,41 a saldo delle spese di natura corrente a valere sul Capitolo n. 053024"Contributi alle associazioni di volontariato riconosciuto a norma delle vigenti leggi per lo svolgimento delle attività di

Protezione Civile (art. 14 LR.27 novembre 1984 n. 58)", del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, impegno n. 10858/2019;

- di rilevare in € 53,68 la minor uscita a favore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di San Bonifacio (VR) da portare in economia, corrispondente alla differenza fra i contributi impegnati con DDR n. 106/2019 e i contributi effettivamente spettanti, come sopra rideterminati, a valere sul capitolo di spesa n. 100654, impegno n. 3020/2020;
- di rilevare in € 48,80 la minor uscita a favore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) da portare in economia, corrispondente alla differenza fra i contributi impegnati con DDR n. 106/2019 e i contributi effettivamente spettanti, come sopra rideterminati, a valere sul capitolo di spesa n. 100654, impegno n. 3020/2020;

ACCERTATA la regolarità formale della documentazione di rendicontazione delle spese trasmessa dalle Organizzazioni di Volontariato di cui alla Tabella 1), sopra riportata;

DATO ATTO che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego delle attrezzature acquistate non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;

VISTI

- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1471/2019;
- la D.G.R. n. 1472/2019;
- la Legge Regionale n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- la D.G.R. n. 30/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";
- il D.S.G.P. n. 1/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di rideterminare in Euro € 4.850,18, pari al 80% delle spese effettivamente rendicontate, il contributo assegnato ai sensi della DGR 1472/2019 al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di San Bonifacio (VR), sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa, che attesta una spesa effettivamente sostenuta inferiore rispetto agli importi ammessi a contributo, assegnati con Decreto n. 106 del 20/12/2019;
3. di rideterminare in Euro € 4.394,40, pari al 80% delle spese effettivamente rendicontate, il contributo assegnato ai sensi della DGR 1472/2019 al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa, che attesta una spesa effettivamente sostenuta inferiore rispetto agli importi ammessi a contributo, assegnati con Decreto n. 106 del 20/12/2019;
4. di liquidare al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di San Bonifacio (VR) - CF: 00220240238 - anagrafica 00003227 - Id pubblicazione trasparenza 2963511 - la somma complessiva di Euro 1.907,86, così ripartita:

    - Euro 221,27 a saldo delle spese di investimento a valere sul Capitolo n. 100654 "Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)" del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, impegno 3020/2020;
    - Euro 1.686,59 a saldo delle spese di natura corrente a valere sul Capitolo n. 100867 "Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38)" del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, impegno n. 3017/2020;

5. di liquidare al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) - CF: 00242770238, anagrafica 00003775 - Id pubblicazione trasparenza 2963517- la somma complessiva di Euro 1.728,48, così ripartita:

    - Euro 1.255,07 a saldo delle spese di investimento a valere sul Capitolo n. 100654 "Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)" del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, impegno 3020/2020;

- Euro 473,41 a saldo delle spese di natura corrente a valere sul Capitolo n. 053024"Contributi alle associazioni di volontariato riconosciuto a norma delle vigenti leggi per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile (art. 14 LR.27 novembre 1984 n. 58)", del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, impegno n. 10858/2019;

6. di rilevare in € 53,68 la minor uscita a favore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di San Bonifacio (VR) da portare in economia, corrispondente alla differenza fra i contributi impegnati con DDR n. 106/2019 e quelli spettanti, come sopra determinati, a valere sul capitolo n. 100654, imp. n. 3020/2020;
7. di rilevare in € 48,80 la minor uscita a favore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) da portare in economia, corrispondente alla differenza fra i contributi impegnati con DDR n. 106/2019 e i contributi effettivamente spettanti, come sopra rideterminati, a valere sul capitolo di spesa n. 100654, impegno n. 3020/2020;
8. di rinviare al riaccertamento ordinario dei residui passivi il disimpegno delle suddette economie e la reiscrizione delle stesse, trattandosi di fondi statali a destinazione vincolata;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che la somma di cui si dispone l'accertamento, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e che non costituisce un debito commerciale, come a suo tempo liquidato;
11. che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego delle attrezzature acquistate non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;
12. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 451906)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 88 del 25 maggio 2021

DDGR n. 1472 del 08.10.2019 e n. 1828 del 6.12.2019: "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato". Ulteriori liquidazioni a saldo dei contributi a favore di beneficiari diversi.
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo atto si dispone la liquidazione del saldo del contributo concesso a beneficiari diversi di cui al Decreto n. 106 del 20 dicembre 2019 e decreto n. 52 del 13 luglio 2020 che ne abbiano fatto richiesta mediante l'invio della rendicontazione finale e a seguito della realizzazione degli interventi segnalati in occasione della domanda di contributo a suo tempo presentata. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1472 dell'8/10/2019 • DGR n. 1828 del 6/12/2019 • Decreto n. 106 del 20/12/2019 • Decreto n. 52 del 13/07/2020

Il Direttore

PREMESSO che con la DGR n. 1472 dell'8 ottobre 2019 è stato approvato il bando per la concessione di contributi regionali per l'acquisto di attrezzature, dotazioni di protezione individuale, manutenzione mezzi e attrezzature con finalità di Protezione Civile finalizzati al potenziamento della capacità di intervento delle Organizzazioni di volontariato già iscritte nell'Albo regionale e che con la DGR n. 1828 del 6 dicembre 2019 la Giunta regionale ha assegnato le risorse per il finanziamento dei bandi a favore del Sistema regionale di Protezione Civile tra cui anche mediante la DGR 1472 dell'8 ottobre 2019;

CONSIDERATO che:

- con decreto n. 106 del 20 dicembre 2019 è stata approvata la graduatoria di merito e determinato l'importo dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;
- con decreto n. 52 del 13 luglio 2020 è stata integrata la graduatoria di merito approvata con decreto n. 106/2019 ed impegnata la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;

DATO ATTO che la liquidazione dell'importo spettante ai soggetti beneficiari deve avvenire in due momenti successivi per quote rispettivamente pari a:

- il 60% a titolo di acconto, previa accettazione del contributo concesso ed eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;

- il rimanente 40%, previa formale richiesta da parte del beneficiario, a saldo, alla conclusione dell'intervento finanziato presentando regolare documentazione contabile di rendicontazione della spesa e della documentazione prevista con DDR n. 46 del 1° luglio 2020;

VISTE le note di rendicontazione del contributo fatte pervenire dalle Organizzazioni di volontariato di cui all'Allegato A) al presente decreto che, a seguito dell'istruttoria dei competenti uffici, risultano regolari e consentono di erogare il saldo del contributo assegnato per l'importo accanto ad ognuna riportato;

DATO ATTO che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego delle attrezzature acquistate non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1472/2019;
- la D.G.R. n. 1828/2019;
- la Legge Regionale n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- la D.G.R. n. 30/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";
- il D.S.G.P. n. 1/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare la somma complessivamente impegnata corrispondente al saldo dei contributi erogabili per Euro 8.020,60 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati come da prospetto in Allegato A) al presente atto, a seguito della avvenuta rendicontazione delle spese effettuate ed impegnate con i decreti n. 106 del 20 dicembre 2019 e n. 52 del 13 luglio 2020, con imputazione sui seguenti capitoli di spesa:

    a. per complessivi € 2.340,40 a valere sul Capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38*)" del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità così suddivisi:

    - Impegno n. 3017/2020 per complessivi € 1.588,87;
    - Impegno n. 3019/2020 per complessivi € 751,53;

    b. per complessivi € 1.295,22 a valere sul Capitolo n. 53024 *"Contributi alle associazioni di volontariato riconosciuto a norma delle vigenti leggi per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile (art. 14 LR.27 novembre 1984 n. 58)",* del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, così impegnati:

    - Impegno n. 10858/2019 per complessivi € 762,49;
    - Impegno n. 10971/2019 per complessivi € 532,73;

    c. per complessivi € 4.384,98 a valere sul Capitolo n. 100654 *"Trasferimenti per interventi di protezione civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, c. 16, l. 23/12/2000, n.388)",* del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, così impegnati:

    - Impegno n. 3020/2020 per complessivi € 2.100,07;
    - Impegno n. 3022/2020 per complessivi € 2.284,91;

3. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego delle attrezzature acquistate non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;
5. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

Allegato A) al decreto n. 88 del 25 MAG. 2021

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE COMMISSARIALI AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITÀ

							SALDI						
N.	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PCVOL	CONTR. CONTO CAPITALE	CONTR. SPESA CORRENTE	ANTICIPO GIA' EROGATO	DECRETO LIQUIDAZ. ACCONTO	SALDO CAP. 100654	N. IMPEGNO CAP. 100654	SALDO CAP. 100867	N. IMPEGNO CAP. 100867	SALDO CAP. 53024	N. IMPEGNO CAP. 53024	ID PUBBLIC.
1	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Este (PD)	PCVOL-05-B-1103-PD-04	€ 1.744,40	€ 2.227,78	€ 2.383,31	106/2019	//	//	€ 1.588,87	3017/2020	//	//	2963467
2	Gruppo Comunale Volontari di P.C. - Rivamonte Agordino (BL)	PCVOL-05-B-1200-BL-10	€ 3.350,00	//	€ 2.010,01	106/2019	€ 983,07	3020/2020	//	//	€ 356,93	10858/2019	2963508
3	Associazione Volontari di P.C. e Ambientale - Fara Vicentino (VI)	PCVOL-05-A-0143-VI-07	€ 2.786,27	€ 1.136,66	€ 2.353,76	106/2019	€ 817,64	3022/2020	€ 751,53	3019/2020	//	//	2963419
4	Gruppo Comunale di P.C. della Polizia Municipale di Verona (VR)	PCVOL-05-B-0012-VR-01	€ 3.806,40	//	€ 2.283,84	106/2019	€ 1.117,00	3020/2020	//	//	€ 405,56	10858/2019	2963534
5	Protezione Civile AVAB Volontariato - Segusino (TV)	PCVOL-05-A-0045-TV-02	€ 5.000,00	//	€ 3.000,00	106/2019	€ 1.467,27	3022/2020	//	//	€ 532,73	10971/2019	2963410
	TOTALI	//	**€ 16.687,07**	**€ 3.364,44**	**€ 12.030,92**	//	**€ 4.384,98**	//	**€ 2.340,40**		**€ 1.295,22**	//	//

CAPITOLO	53024	
TOTALE IMPEGNO	10858/2019	€ 762,49
TOTALE IMPEGNO	10971/2019	€ 532,73
TOTALE CAPITOLO		**€ 1.295,22**

CAPITOLO	100654	
TOTALE IMPEGNO	3020/2020	€ 2.100,07
TOTALE IMPEGNO	3022/2020	€ 2.284,91
TOTALE CAPITOLO		**€ 4.384,98**

CAPITOLO	100867	
TOTALE IMPEGNO	3017/2020	€ 1.588,87
TOTALE IMPEGNO	3019/2020	€ 751,53
TOTALE CAPITOLO		**€ 2.340,40**

(Codice interno: 451907)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 95 del 31 maggio 2021

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1472 del 08.10.2019 e 1828 del 6.12.2019. Rideterminazione del contributo assegnato, liquidazione del saldo a favore del Comune di Noventa di Piave (VE) e rilevazione di economie.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Preso atto della rendicontazione del contributo concesso con DDR n. 106 del 20 dicembre 2019 presentata dal Comune di Noventa di Piave (VE), si rileva la minore spesa effettuata, si ridetermina il contributo stesso e si dispone la liquidazione del saldo, rilevando le relative economie. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1472 dell'8/10/2019 • DGR n. 1828 del 6/12/2019 • Decreto n. 106 del 20/12/2019

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DGR n. 1472 del 8 ottobre 2019 è stato approvato il bando per la concessione di contributi regionali per l'acquisto di attrezzature, dotazioni di protezione individuale, manutenzione mezzi e attrezzature con finalità di Protezione Civile finalizzati al potenziamento della capacità di intervento delle Organizzazioni di volontariato già iscritte nell'Albo regionale;
- con DGR n. 1828 del 6 dicembre 2019 la Giunta regionale ha assegnato le risorse per il finanziamento dei bandi a favore del Sistema regionale di Protezione Civile;

DATO ATTO che con decreto n. 106 del 20 dicembre 2019 è stata approvata la graduatoria di merito e sono stati determinati gli importi dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione di volontariato, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'U.O. Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;

DATO ATTO che la liquidazione dell'importo spettante ai soggetti beneficiari, ai sensi del bando approvato con DGR 1472/2019, avviene in due momenti successivi per quote rispettivamente pari a:

- il 60% a titolo di acconto, previa accettazione del contributo concesso ed eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;
- il rimanente 40%, previa formale richiesta da parte del beneficiario, a saldo, alla conclusione dell'intervento finanziato presentando regolare documentazione contabile di rendicontazione della spesa e della documentazione prevista con DDR n. 46 del 1° luglio 2020;

RILEVATO che il Bando approvato con DGR n. 1472/2019 prevede che: "*Il contributo massimo che può essere concesso è pari all'80% della spesa complessiva ammessa (IVA compresa), con la quota di contributo che non potrà superare € 5.000,00*";

RITENUTO pertanto che sia necessario, in caso di spese rendicontate inferiori a quelle preventivate in sede di domanda, rivalutare la consistenza del contributo previsto e rideterminarlo nella misura del 80% delle spese effettivamente sostenute e di provvedere all'eventuale recupero delle somme eccedenti;

VISTA la rendicontazione e le successive integrazioni pervenute (assunte al protocollo regionale al n. 123393/2021 e n. 208857/2021) da cui si evincono spese effettuate differenti rispetto a quelle dichiarate nella domanda di contributo a suo tempo presentata, che comporta la rideterminazione del contributo assegnato con DDR 106/2019, come riportato in tabella 1);

Tabella 1)

Beneficiario	Tipologia di spesa	Spesa preventivata	Contributo assegnato	Spesa rendicontata	Minore spesa rendicontata	Contributo rideterminato

			(DDR 106/2019)			
G.C.V.P.C. Noventa di Piave (VE)	Investimento	4.395,05	€ 3.249,11	€ 3.175,01	€ 1.220,04	€ 2.540,01
	Spesa corrente	2.306,22	€ 1.750,89	€ 3.107,22	€ 0,00	€ 1.750,89
	Totale	***€ 6.701,27***	***€ 5.000,00***	***€ 6.282,23***	***€ 1.220,04***	***€ 4.290,90***

RILEVATO, dalla documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di Noventa di Piave (VE), che:

- le spese rendicontate per investimenti in conto capitale, a favore del proprio Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, ammontano a Euro 3.175,01, a fronte di una spesa prevista di Euro 4.395,05, con una minore spesa pari ad Euro 1.220,04, e che con DDR 108/2020 è già stato erogato un acconto pari a Euro 2.295,65 a valere sul capitolo 53024, impegno 10858/2019;
- le spese rendicontate per spese correnti ammontano a Euro 3.107,22 a fronte di una spesa prevista di € 2.306,22, con una maggiore spesa di Euro 918,61 e che con DDR 108/2020 è stato erogato un acconto pari ad Euro 704,35 a valere sul capitolo 100867, impegno 3017/2020;
- pertanto sono cambiate le condizioni di base che hanno portato alla quantificazione del contributo assegnato con DDR 106/2019;

RITENUTO opportuno, ai sensi di quanto previsto dal bando approvato con DGR 1472/2019 in merito alla percentuale massima di contribuzione regionale, rideterminare il contributo assegnato con DDR 106/2019, nella misura massima del 80% della spesa effettivamente sostenuta, pertanto in complessivi Euro 4.290,90 a seguito della riduzione della spesa per investimento;

DATO ATTO che:

- la maggiore spesa di Euro 918,61 per spese di natura corrente sostenuta dal Comune di Noventa di Piave (VE) a favore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, non può comportare, a posteriori, la rideterminazione in aumento del contributo assegnato con DDR 106/2019;
- la rideterminazione in riduzione dei contributi sopra esposta determina minori uscite per il bilancio regionale per complessivi Euro 709,10 a valere sul capitolo di spesa n. 100654, impegno n. 3020/2020;

RITENUTO, con riferimento al contributo rideterminato e alle erogazioni già effettuate, come sopra descritte:

- di liquidare al Comune di Noventa di Piave (VE) - CF: 00624120275, anagrafica 00008816, Id pubblicazione trasparenza 2963492 - la somma complessiva di Euro 1.290,90, per spese sostenute a favore del locale Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, così ripartita:
  - Euro 244,36 a saldo delle spese di investimento a valere sul Capitolo n. 100654 "Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)" del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, impegno 3020/2020;
  - Euro 1.046,54 a saldo delle spese di natura corrente a valere sul Capitolo n. 100867 "Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38)" del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, impegno n. 3017/2020;
- di rilevare in Euro 709,10 la minor uscita a favore del Comune di Noventa di Piave (VE) da portare in economia, corrispondente alla differenza fra i contributi impegnati con DDR n. 106/2019 e i contributi effettivamente spettanti, come sopra rideterminati, a valere sul capitolo di spesa n. 100654, impegno n. 3020/2020;

ACCERTATA la regolarità formale della documentazione di rendicontazione delle spese trasmessa dalle Organizzazioni di Volontariato di cui alla Tabella 1), sopra riportata;

DATO ATTO che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego delle attrezzature acquistate non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1472/2019;

- il D.D.R. n. 106/2019;
- la Legge Regionale n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- la D.G.R. n. 30/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";
- il D.S.G.P. n. 1/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di rideterminare in Euro 4.290,90, pari al 80% delle spese effettivamente rendicontate, il contributo assegnato ai sensi della DGR 1472/2019 al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Noventa di Piave (VE), sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa, che attesta una spesa effettivamente sostenuta inferiore rispetto agli importi ammessi a contributo, assegnati con Decreto n. 106 del 20/12/2019;
3. di liquidare al Comune di Noventa di Piave (VE) - CF: 00624120275, anagrafica 00008816, Id pubblicazione trasparenza 2963492 - la somma complessiva di Euro 1.290,90, per spese sostenute a favore del locale Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, così ripartita:

    - Euro 244,36 a saldo delle spese di investimento a valere sul Capitolo n. 100654 "Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)" del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, impegno 3020/2020;
    - Euro 1.046,54 a saldo delle spese di natura corrente a valere sul Capitolo n. 100867 "Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38)" del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, impegno n. 3017/2020;

4. di rilevare in Euro 709,10 la minor uscita a favore del Comune di Noventa di Piave (VE) da portare in economia, corrispondente alla differenza fra i contributi impegnati con DDR n. 106/2019 e i contributi effettivamente spettanti, come sopra rideterminati, a valere sul capitolo di spesa n. 100654, impegno n. 3020/2020;
5. di rinviare al riaccertamento ordinario dei residui passivi il disimpegno delle suddette economie e la reiscrizione delle stesse, trattandosi di fondi statali a destinazione vincolata;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la somma di cui si dispone l'accertamento, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e che non costituisce un debito commerciale, come a suo tempo liquidato;
8. che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego delle attrezzature acquistate non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;
9. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 452102)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 96 del 31 maggio 2021

Iscrizione all'"Elenco regionale dei Formatori e degli Istruttori di Protezione Civile" dei volontari valutati positivamente dalla Commissione tecnica prevista dalla DGR n. 1389 del 29 agosto 2017 in ciascuna Provincia.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si iscrivono all'"Elenco regionale dei Formatori e degli Istruttori di Protezione Civile" della Regione Veneto i volontari di Protezione Civile, iscritti alle organizzazioni di volontariato, valutati positivamente dalla Commissione tecnica prevista dalla DGR n. 1389 del 29 agosto 2017 in ciascuna Provincia. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • D.Lgs n. 1/2018; • D.G.R. n. 1389/2017; • DDR n. 34/2019.

Il Direttore

PREMESSO che, successivamente alla riorganizzazione amministrativa delle strutture e degli uffici regionali avvenuta nel corso dell'anno 2016, nell'ambito della neo costituita Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, è stata istituita l'Unità Organizzativa Formazione alla quale spetta, tra l'altro, l'organizzazione delle attività formative a favore del Sistema regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che con DGR n. 1389 del 29 agosto 2017, sono state ridefinite le Linee guida regionali per la formazione e l'addestramento di quanti operano nel settore della Protezione Civile, da un lato provvedendo alla definizione dei parametri standard per l'organizzazione e la realizzazione dei percorsi formativi in materia, dall'altro istituendo un "Elenco regionale dei Formatori e degli Istruttori di Protezione Civile" (di seguito Elenco Formatori) al quale possono iscriversi i volontari di Protezione Civile che intendono collaborare nell'attività di formazione;

PREMESSO che con la stessa DGR n. 1389 del 29 agosto 2017, è stata prevista una "Commissione tecnica per l'iscrizione all'elenco dei Formatori di Protezione Civile" (di seguito Commissione), posta in seno alla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale - UO Formazione, con i compiti tra l'altro di valutazione dei requisiti degli aspiranti volontari che presentano la domanda di iscrizione all'Elenco Formatori e di verifica del loro mantenimento;

PREMESSO che con DDR n. 34 del 14 febbraio 2019 è stato istituito l'Elenco regionale dei Formatori e degli Istruttori di Protezione Civile" della Regione Veneto, approvato il relativo regolamento e sono state individuate altresì le modalità di funzionamento della "Commissione tecnica per l'iscrizione all'elenco dei Formatori di Protezione Civile";

PREMESSO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 19 giugno 2019, sono state adottate misure organizzative che hanno interessato l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, tra cui il "[...] trasferimento della U.O. Formazione, incardinata presso la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, presso la Direzione Gestione Post Emergenze Connesse ad Eventi Calamitosi ed Altre Attività Commissariali", a far data dal 01 settembre 2019;

VISTO il DDR n. 88 del 10 settembre 2020 che ha nominato i componenti effettivi e supplenti della Commissione tecnica per l'iscrizione all'Elenco regionale dei Formatori e degli Istruttori di Protezione Civile" per le Province di Belluno, Padova, Treviso e Venezia;

VISTO il DDR n. 101 del 22 settembre 2020 che ha nominato i componenti effettivi e supplenti della Commissione tecnica per l'iscrizione all'Elenco regionale dei Formatori e degli Istruttori di Protezione Civile" per la Provincia di Verona;

VISTO il DDR n. 3 del 22 gennaio 2021 che ha nominato i componenti effettivi e supplenti della Commissione tecnica per l'iscrizione all'Elenco regionale dei Formatori e degli Istruttori di Protezione Civile" per la Provincia di Rovigo;

VISTO il DDR n. 31 del 25 febbraio 2021 che ha nominato i componenti effettivi e supplenti della Commissione tecnica per l'iscrizione all'Elenco regionale dei Formatori e degli Istruttori di Protezione Civile" per la Provincia di Vicenza;

RICORDATO che l'Elenco Formatori è suddiviso nelle Sezioni: Formatori, Formatori Sicurezza e Istruttori e che ciascun volontario ha la possibilità di richiedere l'iscrizione per una o più Sezioni, tenuto conto dei requisiti richiesti per l'accesso a ciascuna sezione;

RICORDATO altresì che per poter essere iscritti all'Elenco Formatori i volontari richiedenti dovranno aver frequentato con esito positivo il corso regionale per Formatori/Istruttori di protezione civile o comunque garantire, previa sottoscrizione dell'impegno, di partecipare alla prima sessione utile;

TENUTO CONTO che le richieste pervenute dagli aspiranti formatori, attraverso la compilazione dell'apposito modulo on line sono, alla data del 30 aprile 2021, complessivamente n. 203;

VISTI i verbali di ciascuna Commissione provinciale dove sono stati esaminati un totale di n. 63 candidati, rispettivamente:

Provincia di Belluno	06 ottobre 2020	07 candidati
Provincia di Verona	03 novembre 2020	05 candidati
Provincia di Padova	24 novembre 2020	10 candidati
Provincia di Treviso	02 febbraio 2021	04 candidati
Provincia di Treviso	09 febbraio 2021	11 candidati
Provincia di Venezia	09 marzo 2021	08 candidati
Provincia di Vicenza	30 marzo 2021	10 candidati
Provincia di Rovigo	21 aprile 2021	08 candidati

PRESO ATTO che alcuni candidati non hanno avuto la possibilità di frequentare il corso formatori organizzato dalla Regione Veneto per mancanza di posti disponibili e si sono impegnati davanti alla relativa Commissione a frequentare il corso alla prima sessione utile e di conseguenza hanno i requisiti per essere iscritti con riserva all'Elenco Formatori;

TENUTO CONTO che per alcuni aspiranti formatori la relativa Commissione ha previsto un iniziale periodo di affiancamento con un docente più esperto nelle materie di insegnamento indicate;

RITENUTO pertanto necessario con questo provvedimento dirigenziale iscrivere i volontari richiedenti nelle relative sezioni dell'Elenco Formatori come evidenziato negli **Allegati A, B, e C**;

RITENUTO altresì necessario stabilire che:

- la "riserva" verrà sciolta automaticamente nel momento in cui il volontario avrà frequentato e superato con esito positivo il corso formatori organizzato dalla Regione Veneto alla prima sessione utile,

- il periodo di affiancamento andrà svolto almeno per le prime due lezioni di docenza con un formatore già esperto nelle materie oggetto dell'insegnamento. Al termine del periodo il formatore esperto dovrà dichiarare l'acquisita autonomia del discente;

VISTO il D.Lgs n. 1/2018;

VISTO il D. Lgs. n. 112/1998;

VISTA la L.R. n. 11/2001;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 12 gennaio 2012;

VISTA la L.R. n. 58/1984;

VISTA la DGR n. 2516/2003;

VISTA la DGR n. 1389/2017;

VISTO il DDR n. 34 del 14 febbraio 2019;

VISTI i DDR nn. 88/2020, 101/2020, 3/2021, 31/2021;

VISTI i verbali della Commissione tecnica per l'iscrizione all'elenco dei Formatori di Protezione Civile in ciascuna provincia;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente atto;
2. di iscrivere i volontari esaminati dalla Commissione tecnica per l'iscrizione all'elenco dei Formatori di Protezione Civile in ciascuna provincia, nelle relative sezioni dell'Elenco regionale dei Formatori e degli Istruttori di Protezione Civile, per un totale di n.54 Formatori, n.14 Formatori Sicurezza e n.29 Istruttori, come meglio evidenziato nei rispettivi **Allegati A, B, e C** del presente provvedimento;
3. di stabilire che la riserva per i candidati che non hanno avuto la possibilità di frequentare il corso formatori organizzato dalla Regione Veneto per mancanza di posti disponibili e che si sono impegnati davanti alla relativa Commissione a frequentare il corso alla prima sessione utile, verrà sciolta automaticamente nel momento in cui il volontario avrà frequentato e superato con esito positivo il corso formatori organizzato dalla Regione Veneto;
4. di stabilire che il periodo di affiancamento andrà svolto per le prime due lezioni di docenza con un formatore già abilitato per le materie di insegnamento e che l'affiancamento, il nominativo del tutor e l'acquisita autonomia del discente dovranno essere riportati nella documentazione del corso;
5. di dare atto che l'aggiornamento periodico dell'Elenco regionale dei Formatori e degli Istruttori di Protezione Civile, conseguente alle successive richieste di iscrizione sarà assunto con specifico provvedimento;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alessandro De Sabbata

REGIONE DEL VENETO

Elenco regionale dei Formatori e degli Istruttori di Protezione Civile

SEZIONE FORMATORI

CODICE	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	ODV	MATERIE CORSO BASE E SICUREZZA	AMBITI CORSI AVANZATI	NOTE
TV001	Emiliano	Basei	OMISSIS	Associazione volontari di P.C. Colle Umberto.	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni		
TV002	Donato	Ceschin	OMISSIS	Associazione P.C. Sinistra Piave - Conegliano	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 3. Soccorrere in sicurezza 3.1 Cenni di primo soccorso 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni		
TV003	Luciano	Minto	OMISSIS	Associazione volontari di P.C. – Mogliano Veneto	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.1. Inquadramento normativo 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	utilizzi e rischi corrente elettrica	

Allegato A al decreto n. 96 **del** 31 MAG 2021

CODICE	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	ODV	MATERIE CORSO BASE E SICUREZZA	AMBITI CORSI AVANZATI	NOTE
TV004	Alberto	Bossi	OMISSIS	ANA Treviso	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 3. Soccorrere in sicurezza 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni		
TV005	Lucia	Michielin	OMISSIS	Associazione volontari di P.C. – Orsago	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento		
TV006	Paolo	Nadal	OMISSIS	Associazione volontari di P.C. – San Fior	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 3. Soccorrere in sicurezza 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	cartografia e gps	2

CODICE	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	ODV	MATERIE CORSO BASE E SICUREZZA	AMBITI CORSI AVANZATI	NOTE
TV007	Luigi	Rizzi	OMISSIS	Associazione volontari Anticendi boschivi e P.C. Valsana – Miane	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 3. Soccorrere in sicurezza 3.1 Cenni di primo soccorso 3.2 Cenni di psicologia di emergenza 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	inquadramento generale PC organizzazione, catena di comando, documentazione previsione, prevenzione e pianificazione preparazione intervento e logistica tecniche aib organizzazione aib comunicazione ed informazione	
TV008	Andrea	Scopelliti	OMISSIS	Associazione Cavalieri dell'Etere – P.C. – Treviso	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 3. Soccorrere in sicurezza 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni		2
TV009	Davide	Vendramin	OMISSIS	Gruppo comunale volontari ausiliari di P.C. – Treviso	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	preparazione intervento e logistica utilizzo mezzi e attrezzature supporto sala operativa previsione, prevenzione e pianificazione	

Allegato A al decreto n. 96 **del** 21 MAG 2021

CODICE	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	ODV	MATERIE CORSO BASE E SICUREZZA	AMBITI CORSI AVANZATI	NOTE
TV010	Sara	Zanella	OMISSIS	Associazione volontari di P.C. – Orsago	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 3. Soccorrere in sicurezza 3.1 Cenni di primo soccorso		
TV011	Stefano	Zilli	OMISSIS	Associazione volontari AIB e P.C. Revine Lago e Tarzo	4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	tecniche aib idraulica aib	2
TV012	Anna	Zuccaro	OMISSIS	xxx	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 3. Soccorrere in sicurezza 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari	comunicazione e informazione	in attesa nuova iscrizione odv
TV013	Pamela	Andriolo	OMISSIS	Gruppo comunale volontari ausiliari di P.C. – Treviso	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 3. Soccorrere in sicurezza 3.1 Cenni di primo soccorso 3.2 Cenni di psicologia di emergenza 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni		2

CODICE	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	ODV	MATERIE CORSO BASE E SICUREZZA	AMBITI CORSI AVANZATI	NOTE
TV015	Riccardo	Mastronicola	OMISSIS	Gruppo comunale volontari ausiliari di P.C. – Treviso	2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	previsione, prevenzione e pianificazione preparazione intervento e logistica patrimonio culturale cartografia e gps	
BL001	Emanuela	Ramon	OMISSIS	Associazione Volontari di Protezione Civile e A.I.B. di Soverzene (BL)	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.1. Inquadramento normativo 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2.2 Organizzazione e coordinamento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari	inquadramento generale PC organizzazione, catena di comando, documentazione tecniche aib mezzi e attrezzature aib idraulica aib elicooperazione aib organizzazione aib	
BL002	Ivan	Marchetti	OMISSIS	ANA Belluno	3.1 Cenni di primo soccorso	psicologia supporto sala operativa preparazione intervento e logistica	
BL003	Francesco	Dall'Osbel	OMISSIS	Radio Club Cime Bianche - Agordo (BL).		radiocomunicazioni	
BL004	Walter	Pellizzari	OMISSIS	ANA Belluno	4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	preparazione intervento e logistica	
BL006	Egle	Tonion	OMISSIS	Associazione Volontari di Protezione Civile e A.I.B. di Soverzene (BL)	3. Soccorrere in sicurezza 3.1 Cenni di primo soccorso 3.2 Cenni di psicologia di emergenza	primo soccorso e sanitaria psicologia comunicazione ed informazione	
VE002	Walter	Corazza	OMISSIS	Gruppo Operativo volontari di P.C. – San Donà di Piave	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 3. Soccorrere in sicurezza 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	preparazione intervento e logistica	
VE003	Tommaso	Franzoso	OMISSIS	Agesci	3.2 Cenni di psicologia di emergenza	psicologia comunicazione ed informazione	

CODICE	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	ODV	MATERIE CORSO BASE E SICUREZZA	AMBITI CORSI AVANZATI	NOTE
VE004	Maurizio	Giacomello	OMISSIS	Associazione Volontari di Protezione Civile di Salzano OdV	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.1. Inquadramento normativo 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 3. Soccorrere in sicurezza 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	organizzazione, catena di comando, documentazione preparazione intervento e logistica previsione, prevenzione e pianificazione	
VE006	Cinzia	Tasso	OMISSIS	Gruppo comunale volontari di P.C. - Mira	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.1. Inquadramento normativo 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento	patrimonio culturale comunicazione ed informazione	
VE007	Stefano	Valentini	OMISSIS	Gruppo comunale volontari di P.C. - Stra	1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	utilizzo mezzi e attrezzature	
VE008	Enrico	Vian	OMISSIS	Gruppo comunale volontari di P.C. – Fiesso d'Artico	1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 3. Soccorrere in sicurezza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	utilizzo mezzi e attrezzature	

CODICE	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	ODV	MATERIE CORSO BASE E SICUREZZA	AMBITI CORSI AVANZATI	NOTE
VI001	Leonardo	Bordignon	OMISSIS	A.N.C. Nucleo volontari di P.C. – Bassano del Grappa	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.1. Inquadramento normativo 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 3. Soccorrere in sicurezza 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	inquadramento generale PC organizzazione, catena di comando, documentazione previsione, prevenzione e pianificazione comunicazione ed informazione preparazione intervento e logistica assistenza alla popolazione cartografia e gps	
VI002	Fabrizio	Busnardo	OMISSIS	Associazione Nazionale Alpini – Sez. Monte Grappa - Bassano del Grappa	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.1. Inquadramento normativo 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 3. Soccorrere in sicurezza 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	inquadramento generale PC organizzazione, catena di comando, documentazione previsione, prevenzione e pianificazione comunicazione ed informazione preparazione intervento e logistica supporto sala operativa tecniche aib organizzazione aib	
VI003	Giuseppe	Cabibbo	OMISSIS	A.N.C. 75° Nucleo di volontariato e P.C. - Vicenza	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.1. Inquadramento normativo 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 3. Soccorrere in sicurezza 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni		2

Allegato A al decreto n. 96 **del** 31 MAG. 2021

CODICE	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	ODV	MATERIE CORSO BASE E SICUREZZA	AMBITI CORSI AVANZATI	NOTE
VI004	Stefano Adolfo	Fontana	OMISSIS	Comitato volontario di P.C. – Montecchio Maggiore	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.1. Inquadramento normativo 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 3. Soccorrere in sicurezza 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	inquadramento generale PC organizzazione, catena di comando, documentazione previsione, prevenzione e pianificazione comunicazione ed informazione supporto sala operativa utilizzo mezzi e attrezzature cartografia e gps	
VI005	Matteo	Fridosio	OMISSIS	Comitato volontario di P.C. – Montecchio Maggiore	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.1. Inquadramento normativo 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 3. Soccorrere in sicurezza 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	inquadramento generale PC organizzazione aib tecniche aib	2
VI006	Davide	Napolitano	OMISSIS	Associazione Radioamatori Italiani – Bassano del Grappa	1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 3. Soccorrere in sicurezza 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	supporto informatico	2

CODICE	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	ODV	MATERIE CORSO BASE E SICUREZZA	AMBITI CORSI AVANZATI	NOTE
VI007	Giulio	Panato	OMISSIS	Comitato volontario di P.C. – Montecchio Maggiore	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.1. Inquadramento normativo 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	cartografia e gps	2
VI008	Manuele	Panozzo	OMISSIS	A.N.C. Nucleo volontario di Schio	1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 3. Soccorrere in sicurezza 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni		2
VI010	Eddy	Rossi	OMISSIS	Comitato volontario di P.C. – Montecchio Maggiore	1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 3. Soccorrere in sicurezza 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni		2

Allegato A al decreto n. 96 **del** 31 MAG. 2021

CODICE	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	ODV	MATERIE CORSO BASE E SICUREZZA	AMBITI CORSI AVANZATI	NOTE
VR001	Davide	Borgognoni	OMISSIS	Gruppo Comunale volontari di PC e di AIB – Caprino Veronese	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.1. Inquadramento normativo 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	cartografia e gps	
VR002	Marco	Grisanti	OMISSIS	Gruppo Comunale volontari di PC e di AIB – Caprino Veronese	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.1. Inquadramento normativo 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	cartografia e gps radiocomunicazioni	1
VR004	Nicole	Babieri	OMISSIS	Associazione Radioamatori italiani - A.R.I.	2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 3.2 Cenni di psicologia di emergenza	psicologia radiocomunicazioni cartografia e gps	
VR005	Roberto	Delfanti	OMISSIS	Associazione reparto volo emergenze – Villafranca di Verona	1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni		
PD001	Andrea	Bilato	OMISSIS	Gruppo provinciale volontario di PC Padova	4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	preparazione intervento e logistica	
PD002	Benedetta	Cameran	OMISSIS	Gruppo provinciale volontario di PC Padova	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.1. Inquadramento normativo 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2.2 Organizzazione e coordinamento 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento	previsione, prevenzione e pianificazione preparazione intervento e logistica	

CODICE	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	ODV	MATERIE CORSO BASE E SICUREZZA	AMBITI CORSI AVANZATI	NOTE
PD004	Ingrid	Gambetta	OMISSIS	Gruppo comunale volontario di PC Albignasego	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.1. Inquadramento normativo 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento	inquadramento generale	
PD005	Gianpaolo	Gottardo	OMISSIS	Associazione Nazionale Alpini	1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni		
PD006	Gianni	Peruffo	OMISSIS	Gruppo comunale volontario di PC Selvazzano Dentro	4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	utilizzo mezzi e attrezzature cartografia e gps radiocomunicazioni corrente elettrica	
PD007	Vladimiro	Righetto	OMISSIS	Gruppo provinciale volontario di PC Padova	3. Soccorrere in sicurezza 4. Attività in emergenza 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	comunicazione ed informazione	
PD008	Davide	Trentin	OMISSIS	Gruppo provinciale volontario di PC Padova	1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	inquadramento generale PC preparazione intervento e logistica cartografia e gps radiocomunicazioni	
PD009	Sara	Trentin	OMISSIS	Gruppo comunale volontario di PC Arquà Petrarca	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.1. Inquadramento normativo 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile	normativa	

CODICE	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	ODV	MATERIE CORSO BASE E SICUREZZA	AMBITI CORSI AVANZATI	NOTE
PD010	Francesco	Zaffanella	OMISSIS	Gruppo provinciale volontario di PC Padova	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 3. Soccorrere in sicurezza 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	cartografia e gps radiocomunicazioni inquadramento generale	
RO001	Andrea	Campadelli	OMISSIS	Gruppo Comunale Volontari di P.C. Gavello	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.1. Inquadramento normativo 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio	cartografia e gps	1; 2 solo su materie cartografiche
RO003	Simone	Pasello	OMISSIS	Gruppo Comunale Volontari di P.C. – Costa di Rovigo	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 3. Soccorrere in sicurezza 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	inquadramento generale PC organizzazione, catena di comando, documentazione cartografia e gps	1; 2 solo materie corso caposquadra
RO004	Marco	Passarella	OMISSIS	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Adria	1. Introduzione alla Protezione Civile 1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza 1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio 2. Il volontariato 2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità 2.2 Organizzazione e coordinamento 3. Soccorrere in sicurezza 4. Attività in emergenza 4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	organizzazione aib tecniche aib mezzi e attrezzature aib idraulica aib	1; 2 solo materie corso base

CODICE	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	ODV	MATERIE CORSO BASE E SICUREZZA	AMBITI CORSI AVANZATI	NOTE
RO005	Andrea	Previato	OMISSIS	Associazione P.C. Onlus Villadose	1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile 2. Il volontariato 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	utilizzo mezzi e attrezzature	2 solo ambito utilizzo mezzi e attrezzature
RO006	Marco	Rossi	OMISSIS	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Adria	4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	tecniche aib	1
RO007	Sandro	Stocco	OMISSIS	Associazione P.C. Onlus Villadose	4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento 4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari 4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni	utilizzo mezzi e attrezzature	

LEGENDA 1 - Ammesso con riserva 2 - Ammesso in affiancamento

Allegato B al decreto n. 96 del 31 MAG. 2021

REGIONE DEL VENETO

Elenco regionale dei Formatori e degli Istruttori di Protezione Civile

SEZIONE FORMATORI SICUREZZA

CODICE	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	ODV	MATERIE CORSO BASE E SICUREZZA	AMBITI CORSI AVANZATI	NOTE
TV003	Luciano	Minto	OMISSIS	Associazione volontari di P.C. – Mogliano Veneto	Formazione generale - specifica e tipologie di rischi	aspetti relativi alla sicurezza per cui è abilitato professionalmente	
TV007	Luigi	Rizzi	OMISSIS	Associazione volontari Anticendi boschivi e P.C. Valsana – Miane	Formazione generale - specifica e tipologie di rischi	aspetti relativi alla sicurezza per cui è abilitato professionalmente	
VE002	Walter	Corazza	OMISSIS	Gruppo Operativo volontari di P.C. – San Donà di Piave	Formazione generale - specifica e tipologie di rischi		
VE004	Maurizio	Giacomello	OMISSIS	Associazione Volontari di Protezione Civile di Salzano OdV	Formazione generale - specifica e tipologie di rischi	aspetti relativi alla sicurezza per cui è abilitato professionalmente	
VI001	Leonardo	Bordignon	OMISSIS	A.N.C. Nucleo volontari di P.C. – Bassano del Grappa	Formazione generale - specifica e tipologie di rischi	aspetti relativi alla sicurezza per cui è abilitato professionalmente	
VI002	Fabrizio	Busnardo	OMISSIS	Associazione Nazionale Alpini – Sez. Monte Grappa - Bassano del Grappa	Formazione generale - specifica e tipologie di rischi	aspetti relativi alla sicurezza per cui è abilitato professionalmente	
VI003	Giuseppe	Cabibbo	OMISSIS	A.N.C. 75° Nucleo di volontariato e P.C. - Vicenza	Formazione generale - specifica e tipologie di rischi		
VI009	Gianluca	Peruzzi	OMISSIS	A.N.C. 75° Nucleo di volontariato e P.C. - Vicenza	Formazione generale - specifica e tipologie di rischi	aspetti relativi alla sicurezza per cui è abilitato professionalmente	
VR003	Massimo	Pasini	OMISSIS	Associazione reparto volo emergenze – Villafranca di Verona	Formazione generale - specifica e tipologie di rischi		
VR005	Roberto	Delfanti	OMISSIS	Associazione reparto volo emergenze – Villafranca di Verona	Formazione generale - specifica e tipologie di rischi	aspetti relativi alla sicurezza per cui è abilitato professionalmente	
PD003	Dario	Fauliri	OMISSIS	Gruppo provinciale volontario di PC Padova	Formazione generale - specifica e tipologie di rischi		
PD005	Gianpaolo	Gottardo	OMISSIS	Associazione Nazionale Alpini	Formazione generale - specifica e tipologie di rischi	aspetti relativi alla sicurezza per cui è abilitato professionalmente	
PD007	Vladimiro	Righetto	OMISSIS	Gruppo provinciale volontario di PC Padova	Formazione generale - specifica e tipologie di rischi		
RO004	Marco	Passarella	OMISSIS	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Adria	Formazione generale - specifica e tipologie di rischi		

REGIONE DEL VENETO

Elenco regionale dei Formatori e degli Istruttori di Protezione Civile

SEZIONE ISTRUTTORI

CODICE	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	ODV	MATERIE CORSO BASE E SICUREZZA	AMBITI CORSI AVANZATI	NOTE
TV002	Donato	Ceschin	OMISSIS	Associazione P.C. Sinistra Piave - Conegliano	Esercitazioni pratiche		
TV004	Alberto	Bossi	OMISSIS	ANA Treviso	Esercitazioni pratiche		
TV006	Paolo	Nadal	OMISSIS	Associazione volontari di P.C. – San Fior	Esercitazioni pratiche		2
TV007	Luigi	Rizzi	OMISSIS	Associazione volontari Anticendi boschivi e P.C. Valsana – Miane	Esercitazioni pratiche	mezzi e attrezzature aib	
TV009	Davide	Vendramin	OMISSIS	Gruppo comunale volontari ausiliari di P.C. – Treviso	Esercitazioni pratiche	utilizzo mezzi e attrezzature	
TV011	Stefano	Zilli	OMISSIS	Associazione volontari AIB e P.C. Revine Lago e Tarzo	Esercitazioni pratiche	utilizzo mezzi e attrezzature tecniche aib idraulica aib	2
TV014	Stefano	De Nadai	OMISSIS	Gruppo comunale volontari ausiliari di P.C. – Treviso	Esercitazioni pratiche		2
TV015	Riccardo	Mastronicola	OMISSIS	Gruppo comunale volontari ausiliari di P.C. – Treviso	Esercitazioni pratiche	utilizzo mezzi e attrezzature	
BL003	Francesco	Dall'Osbel	OMISSIS	Radio Club Cime Bianche - Agordo (BL).		radiocomunicazioni	
BL004	Walter	Perlizzari	OMISSIS	ANA Belluno	Esercitazioni pratiche	preparazione intervento e logistica	
BL005	Luigi	Centa	OMISSIS	S.F.C.S. Squadra Feltrina Cinofili da Soccorso (BL)	4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni Esercitazioni pratiche		
VE001	Enrico	Bacco	OMISSIS	Associazione Lagunari Truppe Anfibie P.C. – Mira	4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni Esercitazioni pratiche		2
VE004	Maurizio	Giacomello	OMISSIS	Associazione Volontari di Protezione Civile di Salzano	Esercitazioni pratiche	preparazione intervento e logistica utilizzo mezzi e attrezzature	
VE005	Roberto	Mandro	OMISSIS	Associazione volontari di P.C. – Casale sul Sile	4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni Esercitazioni pratiche		
VE007	Stefano	Valentini	OMISSIS	Gruppo comunale volontari di P.C. - Stra	Esercitazioni pratiche	utilizzo mezzi e attrezzature	
VE008	Enrico	Vian	OMISSIS	Gruppo comunale volontari di P.C. – Fiesso d'Artico	Esercitazioni pratiche		
VI001	Leonardo	Bordignon	OMISSIS	A.N.C. Nucleo volontari di P.C. – Bassano del Grappa	Esercitazioni pratiche	ricerca persone scomparse caposquadra preparazione intervento e logistica	
VI004	Stefano Adolfo	Fontana	OMISSIS	Comitato volontario di P.C. – Montecchio Maggiore	Esercitazioni pratiche	preparazione intervento e logistica utilizzo mezzi e attrezzature ricerca persone scomparse	
VI007	Giulio	Panato	OMISSIS	Comitato volontario di P.C. – Montecchio Maggiore	Esercitazioni pratiche		2
VI008	Manuele	Panozzo	OMISSIS	A.N.C. Nucleo volontario di Schio	Esercitazioni pratiche		2
VI010	Eddy	Rossi	OMISSIS	Comitato volontario di P.C. – Montecchio Maggiore	Esercitazioni pratiche		
VR003	Massimo	Pasini	OMISSIS	Associazione reparto volo emergenze – Villafranca di Verona		soccorso ambiente acquatico	

CODICE	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	ODV	MATERIE CORSO BASE E SICUREZZA	AMBITI CORSI AVANZATI	NOTE
PD001	Andrea	Bilato	OMISSIS	Gruppo provinciale volontario di PC Padova	Esercitazioni pratiche	preparazione intervento e logistica	
PD008	Davide	Trentin	OMISSIS	Gruppo provinciale volontario di PC Padova	Esercitazioni pratiche	preparazione intervento e logistica utilizzo mezzi e attrezzature	
RO002	Ivano	Domenicale	OMISSIS	Gruppo Intercomunale Volontari di P.C. "Isola di Ariano" Taglio di Po	Esercitazioni pratiche		1
RO003	Simone	Pasello	OMISSIS	Gruppo Comunale Volontari di P.C. – Costa di Rovigo	Esercitazioni pratiche		1
RO005	Andrea	Previato	OMISSIS	Associazione P.C. Onlus Villadose	Esercitazioni pratiche	utilizzo mezzi e attrezzature	2 solo ambito utilizzo mezzi e attrezzature
RO006	Marco	Rossi	OMISSIS	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Adria	Esercitazioni pratiche		1
RO007	Sandro	Stocco	OMISSIS	Associazione P.C. Onlus Villadose	Esercitazioni pratiche	utilizzo mezzi e attrezzature	

LEGENDA 1 - Ammesso con riserva 2 - Ammesso in affiancamento

(Codice interno: 451909)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 99 del 07 giugno 2021

DDGR nn. 1471/1472 dell'8.10.2019. Bando per la concessione di contributi regionali finalizzati al potenziamento delle dotazioni Antincendi Boschivi e di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato. Progetti a regia regionale. Liquidazione del saldo del contributo a favore della Protezione Civile di Montecchio Maggiore ODV - ID pubblicazione n. 2967846.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo atto si dispone la liquidazione del saldo del contributo concesso con Decreto n. 113 del 27 dicembre 2019, alla Protezione Civile di Montecchio Maggiore ODV che ha realizzato gli interventi previsti e presentato regolare rendicontazione come a suo tempo richiesto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1471/1472 del 8/10/2019; • DGR n. 1828 del 6/12/2019; • DGR n. 1948 del 23/12/2019; • Decreto n. 113 del 27/12/2019; • Decreto n. 129 del 16/11/2020.

Il Direttore

PREMESSO che, con DDGR n. 1471/1472 dell'8 ottobre 2019, sono stati approvati i bandi per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della L.R. 27/11/1984, n. 58 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 24/01/1992, n. 6 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi la prima, e per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile la seconda, delle Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Albo regionale;

ATTESO che, con la DGR n. 1828 del 6 dicembre 2019, la Giunta regionale ha assegnato le risorse per il finanziamento dei bandi a favore del Sistema regionale di Protezione Civile e tra queste anche le risorse per i progetti a regia regionale;

PRESO ATTO che, con la DGR n. 1948 del 23/12/2019, la Giunta regionale ha incrementato la disponibilità delle risorse già stabilita con precedente DGR 1828/2019 per spese di investimento ed approvato l'elenco dei beneficiari ed i relativi contributi, incaricando il Direttore della Direzione Post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali dell'approvazione definitiva delle graduatorie e all'impegno della spesa, nonché alla verifica delle rendicontazioni e alla liquidazione dei contributi stessi;

CONSIDERATO che, con decreto n. 113 del 27 dicembre 2019, è stata approvata la graduatoria di merito e determinato l'importo dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;

CONSIDERATO che, in ragione della specificità dei singoli progetti presentati da alcuni soggetti beneficiari, con decreto n. 129 del 16/11/2020, sono stati liquidati gli acconti pari all'80% del contributo concesso, previa accettazione del contributo erogato da parte degli stessi, con l'eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, e che per la Protezione Civile di Montecchio Maggiore ODV è stato liquidato un acconto di €. 30.400.00 in data 17/11/2020, con imputazione sul Capitolo n. 100654 "*Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)*", impegno n. 2972/2020;

VISTE la richiesta di corresponsione del saldo trasmessa con nota prot. 195286 del 28/04/2021 e la rendicontazione pervenuta da parte dell'Organizzazione beneficiaria con nota prot. 209921 del 06/05/2021, che permettono così di procedere alla liquidazione del saldo del contributo assegnato;

DATO ATTO che, in esito a verifiche d'ufficio che potranno essere disposte, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata, incompleta o difforme realizzazione del piano degli acquisti;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;
- le DD.G.R. n. 1471/2019 e 1472/2019;
- la D.G.R. n. 1828/2019;
- la D.G.R. n. 1948/2019;
- la Legge Regionale n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- la D.G.R. n. 30/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";
- il D.S.G.P. n. 1/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare la somma impegnata a titolo di saldo del contributo erogabile per complessivi Euro 7.600,00 a favore della Protezione Civile di Montecchio Maggiore ODV - Via Pelosa, 2 - 36075 Montecchio Maggiore (VI) - C.F. e P. IVA 90000900242 - PCVOL 05-A-0002-VI-01 - ID pubblicazione n. 2967846, con imputazione sul Capitolo n. 100654 "*Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)*" del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, impegno n. 2972/2020 che presenta sufficiente disponibilità;
3. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. di dare atto che al beneficiario di cui al punto 2. si richiederà la restituzione delle somme già erogate in caso di accertamento di mancata, incompleta o difforme realizzazione del piano degli acquisti o della realizzazione delle opere previste;
5. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 451912)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 105 del 16 giugno 2021

DGR n. 1471 dell'8.10.2019 recante: "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della L.R. 27/11/1984, n. 58 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 24/01/1992, n. 6 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di volontariato convenzionate con la Regione del Veneto". Decreto n. 110/2019. Liquidazione saldo del contributo a favore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Adria (RO). PCVOL-05-B-1014-RO-01. ID pubblicazione n. 2963347.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo atto si dispone, in base alla ultimazione degli acquisti da parte delle Organizzazioni di Volontariato, la liquidazione del saldo del contributo concesso ai beneficiari di cui al decreto n. 110 del 24 dicembre 2019 che ne abbiano fatto richiesta ed abbiano già rendicontato definitivamente la spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1471 dell'8/10/2019 • DGR n. 1828 del 6/12/2019 • Decreto n. 110 del 24/12/2019

Il Direttore

PREMESSO che con la DGR n. 1471 dell'8 ottobre 2019 è stato approvato il bando per la concessione di contributi regionali per l'acquisto di attrezzature, dotazioni di protezione individuale, manutenzione mezzi e attrezzature con finalità di Protezione Civile finalizzati al potenziamento della capacità di intervento delle Organizzazioni di Volontariato già iscritte nell'Albo regionale e che con la DGR n. 1828 del 6 dicembre 2019 la Giunta regionale ha assegnato le risorse per il finanziamento dei bandi a favore del Sistema regionale di Protezione Civile, tra cui anche mediante la DGR 1471 dell'8 ottobre 2019;

CONSIDERATO che

- con decreto n. 110 del 24 dicembre 2019 è stata approvata la graduatoria di merito e determinato l'importo dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;

DATO ATTO che la liquidazione dell'importo spettante ai soggetti beneficiari è avvenuta in due momenti successivi per quote rispettivamente pari a:

- il 60% a titolo di acconto, previa accettazione del contributo concesso ed eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;
- il rimanente 40%, previa formale richiesta da parte del beneficiario, a saldo, alla conclusione dell'intervento finanziato presentando regolare documentazione contabile di rendicontazione della spesa e della documentazione prevista con la DDR n. 46 del 1° luglio 2020;

VISTE la rendicontazione delle spese fatte pervenire dalle Organizzazioni di Volontariato che dà il contestuale diritto da parte delle stesse di ottenere il saldo del contributo assegnato per l'importo calcolato al netto dell'eventuale precedente erogazione di un acconto;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1471/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1828/2019;

VISTA la Legge Regionale n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 30/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.S.G.P. n. 1/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare la somma corrispondente al saldo del contributo erogabile per Euro 1.956,16 a favore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Adria - Corso Mazzini, 84 - 45011 Adria (RO) - Cod. Fisc. 81002900298, a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese effettuate ai sensi del DDR n. 46 del 01/07/2020 ed impegnata con il decreto n. 110 del 24 dicembre 2019, a valere sul Capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38)"* del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021 - impegno 2925/2020;
3. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. di dare atto che per il beneficiario di cui al punto 2. si procederà alla riduzione del contributo qualora le spese rendicontate dovessero risultare inferiori all'importo assegnato; si richiederà, altresì, al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata, incompleta o difforme realizzazione del piano degli acquisti;
5. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 451913)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 107 del 21 giugno 2021

DDGR n. 1472 del 08.10.2019 e n. 1828 del 6.12.2019: "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato". Liquidazioni a saldo di contributi a favore di beneficiari diversi.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo atto si dispone la liquidazione del saldo del contributo concesso ai beneficiari di cui al Decreto n. 106 del 20 dicembre 2019 e Decreto n. 52 del 13 luglio 2020 che ne abbiano fatto richiesta mediante l'invio della rendicontazione finale e a seguito della realizzazione degli interventi segnalati in occasione della domanda di contributo a suo tempo presentata. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1472 dell'8/10/2019 • DGR n. 1828 del 6/12/2019 • Decreto n. 106 del 20/12/2019 • Decreto n. 52 del 13/07/2020

Il Direttore

PREMESSO che con la DGR n. 1472 dell' 8 ottobre 2019 è stato approvato il bando per la concessione di contributi regionali per l'acquisto di attrezzature, dotazioni di protezione individuale, manutenzione mezzi e attrezzature con finalità di Protezione Civile finalizzati al potenziamento della capacità di intervento delle Organizzazioni di volontariato già iscritte nell'Albo regionale e che con la DGR n. 1828 del 6 dicembre 2019 la Giunta regionale ha assegnato le risorse per il finanziamento dei bandi a favore del Sistema regionale di Protezione Civile, tra cui anche mediante la DGR 1472 dell' 8 ottobre 2019;

CONSIDERATO che

- con decreto n. 106 del 20 dicembre 2019 è stata approvata la graduatoria di merito e determinato l'importo dei contributi erogabili a ciascuna Organizzazione, secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande presentate per la richiesta di contributo, condotta dall'Unità Organizzativa Formazione di questa Direzione, oltre ad impegnare la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;
- con decreto n. 52 del 13 luglio 2020 è stata integrata la graduatoria di merito approvata con il decreto n. 106/2019 ed impegnata la relativa spesa sugli appositi capitoli di bilancio;

DATO ATTO che la liquidazione dell'importo spettante ai soggetti beneficiari, ai sensi del bando approvato con DGR 1472/2019, avviene in due momenti successivi per quote rispettivamente pari a:

- il 60% a titolo di acconto, previa accettazione del contributo concesso ed eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;

- il rimanente 40%, previa formale richiesta da parte del beneficiario, a saldo, alla conclusione dell'intervento finanziato presentando regolare documentazione contabile di rendicontazione della spesa e della documentazione prevista con DDR n. 46 del 1° luglio 2020;

VISTE le note di rendicontazione del contributo fatte pervenire dalle Organizzazioni di volontariato di cui all'Allegato A) al presente decreto che, a seguito dell'istruttoria dei competenti uffici, risultano regolari e consentono di erogare il saldo del contributo assegnato per l'importo accanto ad ognuna riportato;

DATO ATTO che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego delle attrezzature acquistate non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1472/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1828/2019;

VISTA la Legge Regionale n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 30/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.S.G.P. n. 1/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare la somma complessivamente impegnata corrispondente al saldo dei contributi erogabili per Euro 2.577,28 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati come da prospetto in Allegato A) al presente atto, a seguito della avvenuta rendicontazione delle spese effettuate ed impegnate con i decreti n. 106 del 20 dicembre 2019 e n. 52 del 13 luglio 2020, con imputazione sui seguenti capitoli di spesa:

    a. per complessivi € 1.370,08 a valere sul Capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 38*)" del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, a valere sull'impegno n. 3018/2020;
    b. per complessivi € 852,94 a valere sul Capitolo n. 53024 *"Contributi alle associazioni di volontariato riconosciuto a norma delle vigenti leggi per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile (art. 14 LR.27 novembre 1984 n. 58)",* del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, a valere sull'impegno n. 10971/2019;
    c. per complessivi € 354,26 a valere sul Capitolo n. 100654 *"Trasferimenti per interventi di protezione civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, c. 16, l. 23/12/2000, n.388)",* del bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, a valere sull'impegno n. 3022/2020;

3. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. di dare atto che qualora, da verifiche successive, dovessero emergere elementi di difformità o un impiego delle attrezzature acquistate non conforme alle previsioni del bando di concessione del contributo in argomento, sarà richiesta al beneficiario la restituzione delle somme erogate;
5. di dare atto che l'U.O. Formazione svolgerà le attività di verifica in conformità al Bando;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 451946)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 57 del 20 maggio 2021

Contratto per lo svolgimento del servizio di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un sistema di internet destination management system (idms) a beneficio della Regione del Veneto e degli Enti coinvolti, per la gestione delle destinazioni turistiche, dell'informazione e dell'accoglienza al turista. CIG 787358825D. Proroga tecnica del contratto di 4 mesi. Assunzione dell'impegno di spesa.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone, alla luce del principio di continuità amministrativa previsto all'art. 97 del Costituzione e dell'art. 125, comma 10, lett. c) del D.Lgs n. 163/2006, nelle more dell'aggiudicazione della gara indetta con il Decreto n. 38 del 23/04/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, la proroga tecnica del contratto per lo svolgimento del servizio di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un sistema di internet destination management system (idms) a beneficio della Regione del Veneto e degli Enti coinvolti, per la gestione delle destinazioni turistiche, dell'informazione e dell'accoglienza al turista, CIG 787358825D, per un periodo di 4 mesi per l'importo di Euro 36.000,00 iva esclusa. Assunzione dell'impegno di spesa.

Il Direttore

Premesso che:

- in data 31/05/2016 alla presenza dell'Ufficiale rogante regionale, rep n. 7404, racc. 6679 è stato sottoscritto, in attuazione della Deliberazione n. Con D.G.R. n. 2462 del 23 dicembre 2014, tra Regione del Veneto e il raggruppamento tra le imprese costituito da Feratel Media Technologies S.r.l., con sede in Via Museo n. 1 a Bolzano, codice fiscale e partita IVA 01524200225, mandataria e Feratel Media Technologies AG, Maria Theresiens Str. 8, 6020 Innsbruck (Austria), codice fiscale e partita IVA ATU35402006, mandante, il contratto per lo svolgimento del servizio di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un sistema di internet destination management system (idms) a beneficio della Regione del Veneto e degli Enti coinvolti, per la gestione delle destinazioni turistiche, dell'informazione e dell'accoglienza al turista, DIR 1/2015, Lotto 2 (CIG 628018087A);

- tale contratto, alla luce della clausola di rinnovo presente all'art. 2 del contratto stesso, con Decreto n. 51 del 20/05/20219 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, è stato rinnovato per 2 anni; il contratto, CIG 787358825D, verrà a scadere il 30/05/2021; tale contratto di rinnovo veniva concluso sulla base del D.Lgs n. 163/2006, alla luce del Comunicato del Presidente dell'ANAC del 11 maggio 2016; il decreto dava atto che il responsabile del procedimento CIG 787358825D è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo e nominava nel Direttore della U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, ing. Paolo Barrichello, il Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 300, comma 2, del d.P.R. n. 207/2010;

- Con Decreto n. 38 del 23/04/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata autorizza l'indizione di una procedura d'acquisto aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, per l'acquisto dei servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi. CIG n. 871670220C, CUIS80007580279202000139. La presentazione dell'offerta verrà a scadere il 31/05/2021;

Considerato che in vista della prossima scadenza del contratto CIG 787358825D, prevista per il 30/05/2021, al fine di garantire la continuità dei servizi per la gestione delle destinazioni turistiche, dell'informazione e dell'accoglienza al turista, nelle more dell'aggiudicazione della procedura aperta indetta con il citato Decreto n. 38/2021, è necessario disporre una proroga tecnica del contratto in corso per un periodo di 4 mesi che si stima necessario al fine di concludere la procedura di gara;

Atteso che:

- la necessità di non interrompere l'erogazione del servizio risulta peraltro imprescindibile alla luce dello stato di emergenza di rilevanza internazionale causato dall'epidemia da COVID-19 che nel Veneto, come in tutta Italia, ha avuto pesanti conseguenze sul modo del turismo; in questo momento in cui il turismo veneto si sta riavviando, complice il miglioramento della situazione epidemiologica e il prossimo inizio della stagione delle ferie l'interruzione del servizio fornito dal contratto CIG 787358825D

costituirebbe un fatto grave che ostacolerebbe, senza ragione, la ripresa del turismo;

Considerato:

- con nota in data 11/05/2021, prot. n. 0217153 l'amministrazione chiedeva alla società aggiudicataria la disponibilità ad una proroga tecnica del contratto sino al 30/09/2021, alle condizioni contrattuali in corso per un importo di Euro 36.000,00 iva esclusa; la società manifestava la propria disponibilità con nota in data 14/05/2021, agli atti al prot. n. 223835 in pari data;

Visto che l'istituto giuridico della proroga tecnica del contratto d'appalto va ancorato al principio di continuità dell'azione amministrativa (vd. art. 97 Cost.) al fine della non interruzione di un servizio di per sé necessario ed indispensabile per il funzionamento dell'Ente, come sopra precisato;

Visto il comma 10, lettera c), dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 che stabilisce che l'acquisizione in economia di beni e servizi è consentita anche in relazione a «prestazioni periodiche di servizi, forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente»;

Dato atto che in data odierna è stata comunicata la proroga tecnica del contratto CIG 787358825D dal 31/05/2021 al 30/09/2021;

Ricordato, ai fini della fatturazione**,** che le prestazioni contrattuali saranno eseguite dalle società componenti il raggruppamento esecutore nella seguente misura, salvo varianti in corso d'opera per far fronte a specifiche esigenze:

- Feratel Media Technoligies S.r.l. 51%
- Feratel Media Technoligies AG 49%

Ritenuto:

- di procedere, ai sensi dell'art. 97 della Costituzione e dell'art. 125, comma 10, lett. c) del D.Lgs n. 163/2006, nelle more dell'aggiudicazione della gara indetta con il Decreto n. 38 del 23/04/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, alla proroga tecnica del contratto CIG 787358825D per un periodo di 4 mesi, sulla base delle condizioni contrattuali in corso, per un importo massimo di Euro 36.000,00 iva esclusa;

- di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore del raggruppamento tra le imprese costituito da Feratel Media Technologies S.r.l., con sede in Via Museo n. 1 a Bolzano, codice fiscale e partita IVA 01524200225, mandataria e Feratel Media Technologies AG, Maria Theresiens Str. 8, 6020 Innsbruck (Austria), codice fiscale e partita IVA ATU35402006, mandante, la somma di Euro 43.920,00 iva inclusa, che costituisce debito commerciale, a valere sull'esercizio finanziario 2021, che presenta l'occorrente disponibilità, come di seguito indicato:

Capitolo n 104167	2021
Finanziamento del Sistema Informativo Regionale e Sanitario e dei Servizi Information Tecnology - Acquisto di Beni e Servizi - articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" - V livello - "Gestione e manutenzione applicazioni", Piano dei Conti U.1.03.02.19.001.	Euro 43.920,00 iva inclusa

con fatturazione trimestrale del Canone per l'utilizzo della piattaforma IDMS (CIDMS) e del Canone per i servizi di supporto, assistenza ed help-desk (CSASS) e dei servizi professionali, contabilizzati sulla base del numero di Giornate uomo equivalenti (GE) impiegate nel periodo; il pagamento sarà trimestrale posticipato a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, secondo il piano di fatturazione (allegato B); il pagamento sarà in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale, precisato che i pagamenti, ad esclusione di quelli riferiti all'IVA intracomunitaria e comunitaria, verranno effettuati esclusivamente a favore della capogruppo Società Feratel Media Technoligies S.r.l., con sede legale in Via Museo n. 1 a Bolzano, codice fiscale e partita IVA 01524200225, mandataria del costituito raggruppamento;

Dato atto che:

- con decreto n. 24 del 18.03.2021, con riferimento agli impegni assunti su capitolo di uscita n. 104167 per l'esercizio finanziario 2021 è stata accertata per competenza in entrata, la somma annuale di Euro 1.178.760,79 sul capitolo di entrata n. 101147 "Entrate derivanti da Azienda Zero per rimborso di oneri sostenuti per servizi ICT/TLC erogati a favore della sanità regionale (Decreto 14/11/2017, n. 250)" P.d.c. E.2.01.01.04.001 "Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione" del Bilancio regionale 2021, accertamento n. 1530/2021;

- l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% per l'anno 2021 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del Contratto e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTO l'art. 97 del Costituzione;

VISTO il D.Lgs n. 163 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. g) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L. R. n. 41 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTO l'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33 in tema di "Amministrazione Trasparente";

VISTO il Decreto n. 38 del 23/04/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere, ai sensi dell'art. 97 della Costituzione e dell'art. 125, comma 10, lett. c) del D.Lgs n. 163/2006, alla proroga tecnica del contratto CIG 787358825D per un periodo di 4 mesi, sulla base delle condizioni contrattuali in corso, per un importo massimo di Euro 36.000,00 iva esclusa;
3. di dare atto che il responsabile del procedimento CIG 787358825D è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo e che il Direttore della U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, ing. Paolo Barrichello, è il Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 300, comma 2, del d.P.R. n. 207/2010;
4. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a Euro 43.920,00 iva inclusa, dando atto trattasi di debito commerciale;
5. di corrispondere la somma complessiva pari a € 43.920,00= Iva inclusa, ripartita come di seguito:

   € 22.399,20= iva al 22% inclusa (Euro 4.039,20) a favore della società Feratel Media Technoligies S.r.l., con sede legale in Via Museo n. 1 a Bolzano, codice fiscale e partita IVA 01524200225, mandataria del costituito raggruppamento;

   € 17.640,00 a Feratel Media Technoligies AG, con sede ad Innsbruck (AUSTRIA), codice fiscale e partita IVA ATU35402006;

   € 3.880,80 all'Agenzia delle Entrate di Venezia, S. Marco n. 3538, C.F. n. 06363391001 a titolo di pagamento dell'IVA intracomunitaria relativa ai canoni per l'annualità 2021 dovuti a Feratel Media Technologies AG con sede ad Innsbruck (AUSTRIA); con fatturazione trimestrale del Canone per l'utilizzo della piattaforma IDMS (CIDMS) e del Canone per i

servizi di supporto, assistenza ed help-desk (CSASS) e dei servizi professionali, contabilizzati sulla base del numero di Giornate uomo equivalenti (GE) impiegate nel periodo; il pagamento sarà trimestrale posticipato a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, secondo il piano di fatturazione (allegato B); il pagamento sarà in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale, precisato che i pagamenti, ad esclusione di quelli riferiti all'IVA intracomunitaria e comunitaria, verranno effettuati esclusivamente a favore della capogruppo Società Feratel Media Technoligies S.r.l., con sede legale in Via Museo n. 1 a Bolzano, codice fiscale e partita IVA 01524200225, mandataria del costituito raggruppamento;

6. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
7. di dare atto che con Decreto n. 24 del 18.03.2021, con riferimento agli impegni assunti su capitolo di uscita n. 104167 per l'esercizio finanziari 2021 è stata accertata per competenza in entrata, la somma annuale di Euro 1.178.760,79 sul capitolo di entrata n. 101147 "Entrate derivanti da Azienda Zero per rimborso di oneri sostenuti per servizi ICT/TLC erogati a favore della sanità regionale (Decreto 14/11/2017, n. 250)" P.d.c. E.2.01.01.04.001 "Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione" del Bilancio regionale 2021, accertamento n. 1530/2021;
8. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare la somma di Euro 43.920,00 iva inclusa, che costituisce debito commerciale, a valere sull'esercizio finanziario 2021, che presenta l'occorrente disponibilità, come di seguito indicato:

Capitolo n 104167	2021
Finanziamento del Sistema Informativo Regionale e Sanitario e dei Servizi Information Tecnology - Acquisto di Beni e Servizi - articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" - V livello - "Gestione e manutenzione applicazioni", Piano dei Conti U.1.03.02.19.001	Euro 43.920,00 (iva inclusa)

9. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2021, come specificato nel presente dispositivo;
10. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
11. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
12. di attestare, ai sensi dell'art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2021-2023, e con le regole di finanza pubblica;
13. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte con il presente provvedimento (art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
17. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Idelfo Borgo

(Codice interno: 451947)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 61 del 27 maggio 2021

Attuazione della programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 245 del 9/03/2021. Acquisto delle licenze Microsoft WindowsServerDCCore e Microsoft Core CAL della durata di 24 mesi ad uso delle strutture della Giunta regionale del Veneto mediante adesione alla Convenzione Consip per la fornitura multibrand di prodotti software, manutenzione software e servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388, Lotto 2, CIG 8219097568; ordine diretto CIG derivato 8765541144, CUI F80007580279201900018. Assunzione dell'impegno di spesa esercizio finanziario annualità 2021.
[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'acquisto delle licenze Microsoft WindowsServerDCCore e Microsoft Core CAL della durata di 24 mesi, mediante adesione alla Convenzione Consip per la fornitura multibrand di prodotti software, manutenzione software e servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388, Lotto 2, CIG 8219097568, per un importo complessivo di fornitura pari ad Euro 89.795,60= (IVA esclusa). CIG derivato 8765541144. Si assume l'impegno di spesa nell'esercizio finanziario 2021. L'acquisto dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 245 del 9 marzo 2021, Codice CUI F80007580279201900018. L'indizione dello stesso è stata autorizzato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 369 del 30 marzo 2021.

Il Direttore

Premesso che:

- la Direzione ICT e Agenda Digitale ha la necessità di provvedere alla periodica acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali. A tal proposito la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo;
- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovrintende alla gestione del SIRV, acquisendo le soluzioni tecnologiche indispensabili all'efficace mantenimento/aggiornamento dello stesso, secondo criteri di economicità/efficienza. La rapida obsolescenza tecnica delle apparecchiature nel settore dell'Information and Communication Technology e lo sviluppo di nuovi prodotti hardware/software, rende infatti imprescindibile disporre di strumenti e postazioni di lavoro adeguati in termini qualitativi e aderenti agli standard più diffusi sul mercato;

Atteso che:

- sono a disposizione degli uffici regionali, per lo svolgimento delle diverse funzioni istituzionali, licenze a tempo indeterminato Microsoft®Office 2019, Microsoft®OfficeProfessionalPlus 2019 e Microsoft®ProjectStandard 2019 e licenze Microsoft Windows Server SA e Core CAL SA della durata di 24 mesi, acquisite con Decreto del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale n. 53 del 20 maggio 2019;
- le licenze Microsoft Windows Server SA e Core CAL SA, che danno diritto, per la durata complessiva di 24 mesi, agli aggiornamenti dei prodotti già installati presso il Datacenter regionale nonché il diritto di collegare le postazioni di lavoro al software Microsoft installato presso i server della Regione del Veneto, scadranno il 31 maggio 2021;
- pertanto, al fine di assicurare la continuazione di utilizzo agli utenti regionali delle predette licenze, si ravvisa la necessità di avviare prontamente la procedura per l'acquisto delle stesse, e precisamente:

Descrizione prodotto	Durata	**Quantità**
Microsoft®WindowsServerDCCore *microsoft datacenter sa 16 lic*	24 mesi	8
Microsoft®CoreCALClientAccessLicense *licenze cal core sa usr*	24 mesi	550

- in una logica di continuità con scelte operative già intraprese, tale acquisto si configura, da un punto di vista organizzativo-economico, come indispensabile per beneficiare delle funzionalità offerte da risorse hardware/software aggiornate allo stato della tecnologia esistente e tali da supportare adeguatamente gli applicativi destinati alla gestione delle relative procedure amministrative, nonché dalle più recenti release dei software applicativi impiegati per la gestione/svolgimento di specifiche attività tecnico-amministrative

Dato atto che:

- la necessità sopra citata è stata rappresentata dal titolare della P.O. Data center e cloud management al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, attualmente titolare della U.O. Infrastrutture e Piattaforme tecnologiche;
- il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990 e dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, dott. Idelfo Borgo;

Considerato:

- che è disponibile dal 28/10/2020 la Convenzione Consip per la fornitura multibrand di prodotti software, manutenzione software e servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388 Lotto 2 CIG 8219097568, della durata di 12 mesi, prorogabile fino ad ulteriori 3 (tre) mesi;
- il Lotto n. 2, attivato in data 08/02/2021, aggiudicato alla società SIM NT SRL, sede legale in Bari, Via Ugo La Malfa n. 7, iscritta al Registro delle Imprese di Bari al n. 04863810729, P. IVA 04863810729, comprende la fornitura di Prodotti Software Microsoft e servizi connessi.

Visto l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che stabilisce che "al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti".

Ritenuto di far fronte alle su esposte esigenze di acquisto di licenze Microsoft a servizio dell'utenza regionale interna mediante l'acquisto delle seguenti componenti:

Prodotto/ Denominazione commerciale	Quantità	Importo unitario (IVA esclusa)	Totale (IVA esclusa)
Microsoft®WindowsServerDCCore ***microsoft datacenter sa 16 lic***	8	Euro 2.614,20	Euro 20.913,60
Microsoft®CoreCALClientAccessLicense ***licenze cal core sa usr***	550	Euro 125,24	Euro 68.882,00
Totale			Euro 89.795,60

in adesione alla Convenzione Consip per la fornitura multibrand di prodotti software, manutenzione software e servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388 Lotto 2 CIG 8219097568.

Dato atto che:

- il codice identificativo Gara relativo ai servizi in questione "derivato" rispetto a quello della Convenzione (CIG 8219097568) è 8765541144;

- i costi da interferenza non soggetti a ribasso ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del d.lgs. 81/2008 sono pari a zero, trattandosi di licenze la cui installazione avviene mediante immissione sul sito web del produttore di codice Product Key (Anac Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008);

- è stato generato l'ordine diretto di acquisto CIG 8765541144 e lo stesso è stato sottoscritto in data odierna, costituendo obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati (**Allegato A**);

- la consegna dei prodotti oggetto di ciascuna singola fornitura dovrà avvenire entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni solari a decorrere dalla "Data Ordine";

- l'Amministrazione procederà alla verifica di conformità dei Prodotti Software non appena avrà ricevuto l'e-mail di consegna e comunque entro e non oltre 5 giorni solari dalla Data di Consegna: essa riguarderà la corrispondenza della fornitura disponibile rispetto a quanto ordinato. In particolare la verifica di conformità dei Prodotti Software riguarderà: a) l'effettiva disponibilità di quanto indicato dal Fornitore nella propria e-mail; b) la corrispondenza del Prodotto Software rispetto a quanto ordinato, ivi compresa la disponibilità degli elementi inclusi nella fornitura (per esempio nell'ambito dei prodotti SA OLP NL Gov e LicSAPk OLP NL Gov)).

- con l'esito positivo del collaudo, la fornitura è accettata dall'Amministrazione; la data del relativo verbale di collaudo verrà considerata quale Data di Accettazione della fornitura;

- il pagamento avverrà in un'unica soluzione secondo le modalità stabilite dalla Convenzione CIG 8219097568 che prevede, fatturazione a decorrere dalla "data di accettazione della fornitura" e previo accertamento della prestazione effettuate. Il pagamento è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

- il Responsabile del procedimento, dott. Idelfo Borgo, Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ricopre anche il ruolo di responsabile dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

- il presente acquisto, che reca il codice CUI F80007580279201900018, dà attuazione alla programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 245 del 09/03/2021;

Ritenuto di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridicamente perfezionata imputando la spesa di cui all'Ordine Diretto di acquisto CIG 8765541144 pari a complessivi Euro 109.550,63= (IVA compresa), che costituisce debito commerciale, sul capitolo n. 101467 "*Finanziamento del Sistema Informativo Regionale e sanitario e dei servizi information tecnology - acquisto di beni e servizi (decreto 14/11/2017, n. 250)"* del Bilancio regionale 2021 (art. 12 "*Utilizzo di beni di terzi*" - V livello - "*Licenze d'uso per software*", Piano dei Conti U. 1.03.02.07.006) avente l'occorrente disponibilità (Bilancio pluriennale di previsione 2021-2023).

Dato atto che con decreto n. 24 del 18.03.2021, con riferimento agli impegni assunti su capitolo di uscita n. 104167 per l'esercizio finanziario 2021 è stata accertata per competenza in entrata, la somma annuale di Euro 1.178.760,79 sul capitolo di entrata n. 101147 "Entrate derivanti da Azienda Zero per rimborso di oneri sostenuti per servizi ICT/TLC erogati a favore della sanità regionale (Decreto 14/11/2017, n. 250)" P.d.c. E.2.01.01.04.001 "Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione" del Bilancio regionale 2021, accertamento n. 1530/2021;

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento.

Visto l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione.

Vista la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 di approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement "Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016)".

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;

- VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

- VISTO l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTE la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTA la DGR n.1475 del 18/09/2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

- VISTE la D.G.R. n. 245 del 09/03/2021, e la D.G.R. n. 369 del 30/03/2021;

- VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

- VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

- VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

- VISTA la Convenzione citata nella premessa;

- VISTO il Decreto n. 53 del 20 maggio 2019 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere, in attuazione della programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 245 del 09 marzo 2021, Codice CUI F80007580279201900018, all'acquisto delle licenze d'uso biennale di seguito indicato:

Descrizione prodotto	Durata	Quantità	Importo unitario (IVA esclusa)	Importo totale (IVA esclusa)
Microsoft®WindowsServerDCCore ***microsoft datacenter sa 16 lic***	24 mesi	8	Euro 2.614,20	Euro 20.913,60
Microsoft®CoreCALClientAccessLicense ***licenze cal core sa usr***	24 mesi	550	Euro 125,24	Euro 68.882,00
Totale (IVA esclusa)				Euro 89.795,60

mediante adesione alla Convenzione Consip per la fornitura multibrand di prodotti software, manutenzione software e servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388, Lotto 2, CIG 8219097568, con ciò autorizzando l'emissione dell'ordine diretto CIG 8765541144 per un importo complessivo pari ad Euro 89.795,60=iva esclusa;

3. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990 e dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, dott. Idelfo Borgo e che lo stesso ricopre anche il Ruolo di Direttore dell'esecuzione;

4. di attestare che la spesa rientra nel Piano Biennale di Programmazione degli Acquisti di Servizi e Forniture 2021/2022 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 245 del 09/03/2021;

5. dare atto che è stato generato l'ordine diretto di acquisto CIG derivato 8765541144 (**Allegato A)** in data odierna relativo ai beni informatici descritti nella tabella di cui all'art. 1 a favore della società SIM NT SRL, sede legale in Bari, Via Ugo La Malfa n. 7, iscritta al Registro delle Imprese di Bari al n. 04863810729, P. IVA 04863810729, e lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

6. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a € 109.550,63=IVA compresa, che costituisce debito commerciale;

7. di corrispondere a favore della società SIM NT SRL, sede legale in Bari, Via Ugo La Malfa n. 7, iscritta al Registro delle Imprese di Bari al n. 04863810729, P. IVA 04863810729, l'importo di € 109.550,63= (IVA compresa pari ad Euro € 19.755,03), con pagamento, in un'unica soluzione, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura secondo le modalità stabilite dalla Convenzione CIG 8219097568 che prevede, fatturazione a decorrere dalla "data di accettazione della fornitura" e previo accertamento della prestazione effettuate; il pagamento è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

8. di disporre la copertura passiva giuridicamente perfezionata e di impegnare quindi a favore della società SIM NT SRL, sede legale in Bari, Via Ugo La Malfa n. 7, iscritta al Registro delle Imprese di Bari al n. 04863810729, P. IVA 04863810729, la somma complessiva di Euro 109.550,63= (IVA compresa), sul capitolo n. 101467 "*Finanziamento del Sistema Informativo Regionale e sanitario e dei servizi information tecnology - acquisto di beni e servizi (decreto 14/11/2017, n. 250)"* del Bilancio regionale 2021 (art. 12 "*Utilizzo di beni di terzi*" - V livello - "*Licenze d'uso per software*", Piano dei Conti U. 1.03.02.07.006) avente l'occorrente disponibilità (Bilancio pluriennale di previsione 2021-2023);

9. di dare atto che con Decreto n. 24 del 18.03.2021, con riferimento agli impegni assunti su capitolo di uscita n. 104167 per l'esercizio finanziari 2021 è stata accertata per competenza in entrata, la somma annuale di Euro 1.178.760,79 sul capitolo di entrata n. 101147 "Entrate derivanti da Azienda Zero per rimborso di oneri sostenuti per servizi ICT/TLC erogati a favore della sanità regionale (Decreto 14/11/2017, n. 250)" P.d.c. E.2.01.01.04.001 "Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione" del Bilancio regionale 2021, accertamento n. 1530/2021;

10. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;

11. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

12. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2021, come specificato precedentemente nel presente dispositivo;

13. di attestare, ai sensi dell'art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2021-2023, e con le regole di finanza pubblica;

14. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

15. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte con il presente provvedimento (art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);

16. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

17. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;

19. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione dell'allegato.

Idelfo Borgo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 452114)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 73 del 15 giugno 2021

Contratto esecutivo di adesione all'Accordo Quadro Consip per "Sistema Pubblico di Connettività Lotto 3 Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa" CIG 55193442C1, CIG derivato 8765612BD8. Copertura dell'obbligazione giuridicamente vincolante. Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente vincolante e relativa assunzione dell'impegno di spesa a carico del Bilancio 2021. Attuazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato con D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021. CUI S80007580279202000124.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito dell'adesione all'Accordo Quadro Consip per "Sistema Pubblico di Connettività Lotto 3 Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa" CIG 55193442C1, CIG derivato 8765612BD8, disposta con DDR n 60 del 25/05/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, si dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata e si impegna a favore del Raggruppamento tra le imprese AlmavivA S.p.a., mandataria, con sede legale in Via di Casal Boccone 188/190, 00137 Roma, codice fiscale e partita IVA n. 08450891000, Almawave s.r.l., mandante, con sede legale in Via di Casal Boccone 188/190, 00137 Roma, codice fiscale e partita IVA n. 05481840964, Indra Italia S.p.a., mandante, con sede legale in Via del Serafico, n. 200ª, 00142 Roma, codice fiscale e partita IVA n. 06656421002, Price Waterhouse Pubblic Sector S.r.l., mandante, con sede legale in Via Monte Rosa, n. 91, 20149 Milano, codice fiscale e partita IVA n. 11088550964, in data 23/04/2021, la somma di Euro 77.840,00= Iva esclusa sul bilancio regionale 2021. L'acquisto dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 245 del 9 marzo 2021, Codice CUI S80007580279202000124. L'indizione dello stesso è stata autorizzato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 369 del 30 marzo 2021.

Il Direttore

Premesso che:

- Con Decreto n. 60 del 25/05/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenza Digitale, è stato disposto di procedere all'appalto per l'acquisto di servizi di sviluppo e manutenzione della Portale Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) mediante adesione al Contratto Quadro per "Sistema Pubblico di Connettività Lotto 3 -Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa" CIG 55193442C1, con decorrenza dal 01/06/2021 al 31/12/2021, per l'importo complessivo massimo di Euro 77.840,00 iva esclusa, con ciò approvando il Progetto dei Fabbisogni trasmesso dal Raggruppamento aggiudicatario tra le imprese AlmavivA S.p.a., mandataria, con sede legale in Via di Casal Boccone 188/190, 00137 Roma, codice fiscale e partita IVA n. 08450891000, Almawave s.r.l., mandante, con sede legale in Via di Casal Boccone 188/190, 00137 Roma, codice fiscale e partita IVA n. 05481840964, Indra Italia S.p.a., mandante, con sede legale in Via del Serafico, n. 200ª, 00142 Roma, codice fiscale e partita IVA n. 06656421002, Price Waterhouse Pubblic Sector S.r.l., mandante, con sede legale in Via Monte Rosa, n. 91, 20149 - Milano, codice fiscale e partita IVA n. 11088550964, in data 23/04/2021, agli atti al prot. n. 188075 del 26/04/2021;

- con il medesimo Decreto è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il Direttore della U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello, dando atto che lo stesso ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;

- il medesimo decreto ha demandato la sottoscrizione del contratto al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- il contratto esecutivo è stato, poi, sottoscritto tra le parti in data 14 giungo 2021.

Considerato che le gare in ambito SPC (connettività, cloud, sistemi gestionali integrati) riguardano servizi che supportano le amministrazioni pubbliche nell'attuazione dall'Agenda digitale. Per queste gare è dovuto a Consip il pagamento di un contributo, in attuazione dell'art. 18, comma 3, del D.Lgs. 1 dicembre 2009 n. 177 da corrispondere alla stessa, ai sensi dell'art. 4, comma 3-quater, del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in L. 7 agosto 2012 n. 135. Il calcolo del contributo dovuto a Consip deve essere effettuato nei termini di legge sulla base delle indicazioni, conformemente al Dpcm 23 giugno 2010, che prevedono un contributo pari al 8‰ (8 per MILLE) in caso di contratto esecutivo, iva esclusa, (ovvero contratto di fornitura) di importo non superiore ad € 1.000.000,00. I contributi di cui all'art.18, comma 3 del D.Lgs.1 dic.2009 n. 177 sono considerati fuori campo dell'applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art.2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972. In caso di contratto esecutivo dell'importo di Euro 77.840,00 (esclusa IVA) l'ammontare del contributo dovuto a Consip è pari ad Euro 622,72 (8 per mille dell'imponibile) da versare tramite bonifico bancario alle seguenti coordinate bancarie: *Banca INTESA-SANPAOLO, IBAN IT 27 X 03069 05036 100000004389*, specificando nella causale *"Cloud 3"*;

Ritenuto necessario provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e, quindi, di impegnare la spesa complessiva di euro 94.964,80 IVA inclusa a favore del Raggruppamento tra le imprese AlmavivA S.p.a., mandataria, con sede legale in Via di Casal Boccone 188/190, 00137 Roma, codice fiscale e partita IVA n. 08450891000, Almawave s.r.l., mandante, con sede legale in Via di Casal Boccone 188/190, 00137 Roma, codice fiscale e partita IVA n. 05481840964, Indra Italia S.p.a., mandante, con sede legale in Via del Serafico, n. 200ª, 00142 Roma, codice fiscale e partita IVA n. 06656421002, Price Waterhouse Pubblic Sector S.r.l, mandante, con sede legale in Via Monte Rosa, n. 91, 20149 - Milano, codice fiscale e partita IVA n. 11088550964, sul Bilancio regionale 2021, che presenta sufficiente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Dato atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 19.7 del Contratto Quadro) per l'anno 2021 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del Contratto Esecutivo e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, pari all'importo di Euro 389,20 iva esclusa, finanziato e liquidabile nel 2021;

Atteso che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento.

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

- Vista la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

- Vista la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

- Visto il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

- Vista la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

- Viste la DGR n. 245 del 9 marzo 2021 e la DGR n. 369 del 30 marzo 2021;

- Visto il DDR n. 60 del 25/05/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare nell'ambito del contratto esecutivo di adesione all'Accordo Quadro Consip per "Sistema Pubblico di Connettività Lotto 3 - Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa" CIG 55193442C1, CIG derivato 8765612BD8, la spesa complessiva pari ad euro 94.964,80 IVA inclusa;
3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di disporre la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente vincolante e la relativa assunzione dell'impegno di spesa complessiva di Euro 94.964,80 (compresa IVA 22% pari ad euro 17.124,80) a favore del Raggruppamento tra le imprese AlmavivA S.p.a., mandataria, con sede legale in Via di Casal Boccone 188/190, 00137 Roma, codice fiscale e partita IVA n. 08450891000, Almawave s.r.l., mandante, con sede legale in Via di Casal Boccone 188/190, 00137 Roma, codice fiscale e partita IVA n. 05481840964, Indra Italia S.p.a., mandante, con sede legale in Via del Serafico, n. 200ª, 00142 Roma, codice fiscale e partita IVA n. 06656421002, Price Waterhouse Pubblic Sector S.r.l., mandante, con sede legale in Via Monte Rosa, n. 91, 20149 - Milano, codice fiscale e partita IVA n. 11088550964, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di corrispondere a favore della società della società AlmavivA S.p.a., con sede legale in Via di Casal Boccone 188/190, 00137 Roma, codice fiscale e partita IVA n. 08450891000, mandataria del costituito raggruppamento costituito tra la stessa e le società Almawave s.r.l., mandante, con sede legale in Via di Casal Boccone 188/190, 00137 Roma, codice fiscale e partita IVA n. 05481840964, Indra Italia S.p.a., mandante, con sede legale in Via del Serafico, n. 200ª, 00142 Roma, codice fiscale e partita IVA n. 06656421002, Price Waterhouse Pubblic Sector S.r.l., mandante,

con sede legale in Via Monte Rosa, n. 91, 20149 - Milano, codice fiscale e partita IVA n. 11088550964, mandante, la somma pari ad Euro 94.964,80 = iva al 22% inclusa, con fatturazione bimestrale in ragione dei servizi effettivamente prestati nel rispetto del Progetto dei Fabbisogni e, comunque, all'esito delle verifica di conformità e pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura; il pagamento sarà in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale e secondo le condizioni generali e particolari prevista dal Contratto Quadro Consip (agli atti, in particolare articoli 19 del Contratto Quadro) sulla base delle fatture emesse dalle Società in base ai servizi effettivamente erogati;

6. di associare all'impegno assunto al capitolo di spesa i seguenti beneficiari e relativi importi

BENEFICIARI	IMPORTO (INCLUSA IVA)
Società AlmavivA S.p.a., con sede legale in Via di Casal Boccone 188/190, 00137 Roma, codice fiscale e partita IVA n. 08450891000 - mandataria	Euro 94.964,80
Società Almawave s.r.l., con sede legale in Via di Casal Boccone 188/190, 00137 Roma, codice fiscale e partita IVA n. 05481840964 - mandante	€ 0
Indra Italia S.p.a., mandante, con sede legale in Via del Serafico, n. 200ª, 00142 Roma, codice fiscale e partita IVA n. 06656421002- mandante	€0
PricewaterhouseCoopers Public Sector S.r.l., con sede legale in Via Monte Rosa, n. 91, 20149 - Milano, codice fiscale e partita IVA n. 11088550964- mandante	€ 0

7. di dare atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 19.7 del Contratto Quadro) per l'anno 2021 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del Contratto Esecutivo e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, pari all'importo di Euro € 389,20 iva esclusa, finanziato e liquidabile nel 2021;
8. di impegnare inoltre la somma pari ad Euro 622,72= (fuori campo dell'applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art.2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972) a favore di Consip S.p.a., sul capitolo n. 103653 "Spese per il Sistema Informativo - Imposte Tasse a carico dell'Ente" art 15 P.d.c. 1.02.01.99.999 "IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE N.A.C." del bilancio regionale 2021, avente l'occorrente disponibilità; trattasi di debito non commerciale, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto ;
9. di corrispondere la somma complessiva di Euro 622,72 (fuori campo dell'applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art.2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972) a Consip S.p.a., sede legale e operativa in Via Isonzo 19/d, 00198 - Roma, Codice Fiscale e Partita Iva n. 05359681003;
10. di attestare che la spesa rientra nel Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 245 del 9 marzo 2021, Codice CUI S80007580279202000124. L'indizione della stessa è stata autorizzata con Deliberazione n. 369 del 30 marzo 2021;
11. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
12. di attestare, ai sensi dell'art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2021-2023, e con le regole di finanza pubblica;
13. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
17. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione dell'**allegato A**.

Idelfo Borgo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 452115)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 80 del 01 luglio 2021

Attuazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato a D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021. Acquisto mediante procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, di servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi. CIG n. 871670220C, CUI S80007580279202000139. Nomina Commissione giudicatrice.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs n. 50/2016, nomina i componenti della commissione giudicatrice delle offerte presentate nell'ambito della procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, di servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi, per l'importo di ¿ 570.000,00= IVA esclusa. L'acquisto dà inoltre attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato a D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021. Codice CUI S80007580279202000139. L'indizione dello stesso è stata autorizzato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 369 del 30 marzo 2021.

Il Direttore

Premesso che con Decreto n. 38 del 23 aprile 2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata indetta la procedura di acquisto aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, di servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi. CIG n. 871670220C, CUI S80007580279202000139.

Atteso che la gara verrà affidata con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo di cui all'art. 95, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016;

Visto l'articolo 77 del D.lgs. 50/2016, ai sensi del quale, nelle procedure di affidamento di contratti di appalto o di concessione da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è attribuita ad una Commissione giudicatrice composta di esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto, nominata dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte;

Dato atto che:

- il termine ultimo per la presentazione delle offerte da parte degli operatori economici interessati è scaduto il giorno 31 maggio 2021, ore 18:00;

- la prima fase delle operazioni di gara è gestita dal Responsabile del procedimento, come previsto dall'articolo 23 del Disciplinare di gara (cfr. All. D DDR n. 38/2021);

Considerata la necessità, per la successiva fase di gara di valutazione delle offerte, di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice;

Atteso che, ai sensi del comma 3 del succitato articolo 77 del D.Lgs. 50/2016, i commissari devono essere scelti tra gli esperti iscritti nell'apposita sezione speciale dell'Albo tenuto da ANAC, non appartenenti alla stessa stazione appaltante e, solo se non disponibili in numero sufficiente, anche tra gli esperti della sezione speciale che prestano servizio presso la stessa stazione appaltante ovvero, se il numero risulti ancora insufficiente, ricorrendo anche agli altri esperti iscritti all'Albo al di fuori della sezione speciale. Essi sono individuati dalle stazioni appaltanti mediante pubblico sorteggio da una lista di candidati costituita da un numero di nominativi almeno doppio rispetto a quello dei componenti da nominare e comunque nel rispetto del principio di rotazione. Tale lista è comunicata dall'ANAC alla stazione appaltante, entro cinque giorni dalla richiesta della stazione appaltante.

Visto l'art. 8, comma 7, della Legge n. 120 del 2020 che differisce al 31/12/2021 l'operatività del comma 3 dell'art. 77 del D.Lgs n. 50/2016 già sospeso sino al 31/12/2020 per effetto dell'art. 1, comma 1, lett. c) della Legge n. 55 del 2019;

Considerato, peraltro, che, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del D.lgs. 50/2016, fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo, la commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante;

Atteso che la norma codicistica - il riferimento è al comma 12 dell'articolo 216 - trattandosi di norma ante sospensione apportata con la legge 55/2019 e differita dall'art. 8, comma 7, della Legge n. 120 del 202 non deve essere interpretata letteralmente come necessità di un vero e proprio regolamento ma ciò che rileva, sotto il profilo sostanziale, è che la commissione di gara risulti oggettivamente costituita secondo regole di trasparenza e competenza (Consiglio di Stato n. 4865/2019, TAR Friuli Venezia Giulia, sez. I, n. 5/2019).

Ritenuto opportuno individuare i membri della Commissione giudicatrice tra i funzionari di Regione del Veneto qui di seguito elencati, sulla base della valutazione delle competenze ed esperienze specifiche possedute, come da curricula vitae allegati al presente atto, che non hanno svolto e non possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta:

Presidente: dott. Stefano Marchioro, dipendente regionale, P.O. "Progetti territoriali e governance del turismo";

Componenti:

- dott.ssa Annarita Romanelli, dipendente regionale, P.O. "Rete regionale delle rilevazioni e osservatorio turistico";

- dott. Alex Danieli, dipendente regionale.

Atteso che le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte dalla dott.ssa Marchiori Sabrina, dipendente regionale, Posizione Organizzativa "Attività legali e amministrative in ambito ICT";

Viste le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e di astensione previste dalla normativa vigente rese dal Presidente e dai componenti della Commissione e acquisite al fascicolo della procedura di gara;

Dato atto che, relativamente all'attività svolta dai componenti, non spetta alcun compenso aggiuntivo per il principio di omnicomprensività degli emolumenti percepiti dagli stessi;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. *(c.d. nuovo Codice Appalti)*;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. in materia di *"Amministrazione trasparente"*;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTO l'art. 13 della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

- RICHIAMATO il *"Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture"* sottoscritto in data 17/09/2019 dalle Prefetture della Regione del Veneto, dalla Regione del Veneto, Unione delle Province del Veneto e Associazione Regionale Comuni del Veneto;

- VISTE le D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021 e n. 369 del 30 marzo 2021;

- VISTO il Decreto n.38 del 23 aprile 2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale e relativi allegati;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di costituire la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte presentate nell'ambito della procedura di acquisto aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, di servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi, CIG n. 871670220C, nella seguente composizione: dott. Stefano Marchioro, dipendente regionale, P.O. "Progetti territoriali e governance del turismo"; Componenti: dott.ssa Annarita Romanelli, dipendente regionale, P.O. "Rete regionale delle rilevazioni e osservatorio turistico"; dott. Alex Danieli, dipendente regionale. Le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte dalla dott.ssa Marchiori Sabrina, dipendente regionale in servizio, Posizione Organizzativa Attività legali e amministrative in ambito ICT;
3. di allegare quale parte integrante del presente atto i curricula dei tre membri della Commissione giudicatrice, per gli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1 del D.lgs. 50/2016 (**Allegato A**);
4. di dare atto che relativamente all'attività svolta dai componenti non spetta alcun compenso aggiuntivo per il principio di omnicomprensività degli emolumenti percepiti dagli stessi.

5. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione dell'allegato **A**.

Idelfo Borgo

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 452140)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 39 del 01 luglio 2021

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione C) "Bandi per l'erogazione di contributi alle imprese per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico" Deliberazioni n. 990/2018 e n. 2045/2018. Autorizzazione alla proroga dei termini per la presentazione dei titoli edilizi (DGR 529 del 28 aprile 2020).

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza, in ragione delle difficoltà operative dovute all'emergenza sanitaria Covid-19, la proroga dei termini per la presentazione dei titoli edilizi previsti per i progetti relativi ai "Bandi per l'erogazione di contributi alle imprese per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico" di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 990/2018 e n. 2045/2018, riferiti all'Asse 3. Azione 3.3.4 Sub-azione C) del POR FESR 2014-2020.

Il Direttore

PREMESSO

che con decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 la Commissione europea ha approvato il programma operativo "POR Veneto FESR 2014-2020", successivamente modificato con decisioni di esecuzione (CE) C(2018)4873 final del 19 luglio 2018, C(2019)4061 final del 5 giugno 2019 e (C2020) 7754 final del 5 novembre 2020;

che nel "POR Veneto FESR 2014-2020", nell'ambito dell'Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi", è prevista l'azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione C) "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico";

che la Giunta regionale, con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, ha individuato AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto tra cui la gestione delle istruttorie e dei controlli dei bandi attivati sull'Asse 3, Azione 3.3.4, Sub-azione C);

che la Giunta regionale, avvalendosi delle disponibilità di cui al suddetto Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 3, azione 3.3.4 - Sub-azione C) "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico" ha provveduto ad attivare i

seguenti bandi per l'erogazione di contributi alle PMI del settore turistico-ricettivo:

- DGR n. 990 del 6 luglio 2018: "Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico alle PMI di montagna" con una dotazione finanziaria iniziale di Euro 6.000.000, aumentata con successivi provvedimenti a Euro 10.043.547,56;
- DGR n. 2045 del 28 dicembre 2018: "Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico alle PMI di pianura" con una dotazione finanziaria iniziale di Euro 6.000.000, aumentata con successivi provvedimenti a Euro 13.501.418,34;

che con deliberazione n. 529 del 28 aprile 2020, la Giunta regionale ha prorogato i termini di presentazione delle domande di pagamento, di fine progetto o di presentazione di documentazione intermedia, nell'ambito dei bandi del POR FESR 2014-2020, comprese le scadenze previste dai sopracitati bandi approvati con deliberazioni della Giunta regionale n. 990/2018 e n. 2045/2018;

che nel succitato provvedimento, al punto n. 10 del dispositivo è stato disposto che la competenza per ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori, a valere sui bandi del POR FESR 2014-2020, sia in capo al Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, sentita la Struttura Regionale responsabile dell'attuazione dell'Azione (S.R.A.);

che con decreto 22 del 30 marzo 2021 del Dirigente della Direzione Programmazione Unitaria, in relazione alle problematiche generate dagli effetti del Covid-19, sono stati prorogati ulteriormente - ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 della succitata DGR 529/2020 - i termini relativi ai Bandi di cui alle deliberazioni n. 990/2018 e 2045/2018, con riferimento al completamento dei progetti (nuovo termine: 20 marzo 2023) e alla rendicontazione delle spese (nuovo termine: 30 giugno 2023);

che i termini per la presentazione dei titoli edilizi previsti dalle sopra citate deliberazioni n. 990/2018 e n. 2045/2018 sono stati prorogati, con DGR n. 1733 del 15 dicembre 2020, fino al 30 giugno 2021;

che, in relazione anche alle difficoltà operative generate dal persistere dell'emergenza pandemica da Covid-19 degli enti competenti per il rilascio dei titoli edilizi, si sono rilevati ritardi nel rispetto delle sopra menzionate tempistiche di presentazione ad AVEPA dei titoli edilizi da parte delle ditte beneficiarie;

che la S.R.A. competente, Direzione Turismo, ha dato il proprio assenso ai contenuti del presente provvedimento, mediante comunicazione per vie brevi (mail del 30/06/2021 indirizzata all'account Comunicazioneinterna.fesr@regioneveneto.it);

RITENUTO opportuno, a fronte delle difficoltà legate al protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 manifestate dalle imprese beneficiarie, prorogare ulteriormente - secondo quanto previsto dalla DGR 529/2020 - i termini previsti, per la presentazione dei titoli edilizi, dai bandi approvati con deliberazioni della Giunta regionale n. 990/2018 e n. 2045/2018, già prorogati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1733 del 15 dicembre 2020:

VISTI la "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" e il "Manuale Procedurale POR FESR 2014-2020", approvati con DGR n. 825 del 6 giugno 2017, e successivamente modificati e integrati con decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 8 del 8 febbraio 2018 e n. 98 del 30 luglio 2019.

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di prorogare - ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 della DGR 529/2020 - i termini per la presentazione dei titoli edilizi previsti dai bandi approvati con deliberazioni della Giunta regionale n. 990 del 6 luglio 2018 ("Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico alle PMI di montagna") e n. 2045 del 28 dicembre 2018 ("Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico alle PMI di pianura"), già prorogati al 30 giugno 2021 con DGR n. 1733 del 15 dicembre 2020, portandoli entrambi al 31 dicembre 2021;
3. di prevedere che restano inalterati i termini per il completamento dei progetti e per la rendicontazione delle spese fissati dai sopra citati bandi e prorogati con decreto 22 del 30 marzo 2021 del Dirigente della Direzione Programmazione Unitaria;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di comunicare il presente provvedimento alla S.R.A. Direzione Turismo e all'AVEPA quale Organismo Intermedio cui è affidata la gestione delle istruttorie e dei controlli dei bandi attivati sull'Asse 3, Azione 3.3.4, sub C);
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi.

Pietro Cecchinato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 451922)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 45 del 18 maggio 2021

Impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'attività di supporto tecnico/organizzativo finalizzata alla realizzazione di eventi e manifestazioni che si svolgeranno nell'anno 2021 e nel 1° trimestre 2022. DGR n. 586 del 04/05/2021. Piano Turistico Annuale 2021 (DGR n. 343 del 23 marzo 2021). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegna l'importo di euro 713.000,00 (IVA compresa) a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'attività di supporto tecnico/organizzativo finalizzata alla realizzazione di eventi e manifestazioni che si svolgeranno nell'anno 2021 e nel 1° trimestre 2022, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 586 del 04/05/2021 che ha approvato l'attività in oggetto, incaricando il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: Convenzione sottoscritta tra la Regione del Veneto - Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione e Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) in data 13/05/2021 e 18/05/2021.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale con deliberazione n. 343 del 23 marzo 2021, sulla base di quanto disposto dall'art. 7 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Programma Promozionale del Settore Primario anno 2021 che prevede tra l'altro la partecipazione regionale ai seguenti eventi:

- ITWeb Experiential Tourism and Wellness (26-27 maggio 2021);
- DOLOMITI Show di Longarone (11-12 ottobre 2021);
- TTG - Travel Experience di Rimini (13-15 ottobre 2021);
- MICE Trade Show - Venezia (18-23 ottobre 2021);
- ITWeb USA e CANADA (19-21 ottobre 2021);
- IMEX America di Las Vegas (9-11 novembre 2021);
- ART CITIES EXCHANGE di Roma (18-21 novembre 2021);
- IBTM World di Barcellona (30 novembre - 2 dicembre 2021);
- ITINERANDO - Esperienze in Viaggio di Padova *(*29-30 gennaio 2022);
- ITB Berlino (9-13 marzo 2022).

PREMESSO che con deliberazione n. 586 del 04/05/2021 la Giunta regionale ha approvato la realizzazione dei suindicati eventi determinando in € 713.000,00 (IVA compresa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa la cui copertura è garantita con i fondi stanziati sul capitolo n. 101891/U "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n.11)" del bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta la necessaria disponibilità;

PREMESSO che con la succitata DGR n. 586/2021, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs 50/2016, è stata affidata a Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) l'attività di supporto tecnico/organizzativo finalizzata alla realizzazione dei succitati eventi, in quanto:

- società in house providing della Regione del Veneto (istituita con legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, i cui ambiti operativi sono stati ampliati con legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017"), iscritta nell'elenco delle società in house, a cui la Regione può affidare, sotto la propria responsabilità, affidamenti diretti di contratti, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs 50/2016 e così come previsto dal punto 5.3 della Delibera ANAC n. 951 del 20 settembre 2017;

- società in possesso di specifiche competenze e professionalità, sia tecniche che giuridiche, necessarie per svolgere in maniera efficace ed efficiente i compiti affidati per la realizzazione dei sopra citati eventi, garantendo nel contempo, all'Amministrazione regionale, un servizio economicamente vantaggioso rispetto a quanto proposto dai possibili concorrenti presenti sul mercato, oltre che giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.A. e dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto;

PREMESSO che con la DGR n. 586/2021 è stato altresì approvato lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra l'Amministrazione regionale e Veneto Innovazione S.p.A., incaricando il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'approvazione della citata deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione dell'atto negoziale con Veneto Innovazione S.p.A;

DATO ATTO che in data 13/05/2021 e 18/05/2021 è stata sottoscritta digitalmente la Convenzione tra il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione e l'Amministratore Unico di Veneto Innovazione S.p.A. per la realizzazione dell'evento suindicato;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari a € 713.000,00 è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2021;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di € 713.000,00 (IVA compresa) a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274);

DATO ATTO che tale debito commerciale rientra nell'elenco delle obbligazioni escluse dall'acquisizione del CIG in quanto relativo ad affidamento diretto ad una società in house (nota prot. n. 129681 del 06/04/2018 - tabella modificata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in vigore dal 01/04/2018);

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTO il Piano Turistico Annuale 2021 (DGR n. 343 del 23 marzo 2021);

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1330 del 10 settembre 2018 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione"

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di confermare, in attuazione alla DGR n. 586 del 04/05/2021, l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'importo di € 713.000,00 (IVA compresa) per l'attività di supporto tecnico/organizzativo

finalizzata alla realizzazione di eventi e manifestazioni di cui alle premesse che si svolgeranno nell'anno 2021 e nel 1° trimestre 2022;

3. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2021;
4. di impegnare la spesa di € 713.000,00 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alle premesse;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
6. di attestare che tale debito commerciale rientra nel caso di esclusione di applicabilità del CIG in quanto relativo ad affidamento diretto ad una società in house (nota prot. n. 129681 del 06/04/2018 - tabella modificata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in vigore dal 01/04/2018);
7. di dare atto che le attività oggetto del presente finanziamento verranno realizzate a partire dalla data di stipula della Convenzione fino alla scadenza della stessa prevista per il 30/06/2022, salvo eventuale proroga che potrà essere concessa su richiesta motivata da parte di Veneto Innovazione S.p.A.;
8. di dare atto che alla liquidazione della somma di € 713.000,00 si procederà, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 118/11, successivamente alla comunicazione, da parte di Veneto Innovazione S.p.A, dell'avvio delle attività e presentazione di regolare fattura elettronica;
9. di dare atto che il pagamento della somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
12. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a Veneto Innovazione S.p.A. con sede a Venezia Mestre, Via Cà Marcello n. 67/D - PEC: amministrazione@pec.venetoinnovazione.it;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 45 **del** 18/05/2021

Struttura 8600050000
DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Oggetto IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI VENETO INNOVAZIONE S.P.A. (C.F./P.I. 02568090274) PER L'ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI CHE SI SVOLGERANNO NELL'ANNO 2021 E NEL 1° TRIMESTRE 2022. DGR N. 586 DEL 04/05/2021. PIANO TURISTICO ANNUALE 2021 (DGR N. 343 DEL 23 MARZO 2021). LEGGE REGIONALE 14 GIUGNO 2013, N. 11.

SPESA

Capitolo: 101891 INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, LETT. E, L.R. 14/06/2013, N.11) **P. Sanità** **NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura
I 2021 00006207 000	713.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.
Totale:	713.000,00	0,00	0,00	0,00			

RIEPILOGO IMPEGNI

Capitolo	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Totale
101891		713.000,00	0,00	0,00	0,00	713.000,00
Totale	0,00	713.000,00	0,00	0,00	0,00	713.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	CIG	CUP
Anagrafica: 00029646 VENETO INNOVAZIONE S.P.A.							
I 2021 00006207 000		713.000,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Anagrafica :	0,00	713.000,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Beneficiari :	0,00	713.000,00	0,00	0,00	0,00		

Il Direttore
Dott. Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 452109)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 102 del 27 maggio 2021

Affidamento diretto e impegno di spesa a favore dell'operatore economico FV Service S.r.l per il servizio di riparazione del mezzo di protezione civile targato ZA556CB ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020. CIG: Z1731CD3D2.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, del servizio di riparazione del mezzo di protezione civile targato ZA556CB in favore dell'operatore economico FV Service S.r.l., C.F./P.IVA 03726730272 e si procede al contestuale impegno di spesa, a valere sul capitolo n. 53006 del bilancio di previsione 2021-2023, per l'importo di Euro 4.270,00=IVA inclusa.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge regionale n. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" stabilisce che possano essere autorizzate spese inerenti la gestione, la manutenzione, l'allestimento ed il rimessaggio delle dotazioni e dei mezzi regionali di protezione civile, ovvero dei mezzi di protezione civile acquisiti con contributo regionale dagli enti e dalle organizzazioni di volontariato qualora impiegati in coordinamento con la Regione del Veneto;

PREMESSO che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale per la gestione delle proprie attività istituzionali dispone di un parco mezzi tra i quali anche il veicolo marca Land Rover modello Defender 110 targato ZA556CB;

PRESO ATTO che, in occasione della manifestazione sportiva denominata "Campionati mondiali di sci" svoltasi a Cortina d'Ampezzo nei giorni 8-21 febbraio 2021, il mezzo veniva impiegato dal personale della Direzione per raggiungere la sede dell'evento ai fini dello svolgimento delle previste attività di supporto all'organizzazione;

RICORDATO che in data 12/02/2021, nel tragitto di ritorno verso il Presidio regionale di Protezione Civile sito in località Bonisiolo di Mogliano Veneto, mentre percorreva l'Autostrada A27 in direzione Venezia, al KM 6,200, l'autovettura si è arrestata a causa di un guasto al motore e, conseguentemente, è stato contattato il servizio di soccorso autostradale di Autovie Venete per il recupero del mezzo tramite un operatore autorizzato Aci;

RICORDATO, altresì, che l'intervento è stato eseguito da FV Service S.r.l., C.F./P.IVA 03726730272, che ha provveduto al trasporto in emergenza del Land Rover Defender 110 targato ZA556CB fino alla propria sede di Favaro Veneto (VE) Via S. Venier n. 101;

CONSIDERATO che il servizio di soccorso stradale, pari ad euro 204,50, è stato pagato a FV Service S.r.l., C.F./P.IVA 03726730272 in data 30 aprile 2021, tramite Fondo economale - ordine di accreditamento n. 4/2021;

DATO ATTO che i tentativi posti in essere di riavviare il mezzo hanno avuto esito negativo e che per il ripristino del veicolo appare necessario procedere alla completa sostituzione del motore;

PRESO ATTO che per il servizio in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

CONSIDERATO che attualmente il veicolo si trova presso la suddetta sede di FV Service S.r.l., C.F./P.IVA 03726730272 e che l'affidamento del servizio di riparazione allo stesso Operatore economico permetterebbe di evitare oneri e spese di trasporto del mezzo;

DATO ATTO che con prot. n. 25002 del 21/05/2021 è stata richiesta a FV Service S.r.l., C.F./P.IVA 03726730272, che svolge l'attività di officina meccanica, un'offerta per il servizio di riparazione del suddetto veicolo;

VALUTATA l'offerta presentata dall'operatore economico FV Service S.r.l., C.F./P.IVA 03726730272, di cui al prot. n. 242007 del 26/05/2021, contenente l'elenco degli interventi da effettuare e la dichiarazione, compilata e sottoscritta, di

accettazione delle condizioni di cui al Capitolato speciale e disciplinare allegato alla richiesta di offerta;

VERIFICATA la congruità del prezzo indicato nella predetta offerta, pari a Euro 4.270,00=IVA inclusa;

RITENUTO pertanto di provvedere all'affidamento diretto del servizio in oggetto all'operatore economico di cui sopra, per l'importo di Euro 4.270,00=IVA inclusa;

VISTE le linee guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" in cui è previsto che per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del codice dei contratti pubblici e dei requisiti di carattere speciale, ove previsti;

VISTA l'autodichiarazione trasmessa con nota prot. n. 242007 del 26/05/2021 dalla quale risulta il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del codice dei contratti pubblici;

VERIFICATA in data 26/05/2021 l'assenza di annotazioni nel casellario informatico ANAC;

VERIFICATA la regolarità contributiva dell'operatore economico FV Service S.r.l., C.F./P.IVA 03726730272, mediante procedura telematica (n. INAIL_26207978 con scadenza il 18/06/2021);

DATO ATTO che le attività relative all'acquisizione del servizio in oggetto non si svolgono presso luoghi in giuridica disponibilità dell'amministrazione e che, pertanto, in base all'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008 per esso non sono previste la definizione del DUVRI e la determinazione dei costi della sicurezza;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Z1731CD3D2;

RITENUTO pertanto di affidare all'operatore economico FV Service S.r.l., C.F./P.IVA 03726730272, il servizio di riparazione del mezzo di protezione civile targato ZA556CB ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, da realizzare non oltre il termine di sessanta giorni dalla stipula del contratto;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa a favore dell'operatore economico FV Service S.r.l., C.F./P.IVA 03726730272, per l'importo di Euro 4.270,00=IVA inclusa;

DATO ATTO che la spesa per il servizio di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, non è soggetta a limitazioni ai sensi della Legge regionale n. 1/2011 in quanto l'art. 1, comma 4, del D.L. 31 agosto 2013 n. 101, esclude dalle "Disposizioni per l'ulteriore riduzione della spesa per auto di servizio" le autovetture utilizzate per le attività di protezione civile;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1089 del 29 giugno 2016 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale all'ing. Luca Soppelsa, successivamente prorogato con Delibere n. 297 del 19 marzo 2019 e n. 1753 del 22 dicembre 2020;

RITENUTO di individuare l'Ing. Luca Soppelsa, quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTI:

- l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m.i., n. 36/2004 e n. 54/2012;
- il D.Lgs n.118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;
- la documentazione agli atti;
- la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di Previsione 2021-2023" e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- il D.S.G.P. n. 1 dell'8.1.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023" e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale;
3. di affidare all'operatore economico FV Service S.r.l., C.F./P.IVA 03726730272, il servizio di riparazione del veicolo destinato ad attività di protezione civile targato ZA556CB, per l'importo di Euro 4.270,00.=IVA inclusa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, (CIG. Z1731CD3D2), da realizzare non oltre il termine di sessanta giorni dalla stipula del contratto;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata mediante stipula del contratto in data odierna;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 per le motivazioni indicate in premessa;
7. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

Luca Soppelsa

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 102 **del** 27/05/2021

Struttura 8800060000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO E IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'OPERATORE ECONOMICO FV SERVICE S.R.L PER IL SERVIZIO DI RIPARAZIONE DEL MEZZO DI PROTEZIONE CIVILE TARGATO ZA556CB AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 E DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. A) DEL D.L. 76/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 120/2020.
CIG: Z1731CD3D2

SPESA

Capitolo: 053006 AZIONI REGIONALI PER LA FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTI DI BENI E SERVIZI (ARTT. 11, 12, L.R. 27/11/1984, N.58 - ART. 12, L.R. 03/02/1998, N.3) **P. Sanità NO**

Articolo: 014 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI

Piano dei Conti: U.1.03.02.09.001 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI MEZZI DI TRASPORTO AD USO CIVILE, DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

Impegno	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura
I 2021 00006278 000	4.270,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.
Totale:	4.270,00	0,00	0,00	0,00			

RIEPILOGO IMPEGNI

Capitolo	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Totale
053006		4.270,00	0,00	0,00	0,00	4.270,00
Totale	0,00	4.270,00	0,00	0,00	0,00	4.270,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	CIG	CUP
Anagrafica: 00136909 FV SERVICE S.R.L.							
I 2021 00006278 000		4.270,00	0,00	0,00	0,00	Z1731CD3D2	
Totale Anagrafica :	0,00	4.270,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Beneficiari :	0,00	4.270,00	0,00	0,00	0,00		

Il Direttore
IL DIRETTORE
Ing. Luca Coppelsa

(Codice interno: 452110)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 103 del 28 maggio 2021

Affidamento diretto, impegno di spesa e accertamento delle entrate per la fornitura di n. 100 lettini da campo personalizzati, con custodia e ceste contenitive impilabili, per il potenziamento della Colonna mobile della Regione del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019, a favore di Mercoledisanto Rescue & Adventure S.r.l., C.F./P.IVA 06645730729, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020. CUP H79C19000020001, CIG Z543167EE1.

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, della fornitura di n. 100 lettini da campo personalizzati, con custodia e ceste contenitive impilabili, per il potenziamento della Colonna mobile della Regione del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019 (CUP H79C19000020001, CIG Z543167EE1) e si provvede altresì all'impegno di spesa di Euro 10.967,80=Iva inclusa a favore dell'Operatore economico Mercoledisanto Rescue & Adventure S.r.l., C.F./P.IVA 06645730729 e all'accertamento delle entrate.

Il Direttore

RICHIAMATA la Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i. che autorizza la Giunta Regionale a dotarsi di attrezzature, macchine, mezzi ed equipaggiamenti di soccorso, rilevamento e telecomunicazione al fine di costituire una dotazione permanente di risorse, parte integrante del Sistema di Protezione civile utilizzabile nelle attività di soccorso nonché di previsione, prevenzione, esercitazione, didattica e informazione;

CONSIDERATO che per migliorare la capacità di risposta del Sistema di protezione civile sia a livello regionale che a livello nazionale e internazionale, la Sotto-Commissione "Concorso delle Regioni alle emergenze nazionali ed internazionali" istituita nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ha elaborato il progetto "Colonna mobile nazionale delle Regioni - Dimensionamento Colonna mobile regionale", approvato dalla Commissione Interregionale dei Direttori di Protezione civile il 05.02.2007 e dalla Commissione interregionale degli Assessori di Protezione civile il 09.02.2007;

CONSIDERATO che con D.P.C.M. n. 2093 del 14.06.2019, in attuazione dell'art. 41, comma 4, del D.L. 24.04.2017, n. 50, convertito con modificazioni, dalla L. 21.06.2017, n. 96 e s.m.i., è stata approvata la proposta progettuale presentata dalla Regione Veneto per il potenziamento della Colonna mobile regionale del Veneto e assegnato un contributo complessivo di Euro 1.395.168,50 per l'annualità 2019;

DATO ATTO che nelle proposte progettuali sono state individuate le seguenti attività:

- acquisto di mezzi e attrezzature tecnologicamente avanzati
- implementazione degli *asset* della Colonna mobile regionale
- manutenzione e adeguamento dei siti dove sono conservati i materiali

DATO ATTO che in detta proposta progettuale approvata con D.P.C.M. n. 2093 del 14.06.2019 veniva contemplato l'acquisto di n. 100 brandine per tende per l'importo complessivo stimato di Euro 10.980,00=IVA inclusa;

VISTA la nota del Dipartimento nazionale della Protezione civile ascritta al protocollo regionale con n. 330824 del 24.08.2020 che fissa come termine di completamento dei progetti di cui trattasi il 30.06.2021;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Z543167EE1 e che tale iniziativa è inserita nel CUP H79C19000020001;

VERIFICATO che per la fornitura in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

CONSIDERATO che il valore del presente affidamento risulta essere compreso tra Euro 5.000,00 ed Euro 20.000,00, IVA esclusa;

DATO ATTO CHE la procedura di selezione del contraente per il servizio in parola è stata avviata mediante la pubblicazione dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse avente a oggetto "Indagine di mercato finalizzata all'espletamento di una procedura negoziata sotto soglia, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, per l'affidamento relativo alla fornitura di n.

100 brandine da inserire nelle dotazioni della Colonna Mobile di Protezione Civile del Veneto" pubblicato il 13.01.2020 e scaduto il giorno 17.02.2020 alle ore 12.00;

VISTO il verbale redatto in data 23.03.2021, acquisito agli atti d'ufficio, relativo alle risultanze della suddetta manifestazione di interesse, nel quale si è evidenziato quanto segue:

- al momento della scadenza dei termini, risultava pervenuta l'istanza di un solo Operatore economico;
- in considerazione del periodo trascorso dalla pubblicazione dell'avviso e dell'interesse dell'Amministrazione ad ampliare il confronto tra preventivi, si acquisiva agli atti la documentazione relativa a un procedimento di affidamento svolto dalla Provincia di Padova nel 2018 per l'acquisto di beni della medesima categoria merceologica, al fine di contattare gli Operatori economici partecipanti con richiesta di preventivo;
- ciò premesso, sono stati individuati in totale n. 3 operatori economici iscritti al Bando Mepa "Beni - Macchinari, soluzioni abitative e strutture logistiche" a cui formulare apposita richiesta;

CONSIDERATO che le richieste di preventivo sono state formulate adeguando la terminologia merceologica a quanto previsto dal succitato Bando Mepa, che utilizza la dicitura "Lettini da campo" per identificare le cc.dd. brandine (CPV 35110000-8 e 39522520-8);

RILEVATO, altresì, che nelle richieste di preventivo sono state specificate le caratteristiche tecniche dei lettini da campo e degli accessori necessari allo stoccaggio e al trasporto degli stessi, al fine di individuare più precisamente i valori di mercato dei beni oggetto di fornitura;

DATO ATTO che dette richieste sono state formulate nei confronti di n. 3 Operatori economici, due dei quali hanno fatto pervenire i loro preventivi via pec entro il termine stabilito;

VISTO il verbale redatto in data 19.04.2021, acquisito agli atti d'ufficio, nel quale, esaminati i preventivi e verificata la congruità del prezzo pari a Euro 10.974,94=Iva inclusa praticato dalla Mercoledisanto Rescue & Adventure S.r.l., C.F./P.IVA 06645730729, si dà atto che la stessa è in grado di fornire un prodotto rispondente alle esigenze dell'amministrazione a un prezzo allineato ai valori di mercato e inferiore rispetto all'altro preventivo visionato allo scopo;

DATO ATTO che è possibile procedere con tale operatore all'acquisizione della fornitura di n. 100 lettini da campo personalizzati, con custodia e ceste contenitive impilabili, per il potenziamento della Colonna mobile della Regione del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019, mediante affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, con stipula su piattaforma MEPA (Consip) tramite Trattativa diretta;

DATO ATTO che in data 21.04.2021 è stata indetta una procedura di acquisto tramite Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ID 1676644, bando MEPA "Beni - Macchinari, soluzioni abitative e strutture logistiche" per la fornitura del servizio di n. 100 lettini da campo personalizzati, con custodia e ceste contenitive impilabili, per il potenziamento della Colonna mobile della Regione del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019, allegando il Capitolato speciale e il Disciplinare di gara appositamente predisposti e invitando l'Operatore economico Mercoledisanto Rescue & Adventure S.r.l., C.F./P.IVA 06645730729 a presentare la propria offerta entro il termine del 26.04.2021 alle ore 18.00, fissando quale importo massimo la somma di Euro 8.995,85=Iva esclusa;

VISTA l'offerta presentata entro il termine da Mercoledisanto Rescue & Adventure S.r.l., C.F./P.IVA 06645730729;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'Operatore economico;

RITENUTA equa l'offerta economica presentata dall'Operatore economico Mercoledisanto Rescue & Adventure S.r.l., C.F./P.IVA 06645730729, che propone la fornitura in oggetto al prezzo di Euro Euro 8.990,00=Iva esclusa, pari a Euro 10.967,80=Iva inclusa, migliorativo rispetto all'importo posto a base di gara;

PRESO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 30, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e dalla D.G.R. 1475/2017;

DATO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi dell'art. 30, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016;

VERIFICATA la regolarità di tutti i controlli effettuati su detto Operatore economico ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, secondo gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 1823 del 6.12.2019 (modificato dall'allegato A alla D.G.R. 1004 del 12.07.2020) e le Linee Guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di

operatori economici", acquisiti agli atti dell'Ente;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Z543167EE1;

VERIFICATO che la Ditta in parola risulta regolare mediante richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva Prot. INAIL_26202035 con scadenza 17/06/2021;

RITENUTO, pertanto, di affidare la fornitura all'Operatore economico Mercoledisanto Rescue & Adventure S.r.l., C.F./P.IVA 06645730729, per l'importo di Euro 10.967,80=Iva inclusa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, da consegnare entro 30 giorni dalla stipula del contratto;

CONSIDERATO il basso importo dell'affidamento, rientrante nella soglia di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, unitamente al miglioramento dell'offerta da parte dell'Operatore economico si decide, ai sensi dell'art. 103, ultimo comma del D.lgs. n. 50/2016, di non procedere alla richiesta della garanzia definitiva;

DATO ATTO che i fondi finanziati con D.P.C.M. n. 2093 del 14.06.2019 sono stati stanziati sul capitolo di spesa U/103936 "Interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 41, c. 4, D.L. 24/04/2017, n.50 - D.P.C.M. 14/12/2018, n.5081 - decreto C.D.P.C. 14/06/2019, n. 2093) che dispone di sufficiente capienza all'art. 11 "Altri beni materiali";

RITENUTO, al fine di assicurare la copertura finanziaria della fornitura in oggetto, di assumere l'impegno di spesa a favore di Mercoledisanto Rescue & Adventure S.r.l., C.F./P.IVA 06645730729, per l'importo di Euro 10.967,80=IVA inclusa, sul capitolo n. 103936 "Interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 41, c. 4, D.L. 24/04/2017, n.50 - D.P.C.M. 14/12/2018, n.5081 - Decreto C.D.P.C. 14/06/2019, n. 2093)" art. 011 "Altri beni materiali" P.d.C.F. U.2.02.01.99.999 "Altri beni materiali diversi" del bilancio di previsione 2021-2023, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che la spesa è finanziata con il contributo assegnato, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile, con Decreto n. 2093 del 14.06.2019, in attuazione dell'art. 41, comma 4, del decreto legge 24.04.2017, n. 50, convertito con modificazioni, dalla L. 21.06.2017, n. 96 e s.m.i., di cui si è in attesa dell'erogazione dei fondi, richiesta con nota prot. n. 439950 del 15 ottobre 2020;

RITENUTO, pertanto, di provvedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 paragrafo 3.6, all'accertamento per competenza dell'importo di Euro 10.967,80=IVA inclusa, sul capitolo E/101362 "Assegnazione statale per sostenere interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile (art. 41, c. 4, D.L. 24/04/2017, n. 50 - D.P.C.M. 14/12/2018, n. 5081 - Decreto C.D.P.C. 14/06/2019, n. 2093)", Piano dei Conti Finanziario E.4.02.01.01.003 "Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri" del Bilancio di Previsione 2021-2023, quale quota parte del contributo assegnato, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile, con Decreto n. 2093 del 14.06.2019;

PRESO ATTO che il soggetto debitore è la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile anagrafica n. 37548 e l'obbligazione relativa all'accertamento è esigibile nel 2021;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura da consegnare entro 30 giorni dalla stipula del contratto;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1089 del 29.06.2016 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale all'Ing. Luca Soppelsa, successivamente prorogato con Delibere n. 297 del 19.03.2019 e n. 1753 del 22.12.2020;

RITENUTO di indicare l'Ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTI:

- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;
- l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020;
- la Legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m.i., n. 36/2004 e n. 54/2012;

- il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. del 3/2013;
- la D.G.R. n. 590 del 14.05.2019;
- la documentazione agli atti;
- la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di Previsione 2021-2023" e successive variazioni;
- la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- il D.S.G.P. n. 1 dell'8.1.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023" e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale;

3. di affidare all'Operatore economico Mercoledisanto Rescue & Adventure S.r.l., C.F./P.IVA 06645730729, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020 (CUP H79C19000020001, CIG Z543167EE1) per l'importo di Euro 10.967,80=IVA inclusa (8.990,00=IVA esclusa), la fornitura di n. 100 lettini da campo personalizzati, con custodia e ceste contenitive impilabili, per il potenziamento della Colonna mobile della Regione del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019, da consegnare entro 30 giorni dalla stipula del contratto;

4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata mediante stipula in data odierna della negoziazione ID 1676644 su piattaforma MEPA ed è esigibile nel corrente anno;

5. di impegnare a favore di Mercoledisanto Rescue & Adventure S.r.l., C.F./P.IVA 06645730729 per la succitata fornitura l'importo di Euro 10.967,80=IVA inclusa (8.990,00=IVA esclusa), sul capitolo n. 103936 "Interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 41, comma 4, D.L. 24/04/2017, n. 50 - D.P.C.M. 14/12/2018, n. 5081 - Decreto C.D.P.C. 14/06/2019, n. 2093)" art. 011 "Altri beni materiali" P.d.C.F. U.2.02.01.99.999 "Altri beni materiali diversi" del bilancio di previsione 2021-2023, con imputazione contabile nel 2021;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce un debito commerciale;

7. di dare atto che l'impegno di spesa trova copertura nell'accertamento delle entrate che si dispone con il presente provvedimento;

8. di accertare per competenza, nel corrente esercizio finanziario ai sensi dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 paragrafo 3.6, l'importo di Euro 10.967,80=IVA inclusa sul capitolo E/101362 "Assegnazione statale per sostenere interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile (art. 41, c. 4, D.L. 24/04/2017, n.50 - D.P.C.M. 14/12/2018, n.5081 - Decreto C.D.P.C. 14/06/2019, n.2093)", Piano dei Conti Finanziario E.4.02.01.01.003 "Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri" del bilancio di previsione 2021-2023, quale quota parte del contributo assegnato per il potenziamento della Colonna mobile regionale, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile, con Decreto n. 2093 del 14.06.2019;

9. di individuare nella Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile, anagrafica n. 37548, il soggetto debitore della somma da accertare pari ad Euro 10.967,80=IVA inclusa;

10. di dare atto che l'obbligazione relativa all'accertamento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio finanziario;

11. di attestare che i beni di investimento "n. 100 lettini da campo personalizzati, con custodia e ceste contenitive impilabili" sono di proprietà regionale e vanno registrati nella contabilità economico-patrimoniale codice 1.2.2.02.12.99.999;

12. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura da consegnare entro 30 giorni dalla stipula del contratto;

13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

14. di comunicare alla Mercoledisanto Rescue & Adventure S.r.l., C.F./P.IVA 06645730729, le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;

16. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 452111)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 107 del 08 giugno 2021

Affidamento diretto ai sensi degli artt. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, alla società Art& Grafica S.n.c. di Ganis Luigi e Lian Paolino per la fornitura del servizio di impaginazione grafica e stampa di manuali didattici nell'ambito del Progetto ITAT 3016 "ARMONIA" (Rete di monitoraggio accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed Austria) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia- Austria 2014-2020. CIG Z8931F594D e CUP H81I18000030007. Impegno di spesa e contestuale accertamento delle entrate.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'affidamento diretto, ai sensi degli artt. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, alla società Art& Grafica S.n.c. di Ganis Luigi e Lian Paolino per la fornitura del servizio di impaginazione grafica e stampa di manuali didattici nell'ambito del Progetto ITAT 3016 "ARMONIA" a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia- Austria 2014-2020. Si provvede altresì all'impegno di spesa per 1.525,00 euro (IVA inclusa) e al contestuale accertamento delle entrate di pari importo. Estremi dei principali documenti di istruttoria: DGR n. 1943/2017 Note prot. regionale n. n. 238413, n. 238421 e n. 238424 del 25/05/2021 Note prot. regionale n. 244915 del 28/05/2021, n. 247455 e n. 248834 del 31/05/2021 Nota prot. regionale n. 253696 del 03/06/2021

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 899 del 23 giugno 2017 è stata autorizzata la candidatura della Direzione Regionale di Protezione Civile e Polizia Locale al secondo avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Austria 2014/2020;

PREMESSO che, a seguito del verbale della 7° riunione del Comitato Direttivo di approvazione della graduatoria dei progetti, con DGR n. 1943 del 6 dicembre 2017 è stata approvata la partecipazione della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, in qualità di Partner, al Progetto *"Rete di monitoraggio accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed in Austria" (di seguito Progetto ARMONIA),* nell'ambito del Programma Interreg V-A Italia - Austria, 2014 - 2020, per favorire la collaborazione tra gli istituti di protezione civile per la prevenzione del rischio sismico, attraverso lo sviluppo di innovativi sistemi di monitoraggio, estesi agli edifici strategici, che forniranno indicazioni fondamentali per la gestione dei primi interventi a seguito di terremoti;

VISTI il contratto di partenariato, sottoscritto in data 26 giugno 2017 tra il Lead Partner del Progetto (OGS) e i partner del Progetto (tra cui la Regione del Veneto - Direzione Protezione Civile e Polizia Locale), e il contratto di finanziamento sottoscritto tra il Lead Partner e l'Autorità di Gestione del Progetto (Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Ripartizione Europa) in data 08/02/2018, che individuano nell'Autorità di Certificazione (Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Ripartizione Organismo pagatore provinciale) l'Ente incaricato di provvedere all'erogazione dei fondi ai partner del progetto;

CONSIDERATO che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale ha realizzato, nell'ambito del Progetto, un applicativo web per la raccolta e la catalogazione di informazioni relative alla percezione sismica, allo scopo di fornire una rapida stima dei macro effetti degli eventi sismici sugli edifici e sul territorio;

DATO ATTO che, a seguito della realizzazione di tale applicazione web, la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, con il supporto di docenti dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS, ha dato avvio ad una serie di corsi di formazione rivolti ai volontari di protezione civile per l'utilizzo dell'applicazione web;

RILEVATO che il progetto "ARMONIA" prevede al "WP2 - Comunicazione", la realizzazione di materiali didattici per i corsi di formazione di tecnici e volontari di protezione civile;

CONSIDERATO necessario procedere alla realizzazione di un manuale didattico a supporto delle attività formative relative all'utilizzo dell'applicativo web sulla percezione sismica;

RITENUTO pertanto opportuno attivare le procedure necessarie per la fornitura del servizio di impaginazione grafica e stampa di manuali didattici quale utile supporto per la formazione di tecnici e volontari di protezione civile per l'utilizzo dell'applicativo web relativo alla percezione sismica, come meglio specificato nel Capitolato d'oneri e disciplinare di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 2 lettera a) del D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, in base al quale le stazioni appaltanti procedono ad affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000,00 euro;

DATO ATTO che, al fine di individuare l'operatore economico con il quale procedere all'affidamento della fornitura in oggetto, con note prot. n. 238413, n. 238421 e n. 238424 del 25/05/2021 è stato richiesto rispettivamente alle società Art& Grafica S.n.c. di Ganis Luigi e Lian Paolino, Grafiche Emme Elle Srl e AGM Grafica Snc, l'invio di preventivi relativi alla fornitura del servizio di cui in oggetto;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 244915 del 28/05/2021 la società AGM Grafica Snc ha trasmesso un preventivo di spesa per l'importo complessivo di 1.530,00 euro (IVA esclusa);

PRESO ATTO che con nota prot. n. 247455 del 31/05/2021 la società Art& Grafica S.n.c. di Ganis Luigi e Lian Paolino ha trasmesso un preventivo di spesa per l'importo complessivo di 1.250,00 euro (IVA esclusa);

PRESO ATTO che con nota prot. n. 248834 del 31/05/2021,la società Grafiche Emme Elle Srl ha trasmesso un preventivo di spesa per l'importo complessivo di 1.630,00 euro (IVA esclusa);

CONSIDERATO che il prezzo più basso per la fornitura del servizio è stato offerto dalla società Art& Grafica S.n.c. di Ganis Luigi e Lian Paolino;

DATTO ATTO che con nota prot. n. 253696 del 03/06/2021 è stata acquisita l'autodichiarazione concernente il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 da parte della società Art& Grafica S.n.c. di Ganis Luigi e Lian Paolino;

VERIFICATA la regolarità contributiva mediante procedura telematica (DURC prot. n. INAIL_26124164 del 12/02/2021) e l'assenza di attestazioni nel casellario delle imprese mediante consultazione del casellario ANAC in data 01/06/2021;

RITENUTO pertanto di aggiudicare la fornitura del servizio di cui in oggetto alla società Art& Grafica S.n.c. di Ganis Luigi e Lian Paolino con sede legale in via Zorutti, 33 Santa Maria la Longa (UD), C.F. e P.IVA 01779500303, per un importo complessivo pari a 1.525,00 euro (IVA inclusa), da eseguire entro il 30/06/2021;

PRESO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG) per l'affidamento del servizio di cui sopra è Z8931F594D;

PRESO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento per il servizio in oggetto è il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ing. Luca Soppelsa;

DATO ATTO che il pagamento della fornitura per complessivi 1.525,00 euro (IVA inclusa) verrà effettuato a seguito di emissione di regolare fattura elettronica previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura da eseguire entro il 30/06/2021;

VERIFICATO che i capitoli di spesa n. 103705 "Programma di cooperazione territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e n. 103707 "Programma di cooperazione territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", presentano sufficiente capienza all'art. 025 "Altri servizi";

RITENUTO pertanto di impegnare per la fornitura del servizio di impaginazione grafica e stampa di manuali didattici, a favore della società Art& Grafica S.n.c. di Ganis Luigi e Lian Paolino, C.F. e P.IVA 01779500303, l'importo complessivo di 1.525,00 euro (IVA inclusa), di cui 1.296,25 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103705 "Programma di cooperazione territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e 228,75 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103707 "Programma di cooperazione territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", art. 025 "Altri servizi" Pdcf U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." del bilancio di previsione 2021-2023, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che la copertura della spesa è garantita da fondi comunitari nella percentuale dell'85% (FESR), a valere sul capitolo n. 101220 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e da fondi statali nella percentuale del

15% (FDR) a valere sul capitolo n. 101221 "Assegnazione statale per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)";

DATO ATTO che l'Autorità di Certificazione del Programma Interreg V-A Italia-Austria incaricata di provvedere all'erogazione dei fondi ai partner del progetto è rappresentata dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ed è pertanto il soggetto debitore della somma da accertare pari a 1.525,00 euro, di cui 1.296,25 euro per la quota di assegnazione comunitaria e 228,75 euro per la quota di assegnazione statale;

RITENUTO di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 paragrafo 3.12, all'accertamento per competenza dell'importo di 1.296,25 euro sul capitolo di entrata n. 101220 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome";

RITENUTO di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 paragrafo 3.12, all'accertamento per competenza dell'importo di 228,75 euro sul capitolo di entrata n. 101221 "Assegnazione statale per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome";

VISTA la L. 120/2020;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.L.gs. n. 50/2016;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTA la DGR n. 1823/2019;

VISTA la DGR n. 1004/2020;

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 dell'08/01/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021- 2023";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di provvedere all'affidamento diretto, ai sensi degli artt. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, della società Art& Grafica S.n.c. di Ganis Luigi e Lian Paolino, C.F e P.IVA 01779500303, della fornitura del servizio di impaginazione grafica e stampa di manuali didattici, nell'ambito del progetto ITAT 3016 "ARMONIA" del Programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020", CIG Z8931F594D CUP H81I18000030007, da eseguire entro il 30/06/2021;
3. di approvare l'allegato Capitolato d'oneri e disciplinare relativo alla fornitura sopracitata (**Allegato A**);
4. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata mediante stipula del contratto in data odierna ed è esigibile nel corrente esercizio finanziario;
5. di impegnare per la fornitura di cui sopra a favore della società Art& Grafica S.n.c. di Ganis Luigi e Lian Paolino, C.F e P.IVA 01779500303, l'importo complessivo di 1.525,00 euro (IVA inclusa), di cui 1.296,25 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103705 "Programma di cooperazione territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e 228,75 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103707 "Programma di cooperazione territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", art. 025 "Altri servizi" Pdcf U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." del bilancio di previsione 2021-2023, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

6. di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale;
7. di dare atto che la copertura della spesa è garantita da fondi comunitari nella percentuale dell'85% (FESR), a valere sul capitolo n. 101220 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e da fondi statali nella percentuale del 15% (FDR) a valere sul capitolo n. 101221 "Assegnazione statale per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)";
8. di individuare nella Provincia Autonoma di Bolzano - anagrafica 00064785 - il soggetto debitore della somma da accertare pari a 1.525,00 euro, di cui 1.296,25 euro per la quota di assegnazione comunitaria e 228,75 euro per la quota di assegnazione statale;
9. di accertare per competenza, nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, paragrafo 3.12, l'importo di 1.296,25 euro sul capitolo di entrata n. 101220 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome";
10. di accertare per competenza, nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, paragrafo 3.12, l'importo di 228,75 euro sul capitolo di entrata n. 101221 "Assegnazione statale per la cooperazione territoriale (2014-2020) - programma INTERREG V A Italia-Austria - Progetto "Armonia" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome";
11. di attestare che l'obbligazione relativa all'accertamento è perfezionata e ha scadenza nell'esercizio finanziario corrente;
12. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa a seguito di emissione di fattura elettronica, previa verifica della regolarità del DURC e della fornitura da eseguire entro il 30/06/2021;
13. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di comunicare alla società Art& Grafica S.n.c. di Ganis Luigi e Lian Paolino le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
16. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
17. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e di procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA

(Codice interno: 451951)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA n. 465 del 25 giugno 2021

Provincia di Belluno PAR-FSC Veneto 2007 - 2013 - Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Proroga dei termini per la fine dei lavori per l'intervento "Lavori di efficientamento energetico dello stabile adibito a Caserma dei Carabinieri di Ponte nelle Alpi (BL)" con DGR n. 1842 del 04 dicembre 2018, in esecuzione al protocollo d'intesa approvato con DGRV n. 1891 del 22 novembre 2017, tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico di presidi territoriali. (C.U.P. F17I9000000002 - CODICE SGP VE11P090).

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, su richiesta della Provincia di Belluno, concede la proroga dei termini per la fine dei lavori per l'intervento "Lavori di efficientamento energetico dello stabile adibito a Caserma dei Carabinieri di Ponte nelle Alpi (BL)", ammesso a contributo a valere sul PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici, in attuazione alla DGR n. 1842 del 4 dicembre 2018". Principali atti del procedimento • Richiesta di terza proroga dei termini per la conclusione dei lavori, inviata dalla Provincia di Belluno, prot. n. 245885 del 28 maggio 2021; • nota del Direttore della Unità Organizzativa Energia, prot. n. 263713 del 10 giugno 2021, di condivisione della richiesta di proroga con l'Autorità di Gestione del PAR FSC Veneto 2007-2013; • nota del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (AdG del PAR FSC Veneto 2007-2013), prot. n. 265934 dell'11 giugno 2021, di condivisione della concessione della proroga.

Il Direttore

DATO ATTO che, con deliberazione n. 1186 del 26 luglio 2011, la Giunta regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, PAR-FSC 2007-2013, nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", successivamente approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con delibera n. 9 del 20 gennaio 2012;

che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1571 del 10 ottobre 2016, ha approvato, a seguito del mutato assetto organizzativo della Regione e delle sue strutture amministrative, l'elenco aggiornato delle strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole linee di intervento, SRA del PAR FSC 2007-2013, da cui risulta che la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia è responsabile per la linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1891 del 22 novembre 2017, ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico dei presidi territoriali dell'arma, incaricando dell'esecuzione dell'atto la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - Unità Organizzativa Energia, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione del PAR FSC Direzione Programmazione Unitaria;

che, a seguito della sottoscrizione in data 11 gennaio 2018 del succitato Protocollo d'Intesa tra il Presidente della Regione del Veneto e il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, con nota prot. n. 1382/N-35-6 P del 20/02/2018, acquisita al protocollo regionale n. 68389 del 21 febbraio 2018, il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha comunicato l'individuazione - ai sensi dell'art. 2 del citato Protocollo d'Intesa - di quattro interventi di efficientamento energetico, tra cui quello nella Stazione di Ponte nelle Alpi (BL) di proprietà della Provincia di Belluno;

che la Giunta regionale, in attuazione del succitato Protocollo d'Intesa, a seguito della conclusione con esito positivo della procedura scritta con il Tavolo di Partenariato, con deliberazione n. 1842 del 4 dicembre 2018, in attuazione della citata "Linea

di intervento 1.1. Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", ha individuato e approvato, secondo le modalità *a regia regionale*, n. 3 interventi da finanziare con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, tra i quali il progetto denominato "Lavori di efficientamento energetico dello stabile adibito a Caserma dei Carabinieri di Ponte nelle Alpi (BL)" con beneficiario e Soggetto Attuatore la Provincia di Belluno;

che, con la citata DGR n. 1842/2018, la Giunta Regionale ha stabilito che gli interventi siano finanziati con un contributo in conto capitale per un importo massimo di euro 250.000,00 per ciascun progetto, assegnando pertanto alla Provincia di Belluno, per il progetto "Lavori di efficientamento energetico dello stabile adibito a Caserma dei Carabinieri di Ponte nelle Alpi (BL)", un contributo FSC di euro 249.200,00, a fronte di un costo complessivo previsto per la realizzazione dell'opera di euro 249.200,00;

che, con decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 21 del 15 febbraio 2019 è stata impegnata la somma di euro 249.200,00 a favore della Provincia di Belluno, quale Soggetto Attuatore e beneficiario del contributo, al capitolo di spesa n. 102100/U del bilancio regionale di previsione 2019-2021;

che le modalità attuative dell'intervento sono regolate dal Disciplinare, repertoriato al n. 36062, sottoscritto in data 23 maggio 2019 e 6 giugno 2019 tra la Regione Veneto e la Provincia di Belluno (BL), in qualità di Soggetto Attuatore;

che, con decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 4 del 28 gennaio 2020, è stato espresso il nulla osta al progetto esecutivo e confermato il contributo assegnato al beneficiario per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

che, con Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Energia n. 143 del 3 giugno 2020, è stata disposta una seconda proroga del termine della fine dei lavori al 15 novembre 2020, fermo restando il termine per la rendicontazione finale delle spese entro il 31 dicembre 2020;

che, con Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Energia n. 435 del 4 dicembre 2020, è stata disposta una seconda proroga del termine della fine dei lavori al 31 maggio 2021, e di quello di rendicontazione al 31 dicembre 2021;

VISTI l'articolo 3 del succitato Disciplinare che definisce il cronoprogramma di attuazione dell'intervento e l'articolo 4, il quale prevede che *eventuali proroghe dei termini previsti dall'art. 3 devono essere richieste antecedentemente allo scadere degli stessi e debitamente motivate alla Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia, che dispone l'eventuale autorizzazione, in accordo con l'Autorità di Gestione, in conformità a quanto previsto dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.);*

la nota acquisita al protocollo regionale n. 245885 del 28 maggio 2021, con la quale la Provincia di Belluno (BL) ha inviato, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 4 del disciplinare, un'ulteriore richiesta di proroga del termine per la fine dei lavori dichiarando che: *essendo un intervento su un fabbricato datato, si è dovuto far fronte ad imprevisti di differente natura ed è in corso di ultimazione la predisposizione della variante in corso d'opera e che si prevede pertanto la necessità di ulteriori 30 giorni rispetto alla scadenza prevista per approvare la variante e concludere i relativi lavori;*

CONSIDERATO che, con deliberazione n. 1097 del 13 luglio 2017, la Giunta regionale ha disposto di autorizzare le SRA, previa condivisione con l'Autorità di Gestione, a concedere con proprio atto, proroghe alle scadenze della fase di realizzazione/rendicontazione dell'intervento stabilite dalle convenzioni/accordi sottoscritti e/o stabilite dalle delibere di assegnazione del contributo, a fronte di motivate richieste del soggetto attuatore, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte e comunque nell'ottica di non rallentare le operazioni di certificazione della spesa e di riprogrammazione delle economie e nel rispetto della normativa in materia vigente, in particolare delle previsioni di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 54 della LR n. 27/2003;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 4 del disciplinare sottoscritto dalle parti, la richiesta di proroga inviata dal beneficiario e acquisita antecedentemente allo scadere del termine per la fine dei lavori, rappresenta la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo

che, con nota registrata al protocollo n. 263713 del 10 giugno 2021, il Direttore della Unità Organizzativa Energia ha condiviso con la Direzione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PAR FSC Veneto 2007-2013, la richiesta di un'ulteriore proroga per la fine dei lavori in oggetto al 30 giugno 2021 con conseguente modifica del cronoprogramma per quanto riguarda il collaudo da effettuare entro il 31 luglio 2021, mantenendo invariato il termine previsto per la rendicontazione finale al 31 dicembre 2021, ai fini dell'acquisizione del parere di competenza ai sensi della citata DGR n. 1097/2017, evidenziando l'esito positivo dell'istruttoria svolta dalla SRA;

che, con nota acquisita al protocollo regionale n. 265934 dell'11 giugno 2021, il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, in qualità di AdG del PAR FSC Veneto 2007-2013, ha condiviso il rilascio della concessione della proroga per tale

intervento, posticipando il termine di ultimazione dei lavori al 30 giugno 2021 e mantenendo invariato il termine previsto per la rendicontazione finale al 31 dicembre 2021;

RITENUTO pertanto che sussistano le condizioni per concedere un'ulteriore, terza, proroga richiesta dalla Provincia di Belluno ai sensi degli atti succitati e in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

VISTO la legge n. 241 del 7 agosto 1990;

la legge regionale n. 27 del 7 novembre 2003;

la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

il disciplinare repertoriato al. n. 36062 e sottoscritto digitalmente in data 23 maggio 2019 e 6 giugno 2019;

il decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 118 del 20 maggio 2020, che delega il direttore della U.O. Energia all'assunzione degli atti e dei provvedimenti di competenza;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di disporre, per i motivi espressi in premessa, la proroga al 30 giugno 2021 del termine per la fine dei lavori per la realizzazione dell'intervento "*Lavori di efficientamento energetico dello stabile adibito a Caserma dei Carabinieri di Ponte nelle Alpi (BL)*" in attuazione alla DGR n. 1842 del 4 dicembre 2018, in esecuzione al protocollo d'intesa approvato con DGR n. 1891 del 22 novembre 2017, tra Regione del Veneto e l'Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico dei presidi territoriali. (CUP F17I9000000002 - CODICE SGP VE11P090);
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Provincia di Belluno e, per conoscenza, alla Direzione Programmazione Unitaria;
5. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta notifica ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato, salva rimanendo la competenza del giudice ordinario, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, entro i limiti prescrizionali per l'impugnazione del provvedimento;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Franco Alberti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 451924)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 328 del 24 giugno 2021

liquidazione contributo di gara per l'appalto del servizio tecnico scientifico di "servizio di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della realizzazione di repliche 3D (tridimensionali) e la progettazione di mappe tattili". Progetto: TOURISM4ALL. CUP D49F18000440005. CIG 86803145B7. Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla liquidazione del MAV n. 01030651374811129 anno 2021 di euro 30,00 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il Direttore

PREMESSO CHE

la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 della Commissione;

con d la D.G.R. n. 254 del 7 marzo 2017;

la D.G.R. n. 1405 del 2 ottobre 2018;

la Deliberazione del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 (G.U n. 111 del 15 maggio 2015);

PRESO ATTO CHE

al fine di eseguire una indagine esplorativa per l'affidamento del servizio di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della realizzazione di repliche 3D (tridimensionali) e la progettazione di mappe tattili si è proceduto ad effettuare una apposita richiesta tramite RDO (n. 2758625) nel portale MEPA, volta a valutare la migliore offerta secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

l'importo a base d'asta era di € 42.130,00 ai sensi della Legge n. 120/2020, Titolo I - Semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia;

con Decreto n. 281 del 1 giugno 2021 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. a favore di FABCUBE S.R.L. P. IVA 04925110266, quale soggetto fornitore del servizio di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della realizzazione di repliche 3D (tridimensionali) e la progettazione di mappe tattili, al relativo impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata;

è necessario procedere al versamento del contributo dovuto per la procedura di gara oggetto del presente atto, di cui all'avviso MAV emesso dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e reso disponibile in apposita area riservata del "Servizio Riscossione Contributi" e nello specifico: MAV n. 01030651374811129 - anno 2021, importo euro 30,00 codice gara n. 8091764, oggetto gara: "servizio di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della realizzazione di repliche 3D (tridimensionali) e la progettazione e realizzazione di mappe tattili di 6 Ville venete" CUP D49F18000440005 - CIG 86803145B7;

DATO ATTO

che con Decreto n. 136 del 12 marzo 2021 del Direttore della Difesa del Suolo è stata impegnata la somma di euro 50.000,00 sul capitolo 103278 denominato "Fondo per il contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione - Imposte e tasse" - art. 15 "Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c." - P.d.c U.1.02.01.99.999, del bilancio regionale per l'esercizio 2021, impegno n. 3520/2021 per il pagamento della tassa per l'appalto di lavori, servizi e forniture da corrispondere all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per l'espletamento di gare d'appalto da effettuarsi nel corso del 2021;

RITENUTO

pertanto di dover procedere a liquidare la predetta somma di euro 30,00 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

VISTO

il D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) - C.F. 97584460584 - Anagrafica 00161770, il contributo di 30,00 sull'impegno n. 3520/2021, MAV n. 01030651374811129, codice gara n. . 8091764 per il servizio di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della realizzazione di repliche 3D (tridimensionali) e la progettazione e realizzazione di mappe tattili di 6 Ville venete - CUP D49F18000440005 - CIG 86803145B7;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 452066)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 67 del 10 giugno 2021

Piano di Valorizzazione e/o alienazione degli immobili regionali. Procedura di alienazione del casello ferroviario di Camponogara VE a seguito di proposta irrevocabile di acquisto. Affidamento diretto dell'incarico professionale di valutazione estimativa di congruità della proposta irrevocabile di acquisto, pervenuta ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2011. Assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'arch. Davide Parpagiola con studio in Padova, via Grecia 25 - P.IVA 05337010283, CIG Z403210A9A, per l'importo complessivo di Euro 1.248,00 comprensivo del contributo CIPAG 4% sul capitolo 100562 del bilancio di esercizio 2021. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato all'arch. Davide Parpagiola -- P.IVA 05337010283, CIG Z403210A9A con studio in Padova, l'incarico professionale di valutazione estimativa di congruità della proposta irrevocabile relativa al casello ferroviario sito in Camponogara (VE) via Cavour 92, nell'ambito della procedura di alienazione del predetto immobile. Contestualmente si procede all'assunzione dell'impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 1.248,00 comprensivo del contributo CIPAG al 4% sul capitolo 100562 del bilancio di esercizio 2021.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della regione e degli enti aziende e/o organismi, comunque denominati, strumentali o dipendenti, i quali siano non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- tra i beni ricompresi nel piano è stato inserito il casello ferroviario n.12, posto sulla linea ferroviaria regionale Adria Mestre, sito a Camponogara VE, via Cavour 92, catastalmente censito al fg. 6 mapp. 365, composto da n. 2 unità abitative, valore di stima redatta nel 2014 pari ad euro 200.000,00;
- per questo compendio, in data 28.10.2020 prot. 458330 è stata presentata una proposta irrevocabile di acquisto da parte dell'attuale locatario, sig. Tosetti Claudio, ai sensi dell'art. 16 LR 7/2011, per un importo pari ad euro 90.000,00;
- ai sensi del richiamato art. 16, commi 3-ter, 3-quinques e 3-sexies tale proposta deve essere sottoposta a valutazione di congruità che tenga conto degli attuali valori del mercato immobiliare, dell'effettivo stato di conservazione e di manutenzione dell'immobile, dell'ubicazione del medesimo, da parte di tecnico in possesso di idonea competenza professionale in materia di estimo;
- l'importo così ritenuto congruo, previa apposita delibera di giunta, costituisce la base di una successiva asta al rialzo;

RILEVATO che, alla luce degli attuali carichi di lavoro ed esigenze di servizio, non è possibile individuare all'interno della dotazione organica della scrivente Struttura una professionalità in grado di svolgere il servizio di cui trattasi e si rende quindi necessario ricorrere ad un servizio tecnico esterno;

RITENUTO di avviare una trattativa diretta per l'affidamento del servizio di cui trattasi con un professionista di comprovata esperienza, individuato nell'Arch. Davide Parpagiola, con Studio professionale in Padova (PD), C.F. *omissis* - P. IVA 05337010283;

DATO ATTO che

- con nota prot. 163103 del 9.04.2021 gli Uffici della SDP hanno invitato il predetto professionista a formulare la sua migliore offerta per l'affidamento del servizio in parola, elencando tempi e condizioni per lo svolgimento del contratto;
- con nota prot. 208804 in data 06.05.2021 l'arch. Parpagiola ha accettato l'incarico alle condizioni ed al prezzo proposto, pari ad euro 1.200,00 oltre IVA e accessori di legge e così per complessivi euro 1.248,00;
- ha altresì specificato che l'aliquota per la cassa di previdenza è pari al 4%; che gode del regime forfetario e che pertanto l'operazione è da intendersi non soggetta ad IVA ex Legge 190/2014;

DATO ATTO che trattasi di un affidamento di servizio di importo inferiore ad Euro 40.000,00 e pertanto l'indizione della relativa procedura di gara non necessita di essere autorizzata preventivamente dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 21, co.6 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., non è ricompresa nella programmazione annuale di competenza regionale;

CONSIDERATO che è possibile procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, co. 2 lett.a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti relativamente alla Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della D.G.R. n. 1823 del 06/12/2019 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019", come modificata dalla D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

DATO ATTO che sono state avviate le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'operatore economico, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa si è perfezionata con l'accettazione dell'incarico da parte dell'arch. Parpagiola;

DATO ATTO che, alla luce di quanto sin qui esposto, necessita impegnare la spesa di Euro 1.248,00 comprensiva del contributo CIPAG 4%, a favore all'arch. Davide Parpagiola - C.F. *omissis* - P.IVA 05337010283, con sede in Padova, via Grecia 25, codice anagrafica n. 177514 come indicato nell'allegato contabile A del presente provvedimento;

TENUTO CONTO che l'art. 103, co.11 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. consente alla Stazione Appaltante di non richiedere la garanzia per la cauzione definitiva per gli appalti di cui all'art. 36, co.2 Lett a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa ha natura di debito commerciale ed è esigibile entro il 31.12.2021;

RITENUTO di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Avv. Enrico Specchio, Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio;

VISTI il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 11settembre 2020 n.120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023;

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 44 del 19.01.2021 "*Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile della struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del Patrimonio" nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio*" all'Avv. Enrico Specchio**.**

VISTE le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
2. di nominare l'avv. Enrico Specchio quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
3. di affidare l'incarico professionale di valutazione estimativa di congruità della proposta irrevocabile di acquisto all'arch. Davide Parpagiola, con Studio professionale in Padova (PD), P.IVA 05337010283, CIG Z403210A9A alle condizioni pattuite per l'importo complessivo di Euro 1.248,00 di cui Euro 48,00 per contributi previdenziali al 4%;
4. di attestare che le condizioni indicate nell'affidamento dell'incarico non costituiscono titolo per il sorgere di ulteriori obbligazioni pecuniarie che saranno oggetto di successive specifiche pattuizioni;
5. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;
7. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto servizio, su presentazione di fatture a norma di legge, e che il professionista provvederà agli adempimenti a suo carico secondo quanto pattuito tra le parti;
8. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra nell'obiettivo SFERE "01.05.01 Valorizzare e/o alienare il patrimonio regionale" assegnato alla presente Struttura;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 452053)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 68 del 10 giugno 2021

Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co. 2 e 36 co. 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., delle attività di verifica tecnico-funzionale dell'impianto elettrico, idrotermosanitario e degli impianti speciali esistenti presso il Complesso Immobiliare denominato "Palazzo Pepoli detto «Il Palazzon»", sito in Trecenta (Ro), Via A. Canova n. 1, a favore di VIS S.r.l., con sede legale in Rovigo, Via Sacro Cuore n. 7, PIVA: 01091080299, CIG: Z62316DBE0. Impegno di spesa di complessivi Euro 4.367,60, IVA inclusa, sul capitolo 104111, sul bilancio di esercizio 2021. L.R. 39/2001.
[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'affidamento delle attività di verifica tecnico-funzionale dell'impianto elettrico, idrotermosanitario e degli impianti speciali esistenti presso il Complesso Immobiliare denominato "Palazzo Pepoli detto «Il Palazzon»", sito in Trecenta (Ro), Via A. Canova n. 1, di proprietà della Regione del Veneto, a favore di VIS S.r.l., con sede legale in Rovigo, Via Sacro Cuore n. 7, PIVA: 01091080299 e si procede contestualmente all'impegno di complessivi Euro 4.367,60, IVA inclusa, sul capitolo 104111 del bilancio di esercizio 2021.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso Immobiliare denominato "Palazzo Pepoli detto «Il Palazzon»", sito in Trecenta (Ro), Via A. Canova n. 1;
- tale Complesso Immobiliare è sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 10, co. 1, e dell'art. 12, co. 1, del D.Lgs. n. 42 del 2004 e. s.m.i. - interesse culturale e interesse storico-archeologico per il sedime - come da notifica dell'interesse rilasciata in data 15/05/2018 prot. 4477 dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto del Ministero dei beni culturali e del turismo, ed acquisita agli atti in data 16/05/2018 con prot. 179250;
- con Decreto della scrivente Struttura n. 255 del 30/12/2020 sono stati affidati all'arch. Federico Candian, con Studio professionale sito in Anguillara Veneta (RO), via Roma civ. 28 - P.IVA: 03729630289, i servizi tecnici finalizzati all'esecuzione di interventi conservativi urgenti presso il suddetto immobile;

CONSIDERATO che:

- tra i vari interventi previsti per rendere nuovamente agibile l'immobile di cui trattasi, vi è quello del ripristino funzionale dell'impianto elettrico, idrotermosanitario e degli impianti speciali;
- per procedere con le attività progettuali per il ripristino della parte impiantistica del Complesso, è necessario eseguire le verifiche funzionali di tutti gli impianti, al fine di determinare lo stato delle apparecchiature, sia sotto il profilo funzionale che di sicurezza;

VISTO il preventivo-offerta, trasmesso con nota prot. 176850 del 19/04/2021, agli atti d'ufficio, dalla ditta "VIS S.r.l.", con sede legale in Rovigo, Via Sacro Cuore n. 7, la quale si è offerta di effettuare le verifiche elettriche funzionali su impianti elettrici ed elettronici, sull'impianto idrico (riscaldamento, termosanitari e scarichi, acqua corrente), sulla centrale dell'impianto gas (comprensivo di controllo scarico fumi e prove di tenuta) e di redigere una relazione tecnica sullo stato degli impianti antintrusione e antincendio, per un importo complessivo di Euro 3.580,00, IVA esclusa;

VISTO la D.G.R. 1823 del 06/12/2019 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" aggiornata con D.G.R. n. 1004 del 21.07.2020;

RITENUTO opportuno per esigenze tecnico-operative, dovute anche all'emergenza Covid-19, procedere senza indugio con l'affidamento ad una ditta specializzata nelle attività oggetto del presente affidamento, avente sede operativa nelle vicinanze del cantiere;

RITENUTA altresì, congrua l'offerta presentata, anche tenuto conto dell'affidabilità e professionalità della Ditta offerente, altamente specializzata nel settore oggetto del presente affidamento;

CONSIDERATO che:

- l'importo del servizio di cui trattasi è inferiore alla soglia di Euro 40.000,00 e che, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 31, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii è possibile il ricorso all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del citato D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti effettuati dalla Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, in ottemperanza a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1004 del 21.07.2020 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto D.G.R. n.1823/2019. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019";

- l'importo del servizio è altresì inferiore alla soglia prevista dal comma 130 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii. per gli acquisti di beni e servizi che devono essere effettuati obbligatoriamente per il tramite del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

VISTO l'art. 32, co.2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

DATO ATTO che sono state effettuate le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'operatore economico, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

RITENUTO di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Avv. Enrico Specchio, Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio;

CONSIDERATO che l'attività viene resa al fine del ripristino funzionale dell'impianto elettrico, idrotermosanitario e degli impianti speciali, si farà fronte alla spesa con gli stanziamenti iscritti al capitolo 104111 "Spese per la manutenzione ordinaria dei complessi monumentali e sui beni patrimoniali - acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n.6)" ;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'impegno della spesa di Euro 4.367,60, IVA 22% inclusa, a favore della ditta VIS S.r.l., con sede legale in Rovigo, Via Sacro Cuore n. 7, PIVA: 01091080299, come da Allegato contabile A del presente provvedimento;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa ha natura di debito commerciale, è esigibile entro il 31.12.2021 ed è perfezionata giuridicamente a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTI il DPR 05.10.2010, n. 207 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la Legge n. 145/2018, art. 1 comma 130;

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n.120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1004 del 21.07.2020 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1823/2019. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019";

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 44 del 19.01.2021 "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile della struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del Patrimonio" nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio" all'Avv. Enrico Specchio**;**

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., ed è esigibile entro il 31.12.2021;

2. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Avv. Enrico Specchio, Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio;

3. di affidare, ai sensi degli artt. 32, co.2 e 36 co.2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per le motivazioni riportate nelle premesse, alla ditta VIS S.r.l., con sede legale in Rovigo, Via Sacro Cuore n. 7, PIVA: 01091080299, le attività di verifica tecnico-funzionale dell'impianto elettrico, idrotermosanitario e degli impianti speciali esistenti presso il Complesso Immobiliare denominato "Palazzo Pepoli detto «Il Palazzon»", sito in Trecenta (Ro), Via A. Canova n. 1;

4. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

5. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;

6. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto servizio, su presentazione di fatture a norma di legge, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso, secondo quanto previsto dal contratto;

7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;

8. di dare atto che l'obbligazione non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

12. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 50/2016;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 451975)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 71 del 14 giugno 2021

Estensione ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'importo di Euro 577,50, oneri professionali inclusi, senza applicazione di IVA, dell'incarico professionale di supporto al RUP per valutare la possibile attuazione di interventi urgenti per la messa in sicurezza degli impianti meccanici, idraulici-gas ed elettrici sulla parte alta del compendio di proprietà regionale sito in Recoaro Terme (VI), al fine di consentire l'apertura della parte idropinica ed inalatoria del compendio per la stagione in corso, a favore del Per. Ind. Sig. Mirko Paccagnella con sede in Via Venezia 4, Creazzo (VI) - P.IVA 01927600245. CIG Z302F71628. Contestuale rilevazione della maggior spesa sull'impegno n.2212/2021 assunto con proprio decreto n. 226 del 30/11/2020. L.R. 39/2001.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'estensione, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dell'incarico professionale di supporto al RUP per valutare la possibile attuazione di interventi urgenti per la messa in sicurezza degli impianti del compendio di proprietà regionale sito in Recoaro Terme (VI), per la somma di Euro 577,50, oneri professionali inclusi, senza applicazione di IVA, trattandosi di professionista che beneficia del "regime fiscale forfettario", art. 1, commi 54 e 89, della L. 190/2014. Si prende atto che la suddetta spesa trova parziale copertura per l'importo di Euro 332,64 sull'impegno di spesa assunto con proprio decreto n. 226/2020, al n. 2212/2021, sul presupposto che trovasse applicazione l'imposta IVA e si registra conseguentemente la maggior spesa di Euro 244,86 sul suddetto impegno.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del compendio termale sito nel comune di Recoaro Terme (VI);
- con DDR n. 141 del 19.12.2019 la Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio, in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR 1228/2019, ha esperito una procedura di avviso ad evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione di valorizzazione di immobili presso l'area denominata "Fonti Centrali" del compendio termale di Recoaro Terme (VI) e per il conferimento della concessione mineraria ad uso termale ed idropinico "Recoaro I";
- all'esito della procedura di cui sopra e in attesa dell'aggiudicazione definitiva della concessione di valorizzazione, che potrà intervenire una volta che sia stata acquisita l'autorizzazione della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 57bis del D.Lgs. 42/2004, con proprio DDR n. 133 del 09.07.2020 ha preso atto dell'aggiudicazione provvisoria all'operatore economico società Terme di Recoaro SPA con sede in Recoaro Terme (VI) e ha approvato uno schema di concessione d'uso di immobili, autorizzando la citata società, all'accesso e all'uso della struttura ai fini dell'esercizio delle facoltà conseguenti al rilascio della concessione mineraria;
- la concessione in uso è stata preventivamente autorizzata con provvedimento del 12.05.2020 dalla competente Soprintendenza per la durata di un anno, rilasciato ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 42/2004;
- gli immobili presso l'area denominata "Fonti Centrali" del compendio termale di Recoaro Terme (VI), con atto di concessione del 17.07.2020 sono stati concessi in uso alla società Terme di Recoaro SPA;
- in sede di consegna degli immobili alla società Terme di Recoaro SPA e di conseguente riattivazione della fornitura delle utenze relative agli impianti sono emerse alcune problematiche tecniche, con particolare riguardo all'allacciamento alla rete di distribuzione del gas delle centrali termiche e di adeguamento e la messa a norma dell'impianto termo-tecnico della parte alta del compendio;
- la società concessionaria ha presentato una proposta di interventi finalizzati a risolvere le problematiche su indicate per valutare la possibile effettuazione di tali interventi che, a dire della stessa, potrebbero consentire l'apertura dei servizi termali idropinico e inalatorio per la stagione in corso;

VISTA la nota prot. n. 252199 del 03.06.2021 con la quale la Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio ha invitato il Per. Ind. Sig. Mirko Paccagnella, in qualità di supporto al RUP di cui al proprio DDR 226/2020, a esprimere le proprie valutazioni tecnico ed economiche di effettuazione dei sopracitati interventi con richiesta di integrazione della prestazione professionale;

VISTA la proposta di integrazione onorario del Per. Ind. Sig. Mirko Paccagnella datata 04.06.2021, assunta in pari data a prot. regionale n. 254191, per l'importo di Euro 577,50 oneri professionali inclusi, senza applicazione di IVA, trattandosi di professionista che beneficia del "regime fiscale forfettario", art. 1, commi 54 e 89, della L. 190/2014;

VISTO il proprio decreto n. 226 del 30.11.2020 con il quale si è disposto l'affidamento diretto, ai sensi degli artt. 31, commi 8 e 11, 32 comma 2, 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., relativo all'incarico professionale di supporto al RUP

per la redazione di un rapporto di interventi urgenti per la messa in sicurezza degli impianti del compendio di proprietà regionale sito in Recoaro Terme (VI), finalizzati alla successiva fase di verifica della rispondenza alle norme degli impianti meccanici, idraulici-gas ed elettrici, a favore del Per. Ind. Sig. Mirko Paccagnella, con sede in Via Venezia 4, Creazzo (VI), P.IVA 01927600245 - CIG Z302F71628, e contestualmente si è assunto l'impegno di spesa n. 2212/2021 per l'importo di Euro 1.844,64 IVA 22% e oneri professionali 5% inclusi, sul capitolo 100562, bilancio esercizio 2021;

VERIFICATO che:

- il suddetto professionista beneficia del "regime fiscale forfettario" (di cui all'art. 1, comma 54 e 89, della Legge 190/2014) e pertanto risulta esonerato dall'applicazione dell'IVA;
- l'impegno di spesa n. 2212/2021 di Euro 1.844,64 è stato assunto sul presupposto che trovasse applicazione anche l'IVA al 22% sul valore della prestazione;
- che l'importo rideterminato ammonterebbe pertanto ad Euro 1.512,00, oneri professionali inclusi, con una differenza in eccesso di Euro 332,64;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'estensione in aumento dell'incarico in corso di esecuzione, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016, per un importo complessivo di Euro 577,50, di cui Euro 27,50 di oneri professionali, senza applicazione di IVA, art. 1, commi 54 e 89, della L. 190/2014;

RITENUTO che tale prestazione aggiuntiva, non prevedibile al momento dell'affidamento dell'incarico, è motivata dalla complessità e dalla specifica valutazione tecnico ed economica richiesta per verificare la documentazione trasmessa dalla società concessionaria Terme di Recoaro SPA, per ritenere se sussistono le condizioni per autorizzare l'effettuazione di interventi urgenti di messa in sicurezza e a norma dei vari impianti sulla parte alta del compendio, tali da consentire l'apertura della parte idropinica ed inalatoria per la stagione in corso, ma sempre in una logica complessiva di concreta utilità degli stessi sul compendio termale;

CONSIDERATO che l'importo della maggiore spesa, di Euro 577,50 di cui al presente provvedimento, trova copertura per Euro 332,64 sull'impegno di spesa n. 2212/2021 assunto con proprio D.D.R. n. 226 del 30.11.2020, necessita ora procedere con la registrazione della maggior spesa di Euro 244,86, del bilancio di esercizio 2021, a favore del Per. Ind. Sig. Mirko Paccagnella, con sede in Via Venezia 4, Creazzo (VI), P.IVA 01927600245, come indicato nell'Allegato A che forma parte integrante del presente atto;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa ha natura di debito commerciale, è esigibile entro il 31.12.2021 ed è perfezionata giuridicamente a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 44 del 19.01.2021 "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del Patrimonio" nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio" all'Avv. Enrico Specchio**;**

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed è esigibile entro il 31.12.2021;

2. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., quale Responsabile Unico del Procedimento, l'Avv. Enrico Specchio, Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio di cui alla DGR 44/2021;

3. di estendere ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., per le motivazioni riportate nelle premesse, l'affidamento al Per. Ind. Sig. Mirko Paccagnella con sede in Via Venezia 4, Creazzo (VI) - P.IVA 01927600245 - dell'incarico professionale di supporto al RUP per valutare l'opportunità da un punto di vista tecnico ed economico, la proposta di interventi presentata dalla attuale società concessionaria, circa la possibile attuazione di opere urgenti per la messa in sicurezza degli impianti meccanici, idraulici-gas ed elettrici sulla parte alta del compendio di proprietà regionale sito in Recoaro Terme (VI), al fine di consentire l'apertura della parte idropinica ed inalatoria del compendio per la stagione in corso;

4. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

5. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra nell'obiettivo SFERE "01.05.01 Valorizzare e/o alienare il patrimonio regionale" assegnato alla presente Struttura;

6. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa sopracitata ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011;

7. di dare atto che si provvederà alla liquidazione e al pagamento del succitato servizio su presentazione di fattura a norma di legge, e che il professionista provvederà agli adempimenti a suo carico secondo quanto pattuito tra le parti;

8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

12. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013;

14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 451976)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 72 del 14 giugno 2021

Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co. 2 e 36 co. 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dei lavori di manutenzione straordinaria dei cancelli carrabili di ferro zincati installati presso il compendio termale di proprietà regionale sito in Recoaro Terme (VI), a favore della Ditta Tomasi Sergio, con sede legale in Viale Bonomini n. 111, Recoaro Terme (VI), PIVA: 00675450241, CUP: H77H21001220002 - CIG: ZF731E7DE9. Impegno della spesa di Euro 4.940,10, senza applicazione di IVA, sul capitolo 104109, del bilancio di esercizio 2021. Approvazione del quadro economico complessivo dei lavori e prenotazione della spesa di Euro 2.045,90 a totale copertura dello stesso. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad affidare gli interventi di manutenzione straordinaria dei cancelli di ferro zincati, completa della dichiarazione di conformità di idoneità statica, installati presso il compendio termale di Recoaro Terme (VI), di proprietà della Regione del Veneto, a favore della Ditta Tomasi Sergio, con sede legale in Viale Bonomini n. 111, Recoaro Terme (VI), PIVA: 00675450241, CUP: H77H21001220002 - CIG: ZF731E7DE9 - e si procede all'impegno di spesa di complessivi Euro 4.940,10, senza applicazione di IVA in quanto beneficia del "regime forfettario", art. 1, commi 54 e 89, della Legge 190/2014, sul capitolo 104109 del bilancio di esercizio 2021 e all'approvazione del Quadro economico complessivo dei lavori, con contestuale prenotazione della spesa di Euro 2.045,90.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del compendio termale sito in Recoaro Terme (VI);
- presso il Parco delle Fonti centrali del citato compendio, di notevole interesse storico, sono installati due cancelli carrabili a chiusura manuale di ferro zincati, ubicati in Via Mattinale n. 1 e n. 3;
- i suddetti cancelli necessitano di manutenzione straordinaria per il loro regolare funzionamento ed anche per la loro messa in sicurezza, al fine di salvaguardare la tutela delle persone e dei beni di terzi;

RILEVATA la necessità di procedere con urgenza all'affidamento dei suddetti lavori per un importo stimato di Euro 4.990,00, al netto di IVA, come da computo metrico estimativo, agli atti d'ufficio;

CONSIDERATO che trattasi di intervento di manutenzione straordinaria che prevede la rimozione ed il trasporto in carpenteria metallica dei cancelli per la loro manutenzione, la fornitura e posa in opera di n. 2 chiusure temporanee dei varchi e la certificazione di idoneità statica dei cancelli ad opera eseguita;

RITENUTO di approvare il seguente quadro economico dei lavori:

QUADRO ECONOMICO
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CANCELLI DI FERRO ZINCATI INSTALLATI PRESSO IL COMPENDIO TERMALE DI PROPRIETÀ REGIONALE SITO IN RECOARO TERME (VI)
CUP: H77H21001220002 - CIG: ZF731E7DE9

	DESCRIZIONE	**Importo di progetto**	**Importo di aggiudicazione**	**Scostamento**
A)	**LAVORI**	4.990,00	4.940,10	
a.1	Lavori	4.990,00	4.940,10	-49,90
a.2	Oneri per la sicurezza	0,00	0,00	0,00
	IMPORTO LAVORI + ONERI SICUREZZA	**4.990,00**	**4.940,10**	**-49,90**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**			
b.1	Imprevisti e modifiche disposte dalla DL (IVA compresa) = 10% di A)	499,00	494,01	-4,99
b.2	Opere supplementari e/o determinabili in corso d'opera (IVA 10% compresa) = 20% di A)	998,00	988,02	-9,98

b.3	IVA su Lavori + Oneri sicurezza (10%)	499,00	494,01	-4,99
b.4	Incentivi per funzioni tecniche 2% (su a.1+a.2) art. 113 D.Lgs. 50/2016)	0,00	0,00	0,00
b.5	Economie di gara e arrotondamenti		69,86	
	Sommano a disposizione (b.1+b.2+b.3+b.4+b.5):	**1.996,00**	**2.045,90**	**49,90**
C)	**IMPORTO COMPLESSIVO (A+B):**	**6.986,00**	**6.986,00**	**0,00**

CONSIDERATO che:

- l'importo dei lavori di cui trattasi è inferiore alla soglia di Euro 40.000,00 e che, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 31, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii è possibile il ricorso all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del citato D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti effettuati dalla Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, in ottemperanza a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1004 del 21.07.2020 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto D.G.R. n.1823/2019 DLgs. 50/2016, D.L. 32/2019";
- l'importo dei lavori è altresì inferiore alla soglia prevista dal comma 130 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii., per gli acquisti di beni e servizi che devono essere effettuati obbligatoriamente per il tramite del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

VISTO l'art. 32, co.2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

RITENUTO di avviare una trattativa diretta per l'affidamento dei lavori di cui trattasi con la Ditta Tomasi Sergio, con sede legale in Viale Bonomini n. 111, Recoaro Terme (VI), PIVA: 00675450241, che opera in loco e dispone di mezzi d'opera adeguati ed esperienza professionale in materia, per un importo a base di trattativa pari ad Euro 4.990,00, al netto di IVA;

VISTA la nota prot. n. 224116 del 17.05.2021, con la quale la Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio ha invitato la citata Ditta Tomasi Sergio a presentare una offerta economica a ribasso rispetto al totale complessivo stimato in Euro 4.990,00 al netto di IVA;

VISTA l'offerta datata 20.05.2021, assunta a prot. regionale n. 232561 in pari data, e la dichiarazione integrativa datata 31.05.2021, assunta a prot. regionale n. 252007 del 03.06.2021, con la quale la suddetta Ditta ha offerto un ribasso dell'1% sull'importo a base di trattativa, determinando un importo di aggiudicazione pari ad Euro 4.940,10, senza applicazione di IVA in quanto beneficia del "regime forfettario", art. 1, commi 54 e 89, della Legge 190/2014;

RITENUTA congrua la suddetta offerta, anche tenuto conto dell'affidabilità e professionalità della Ditta offerente;

RICHIAMATO il principio contabile 5.3.3. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011 afferente le spese di investimento, che dispone la necessità di dare copertura finanziaria al progetto, con riferimento all'importo complessivo della spesa di investimento;

DATO ATTO che alla luce di quanto sin qui esposto, necessita ora procedere con le seguenti scritture contabili, meglio indicate nell'allegato contabile A del presente provvedimento:

- Impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 4.940,10 a favore della Ditta Tomasi Sergio, con sede legale in Viale Bonomini n. 111, Recoaro Terme (VI), PIVA: 00675450241, CUP: H77H21001220002 - CIG: ZF731E7DE9 sul bilancio di esercizio 2021;

Prenotazione di spesa di Euro 2.045,90 sul bilancio 2021 a totale copertura del Quadro economico dei lavori di cui trattasi;

ATTESO che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID 133725 "Complesso Terme di Recoaro - Compendio Fonti Centrali";

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa ha natura di debito commerciale, è esigibile entro il 31.12.2021 ed è perfezionata giuridicamente a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTI il DPR 05.10.2010, n. 207 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 145/2018, art. 1 comma 130;

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n.120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1004 del 21.07.2020 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto, DGR 1823/2019, D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019";

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 44 del 19.01.2021 "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del Patrimonio" nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio" all'Avv. Enrico Specchio**;**

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., ed è esigibile entro il 31.12.2021;

2. di approvare il Quadro economico complessivo dei lavori, come riportato in premessa;

3. di affidare, ai sensi degli artt. 32, co.2 e 36 co.2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per le motivazioni riportate nelle premesse, alla Ditta Tomasi Sergio, con sede legale in Viale Bonomini n. 111, Recoaro Terme (VI), PIVA 00675450241, i lavori di manutenzione straordinaria dei cancelli di ferro zincati, installati presso il compendio termale di proprietà regionale sito in Recoaro Terme (VI);

4. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

5. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;

6. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto servizio, su presentazione di fatture a norma di legge, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso, secondo quanto previsto dal contratto;

7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;

8. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo DEFR (SFERE) n. 01.06.01 "Valorizzazione dei complessi monumentali", assegnato alla scrivente Struttura di Progetto;

9. di dare atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale; ed è identificato dal seguente ID 133725 "Complesso Terme di Recoaro - Compendio Fonti Centrali";

10. di attestare la regolarità ammnistrativa del provvedimento;

11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

13. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 50/2016;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 452127)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 71 del 30 giugno 2021

Approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile per l'annualità 2021. DGR n. 745 del 15.6.2021: "Piano annuale 2021 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile". L.R. 21 giugno 2018, n. 21.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione a quanto disposto dal "Piano annuale 2021 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile", si approva il Bando per la presentazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile per l'anno 2021, la relativa modulistica per la presentazione delle istanze e lo schema di lettere di partenariato per l'adesione all'iniziativa.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 745 del 15.06.2021. con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Piano annuale 2021 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile" di cui alla L.R. 21 giugno 2018, n. 21, articolo 3, destinando lo stanziamento di Euro 400.000,00 disponibile sul capitolo 103733 "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile (L.R. 21.06.2018, n. 21)" del Bilancio di previsione 2021-2023 alla presentazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile;

DATO ATTO che per le finalità sopra indicate, la citata deliberazione incarica il Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale di approvare con propri atti il Bando e la modulistica per la presentazione dei progetti da parte degli enti no profit di cui all'art. 26 della Legge n. 125/2014, nonché le risultanze istruttorie di valutazione delle richieste pervenute e la definizione delle modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione finale dei progetti finanziati;

RILEVATO pertanto che si rende necessario provvedere all'approvazione del Bando per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile di cui all'**Allegato A "Progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile - Bando Anno 2021"**, prevedendone la diffusione tramite la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito istituzionale della Regione, nonché tramite la newsletter della U.O. Cooperazione internazionale;

CONSIDERATO che conseguentemente al Bando, si rende necessario provvedere alla approvazione anche della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo da parte di enti no profit previsti all'art. 26 della Legge n. 125/2014 di cui all'**Allegato B "Modulo di domanda - Anno 2021"** e all'**Allegato C "Piano economico-finanziario - Anno 2021"**, dello schema di lettere di partenariato per l'adesione dei partner progettuali al progetto di cui agli **Allegati D "Lettera di partenariato - no profit"** ed **E "Lettera di partenariato - profit"** e del Modulo per la Dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali di cui all'**Allegato F "Dichiarazione L.R. n. 16/2018"**;

DATO ATTO che secondo quanto previsto dal Bando (**Allegato A**), il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile è fissato al quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 74 del 18.09.2019 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTA la L.R. 21 giugno 2018, n. 21;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la DGR n. 745 del 15.06.2021;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A, B, C, D, E** e **F** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione alla DGR n. 745 del 15.06.2021, il Bando per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile di cui all'**Allegato A "Progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile - Bando Anno 2021",** la relativa modulistica per la presentazione dei progetti da parte di enti no profit previsti all'art. 26 della Legge n. 125/2014 di cui all'**Allegato B "Modulo di domanda - Anno 2021"** e all'**Allegato C "Piano economico - finanziario - Anno 2021"**, nonché lo schema di lettere di partenariato per l'adesione dei partner progettuali, no profit e profit al progetto presentato di cui agli **Allegati D "Lettera di partenariato - no profit"** ed **E "Lettera di partenariato - profit"** e il Modulo per la Dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali di cui all' **Allegato F "Dichiarazione L.R. n. 16/2018"**;
3. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile è fissato al quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;
5. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**.**

Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 71 del 30.06.2021 pag. 1/12

BANDO

Progetti di Cooperazione allo sviluppo sostenibile

Anno 2021

L.R. 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile" – articolo 3

Il Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale

VISTA la legge regionale n. 21/2018 che, all'articolo 3, prevede l'approvazione di un Piano annuale degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile;

VISTA la Deliberazione n. 745 del 15.06.2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Piano annuale 2021 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile", dando incarico al Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale di provvedere con propri atti all'approvazione del Bando per la presentazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile e la relativa modulistica;

rende noto

I. ***Stanziamento***

Per il finanziamento delle iniziative di cooperazione allo sviluppo sostenibile è stato previsto uno stanziamento complessivo di € 400.000,00 a valere sul capitolo 103733 del Bilancio di previsione 2021-2023 da riservare solamente a progetti promossi da enti ed organismi privati.

II. ***Requisiti di ammissibilità***

a) ***Requisiti dei soggetti richiedenti (ente capofila)***

Il soggetto capofila, ***a pena d'inammissibilità***, deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. *tipologia:* rientrare tra le seguenti tipologie di soggetti ed essere in possesso dei requisiti indicati all'art. 26 della Legge n. 125/2014:
   - organizzazioni della Società civile iscritte nell'Elenco OSC tenuto dall'AICS (ONG);
   - enti del terzo settore non commerciali. All'interno di questa tipologia sono ricomprese anche le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), statutariamente finalizzate alla cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale, attualmente sottoposte a regime transitorio;
   - organizzazioni di commercio equo e solidale;
   - organizzazioni ed associazioni delle comunità di immigrati;
   - imprese cooperative e sociali;
   - organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori;
   - fondazioni;
   - organizzazioni di volontariato (legge n. 266/1991);
   - associazioni di promozione sociale (legge n. 383/2000).

Tutti i soggetti sopra elencati devono prevedere nei propri Statuti tra le finalità istituzionali la cooperazione allo sviluppo.

b. *sede:* avere sede legale in Italia ed almeno una sede operativa in Veneto. La sede operativa - formalmente identificata - dovrà essere obbligatoriamente e fattivamente coinvolta nell'ideazione e/o realizzazione del progetto; la misura e le modalità di tale coinvolgimento dovranno essere chiaramente ed obbligatoriamente esplicitate nell'apposito modulo di domanda regionale. Nel caso di ente nazionale avente più sedi nel territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;

c. *statuto e atto costitutivo:* il Soggetto partecipante dovrà disporre di statuto e atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata;

d. *assenza della finalità di lucro:* tale stato dovrà essere dichiarato nella domanda dal legale rappresentante;

e. *iscrizione a registri:* essere iscritti nell'elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 125/2014, commi 2 e 3 e dell'art. 17 del DM 113/2015 o essere soggetti senza finalità di lucro, iscritti al registro (nazionale o regionale) di riferimento per la propria categoria[1]. L'obbligo di iscrizione non è previsto per le organizzazioni sindacali e degli imprenditori;

f. *conformità alla L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali*: i soggetti aventi rappresentanza legale e/o potere decisorio dell'ente capofila non devono aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale".

g. *esperienza:* avere esperienze adeguatamente documentate nelle attività di cooperazione allo sviluppo nei PVS nel triennio precedente la presentazione della domanda.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere **autocertificato** dal legale rappresentante del soggetto richiedente mediante la compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda di contributo. Non è necessario presentare ulteriori dichiarazioni o certificati. La Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

b) ***Requisiti del progetto***

I progetti presentati dovranno rispettare, ***a pena d'inammissibilità***, le seguenti condizioni:

a. *natura partenariale:* i progetti devono essere presentati obbligatoriamente in forma associata da ***almeno tre*** partner, di cui:
   - un ente capofila privato di cui al punto II-A, con l'incarico di presentare il progetto alla Regione del Veneto per l'ottenimento dell'eventuale contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale, responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione del progetto (comunicazione formale dell'avvio delle attività, relazione intermedia, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
   - un partner pubblico in Veneto;
   - un partner (pubblico o privato) nel Paese di destinazione del progetto.

   Con il termine partner si intende un ente che collabora fattivamente con il capofila nell'ideazione e nell'implementazione del progetto e che può, eventualmente, partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l'obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo ***non*** sono considerati partner.

b. *numero delle iniziative:* ogni soggetto capofila potrà proporre una sola iniziativa e per lo stesso progetto potrà essere, comunque, presentata una sola domanda di finanziamento. Nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;

c. *durata del progetto*: tutti i progetti presentati devono avere durata annuale, Qualora l'intervento rientri in un più ampio programma di interventi organizzato in più anni, il progetto presentato dovrà comunque configurarsi come stralcio esecutivo indipendente. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi

[1] Il requisito di iscrizione è richiesto alla luce delle novità introdotte dalla Riforma del Terzo Settore (Legge 6 giugno 2016, n. 106; D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione della relazione conclusiva e della rendicontazione di spesa;

d. *iniziativa non conclusa:* le iniziative presentate non devono essere già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo per l'anno di riferimento ed essere state avviate dopo il 01.01.2021;

e. *localizzazione dell'iniziativa:* le attività dell'iniziativa devono essere prevalentemente realizzate nel Paese di destinazione dell'intervento;

f) *costo progettuale*: il costo totale del progetto deve ammontare ad almeno a € 20.000,00;

g) *documenti obbligatori*: il soggetto capofila ***ha l'obbligo*** di allegare alla domanda di contributo, pena la non ammissibilità della stessa, le lettere di collaborazione sottoscritte da tutti i partner progettuali secondo i modelli previsti agli Allegati D ed E "Lettera partenariato NO PROFIT" e "Lettera partenariato PROFIT", e Allegato F dichiarazione ex legge regionale 16/2018, allegati al presente Bando.

III. ***Criteri di valutazione dei progetti***

Nell'elaborazione dei criteri di merito per la valutazione dei progetti e di attribuzione dei relativi punteggi, si terrà conto dei seguenti elementi:

- area geopolitica di intervento (secondo le priorità individuate nel Piano 2021 – D.G.R. n. 745 del 15.06.2021);
- analisi di contesto (sulla base della qualità di analisi e della coerenza tra obiettivi e bisogni);
- coerenza interna del progetto (sulla base della completezza e coerenza del Quadro logico e della congruenza tra budget proposto e le attività progettuali indicate);
- partenariato (sulla base della esperienza del capofila, dell'effettivo coinvolgimento dei partner e della co-partecipazione finanziaria del partenariato al progetto);
- programmazione e organizzazione delle attività (nell'ipotesi che le attività progettuali promuovano l'*empowerment* femminile e sulla base della coerenza/congruenza tra attività progettuali, ruolo/competenze dei partner e risorse umane impiegate);
- monitoraggio e valutazione del progetto (sulla base della previsione di piani di monitoraggio e valutazione del progetto);
- sostenibilità e impatto (sulla base della coerenza/congruenza degli elementi di sostenibilità economica e/o sociale e/o ambientale del progetto e della dimostrazione di un impatto tangibile sui beneficiari e sul contesto di riferimento);
- sensibilizzazione e disseminazione (sulla base della definizione chiara degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione, sia in Veneto che in loco e degli strumenti utilizzati in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

A) AREA GEOPOLITICA (0-4)

Area geopolitica di intervento (Paesi che ricadono nella lista dei Paesi OCSE-DAC)

- Africa: 3 (+1)*
- Medio Oriente: 2 (+1)*
- Asia: 1 (+1)*
- America Latina: 1 (+1)*
- Balcani: 1 (+1)*
- Altro: 0

* (+1): se trattasi di Paese dichiarato prioritario per la Cooperazione italiana nel documento di programmazione triennale 2019-2021 del MAECI

B) ANALISI DEL CONTESTO (0-12)

1. Qualità dell'analisi del contesto (0-4)

- adeguata descrizione del contesto, con indicazione di dati aggiornati e delle relative fonti, documentali e normative (0-4)

2. Coerenza tra obiettivi e bisogni (dei beneficiari e del contesto) (0-8)

- chiarezza e precisione nella rilevazione dei bisogni (0-4)
- coerenza degli obiettivi indicati con i bisogni dei beneficiari e del contesto di riferimento (0-4)

C) COERENZA INTERNA DEL PROGETTO (OBIETTIVI>ATTIVITA'>RISULTATI>BENEFICIARI) (0-12)

1. Completezza e coerenza del Quadro Logico (0-8)

Chiarezza/coerenza nella correlazione tra obiettivi e attività (0-4)

Chiarezza/coerenza nella correlazione tra attività e risultati attesi e appropriatezza degli output forniti (0-4)

2. Congruenza del budget proposto con le attività progettuali indicate (0-4)

D) PARTENARIATO (0-15)

Capofila (0-2)

- Esperienze del capofila nel territorio di progetto negli ultimi 3 anni (0-1)
- Esperienze del capofila sul settore/tema del progetto negli ultimi 3 anni (0-1)

Qualità del partenariato (0-4)

- Costituzione di un partenariato appropriato all'intervento, con chiara esplicitazione dell'apporto e del valore aggiunto che ciascun partner può dare all'iniziativa (0-4)

Coinvolgimento partner profit (0-1)

- Comprovata partecipazione alle attività progettuali in loco dei partner profit del progetto (max 3 partner) (0-1)

Coinvolgimento comunità degli immigrati (0-2)

- Comprovata partecipazione alle attività progettuali in Italia (0-1)
- Comprovata partecipazione alle attività progettuali in loco (0-1)

Coinvolgimento partner locale (0-3)

- Comprovato coinvolgimento nelle attività in loco (0-3)

Copertura finanziaria del partenariato progettuale (capofila + partner) (0-3)

- uguale al 50%: 0 p.ti
- maggiore di 50% e minore uguale al 55%: 1 p.to
- maggiore di 55% e minore uguale al 60%: 2 p.ti
- maggiore di 60%: 3 p.ti

E) PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE ATTIVITA', PARTNER E RISORSE UMANE (0-12)

- Promozione di attività che promuovano l'*empowerment* femminile (0-4)
- Coerenza/congruenza tra attività e ruolo/competenze dei partner (0-4)
- Coerenza/congruenza tra attività e risorse umane impiegate (0-4)

F) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO (0-2)

Monitoraggio del progetto (0-1)

- Previsione di un piano di monitoraggio interno (0-1)

Valutazione del progetto (0-1)

- Previsione di un piano di valutazione esterna (0-1)

G) SOSTENIBILITA' E IMPATTO (0-8)

Sostenibilità (0-4)

- Coerenza/congruenza degli elementi di sostenibilità economica e/o sociale e/o ambientale proposti dall'iniziativa, anche in relazione agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (0-4)

Impatto (0-4)

- Produzione di un impatto tangibile sui beneficiari del progetto, sul settore di intervento e sul contesto di riferimento (0-4)

H) SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE (0-8)

Chiarezza ed efficacia della strategia di disseminazione (0-8)

- Definizione chiara degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione in Veneto (0-4)
- Definizione chiara degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione in loco (0-4)

TOTALE: 73 PUNTI

PUNTEGGIO 0-4
O= ASSENTE O TOTALMENTE INSUFFICIENTE
1= INSUFFICIENTE
2= SUFFICIENTE
3= BUONA
4= OTTIMA

Ricevimento delle domande

A parità di punteggio ottenuta nei precedenti indicatori, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla data e ora:

a della conferma del server regionale della ricezione della domanda presentata per via telematica all'indirizzo pec relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it;
b indicate nel timbro dell'ufficio postale accettante la raccomandata A/R/corriere.

IV. ***Piano economico - finanziario del progetto e ammissibilità delle spese***

La Commissione tecnica costituita all'interno della U.O. Cooperazione internazionale procederà alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano economico-finanziario, dei costi dei progetti, e potrà apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, alla luce anche dei criteri di seguito riportati. Il piano economico-finanziario dei costi deve essere elaborato in euro applicando, se necessario, il tasso di cambio medio mensile UIC, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia (http://www.bancaditalia.it/banca_centrale/cambi) o in alternativa potrà essere preso il riferimento comunitario indicato al sito http://ec.europa.eu/budget/inforeuro .

1)Spese ammissibili

1.1.Costi diretti

I costi diretti sono le voci di spesa direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali. Rientrano all'interno di questo gruppo le seguenti macrovoci:

1.1.1. *Macrovoce di spesa "**risorse umane**"*:
a) personale italiano (espatriato o in Italia, dipendenti/volontari e/o esperti/consulenti);
b) personale locale.

Si precisa che il termine "volontario" dovrà essere riferito a coloro che prestano la propria attività in modo benevolo.
I costi relativi al "personale espatriato" includono gli eventuali costi di vaccinazione e assicurazione personale.
I costi relativi al "personale espatriato" e al "personale locale" includono gli eventuali costi per borse di studio o indennità di frequenza a corsi qualora questi fossero necessari per garantire la formazione professionale.
La somma dei costi relativi a "personale italiano" non potrà essere *superiore al 50%* dell'intero costo progettuale.
I costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili saranno ammessi, per analogia, entro le tariffe di spesa previste dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 02 febbraio 2009, n. 2.

*1.1.2. Macrovoce di spesa "**acquisto di beni**":* saranno ammesse le spese di beni mobili (es. macchinari, apparecchi e allestimenti/equipaggiamenti) solo *se ritenute essenziali* alla compiuta realizzazione dell'iniziativa. L'acquisto di materiali e attrezzature deve essere effettuato, di preferenza, nel Paese d'intervento e deve essere lasciato nella disponibilità dei soggetti destinatari, alla conclusione del progetto.

*1.1.3 Macrovoce di spesa "**fornitura di servizi**":* in questo ambito sono ammessi i costi relativi alla prestazione lavorativa/professionale compiuta da un soggetto (fornitore), in forma di ditta individuale o collettiva, a favore di un altro soggetto che la richiede (committente), sulla base di un contratto di prestazione di servizi. Le prestazioni di liberi professionisti sono invece da collocare sotto la voce "Risorse umane" (esperti/consulenti). La macrovoce può includere anche la voce studio di fattibilità del progetto (che deve essere obbligatoriamente presentato congiuntamente alla domanda se già realizzato o alla relazione sullo stato di avanzamento del progetto, qualora il progetto sia ammesso a finanziamento) e i cui costi saranno ammessi anche se effettuati nei sei mesi precedenti la data di presentazione della domanda e, comunque, non prima del 01.01.2021, previa valutazione da parte della Commissione sulla congruità dello studio con il progetto stesso. I costi per lo studio di fattibilità non devono superare il 5% del costo totale del progetto. Non sono ammesse le spese per **utenze** anche se relative al Paese d'intervento (imputabili alla macrovoce *"spese di gestione*" successivamente dettagliata).

Per la valutazione, in sede di Commissione, delle spese di fornitura di servizi e/o acquisto di beni impiegati nella realizzazione di opere civili, è richiesta la presentazione di una descrizione tecnica degli interventi con allegato il preventivo di spesa. Tale documentazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione, pena la mancata valutazione e approvazione della spesa. La proprietà dei beni a finalità pubblica deve essere trasferita ai partner locali al più tardi alla conclusione del progetto e formalizzata attraverso l'atto di donazione da allegare alla rendicontazione finale.

1.1.4) *Macrovoce di spesa "**viaggi/trasporti/diaria**":* include tutti i costi relativi a viaggi, trasporti in loco e diarie del personale come ad esempio:

- voli internazionali;
- costi di vitto e alloggio del personale italiano in missione;
- assicurazione viaggi;
- tasse di entrata e di uscita per i Paesi non UE se non compresi nei costi di trasporto aereo;
- assicurazione mezzi di trasporto;
- spese per carburante e per manutenzione dei mezzi di trasporto in loco;
- spese per autista in loco, se supportate da adeguata motivazione;
- spese di noleggio in loco;
- spese di parcheggio in Italia, ammesse solo se ritenute strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali e per l'importo massimo unitario di € 50,00;
- spese per taxi, se supportate da adeguata motivazione, e in Italia per l'importo massimo unitario di € 30,00.
- spese per trasporto locale in Italia e in loco.

1.1.5 Macro-voce di spesa **"Comunicazione e visibilità".** Nel caso in cui il progetto preveda azioni di pubblicizzazione, sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo rivolte alla comunità regionale, i relativi costi non devono superare nell'insieme il 5% del costo totale del progetto.

*1.1.6 Macrovoce di spesa "**spese di gestione**" documentabili* **specificatamente associate al progetto**, come ad esempio:

- affitto di uffici in loco e relative spese di funzionamento (ad es. utenze);
- spese di imballaggio e di spedizione nel Paese beneficiario relative ad attività progettuali.

Il totale di questa macrovoce *non può superare il **10%*** del costo totale del progetto.

1.2) Costi indiretti

Sono riconosciuti costi indiretti, ovvero non direttamente legati alle attività progettuali ma ad esse di supporto, nella misura massima del 5% del totale dei costi diretti. In questa categoria, sono ricomprese le spese amministrative – gestionali della struttura del soggetto proponente e dei partner non direttamente collegate al progetto. Tali spese hanno natura forfettaria e non devono essere rendicontate. Il loro importo verrà riconosciuto in sede di rendicontazione finale in percentuale rispetto al totale dei costi diretti ritenuti ammissibili.

1.3) Risorse finanziarie

I costi totali dovranno essere ripartiti, per ciascuna macrovoce, distinguendo il "totale contributo regionale richiesto", il "**totale cash**" e il "**totale valorizzato**" del soggetto proponente (compresi i costi dei partner progettuali) ed eventualmente **altre fonti di finanziamento (pubbliche o private)** indicate nel punto D "altri finanziamenti" dell'Allegato B al presente Bando.

Il "**totale valorizzato**", che non potrà superare il 30% del costo totale del progetto**,** è riferibile alle azioni concernenti il progetto, in termini di prestazioni di lavoro e/o messa a disposizione/donazioni di beni. In sede di rendicontazione, tali azioni potranno essere documentate attraverso:

- dichiarazione di lavoro benevolo del personale italiano volontario;
- dichiarazione di valorizzazione dei beni;
- dichiarazione in dogana per l'esportazione del bene oggetto dell'intervento di cooperazione.

In ogni caso saranno ritenute ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. In sede di rendicontazione saranno ammissibili i "rimborsi" purché accompagnati da documenti fiscalmente validi. Le spese dovranno essere state sostenute dal beneficiario o dai partner durante la fase di implementazione dell'iniziativa e, nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA.

Infine, per la valutazione dei progetti presentati è necessario:

- in caso di *fondi di rotazione e altri sistemi di credito*, indicare i criteri di scelta dei beneficiari, le modalità di erogazione e rimborso, l'impiego finale dei fondi. Sono ammesse a finanziamento e quindi rendicontabili unicamente le voci di spesa che si riferiscono ai beni mobili oggetto del credito, capitalizzate – al termine di periodo d'uso – nel patrimonio dal Partner locale erogante il credito.

2) Spese non ammissibili:

a) debiti e interessi passivi sui debiti;
b) costi per garanzie bancarie;
c) costi dei cambi;
d) spese di acquisto di immobili o terreni.

V. ***Graduatorie***

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata con decreto del Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando. I soggetti ammessi in graduatoria otterranno il contributo regionale sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

VI. ***Contributo concedibile***

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 50% *dei costi preventivati, considerati ammissibili*. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di € 40.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento.

I contributi concessi dovranno essere utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

Nell'ipotesi in cui sia stato richiesto e/o ottenuto un contributo anche presso altri enti (quali Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale od Unione Europea) o altre strutture regionali per lo stesso progetto, il richiedente ne darà comunicazione alla Regione tramite la compilazione dell'apposita sezione del modulo di domanda.

VII. ***Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi:***

Entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'assegnazione del contributo regionale, i soggetti beneficiari dovranno trasmettere alla Struttura regionale competente, la dichiarazione di accettazione del contributo e della data di avvio delle attività, pena la decadenza dall'assegnazione del contributo stesso.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

– 50% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività;
– 50% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di:

a) ***relazione finale*** sull'attività svolta;

b) ***rendiconto finanziario***, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese predisposto dagli uffici della Struttura regionale competente, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento. Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'euro dovranno essere rendicontate in euro al tasso di cambio medio mensile UIC, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia (http://www.bancaditalia.it/banca_centrale/cambi) o in alternativa potrà essere preso il riferimento comunitario indicato al sito http://ec.europa.eu/budget/inforeuro, salvo diversa specifica autorizzazione concessa dalla competente Struttura regionale. Per essere considerati ammissibili i costi dovranno essere stati sostenuti nel periodo di durata dell'iniziativa, ad eccezione di quanto previsto per i costi relativi allo studio di fattibilità (vedi punto IV- 4). Le spese dovranno essere pagate durante il periodo di implementazione del progetto e, comunque non oltre 30 giorni successivi alla data di chiusura dello stesso. La documentazione contabile comprovante la spesa finanziata dovrà riportare la dicitura "spesa sostenuta con il contributo della Regione del Veneto – progetto: ".

c) ***dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà*** - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 - su modulistica fornita dalla Regione;

d) ***documentazione fotografica o video del progetto***;

e) ***elenco dei partecipanti*** sottoscritto dagli stessi e che includa anche l'indicazione dei relatori, in caso di *corsi di formazione*;

f) ***avvisi, manifesti o altro materiale informativo,*** relativi all'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto" o il logo regionale[2].

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari almeno al doppio del contributo ricevuto. Nel caso la somma rendicontata e considerata ammissibile fosse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali. In ogni caso dovrà essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non risulti sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non risulti conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Direttore della Struttura regionale competente (punto IX).

Nell'ipotesi in cui il progetto finanziato con contributo regionale sia oggetto di cofinanziamento da parte di altri enti pubblici, quali i MAECI, Unione Europea ecc., si precisa che in sede di erogazione del saldo del contributo potrà essere richiesta adeguata documentazione al fine di verificare che non ci sia sovrapposizione tra il contributo regionale e gli altri finanziamenti pubblici.

VIII. ***Durata del progetto***

Tutti i progetti presentati devono avere durata annuale. Qualora l'intervento rientri in un più ampio programma di interventi organizzato in più anni, il progetto presentato dovrà comunque configurarsi come stralcio esecutivo indipendente. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione della relazione conclusiva e della rendicontazione di spesa.

Dopo ***sei mesi*** dalla data di inizio del progetto beneficiario di contributo regionale, è **obbligatorio** inviare una relazione sintetica sullo stato di avanzamento dello stesso.

IX. ***Variazioni al progetto***

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere **preventivamente** comunicata e dovrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della Struttura regionale competente. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

---

[2] È **obbligatorio** contattare preventivamente la competente UO Comunicazione e informazione al seguente indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.

a *durata:* sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;

b *attività e/o previsioni di spesa*: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustra le variazioni di attività e/o di budget;

c *partenariato:* sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila con adeguata motivazione e dettaglio del nuovo assetto del partenariato e dei relativi ruoli nel progetto; si precisa che il nuovo assetto non può alterare quello presentato nella domanda ammessa a finanziamento e che è risultato assegnatario di punteggio di merito.

X. ***Presentazione della domanda di contributo***

a) *Modulo di domanda:* tutte le richieste di contributo dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando, disponibile sul sito web della Regione del Veneto - portale "bandi avvisi e concorsi" https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1 oppure alla pagina "https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/coop-iniziative-a-bando. Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (dattiloscritto o compilato a computer).

b) *Sottoscrizione:* la domanda dovrà essere sottoscritta dal **legale rappresentante** dell'ente che presenta il progetto e deve coincidere con il dichiarante (ossia con la persona fisica indicata nella prima pagina del modulo di domanda). La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa in **originale**, accompagnata dalla copia del documento di identità del firmatario. Sono fatte salve le ipotesi di firma elettronica per le domande presentate con posta certificata.

c) *Marca da bollo* Le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista (sono esenti: gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del DLgs. n. 117/2017).
L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:
- mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle entrate, il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;
- mediate versamento eseguito con il **modello F23** (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate con le relative istruzioni) compilato con codice tributo: 456T, codice ufficio T6F e potrà essere pagata presso Sportelli bancari, uffici postali o concessionari autorizzati per la riscossione;
- oppure il proponente può allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata da copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti per eventuali controlli da parte della Regione.

d) *Presentazione:* le richieste di contributo dovranno essere indirizzate alla Direzione Relazioni internazionali – U.O. Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia e presentate obbligatoriamente con una delle seguenti modalità:
- **all'indirizzo di posta elettronica certificata** relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.
Si evidenzia che al fine di **evitare il ripudio della domanda** da parte del protocollo regionale, la stessa e tutti gli allegati dovranno essere presentati nei formati: .pdf, pdf/A
- **a mezzo Raccomandata AR (o corriere con ricevuta che certifichi la data e ora di spedizione**), indirizzata a Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali - U.O. Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23 – 30121, Venezia.

e) *Scadenza:* le richieste di contributo dovranno pervenire entro il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

f) *Oggetto*: al fine dell'identificazione del bando di riferimento, dovrà essere indicata la dicitura: *"Progetto di Cooperazione allo sviluppo sostenibile L.R. n. 21/2018" - anno 2021*. La dicitura andrà apposta:
   - nell'oggetto della mail, in caso di trasmissione PEC. Inoltre nel corpo del testo della e-mail dovrà essere indicata la Direzione Relazioni internazionali – U.O. Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia;
   - sulla busta nel caso di raccomandata A.R./corriere.

g) *Allegati alla domanda di contributo:* dovranno essere allegati, pena l'esclusione, il **documento di identità** del soggetto che sottoscrive la domanda e **le lettere di collaborazione di tutti i partner di progetto.**

XI: Responsabile del procedimento, Diritto di accesso agli atti e Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.

Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Segretario Generale della Programmazione.

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data ProtectionRegulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali è, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale,

email cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it

PEC relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* al quale rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, con indirizzo email dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione di contributi regionali previsti dalla Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile " e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta legge regionale.

I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste alla Direzione Relazioni Internazionali - Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale:
telefono: 041/279 4389 – 4360.
e-mail: cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it

IL DIRETTORE
Dott. Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 71 del 30.06.2021 pag. 1/15

Marca da bollo di € 16,00

Indicare il motivo di esenzione:
☐ organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ONLUS (art. 104 e art. 82, comma 5 D. Lgs n. 117/2017)
☐ altro_____

Cooperazione allo sviluppo sostenibile

Legge Regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani, nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile"
Articolo 3 – Piano annuale degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile

Modulo di domanda [1]
anno 2021

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali
U.O. Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

PARTE PRIMA

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente_____, con sede a _____, visto il Bando del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, allegato al Decreto del medesimo Direttore n. 71 del 30.06.2021, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale,

CHIEDE

ai sensi della L.R. n. 21/2018, articolo 3 il contributo regionale per la realizzazione del progetto di *cooperazione allo sviluppo sostenibile* dal titolo:

(*Titolo del progetto: max 50 caratteri*)

Relativamente al progetto che presenta, il sottoscritto dichiara altresì sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- il progetto alla data odierna non è concluso;
- nell'ipotesi in cui il presente progetto costituisca prosecuzione di un progetto pluriennale già finanziato negli anni precedenti dalla Regione del Veneto, la presente richiesta costituisce una fase ulteriore dell'iniziativa in argomento, con contenuti ed attività diverse da quelle già presentate e finanziate dalla Regione del Veneto;
- l'iniziativa non persegue fini di lucro.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il contributo.

1 *Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere dattiloscritto o compilato a computer e la compilazione è OBBLIGATORIA in ogni sua parte.*

PARTE SECONDA

DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE

A) DATI GENERALI

SEDE LEGALE

Via e numero civico	***Città***	***CAP***	***Provincia***

Telefono	***fax***	***pec***	***e-mail***

Codice fiscale/Partita IVA

Referente per il progetto

Nome e cognome

Telefono	*fax*	*e-mail*

Indirizzo *per* ***ogni comunicazione*** *relativa alla presente richiesta di contributo da parte della Regione del Veneto.*
Nel caso sia stato dichiarato l'indirizzo di ***posta elettronica certificata (pec), ogni comunicazione sarà inviata tramite questa modalità di trasmissione****.*
In caso contrario, la spedizione avverrà ***al seguente indirizzo (selezionare)****:*

□ la sede legale

oppure

□ la sede operativa (indicata alla lettera B)-3)

oppure

□ l'indirizzo di seguito indicato che costituisce la sede _____***(specificare)***

Via e numero civico	***Città***	***CAP***	***Provincia***

Telefono	*fax*	*e-mail*

Allegato B al Decreto n. 71 del 30.06.2021 pag. 3/15

B) <u>REQUISITI DEL RICHIEDENTE</u> (punto II del Bando)

1) ***Tipologia***: l'Ente richiedente rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (***<u>selezionare barrando la casella</u>***):

☐ Organizzazione della Società Civile iscritta nell'elenco AICS (ONG)	☐ Organizzazione sindacale dei lavoratori
☐ Ente del terzo settore non commerciale/Onlus	☐ Organizzazione sindacale degli imprenditori
☐ Organizzazione di commercio equo e solidale	☐ Fondazione
☐ Organizzazione ed associazione delle comunità di immigrati	☐ Associazione di promozione sociale
☐ Impresa cooperativa e sociale	☐ Organizzazione di volontariato

2) ***Iscrizione nel registro nazionale/regionale***

Tipologia registro

Iscritto al n._____ data_____

3) ***Sede operativa***

Se la sede principale si trova in altra Regione, e l'Ente ha una o più sedi operative nel Veneto, indicare:

- Riconoscimento formale della sede operativa in Veneto da parte della sede legale (es: atto istitutivo, verbale, modifica dello Statuto ecc.):
- Indirizzo della sede operativa:

Via e numero civico	***Città***	***CAP***	***Provincia***

Telefono	***fax***	***e-mail***

- coinvolgimento sede operativa nella realizzazione del progetto:

Ruolo nella realizzazione del progetto	*nr. risorse umane*	*qualifica*

4) ***Dichiarazione su Statuto e assenza finalità di lucro del richiedente***

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che l'ente che rappresenta:

- non persegue scopo di lucro;
- ha atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata;
- prevede la cooperazione allo sviluppo tra le finalità istituzionali del proprio Statuto.

Data di costituzione *dell'Ente*

Nota: *la data di costituzione dell'Ente si ricollega al requisito della* ***triennalità*** *di esperienza acquisita. Nell'ipotesi, pertanto, di rinnovo dell'atto costitutivo e/o dello Statuto negli ultimi tre anni, ai fini della dimostrazione dell'esperienza necessaria per l'accesso al finanziamento regionale, citare anche le precedenti date di costituzione dell'Ente.*

Se l'Ente si è costituito per atto pubblico

Atto registrato a_____ al n._____ il_____

ESPERIENZA DEL RICHIEDENTE

5) ***ESPERIENZA <u>TRIENNALE</u>*** *IN ATTIVITA' DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO* ***NEI PVS.***

Ai fini della valutazione del ***requisito di ammissibilità****, indicare le iniziative realizzate negli ultimi tre anni* ***(massimo un progetto per anno)****, precisando, secondo lo schema della tabella sottostante, l'anno di realizzazione, una breve descrizione delle stesse (indicando, in particolare gli obiettivi progettuali e le attività realizzate), il Paese in Via di Sviluppo beneficiario e il costo del progetto.*

ANNO	*BREVE DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE* *(**Nota**: indicare obiettivi progettuali, attività realizzate e costi progettuali)*	*PAESE BENEFICIARIO*
2018	Titolo progetto: Obiettivi progettuali: Attività realizzate: Costo progettuale:	
2019	Titolo progetto: Obiettivi progettuali: Attività realizzate: Costo progettuale:	
2020	Titolo progetto: Obiettivi progettuali: Attività realizzate: Costo progettuale:	

5a) ***ESPERIENZA*** *IN ATTIVITA' DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO* ***NEL TERRITORIO DI INTERVENTO*** *E* ***NEL SETTORE/TEMA DI INTERVENTO.***

Ai fini della valutazione del ***requisito di merito****, indicare le eventuali esperienze maturate negli ultimi tre anni (2018 – 2019 – 2020) dal capofila nel Paese di intervento e/o nel settore/tema prescelto nel progetto per il quale si richiede il contributo.*

BREVE DESCRIZIONE DELLE ESPERIENZE MATURATE NEL TERRITORIO DI INTERVENTO
BREVE DESCRIZIONE DELLE ESPERIENZE MATURATE NEL TEMA/SETTORE DI INTERVENTO

PARTE TERZA

IL PROGETTO

1) ***DATI GENERALI***

*La presente relazione costituisce **parte integrante** della richiesta di contributo. Se trattasi di progetto pluriennale, la presente relazione (inclusa la scheda contabile riferita all'analisi dei costi) deve riferirsi all'annualità per la quale si richiede il contributo.*

A) Durata del progetto (punti: II B lett. c) e lett. d), VIII e IX lett.a) del Bando)

Durata del progetto: □ Meno di un anno □ Quanti mesi? _____ □ Annuale □ Pluriennale □ Qual è la sua durata? _____
Data di avvio prevista: (*gg/mm/aaaa)* _____ Data di fine prevista: *(gg/mm/aaaa)* _____

B) Area di intervento (punto III - A del Bando)

***Nota:** Indicare l'area geografica, lo Stato, la località - Regione, Provincia, Distretto - sulla quale si interviene. **Allegare** una* **cartina** *dettagliata dello Stato con individuazione della località dell'intervento.*

Area Geografica:
Stato:
Località:

C) Settori di intervento

Nota: Individuare un'area di intervento e, all'interno dell'area prescelta,** barrare la casella, o le caselle che interessano**, massimo tre settori di intervento prioritari.

A	**Tutela dell'ambiente e delle risorse idriche**
□	investimenti in tecnologie per le fonti rinnovabili e sostenibili con formazione di personale tecnico locale per la manutenzione di impianti/servizi attivati;
□	gestione sostenibile dei rifiuti e/o delle acque reflue, con formazione di personale tecnico locale per la manutenzione di impianti/servizi attivati, inclusa la costruzione/ampliamento impianti;
□	interventi volti a ripristinare e proteggere gli ecosistemi legati all'acqua (tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi e laghi);
□	sviluppo di attività turistiche eco-compatibili;
□	progetti di forestazione/riforestazione finalizzati alla tutela del locale eco-sistema;
□	sensibilizzazione ed educazione alla tutela dell'ambiente;
B	**Iniziative volte a favorire lo sviluppo rurale dei piccoli coltivatori-produttori, anche in relazione alla sicurezza alimentare**
□	attività di formazione professionale nel settore primario
□	avvio e/o rafforzamento di attività di agricoltura e/o allevamento e/o pesca sostenibili e/o che tutelano la biodiversità, anche al fine della sicurezza alimentare

□	creazione e/o miglioramento delle strategie di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli
□	miglioramento di pratiche di gestione agricola per la valorizzazione dei prodotti anche ai fini della corretta alimentazione
□	studi di certificazione organica e tracciabilità dei prodotti
□	istituzione di tavoli di dialogo tra attori pubblici e privati per la valorizzazione economica dei prodotti agricoli
C	**Istruzione e formazione**
□	formazione/riqualificazione personale docente
□	costruzione/ampliamento strutture scolastiche, servizi di trasporto, acquisto di materiali scolastici, pagamento di rette scolastiche, corsi di recupero scolastico/doposcuola, ecc., al fine di agevolare la fruizione dei servizi scolastici dei bambini
□	interventi sui genitori sul diritto all'istruzione dei figli;
□	corsi di alfabetizzazione per adolescenti e adulti
□	sensibilizzazione nelle comunità locali sulle tematiche di tutela dei diritti umani, con particolare riferimento alle donne e all'infanzia
□	formazione, anche specialistica e/o progetti d'inserimento-reinserimento lavorativo o sociale, anche a favore di specifici gruppi di persone (diversamente abili, minori delle carceri, minori abbandonati e/o vittime di violenza, ecc…)
D	**Sostegno all'imprenditoria locale**
□	attività di formazione professionale nei settori secondario e/o terziario
□	avvio di piccole attività imprenditoriali con particolare attenzione alle risorse e/o prodotti locali
□	creazione/sostegno di cooperative o consorzi
□	microcredito e/o altre forme di credito
□	interventi per la costruzione, il mantenimento, l'ampliamento, l'ammodernamento di opere di vario tipo (per es. civili, industriali, infrastrutturali) finalizzati al locale sviluppo economico
□	coinvolgimento di amministrazioni o istituzioni pubbliche locali e/o qualificazione delle loro competenze nel settore dello sviluppo economico (corsi di formazione specifici, convegni/seminari, visite formative all'estero, ecc.)
E	**Tutela della salute**
□	interventi per la costruzione, la manutenzione, l'ampliamento, l'ammodernamento di strutture sanitarie
□	installazione e/o manutenzione e/o miglioramento di impianti idrici per acqua potabile e/o servizi igienico-sanitari, con formazione di personale tecnico locale per la loro manutenzione
□	programmi di prevenzione e sensibilizzazione nelle comunità locali ed iniziative volte all'applicazione di norme concernenti l'igiene, la sicurezza alimentare, l'educazione sessuale, il contrasto alle pratiche di mutilazioni genitali femminili
□	formazione/riqualificazione del personale sanitario (medici, infermieri, operatori sanitari) anche con il coinvolgimento attivo di amministrazioni o istituzioni locali
□	distribuzione alla popolazione di zanzariere impregnate e/o distribuzione di farmaci e/o vaccini, accompagnata da specifica attività di sensibilizzazione e informazione sul loro utilizzo
□	accoglienza e assistenza socio/sanitaria di donne e/o bambini e ragazzi abbandonati e/o vittime di violenza (sfruttamento lavoro minorile, sfruttamento sessuale, mutilazioni genitali, conflitti armati e bambini/adolescenti soldato, superstizioni, ecc.)

D) Altri finanziamenti

Contributi ottenuti dalle Istituzioni Europee, dalle istituzioni nazionali e da altri soggetti finanziatori pubblici e privati per la presente iniziativa o per attività correlate ad essa:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della UE, del Governo italiano o altra fonte di finanziamento	Importo in €[2]	Data di assegnazione

Richieste di sovvenzione presentate alle Istituzioni Europee, alle istituzioni nazionali e ad altri soggetti finanziatori pubblici per la presente iniziativa o per attività correlate ad essa:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della UE, del Governo italiano o altra fonte di finanziamento	Importo in €[3]

2 *Gli importi indicati dovranno corrispondere a quanto specificato nel piano economico-finanziario del progetto*

3 *Gli importi indicati dovranno corrispondere a quanto specificato nel piano economico-finanziario del progetto*

Allegato B al Decreto n. 71 del 30.06.2021 pag. 9/15

2) *IL PARTENARIATO*

Attenzione: *il soggetto capofila ha l'**obbligo** di allegare alla domanda di contributo, **pena la non ammissibilità** della stessa e/o la mancata attribuzione del punteggio relativo, le **lettere di collaborazione dei partner** compilate nell'apposita modulistica regionale.*

Partner pubblico/i

Nome	*Sede*	*Indicare, come da successivo cronogramma, le attività svolte dal partner*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie***[4] *(Indicare importo in €)*	
				Cash	*Valorizzate*
1)					
2)					
3)					

Partner privato/i no profit

Nome	*Sede*	*Indicare, come da successivo cronogramma, le attività svolte dal partner*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie***[5] *(Indicare importo in €)*	
				Cash	*Valorizzate*
1)					
2)					
3)					

Partner privato/i profit

Nome	*Sede*	*Indicare, come da successivo cronogramma, le attività svolte dal partner [N.B.: **punteggio premiale** se le attività sono svolte **in loco**]*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie***[6] *(Indicare importo in €)*	
				Cash	*Valorizzate*
1)					
2)					
3)					

4 *Gli importi indicati dovranno corrispondere a quanto indicato nel Piano economico - finanziario del progetto e nelle rispettive lettere di collaborazione allegate per ciascun partner.*

5 *Gli importi indicati dovranno corrispondere a quanto indicato nel Piano economico - finanziario del progetto e nelle rispettive lettere di collaborazione allegate per ciascun partner.*

6 *Gli importi indicati dovranno corrispondere a quanto indicato nel Piano economico - finanziario del progetto e nelle rispettive lettere di collaborazione allegate per ciascun partner.*

Associazione/Organizzazione delle Comunità di immigrati

Nome	*Sede*	*Indicare, come da successivo cronogramma, le attività svolte dal partner [N.B.: **punteggio premiale** se comprovato coinvolgimento nelle attività **in Italia** e/o **in loco**]*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie***[7] *(Indicare importo in €)*	
				Cash	*Valorizzate*
1)					
2)					
3)					

Partner locale

Nome	*Sede*	*Indicare, come da successivo cronogramma, le attività svolte dal partner [N.B.: **punteggio premiale** se comprovato coinvolgimento nelle attività **in loco**]*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie***[8] *(Indicare importo in €)*	
				Cash	*Valorizzate*
1)					
2)					
3)					

7 *Gli importi indicati dovranno corrispondere a quanto indicato nel Piano economico - finanziario del progetto e nelle rispettive lettere di collaborazione allegate per ciascun partner.*

8 *Gli importi indicati dovranno corrispondere a quanto indicato nel Piano economico - finanziario del progetto e nelle rispettive lettere di collaborazione allegate per ciascun partner.*

3) *RELAZIONE SUL PROGETTO*

A) ***Descrizione del contesto:***

Nota: *descrivere il contesto nazionale/regionale/distrettuale; indicare i problemi dell'area di intervento, identificare con chiarezza e precisione i bisogni della popolazione target, anche indicando dati statistici, demografici aggiornati e le fonti dalle quali i dati sono stati estrapolati.* ***Lo spazio da compilare è limitato. (max 50 righe)***

B) ***Obiettivo generale e obiettivi specifici:***

Nota: *indicare in particolare gli obiettivi di crescita economica, umana e civile della popolazione target, facendo particolare riferimento ai bisogni rilevati e alla coerenza con le politiche nazionali/regionali relative ai settori prescelti.* ***Lo spazio da compilare è limitato (max 20 righe).***

C) ***Descrizione sintetica del progetto:***

Nota: lo spazio *da compilare* ***è limitato (max 100 righe).***

D) ***Quadro logico del progetto:***

Nota: *indicare* ***solo ed esclusivamente*** *gli obiettivi e le attività riferibili alla durata della fase progettuale indicata nella presente modulistica*

Obiettivo Specifico (Indicare gli obiettivi specifici del progetto)	***Risultati Attesi*** (Indicare per ogni obiettivo specifico il risultato previsto e attraverso quale/i indicatore/i valutare il relativo raggiungimento)	***Attività*** (Indicare attraverso quale attività si raggiunge l'obiettivo specifico atteso)	***Beneficiari*** (Indicare i beneficiari diretti dell'attività programmata)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

E) ***Attività e cronogramma***

Nota: *riportare esclusivamente le* ***Attività*** *così come indicate nel "Quadro logico di progetto"*

Attività	*Luogo di svolgimento*	*Tempi (mesi di svolgimento Es: da ottobre a dicembre 2021)*	*Ruolo partner (partner coinvolto e relativa attività)*
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

F) ***Risorse Umane impiegate:***

Nota: *le risorse indicate dovranno corrispondere a quanto indicato nel Piano economico e finanziario del progetto (Allegato C)*

Espatriate

QUALIFICA	*MANSIONI*	*NUMERO*

In loco

QUALIFICA	*MANSIONI*	*NUMERO*

In Italia

QUALIFICA	*MANSIONI*	*NUMERO*

G) ***Monitoraggio e valutazione del progetto***

MONITORAGGIO

Nota: *indicare le modalità e la tempistica attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio interno delle attività*

VALUTAZIONE (eventuale)

Nota: *indicare le modalità e la tempistica attraverso le quali sarà effettuata la valutazione.*
[N.B.: ***punteggio premiale*** *nell'ipotesi di un piano di* ***valutazione esterna****]*

H) ***Sostenibilità e impatto del progetto***

Nota: *indicare la capacità del progetto di riprodurre i propri benefici oltre il suo termine effettivo, anche in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Indicare almeno una fattispecie*

Sostenibilità Economica *(max 20 righe)* (fonti di finanziamento dopo la conclusione del progetto)	
Sostenibilità Sociale *(max 20 righe)* (capacità delle istituzioni e/o della società civile di implementare il progetto e di sviluppare politiche, programmi ed interventi condivisi)	
Sostenibilità Ambientale *(max 20 righe)* (valorizzazione dell'ambiente garantendo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali)	
Impatto (*max 20 righe)* Descrivere l'impatto sociale ed economico atteso nel medio/lungo periodo sui beneficiari del progetto, sul settore di intervento e, più in generale, sul contesto di riferimento	

I) ***Sensibilizzazione e disseminazione***

Attività di sensibilizzazione e disseminazione in Veneto

Nota: lo spazio *da compilare* ***è limitato (max 20 righe).*** *Indicare* ***obiettivi e destinatari*** *delle attività di sensibilizzazione/disseminazione e gli* ***strumenti*** *che saranno utilizzati in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare.*

Attività di sensibilizzazione e disseminazione in loco

Nota: lo spazio *da compilare* ***è limitato (max 20 righe).*** *Indicare* ***obiettivi e destinatari*** *delle attività di sensibilizzazione/disseminazione e gli* ***strumenti*** *che saranno utilizzati in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare.*

Allegato B al Decreto n. del pag. 15/15

RIEPILOGO FINALE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- IL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato C)

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento n. 2016/679/UE, di quanto indicato al punto XI del bando del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, approvato con DDR n. 71 del 30.06.2021.

Data

*Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale*

_____

Allegati obbligatori** alla domanda: **(barrare la casella)

□ DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE (non richiesta nel caso di firma digitale)

□ LETTERE DI COLLABORAZIONE DI TUTTI I PARTNER

□ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ LEGGE REGIONALE 16/2018

Documentazione integrativa** alla domanda: **(barrare la casella)

□ DESCRIZIONE TECNICA per costruzioni o ristrutturazioni di opere civili

□ PREVENTIVO DI SPESA[9] per costruzioni o ristrutturazioni di opere civili

□ per FONDI DI ROTAZIONE O SISTEMI DI CREDITO: criteri di scelta dei beneficiari, le modalità di erogazione e rimborso, l'impiego finale dei fondi

□ ATTO COSTITUTIVO E STATUTO dell'Ente Richiedente nel caso in cui presenti per la prima volta alla Unità Organizzativa Cooperazione internazionale la domanda di contributo per il Bando di Cooperazione decentrata allo sviluppo

□ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ in cui attesta di aver assolto al PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO nel caso di invio della domanda tramite pec OPPURE copia del versamento dell'imposta di bollo tramite Modello F23.

□ ALTRO (specificare) _____

9 *Allegato obbligatorio in caso di costruzione appaltata ad una ditta o cooperativa di costruzione*

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C al Decreto n. 71 del 30.06.2021
Piano economico - finaziario Progetto "……." - Soggetto proponente: "……."

Spese		n. attività progettuale	Unità/Quantità	Costo unitario	COSTO TOTALE	Ripartizione % CT	Soggetto proponente + partner		Regione del Veneto	Eventuali altre fonti di finanziamento		TOTALE RISORSE
N.	Specifica						Cash	Valorizzato	Contributo richiesto Max 40.000 €	contributi pubblici	contributi privati	
								max 30% del CT	Max 50% del CT			
COSTI DIRETTI												
1. Risorse Umane												
1.1	**Personale italiano espatriato o in Italia (dipendenti e/o esperti) massimo 50% del costo totale**				**- €**		- €	- €	- €	- €	- €	- €
					- €							- €
					- €							- €
1.2	**Personale locale**				**- €**		- €	- €	- €	- €	- €	- €
					- €							- €
					- €							- €
Subtotale: Risorse Umane					**- €**		**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	- €
2. Acquisto di beni e attrezzature												
					- €							- €
					- €							- €
					- €							- €
Subtotale: Acquisto di beni e attrezzature					**- €**		**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	- €
3. Fornitura di servizi												
	studio di fattibilità del progetto (eventuale, non antecedente al 1° gennaio 2021) massimo 5% del costo totale del progetto				- €							- €
					- €							- €
					- €							- €
					- €							- €
					- €							- €
Subtotale: Fornitura di servizi					**- €**		**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	- €
4. Viaggi, trasporti e diaria												
					- €							- €
					- €							- €
					- €							- €
Subtotale: Viaggi, trasporti e diaria					**- €**		**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	- €
5. Comunicazione e visibilità												
5.1 Beni e servizi in loco					**- €**		- €	- €	- €	- €	- €	- €
					- €							- €
					- €							- €
5.2 Beni e servizi in Italia - massimo 5% del costo totale					**- €**		- €	- €	- €	- €	- €	- €
					- €							- €
					- €							- €
Subtotale: Comunicazione e visibilità					- €		**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	- €
6. Spese di gestione legate al progetto												
					- €							- €
					- €							- €
Subtotale: spese di gestione - massimo 10% del costo totale					**- €**		**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	- €
7. Subtotale costi diretti del progetto (1+2+3+4+5+6)					**- €**		**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**
COSTI INDIRETTI												
8. Spese amministrative - massimo 5% del totale dei costi diretti					**- €**				- €			**- €**
Costo totale del progetto (7+8)					**- €**		**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	**0,00**
Ripartizione percentuale delle risorse												0,00%

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 71 del 30.06.2021 pag. 1/1

Fac-simile *Lettera partenariato* NO PROFIT

Spett.le Associazione_____
_____

Il sottoscritto_____, in qualità di legale rappresentante dell'organismo_____, con sede in_____, via_____, sotto la propria responsabilità

dichiara

1. di aderire, **senza scopo di lucro**, al progetto denominato "_____";

2. di prestare la propria collaborazione svolgendo le seguenti attività:

a) _____

b) _____

c) _____

e/o con le seguenti risorse

☐ umane
☐ organizzative
☐ risorse finanziarie

(compilare la tabella sottostante, solo se si è barrata la voce "risorse finanziarie". Gli importi dovranno corrispondere a quelli indicati nel modulo di domanda nella parte terza, punto 2) "Il Partenariato":

cash	valorizzate
€	€

☐ altro_____;

1. che l'organismo da me rappresentato, di cui si allega copia dello Statuto[1], è un'associazione d'immigrati del Paese di destinazione dell'intervento ed ha sede legale in Italia sita in _____[2].

Luogo, data FIRMA

1 Allegare obbligatoriamente lo Statuto dell'associazione d'immigrati

2 Specificare il tipo di sede e l'indirizzo.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 71 del 30.06.2021 pag. 1/1

Fac-simile *Lettera partenariato* PROFIT

Spett.le Associazione_____
_____

Il sottoscritto_____, in qualità di legale rappresentate dell'organismo_____, con sede in_____, via_____, iscritto al registro delle imprese[1] della Camera di Commercio di _____ al n. _____ in data _____, sotto la propria responsabilità

dichiara

1. di aderire, **senza scopo di lucro**, al progetto denominato "_____";

2. di prestare la propria collaborazione svolgendo le seguenti attività:

a) _____

b) _____

c) _____

e/o con le seguenti risorse

☐ umane
☐ organizzative
☐ risorse finanziarie

(compilare la tabella sottostante, solo se si è barrata la voce "risorse finanziarie". Gli importi dovranno corrispondere a quelli indicati nel modulo di domanda nella parte terza, punto 2) "Il Partenariato".

cash	valorizzate
€	€

☐ altro_____;

Luogo, data FIRMA

[1] Solo se trattasi di impresa.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato F al Decreto n. 71 del 30.06.2021 pag. 1/2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)
(L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

dichiara

che ognuno dei seguenti soci che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'associazione (organi di rappresentanza, amministrazione o di direzione)

COGNOME E NOME (1)	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
   a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
   b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Dichiara, inoltre:
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che l'Ente che rappresenta non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R (2).

Data _____ Firma _____

(1) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.
(2) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile direttamente all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

(Codice interno: 452128)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 72 del 30 giugno 2021

Approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di diffusione del commercio equo e solidale per l'anno 2021. DGR n. 745 del 15.6.2021: "Piano annuale 2021 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile". L.R. 22 gennaio 2010, n. 6.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione a quanto disposto dal "Piano annuale 2021 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 745 del 15.06.2021, si approvano il Bando e la relativa modulistica per la presentazione dei progetti di diffusione del commercio equo e solidale per l'anno 2021.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 745 del 15.06.2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Piano annuale 2021 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile" di cui alla L.R. 21 giugno 2018, n. 21, articolo 3, destinando lo stanziamento di Euro 75.000,00 disponibile sul capitolo sul capitolo 101493 "Azioni regionali per la diffusione del commercio equo e solidale (L.R. 22/01/2010, n. 6)" del Bilancio di previsione 2021-2023 alla presentazione dei progetti di diffusione del commercio equo e solidale;

DATO ATTO che per le finalità sopra indicate, la citata deliberazione incarica il Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale di approvare con propri atti il Bando e la modulistica per la presentazione dei progetti da parte degli enti iscritti nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale;

RILEVATO pertanto che si rende necessario provvedere alla approvazione del Bando per presentazione dei progetti di diffusione del commercio equo e solidale di cui all'**Allegato A "Interventi per la diffusione del commercio equo e solidale - Bando Anno 2021"**, prevendendone la diffusione tramite la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito istituzionale della Regione, nonché tramite la newsletter della U.O. Cooperazione internazionale;

CONSIDERATO che, conseguentemente al Bando, si rende necessario provvedere anche all'approvazione della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di diffusione del commercio equo e solidale di cui all'**Allegato B "Modulo di domanda - Anno 2021"** e **Allegato C "Piano economico-finanziario - Anno 2021"**, del modello di lettera di partenariato per l'adesione dei partner al progetto di cui all'**Allegato D "Lettera di partenariato",** del Modulo per la Dichiarazione sul rispetto della Regola "De Minimis" di cui all'**Allegato E "Dichiarazione De Minimis"** e del Modulo per la Dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali di cui all'**Allegato F "Dichiarazione L.R. n. 16/2018"**;

DATO ATTO che secondo quanto previsto dal Bando (**Allegato A**), il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di diffusione del commercio equo e solidale è fissato al quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 74 del 18.09.2019 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTA la L.R. 22 gennaio 2010, n. 6;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la DGR n. 745 del 15.06.2021;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A, B, C, D**, **E** e **F** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione alla DGR n. 745 del 15.06.2021, il Bando per la presentazione dei progetti di diffusione del commercio equo e solidale di cui all'**Allegato A "Interventi per la diffusione del commercio equo e solidale - Bando Anno 2021",** la relativa modulistica per la presentazione dei progetti da parte di enti iscritti nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale di cui all'**Allegato B "Modulo di domanda - Anno 2021"** e **Allegato C "Piano economico-finanziario - Anno 2021"**, nonché il modello di lettera di partenariato per l'adesione dei partner al progetto presentato, di cui all'**Allegato D "Lettera di partenariato",** il Modulo per la Dichiarazione sul rispetto della Regola "De Minimis" di cui all'**Allegato E "Dichiarazione De Minimis"** e il Modulo per la Dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali di cui all'**Allegato F "Dichiarazione L.R. n. 16/2018"**;
3. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione dei progetti di cui al punto 2 è fissato al quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii.;
5. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**.**

Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 72 del 30.06.2021 pag. 1/10

BANDO

Interventi per la diffusione del commercio equo e solidale

Anno 2021

L.R. 22 gennaio 2010, n. 6: Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale e modifiche alla Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà".

Il Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale

VISTA la legge regionale n. 6/2010 che, all'articolo 6 "Interventi per la diffusione del commercio equo e solidale" prevede che la Giunta Regionale promuova e sostenga interventi per la diffusione del commercio equo e solidale;

VISTA la Deliberazione n. 1507 del 08.06.2010 con la quale la Giunta Regionale, nell'istituire l'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, ne ha definito i requisiti e le modalità di iscrizione;

VISTA la Deliberazione n. 745 del 15.06.2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Piano annuale 2021 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile", dando incarico al Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale di provvedere con propri atti all'approvazione del Bando per la presentazione dei progetti di diffusione del commercio equo e solidale e la relativa modulistica;

rende noto

I. Stanziamento

Per il finanziamento degli interventi per la diffusione del commercio equo e solidale è stato previsto uno stanziamento complessivo di € 75.000,00, a valere sul capitolo 101493 del Bilancio di previsione 2021-2023.

II. Requisiti di ammissibilità

A) Requisiti dei soggetti richiedenti (ente capofila):

Il soggetto capofila deve, ***a pena d'inammissibilità***, essere iscritto nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, come previsto dall'articolo 6, comma 2 della L.R. n. 6/2010.

L'iscrizione nell'elenco regionale di cui all'articolo 4 della L.R. n. 6/2010, attesta la sussistenza dei seguenti ulteriori requisiti che si considerano quindi già acquisiti dal richiedente:

- non perseguire attività di lucro;
- essere organizzati in forma collettiva ed essere in possesso di statuto che sancisce un ordinamento a base democratica;
- operare in forma stabile nel territorio regionale da almeno tre anni.

Conformità alla L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali: i soggetti aventi rappresentanza legale e/o potere decisorio dell'ente capofila non devono aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale".

"Regime de minimis": il rispetto dei limiti del Regolamento "de minimis", in conformità al Regolamento UE n. 1407/2013, deve essere garantito per ogni soggetto beneficiario di contributo appartenente al partenariato di cui alla successiva lettera B), n. 2).

B) Requisiti del progetto

I progetti dovranno rispettare, ***a pena d'inammissibilità***, le seguenti condizioni:

1) *tipologia iniziative:* le iniziative devono rientrare in almeno una delle seguenti tipologie, previste dall'articolo 6 della L.R. n. 6/2010:
   - iniziative di divulgazione e sensibilizzazione, volte a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e ad accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo;
   - iniziative di informazione e sensibilizzazione sui prodotti del commercio equo e solidale certificati con marchio di garanzia rilasciato dagli enti affiliati a Fairtrade Labelling Organizations International (FLO);
   - azioni educative nelle scuole, finalizzate a conoscere le problematiche connesse alle implicazioni delle scelte di consumo;
   - iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale;
   - giornate del commercio equo e solidale, al fine di promuoverne la conoscenza e la diffusione.
2) *natura partenariale:* i progetti devono essere presentati obbligatoriamente in forma associata da almeno cinque soggetti, di cui:
   - un ente capofila iscritto nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, con l'incarico di trasmettere il progetto alla Regione del Veneto per l'ottenimento dell'eventuale contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale, responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione del progetto (comunicazione formale dell'avvio delle attività, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
   - un partner pubblico in Veneto;
   - tre partner iscritti nell'elenco regionale del commercio equo e solidale.

   Con il termine partner si intende un ente che collabora fattivamente con il capofila nell'ideazione e nell'implementazione del progetto e che può, eventualmente, partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l'obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo ***non*** sono considerati partner;
3) *numero delle iniziative:* ogni soggetto capofila potrà proporre una sola iniziativa e per lo stesso progetto potrà essere, comunque, presentata una sola domanda di finanziamento. Si evidenzia che nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;
4) *durata del progetto*: tutti i progetti presentati avranno durata annuale, inclusi quelli pluriennali per quanto concerne l'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa;
5) *iniziative non concluse:* le iniziative non devono essere già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo per l'anno di riferimento ed essere state avviate dopo il 01.01.2021;
6) *costo progettuale*: non saranno ammessi a valutazione progetti con un costo progettuale inferiore a € **15.000,00**;

7) *documenti da allegare*: il soggetto capofila ***ha l'obbligo*** di allegare alla domanda di contributo, pena la non ammissibilità della stessa, i modelli previsti agli Allegati D "Lettera di partenariato", ALLEGATO E dichiarazione "Regime de minimis" e ALLEGATO F dichiarazione "L.R. n. 16/2018", allegati al presente Bando.

Circa l'ALLEGATO E, il soggetto capofila deve allegare, unitamente alla dichiarazione relativa alla propria posizione, anche le dichiarazioni relative ai soggetti controllati/controllanti, con i quali sussiste una relazione che dà luogo alla nozione di impresa unica (cfr. nota 1 del presente bando). Deve inoltre allegare le dichiarazioni relative a ciascun soggetto partner, sottoscritte dai rispettivi rappresentanti legali.

III. Criteri di valutazione dei progetti

Nell'elaborazione dei criteri di merito per la valutazione dei progetti e di attribuzione dei relativi punteggi, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- coerenza interna del progetto in termini di completezza/congruenza tra obiettivi generali e specifici, obiettivi e risultati, obiettivi e attività, budget e attività;
- qualità progettuale, valutata sulla base della/e tipologia/e di intervento individuata/e, dimensione territoriale del progetto, ambiti di intervento;
- partenariato, elemento valutato sulla base della tipologia dei partner progettuali e della co-partecipazione finanziaria del partenariato al progetto;
- sensibilizzazione e disseminazione, valutata in termini di definizione chiara degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione e degli strumenti utilizzati idonei ed efficaci in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

A) - COERENZA INTERNA DEL PROGETTO (OBIETTIVI>ATTIVITA'>RISULTATI) (0-16)

Completezza e coerenza del progetto (0-12)

- Chiarezza/coerenza tra Obiettivo Generale/Obiettivi Specifici (0-4)
- Chiarezza/coerenza tra obiettivi e risultati attesi (0-4)
- Chiarezza/coerenza tra obiettivi e attività (0-4)

Congruenza del budget proposto con le attività progettuali indicate (0-4)

B) - QUALITA' PROGETTUALE (0-14)

Tipologia di intervento (opzioni cumulabili): (0-6)

- Tipologia non individuata: 0
- Formazione degli operatori e volontari del Com.e.s.: 1

- Azioni educative nelle scuole: 2
- Divulgazione e sensibilizzazione del commercio equo e solidale e dei suoi prodotti con iniziative mirate negli spazi pubblici: 3

Dimensione territoriale del progetto (0-3)

- Evento che coinvolge una sola provincia: 0
- Evento che coinvolge fino a tre province: 1
- Evento che coinvolge fino a cinque province: 2
- Evento che coinvolge l'intero territorio regionale: 3

Ambito di intervento (opzioni cumulabili) (0-5)

- Ambito non specificato: 0
- Lavorativo: 1
- Giovanile (scolastico ed extra scolastico): 2
- Cittadinanza: 2

C) - PARTENARIATO (0-9)

Partner progettuali (0-6)

- Fino a 5 organizzazioni del Com.e.s. iscritte nel registro regionale coinvolte: 0
- Fino a sei organizzazioni del Com.e.s. iscritte nel registro regionale coinvolte: 1
- Oltre sei organizzazioni del Com.e.s. iscritte nel registro regionale coinvolte: 2
- Coinvolgimento di almeno 2 Comuni veneti nel progetto: 2
- Coinvolgimento di almeno 2 scuole venete nel progetto: 2

Copertura finanziaria del partenariato progettuale (capofila + partner) (opzioni cumulabili) (0-3)

- Un partner (escluso il capofila) che impiega risorse finanziarie cash sul progetto ***(minimo € 2.000,00)****:* 1
- Almeno due partner (escluso il capofila) che impiegano risorse finanziarie cash sul progetto ***(complessivamente minimo € 4.000,00)****:* 2
- Almeno 3 partner (escluso il capofila) che impiegano risorse finanziarie cash sul progetto (***complessivamente minimo € 6.000,00***): 3

D - SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE (0-8)
Chiarezza ed efficacia della strategia di disseminazione (0-8) • Definizione chiara degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione (0-4) • Strumenti promozionali, quale materiale comunicativo e promozionale, idonei ed efficaci in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare (0-4)

TOTALE: 47 PUNTI

PUNTEGGIO 0-4
O= ASSENTE O TOTALMENTE INSUFFICIENTE
1= INSUFFICIENTE
2= SUFFICIENTE
3= BUONA
4=OTTIMA

IV. Piano economico - finanziario del progetto

Durante la fase di istruttoria, la Commissione tecnica interna all'U.O. Cooperazione internazionale procederà anche alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano finanziario dei progetti e potrà apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, sulla base dei criteri di seguito riportati:

1) ***Spese non ammissibili***:
   - debiti e interessi passivi sui debiti;
   - costi per garanzie bancarie;
   - spese di acquisto di immobili o terreni;
   - spese di acquisto di beni strumentali durevoli (attrezzature audiovisive, informatiche e tecnologiche, arredamenti).

2) *Macrovoce di spesa* "***risorse umane***" si articola in:
   a) personale interno (che include docenti interni e personale amministrativo);
   b) Esperti/consulenti/docenti esterni.

   I costi relativi a questa macrovoce includono anche gli eventuali costi di vitto e alloggio (diaria) sia di personale retribuito sia di personale volontario.

   I costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili saranno ammessi, per analogia, entro le tariffe di spesa previste dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 02 febbraio 2009, n. 2.

3) *Macrovoce di spesa "**acquisto di beni**"*: saranno ammesse le spese di materiali e attrezzature varie solo se ritenute essenziali ed esclusive per la compiuta realizzazione dell'iniziativa.

4) *Macrovoce di spesa "**fornitura di servizi**"*: in questo ambito sono ammessi i costi relativi alla prestazione lavorativa/professionale compiuta da un soggetto (fornitore), in forma di ditta individuale o collettiva, a favore di un altro soggetto che la richiede (committente), sulla base di un contratto di prestazione di servizi. Le prestazioni di liberi professionisti sono invece da collocare sotto la voce "Risorse umane" (esperti/consulenti).

   Include i costi per "noleggio attrezzature", "affitto locali", "spese per tipografia" e altre forniture di servizi specificatamente attinenti alla realizzazione delle iniziative.

5) *Macrovoce di spesa* "**viaggi/trasporti**": include tutti i costi relativi a viaggi di persone e trasporto beni tra cui assicurazione mezzo di trasporto, spese per carburante, schede parcheggio (le schede parcheggio saranno ammesse solo se ritenute strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali e per l'importo massimo di € 50,00). In sede di rendicontazione saranno ammissibili i "rimborsi" purché accompagnati da documenti fiscalmente validi. é considerata ammissibile entro un importo di spesa non superiore al **20%** del costo totale del progetto.

6) *Macrovoce di spesa "**spese amministrative documentate**"*: debbono riferirsi specificatamente alla realizzazione dell'attività di progetto, non all'attività ordinaria dell'organismo proponente. Non sono ivi comprese le spese per le utenze.

7) *Macrovoce di spesa "**spese generali non documentabili**"*: ammesse entro un importo massimo del **10%** del totale dei costi diretti. Vi può essere compresa anche l'eventuale spesa per le utenze (quali telefono, elettricità, ecc.).

In ogni caso saranno ritenute *ammissibili* solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. Le spese dovranno essere state sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner durante la fase di implementazione dell'iniziativa e, nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA. Si ricorda, inoltre, che per il rispetto del requisito dell'assenza di finalità di lucro richiesto sia per il soggetto capofila sia per i partner, non saranno ritenute ammissibili le spese per servizi resi dai citati soggetti.

V. Graduatorie

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata con decreto del Direttore della Struttura regionale competente entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando.

Gli Enti ammessi in graduatoria otterranno il contributo regionale sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

VI. Contributo concedibile e regime "de minimis"

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima dell'80% *dei costi preventivati, considerati ammissibili*. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di € 15.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento. Nel solo caso di progetto che copra l'intero territorio regionale, il finanziamento potrà essere accordato per un massimo di € 45.000,00.

I contributi concessi dovranno esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014 (GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352). A tal proposito si precisa che l'importo

complessivo degli aiuti concedibili ad un'impresa unica[1] non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

Il presente contributo regionale non è cumulabile con altri contributi pubblici per le stesse tipologie di spese.

I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

La Struttura regionale effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate ai fini dell'ottenimento dei contributi, in conformità a quanto stabilito con D.G.R. n. 1266 del 03.09.2019".

VII. Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi

I soggetti beneficiari di contributi dovranno comunicare l'avvio dell'attività entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del contributo regionale, pena la decadenza dall'assegnazione dello stesso.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità, fino a un massimo di:

- 47% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività;
- 53% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario di:
  a) **relazione finale** sull'attività svolta;
  b) **rendiconto finanziario**, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese predisposto dagli uffici della Struttura regionale competente, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento: per essere considerati ammissibili i costi devono essere stati sostenuti nel periodo temporale di durata dell'iniziativa;
  c) **dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà** – resa, ai sensi del DPR n. 445/2000, su modulistica fornita dalla Regione;
  d) **documentazione fotografica o video del progetto;**
  e) **elenco dei partecipanti** sottoscritto dagli stessi e che includa anche l'indicazione dei relatori, in caso di *corsi di formazione*;

[1] Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare

un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle relazioni di cui alla presente nota. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni (comma 8, art. 3), tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (comma 9, art. 3), l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

f) **avvisi, manifesti o altro materiale informativo,** relativi all'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto" o il logo regionale[2].

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di un importo pari al totale dei costi preventivati, considerati ammissibili. Le spese relative ai costi sostenuti devono essere pagate durante il periodo di implementazione del progetto e comunque non oltre 30 giorni successivi alla data di chiusura del progetto Nel caso la somma rendicontata e considerata ammissibile fosse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Direttore della Struttura regionale competente (punto IX).

VIII. Durata del progetto

Tutti i progetti presentati avranno *durata annuale*, inclusi quelli pluriennali per quanto concerne l'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

IX. Variazioni al progetto

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere preventivamente comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della Struttura regionale competente. Le variazioni si ritengono di carattere non sostanziale qualora non alterino quanto presentato nella domanda ammessa a finanziamento, oggetto di assegnazione di un punteggio di merito.

Le variazioni possono riguardare:

a. *durata:* sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;

b. *attività e/o previsioni di spesa*: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustri le variazioni di attività e/o budget;

c. *partenariato:* sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila con adeguata motivazione e dettaglio del nuovo assetto del partenariato e dei relativi ruoli nel progetto.

X. Presentazione della domanda di contributo

a) *Modulo di domanda*: tutte le richieste di contributo dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando, disponibile sul sito web della Regione del Veneto - portale "bandi avvisi e concorsi" https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1. Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (dattiloscritto o compilato a computer).

b) *Sottoscrizione:* la domanda dovrà essere sottoscritta dal **legale rappresentante** dell'ente che presenta il progetto e deve coincidere con il dichiarante (ossia con la persona fisica indicata nella prima pagina del modulo di domanda). La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa in **originale**,

[2] È **obbligatorio** contattare preventivamente la competente UO Comunicazione e informazione al seguente indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.

accompagnata dalla copia del documento di identità del firmatario. Sono fatte salve le ipotesi di firma elettronica per le domande presentate con posta certificata.

c) *Marca da bollo*: Le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista (sono esenti: gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D. Lgs. n. 117/2017).

L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:

- mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle entrate, il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;
- mediate versamento eseguito con il modello F23 (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate con le relative istruzioni) compilato con codice tributo: 456T, codice ufficio T6F e potrà essere pagata presso Sportelli bancari, uffici postali o concessionari autorizzati per la riscossione;
- oppure il proponente può allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata da copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti per eventuali controlli da parte della Regione.

d) *Presentazione*: le richieste di contributo dovranno essere indirizzate alla Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali – U.O. Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia e presentate obbligatoriamente con una delle seguenti modalità:

- **all'indirizzo di posta elettronica certificata** relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it

  nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link:

  http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.

  Si evidenzia che al fine di evitare il ripudio della domanda da parte del protocollo regionale, la stessa e tutti gli allegati dovranno essere presentati in uno dei seguenti formati: .pdf, pdf/A.

- **a mezzo Raccomandata AR (o corriere con ricevuta che certifichi la data e ora di spedizione)**, indirizzata alla Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali - U.O. Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23 – 30121, Venezia.

e) *Scadenza*: le richieste di contributo dovranno pervenire entro il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto il giorno.

f) *Oggetto*: al fine dell'identificazione del bando di riferimento, nella busta contenente la domanda o sull'oggetto della e-mail dovrà essere apposta la dicitura: "Interventi per la diffusione del commercio equo e solidale" - anno 2021. La dicitura andrà apposta:

- nell'oggetto della mail, se la richiesta è inviata via PEC. Nel corpo del testo della e-mail dovrà essere indicata Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali - U.O. Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia;
- sulla busta della raccomandata A.R./corriere.

g) *Allegati*: alla domanda di contributo dovranno essere allegati, pena l'esclusione, il documento di identità del soggetto che sottoscrive la domanda e le lettere di collaborazione di tutti i partner di progetto.

XI. Responsabile del procedimento, Diritto di accesso agli atti e Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.

Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Segretario Generale della Programmazione.

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali è, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale,

e-mail cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it

PEC relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* al quale rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, con indirizzo email dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione di contributi regionali previsti dalla L.R. 22 gennaio 2010, n. 6: "Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale e modifiche alla Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà" e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta legge regionale.

I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Informazioni sui contenuti dell'Avviso potranno essere richieste alla Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale:

telefono 041/279 4389 – 4360
e-mail cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it

IL DIRETTORE

Dott. Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 72 del 30.06.2021 pag. 1/7

Marca da bollo di € 16,00

Indicare il motivo di esenzione:
☐ organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ONLUS (art. 104 e art. 82, comma 5 D. Lgs n. 117/2017)
☐ altro_____

Commercio Equo e Solidale

Modulo di domanda [1]

anno 2021

Legge Regionale 22 gennaio 2010, n. 6: Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale e modifiche alla Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà"

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali
U.O. Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

PARTE PRIMA

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente _____, con sede a _____,

visto il bando del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale allegato al Decreto del medesimo Direttore n. 72 del 30.06.2021, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale,

CHIEDE

Ai sensi della L.R. n. 6/2010 – articolo 6, il contributo regionale per la realizzazione dell'intervento per la diffusione del *commercio equo e solidale* dal titolo:

Titolo del progetto (max 50 caratteri)

Relativamente al progetto che presenta, il sottoscritto dichiara altresì sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- **l'ente richiedente è iscritto nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale;**
- **il progetto alla data odierna non è concluso**;
- **l'iniziativa non persegue fini di lucro**.

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis", pubblicato nella G.U.U.E. del 24 dicembre 2013, n. L 352, allega apposita Dichiarazione di cui all'allegato E, nonché le eventuali altre Dichiarazioni rese, ai sensi del medesimo Regolamento dalle organizzazioni controllate o controllanti il capofila.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il contributo.

---

[1] *Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere dattiloscritto o compilato a computer e la compilazione è OBBLIGATORIA in ogni sua parte.*

PARTE SECONDA

DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE

~~D~~ati generali

SEDE LEGALE

Via e numero civico	*Città*	*CAP*	*Provincia*

Telefono	*fax*	*pec*	*e-mail*

Codice fiscale/Partita IVA

***Referente** per il progetto*

Nome e cognome

Telefono	*fax*	*e-mail*

***Indirizzo** al quale si chiede venga inviata **ogni comunicazione** relativa alla presente richiesta di contributo da parte della Regione del Veneto. Nel caso sia stato dichiarato l'indirizzo di posta elettronica certificata (pec), ogni comunicazione sarà inviata tramite questa modalità di trasmissione. In caso contrario, la spedizione avverrà presso l'indirizzo prescelto:*

☐ la sede legale sopra indicata

oppure

☐ l'indirizzo di seguito indicato che costituisce la sede *(specificare)* _____

Via e numero civico	*Città*	*CAP*	*Provincia*

Telefono	*fax*	*e-mail*

PARTE TERZA

IL PROGETTO

1) DATI GENERALI

*La presente relazione costituisce **parte integrante** della richiesta di contributo.*

A) Durata del progetto (punto II B-4 e 5 e VIII del Bando)

Durata del progetto: • Meno di un anno ☐ → Quanti mesi? _____ • Annuale ☐
Data di avvio prevista: (*gg/mm/aaaa)*_____ Data di fine prevista: *(gg/mm/aaaa)* _____

B) Altri finanziamenti pubblici

Contributi ottenuti dalle Istituzioni Europee, dalle istituzioni nazionali e da altri soggetti finanziatori pubblici per la presente iniziativa o per attività correlate ad essa:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della UE, del Governo Italiano o altra fonte di finanziamento	Importo in €[2]	Data di assegnazione

Richieste di sovvenzione presentate alle Istituzioni Europee, alle istituzioni nazionali e ad altri soggetti finanziatori pubblici per la presente iniziativa o per attività correlate ad essa:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della UE, del Governo Italiano o altra fonte di finanziamento	Importo in €[3]

[2] *Gli importi ivi indicati dovranno corrispondere a quanto specificato nel piano economico.*
[3] *Gli importi ivi indicati dovranno corrispondere a quanto specificato nel piano economico.*

2) IL PARTENARIATO (Punto II/B-2 e 7, punto III/C del Bando)

*Attenzione: **pena la non ammissibilità** della domanda e/o la mancata attribuzione del **punteggio** relativo, il soggetto capofila ha l'**obbligo** di allegare alla domanda di contributo le **lettere di collaborazione dei partner** compilate nell'apposita modulistica regionale.*
Non verranno considerati partner al fine dell'attribuzione del relativo punteggio i soggetti prestatori di servizi su corrispettivo. Le risorse finanziarie da indicare devono essere solo CASH.

Organizzazione del Com.e.s. iscritta nel registro regionale

Partner	*Indicare le attività svolte dal partner*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie*** *(Indicare importo in €)*
1)			
2)			
3)			
4)			

Partner pubblico (esclusi gli istituti scolastici)

Partner	*Indicare le attività svolte dal partner*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie*** *(Indicare importo in €)*
1)			
2)			
3)			
4)			

Istituti scolastici

Partner	*Indicare le attività svolte dal partner*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie*** *(Indicare importo in €)*
1)			
2)			
3)			
4)			

Altro

Partner	*Indicare le attività svolte dal partner*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	***Risorse finanziarie*** *(Indicare importo in €)*
1)			
2)			
3)			
4)			

3) RELAZIONE SUL PROGETTO

A) Obiettivo generale e obiettivi specifici:

B) Quadro logico

Obiettivo Specifico (Indicare gli obiettivi specifici del progetto)	***Risultati Attesi*** (Indicare per ogni obiettivo specifico il risultato previsto)	***Attività*** (Indicare attraverso quale attività si raggiunge l'obiettivo specifico atteso)	***Beneficiari*** (Indicare i beneficiari diretti dell'attività programmata)

C) Implementazione dell'intervento

Descrizione delle attività di progetto

n.	*Descrivere l'attività specificandone la tipologia: formazione degli operatori e volontari del Com.e.s; Azioni educative nelle scuole; divulgazione e sensibilizzazione del commercio equo e solidale e dei suoi prodotti; altro);*	*Tempi (mesi di svolgimento es: da ottobre a dicembre 2020*	*Luogo di svolgimento*	*Prov.*
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				

D) Tipologia (punto III - B del Bando)

***Nota**: le opzioni sono cumulabili. Specificare il numero attività riportato Tabella C) Implementazione dell'intervento, corrispondente alla tipologia prescelta.*

		punti	***Nr. Attività***
☐	I) Progetto che promuove e sostiene iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale	**1**	
☐	II) Progetto che promuove e sostiene azioni educative nelle scuole	**2**	
☐	III) Progetto di divulgazione e sensibilizzazione della realtà del commercio equo e solidale e/o progetto di informazione e sensibilizzazione sui prodotti del commercio equo e solidale certificati con marchio di garanzia con iniziative mirate negli spazi pubblici	**3**	

E) Dimensione territoriale del progetto (punto III - B del Bando)

***Nota**: barrare la casella o le caselle che interessano, specificando per ciascuna attività selezionata il numero riportato nella Tabella C) Implementazione dell'intervento.*

		punti	***Nr. Attività***
☐	I) Evento che coinvolge una sola provincia	**0**	
☐	II) Evento che coinvolge fino a tre province	**1**	
☐	III) Evento che coinvolge fino a cinque province	**2**	
☐	IV) Evento che coinvolge l'intero territorio regionale	**3**	

F) Ambito di intervento (punto III - B del Bando)

***Nota:** barrare la casella o le caselle che interessano, specificando per ciascuna ambito selezionato il numero dell'attività riportato nella Tabella C) Implementazione dell'intervento.*

		Punti	***Nr. Attività***
☐	I) Lavorativo	**1**	
☐	II) Giovanile (scolastico ed extra scolastico)	**2**	
☐	III) Cittadinanza	**2**	

G) Risorse Umane impiegate

***Nota:** si ricorda che le risorse indicate dovranno corrispondere a quanto indicato nel piano economico del progetto*

QUALIFICA	*MANSIONI*	*NUMERO*

RIEPILOGO FINALE

LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- IL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Allegato)

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento n. 2016/679/UE, di quanto indicato al punto XI del Bando approvato dal Direttore della Direttore della U.O. Cooperazione internazionale, allegato al Decreto del medesimo Direttore n. 72 del 30.06.2021.

Data _____ *Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale*

_____

Allegati obbligatori** alla domanda: **(barrare la casella)

☐ DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE non richiesta nel caso di firma digitale)

☐ LETTERA DI ADESIONE DEL/I PARTNER *(include dichiarazione di partecipare senza scopo di lucro)*

☐ Dichiarazione/i sostitutiva di atto di notorietà sul rispetto della regola "de minimis".

☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del capofila istante per la concessione di provvidenze regionali, ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16.

Altri allegati:

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ in cui attesta di aver assolto al PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO nel caso di invio della domanda tramite pec OPPURE copia del versamento dell'imposta di bollo tramite Modello F23.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C al Decreto n. 72 del 30.06.2021
Piano economico - finaziario Progetto "....." - Soggetto proponente: "....."

Spese							RIPARTIZIONE RISORSE - PIANO DELLE ENTRATE				
							Regione del Veneto	Soggetto proponente + partner	Eventuali altre fonti di finanziamento		TOTALE RISORSE
N.	Specifica	n. attività progettuale	Unità/Quantità	Costo unitario	COSTO TOTALE (min. 15000€)	Ripartizione % CT	Contributo richiesto Max 15.000 € Max 45.000 € se progetto a valenza regionale Max 80% del CT	Cash Min. 20% del CT	contributi pubblici	contributi privati	
COSTI DIRETTI											
1. Risorse Umane											
1.1	Personale (dipendenti e/o esperti compresa la diaria)										
					- €						
					- €						
					- €						
					- €						
Subtotale: Risorse Umane					- €		- €	- €	- €	- €	- €
2. Acquisto di beni e attrezzature											
					- €						
					- €						
					- €						
Subtotale: Acquisto di beni e attrezzature					- €		- €	- €	- €	- €	- €
3. Fornitura di servizi											
					- €						
					- €						
					- €						
Subtotale: Fornitura di servizi					- €		- €	- €	- €	- €	- €
4. Viaggi, trasporti											
					- €						
					- €						
					- €						
Subtotale: Viaggi, trasporti (max 20% del costo totale del progetto)					- €		- €	- €	- €	- €	- €
5. Spese amministrative legate al progetto											
					- €						
					- €						
					- €						
Subtotale: spese di gestione					- €		- €	- €	- €	- €	- €
6. Subtotale costi diretti del progetto (1+2+3+4+5)					- €		- €	- €	- €	- €	- €
COSTI INDIRETTI											
9. Spese generali (max 10% del totale costi diretti)					- €		- €				- €
Costo totale del progetto (8+9)					- €		- €	- €	- €	- €	- €
Ripartizione percentuale delle risorse											0,00%

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 72 del 30.06.2021 pag. 1/1

Fac-simile *Lettera partenariato COMES*

Spett.le Associazione……..
……

Il sottoscritto……..…..., in qualità di legale rappresentate dell'organismo……con sede in……..……, via……..., sotto la propria responsabilità

dichiara

1. di aderire, **senza scopo di lucro**, al progetto denominato "_____";

2. di prestare la propria collaborazione svolgendo le seguenti attività:

a) _____;

b) _____;

c) _____;

e/o con le seguenti risorse

☐ umane
☐ organizzative
☐ risorse finanziarie (€ ……..)
☐ altro:

Luogo, data FIRMA

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 72 del 30.06.2021 pag. 1/2

L.R. 22 gennaio 2010, n. 6

Interventi per la diffusione del commercio equo e solidale

Anno 2021

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CAPOFILA ISTANTE E DELLE EVENTUALI IMPRESE COLLEGATE SU RISPETTO REGOLA "DE MINIMIS" - Regolamento (UE) 1407/2013
(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ (Prov. ____) il_____, codice fiscale_____, residente a _____ (Prov. ____) in via/piazza _____ n. _____, (CAP _____),

in qualità di legale rappresentante dell'Organizzazione / Cooperativa/ Associazione _____
Codice fiscale/P.IVA Organizzazione/Cooperativa/Associazione
con sede legale in via/piazza _____ n. _____, CAP _____,
Comune _____ (Prov. _____);

in qualità di (barrare l'opzione prescelta)

☐	capofila progettuale/partner ha chiesto un contributo di euro _____,____ alla Regione Veneto nell'ambito della procedura selettiva avviata con il bando 2021 per interventi per la diffusione del commercio equo e solidale approvato con DDR n. 72 del 30.06.2021 del Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale, per la realizzazione del progetto_____.
☐	Organizzazione/Cooperativa/Associazione **CONTROLLATA,** anche indirettamente, dal soggetto richiedente il contributo o **CONTROLLANTE**, anche indirettamente, del soggetto richiedente il contributo

nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") e consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

Dichiara

(barrare l'opzione prescelta)

☐	che non si sono ricevuti altri aiuti di stato per la realizzazione del progetto candidato;
☐	che non si è beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, di contributi pubblici di natura "de minimis" a qualunque titolo;
☐	che si è beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo: euro ……..… in data……..……..concesso da ……..…riferimento normativo……..……

	euro ……..…… in data……...……..concesso da …..……riferimento normativo……..……
	euro ……..…… in data……...……..concesso da ……..……riferimento normativo……..……

Dichiara inoltre

di impegnarsi a comunicare prontamente altri eventuali aiuti de minimis ottenuti successivamente alla data di rilascio della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale ammissione del progetto a contributo da parte della Regione del Veneto.

Luogo e data,

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

firma[1]

[1] La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato F al Decreto n. 72 del 30.06.2021 pag. 1/2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

dichiara

che ognuno dei seguenti soci che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'associazione (organi di rappresentanza, amministrazione o di direzione)

COGNOME E NOME (1)	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
   a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
   b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Dichiara, inoltre:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che l'Ente che rappresenta non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R (2).

Data _____ Firma _____

(1) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.
(2) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile direttamente all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

(Codice interno: 452129)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 73 del 30 giugno 2021

Approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per le iniziative di promozione della cultura dei diritti umani anno 2021. DGR n. 745 del 15.6.2021: "Piano annuale 2021 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile". L.R. 21 giugno 2018, n. 21.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione a quanto disposto dal "Piano annuale 2021 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile", si approva il Bando per la presentazione di iniziative di promozione della cultura dei diritti umani per l'anno 2021, la relativa modulistica per la presentazione delle istanze e lo schema di lettera di partenariato per l'adesione all'iniziativa.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 745 del 15.6.2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Piano annuale 2021 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile" di cui alla L.R. 21 giugno 2018, n. 21, articolo 3, destinando lo stanziamento di Euro 15.000,00 disponibile sul capitolo 103734 "Interventi per la promozione dei diritti umani" del Bilancio di previsione 2021-2023 alla presentazione di iniziative di promozione della cultura dei diritti umani;

DATO ATTO che per le finalità sopra indicate, la citata deliberazione incarica il Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale di approvare con propri atti il Bando e la modulistica per la presentazione delle proposte progettuali per la promozione della cultura dei diritti umani, nonché le risultanze istruttorie di valutazione delle richieste pervenute e la definizione delle modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione finale dei progetti finanziati;

RILEVATO pertanto che si rende necessario provvedere all'approvazione del Bando per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di promozione della cultura dei diritti umani di cui all'**Allegato A "Iniziative di promozione della cultura dei diritti umani - Bando Anno 2021"**, prevedendone la diffusione tramite la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito istituzionale della Regione, nonché tramite la newsletter della Direzione Relazioni internazionali;

CONSIDERATO che conseguentemente al Bando, si rende necessario provvedere alla approvazione anche della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo di cui all'**Allegato B "Modulo di domanda - Anno 2021"**, **Allegato C "Lettera di partenariato"** e del Modulo per la Dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali di cui all'**Allegato D "Dichiarazione L.R. n. 16/2018"**;

DATO ATTO che secondo quanto previsto dal Bando (**Allegato A**), il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo per le iniziative di promozione della cultura dei diritti umani da parte dei richiedenti è fissato al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 74 del 18.09.2019 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTA la L.R. 21 giugno 2018, n. 21;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la DGR n. 745 del 15.6.2021;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A, B, C, D,** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione alla DGR n. 745 del 15.6.2021, il Bando per la presentazione delle richieste di contributo per iniziative di promozione della cultura dei diritti umani progetti di cui **all'Allegato A "Iniziative di promozione della cultura dei diritti umani - Bando Anno 2021"**, la relativa modulistica per la presentazione delle proposte progettuali per la promozione della cultura dei diritti umani di cui all'**Allegato B "Modulo di domanda - Anno 2021"** nonché lo schema di lettere di partenariato per l'adesione dei partner progettuali **Allegato C "Lettera di partenariato"** e il Modulo per la Dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali di cui all'**Allegato D "Dichiarazione L.R. n. 16/2018"**;
3. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo per le iniziative di promozione della cultura dei diritti umani da parte dei richiedenti è fissato al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**.**

Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 73 del 30.06.2021 pag. 1/6

BANDO

Iniziative di promozione della cultura dei diritti umani

Anno 2021

Il Dirigente della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

VISTA la legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 titolata "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile";

VISTA la DGR n. 745 del 15.6.2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Piano annuale 2021 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile", autorizzando il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale a provvedere agli adempimenti attuativi del Piano, compresa l'approvazione del bando finalizzato alla presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione di iniziative di promozione dei diritti umani,

rende noto

I. Stanziamento

Per il finanziamento di iniziative di promozione della cultura dei diritti umani è previsto, per l'annualità 2021, uno stanziamento di € 15.000,00 a valere sul capitolo 103734 del Bilancio di previsione 2021-2023.

II. Requisiti dei soggetti richiedenti

Le iniziative dovranno essere presentate in forma partenariale.

Il soggetto capofila deve avere, a pena d'inammissibilità, i seguenti requisiti:

Appartenere alla seguente tipologia di Enti o Associazioni:

- Enti locali;
- Università e centri di ricerca specializzati nel settore dei diritti umani (requisito è esperienza in tema di diritti umani maturati nei tre anni precedenti la pubblicazione del Bando (2018-2020);
- Associazioni prive di scopo di lucro in grado di dimostrare una pregressa e chiara esperienza in tema di diritti umani nei tre anni precedenti la pubblicazione del Bando (2018-2020);
- Associazioni sindacali esclusivamente con configurazione organizzativa a livello regionale;
- Associazioni datoriali esclusivamente con configurazione organizzativa a livello regionale.

Ubicazione della sede

Il soggetto capofila deve aver **sede legale in Veneto**, o comunque una sede legale in Italia e almeno una sede operativa nel Veneto. La sede operativa - formalmente riconosciuta dalla sede legale - dovrà essere obbligatoriamente e fattivamente coinvolta nella ideazione e/o realizzazione dell'iniziativa. La misura e le modalità di tale coinvolgimento dovranno essere indicate nella richiesta di contributo. Nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di una sola iniziativa.

Statuto e assenza di finalità di lucro

1. *statuto e/o atto costitutivo*: avere statuto e/o atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata;
2. *assenza della finalità di lucro*: attestata attraverso la dichiarazione a firma del legale rappresentante. Anche i partner devono rispettare il requisito dell'assenza di finalità di lucro; è ammessa la

partecipazione all'iniziativa di soggetti partner che istituzionalmente non abbiano tale requisito (per esempio le imprese private) solo mediante la presentazione di una dichiarazione resa dal partner stesso (da allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo) di intervenire senza scopo di lucro.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere autocertificato dal legale rappresentante dell'organismo richiedente mediante compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda regionale.
La Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

III. Contenuti progettuali

Lo scopo del presente bando è creare le condizioni per favorire e promuovere la diffusione della cultura dei diritti umani nella società regionale favorendo una programmazione che sia rispondente alle macrostrategie internazionali in tema di diritti umani, ed in particolare coerente agli indirizzi emersi nell'ambito della revisione periodica universale sugli *human rights*, alle strategie predisposte dalla *Convenzione internazionale sui diritti economici sociali e culturali*, al Piano d'*Azione Donne Pace Sicurezza* e al Piano d'Azione *Business Human Rights (BHR).*

Dette iniziative saranno rivolte alla popolazione veneta, con particolare attenzione al mondo dei giovani, sempre mantenendo vivo il rapporto con le istituzioni scolastiche, con l'associazionismo giovanile e, più in generale, con qualsiasi forma di aggregazionismo, anche non riconosciuto, che possa rappresentare un veicolo per la diffusione di questi contenuti.

Sulla scorta degli orientamenti dei piani internazionali in materia di diritti umani, si esplicitano di seguito le finalità che, coerentemente con i contenuti della L.R. 21 giugno 2018, n. 21, il Bando andrà a perseguire:

a) Promozione a livello regionale delle esperienze degli "*Human rights defenders"*

   Il termine "Difensore dei diritti umani" (DDU) viene usato per descrivere persone che, individualmente o con altri, agiscono per promuovere o proteggere i diritti umani in modo nonviolento. Il DDU affronta problematiche che possono ad esempio riguardare: esecuzioni sommarie, torture, arresti e detenzioni arbitrarie, mutilazioni genitali femminili, discriminazione, problemi occupazionali, sfratti forzati, accesso all'assistenza sanitaria, rifiuti tossici e il loro impatto sull'ambiente.

b) Comunicazione ed informazione in materia di diritti umani relativi al mondo del lavoro

   Predisposizione di strumenti informativi e di ausili per la promozione della cultura dei diritti umani nel mondo del lavoro al fine di contrastare non solo fenomeni criminali come il caporalato, ma anche di consolidare la sensibilità del mondo produttivo imprenditoriale nel rispetto dei diritti fondamentali della persona internazionalmente riconosciuti. Rientreranno anche in questo obiettivo iniziative dirette ai giovani.

IV. Requisiti dell'iniziativa

1. *Attività ammesse*. Le iniziative, presentate esclusivamente mediante la modulistica del presente Bando, possono prevedere le attività di seguito elencate e corrispondenti alle specifiche linee di finanziamento previste:

Linea a)	**Linea b)**
Convegni sia in presenza che in modalità *on line* Attività formative in materia di diritti umani; Predisposizione di documentazione cartacea, video e gadget per veicolare i messaggi in tema di *Human rights defenders.*	Convegni sia in presenza che in modalità *on line*; Attività formative in materia di diritti umani; Predisposizione di documentazione cartacea, video e gadget per veicolare i messaggi in tema di *Business Human Rights.*

Le attività dell'iniziativa devono svolgersi prevalentemente nell'ambito del territorio regionale veneto.
Ogni Soggetto proponente potrà presentare una sola iniziativa. La singola iniziativa ammessa non potrà essere finanziata da parte di più di una richiesta.

2. *Limiti e tipologie di spese ammissibili.*

Il contributo massimo riconosciuto alla singola iniziativa sarà di Euro 1.000,00.

Sono ammissibili, ai fini della rendicontazione, le seguenti tipologie di spesa:

- Rimborso delle spese di trasporto per i relatori dei convegni, debitamente documentate;
- *Cachet* per i relatori dei convegni e dei corsi della formazione nella misura massima di 100 euro/cad.;
- Spese di produzione di gadget e consumabili non superiori ad Euro 300 per singola iniziativa;
- Spese generali, documentabili forfetariamente, non superiori al 10% dell'intero costo dell'iniziativa.

V. *Criteri di valutazione delle iniziative*

Gli Uffici regionali procederanno a verificare la sussistenza dei requisiti suddetti e saranno attribuiti dei punteggi di valutazione sulla base dei seguenti criteri:

Criterio		Punti
Partenariato *Massimo 4 punti*	Partenariato uniforme, composto da almeno 3 Soggetti privati incluso il capofila	2
	Partenariato misto, composto da almeno 3 Soggetti, Pubblici (Università e/o Enti locali) e Privati	4
Coerenza della proposta *Massimo 6 punti*	Coerenza della proposta con gli obiettivi del Bando	da 0 a 2
	Integrazione della proposta con specifici obiettivi delle Strategie *Business Human Rights* (BHR), *Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali* (ICERSCR).	da 0 a 4

Strategia nazionale dello Sviluppo Sostenibile *Massimo 4 punti*	Coerenza della proposta con la Strategia nazionale dello Sviluppo Sostenibile, valutata sulla base dei singoli obiettivi.	da 0 a 4
Punteggio massimo attribuibile		**14 punti**

A parità di punteggio ottenuta nei precedenti indicatori, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla data e ora:

a. della conferma del server regionale della ricezione della domanda presentata per via telematica all'indirizzo pec relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it;
b. indicate nel timbro dell'ufficio postale accettante la raccomandata A/R.

VI. Termini di esecuzione dell'iniziativa

L'iniziativa dovrà essere conclusa e rendicontata alla Regione Veneto entro il 15 dicembre del 2021.

VII. Comunicazione di assegnazione e liquidazione del contributo

L'assegnazione del contributo verrà comunicata al beneficiario tramite posta elettronica certificata o altro indirizzo e-mail specificamente individuato dal medesimo beneficiario quale canale per la comunicazione, e dovrà essere formalmente accettato – **pena esclusione automatica, e conseguente scorrimento della graduatoria** - entro i successivi 10 giorni computati dalla data della ricezione della pec, utilizzando la modulistica resa disponibile.

Il contributo accettato verrà erogato in un'unica soluzione, a saldo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di:

a) relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla eventuale documentazione fotografica disponibile (su supporto informatico);
b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che attestano l'effettuazione delle spese. Nel caso la somma rendicontata e considerata ammissibile fosse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto;
c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità dell'iniziativa finale a quella presentata e finanziata e di attestazione del luogo nel quale gli originali dei documenti di spesa sono depositati;
d) avvisi, manifesti o altro materiale informativo, relativi all'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto" o il logo regionale secondo le modalità previste dal Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto, reperibile al seguente link:
https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale.

Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale delle iniziative realizzate, oppure la realizzazione delle iniziative non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo.

Nell'ipotesi in cui l'iniziativa finanziata con contributo regionale sia oggetto di cofinanziamento da parte di altri enti pubblici, quali i Ministeri, Unione Europea ecc., si precisa che in sede di erogazione del saldo del contributo potrà essere richiesta adeguata documentazione al fine di verificare che non ci sia sovrapposizione tra il contributo regionale e gli altri finanziamenti pubblici.

VIII. Presentazione della domanda di contributo

a) *Modulo di domanda:* tutte le richieste di contributo dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando, disponibile sul sito web della Regione del Veneto - portale "bandi avvisi e concorsi" https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1. Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (dattiloscritto o compilato a computer).

b) *Sottoscrizione:* la domanda dovrà essere sottoscritta dal **legale rappresentante** dell'ente che presenta l'iniziativa e deve coincidere con il dichiarante (ossia con la persona fisica indicata nella prima pagina del modulo di domanda). La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa in **originale**, accompagnata dalla copia del documento di identità del firmatario. Sono fatte salve le ipotesi di firma elettronica per le domande presentate con posta certificata.

c) *Marca da bollo* Le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista (sono esenti: gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del DLgs. n. 117/2017).
L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:
- mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle entrate, il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;
- mediate versamento eseguito con il **modello F23** (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate con le relative istruzioni) compilato con codice tributo: 456T, codice ufficio T6F e potrà essere pagata presso Sportelli bancari, uffici postali o concessionari autorizzati per la riscossione;
- oppure il proponente può allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata da copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti per eventuali controlli da parte della Regione.

d) *Presentazione:* le richieste di contributo dovranno essere indirizzate alla Direzione Relazioni internazionali – U.O. Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia e presentate obbligatoriamente con una delle seguenti modalità:
- **all'indirizzo di posta elettronica certificata**
  relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it
  nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link:
  http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.
  Si evidenzia che al fine di **evitare il ripudio della domanda** da parte del protocollo regionale, la stessa e tutti gli allegati dovranno essere presentati nei formati: .pdf, pdf/A;
- **a mezzo Raccomandata AR (o corriere con ricevuta che certifichi la data e ora di spedizione).**

e) *Scadenza:* le richieste di contributo dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

f) *Oggetto*: al fine dell'identificazione del bando di riferimento, dovrà essere indicata la dicitura: *"Iniziativa di promozione dei diritti umani L.R. n. 21/2018 - anno 2021"*. La dicitura andrà apposta:
- nell'oggetto della mail, in caso di trasmissione PEC. Nel corpo del testo della e-mail dovrà essere indicata la Direzione Relazioni internazionali – U.O. Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia;
- sulla busta della raccomandata A.R./corriere;

g) Allegati alla domanda di contributo: dovranno essere allegati, pena l'esclusione, il documento di identità del soggetto che sottoscrive la domanda e le lettere di collaborazione di tutti i partner dell'iniziativa.

Responsabile del procedimento, Diritto di accesso agli atti e Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.

Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Segretario Generale della Programmazione.

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data ProtectionRegulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati personali è, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale,
email cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it
PEC relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it
Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* al quale rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, con indirizzo email dpo@regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione di contributi regionali previsti dalla Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile " e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta legge regionale.
I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).
L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Informazioni sui contenuti dell'Avviso potranno essere richieste alla Direzione Relazioni internazionali - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:
telefono: 041/279 4305 - 4389 – 4360;
e-mail: cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it.

IL DIRETTORE
Dott. Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 73 del 30.06.2021 pag. 1/6

Marca da bollo di € 16,00

Indicare il motivo di esenzione:
☐ organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ONLUS (art. 104 e art. 82, comma 5 D. Lgs n. 117/2017)
☐ altro: Enti Locali, Università

Iniziative di promozione della cultura dei diritti umani anno 2021

Legge Regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani, nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile"
Articolo 3 – Piano annuale degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile

Modulo di domanda [1]

Al Signor Presidente
della Giunta Regionale del Veneto
Direzione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 – V E N E Z I A

PARTE PRIMA: richiesta di contributo

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente _____, con sede a _____, consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale

CHIEDE

Ai sensi della legge n. regionale 21 giugno 2018, n. 21 titolata "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile" il finanziamento dell'iniziativa:

Titolo

Relativamente all'iniziativa che presenta, il sottoscritto dichiara altresì sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- **l'iniziativa alla data odierna non è conclusa**;
- **l'iniziativa non persegue fini di lucro**.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta e all'iniziativa per la quale chiede il contributo.

[1] *Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere dattiloscritto o compilato a computer e la compilazione è OBBLIGATORIA in ogni sua parte.*

Allegato B al Decreto n. 73 del 30.06.2021 pag. 2/6

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente

A) <u>Dati generali</u>

Denominazione ente richiedente

SEDE LEGALE

Via e numero civico *Città* *CAP* *Provincia*

Telefono ***e-mail*** ***pec***

Codice fiscale/Partita IVA

***<u>Referente</u>** <u>per l'iniziativa</u>*

Nome e cognome

Telefono *e-mail*

<u>Indirizzo</u> al quale si chiede venga inviata <u>ogni comunicazione</u> relativa alla presente richiesta di contributo da parte della Regione del Veneto

Nel caso sia stato dichiarato l'indirizzo di posta elettronica certificata (pec), si accetta di ricevere ogni comunicazione tramite questa modalità di trasmissione. In caso contrario, la spedizione avverrà presso l'indirizzo prescelto:

☐ la sede legale sopra indicata

oppure

☐ altro indirizzo di seguito indicato

Via e numero civico *Città* *CAP*
Provincia

Telefono *e-mail*

B) <u>Requisiti del richiedente</u>: sede

Se la sede principale si trova in altra Regione, e l'Ente ha una o più sedi operative nel Veneto, indicare:

- <u>Riconoscimento formale</u> della sede operativa in Veneto da parte della sede legale (es: atto istitutivo, verbale, modifica dello Statuto ecc.):

  _____

- Indirizzo della sede operativa:
  *via e n. civico*_____*città*_____*cap*____ *tel.*_____ *e-mail*_____

Allegato B al Decreto n. 73 del 30.06.2021 pag. 3/6

C) <u>Requisiti del richiedente</u>: tipologia

L'Ente rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti *(<u>barrare la casella che interessa</u>)*:

- ☐ Enti locali;
- ☐ Università e centri di ricerca specializzati nel settore dei diritti umani (requisito è esperienza in tema di diritti umani maturati nei tre anni precedenti la pubblicazione del Bando, 2018-2020);
- ☐ Associazioni prive di scopo di lucro in grado di dimostrare una pregressa e chiara esperienza in tema di diritti umani nei tre anni precedenti la pubblicazione dell'Avviso (2018-2020);
- ☐ Associazioni sindacali esclusivamente con configurazione organizzativa a livello regionale;
- ☐ Associazioni datoriali esclusivamente con configurazione organizzativa a livello regionale.

D) <u>Requisiti del richiedente</u>: esclusione della finalità di lucro

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che l'ente che rappresenta:

- non persegue scopo di lucro;
- ha atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata;

***Data di costituzione** dell'Ente*

Nota: *la data di costituzione dell'Ente si ricollega al requisito **della triennalità di esperienza acquisita**. Nell'ipotesi, pertanto, di rinnovo dell'atto costitutivo e dello Statuto negli ultimi tre anni, ai fini della dimostrazione della **costituzione da almeno un triennio**, necessaria per l'accesso ai finanziamento regionale, citare anche le precedenti date di costituzione dell'Ente.*

<u>Se l'Ente si è costituito per atto pubblico</u>

Atto registrato a …… …….. al n. …….. il …….

E) <u>Requisiti del richiedente</u>: esperienza

Solo per il caso delle **Università e centri di ricerca specializzati nel settore dei diritti umani** e delle **Associazioni prive di scopo di lucro**.

Breve esposizione dei titoli di esperienza in tema di diritti umani maturati nei tre anni precedenti la pubblicazione del Bando, mediante l'esposizione di partecipazione a progetti, programmi di studio e ogni altro elemento utile a contestualizzare l'affinità del richiedente capofila alla tipologia degli obiettivi del bando:

Anno 2018:
Anno 2019:
Anno 2020:

PARTE TERZA: relazione sull'iniziativa

A) Tipologia di iniziativa

Barrare le opzioni che interessano indicando ALTERNATIVAMENTE una delle due linee di intervento e le attività che saranno attivate

☐	**Linea A** Promozione a livello regionale delle esperienze degli "*Human rights defenders".*
	☐ Convegni sia in presenza che in modalità *on line*
	☐ Attività formative in materia di diritti umani;
	☐ Predisposizione di documentazione cartacea, video e gadget per veicolare i messaggi in tema di *Human rights defenders.*
☐	**Linea B** Comunicazione ed informazione in materia di diritti umani relativi al mondo del lavoro
	☐ Convegni sia in presenza che in modalità *on line*;
	☐ Attività formative in materia di diritti umani
	☐ Predisposizione di documentazione cartacea, video e gadget per veicolare i messaggi in tema di *Business Human Rights*

C) Partenariato

nr	***Nome partner (escluso capofila)***	***Tipologia*** *(precisare se Pubblico o Privato)*	***Sede***	*Livello di* ***coinvolgimento*** *1. Programmazione* *2. Gestione operativa* *3. Diffusione* *4. Fruizione dell'intervento*
1				
2				
3				
4				
I Soggetti Partner dovranno presentare una lettera di partenariato secondo la modulistica allegata.				

PARTE TERZA: relazione sull'iniziativa

D) Obiettivi e individuazione del suo target *massimo 20 righe*

E) Descrizione sintetica dell'iniziativa *massimo 30 righe*

F) Indicazione degli eventuali obiettivi dell'iniziativa con la Strategia nazionale dello Sviluppo Sostenibile

PARTE QUARTA: Preventivo di spesa

Descrivere le voci di spesa esclusivamente attraverso le indicate tipologie.
L'importo totale dell'iniziativa dovrà essere minimo di € 1.000,00.

Tipologia delle spese ammesse	**Descrizione**	**Importi previsti**
Rimborso delle spese di trasporto per i relatori dei convegni, debitamente documentate		
Cachet per i relatori dei convegni e dei corsi della formazione nella misura massima di 100 euro/cad		
Spese di produzione di gadget e consumabili non superiori ad Euro 300 per singola iniziativa		
Spese generali, documentabili forfetariamente, non superiori al 10% dell'intero costo dell'iniziativa		
Importo totale dell'iniziativa		
Contributo richiesto alla Regione del Veneto		**€ 1.000,00**

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento n. 2016/679/UE, di quanto indicato al punto IX del Bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, approvato con DDR n. 73 del 30.06.2021.

Data *Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale*

Allegati** obbligatori alla domanda: **(barrare la casella)

- ☐ DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE
- ☐ Lettera di partenariato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 73 del 30.06.2021 pag. 1/1

Fac-simile *Lettera partenariato*

Spett.le Ente capofila del Progetto
_____

Il sottoscritto_____, in qualità di legale rappresentante dell'organismo_____, con sede in_____, via_____, sotto la propria responsabilità

dichiara

1. di aderire, **senza scopo di lucro**, al progetto denominato "_____";

2. di prestare la propria collaborazione svolgendo le seguenti attività:

a) _____

b) _____

c) _____

e/o con le seguenti risorse

☐ umane
☐ organizzative
☐ risorse finanziarie

Luogo, data FIRMA

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 73 del 30.06.2021 pag. 1/2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

dichiara

che ognuno dei seguenti soci che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'associazione (organi di rappresentanza, amministrazione o di direzione)

COGNOME E NOME (1)	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
   a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
   b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Allegato D al Decreto n. 73 del 30.06.2021 pag. 2/2

Dichiara, inoltre:
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che l'Ente che rappresenta non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R (2).

Data _____ Firma _____

(1) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.
(2) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile direttamente all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 452125)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 40 del 29 giugno 2021

DDR Approvazione dei rendiconti e liquidazione dei saldi del contributo afferente alla prosecuzione della sperimentazione "Sportello Famiglia" 2019 da parte dei Comuni di Paese (TV), Comune di Conegliano (TV) e Comune di Vittorio Veneto (TV), di cui alla D.G.R. n. 1367 del 23.9.2019 e al D.D.R. n. 147 del 25.11.2019.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano i rendiconti presentati dal Comune di Paese (TV), Comune di Conegliano (TV) e dal Comune di Vittorio Veneto (TV) per la realizzazione della prosecuzione del progetto "Sportello Famiglia" e si dispone la liquidazione del saldo, ai sensi della D.G.R. n. 1367 del 23.9.2019 e del D.D.R. n. 147 del 25.11.2019.

Il Direttore

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1367 del 23.9.2019, avente ad oggetto "Prosecuzione della sperimentazione del progetto "Sportello Famiglia". Avviso pubblico di manifestazione d'interesse rivolto alle Amministrazioni Comunali con popolazione uguale o superiore a 20.000 abitanti";

VISTI il D.D.R. n. 147/2019, avente ad oggetto "Prosecuzione della sperimentazione del progetto 'Sportello Famiglia' **-** DGR 1367 del 23 settembre 2019. Impegno di spesa", con il quale è stato disposto l'impegno di spesa di complessivi euro 470.000,00 a favore dei 26 Comuni aderenti all'avviso di finanziamento previsto dalla D.G.R. n. 1367/2019, con imputazione al capitolo di spesa n. 103422 "Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per le famiglie - Trasferimenti correnti (art. 20, l. 8.11.2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23.12.2000, n. 388)" del Bilancio di Previsione 2019-2021, articolo 002, codice P.d.C. U.1.04.01.02.003 "Trasferimenti correnti a Comuni", come da All.to 6/1 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., con le seguenti modalità:

- euro 188.000,00, corrispondente alla quota di acconto, nell'esercizio 2019, in quanto obbligazioni perfezionate ed esigibili nel medesimo esercizio;
- euro 282.000,00, corrispondente alla quota a saldo, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato, a carico dell'esercizio 2020, in quanto obbligazioni perfezionate nel 2019 ed esigibili nell'esercizio 2020, prevedendo che, entro il 30.9.2020, venisse trasmessa la rendicontazione delle spese sostenute (di cui al modello "Rendicontazione delle attività dello Sportello Famiglia", previsto dal D.D.R. n. 104 del 25.9.2019 del Direttore della Direzione Servizi sociali);

il D.D.R. n. 25/2020, con il quale è stato disposto un differimento del termine di rendicontazione delle spese sostenute, dal 30.9.2020 al 31.3.2021;

il D.D.R. n. 11/2021, con il quale è stato disposto un ulteriore differimento del termine di rendicontazione delle spese sostenute, dal 31.3.2021 al 30.9.2021;

DATO ATTO che i Comuni di Conegliano Veneto (TV), Paese (TV) e Vittorio Veneto (TV) hanno presentato, con le note richiamate in allegato, la rendicontazione, regolare e completa, afferente le attività, per gli importi riportati nell'**Allegato A** del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo;

che a tutti i soggetti dell'**Allegato A** è già stato corrisposto l'acconto del 40%, pari a complessivi euro 15.995,87, ai sensi del D.D.R. n. 147/2019;

RITENUTO necessario, sulla base di quanto sopra esposto, liquidare, a titolo di saldo, le somme riportate per ciascun beneficiario nell'**Allegato A**, per complessivi euro 23.993,79, a valere sull'impegno n. 3986/2021 (ex impegno giuridico n. 9846/2019), assunto con decreto n. 147/2019 sul capitolo di spesa n. 103422 "Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per le famiglie - Trasferimenti correnti (art. 20, l. 8.11.2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23.12.2000, n. 388)*;*

VISTI il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e il successivo D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del precedente;

la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001; n. 54 del 31 dicembre 2012 e n. 41 del 29 dicembre 2020;

il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

le DD.GG.RR. n. 1367 del 23 settembre 2019 e n. 30 del 19 gennaio 2021;

i DD.DD.RR. n. 147 del 25 novembre 2019, n. 25 del 30 marzo 2020; n. 31 del 4 marzo 2021 e n. 44 del 7 aprile 2021;

la documentazione agli atti;

decreta

1. che le premesse costituiscono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;

2. di approvare le rendicontazioni, regolari e complete, del progetto "Sportello Famiglia" di cui alla D.G.R. n. 1367 del 23 settembre 2019 e al D.D.R. n. 147 del 25.11.2019, presentate dai Comuni di Conegliano Veneto (TV), Paese (TV) e Vittorio Veneto (TV), di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo;

3. di liquidare, a titolo di saldo, l'ammontare complessivo di euro 23.993,79 come dettagliato per ciascun beneficiario nell'**Allegato A**, a valere sull'impegno n. 3986/2021 (ex impegno giuridico n. 9846/2019) assunto con decreto n. 147 del 25.11.2019 sul capitolo di spesa n. 103422 "Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per le famiglie - Trasferimenti correnti (art. 20, l. 8.11.2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23.12.2000, n. 388)";

4. di trasmettere il presente atto ai comuni di cui all'**Allegato A**;

5. di dare atto dell'avvenuta pubblicazione del D.D.R. n. 147 del 25 novembre 2019, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con cod. identificativi indicati nel prospetto **Allegato A**;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, fatta salva diversa determinazione dell'interessato;

7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Lorenzo Rampazzo

Allegato A al decreto n. 40 del 29 GIU. 2021

REGIONE DEL VENETO

"Prosecuzione sperimentazione Sportello Famiglia" - DDR 149 del 25/11/2019 PROSPETTO LIQUIDAZIONE A SALDO

N°	Beneficiario	Anagrafica	Codice fiscale	ID pubblicazione	Importo assegnato con DDR n. 149 del 25/11/2019	Nota rendiconto (numero prot. e data)	Importo rendicontato	Importo liquidato (acconto 40%) impegno 9846/2019	Saldo da liquidare imp. 3986/2021 (ex-imp. giuridico 9846/2019)
1	Comune di Conegliano (TV)	85088	82002490264	2956873	€ 16.415,49	n. 172743 del 15.4.2021	€ 16.424,23	€ 6.566,20	€ 9.849,29
2	Paese (TV)	5969	00389950262	2956882	€ 10.290,45	n. 107968 dell'8.3.2021	€ 10.290,45	€ 4.116,18	€ 6.174,27
3	Vittorio Veneto (TV)	6933	486620263	2956891	€ 13.283,72	n. 143756 del 30.3.2021	€ 18.123,33	€ 5.313,49	€ 7.970,23
				Totale	**€ 39.989,66**		**€ 44.838,01**	**€ 15.995,87**	**€ 23.993,79**

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 452397)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 879 del 30 giugno 2021

Proroga dell'incarico al Commissario liquidatore della Comunità montana Agno Chiampo (L.R. 40/2012 art. 6 quinquies comma 4) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 5/2021.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene prorogato fino al 31/12/2021 l'incarico di Commissario liquidatore della Comunità montana Agno Chiampo finalizzato a definire i rapporti patrimoniali, organizzativi, amministrativi e finanziari della Comunità montana mediante la predisposizione di un piano di successione (liquidazione).

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La L.R. 40/2012, e successive modificazioni, ha disciplinato lo svolgimento dell'esercizio associato di funzioni nei comuni montani e ciò al fine di realizzare la trasformazione delle Comunità montane in Unioni di comuni, individuando l'attuale delimitazione territoriale delle Comunità montane quale ambito territoriale adeguato per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi dei comuni montani e parzialmente montani, ivi compreso l'esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali ai sensi delle normative statali.

Con riferimento all'ambito territoriale della Comunità montana Agno-Chiampo, con DGR 2381/2013, si è provveduto a prendere atto, in relazione alla situazione di criticità registratasi nell'ambito territoriale sopra indicato, della necessità di provvedere alla nomina di un Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 3, comma 6, L.R. 40/2012, per la definizione dei rapporti patrimoniali, organizzativi, amministrativi e finanziari della Comunità montana con gli enti interessati alla successione dei relativi rapporti, nonché per garantire il contestuale funzionamento ordinario della Comunità montana stessa.

Con successivi provvedimenti la Giunta regionale ha preso atto della necessità di proseguire il commissariamento prorogando, da ultimo fino al 31.12.2020 (DGR 748/2020), l'incarico di Commissario straordinario attualmente rivestito dal dott. Fabio Zuliani, già dirigente regionale.

Al commissario straordinario competevano esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione dell'ente, nonché gli atti indifferibili ed urgenti necessari a garantire il funzionamento, senza interruzioni, della Comunità montana, in attesa del completamento delle procedure previste dalla L.R. 40/2012.

Con l'approvazione della L.R. 2/2020, sono state apportate sostanziali modifiche alla L.R. 40/2012 ed alla L.R. 18/2012.

In particolare, le principali novità introdotte nella L.R. 40/2012 hanno riguardato:

- la ridefinizione degli ambiti ai fini di una migliore omogeneità o aggregazione delle unioni montane stesse,
- la riformulazione della composizione degli organi adeguandola all'art. 32, comma 3, D.Lgs. 267/2000,
- la modifica delle funzioni e della programmazione delle Unioni montane,
- l'inserimento della possibilità di procedere allo scioglimento dell'ente Unione montana (o Comunità montana).

La L.R. 2/2020 ha inoltre previsto all'art. 20, comma 2, per le Comunità montane Agno-Chiampo e della Lessinia un termine di tre mesi, dalla data dell'entrata in vigore della presente legge, per la loro costituzione in unioni montane, secondo le direttive specifiche adottate dalla Giunta regionale, altrimenti vengono dichiarate sciolte con decreto del Presidente della Giunta regionale.

Non essendo intervenuta nel corso del 2020 la trasformazione della Comunità Montana in Unione Montana e vista la relazione del Commissario Straordinario in merito, con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 173 del 29.12.2020, è stato disposto, a far data dal 01.01.2021, in attuazione del succitato art. 20, comma 2, L.R. 2/2020, lo scioglimento della Comunità Montana.

Contestualmente, con DGR n. 5/2021 si è provveduto alla nomina di commissario liquidatore lo stesso dott. Fabio Zuliani (precedente commissario straordinario) fino al 30/06/2021, finalizzata alla definizione dei rapporti patrimoniali, organizzativi, amministrativi e finanziari della disciolta Comunità montana (L.R. 40/2012, art. 6 quinques, comma 4).

Con nota del 21 Giugno 2021 il Commissario liquidatore ha chiesto una proroga per la presentazione del piano di successione previsto dalla DGR 5/2021 al fine di completare la definizione dei rapporti patrimoniali, organizzativi, amministrativi e finanziari della Comunità montana.

Con questo provvedimento si ritiene pertanto di prorogare il termine di commissario liquidatore al dott. Fabio Zuliani fino al 31/12/2021 per completare gli adempimenti previsti dalla DGR 5/2021, a cui si fa integrale rinvio.

Il commissario si avvarrà operativamente delle strutture della Comunità montana e si propone possa essergli riconosciuto, analogamente a quanto già disposto con precedenti deliberazioni di commissariamento, esclusivamente il rimborso delle spese eventualmente sostenute, con onere a carico della Comunità montana.

L'efficacia della suddetta nomina è condizionata alla presentazione, da parte dell'interessato, all'atto di accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013.

Si dà atto che l'incarico essendo conferito a soggetto già dipendente pubblico collocato in quiescenza, viene conferito a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 95/2012.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 5, comma 9, D.L. 06.07.2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito in L. 07.08.2012, n. 135;

VISTO l'art. 32, comma 3, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; VISTO il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la L.R. 31.03.1992, n. 14 "Disciplina della viabilità silvo-pastorale";

VISTA la L.R. 19.08.1996, n. 23 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati";

VISTA la L.R. 27.04.2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali";

VISTA la L.R. 28.09.2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto"; VISTA la L.R. 24.01.2020, n. 2 "Disposizioni in materia di enti locali";

VISTA la DGR 376 del 31.03.2020 "Disposizioni esecutive e di attuazione ai sensi dell'articolo 20 del Capo II della L.R. 24.01.2020, n. 2 "Disposizioni in materia di enti locali". Deliberazione/CR n. 22 del 02.03.2020"";

VISTA la DGR 748 del 16.06.2020 "Proroga incarico di Commissario straordinario della Comunità montana Agno-Chiampo assegnato con DGR 1987 del 30.12.2019. L.R. 40/2012";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 173 del 29 Dicembre 2020;

Vista la DGR 5 del 12/01/2021 "Nomina del Commissario liquidatore della Comunità montana Agno Chiampo (L.R. 40/2012 art. 6 quinquies comma 4). Conferimento dell'esercizio delle funzioni attinenti all'area montana di cui all'art. 5, L.R. 40/2012 alla Provincia di Vicenza";

VISTA la nota in data 21 Giugno 2021 del Commissario liquidatore della Comunità Montana Agno Chiampo;

delibera

1. di considerare le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;

2. di prorogare l'incarico di Commissario liquidatore al dott. Fabio Zuliani, già Commissario straordinario della Comunità Montana Agno Chiampo, con il compito di definire i rapporti patrimoniali, organizzativi, amministrativi e finanziari della Comunità montana mediante la predisposizione di un piano di successione (liquidazione) i cui contenuti sono stati indicati in premessa;

3. di stabilire che l'incarico, essendo conferito a soggetto già dipendente pubblico collocato in quiescenza, verrà svolto a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 95/2012 e che al Commissario sopra indicato è riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese eventualmente sostenute, con onere a carico della Comunità montana Agno Chiampo;

4. di dare atto che l'efficacia della suddetta nomina è condizionata alla presentazione, da parte dell'interessato, all'atto di accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013;

5. di stabilire che l'incarico di Commissario liquidatore avrà una durata fino al 31.12.2021, decorrenti dalla data di accettazione dell'incarico da parte del dott. Zuliani, eventualmente rinnovabile con deliberazione di Giunta regionale;

6. di prevedere un termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento per la trasmissione del piano di successione comprensivo dei provvedimenti di approvazione da parte degli enti subentranti;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali di tutte le attività ritenute necessarie per l'esecuzione della presente deliberazione comprensive anche dell'eventuale proroga del termine di cui al punto 5;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di notificare il presente provvedimento ai Comuni di Altissimo, Brogliano, Chiampo, Cornedo Vicentino, Crespadoro, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Trissino, Valdagno ed alla Provincia di Vicenza;

10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 452398)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 880 del 30 giugno 2021

Aggiornamento del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025". Determinazioni metodologiche.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il percorso che porterà all'aggiornamento del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025 ".

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con Comunicazione del 9 marzo 2021 la Commissione europea ha presentato il "2030 Digital Compass: the European Way for the Digital Decade" . Tale documento ha ad oggetto la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030 e si sviluppa attorno a quattro punti cardini:

1. **cittadini con adeguate competenze digitali e professionisti ICT altamente qualificati**. Per consentire a tutti gli europei di beneficiare appieno del benessere offerto da una società digitale inclusiva, l'accesso all'istruzione, che consenta l'acquisizione di competenze digitali di base, dovrebbe essere un diritto di tutti i cittadini dell'UE e l'apprendimento permanente dovrebbe diventare una realtà. Competenze digitali avanzate richiedono di avere una base di scienze informatiche. La formazione e l'istruzione digitale dovrebbero sostenere una forza lavoro in cui le persone possano acquisire competenze digitali specializzate per ottenere lavori di qualità e carriere gratificanti;
2. **Infrastrutture digitali sicure, efficienti e sostenibili**. Entro il 2030, tutte le famiglie dell'UE dovrebbero disporre di connettività in dimensioni di gigabit e tutte le aree popolate dovrebbero essere coperte dal 5G; la produzione di semiconduttori all'avanguardia e sostenibili in Europa dovrebbe essere il 20% della produzione mondiale; 10.000 nodi perimetrali altamente sicuri dal punto di vista climatico dovrebbero essere distribuiti nell'UE; e l'Europa dovrebbe avere il suo primo computer quantistico;
3. **Trasformazione digitale delle imprese**. Le PMI hanno un ruolo centrale in questa transizione, non solo perché rappresentano la maggior parte delle aziende dell'UE, ma anche perché sono una fonte fondamentale di innovazione. Con il sostegno di oltre 200 poli dell'innovazione digitale e cluster industriali, entro il 2030 le PMI dovrebbero avere l'opportunità di accedere alle tecnologie o ai dati digitali in modo semplice e corretto, garantito da una regolamentazione adeguata, e beneficiare di un sostegno adeguato alla digitalizzazione.
4. **Digitalizzazione dei servizi pubblici.** Entro il 2030, tutti i principali servizi pubblici dovrebbero essere disponibili online.

La strategia della Commissione Europea pone, quindi, le persone sempre più al centro della transizione digitale e così il tema delle competenze digitali, fondamentale per la crescita europea e per una cittadinanza consapevole e matura, necessaria per lo sviluppo armonico della società onlife.

L'Italia con l'approvazione del Piano Nazionale Resistenza e Resilienza (P.N.R.R.), trasmesso il 30 aprile 2021 dal Governo italiano alla Commissione europea, mira a raggiungere gli obiettivi di cui al "2030 Digital Compass". Il PNRR, infatti, si fonda su 6 pilastri; il primo dei quali ha ad oggetto la "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" con i seguenti obiettivi:

- digitalizzare la Pubblica amministrazione con interventi tecnologici ad ampio spettro, ad esempio facilitando la migrazione al cloud, e incisive riforme strutturali;

- abilitare gli interventi di riforma della PA con investimenti in competenze e innovazione, promozione del merito e semplificazione dei procedimenti amministrativi, riduzione di tempi e costi;

- sostenere gli interventi di riforma della Giustizia attraverso investimenti nella digitalizzazione e nella gestione del carico pregresso di cause civili e penali;

- sostenere la transizione digitale, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo, con particolare attenzione alle PMI, alle filiere produttive e alle competenze tecnologiche e digitali. Il nuovo piano per la Transizione 4.0 prevede incentivi agli investimenti in tecnologie all'avanguardia, in ricerca, sviluppo e innovazione e in competenze digitali e manageriali;

- dotare tutto il territorio nazionale di connettività ad alte prestazioni (Fibra, FWA, 5G8), adattando il quadro normativo in modo da facilitarne l'implementazione;

- investire in infrastrutture satellitari per il monitoraggio digitale a tutela del territorio e ingenerale nell'economia dello spazio e nelle tecnologie emergenti;

- rilanciare i settori turismo e cultura quali settori strategici per il Paese, con investimenti orientati alla digitalizzazione e alla sostenibilità ambientale e interventi di valorizzazione dei siti storici e di miglioramento delle strutture turistico-ricettive. Si punta anche a rafforzare l'istruzione professionale, in particolare il sistema di formazione professionale terziaria (ITS) e l'istruzione nel campo della Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (STEM), con una forte priorità sulla parità di genere.

Regione del Veneto - in linea con gli orientamenti strategici comunitari e nazionali - ha dimostrato, già da tempo, una particolare sensibilità verso la riduzione del divario digitale esistente sul proprio territorio. Invero, con Deliberazione n. 1650 del 7 agosto 2012, la Giunta regionale ha approvato la realizzazione dell'Agenda Digitale del Veneto; successivamente, con Deliberazione n. 554 del 03/05/2013, l'Amministrazione regionale ha approvato le "Linee Guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2013-2015" e, da ultimo, con Deliberazione n. 978 del 27 giugno 2017, la Giunta Regionale ha approvato il documento programmatico denominato "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto2020".

Nella definizione degli obiettivi dell'Agenda Digitale, Regione del Veneto si è prefissata di creare un ecosistema di strumenti perfettamente integrati, che permettono di utilizzare appieno le tante opportunità offerte dalle tecnologie digitali, a casa e sul posto lavoro. L'obiettivo è la promozione della cittadinanza digitale e dello sviluppo sostenibile, intelligente e sicuro del tessuto sociale ed economico.

L'Agenda Digitale rappresenta anche il tema dell'omonimo Asse 2 del POR FESR 2014-2020 Veneto, il quale si prefigge di:

. ridurre i divari digitali nei territori e diffondere la connettività in banda larga e ultra-larga (Azione 2.1.1);

. favorire la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffondere servizi digitali pienamente interoperabili mediante lo sviluppo di soluzioni tecnologiche nell'ambito della PA, dell'e-government e dell'utilizzo delle banche dati pubbliche (azioni 2.2.1-2.2.2-2.2.3);

. potenziare la domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo di servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete attraverso soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'acquisizione di nuove competenze ICT, stimolando la diffusione del web e dei servizi pubblici digitali (Azione 2.3.1).

In particolare, nell'ambito dell'Asse 2 del POR FESR regionale 2014 - 2020, Regione del Veneto sta realizzando i seguenti progetti:

- Azione 2.1.1 - BANDA ULTRA LARGA: Il Piano di Sviluppo della Banda Ultra Larga in Veneto, che riguarda tutti i Comuni del Veneto, prevede la realizzazione di un'infrastruttura pubblica abilitante l'offerta di servizi a 30 e a 100 Mbps in tutte quelle "aree bianche", cioè aree a fallimento di mercato, che al momento sono sprovviste della connessione adeguata.

- Azioni 2.2.1-2.2.2-2.2.3 - AGIRE PER LA CITTADINZANZA DIGITALE. Con il bando Agire per la cittadinanza digitale, Regione del Veneto intende consolidare la struttura dei data center pubblici riducendone il numero e realizzando un upgrade dei sistemi informativi delle Amministrazioni (Azione 2.2.1). I beneficiari sono tenuti, complessivamente, a razionalizzare almeno 280 server, attraverso la migrazione verso un CED dei SAD, il CED regionale o verso un Community Cloud.

- Azione 2.3.1 - INNOVATION LAB. Regione del Veneto ha indetto un bando rivolto agli enti locali del territorio per la creazione di luoghi fisici, detti Innovation Lab, attrezzati per lo smart working, il coworking e l'organizzazione di eventi e momenti di formazione per l'acculturazione digitale e altresì per il co-design di nuovi servizi digitali a partire dagli Open Data. Il bando è incentrato sulla promozione della creazione di nuovo valore condiviso secondo il paradigma dell'Open Innovation 2.0, basato sul modello della quadrupla elica, secondo cui la partecipazione attiva della PA, delle imprese, del mondo accademico e dei cittadini e la loro collaborazione può guidare cambiamenti utente-centrici a soddisfacimento di bisogni sociali in modo più efficace e innovativo.

Venuto, dunque, a scadenza il documento programmatico denominato "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto2020", approvato con D.G.R. n. 978 del 27 giugno 2017, è necessario avviare il percorso relativo all'aggiornamento per il successivo periodo fino al 2025.

Al fine di individuare gli obiettivi regionali in materia, in linea con la normativa comunitaria e statale, verranno organizzarti una serie di incontri tematici con gli stakeholder di carattere molto operativo finalizzati a far emergere idee, proposte e soluzioni da inserire nel documento di Agenda digitale. Ogni tappa di questo percorso verrà intervallata con momenti di confronto e presentazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale con la cittadinanza, con le imprese, con i lavoratori e gli studenti in contesti aperti come ad esempio le piazze, le scuole, le università, gli incubatori etc.

In tali attività verranno coinvolte figure professionali e intellettuali di elevato spessore culturale, dotate di particolare conoscenza e capacità di osservazione/analisi dei fenomeni legati allo sviluppo e alla diffusione delle nuove tecnologie, in un'ottica poliedrica e con taglio non meramente tecnico-specialistico.

Detti specialisti si confronteranno nell'ambito di "focus group" destinati a supportare, attraverso i propri contributi, il processo redazionale dell'aggiornamento dell'Agenda Digitale del Veneto, individuando (in una serie di "schede programmatiche" da pubblicare online e aperte al contributo partecipativo dei cittadini e degli stakeholder) gli scenari evolutivi dello sviluppo digitale regionale e gli obiettivi da raggiungere con le conseguenti azioni strategiche da attivare, destinate a tradursi in proposte concrete d'intervento. Individuati gli obiettivi strategici, si procederà alla redazione del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025", che sarà sottoposto alla Giunta regionale per la sua approvazione.

Tale percorso sarà coordinato e supervisionato dalla Direzione ICT e Agenda Digitale.

Alla luce di quanto sopra, col presente provvedimento si propone di autorizzare l'avvio del percorso di aggiornamento del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025", dando mandato alla Direzione ICT e Agenda Digitale dello svolgimento di tutte le attività a ciò necessario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTA la Comunicazione della Commissione europea del 9 marzo 2021 "2030 Digital Compass: the European Way for the Digital Decade";

- VISTO il P.N.R.R. trasmesso dal Governo italiano alla Commissione europea in data 30/04/2021;

- VISTA la D.G.R. n. 1650 del 7 agosto 2012;

- VISTA la D.G.R. n. n. 554 del 03/05/2013;

- VISTA la D.G.R. n. 978 del 27 giugno 2017;

- VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare il percorso per l'aggiornamento del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025", attraverso una serie di incontri tematici finalizzati ad individuare gli obiettivi strategici regionali in materia di Agenda Digitale;
3. di incaricare la Direzione ICT e Agenda Digitale dell'esecuzione del presente atto. In particolare, la Direzione ICT e Agenda Digitale dovrà redigere il documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025", che sarà sottoposto alla Giunta regionale per la sua approvazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 452403)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 885 del 30 giugno 2021

Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive" per la concessione di finanziamenti agevolati, anche in forma mista, alle imprese coinvolte nella crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da "Covid-19" per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti e interventi di supporto finanziario. Aggiornamento delle disposizioni operative. Legge regionale 28 maggio 2020, n. 21. Deliberazione della Giunta regionale n. 50/CR del 31 maggio 2021.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono aggiornate le disposizioni operative del Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive" per la concessione di finanziamenti agevolati, anche in forma mista, alle imprese coinvolte nella crisi economica conseguente l'emergenza epidemiologica da "COVID-19" per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti e interventi di supporto finanziario, in gestione alla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 28 maggio 2020, n. 21.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La diffusione dell'epidemia da "Covid-19" e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'economia veneta. Con la sospensione di gran parte delle attività commerciali al dettaglio e di quelle dell'industria e dei servizi, ritenute non essenziali, i riflessi sull'attività economica sono stati repentini e consistenti. La situazione economica si è aggravata ulteriormente a seguito delle recenti misure di contenimento della pandemia adottate dal Governo per fronteggiare le nuove ondate di coronavirus.

La Regione del Veneto ha, quindi, adottato una serie di misure, complementari e addizionali a quelle statali, al fine di supportare le imprese venete in relazione sia alla crisi di liquidità determinatasi a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica che al rilancio degli investimenti da parte delle stesse imprese.

A riguardo, sul fronte dell'accesso al credito, con deliberazione n. 388 del 31 marzo 2020, la Giunta regionale ha adottato un primo provvedimento con cui ha approvato una moratoria per i finanziamenti erogati e le garanzie concesse dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., al fine di far fronte alle temporanee carenze di liquidità delle imprese quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da "Covid-19". Successivamente, con deliberazioni n. 490 del 21 aprile 2020 e n. 197 del 24 febbraio 2021, la Giunta regionale è intervenuta aggiornando la regolamentazione del fondo regionale di riassicurazione, istituito presso Veneto Sviluppo S.p.A., con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese venete rafforzando il ruolo dei confidi nell'azione di affiancamento delle piccole e medie imprese (PMI) nel dialogo con il sistema bancario.

Inoltre, con deliberazione della Giunta regionale n. 618 del 19 maggio 2020 è stata istituita una nuova forma di operatività dei fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI dei settori commercio, secondario, terziario e artigianato, gestiti dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., al fine di attivare un intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19" la cui dotazione finanziaria iniziale è stata determinata in euro 30 milioni. Con deliberazione della Giunta regionale n. 1762 del 22 dicembre 2020 l'operatività dell'intervento è stata prorogata al 31 dicembre 2021. Nel contempo, con deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 16 giugno 2020 è stata implementata di ulteriori 11 milioni di euro la "Sezione speciale Regione Veneto" istituita presso il Fondo centrale di garanzia per le PMI le cui modalità di intervento, con specifico riferimento alle garanzie di portafogli di finanziamenti, sono state adeguate alle novità introdotte con il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (c.d. decreto legge liquidità).

In tale contesto, è intervenuta la legge regionale 28 maggio 2020, n. 21 "Misure urgenti per il supporto alla liquidità delle imprese colpite dalla crisi correlata all'epidemia "Covid-19". Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2020-2022 della Regione del Veneto" la quale, all'articolo 1, comma 3, prevede che "Le risorse regionali che risultano disponibili per ciascun fondo alla data di entrata in vigore della presente legge, (...), sono destinate prioritariamente al finanziamento o cofinanziamento di strumenti finanziari anche a supporto della liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19", anche in idonee forme di credito diretto all'impresa e con assunzione di rischio di credito a carico della Regione del Veneto" e, al comma 5, che "Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, individua i settori di intervento e adotta disposizioni attuative (...). con particolare riferimento alla modalità di gestione degli strumenti finanziari di

cui al comma 3 nonché ai requisiti di accesso ai medesimi".

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1240 del 1° settembre 2020, su proposta pervenuta dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., è stato, quindi, istituito il nuovo fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive" (nel seguito "Fondo") per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese coinvolte nella crisi economica conseguente l'emergenza epidemiologica da "Covid-19" per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti e interventi di supporto finanziario. Con il medesimo provvedimento sono state approvate anche le relative modalità operative, assicurando così alle imprese un sostegno rapido e adeguato alle proprie esigenze sia di liquidità che di investimento. Il Fondo, per espressa previsione dell'articolo 1, comma 4, della citata legge regionale n. 21 del 2020, è gestito dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. sino al 31 dicembre 2021, salvo la necessità di ulteriori proroghe, da disporre con legge regionale, motivate dal perdurare di esigenze di liquidità da parte delle imprese quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da "Covid-19". La dotazione finanziaria iniziale del Fondo è stata determinata in 60 milioni di euro, con facoltà della Giunta regionale di rideterminare tale importo sulla base delle risorse che si renderanno disponibili sui singoli fondi di rotazione interessati dall'intervento e dei dati di monitoraggio operativo riguardanti l'impiego delle risorse medesime.

Di seguito si elencano i punti che a tutt'oggi caratterizzano il predetto Fondo:

a. le tipologie di intervento comprendono iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti, di importo compreso tra un minimo di 20.000,00 euro e un massimo di 500.000,00 euro e interventi di supporto finanziario, di importo compreso tra un minimo di 50.000,00 euro e un massimo di 250.000,00 euro;

b. la durata dell'investimento varia da un minimo di 36 mesi ad un massimo di 120 mesi per le operazioni immobiliari e da un minimo di 36 mesi ad un massimo di 60 mesi per gli interventi di supporto finanziario;

c. possono accedere al finanziamento le PMI con sede operativa in Veneto, in regolare attività alla data di presentazione della domanda e operanti nei settori dell'industria, artigianato, commercio e servizi;

d. il finanziamento è costituito da una quota di provvista pubblica a tasso zero per un importo non superiore al 50% dell'operazione agevolata e da una quota di provvista privata, messa a disposizione dalla Banca o Società di leasing, convenzionata il gestore, ad un tasso ("Tasso Banca") non superiore al "Tasso Convenzionato";

e. per la quota di provvista pubblica, l'assunzione del rischio di mancato rimborso da parte della PMI beneficiaria è a carico del Fondo per la parte di competenza;

f. l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del beneficiario, nel rispetto dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 27 giugno 2014 o n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 sugli aiuti "de minimis" o del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

g. l'esame delle domande avviene in ordine cronologico e consiste in un'istruttoria di valutazione tecnica della qualità progettuale svolta direttamente dal gestore e in un'istruttoria di merito creditizio delegata al finanziatore e fatta propria dal gestore con la delibera di concessione della provvista pubblica;

h. il recupero della provvista pubblica erogata compete al gestore che può procedere anche con le modalità di cui al combinato disposto dell'articolo 3, comma 2, con l'articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123 del 1998.

Pertanto, come previsto dall'articolo 1, comma 3, della citata legge regionale n. 21 del 2020, per la quota di provvista pubblica l'assunzione del rischio di mancato rimborso da parte della PMI beneficiaria è a carico del Fondo per la parte di competenza. Le modalità operative del Fondo comportano, quindi, un'assunzione del rischio limitata da parte del finanziatore, riferita soltanto alla propria quota di provvista, con conseguente riduzione dell'accantonamento del rischio a patrimonio, favorendo così l'erogazione di credito alle PMI. Considerato, quindi, che la provvista regionale che costituisce il Fondo viene utilizzata per l'assunzione di rischio sulla quota di provvista pubblica che compone il finanziamento, è stato ritenuto opportuno ricorrere ad appositi strumenti di garanzia delle risorse pubbliche. Ricorrendo a tali strumenti, infatti, si riesce a conseguire due importanti obiettivi strettamente collegati e consequenziali: da un lato si possono contenere possibili perdite di fondi pubblici e, dall'altro, proprio grazie a tale contenimento e al meccanismo rotativo del Fondo, si possono attivare maggiori risorse a sostegno delle PMI venete.

Per tale motivo, con deliberazione n. 1605 del 24 novembre 2020, la Giunta regionale ha autorizzato Veneto Sviluppo S.p.A. a presentare, in nome e per conto della Regione del Veneto, in qualità di gestore del Fondo, la manifestazione di interesse all'intervento proposto, in data 31 agosto 2020, dal Fondo di garanzia paneuropeo, istituito dal Fondo Europeo per gli

Investimenti (FEI), nella forma di garanzie "cappate" su portafogli di finanziamenti erogati alle PMI dal finanziatore convenzionato con il gestore Veneto Sviluppo S.p.A. Come comunicato da Veneto Sviluppo S.p.A. con nota datata 19 aprile 2021, prot. n. 2137/21, la manifestazione di interesse è stata presentata in data 6 aprile 2021, mentre in data 15 aprile 2021 il FEI ha dato riscontro segnalando che l'istanza è risultata conforme ed è passata alla fase di valutazione successiva "Due Diligence assessment".

Ciò premesso, su richiesta della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, con nota datata 1° dicembre 2020, prot. n. 6842/2020, Veneto Sviluppo S.p.A. ha comunicato che al 30 maggio 2020, data di entrata in vigore della legge regionale n. 21 del 2020, le risorse liquide disponibili sui fondi in gestione ammontavano a euro 29.176.000,00.

Al fine di sostenere gli investimenti delle imprese venete e favorire la ripresa economica, si propone, quindi, di intervenire sull'operatività dello strumento finanziario in argomento destinando dette risorse all'implementazione della dotazione finanziaria del Fondo per associare al finanziamento agevolato l'erogazione di un contributo a fondo perduto nella forma tecnica del contributo in conto impianti in presenza di determinate tipologie di investimenti, quali gli investimenti mobiliari (arredi, macchinari, impianti tecnologici, automezzi, ecc.) e le immobilizzazioni immateriali (brevetti, marchi, software, knowhow, ecc).

La dotazione del Fondo ammonterà, quindi, a euro 89.176.000,00, di cui euro 60.000.000,00 destinati all'erogazione dei finanziamenti agevolati ed euro 29.176.000,00 alla concessione del contributo a fondo perduto associato al finanziamento agevolato. Come proposto dalla stessa finanziaria regionale, posta al 100% la finanziabilità sull'investimento totale ammissibile, il contributo non dovrebbe essere superiore al 15% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato tenuto conto della dimensione dell'impresa beneficiaria dell'agevolazione in relazione ai limiti d'intensità di aiuto previsti dall'articolo 17, par.6, del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Conseguentemente, qualora realizzata in forma mista, l'operazione agevolata sarà composta da:

- una quota di contributo in conto impianti per un importo non superiore al 10% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato in caso di medie imprese e al 15% in caso di piccole imprese ("Quota Contributo");

- una quota di provvista pubblica a tasso zero per un importo non superiore al 45% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato ("Quota Fondo"), con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte della PMI beneficiaria a carico del Fondo per la parte di competenza;

- una quota di provvista privata, messa a disposizione dal finanziatore ad un tasso ("Tasso Banca") non superiore al "Tasso Convenzionato", per il rimanente importo.

Il contributo a fondo perduto sarà erogato in un'unica soluzione a seguito dell'ultimazione del programma di investimenti agevolato.

Si propone, inoltre, che la quota di provvista privata possa essere erogata non solo dalle Banche e dalle società di leasing, ma anche dai Confidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario, approvato con decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, all'uopo convenzionati con il gestore del Fondo, come manifestato da Veneto Sviluppo S.p.A. con nota del 16 marzo 2021, prot. n. 1470/21.

Ciò posto, si è proceduto, in collaborazione con la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., all'aggiornamento delle disposizioni operative dello strumento finanziario in questione adottate con deliberazione n. 1240 del 1° settembre 2020. Le nuove modalità operative del predetto Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive" per la concessione di agevolazioni, anche in forma mista, alle imprese coinvolte nella crisi economica conseguente l'emergenza epidemiologica da "Covid-19", sono puntualmente descritte nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale.

Il Fondo, gestito da Veneto Sviluppo S.p.A., resterà operativo fino al 31 dicembre 2021, salvo la necessità di ulteriori proroghe, da disporre con legge regionale, motivate dal perdurare di esigenze di liquidità da parte delle imprese quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da "Covid-19", così come previsto dal succitato articolo 1, comma 6 della legge regionale n. 21 del 2020.

L'intervento di cui si verte si inserisce nell'ambito delle misure anticicliche per il sostegno al sistema economico veneto in crisi a causa delle conseguenze della pandemia da "Covid-19", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 8/INF del 4 giugno 2020, altrimenti definite "ORA, VENETO!".

Si dà atto che la citata legge regionale n. 21 del 2020, all'articolo 1, comma 5, prevede che la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, individui i settori di intervento e adotti disposizioni attuative con particolare riferimento alla modalità di gestione e ai requisiti di accesso relativi agli strumenti finanziari di cui al comma 3 dello stesso articolo.

Ai sensi del predetto articolo 1, comma 5, della legge regionale n. 21 del 2020, la Terza Commissione consiliare, nella seduta del 16 giugno 2021, ha espresso parere favorevole all'unanimità dei presenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;

VISTO il Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

VISTE le leggi regionali 18 gennaio 1999, n. 1; 9 febbraio 2001, n. 5; 17 gennaio 2002, n. 2; 18 novembre 2005, n. 17; 20 gennaio 2000, n. 1; 24 dicembre 1999, n. 57 e 28 maggio 2020, n. 21;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale n. 388 del 31 marzo 2020, n. 490 del 21 aprile 2020, n. 618 del 19 maggio 2020, n. 784 del 16 giugno 2020, n. 1762 del 22 dicembre 2020, n. 1240 del 1° settembre 2020, n. 1605 del 24 novembre 2020 e n. 197 del 24 febbraio 2021;

VISTE le note di Veneto Sviluppo S.p.A. del 1° dicembre 2020, prot. n. 6842/2020, 26 febbraio 2021, prot. n. 1077/21, 16 marzo 2021, prot. n. 1470/21 e 19 aprile 2021, prot. n. 2137/21;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO l'articolo 1, comma 5, della legge regionale 28 maggio 2020, n. 21;

VISTA la propria deliberazione n. 50/CR del 31 maggio 2021;

VISTO il parere favorevole della Terza Commissione consiliare rilasciato all'unanimità dei presenti in data 16 giugno 2021, trasmesso con nota prot. n. 10057 del 17 giugno 2021;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare l'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che stabilisce le nuove modalità operative del Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive" per la concessione di agevolazioni, anche in forma mista, alle imprese coinvolte nella crisi economica conseguente l'emergenza epidemiologica da "Covid-19" per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti e interventi di supporto finanziario, in gestione alla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 28 maggio 2020, n. 21;

3. di stabilire che le risorse liquide disponibili sui fondi in gestione a Veneto Sviluppo S.p.A. al 30 maggio 2020, data di entrata in vigore della legge regionale n. 21 del 2020, pari a euro 29.176.000,00, siano destinate all'implementazione della dotazione finanziaria del Fondo di cui al punto 2. per associare, in presenza di determinate tipologie di investimenti, quali gli investimenti mobiliari e le immobilizzazioni immateriali, al finanziamento agevolato l'erogazione di un contributo a fondo perduto nella forma tecnica del contributo in conto impianti;

4. di dare atto che, per quanto stabilito al punto 3., la dotazione del Fondo ammonterà a euro 89.176.000,00, di cui euro 60.000.000,00 destinati all'erogazione dei finanziamenti agevolati ed euro 29.176.000,00 alla concessione del contributo a fondo perduto associato al finanziamento agevolato;

5. di stabilire che il contributo di cui al punto 3. non sia superiore al 10% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato in caso di medie imprese e al 15% in caso di piccole imprese ("Quota Contributo") tenuto conto della dimensione dell'impresa beneficiaria dell'agevolazione in relazione ai limiti d'intensità di aiuto previsti dall'articolo 17, par.6, del Regolamento (UE) N.

651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

6. di stabilire che la quota di provvista privata possa essere erogata anche dai Confidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario, approvato con decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, all'uopo convenzionati con il gestore del Fondo, Veneto Sviluppo S.p.A.;

7. di stabilire che Veneto Sviluppo S.p.A. provveda a monitorare l'operatività dello strumento agevolativo di cui al punto 2. e, in particolare, a fornirne trimestralmente comunicazione alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi tramite apposita relazione;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 885 del 30 giugno 2021

Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive" per la concessione di agevolazioni, anche in forma mista, alle imprese coinvolte nella crisi economica conseguente l'emergenza epidemiologica da "Covid-19", per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti e interventi di supporto finanziario.

Disposizioni Operative

Sommario

1. **Premessa** 2
2. **Definizioni** 2
3. **Normative di riferimento** 3
4. **Settori economici ammessi** 4
5. **Beneficiari** 4
6. **Dotazione** 5
7. **Regime di aiuto** 5
8. **Tipologie di Intervento** 6
9. **Ubicazione delle iniziative e degli interventi** 9
10. **Caratteristiche tecniche delle operazioni agevolate** 9
11. **Presentazione della domanda e ammissione ai benefici del Fondo** 10
12. **Rendicontazione ed erogazione** 12
13. **Obbligo di conservazione della documentazione** 12
14. **Controllo, vigilanza, rinunce, revoche e subentri** 12
15. **Efficacia** 14

1. Premessa

Con le presenti Disposizioni Operative (di seguito “Disposizioni”) la Regione del Veneto (di seguito "Regione") disciplina l’accesso alle agevolazioni nella forma di finanziamenti agevolati a favore delle imprese coinvolte nella crisi derivante dall’emergenza epidemiologica da "Covid - 19", riconosciuta come evento eccezionale e di grave turbamento dell'economia. Le agevolazioni sono dirette al sostegno di iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti e di interventi di supporto finanziario. La disciplina oggetto delle presenti Disposizioni ha carattere sperimentale e, ai sensi dell'articolo 1, comma 6 della legge regionale n. 21 del 28 maggio 2020, rimane in vigore fino al 31 dicembre 2021, fatte salve eventuali proroghe da stabilirsi con successivi provvedimenti della Giunta regionale. Nello specifico, viene istituito un nuovo fondo, denominato “Anticrisi attività produttive”, a valere sulle risorse disponibili alla data del 30 maggio 2020, pari a Euro 60 milioni, con facoltà della Giunta regionale di rideterminare tale importo sulla base delle risorse che si renderanno disponibili sui fondi di rotazione istituiti dall'articolo 6 della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 1, dall’articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, dall’articolo 21 della legge regionale 17 gennaio 2002, n. 2, dall'articolo 13, comma 2, lettera a) della legge regionale 18 novembre 2005, n. 17, dall’ articolo 3, comma 1, lettera b) della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 e dall’articolo 3, comma 1, lettera b) della legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57, caratterizzato da procedure in linea con gli obiettivi di semplificazione amministrativa dell'Amministrazione regionale, per far fronte alle esigenze di investimento e di liquidità aziendale conseguenti alla crisi economica che le imprese del Veneto devono fronteggiare a causa dell’emergenza epidemiologica da "Covid - 19".

2. Definizioni

"PMI"	le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese, costituite anche in forma cooperativa, iscritte nel Registro delle imprese, istituito presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato, vigente alla data di presentazione della richiesta di ammissione al “Fondo anticrisi attività produttive”. In particolare, per quanto riguarda i parametri dimensionali, sulla base di quanto previsto dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003, nonché delle specificazioni dettate con decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005, sono definite: a) “Medie imprese”: le imprese che, considerata l’esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro; b) “Piccole imprese”: le imprese che, considerata l’esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro; c) “Microimprese”: le imprese che, considerata l’esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
“Beneficiari”:	le PMI, anche in forma associata (cooperative, consorzi, contratti di rete, A.T.I.), aventi sede operativa nel territorio del Veneto;
“Fondo”:	il Fondo anticrisi attività produttive, di carattere sperimentale, finalizzato alla concessione di finanziamenti agevolati per la realizzazione di iniziative di investimento e il consolidamento finanziario delle imprese colpite dalla crisi economica conseguente all’emergenza epidemiologica da "Covid-19”;
“Confidi”:	i consorzi con attività esterna, le società cooperative, le società consortili per azioni, a responsabilità limitata o cooperative, che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all’articolo 13, comma 1, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive integrazioni e modificazioni;
"Finanziatore":	la Banca, la Società di leasing o il Confidi iscritto all’albo degli intermediari finanziari di cui all’articolo 106 del TUB, convenzionata/o con il Gestore, che eroga la quota di provvista privata al Beneficiario;

dcc343c0

"Equivalente Sovvenzione Lordo» o ESL": l'Equivalente Sovvenzione Lordo, che rappresenta l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità del beneficio concesso al soggetto beneficiario finale. In caso di finanziamento agevolato l'ESL viene rilevato calcolando il risparmio ottenuto pagando gli interessi ad un tasso agevolato rispetto a quelli che si sarebbero pagati a un tasso di mercato;

"Finanziamento agevolato": finanziamento o leasing finanziario in parte erogato con fondi pubblici a un tasso inferiore rispetto a quello di mercato;

"Contributo a fondo perduto": agevolazione pubblica caratterizzata dall'erogazione di una somma di denaro che non deve essere restituita;

"Gestore": Veneto Sviluppo S.p.A., Finanziaria della Regione del Veneto;

"Scoring": metodo che classifica e misura, con un punteggio o rating, l'affidabilità finanziaria del richiedente il finanziamento;

"Leasing" forma di finanziamento in cui, in cambio di un canone periodico, il cliente (utilizzatore) ottiene la disponibilità da parte di un intermediario finanziario (concedente) di immobili, veicoli, impianti, macchinari, attrezzature industriali, etc., avendo la facoltà di acquisirne la proprietà al termine del contratto dietro pagamento di una quota prefissata (riscatto del leasing);

"Tasso" misura gli interessi di un finanziamento in rapporto all'importo complessivo del prestito in un determinato lasso di tempo;

"Regime di aiuto": identifica, per le singole misure agevolative, la regolamentazione comunitaria in base alla quale il Gestore concede aiuti alle imprese, senza violare le norme sulla concorrenza e senza obbligo di notificarli alla Commissione. La maggior parte delle agevolazioni sono concesse in:

i. **Regime "de minimis"**: aiuti concessi alle imprese di qualsiasi dimensione nel rispetto delle previsioni del Regolamento UE della Commissione n. 1407/2013. L'importo totale degli aiuti, espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo, concessi a titolo "de minimis" ad una impresa, non può superare, nell'arco di tre esercizi finanziari, i 200.000 euro (100.000 euro per le imprese che operano nel settore "trasporto di merci su strada per conto terzi"). Per il settore della pesca e dell'acquacoltura, il Regolamento UE della Commissione n. 717/2014 prevede che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica non possa superare i 30.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;

ii. **Regime di esenzione**: aiuti concessi seguendo le regole previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, ossia aiuti che risultano "compatibili" con la tutela della concorrenza, in quanto rispettano una serie di vincoli e regole riguardanti le tipologie di spesa, di soggetto etc. previsti da detto regolamento.

3. Normative di riferimento

› Reg (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

› Reg (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

› Reg (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (esenzione);

› decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

› decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

› decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

› legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
› legge regionale 13 agosto 2004, n. 19 “Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese”;
› legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, art. 23, "Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese";
› legge regionale 17 gennaio 2002, n. 2, art. 21, "Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese artigiane";
› legge regionale 18 gennaio 1999, n. 1, art. 6 e ss. "Istituzione del fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti ai settori del commercio e dei servizi";
› legge regionale 18 novembre 2005, n. 17, articolo 13, comma 2, lettera a) "Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti e per la ricapitalizzazione delle cooperative";
› legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1, articolo 3, comma 1, lettera b) “Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell’imprenditoria femminile”;
› legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57, articolo 3, comma 1, lettera b “Interventi regionali per lo sviluppo dell’imprenditoria giovanile veneta”.

4. Settori economici ammessi

Sono ammissibili alle agevolazioni le PMI operanti nei settori di seguito specificati (rif. classificazione ATECO 2007).

PMI non artigiane e non costituite in forma di cooperativa operanti nei seguenti settori: C, D, E, F, G, H, I56, J, K66, L68, M69, M70, M71, M72, M73, M74.10, M74.20, M74.30, M74.90, M75.00, N77, N78, N79, N80, N81, N82, P85, A01.61; Q87; Q88; R90.03.02; R 90.03.09; R91, R90.02, R92, R93, S95, S96
PMI artigiane operanti in tutti i settori
PMI cooperative operanti in tutti i settori

Le iniziative oggetto delle domande di agevolazione dovranno risultare coerenti con i codici Ateco sopraelencati.
Non sono comunque ammissibili alle agevolazioni le PMI che al momento della concessione rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all’articolo 1 dei Regolamenti (UE) n. 651/2014, n. 1407/2013 o 717/2014 a seconda del regime di aiuto selezionato dai Beneficiari.
Non sono in ogni caso finanziabili:
- le attività economiche che siano illecite ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari vigenti che si applicano a tale produzione, commercio o attività;
- la fabbricazione e il commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica qualora il progetto sia rivolto in via esclusiva ad ambito applicativo civile.
- il gioco d’azzardo e la pornografia;
- il settore informatico – ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relative a programmi o soluzioni elettroniche:
i) specificamente finalizzati a sostenere:
- qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nei precedenti punti;
- il gioco d'azzardo su internet e le case da gioco on line.
ii) destinati a permettere:
- di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati;
- di scaricare illegalmente dati elettronici;
- il settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici.

5. Beneficiari

Possono beneficiare dell'intervento del Fondo le PMI che alla data di presentazione della domanda sono in possesso dei seguenti requisiti:
a) devono essere regolarmente iscritte nel registro imprese istituito presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio o all'albo delle imprese artigiane ed essere in attività a tale data. Ai fini dell'individuazione della data di inizio attività, farà fede la data risultante dalla visura camerale;
b) devono avere sede operativa nel territorio della Regione del Veneto. La predetta localizzazione deve risultare dalla visura camerale;

dcc343c0

c) non devono aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi del DPCM 23 maggio 2007 ("Impegno Deggendorf");
d) non devono essere definite "imprese in difficoltà" ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ex art. 2, paragrafo 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014);
e) non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
f) devono rispettare il criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati e le disposizioni attuative della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
g) non devono presentare sulla posizione globale di rischio esposizioni classificate come "sofferenze", e non devono presentare esposizioni nei confronti del Finanziatore classificate come inadempienze probabili o scadute e/o sconfinanti deteriorate, il tutto con riferimento alle definizioni di cui al paragrafo 2, Parte B, della circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia e successive modificazioni e integrazioni;
h) devono essere considerate economicamente e finanziariamente sane sulla base del modello di scoring del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni.

La PMI richiedente attesta il possesso dei requisiti di cui alle lettere da a) a f) tramite presentazione all'atto della domanda di finanziamento di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nelle forme previste dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

6. Dotazione

Per la concessione dei finanziamenti agevolati, il Fondo ha una dotazione iniziale di 60 milioni di euro, con facoltà della Giunta regionale di rideterminare tale importo sulla base delle risorse che si renderanno disponibili sui singoli fondi individuati nella Premessa alle presenti Disposizioni, nonché sulla base dei dati di monitoraggio operativo riguardanti l'impiego delle risorse medesime.
Per l'erogazione dei contributi a fondo perduto, il Fondo ha una dotazione complessiva di euro 29.176.000,00.
Il Gestore si impegna a dare adeguata evidenza, mediante pubblicazione sul proprio sito web, della dotazione residua del Fondo riservata all'operatività disciplinata dalle presenti Disposizioni.
Il Gestore si impegna, altresì, a rendere pubblico con apposita notizia sul proprio sito web e a comunicare tempestivamente ai Finanziatori convenzionati:
- il raggiungimento di un utilizzo della dotazione superiore al 90%;
- l'avvenuto esaurimento della dotazione.

7. Regime di aiuto

Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti
L'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del beneficiario, nel rispetto del:
• Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo agli aiuti "de minimis" alle imprese. L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà calcolata nel rispetto dei limiti previsti dal suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013. Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, par. 7 del Reg. UE 1407/2013, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg UE 1407/2013;
• Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura. L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà calcolata nel rispetto dei limiti previsti dal suddetto Regolamento (UE) n. 717/2014. Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, par. 7 del Reg. UE 717/2014, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg UE 717/2014;
• nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI). L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, è pari al 20% delle spese ammissibili per le Piccole imprese e al 10% delle spese ammissibili per le Medie Imprese.

Interventi di supporto finanziario

L'agevolazione è concessa esclusivamente nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 o del Regolamento (UE) n. 717/2014 (de minimis)

Applicazione dei Regolamenti europei
Eventuali modifiche o integrazioni ai citati Regolamenti europei costituiscono modifica alle presenti Disposizioni.
Con riferimento alle iniziative aventi per oggetto programmi di investimento, la data di realizzazione corrisponde alla data della fattura o dell'atto di acquisto dei beni.
Nel caso di finanziamenti agevolati l"equivalente sovvenzione lordo è calcolato sulla base del tasso di riferimento applicabile al momento della concessione.
L'aiuto percepito è concesso sino al concorrere dell'intensità di aiuto massima concedibile dal regime di aiuto prescelto.
L'ammissione alle agevolazioni non esclude per i Beneficiari l'accesso ad altre agevolazioni nei limiti consentiti dai Regolamenti europei di riferimento. In ogni caso, le agevolazioni sono concesse dal Gestore nel rispetto dei limiti di cumulo stabiliti dalla normativa europea e nazionale. A tal fine le PMI richiedenti sono tenute a produrre tutte le dichiarazioni ed attestazioni necessarie nelle forme previste dal DPR n. 445 del 2000.

8. Tipologie di Intervento

a) Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti
Tutti i costi devono avere carattere di oneri pluriennali (costi ammortizzabili) e come tali devono essere contabilizzati. I beni il cui acquisto è oggetto di agevolazione non potranno essere ceduti o dismessi per l'intera durata dell'operazione agevolata.

Tipologie di spesa		Finanziabilità sull'investimento totale ammissibile
Investimenti immobiliari	› Acquisto, ristrutturazione, rinnovo, trasformazione, ampliamento ed adeguamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività. › Acquisto di terreni funzionali alla realizzazione di interventi di ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività.	100%
Investimenti mobiliari	› Acquisto di impianti produttivi macchinari, attrezzature e hardware. › Acquisto di arredi. › Realizzazione/adeguamento di impianti tecnologici. › Acquisto di automezzi targati e natanti a esclusivo uso aziendale.	100%
Immobilizzazioni immateriali	› Spese connesse a: registrazione e acquisto di diritti di brevetto; sviluppo software, acquisto licenze software, riconoscimento di marchi di prodotto, acquisizione di know-how e conoscenze tecniche non brevettate.	100%
Spese tecniche	› Spese di direzione lavori, studi, progettazioni, consulenze affidate all'esterno, connessi con il programma di investimento e finalizzati anche ad iniziative di commercializzazione e promozione nonché all'ottenimento di certificazioni di qualità. Non sono ammissibili le spese inerenti servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa o al mantenimento delle certificazioni già acquisite.	10%

dcc343c0

Specifiche operative

a. Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per avvio degli investimenti s'intende, a seconda di quale condizione si verifichi prima, la data di inizio dei lavori di costruzione relativi agli investimenti oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibili gli investimenti.
b. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute e pagate dal Beneficiario dopo l'avvio dell'investimento ai sensi della lettera a).
c. Sono ammissibili esclusivamente gli investimenti rappresentati da voci di spesa di importo unitario non inferiore a euro 100 (al netto di IVA ed oneri). Sono sempre escluse le spese relative a materiali di consumo, minuteria ed altri beni non pertinenti.
d. Le spese inerenti gli "impianti tecnologici" (a titolo esemplificativo e non esaustivo: elettrico, idrosanitario, di condizionamento, antincendio, rilevazione fumi) rientrano nella tipologia di spesa "impianti, attrezzature, macchinari e arredi" e sono ammissibili, in caso di adeguamento per messa a norma, solo qualora non siano già scaduti i termini previsti dalla normativa di riferimento.
e. Gli interventi su immobili di terzi sono ammissibili limitatamente alle opere di ordinaria manutenzione e di adeguamento alla specifica attività esercitata. Le spese relative agli acquisti di materiale sono finanziabili a condizione che siano fatturate le spese per posa e messa in opera corrispondenti al medesimo materiale.
f. L'acquisto di un terreno è ammissibile solo qualora alla data della domanda di ammissione alle agevolazioni lo stesso sia edificabile.
g. Gli investimenti in immobili destinati all'esercizio dell'attività sono ammissibili solo per immobili classificati alla data di presentazione della domanda in categorie catastali pertinenti l'attività esercitata.
h. La nuova costruzione di immobili è ammessa solo in caso di ampliamento. I terreni sui quali viene realizzata la nuova costruzione potranno anche non essere di proprietà della PMI richiedente purché alla stessa sia stato riconosciuto, con atto notarile, il diritto di superficie per un periodo non inferiore alla durata del finanziamento agevolato richiesto.
i. L'acquisto di locali e fabbricati esistenti è ammissibile solo nei casi in cui la data fine lavori dichiarata al Comune dall'impresa costruttrice sia antecedente la data del rogito di almeno 12 mesi.
j. La compravendita di beni immobili per l'esercizio dell'attività non è ammissibile se il titolare, socio o componente degli organi sociali dell'impresa acquirente (più in generale "soggetto acquirente") è anche venditore ovvero titolare, socio o componente degli organi sociali dell'impresa venditrice (più in generale "soggetto venditore"). Negli altri casi, qualora sussistano rapporti di coniugio, parentela o affinità (fino al terzo grado) tra "soggetto acquirente" e "soggetto venditore", deve essere prodotta una recente perizia giurata di stima del bene oggetto della compravendita, redatta da un professionista esterno abilitato e non legato da vincoli di coniugio, parentela o affinità (fino al terzo grado) con entrambe le parti.
k. L'acquisto di arredi è ammissibile solo per le PMI la cui sede operativa presenti un Codice Attività prevalente nel settore del commercio e servizi di cui alla legge regionale n. 1 del 1999;
l. L'acquisto di autovetture è ammissibile solo per soggetti che svolgono attività prevalente di agente di commercio (nella misura massima di una sola autovettura per agente in regola con i versamenti ENASARCO), autoscuole (per autovetture speciali destinate all'attività di scuola guida), attività di noleggio con conducente/taxi e attività funebre (per le sole autovetture speciali). Non è ammissibile l'acquisto di mezzi di trasporto targati da destinare ad attività di noleggio senza conducente o di locazione onerosa.
m. L'acquisto di beni usati e rigenerati è ammissibile solo relativamente a impianti produttivi, macchinari, attrezzature e hardware acquistati da rivenditore autorizzato e coperti da garanzia del fornitore all'acquisto di durata non inferiore a 12 mesi. L'acquisto di autovetture usate è ammissibile solo relativamente ad autovetture classificate "Chilometri Zero" acquistate da soggetti che svolgono come attività prevalente quella di agente di commercio.
n. È ammissibile l'acquisto di mezzi commerciali immatricolati autocarro (max 3 posti a sedere) il cui uso sia pertinente all'attività della PMI.
o. Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di un'azienda o di un ramo d'azienda da soggetti terzi (non è ammissibile l'acquisto da coniuge, parenti o affini fino al terzo grado), rappresentate dall'acquisto di attrezzature e beni aziendali il cui valore risulti in modo analitico dall'inventario dei beni ceduti, parte integrante dell'atto di cessione d'azienda.
p. Sono ammissibili esclusivamente le spese riguardanti investimenti completi (non sono ammissibili fatture in acconto se non accompagnate dalle relative fatture a saldo) e dotati di autonomia funzionale.

b) Interventi di supporto finanziario

dcc343c0

Tipologie di intervento		**Finanziabilità sull'investimento totale ammissibile**
Ricapitalizzazione aziendale	› Per un importo massimo non superiore a quello delle sottostanti operazioni di aumento di capitale sociale già deliberate e sottoscritte nei dodici mesi antecedenti la data della domanda di agevolazione.	100%
Riequilibrio finanziario aziendale	› Per un importo massimo non superiore al 35% del magazzino medio rilevato dai bilanci degli ultimi tre esercizi.	100%
Consolido passività bancarie a breve	› Per un importo massimo non superiore al minore dei saldi di tutti i conti correnti per elasticità di cassa riferiti agli ultimi due trimestri solari precedenti la data della domanda di agevolazione.	100%
Altre iniziative di supporto finanziario	Operazioni di supporto finanziario a fronte di: › crediti insoluti; › crediti maturati e scaduti verso le Pubbliche Amministrazioni; › rimborsi di finanziamenti a medio lungo termine a fronte di investimenti aziendali; › anticipazioni a fronte di uno o più ordini accettati e/o contratti di fornitura di beni e/o servizi; › fabbisogno straordinario di liquidità per effetto della sospensione o della riduzione dell'attività direttamente causata dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19".	100%

Specifiche operative

Gli interventi di supporto finanziario, da intendersi alternativi tra di loro (a ciascuna domanda di agevolazione potrà corrispondere una sola tipologia di intervento), sono così definiti:

Ricapitalizzazione aziendale: è perfezionabile secondo due modalità:

a. Finanziamento agevolato erogabile all'impresa in presenza di aumento di capitale già deliberato e sottoscritto per almeno pari importo dai soci, i quali effettueranno i versamenti nelle casse sociali in maniera dilazionata, in corrispondenza delle scadenze di rimborso del finanziamento stesso ("prestito partecipativo");
b. Finanziamento agevolato subordinato a contestuale aumento di capitale, di almeno pari importo, da parte dei soci. L'erogazione del finanziamento è subordinata all'avvenuto versamento dell'aumento nelle casse sociali.

In entrambi i casi, l'operazione dovrà avvenire esclusivamente con apporto di denaro fresco (non utilizzo delle riserve).

Riequilibrio finanziario aziendale: finanziamento agevolato a medio-lungo termine a supporto del capitale circolante per importo non superiore al 35% del magazzino medio rilevato dai bilanci degli ultimi tre esercizi. Il magazzino di riferimento è quello relativo alla natura dell'attività prevalente della PMI richiedente (commerciale/turistica o produttiva).

Consolido passività bancarie a breve: finanziamento agevolato finalizzato ad interventi di consolidamento di debiti bancari a breve termine connessi a pregressi investimenti produttivi. Si consolidano esclusivamente gli utilizzi per scoperto di conto corrente bancario (affidamenti a revoca per elasticità di cassa); l'importo massimo consolidabile è quello risultante dalla sommatoria dei saldi di tutti i c/c per elasticità di cassa (attivi e passivi), avuto riguardo al minore tra gli importi rinvenienti alle scadenze degli ultimi due trimestri solari precedenti la data della domanda di agevolazione. In caso di affidamenti promiscui è necessario produrre una dichiarazione della Banca circa l'effettivo utilizzo al netto delle anticipazioni.

Altri interventi di supporto finanziario: finanziamenti agevolati concessi a fronte delle fattispecie elencate in tabella. In particolare:

a. Crediti insoluti: sono ammissibili gli importi relativi ai crediti insoluti sorti nei 18 mesi antecedenti la data della domanda di agevolazione;
b. Crediti maturati verso Pubbliche Amministrazioni: sono ammissibili gli importi relativi ai soli crediti maturati e già scaduti;
c. Rimborsi di finanziamenti a medio – lungo termine: per un importo non superiore all'ammontare delle rate di finanziamento e/o dei canoni di leasing pagate negli ultimi 24 mesi antecedenti la data della domanda di agevolazione.

dcc343c0

Sono ammissibili solo le rate relative a operazioni di finanziamento / leasing attivate a fronte di investimenti aziendali. In ogni caso non sono ammissibili le operazioni attivate per l'acquisto o la realizzazione di immobili destinati alla cessione o alla locazione;

d. Anticipazioni su ordini e/o contratti: l'ammontare minimo da documentare, per singola operazione di fornitura, non può essere inferiore a euro 5.000,00 (cinquemila/00) IVA esclusa. Non sono ammissibili gli importi relativi a fatture già emesse e riscosse alla data della domanda di agevolazione;

e. Fabbisogno straordinario di liquidità: dietro presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nelle forme previste dal DPR 445/2000 attestante la condizione di impresa danneggiata per effetto delle limitazioni derivanti dalla situazione di emergenza sanitaria da "Covid-19". La sussistenza di tale condizione deve essere dimostrabile documentalmente su richiesta del Gestore.

9. Ubicazione delle iniziative e degli interventi

Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti

Le sedi operative oggetto dell'investimento devono essere ubicate nel territorio della Regione del Veneto.

Interventi di supporto finanziario

La sede operativa principale del Beneficiario (così definibile in relazione al valore della produzione realizzata nel sito e al numero di addetti occupati nel medesimo rispetto al totale aziendale) deve essere ubicata nel territorio della Regione del Veneto.

10. Caratteristiche tecniche delle operazioni agevolate

a) Forma tecnica

Le operazioni agevolate possono essere realizzate, alternativamente, con le seguenti forme tecniche:

a) Finanziamento agevolato;

b) Locazione finanziaria agevolata ("leasing agevolato"). Tale forma tecnica è attivabile solo per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti che si concretizzano nell'acquisizione, con obbligo di riscatto, di impianti produttivi, attrezzature e macchinari. Per tali operazioni la spesa massima ammissibile è rappresentata dal costo di acquisto al netto di IVA e canone iniziale.

c) (esclusivamente per gli investimenti mobiliari e le immobilizzazioni immateriali): forma mista, costituita da un finanziamento agevolato a cui è aggiunto un contributo a fondo perduto nella forma del contributo in conto impianti. Pertanto, nel caso in cui la provvista pubblica destinata al contributo a fondo perduto fosse esaurita, le agevolazioni saranno concesse nella sola forma del finanziamento agevolato.

Nei casi di cui alle lettere a) e b) si tratta di operazioni finanziarie a doppia provvista così composte:

- una quota di provvista pubblica a tasso zero per un importo non superiore al 50% dell'operazione agevolata ("Quota Fondo") con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte della PMI beneficiaria a carico del Fondo per la parte di competenza;
- una quota di provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ad un tasso ("Tasso Banca") non superiore al "Tasso Convenzionato", per il rimanente importo.

Nel caso di cui alla lettera c) l'operazione finanziaria è così composta:

- una quota di contributo in conto impianti per un importo non superiore al 10% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato in caso di medie imprese e del 15% in caso di piccole imprese ("Quota Contributo");
- una quota di provvista pubblica a tasso zero per un importo non superiore al 45% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato ("Quota Fondo") con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte della PMI beneficiaria a carico del Fondo per la parte di competenza;
- una quota di provvista privata, messa a disposizione dalla dal Finanziatore ad un tasso ("Tasso Banca") non superiore al "Tasso Convenzionato", per il rimanente importo.

In caso di finanziamento agevolato, qualora il Finanziatore intenda concedere uno specifico prefinanziamento, questo dovrà essere regolato, secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata con il Gestore, ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato".

Il Gestore eroga al Beneficiario il contributo a fondo perduto in un'unica soluzione a seguito dell'ultimazione del programma di investimenti agevolato.

b) Importi e durate

Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti

Importi: minimo euro 20.000,00 – massimo euro 500.000,00
Durata:

- Operazioni "immobiliari" (investimenti immobiliari e spese tecniche): min 36 mesi – max 120 mesi (compreso preammortamento max 24 mesi);
- Operazioni "miste" (investimenti immobiliari, spese tecniche e altri investimenti): min 36 mesi – max 84 mesi (compreso preammortamento max 12 mesi);
- Operazioni "dotazionali" (investimenti mobiliari, immobilizzazioni immateriali e spese tecniche - no investimenti immobiliari): min 36 mesi – max 60 mesi (compreso preammortamento max 12 mesi).

L'importo massimo costituisce anche il limite di importo di più operazioni agevolate, riferite alla medesima impresa, finalizzate alla realizzazione di investimenti e contemporaneamente in ammortamento.

Interventi di supporto finanziario
Importi: minimo euro 20.000,00 – massimo euro 250.000,00
Durata: min 36 mesi – max 60 mesi (compreso preammortamento max 12 mesi)
L'importo massimo vale anche come limite di importo di più operazioni agevolate, riferite alla medesima impresa, finalizzate al supporto finanziario e contemporaneamente in ammortamento.

c) Quote d'intervento del Fondo

Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti
Operazioni "immobiliari": 40%;
Operazioni "miste" e "dotazionali": 50%;
Operazioni associate al contributo a fondo perduto: % variabile fino ad un massimo del 45%.
Interventi di supporto finanziario
Tutte le tipologie: 50%.

d) Tasso agevolato a carico della PMI beneficiaria

Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti
Operazioni "immobiliari": 60% del "Tasso Banca";
Operazioni "miste" e dotazionali": 50% del "Tasso Banca";
Operazioni associate al contributo a fondo perduto: % variabile fino a un massimo del 50% del "Tasso Banca".

Interventi di supporto finanziario
Tutte le tipologie: 50% del "Tasso Banca".

11. Presentazione della domanda e ammissione ai benefici del Fondo

Le domande di agevolazione possono essere presentate continuativamente, essendo l'agevolazione "a sportello" (art. 5, D.Lgs n.123/1998).
La domanda è presentata al Gestore per il tramite del Finanziatore (Banche o Società di Leasing) o, in alternativa, di un Confidi o di un'Associazione di categoria, che può avvalersi anche di una propria società di servizi.
La domanda presentata per il tramite di un Confidi (che assume la veste di mero intermediario per la realizzazione di operazioni a favore di altri soggetti e non di Finanziatore) o di un'Associazione di categoria dovrà essere completa di copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte del Finanziatore prescelto, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno dell'affidamento.
La domanda va presentata esclusivamente in modalità informatica, entro 30 giorni solari dalla data di sottoscrizione da parte della PMI richiedente, avvalendosi dell'apposito applicativo del Gestore "Finanza 3000", accessibile a tutti i predetti intermediari finanziari e alle Associazioni di categoria previo accreditamento presso il Gestore. Il software consente la presentazione in via telematica di istanze dematerializzate nella forma di "autodichiarazioni" rese ai sensi del DPR n. 445 del 2000. Tutta la documentazione presentata, pertanto, non rappresenta "copia digitale di documenti analogici" ai sensi della Deliberazione CNIPA n. 11/2004 del 19 febbraio 2004.
La domanda deve essere completa, a pena di esclusione, delle informazioni e degli allegati richiesti nel modulo di dichiarazione-domanda il cui elenco è inserito nella "Scheda Regolamento" della misura agevolativa in questione (documento pubblicato sul sito web www.venetosviluppo.it e liberamente scaricabile).
A pena di esclusione, unitamente al modulo domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

dcc343c0

- copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- documentazione necessaria per la verifica dei requisiti di PMI;
- informazioni su compagine sociale, dettaglio affidamenti e altre agevolazioni pubbliche già ottenute;
- copia dell'ultimo bilancio approvato completo dei previsti allegati o corrispondente situazione economico-patrimoniale (per le società di persone e le imprese individuali: modello "Unico");
- situazione contabile aggiornata;
- budget (conto economico previsionale) dell'esercizio in corso (documento obbligatorio solo per le imprese di nuova costituzione che non dispongono di un bilancio già approvato e/o della corrispondente situazione economico-patrimoniale);
- copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte del Finanziatore prescelto (documento obbligatorio per le domande presentate per il tramite di un Confidi, mero intermediario per la realizzazione di operazioni a favore di altri soggetti e non Finanziatore o di un'Associazione di categoria);
- copia della delibera di concessione della garanzia consortile a supporto dell'operazione bancaria di finanziamento (solo per le operazioni che beneficiano di garanzia consortile).

In relazione alla tipologia di intervento, la documentazione di cui sopra dovrà essere integrata, a pena di esclusione, con la documentazione obbligatoria di seguito elencata:

a) Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti

- schema analitico degli investimenti e copia dei giustificativi di spesa in esso elencati. I preventivi di spesa dovranno essere recenti, ritenendo tali quelli datati non oltre sei mesi dalla data della domanda di ammissione alle agevolazioni;
- in caso di interventi su immobili di terzi: atto di assenso del proprietario all'intervento e documento comprovante la disponibilità dell'immobile (contratto di locazione / comodato).

b) Interventi di supporto finanziario

- per le sole domande relative ad operazioni di ricapitalizzazione aziendale: copia della delibera di aumento del capitale sociale totalmente sottoscritto; documentazione contabile atta a verificare l'avvenuto versamento dell'aumento di capitale;
- per le sole domande relative ad operazioni di consolido delle passività a breve: documentazione utile per il calcolo del totale saldi relativo ai c/c per elasticità di cassa negli ultimi due trimestri antecedenti la data della domanda di agevolazione e copia recente della Centrale Rischi;
- per le sole domande relative ad operazioni di riequilibrio finanziario aziendale: copia dei bilanci degli ultimi tre esercizi completi dei previsti allegati o dei modelli "Unico" corrispondenti;
- per le altre iniziative di supporto finanziario: documentazione in copia comprovante la sussistenza delle casistiche previste:
  - crediti insoluti: documentazione idonea ad attestare il mancato pagamento del credito commerciale da parte del debitore (ad es.: ricevute bancarie, effetti cambiari, assegni, fatture, altri titoli di credito equivalenti). In caso di pagamento parziale verrà ammessa solo la parte non riscossa alla data di sottoscrizione della domanda;
  - crediti maturati e scaduti verso le pubbliche amministrazioni: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, attestante la mancata riscossione ed accompagnata da copia del documento d'identità e dai documenti comprovanti i crediti;
  - finanziamenti a medio – lungo termine attivati a fronte di investimenti aziendali: copia del contratto di finanziamento e documentazione attestante il pagamento delle rate di rimborso pagate nei 24 mesi antecedenti la data della domanda di agevolazione;
  - anticipazioni ordini e/o contratti di fornitura: contratto sottoscritto dalle parti, proposta di vendita e relativa accettazione o proposta di acquisito e relativa accettazione di vendita;
  - fabbisogno straordinario di liquidità: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nelle forme previste dal DPR 445/2000 attestante la condizione di impresa danneggiata per effetto delle limitazioni derivanti dalla situazione di emergenza sanitaria da "Covid-19" (nb: la sussistenza di tale condizione deve essere dimostrabile documentalmente su richiesta del Gestore).

Il Gestore esamina le domande di ammissione alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di ricevimento, verificando la sussistenza dei requisiti prescritti. L'esame si basa su un'istruttoria di valutazione tecnica della qualità progettuale svolta direttamente dal gestore e un'istruttoria di merito creditizio delegata al Finanziatore e fatta propria dal Gestore con la delibera di concessione della provvista pubblica.

dcc343c0

A tal fine la convenzione tra Gestore e Finanziatore dovrà contenere l'impegno del Finanziatore ad effettuare in modo unitario, per proprio conto e nell'interesse del Gestore, la valutazione del merito di credito sul Beneficiario (pertanto, sia con riferimento al Finanziamento bancario sia con riferimento al Finanziamento agevolato).
La convenzione dovrà contenere altresì l'impegno del Finanziatore a comunicare prontamente al Gestore ogni variazione soggettiva o oggettiva che possa pregiudicare il merito di credito di cui venga a conoscenza sia nella fase anteriore all'erogazione del finanziamento agevolato che in quella successiva.
Il Gestore, riscontrata la corretta presentazione della domanda, ai fini dell'ammissione al Fondo, delibera in merito alla concessione della provvista pubblica entro il termine massimo di 20 giorni lavorativi dal ricevimento della relativa domanda completa della prevista documentazione.
Qualora il Gestore nel corso dell'istruttoria richieda il completamento, la rettifica e l'integrazione dei dati inseriti nella piattaforma informatica per la presentazione delle domande, in quanto erronei o incompleti, il termine per la delibera del Gestore decorre dalla data in cui tali dati sono inseriti. L'aggiornamento delle informazioni all'interno della piattaforma dovrà essere effettuato entro il termine di 10 giorni dalla data della relativa richiesta da parte del Gestore.
Qualora nel corso dell'istruttoria della richiesta di ammissione emergano motivi per il rigetto, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 10 bis della legge n. 241 del 1990.

12. Rendicontazione ed erogazione

a) Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti
Entro e non oltre:
- 12 mesi dalla data di ammissione ai benefici del Fondo per operazioni "miste" e "dotazionali", salvo richiesta di proroga motivata che il Gestore può accordare una sola volta per non più di 3 mesi;
- 18 mesi dalla data di ammissione ai benefici del Fondo per operazioni "immobiliari", termini riportati nella comunicazione d'esito, salvo richiesta di proroga motivata che il Gestore può accordare una sola volta per non più di 6 mesi.

La documentazione comprovante la realizzazione degli investimenti ammessi deve essere trasmessa al Finanziatore e deve contenere:
- atti di compravendita (in caso di acquisto locali, fabbricati o terreni nonché acquisto d'azienda o ramo d'azienda);
- fatture quietanzate o altri documenti contabili di equivalente valore probatorio relativi alla totalità delle spese ammesse (il Finanziatore apporrà l'annullo);
- le eventuali autorizzazioni o certificazioni previste in funzione della tipologia e natura degli investimenti realizzati (specificate nel modulo di dichiarazione-domanda).

Sono rendicontabili solo le spese riguardanti investimenti completi (non sono agevolabili le spese comprovate da fatture in acconto se non accompagnate dalle relative fatture a saldo).
In caso di locazione finanziaria agevolata dovrà risultare stipulato il contratto, i beni dovranno risultare consegnati all'impresa e la Società di leasing finanziatrice dovrà provvedere all'annullo sulla fattura di acquisto del bene oggetto della locazione.
Per le operazioni agevolate aventi ad oggetto iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti, è ammessa l'erogazione in due tranches (costituite da un acconto e un saldo), riferite a stralci funzionali e a condizione che l'operazione agevolata sia stata deliberata per un importo non inferiore a euro 250.000,00.

b) Interventi di supporto finanziario
Entro e non oltre 6 mesi dalla data di ammissione ai benefici del Fondo, termine riportato nella comunicazione d'esito.
La documentazione probatoria necessaria dovrà risultare già trasmessa al Finanziatore e al Gestore contestualmente alla presentazione della domanda di ammissione.

13. Obbligo di conservazione della documentazione

È fatto obbligo al Beneficiario di curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa all'iniziativa, tenendola separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e renderla accessibile senza limitazioni al personale incaricato dello svolgimento dell'attività di ispezione e controllo. La documentazione deve essere mantenuta per un periodo non inferiore a dieci anni dal pagamento dell'ultima rata del finanziamento agevolato ovvero dall'estinzione anticipata dello stesso.

14. Controllo, vigilanza, rinunce, revoche e subentri

dcc343c0

Il Gestore esercita l'attività di vigilanza e controllo, anche a campione, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni presentate ai sensi dell'articolo 71 del DPR 445 del 2000. Agli incaricati del controllo dovrà essere assicurato l'accesso agli atti da visionare per il corretto svolgimento delle verifiche.
La Regione del Veneto si riserva la facoltà di effettuare i controlli secondo la normativa vigente.
Il Beneficiario deve comunicare al Gestore l'eventuale rinuncia al finanziamento agevolato. La rinuncia all'agevolazione e la conseguente estinzione anticipata dell'operazione agevolata comporta la restituzione totale al Fondo per il tramite del Finanziatore della provvista a tasso zero ("Quota Fondo") erogata e non ancora rimborsata.
Nel caso di operazioni "in forma mista", alla rinuncia dell'agevolazione consegue obbligo, in capo al Beneficiario, di restituzione "pro quota" del contributo a fondo perduto erogato dal Gestore calcolata in proporzione alla durata residua del finanziamento/leasing agevolato.
L'agevolazione concessa è soggetta a decadenza, con perdita del beneficio e restituzione di una somma pari all'importo del finanziamento eventualmente già erogato, per la parte ancora in ammortamento, al verificarsi di uno o più casi di seguito indicati:
a) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
b) qualora, a seguito dell'attività di controllo, sia riscontrata la non rispondenza del piano di investimenti ammesso all'agevolazione con quanto effettivamente realizzato;
c) gravi inadempimenti del Beneficiario rispetto agli obblighi previsti nelle presenti Disposizioni, nel contratto di finanziamento e in tutta la documentazione prodotta in allegato alla domanda;
d) sopravvenuta mancanza di requisiti di ammissibilità all'agevolazione di cui alle lettere a), b) e f) dell'articolo 5 nel periodo di durata dell'operazione agevolata;
e) perdita del requisito di PMI qualora il superamento dei requisiti dimensionali avvenga per effetto di operazioni societarie a fronte delle quali debba essere richiesto il subentro nell'agevolazione;
f) cessione, alienazione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione prima che l'operazione agevolata sia stata completamente estinta;
g) cessazione dell'attività dell'impresa Beneficiaria a causa di un fallimento fraudolento;
h) cessione d'azienda o del ramo d'azienda, qualora siano ceduti beni oggetto di agevolazione e l'impresa cessionaria non sia in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5;
i) revoca del Finanziamento bancario da parte del Finanziatore.
Nel caso di operazioni "in forma mista", alla decadenza dell'agevolazione consegue l'obbligo, in capo al Beneficiario, di restituzione "pro quota" del contributo a fondo perduto già erogato dal Gestore calcolata in proporzione alla durata residua del finanziamento/leasing agevolato.
Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui sopra, si procede alla revoca del beneficio concesso; la revoca delle agevolazioni è disciplinata dall'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 ed è a carico del Gestore. La revoca configura un inadempimento da parte del Beneficiario, pertanto, si procede all'accertamento dell'inadempimento attraverso un contraddittorio con il Beneficiario ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. Qualora in esito a tale contraddittorio si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, con provvedimento motivato è disposta la decadenza e revoca dell'agevolazione, calcolando gli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'articolo 11, comma 5 della legge regionale n. 5 del 2000.
Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali.
Successivamente, il Gestore trasmette al Beneficiario e al Finanziatore il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento. L'atto di revoca costituisce in capo al Gestore il diritto ad esigere l'immediata restituzione della provvista agevolata e delle eventuali maggiorazioni.
In caso di indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento e/o del contributo a fondo perduto si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale n. 5 del 2000.
Nei casi di cui alle lettere d), e), f), h) e i) gli interessi decorrono dalla data in cui si verifica l'evento che determina la revoca del beneficio concesso, mentre negli altri casi gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento agevolato e/o del contributo a fondo perduto.
Compete al Gestore il recupero della provvista pubblica erogata, anche nella forma di contributo a fondo perduto, e delle eventuali maggiorazioni. Per le attività di recupero il Gestore può procedere anche con le modalità di cui al combinato disposto dell'articolo 3, comma 2, con l'articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123 del 1998.
I crediti nascenti dalle agevolazioni concesse in base alle presenti Disposizioni sono garantiti da privilegio ai sensi dell'articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123 del 1998.
La comunicazione di revoca dell'agevolazione è trasmessa dal Gestore anche alla struttura regionale di riferimento per gli adempimenti di competenza.

dcc343c0

Un nuovo Beneficiario può subentrare nell'operazione agevolata al Beneficiario precedentemente ammesso, purché dimostri di avere idoneo titolo giuridico e i requisiti soggettivi previsti dalle presenti Disposizioni, presentando apposita richiesta al Gestore per il tramite del Finanziatore. In caso di accoglimento della richiesta, il nuovo Beneficiario subentra nei diritti e negli obblighi del Beneficiario precedente.

15. Efficacia

Le presenti Disposizioni sostituiscono quelle approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1240 dell'1settembre 2020 e producono effetti dalla data di pubblicazione sul BURV.

dcc343c0

(Codice interno: 452410)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 892 del 30 giugno 2021

DGR n. 382 del 30/03/2021 "Modifica della DGR n. 1895 del 29/12/2020 "Costituzione Fondo di disponibilità ed individuazione dell'importo degli emolumenti aggiuntivi della quota oraria - anno 2020. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, Triennio 2016-2018, recepito in data 31/03/2020, art. 45". Aggiornamento.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'aggiornamento della DGR n. 382 del 30/03/2021 a seguito del parere della Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati (SISAC) di cui alla nota prot. n. 425 del 3/05/2021 di ulteriori precisazioni in merito alle modalità di costituzione del Fondo ex art. 45 dell'ACN vigente.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'ACN per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, Triennio 2016-2018, recepito in data 31/03/2020 e smi, all'art. 45 dispone:

1. *Allo scopo di incentivare lo svolgimento del rapporto di lavoro nell'ambito del S.S.N. dello specialista ambulatoriale, del veterinario e del professionista e l'ampliamento orario di incarico, agevolando l'attuazione di quanto previsto, in particolare, dal Piano nazionale di Governo delle Liste di Attesa, è istituita una indennità di disponibilità del rapporto convenzionale degli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali.*
2. *L'indennità di cui al comma 1 è strettamente connessa allo svolgimento di incarichi di specialista ambulatoriale, veterinario o professionista convenzionato con il SSN ed è erogata, come emolumento aggiuntivo della quota oraria ai soli titolari di incarico a tempo indeterminato che nell'anno non svolgano attività libero professionale, fatto salvo quanto previsto dal precedente art. 42.*
3. *L'indennità è corrisposta mensilmente agli specialisti ambulatoriali interni, ai veterinari e ai professionisti a tempo indeterminato con rapporto di lavoro di almeno 12 ore settimanali instaurato con una o più Aziende.*
4. *Per la determinazione dell'importo dell'emolumento aggiuntivo della quota oraria di cui al comma 2, la Regione dispone di un fondo annuo stabilito, al netto degli oneri previdenziali e fiscali a carico dell'Azienda, in euro 0,39 (zero/39) per ora di attività.*
5. *Annualmente la Regione determina la quota oraria che viene assegnata dalle Aziende ai soli aventi titolo di cui al comma 2, secondo i criteri definiti nei seguenti commi.*
6. *Il Fondo annuale regionale, come determinato ai sensi del comma 4, viene ripartito annualmente sulla base del numero delle ore di incarico relative al precedente anno solare degli specialisti ambulatoriali interni, veterinari e professionisti di cui al comma 2.*
7. *La quota oraria derivante dal calcolo di cui al comma 5 è assegnata, come disposto al comma 2, agli specialisti ambulatoriali interni, veterinari e professionisti aventi diritto nel limite massimo di euro 8,60 (otto/60) per ora, al netto degli oneri previdenziali e fiscali a carico dell'Azienda . L'erogazione è subordinata alla presentazione entro il 15 gennaio di ogni anno, presso ciascuna Azienda in cui è instaurato l'incarico, di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'esclusività del rapporto di lavoro.*
8. *Il venir meno di quanto previsto al comma 2 del presente articolo, o la mancata accettazione del completamento orario di cui all'art. 20, comma 2, comporta l'immediata revoca del diritto a percepire l'indennità di cui al presente articolo e la restituzione di quanto già corrisposto nell'anno.*
9. *Allo specialista ambulatoriale, veterinario o professionista con riduzione dell'orario di incarico ai senti dell'art. 31, comma 5 del presente Accordo, ovvero allo specialista ambulatoriale che fruisca dell'Anticipo delle Prestazione Previdenziale (APP), non spetta l'indennità di cui al presente articolo.*

La Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati (SISAC) ha fornito le seguenti indicazioni in merito all'attuazione dell'art. 45:

- nota prot. n. 361 del 7/04/2020: «*Per il solo anno corrente il termine di presentazione della dichiarazione di cui al comma 7 dell'art. 45, è stato fissato al 1 ottobre 2020. Gli aventi diritto dovranno far pervenire entro il nuovo termine indicato, alla Azienda presso la quale è instaurato l'incarico, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non aver svolto attività libero professionale (fatto salvo quanto previsto all'art. 42 dello stesso ACN) a far data dal*

31/03/2020 (data di entrata in vigore dell'ACN e quindi delle previsioni normative dell'art. 45) e di non svolgerne nel corso del rimanente periodo fino al 31 dicembre 2020»;

- nota prot. n. 739 del 4/09/2020: «*Come tutti i fondi contrattuali disposti dagli AACCNN, anche quello ex art. 45 in esame è computato sulla base retributiva (e quindi oraria) degli aventi diritto (in questo caso gli incaricati a tempo indeterminato di tutti e tre i settori contrattuali). (...) Non vi è dubbio quindi sul fatto che le ore per le quali va moltiplicata la quota corrispondente a 0,39 € sono solo quelle a tempo indeterminato retribuite in favore degli specialisti, dei veterinari e dei professionisti. Quanto all'ulteriore dubbio sollevato ed inerente il riferimento temporale, soccorre lo stesso ACN nel qualificare il fondo in questione in "fondo annuo regionale" (cfr art. 45, comma 6). Pertanto, il fondo si ridetermina e quantifica annualmente sulla base delle ore complessive a tempo indeterminato svolte e retribuite ai sensi dell'ACN nel precedente anno solare (mentre la ripartizione del fondo avviene sulla base del "numero di ore di incarico" relative allo stesso precedente anno solare»;*
- nota prot. n. 858 del 14/10/2020: «*(...) si rappresenta che è corretto riconoscere agli aventi diritto che hanno dichiarato di non aver svolto attività libero professionale dal 31 marzo 2020 (data di entrata in vigore del presente ACN) e che si impegnano a non svolgerla fino al 31 dicembre 2020 non una "quota oraria Fondo 2020", come ritenuto dall'odierna scrivente, bensì un valore derivante dalla ripartizione del fondo di piena disponibilità (decorrente dal 31 marzo 2020) in applicazione dei criteri definiti dall'art. 45. Infine, in merito all'ultimo dubbio sollevato, come già precisato in propria nota 739/2020, reperibile sul sito istituzionale della Scrivente, è lo stesso ACN a qualificare il fondo in questione come "fondo annuo regionale" (cfr art. 45, comma 6). Ciò significa che il fondo si ridetermina e si quantifica annualmente sulla base delle ore complessive a tempo indeterminato svolte e retribuite ai sensi dell'ACN nel precedente anno solare (mentre la ripartizione del fondo avviene sulla base del "numero di ore di incarico" relative al precedente anno solare). Non è pertanto ammissibile procedere ad una ripartizione del fondo in questione in corso d'anno in virtù di dichiarazioni sostitutive di atto notorio relative ad incarichi assegnati a tempo indeterminato in corso d'anno».*

Al fine di dare attuazione all'art. 45 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, Triennio 2016-2018, recepito in data 31/03/2020, la Regione ha approvato la DGR n. 1895 del 29/12/2020.

Con successivo parere prot. n. 187 del 15/02/2021, SISAC ha fornito ulteriori indicazioni precisando che: «*(...) in applicazione dei criteri di cui all'art. 45, la costituzione del fondo (pari ad euro 0,39 per il numero delle ore complessive a tempo indeterminato svolte e retribuite ai sensi dell'ACN) e la ripartizione del fondo (in base al numero delle ore di incarico) sono entrambi temporalmente riferite all'anno solare precedente. Pertanto, l'indennità di esclusiva è erogabile ai soli specialisti ambulatoriali, veterinari e professionisti già titolari di incarico a tempo indeterminato nell'anno solare precedente rispetto al momento di presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'esclusività del rapporto. Tale domanda integra esclusivamente il perfezionamento della condizione cui soggiace il diritto retributivo che fino a quel momento è potenziale, in quanto le ore dello specialista, del veterinario o del professionista, sia quelle svolte e retribuite che quelle di incarico, hanno già contribuito rispettivamente alla costituzione del fondo e ad individuare la quota di ripartizione. Coloro che acquisiscono l'incarico dal 1 gennaio al 15 gennaio dell'anno di presentazione della dichiarazione in questione, non hanno potuto concorrere in alcun modo alla costituzione del fondo (ed alla determinazione della quota di ripartizione) e l'eventuale inclusione tra i percettori dell'emolumento rappresenterebbe, dunque, un esborso illegittimo a fronte di un onere non previsto né quantificato.*

(...) Da ultimo si conferma che nell'articolo 45, ACN 31/03/2020 (...) proprio per dare certezza all'onere e determinare invarianza della spesa in corso d'anno, le parti hanno sancito esplicitamente il riferimento ad un "emolumento" corrisposto in forza delle "ore di incarico relative al precedente anno solare".»

Preso atto di tale ulteriore parere e della comunicazione dell'Azienda ULSS n. 5 Polesana, che con nota prot. n. 4641 del 18/01/2021, agli atti degli uffici competenti, aveva comunicato alla Regione la rettifica dei dati precedentemente inviati, si era reso necessario con DGR n. 382 del 30/03/2021 modificare la citata DGR n. 1895 del 29/12/2020.

Con successivo parere, di cui alla nota prot. n. 425 del 3/05/2021, SISAC ha fornito precisazioni aggiuntive in merito alle modalità di costituzione del Fondo ex art. 45, in particolare chiarendo che non vi è «*(...) alcuna ragione per escludere del computo ai fini della costituzione annua del fondo di cui all'art. 45 del vigente ACN, l'attività esterna ai sensi dell'art. 32 (commi 5, 6, 7 e 8) resa dagli specialisti, veterinari e professionisti che operano a tempo indeterminato.*»

Alla luce di tutto ciò, la Regione ha provveduto a chiedere alle Aziende Sanitarie l'aggiornamento dei dati ai fini della costituzione annua del Fondo (comunicazioni agli atti degli uffici competenti) e ha definito nuovamente la consistenza del Fondo di disponibilità 2020 che risulta, pertanto, pari a € 569.692,15, al netto degli oneri previdenziali e fiscali a carico delle Aziende ULSS. Viste le note della SISAC prot. nn. 739 e 858 del 2020 e n. 187 del 2021, detto Fondo, solo per l'anno 2020, è ricalcolato in proporzione al periodo decorrente dal 31/03/2020, data di entrata in vigore dell'ACN in oggetto, al 31/12/2020, pari a mesi 9 (periodo utile ai fini dell'erogazione dell'indennità di disponibilità) per un totale pari di euro 427.269,13. Conseguentemente, ai sensi del comma 5 dell'art. 45, la Regione ha determinato la quota oraria in euro 1,10/ora.

L'indennità di esclusiva è erogabile ai soli Specialisti ambulatoriali interni/Veterinari e Professionisti già titolari di incarico a tempo indeterminato nell'anno solare precedente rispetto al momento della presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'esclusività del rapporto di lavoro per il 2020. Le Aziende assegneranno l'indennità, con oneri previdenziali e fiscali a proprio carico, ai soli aventi titolo sulla base delle ore di incarico relative all'anno 2019 nei limiti del Fondo assegnato.

La Tabella di cui all'Allegato A) della DGR n. 382 del 30/03/2021 è, pertanto, sostituita dalla Tabella di cui all'**Allegato A)** del presente atto, parte integrante ed essenziale dello stesso.

E' confermato che i costi derivanti dall'erogazione dell'indennità di disponibilità sono a carico dei bilanci aziendali.

Ad avvenuta erogazione dell'indennità di disponibilità agli aventi diritto, con successivo provvedimento saranno individuate, per ciascuna Azienda Sanitaria, le eventuali risorse residue del Fondo di disponibilità che andranno ad integrare le risorse aziendali previste per l'esecuzione delle Prestazioni di Particolare Interesse (P.P.I.), come previsto dall'art. 43, comma 8 - per gli Specialisti ambulatoriali interni/Veterinari - e dall'art. 44, comma 7 - per i Professionisti - dell'ACN vigente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'ACN per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, Triennio 2016-2018, recepito in data 31/03/2020 e smi;

VISTE le note della Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati (SISAC) protocolli nn. 361, 739 e 858 del 2020 e nn. 187 e 425 del 2021;

VISTE le DD.GG.RR. n. 1895 del 29/12/2020 e n. 382 del 30/03/2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012 recante «*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*»;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente atto;
2. di approvare, alla luce dell'ulteriore parere SISAC di cui alla nota prot. n. 425 del 3/05/2021, il Fondo di disponibilità degli specialisti ambulatoriali interni, dei veterinari e dei professionisti anno 2020, come determinato ai sensi dell'art. 45, comma 4 dell'ACN vigente pari a euro 569.692,15, al netto degli oneri previdenziali e fiscali a carico delle Aziende ULSS;
3. di prendere atto che il Fondo, di cui al precedente punto 2, solo per l'anno 2020, è stato calcolato in proporzione al periodo decorrente dal 31/03/2020, data di entrata in vigore dell'ACN in oggetto, al 31/12/2020, pari a mesi 9 (periodo utile ai fini dell'erogazione dell'indennità di disponibilità) per un importo a euro 427.269,13, al netto degli oneri previdenziali e fiscali a carico delle Aziende ULSS;
4. di sostituire la Tabella di cui all'Allegato A) della DGR n. 382 del 30/03/2021 con la Tabella di cui all'**Allegato A)**, parte integrante ed essenziale del presente atto;
5. di prendere atto che l'indennità di disponibilità sarà riconosciuta ai soli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari e Professionisti già titolari di incarico a tempo indeterminato nell'anno solare precedente, 2019, rispetto al momento della presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'esclusività del rapporto di lavoro per il 2020;
6. di determinare per l'anno 2020 ai sensi del comma 5 dell'art. 45 dell'ACN vigente la quota oraria pari a euro 1,10/ora, da assegnarsi da parte delle Aziende ai soli aventi titolo, al netto degli oneri previdenziali e fiscali a carico dell'Azienda, sulla base delle ore di incarico relative all'anno 2019;
7. di precisare che i costi derivanti dall'erogazione dell'indennità di disponibilità sono a carico dei bilanci aziendali;
8. di rinviare, ad avvenuta erogazione dell'indennità di disponibilità agli aventi diritto, a successivo provvedimento l'individuazione delle eventuali risorse residue del Fondo di disponibilità che andranno ad integrare le risorse aziendali previste per l'esecuzione delle Prestazioni di Particolare Interesse (P.P.I.), come previsto dall'art. 43, comma 8 - per gli Specialisti ambulatoriali interni/Veterinari - e dall'art. 44, comma 7 - per i Professionisti - dell'ACN vigente;

9. di incaricare l'U.O. Cure Primarie e Strutture Socio-Sanitarie Territoriali afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria-LEA dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 892 del 30 giugno 2021**

FONDO DI DISPONIBILITA' - ANNO 2020
ACN per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, triennio 2016-2018, recepito in data 31/03/2020 e s.m.i. - Art. 45

A	B	C	D	E	F	G
			FONDO DI DISPONIBILITA' REGIONALE		RIPARTIZIONE DEL FONDO per Azienda	
Az.ULSS n.	Totale delle ore di attività svolte e retribuite degli incarichi a tempo indeterminato relative all'anno solare 2019	Totale delle ore di incarico a tempo indeterminato dei sanitari aventi titolo, che hanno attestato l'esclusività del rapporto di lavoro, riferite all'anno solare 2019	ANNO 2020 *(B*€ 0,39)*	RAPPORTATO A 9 MESI (periodo 31/03/2020-31/12/2020) *(D/12*9)*	SU BASE ANNUA *(C*€ 1,10)*	RAPPORTATO A 9 MESI (periodo 31/03/2020-31/12/2020) *(F/12*9)*
1	40.158,38	11.262,50	€ 15.661,77	€ 11.746,33	€ 12.388,75	€ 9.291,56
2	310.087,89	109.502,31	€ 120.934,28	€ 90.700,71	€ 120.452,54	€ 90.339,41
3	376.150,80	182.153,70	€ 146.698,81	€ 110.024,11	€ 200.369,07	€ 150.276,80
4	40.449,03	9.536,46	€ 15.775,12	€ 11.831,34	€ 10.490,11	€ 7.867,58
5	78.459,74	30.157,55	€ 30.599,30	€ 22.949,48	€ 33.173,31	€ 24.879,98
6	220.234,71	54.736,61	€ 85.891,54	€ 64.418,66	€ 60.210,27	€ 45.157,70
7	84.763,36	25.634,00	€ 33.057,71	€ 24.793,28	€ 28.197,40	€ 21.148,05
8	74.521,45	16.690,75	€ 29.063,37	€ 21.797,53	€ 18.359,83	€ 13.769,87
9	207.995,45	61.786,16	€ 81.118,23	€ 60.838,67	€ 67.964,78	€ 50.973,59
AOU PD	13.549,65	5.789,00	€ 5.284,36	€ 3.963,27	€ 6.367,90	€ 4.775,93
AOUI VR	13.922,61	9.939,91	€ 5.429,82	€ 4.072,37	€ 10.933,90	€ 8.200,43
IOV	456,00	408,00	€ 177,84	€ 133,38	€ 448,80	€ 336,60
TOTALE RV	**1.460.749,07**	**517.596,95**	**€ 569.692,15**	**€ 427.269,13**	**569.356,66**	**€ 427.017,50**

07e8e9f9

(Codice interno: 452415)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 898 del 30 giugno 2021

Legge regionale 23/1994 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura" - Contributi agli investimenti - Apertura termini per la presentazione delle domande di contributo, modalità e criteri per l'istruttoria.
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aprono i termini per la presentazione delle domande di contributo per l'acquisto e/o la ristrutturazione di sale per la smielatura, di api e sciami e di attrezzature per la lavorazione del miele e della cera, di cui alla L.R. 23/1994.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto promuove lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura, intesa anche come strumento per il miglioramento sia qualitativo, sia quantitativo delle produzioni agricole, la valorizzazione degli ecosistemi naturali, per tutelare il patrimonio apistico e per la profilassi delle varie malattie delle api.

In particolare la Legge regionale n. 23 del 1994 prevede all'art. 2 "Interventi per lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura" la concessione di contributi agli apicoltori singoli o associati per la realizzazione di investimenti.

Il sostegno regionale si sostanzia in contributi in conto capitale finalizzati a finanziare l'acquisto di api regine e famiglie, l'acquisto e/o la ristrutturazione di ambienti per sale di smielatura, sia private che collettive, i macchinari per le operazioni di smielatura e lavorazione della cera, e il materiale per esercitare il nomadismo.

I soggetti beneficiari sono rappresentati sia da apicoltori che da associazioni riconosciute ai sensi della Legge regionale n. 23/1994.

Ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.r. 23/1994 il giorno 28 aprile 2021 è stata convocata la Consulta Regionale per l'Apicoltura alla quale è stata sottoposta la proposta di bando per gli investimenti nel settore apicolo.

Alla luce di quanto emerso dalle interlocuzioni con la stessa, si propone di attivare il bando specifico di cui all'**allegato A**. Gli aiuti verranno concessi, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nell'ambito del regime de minimis (Reg. UE 1407/2013 e 1408/2013).

Nell'**allegato A** al presente provvedimento, vengono definite le modalità, la tempistica, i criteri e le condizioni specifiche per l'accesso ai contributi.

Tenuto conto dell'alta specializzazione ed esperienza operativa raggiunta dall'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) in materia di gestione, contabilizzazione e liquidazione di pagamenti in agricoltura si ritiene opportuno assegnare all'Agenzia, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.r. 31/2001, la gestione tecnica ed amministrativa e di erogazione dei contributi, sulla base di apposita convenzione, il cui schema è contenuto nell'**allegato B** al presente provvedimento.

In relazione a tali finalità, il bilancio regionale dispone al capitolo 104001 denominato "Iniziative di tutela, sviluppo e valorizzazione dell'apicoltura - contributi agli investimenti - L.r. 18/04/1994 n. 23" di risorse finanziarie pari a 230.000,00 euro nell'esercizio finanziario 2021, che verranno liquidate all'Agenzia Veneta per i Pagamenti alla firma della convenzione per l'esecuzione delle attività previste dalla stessa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura";

VISTA la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, e ss.mm.ii. "Istituzione dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti";

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare, le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente i criteri e le disposizioni applicative e procedurali per l'attuazione del bando per la concessione dei contributi agli investimenti nel settore apicolo ai sensi della L.r. n. 23/1994;
3. di disporre che dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento e per i successivi 60 (sessanta) giorni sono aperti i termini per la presentazione delle domande, per l'accesso ai finanziamenti previsti dal bando;
4. di affidare l'attività di gestione tecnica ed amministrativa e di erogazione dei contributi all'Agenzia Veneta per i Pagamenti;
5. di approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.r. 09/11/2001, n. 31, lo schema di convenzione di cui all'**allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'Agenzia Veneta per i Pagamenti per la gestione del bando;
6. di determinare in euro 230.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione delle attività del bando, alla cui assunzione di impegno provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Agroalimentare alla firma della convenzione di cui al punto 5, disponendo la copertura finanziaria sul capitolo n. 104001 denominato "Iniziative di tutela, sviluppo e valorizzazione dell'apicoltura - contributi agli investimenti - L.r. 18/04/1994 n. 23" del bilancio del corrente esercizio;
7. di dare atto che la Direzione Agroalimentare, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al precedente punto 6, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Agroalimentare, compreso il trasferimento delle risorse ad AVEPA entro il corrente anno;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 898 del 30 giugno 2021

Legge Regionale 18 aprile 1994, n. 23

Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura

Criteri per la concessione dei contributi agli investimenti

1.Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

L'intervento prevede l'erogazione di un aiuto agli investimenti corrisposto in contributo in conto capitale per investimenti materiali in strutture ed attrezzature per lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura.

Gli aiuti vengono concessi, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nell'ambito del regime de minimis (Reg. UE 1407/2013 e 1408/2013).

1.2. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.

2. Definizioni

Ai fini del presente documento si applicano le seguenti definizioni:

- imprenditore apistico: chiunque detenga e conduca alveari ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;
- giovane apicoltore: imprenditore apistico di età inferiore a 41 anni al momento della presentazione della domanda;
- forme associate:
  1) le organizzazioni di apicoltori produttori riconosciute ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 "Nuove norme per gli interventi in agricoltura" e successive modificazioni;

  2) le associazioni di apicoltori costituite con atto pubblico nonché le cooperative di apicoltori e loro consorzi di cui all'articolo 2602 e seguenti del codice civile, con almeno cinquanta soci e che detengano complessivamente almeno seicentocinquanta alveari regolarmente denunciati;

  3) i consorzi di tutela del settore apistico.
- beneficiari finali: soggetti appartenenti alle forme associate (soci);
- alveare: l'arnia contenente una famiglia di api;
- "sciame naturale": l'insieme di api che migrano con una regina da un alveare troppo popoloso per costituire una nuova colonia;
- "nucleo" o "sciame artificiale": nuova colonia di api costituita dall'apicoltore e che, a pieno sviluppo, è composto solitamente da cinque favi, di cui: tre favi con covata di diversa età, due favi con riserve alimentari (miele e polline), una regina dell'anno f1 formazione del nucleo o sciame artificiale e da una quantità di api tale da coprire completamente tutti i cinque favi su entrambe le facce;
- "colonia" o "famiglia" di api: un'unità composta da regina feconda, da alcune migliaia di api operaie (70.000-80.000) e da alcune centinaia di fuchi, già sviluppata su 10 telaini, pronta per l'immediata entrata in produzione;
- Zona montana: territorio delimitato nell'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani.

3.Beneficiari degli aiuti

Ai finanziamenti possono accedere gli imprenditori apistici e le forme associate, così come definiti al precedente punto, che soddisfano i requisiti previsti al successivo punto 4.

4.Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate.

4.1 Le forme associate

Organizzazioni di produttori del settore apistico, Associazioni di apicoltori e loro Unioni, federazioni, Società, Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico aventi le seguenti caratteristiche minime:
a) legalmente costituite;
b) aventi sede legale sul territorio regionale;
c) numero minimo di soci pari a 100 detengano complessivamente almeno 650 alveari in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.
Ai fini della determinazione del rispetto del requisito minimo relativo al numero di soci regolarmente iscritti, devono essere considerati solo quelli aventi sede legale sul territorio regionale, registrati all'anagrafe nazionale e censiti nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2020 (Consistenza verificata al 31/12/2020).
Non verranno conteggiati i soggetti inseriti da più di una forma associata nel proprio elenco.

I beneficiari finali devono rispettare i seguenti criteri:

a) conduzione dell'U.T.E., così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503, ubicata nel territorio regionale
b) essere in regola con il censimento e la denuncia degli alveari nella Banca Dati Nazionale Apistica;
c) avere sede legale e realizzare gli interventi in strutture ricadenti entro il territorio regionale;
d) rispettare quanto disposto agli articoli 8 "Denuncia delle malattie delle api" e 9 "Prescrizioni e divieti" della legge regionale n. 23/1994;

4.2 Gli imprenditori apistici

a. essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;
b. possedere conoscenze e competenze professionali adeguate;
c. non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
d. essere titolare di P.IVA;
e. iscrizione nell'Anagrafe del Settore Primario;
f. conduzione dell'U.T.E., così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503 e oggetto dell'intervento, ubicata nel territorio regionale;
g. essere in regola con il censimento e la denuncia degli alveari nella Banca Dati Nazionale Apistica;
h. allevare almeno 20 alveari in zone montana o 40 in zona di pianura. Per il calcolo del numero di alveari si dovrà fare riferimento al dato ufficialmente comunicato nel censimento della Banca Dati Apistica al 31/12/2020. Ricadono in zona montana le aziende degli imprenditori apistici aventi il 51% della S.A.T. aziendale ubicata in zona montana;
i. avere sede legale e realizzare gli interventi in strutture ricadenti entro il territorio regionale;
j. rispettare quanto disposto agli articoli 8 "Denuncia delle malattie delle api" e 9 "Prescrizioni e divieti" della legge regionale n. 23/1994;
k. Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricole e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Nel caso di società di persone, di società di capitali, di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, tutti i requisiti soggettivi devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio, ad almeno un amministratore e ad almeno un socio amministratore.

Il requisito di cui al punto b. è assorbito dalla qualifica di IAP. Negli altri casi la competenza professionale è dimostrata alternativamente mediante:

1. titolo di studio attinente le materie agrarie o iscrizione all'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali, al collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati, al collegio degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati. Il titolo di studio deve essere stato conseguito in Italia presso scuola statale o paritaria (secondo le norme vigenti), ovvero all'estero ma presso istituti legalmente accreditati in Italia.
   I diplomi quinquennali di scuola superiore riconosciuti ai fini del presente bando sono:
   - diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario.

   Le qualifiche professionali riconosciute ai fini del presente bando sono:
   - diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario;
   - qualifica professionale triennale regionale di operatore agricolo (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni – EQF).

   I titoli universitari riconosciuti ai fini del presente bando sono:
   - Per le lauree triennali: laurea appartenente alle classi L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agro ambientali, L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-21 (Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale).
   - Per le lauree magistrali (già specialistiche): Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-07 (Biotecnologie agrarie), LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria), LM-75 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio) e LM-09 (Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche).
2. attestato di frequenza di un corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, come definito nell'allegato tecnico 11.1 del tipo di intervento 4.1.1 del PSR del Veneto;
3. svolgimento di attività apistica come capo azienda in data antecedente alla presentazione della domanda, attestata dalla presenza in BDN Apistica da almeno due anni.

5. Interventi ammissibili

5.1 Azione A: Interventi a favore delle forme associate.

Interventi ammissibili	Operazione	Descrizione spese ammissibili
Attrezzature apiario e materiale genetico		Acquisto di nuovi sublimatori.
		Acquisto di api regine (spesa massima ammissibile per ape regina 14 euro), sciami, nuclei e famiglie (spesa massima per sciame 100 euro) delle sottospecie Apis mellifera ligustica, Apis mellifera carnica.
Miglioramento e/o acquisto di beni		Ristrutturazione con o senza ampliamento di locali esistenti
		Predisposizione di pareti divisorie.

immobili adibiti o da adibire a sale di smielatura e lavorazione della cera;		Realizzazione di pavimenti lavabili e disinfettabili.
		Rivestimento di pareti con materiali adatti al lavaggio e alla disinfezione.
		Zanzariere.
		Impianti di aerazione, climatizzazione, illuminazione e idraulici.
		Spese generali connesse all'investimento (onorari tecnici professionisti) fino ad un massimo del 5% della spesa ammessa per l'investimento.
Acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici;	Disopercolatura	Disopercolatrici, vasche di raccolta e presse per cera, attrezzatura per operazioni di disopercolatura manuale.
	Smielatura	Centrifughe, Sceratrici solari o a vapore.
	Purificazione	Filtri, vasche di decantazione.
	Lavorazione, maturazione e stoccaggio	Camere calde, deumidificatori, scaldamiele, maturatori, miscelatori.
	Confezionamento	Linee per il confezionamento complete o parte di esse, (etichettatrici, dosatrici), macchine per termo pacchi.
	Lavorazione della cera	Autoclavi per sterilizzare la cera e stampi per fogli cerei
	Altro	Nastri trasportatori al servizio delle sale di smielatura, bilance per il controllo, celle frigorifere per la conservazione di miele e melari a temperatura controllata e ogni altra attrezzatura complementare alle altre attinente alla sala di smielatura, al trattamento dei prodotti dell'alveare e coerenti con le operazioni li svolte.

I beneficiari finali relativamente alla voce "Attrezzature apiario e materiale genetico" sono gli apicoltori appartenenti alla forma associata.

Per la voce "Acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici" beneficiari finali possono essere gli apicoltori appartenenti alla forma associata fermo restando il periodo vincolativo indicato al punto 7.10.

Nella distribuzione del materiale ai soci, la forma associata deve sottostare alle seguenti prescrizioni:

a) deve garantire la diffusione delle informazioni inerenti le possibilità offerte dal bando secondo il principio di trasparenza;
b) deve garantire parità di accesso a tutti gli apicoltori soci, fatta salva la priorità assoluta di distribuzione/ affidamento del materiale genetico a coloro che, nel periodo agosto 2019 - luglio 2020, sono stati oggetto di un provvedimento di distruzione, disposto dall'autorità sanitaria competente, di alveari infetti da peste americana, peste europea o nosemiasi (copia del provvedimento dovrà essere tenuta presso la forma associata beneficiaria);

c) i criteri di distribuzione/affidamento del materiale afferente alle voci elencate in "attrezzature apiario e materiale genetico e acquisto di nuove macchine" e "attrezzature, compresi i programmi informatici" non dovranno essere discriminatori e dovranno essere approvati con delibera del consiglio direttivo e resi noti ai soci;
d) l'importo richiesto all'apicoltore per l'affidamento in uso del materiale oggetto di finanziamento non può essere superiore alla differenza tra la spesa fatturata dalla forma associata per l'acquisto del bene e il contributo pubblico ricevuto.
e) l'importo di spesa ammissibile massima corrispondente al bene oggetto di finanziamento non può essere superiore a 1.000,00 euro per beneficiario finale.

La distribuzione/affidamento dovrà avvenire attraverso una scrittura privata, contenente:
1. impegno a mantenere in azienda:
   - i sublimatori, le macchine e le attrezzature per un periodo minimo dalla data di effettiva consegna, con vincolo di destinazione d'uso, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, pari a 5 anni;
   - il materiale genetico, per un periodo minimo dalla data di effettiva consegna, con vincolo di destinazione d'uso, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, pari a 1 anno;
2. impegno a non cedere in uso a terzi il materiale assegnato.

Gli obblighi del ricevente dovranno essere esplicitamente accettati ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del Codice civile.

5.2 Azione B: interventi a favore degli imprenditori apistici

Sono ammissibili i seguenti interventi:

Interventi ammissibili	**Operazione**	**Descrizione spese ammissibili**
Miglioramento e/o acquisto di beni immobili adibiti o da adibire a sale di smielatura e lavorazione della cera;		Ristrutturazione con o senza ampliamento di locali esistenti
		Predisposizione di pareti divisorie.
		Realizzazione di pavimenti lavabili e disinfettabili.
		Rivestimento di pareti con materiali adatti al lavaggio e alla disinfezione.
		Zanzariere.
		Impianti di aerazione, climatizzazione, illuminazione e idraulici.
		Spese generali connesse all'investimento (onorari tecnici professionisti) fino ad un massimo del 5% della spesa ammessa per l'investimento.
Acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici;	Disopercolatura	Disopercolatrici, vasche di raccolta e presse per cera, attrezzatura per operazioni di disopercolatura manuale.
	Smielatura	Centrifughe, Sceratrici solari o a vapore.
	Purificazione	Filtri, vasche di decantazione.

	Lavorazione, maturazione e stoccaggio	Camere calde, deumidificatori, scaldamiele, maturatori, miscelatori.
	Confezionamento	Linee per il confezionamento complete o parte di esse, (etichettatrici, dosatrici), macchine per termo pacchi.
	Lavorazione della cera	Autoclavi per sterilizzare la cera e stampi per fogli cerei
	Altro	Nastri trasportatori al servizio delle sale di smielatura, bilance per il controllo, celle frigorifere per la conservazione di miele e melari a temperatura controllata e ogni altra attrezzatura complementare alle altre attinente alla sala di smielatura e coerente con le operazioni li svolte.
Acquisto di materiale per il nomadismo	Cavalletti o supporti	Supporti o cavalletti per il posizionamento delle arnie, di lunghezza minima di 140 cm e altezza di 40 - 60 cm. La spesa massima ammissibile, per singolo supporto, è pari a Euro 80,00, IVA esclusa; il numero massimo di supporti finanziabile è stabilito sulla base del rapporto di 1 supporto ogni 3 alveari denunciati, arrotondato all'unità superiore.
	Rimorchio per arnie	Rimorchi non agricoli, di proprietà del richiedente. La spesa massima ammissibile è pari ad Euro 4.000,00, IVA esclusa.
	Gru a braccio	Gru a braccio variabile, senza limitazione di movimento, con sollevamento massimo di 1.000 chilogrammi, per facilitare le operazioni di carico e scarico degli alveari. È finanziabile l'intervento proposto da apicoltori con più di 50 alveari in zona montana e 100 alveari nelle altre zone, regolarmente denunciati alla BDN apistica e con un limite di spesa massima ammessa di Euro 20.000,00.

6. Criteri di selezione

Nel caso di punteggio per la zona montana, gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati in zona montana.

La graduatoria di ammissibilità delle istanze presentate è redatta sulla base dei seguenti criteri di priorità:

Azione A: Interventi a favore delle forme associate

Criterio	Punteggio
Numero alveari (si intendono alveari enuclei)	
650 ≤n. alveari < 3.000	4
3.000 ≤n. alveari < 6.000	6
6.000 ≤ n. alveari < 10.000	8
n. alveari≥10.000	10
Numero PIVA rappresentate (catastino soci allegato alla domanda)	

10 ≤n. P.IVA < a 100 100 ≤ n. P.IVA < 300 n. P.IVA ≥ 300	2 4 6
Rapporto tra il numero di soci iscritti al sistema di controllo per la produzione di miele biologico e il numero totale di soci 15% ≤n. soci certificati biologici < 30% 30 % ≤ n. soci certificati biologici < 50% n. soci certificati biologici ≥ 50%	 2 3 4

I valori ai fini della graduatoria sono quelli esistenti nella BDN Apistica al 31.12.2020.

A parità di punteggio si considera quale elemento di preferenza il numero di arnie (alveari + nuclei) in ordine decrescente dei soci dell'associazione

Azione B: interventi a favore degli apicoltori singoli

Criterio	Punteggio
Sede legale in Comuni compresi nell'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani"	5
Giovane apicoltore	5
Soggetto iscritto al sistema di controllo per la produzione di miele DOP o di miele biologico	3
PS aziendale inferiore ai PS minimi previsti nell'intervento 4.1.1 del PSR del Veneto (zone montane 15.000 €, altre zone 25.000 €)	2
Non aver ricevuto contributi regionali di cui alla DGR 792/2020	3

A parità di punteggio si considera quale elemento di preferenza la minore età anagrafica del titolare e nel caso di società del socio amministratore.

7. Limiti e condizioni

7.1 Interventi

- Gli interventi, di beni immobili da adibire alla sala di smielatura, di cui sopra saranno pagati a condizione che a consuntivo venga presentata l'autorizzazione sanitaria per i locali destinati alla lavorazione del miele, rilasciata dalle autorità competenti;
- l'aiuto non potrà essere destinato a finanziare investimenti effettuati per conformarsi ai requisiti minimi obbligatori in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;
- non sono ammesse le spese per gli acquisti di macchinari o attrezzature usate o acquistate in leasing;
- non è ammessa la richiesta per interventi per il quale il soggetto richiedente abbia già ricevuto contributi ai sensi di altre norme statali, regionali o comunitarie, o da altri enti o istituzioni pubbliche, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato al momento della presentazione della domanda;

7.2 Spese Ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative ad interventi che rientrano nelle tipologie descritte ai punti 5.1 e 5.2 per i quali il beneficiario abbia avviato i lavori o le attività solo dopo la presentazione della domanda di aiuto ed entro i termini per la presentazione della domanda di pagamento.

Sono ammissibili esclusivamente le spese i cui pagamenti siano regolati con modalità tracciabili.

7.3 Cumulo

Gli aiuti erogati nell'ambito del presente bando non possono essere cumulati con altri aiuti erogati ai sensi di norme comunitarie, statali e regionali.

7.4 Pianificazione finanziaria

L'importo messo a bando è pari a 230.000 €, così ripartiti:
- Azione A: Interventi a favore delle forme associate: € 80.000;
- Azione B: Interventi a favore degli apicoltori: € 150.000.

Eventuali risorse eccedenti verranno spostate da un'azione all'altra.

7.5 *Livello ed entità dell'aiuto*

L'intensità dell'aiuto pubblico concedibile è pari a:

– Azione A: per gli interventi a favore delle forme associate:
  a. 60 % della spesa ritenuta ammissibile per l'acquisto di:
     1. nuovi sublimatori;
     2. api regine, sciami (nuclei, famiglie) delle sottospecie Apis mellifera ligustica, Apis Mellifera carnica;
  b. 40% della spesa ritenuta ammissibile per l'acquisto e/o il miglioramento di beni immobili adibiti a sale di smielatura, elevato al 50% per le Associazioni aventi sede legale in zona montana;
  c. 50% della spesa ritenuta ammissibile per l'acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici.

– Azione B: per gli interventi a favore degli apicoltori le percentuali di contributo della spesa ammessa sono le seguenti:

Zona montana		Altre zone	
Giovani apicoltori	Altri apicoltori	Giovani apicoltori	Altri apicoltori
60 %	50 %	50 %	40 %

Possono accedere alle percentuali di contributo per la zona montana le aziende con sede legale e il 51% della S.A.T. aziendale in zona montana.

7.6 *Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa*

Per l'azione A l'importo massimo della spesa ammessa a finanziamento per ciascuna domanda è pari a € 30.000, il minimo € 2.000.

Per l'azione B, l'importo massimo della spesa ammessa a finanziamento per ciascuna domanda è pari a € 30.000, il minimo € 2.000.

Nel caso in cui, per mancanza di fondi, una domanda venisse finanziata parzialmente, il beneficiario potrà rimodulare la spesa ammessa a contributo, sulla base del contributo spettante.

7.7 *Termini e scadenze per l'esecuzione e la rendicontazione degli interv*enti

Il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo è fissato in:
a) 10 mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità per l'acquisto di attrezzature;
b) 15 mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità per la realizzazione di opere, impianti, ristrutturazione o acquisto locale e realizzazione della sala di smielatura (se non già adibito a tale scopo), ovvero per domande finanziate che prevedano sia acquisti di attrezzature sia la realizzazione di opere, impianti, ristrutturazione o acquisto locale

Entro tale termine gli investimenti devono essere completamente realizzati e i relativi titoli di spesa regolarmente quietanzati.

I termini di scadenza per l'esecuzione degli interventi e l'effettuazione delle relative spese non sono prorogabili.

In caso di presentazione in ritardo della domanda di saldo, verranno applicate le riduzioni indicate al paragrafo 7.12 "Riduzioni e penalità".

7.8 Varianti

Non sono ammesse varianti alle voci di spesa ammissibili, come descritte ai precedenti paragrafi 5.1 e.5.2.

Sono ammissibili modifiche non sostanziali se rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico – economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti.

Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione.

Si considerano modifiche non sostanziali quelle modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più interventi che possono comportare anche una variazione della spesa tra interventi non superiore al 5% della spesa ammessa per l'operazione, così come il cambio di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene.

Le variazioni non sostanziali, previo accertamento delle condizioni sopra specificate, possono essere autorizzate anche in sede consuntiva dall'incaricato all'accertamento finale. Il beneficiario può richiedere ad AVEPA di esprimere un parere circa la possibilità di apportare tale variazione non sostanziale all'intervento ammesso a finanziamento.

7.9 Variabilità del soggetto beneficiario

a. Prima della chiusura dei termini per la presentazione delle domande indicato nel bando, il subentro di un soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, ad un altro soggetto che ha già presentato domanda di aiuto, comportano per il subentrante la presentazione di una nuova domanda. La nuova domanda dovrà pervenire entro i termini previsti nel bando.

b. Il subentro di un soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, ad un altro soggetto, nel periodo tra la chiusura dei termini per la presentazione delle domande indicato nel bando e il provvedimento di concessione comporta la decadenza della domanda.

c. Nel caso in cui, successivamente al provvedimento di concessione e prima dell'erogazione del saldo, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, quest'ultimo può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità e la stessa valutazione nei criteri di selezione che hanno consentito la concessione dell'aiuto e che sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda.
   L'ufficio verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica, con raccomandata con avviso di ricevimento, al nuovo beneficiario. Viene comunicato anche il nuovo aiuto, che viene calcolato sulla base della misura agevolativa relativa al soggetto subentrante e che, comunque, non può superare l'importo indicato nel decreto di concessione originario.
   Qualora, invece, l'ufficio accerti il difetto dei requisiti comunica, con raccomandata con avviso di ricevimento, al richiedente la reiezione della richiesta di subentro e le modalità per attivare l'eventuale ricorso e al cedente l'avvio della procedura di revoca.

d. Nel caso in cui dopo l'erogazione del saldo, ma entro il periodo vincolativo di cui al punto 7.10, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, il cedente deve darne preventiva comunicazione ad AVEPA. Qualora il subentrante sottoscriva gli impegni assunti dal cedente, AVEPA ne prende atto avvertendo sia il cedente che il subentrante che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio del

procedimento di revoca nei confronti del subentrante stesso. Qualora il subentrante non intenda assumersi gli impegni del cedente, AVEPA avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di revoca.

7.10 Vincoli

Le attrezzature oggetto di contributo non potranno essere alienate né essere destinate ad uso diverso da quello previsto dalla legge n. 313/2004 per il periodo vincolativo di cinque anni a decorrere dalla data di approvazione del decreto di finanziabilità della domanda da parte di AVEPA.

Tale vincolo è di sette anni per gli impianti e per i locali ad uso specifico (sempre dalla data di approvazione del decreto di finanziabilità della domanda da parte di AVEPA).

Nel caso in cui, durante il periodo vincolativo, si riscontrasse l'alienazione o l'uso diverso da quello previsto dalla legge n. 313/2004, AVEPA, fatte salve le cause di forza maggiore, provvederà ad avviare il procedimento di revoca del contributo concesso e il recupero degli importi liquidati.

Sono riconosciute le seguenti categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali:
a. decesso del beneficiario;
b. incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c. espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
d. calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante il patrimonio apistico aziendale;
e. distruzione accidentale della sala di smielatura e dei laboratori;
f. epizoozia che colpisca la totalità o una parte rilevante del patrimonio zootecnico.

Il beneficiario deve notificare per iscritto la documentazione relativa ai casi di forza maggiore al responsabile del procedimento entro 10 (dieci) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui è in grado di provvedervi. L'indicazione della documentazione da produrre sarà fornita nel Manuale delle procedure di AVEPA.

7.11 Erogazione del contributo

L'erogazione dell'aiuto avverrà in un'unica soluzione a saldo.

7.12 Riduzioni e penalità

La presentazione della domanda di pagamento deve avvenire entro il termine indicato dal bando e comunicato da AVEPA.

In caso di mancato rispetto della scadenza, si applica una riduzione del contributo, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto al termine previsto. Se il ritardo è superiore ai 30 giorni, la domanda è considerata decaduta.

7.13 Sanzioni

Qualora si verifichi un utilizzo scorretto dei fondi pubblici, ma non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si procederà:
- al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali;
- alla segnalazione, se del caso, all'autorità giudiziaria per gli eventuali procedimenti penali.

8.Domanda di aiuto

8.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia Veneta per i Pagamenti – AVEPA -, secondo le modalità previste dal documento "Indirizzi procedurali generali" del PSR e dai Manuali di AVEPA, entro i 60 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Nell'ambito delle singole graduatorie è possibile la presentazione di una sola domanda per soggetto giuridico.

8.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

1. Per le sole domande presentate ai sensi dell'azione A:

   - delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, concernente i criteri di assegnazione delle attrezzature, le modalità di distribuzione e le caratteristiche della distribuzione/comodato, nonché gli eventuali obblighi per il comodatario eccedenti i vincoli di destinazione d'uso e di inalienabilità dei beni acquistati;

   – delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, concernente l'approvazione delle spese per l'eventuale acquisto di un fabbricato da adibire a sala di smielatura, le spese di ristrutturazione del fabbricato esistente e/o l'acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici per la sala di smielatura dell'associazione.

2. Per le sole domande presentate ai sensi dell'azione B ai fini del riconoscimento delle capacità professionali: dichiarazione di possesso della qualifica di IAP qualora il soggetto richiedente non sia iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP. Nel caso di procedura extra ordinaria, ai sensi della DGR n. 679 del 16/05/2017, presentazione della documentazione necessaria per il rilascio della attestazione della qualifica IAP (si veda lettera B del punto 4.2, ovvero titoli di studio);

3. atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico redatto secondo il prezziario della Camera di commercio di Belluno per le zone montane o del prezziario regionale dei Lavori Pubblici della Regione del Veneto o del Prezziario regionale delle opere agroforestali;

4. nel caso di acquisto di bene immobile, da adibire o già adibito a sala di smielatura, Perizia Asseverata relativa all'immobile oggetto dell'intervento e rispetto dei requisiti riportati al punto 2.2.1 "Acquisto di beni immobili o terreni" delle disposizioni previste dagli Indirizzi Procedurali Generali del Piano di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto (https://repository.regione.veneto.it/public/bb3f07c537e3f0c2ddae4396cbc7ad62.php?lang=it&dl=true) Nel caso di un immobile composto da più ambienti, deve essere indicato nella Perizia Asseverata il valore complessivo dell'immobile e quello specifico del locale o locali che saranno adibiti a sala di smielatura;

5. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo, a valere sul presente bando, per l'acquisto e la successiva ristrutturazione, la documentazione edilizia deve essere presentata entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA;

6. denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo per l'acquisto e la successiva ristrutturazione, tali documenti devono essere presentati entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.

7. dichiarazione di proprietà dei fabbricati su cui insisterà l'investimento, ovvero, nel caso di possesso, idoneo atto che ne attesti la disponibilità per un periodo di durata pari almeno a quella del periodo vincolativo di destinazione prevista per lo specifico bene oggetto di aiuto.

8. autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali

impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area;

9. dichiarazione del rappresentante legale che il richiedente non sia un'impresa in difficoltà ai sensi degli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese non finanziarie in difficoltà 2014/C49/01;
10. dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
11. nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature: tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo nel caso di scelta del più elevato;
12. documentazione comprovante il punteggio richiesto:
    Azione A:
    a. catastino soci da allegare alla domanda con indicata la P.IVA, se posseduta;
    b. dichiarazione dell'ente certificatore, singola o collettiva, riportante i nominativi dei soci sottoposti al regime di controllo per la produzione di miele biologico;

    Azione B:
    a. per il DOP, dichiarazione dell'Organismo di Controllo che il soggetto è inserito nel sistema di controllo, alla data di presentazione della domanda;
    b. per il miele biologico, dichiarazione ai sensi del 445/2000, da parte del richiedente;
    c. dichiarazione di non aver beneficiato dei contributi erogati con il bando DGR 792/2020.

I documenti indicati ai numeri da 1 a 10 sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza degli interventi connessi. La mancata presentazione, unitamente alla domanda, della documentazione di cui al numero 12, comprovante il punteggio, implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

9. Domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento corredata della relativa documentazione prescritta da AVEPA.

AVEPA avrà cura di fornire ad ogni singolo beneficiario, le istruzioni e le modalità per la rendicontazione degli investimenti e l'erogazione dell'aiuto.
Ai fini del pagamento del contributo concesso alla domanda di pagamento del saldo dovrà essere comunque allegato:

a. fatture e relativi pagamenti (bonifici, ricevute bancarie, assegni bancari o postali non trasferibili, estratti conto)
b. elenco dei macchinari ed attrezzature oggetto dell'aiuto con indicati i relativi numeri di matricola;
c. breve relazione relativa alla realizzazione dell'operazione finanziata;
d. copia della documentazione relativa ad eventuali prescrizioni contenute nella comunicazione di finanziabilità di AVEPA.
e. copia delle eventuali autorizzazioni previste per Legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, etc.)

La mancanza di tale documentazione comporta la non ammissibilità della relativa spesa.

10. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;

b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative all' assenza di doppio finanziamento, ecc.).

11. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito http://www.avepa.it/privacy ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

12. Disposizioni procedurali

AVEPA entro 10 giorni lavorativi dalla chiusura termini per la presentazione delle domande di aiuto pubblicherà sul proprio sito internet www.avepa.it l'elenco delle domande ricevibili con l'indicazione dei punteggi dichiarati e degli importi richiesti.

AVEPA nei successivi 45 giorni procederà all'approvazione delle domande ammissibili e individuazione delle domande finanziabili.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente provvedimento si deve fare riferimento agli Indirizzi procedurali generali del Programma di Sviluppo Rurale (DGR n. 1937/2015 e s.m.i.).

13. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795548 –
e-mail: agroalimentare@regione.veneto.it.
posta certificata: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711
e-mail: organismo.pagatore@avepa.it
posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 898 del 30 giugno 2021

CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA) PER LA REALIZZAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELL'APICOLTURA AI SENSI DELLA L.R. N. 23/1994

TRA

La Regione del Veneto, di seguito denominata Regione, rappresentata dal Direttore della Direzione agroalimentare dott. _____, che agisce in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto con sede legale in Venezia – Dorsoduro 3901- (C. F. 80007580270) a ciò autorizzato con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. _____ del __/__/2021;

E

L'Agenzia veneta per i pagamenti, di seguito denominata AVEPA con sede legale in Padova, Via N. Tommaseo, 67, (C.F. 90098670277) e rappresentata dal dott. _____, nella sua qualità di Direttore dell'Agenzia e a ciò autorizzato;

PREMESSO CHE

− la Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, e s.m.i. di istituzione dell'Agenzia Veneta per i pagamenti (AVEPA), all'art. 2 comma 3, stabilisce che all'AVEPA può essere affidata, previa stipula di apposita convenzione, la gestione di ogni altro aiuto in materia di agricoltura e sviluppo rurale, dalla REGIONE e dagli enti locali, anche limitatamente alle funzioni di esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;

− la Giunta Regionale, con deliberazione n 792 del 23/06/2020, ha previsto l'assegnazione di provvidenze a favore della Associazioni degli apicoltori e degli imprenditori apistici della Regione del Veneto per la realizzazione del bando per la concessione dei contributi agli investimenti nel settore dell'apicoltura ai sensi della L.R. n. 23/1994;

− con il medesimo provvedimento è stato stabilito di affidare la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento all'AVEPA, in forza del richiamato art. 2 comma 3, della legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, e ciò anche in relazione della alta specializzazione e capacità operativa raggiunta dall'AVEPA in materia di gestione, contabilizzazione e liquidazione di pagamenti in agricoltura;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. Il presente atto ha per oggetto l'affidamento all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) delle attività di gestione tecnica ed amministrativa e di erogazione dei contributi dei procedimenti di cui alla DGR. n. _____ del ___/2021 "Bando per la concessione dei contributi agli investimenti nel settore dell'apicoltura ai sensi della L.R. n. 23/1994"
2. In particolare l'AVEPA svolge le attività amministrative – contabili indicate nell'allegato alla citata deliberazione.

Articolo 2
CORRISPETTIVI

76a377bd

1. AVEPA e REGIONE convengono che, in considerazione del volume di attività prevedibile, il compenso spettante all'AVEPA per l'affidamento di cui alla presente convenzione debba intendersi ricompreso nei contributi ordinari erogati dalla Giunta regionale per il funzionamento dell'Agenzia.

Articolo 3
TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO

1. L'importo di euro 230.000,00 assegnato sul capitolo n. 104001 denominato "Iniziative di tutela, sviluppo e valorizzazione dell'apicoltura - contributi agli investimenti – L.R. 18/04/1994 n. 23" nel bilancio regionale, per la realizzazione del "Bando per la concessione dei contributi agli investimenti nel settore dell'apicoltura ai sensi della L.R. n. 23/1994" sono trasferiti all'AVEPA in un'unica soluzione, alla sottoscrizione della presente convenzione.
2. L'AVEPA è tenuta a comunicare alla Regione, mediante il decreto di ammissibilità e finanziabilità il totale della spesa complessivamente assegnata ai beneficiari e, a conclusione delle attività, il totale degli importi erogati. Eventuali economie di spesa, comporteranno l'obbligo da parte dell'AVEPA, di restituzione del relativo importo non assegnato.

Articolo 4
DECORRENZA DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione è operativa a decorrere dal giorno successivo alla stipula e manifesta la sua efficacia fino alla conclusione delle attività di gestione e rendicontazione del bando regionale.

Articolo 5
RISOLUZIONE E REVOCA

1. Il presente rapporto contrattuale è da ritenersi risolto, allorché una delle parti incorra in un comportamento che determini:
   a) ripetute e gravi violazioni di legge;
   b) grave mal funzionamento dell'attività, che rechi pregiudizio agli utenti;
   c) grave inadempimento degli obblighi di collaborazione con particolare riferimento a quelli previsti dalla presente convenzione.
2. La REGIONE si riserva la facoltà di revocare, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, l'affidamento delle attività convenzionate con il presente atto.
3. E' compito della REGIONE definire, con i provvedimenti di revoca del presente rapporto, le modalità per assicurare nei confronti del soggetto interessato il regolare svolgimento del procedimento ove la pendenza dei termini lo consenta.
4. Per tutte le controversie che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, sarà competente esclusivamente il Foro di Venezia.

Articolo 6
DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, General Data Protection Regulation (GDPR), il Responsabile del trattamento è il soggetto <<che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento>>, operando in posizione subordinata e mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i

requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato (colui al quale i dati personali si riferiscono).
2. L'Agenzia veneta per i pagamenti, AVEPA, nella persona del Direttore, ai sensi e per gli effetti del predetto GDPR e con le modalità definite dall'Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 596 del 08 maggio 2018, è nominato Responsabile esterno del trattamento dei dati personali (di seguito <<Responsabile>>) di cui Giunta regionale è Titolare, nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 1 della presente convenzione e di quei trattamenti che in futuro potrebbero essere affidati, per iscritto, nell'ambito delle attività oggetto della medesima convenzione. La nomina riguarda il trattamento di dati effettuato sia su supporto cartaceo sia con strumenti elettronici. I dati dovranno essere trattati per dare esecuzione alla convenzione in essere tra le parti, Amministrazione regionale e Responsabile, e per adempiere agli obblighi derivanti dalla stessa. I dati non potranno essere trattati per finalità diverse o ulteriori.
3. I tipi di dati che il Responsabile può trattare per conto dell'Amministrazione regionale, nell'ambito della convenzione predetta, sono: Dati personali e Dati relativi a condanne penali/reati. Le categorie di interessati a cui i dati potrebbero riferirsi sono: Cittadini e Imputati/Indagati/Condannati.
4. Il Responsabile si impegna garantire la correttezza del trattamento e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati. Il Responsabile deve in particolare:

a. trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;
b. raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento del servizio affidatogli;
c. garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);
d. utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;
e. non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti, dalla convenzione e/o necessari per l'adempimento della stessa.
f. adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;
g. individuare e autorizzare per iscritto, le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità previste dalla convenzione e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;
h. rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione regionale per garantire la sicurezza dei dati personali;
i. custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;
j. tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito della delega ricevuta dell'Amministrazione regionale, secondo quanto prescritto dall'art. 30 del GDPR;
k. non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (sub-responsabile) senza previa autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;

l. informare l'Amministrazione regionale, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "databreach"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;
m. assistere l'Amministrazione regionale nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla eventuale valutazione d'impatto ("Privacy Impact Assessment" – PIA) nonché per la eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);
n. informare l'Amministrazione regionale di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;
o. coadiuvare l'Amministrazione regionale nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto) dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;
p. adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che la delega è stata portata a termine e/o revocata.

5. Il trattamento avrà durata pari alla durata delle convenzioni tra le parti, Amministrazione regionale e Responsabile del trattamento. All'esaurirsi delle stesse il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico.
6. Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione regionale di cui al presente atto di nomina e consente all'Amministrazione regionale medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (audit). Le attività di audit dell'Amministrazione regionale saranno effettuate dal soggetto delegato e/o autorizzato dall'Amministrazione regionale medesima, con lo scopo di controllare l'adempimento - da parte del Responsabile del trattamento - degli obblighi e delle istruzioni di cui al presente atto di nomina. Resta inteso che qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.
7. Il Responsabile si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione regionale da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui alla presente nomina o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile.
8. Per quanto non espressamente previsto nella nomina di cui al presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia, precisando che la predetta nomina potrà essere integrata da successive disposizioni normative intervenute o da disposizioni ulteriori dell'Amministrazione regionale.
9. L'Amministrazione regionale adempiendo alla previsione di cui all'articolo 37 del GDPR, con DGR n. 167 del 20 febbraio 2018, ha istituito la struttura denominata "Data Protection Officer" e con DGR n. 473 del 10 aprile 2018 ha designato il citato Data Protection Officer, con sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia.

Articolo 7
DISPOSIZIONI FINALI

1. Viene convenuto tra le parti che eventuali ulteriori oneri riguardo alla stessa sono a carico della Regione del Veneto.

2. La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221;
3. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico della parte che intende utilizzarla;
4. La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo a carico dell'AVEPA, ai sensi del DPR 642/1972 e s.m.i., che viene assolta in modo virtuale (autorizzazione all'AVEPA prot. 29991 del 14/03/2013 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Padova – Ufficio territoriale di Padova 1).

La presente convenzione è composta da n. 7 articoli

Letto, confermato e sottoscritto.

PER LA REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE AGROALIMENTARE

IL DIRETTORE

Dott_____

PER L'AGENZIA VENETA PER

I PAGAMENTI

IL DIRETTORE

Dott. _____

Imposta di bollo assolta in modo virtuale, art. 15 DPR 642/1972, autorizzazione all'AVEPA prot. 29991 del 14/03/2013 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Padova Ufficio Territoriale di Padova 1.

76a377bd

(Codice interno: 452419)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 902 del 30 giugno 2021

Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza. Edifici destinati al culto (L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7).

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'assegnazione di contributi straordinari destinati al finanziamento di interventi di particolare interesse od urgenza, ai sensi dell'art. 53, comma 7 della L.R. 27/2003, proposti dalle confessioni religiose organizzate di cui agli artt. 7 e 8 della Costituzione.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 07/11/2003, n. 27 *"Disposizioni generali in materia di Lavori Pubblici d'interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche"* definisce al Capo IX, articoli da 50 a 54, le modalità dell'intervento finanziario regionale per lavori di interesse regionale, da attuarsi di norma secondo programmi di riparto previsti da specifiche leggi di settore.

Con il presente provvedimento, in particolare, si intende disporre il finanziamento di interventi straordinari sugli immobili di culto ai sensi dell'art. 53, comma 7 della L.R. n. 27/2003, che autorizza la Giunta Regionale a concedere contributi ad iniziative riconosciute necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché per opere di particolare interesse od urgenza. Dall'istruttoria dell'ufficio, depositata agli atti, le indagini previste dalla suddetta norma hanno evidenziano la necessità e/o l'urgenza degli interventi riportati nell'**Allegato A**.

L'ammontare delle risorse disponibili ammonta complessivamente ad € 320.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 101829 *"Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53 c. 7, L.R. 07/11/2003, n.27)"*, P.d.C. U.2.03.00.00.000, del Bilancio Regionale 2021-2023, esercizio finanziario 2021.

Nell'**Allegato A** *"Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza. Edifici destinati al culto (L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7). Anno 2021"*, sono dunque riportati gli interventi finanziati in quanto ritenuti urgenti, individuati ricorrendo alla discrezionalità attribuita alla Giunta Regionale dalla menzionata normativa e sulla base delle motivazioni esplicitate dai richiedenti e riportate nell'allegato medesimo.

Per quanto riguarda le modalità di gestione dei contributi, si fa riferimento all'**Allegato B** *"Schema di direttiva regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi regionali per lavori di particolare interesse od urgenza su edifici destinati al culto (L.R. 07/11/2003 n. 27, art. 53, comma 7)"*.

In particolare si precisa che:

- sarà riconosciuto l'intero contributo qualora si siano raggiunti tutti gli obiettivi di progetto prefissati e la spesa rendicontata sia pari ad almeno il 70% dell'importo ammissibile così come indicato nell'**Allegato A**; diversamente, il contributo sarà ridotto in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta rispetto all'importo considerato ammissibile;

- non sono ammesse modifiche all'oggetto dell'intervento in relazione al quale è stata presentata istanza di contributo; ai fini dell'ammissibilità della spesa sostenuta per eventuali perizie di variante, le stesse dovranno essere adottate nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, e le modifiche non dovranno incidere sull'oggetto dell'intervento, rispettando sostanzialmente il progetto presentato;

- il termine per la presentazione della rendicontazione finale dell'intervento - secondo le modalità di cui all'art. 6 del citato "Schema di direttiva" - è fissato alla data del **17/12/2021**, salvo proroghe motivate da inviarsi prima della scadenza.

La Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici è incaricata di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI il D.Lgs. 33/2013 ed il D.Lgs 97/2016;

VISTO il D. Lgs 118/2011;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 27/2003;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 54, comma 2, lett.f);

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 di "Approvazione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTE le DDGR n. 646 del 17/03/2009, n. 1367 del 18/09/2018 e n. 708 del 04/06/2020;

VISTA la DGR n. 133 del 14/02/2020 "Misure di assestamento organizzativo";

VISTA la DGR n. 411 del 07/04/2020 relativa al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia;

VISTA la DGR n. 1753 del 22/12/2020 relativa alla riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 di "Approvazione delle direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare le opere ed i relativi soggetti attuatori, elencati nell'**Allegato A** *"Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza. Edifici destinati al culto (L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7). Anno 2021"*, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni nello stesso indicate;
3. di approvare, per quanto nelle premesse, le disposizioni operative di cui all'**Allegato B** *"Schema di direttiva regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi regionali per lavori di particolare interesse od urgenza su edifici destinati al culto (L.R. 07/11/2003 n. 27, art. 53, comma 7)"*;
4. di determinare in € 320.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore dei beneficiari di cui all'**Allegato A**, al cui impegno provvederà con proprio decreto il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici, sul capitolo n. 101829 *"Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53 c. 7, L.R. 07/11/2003, n.27)"*, P.d.C. U.2.03.00.00.000, del Bilancio Regionale 2021-2023, esercizio finanziario 2021;
5. di dare atto che la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia di ogni ulteriore adempimento conseguente all'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 902 del 30 giugno 2021**

Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza.
Edifici destinati al culto (L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7).

Anno 2021

e5ab4034

ALLEGATO A **DGR n. 902 del 30 giugno 2021**

N.	*Prov.*	*Anagrafica Beneficiario*	*C.F.*	*Denominazione opera*	*Comune*	*Ragioni di necessità ed urgenza*	*Importo ammissibile Lavori e oneri sicurezza (Euro)*	*Importo contributo (Euro)*
1	BL	Santuario dei SS. Vittore e Corona	91006190259	Lavori di rifacimento del tetto della Basilica	Feltre	Il restauro precedente, risalente agli anni '70 riutilizzando travi originarie del '200 e del '500, non è più sufficiente in quanto l'acqua penetra ormai in più punti del tetto	96´864,01	35.000,00
2	VR	Parrocchia di S. Lorenzo	80008840235	Restauro del campanile della chiesa di S. Lorenzo Martire	Nogarole Rocca	Il campanile è in uno stato di profondo degrado relativamente ai parametri murari e agli elementi decorativi, con pericolose fessurazioni e distacco dell'intonaco con cadute di calcinacci nell'area sottostante e rischio di crollo	104.040,70	35.000,00
3	TV	Parrocchia Annunciazione - Duomo	91003510269	Lavori di restauro del soffitto ligneo della Sala dei Battuti	Conegliano	Il soffitto è caratterizzato da un significativo livello di degrado, con progressivo deterioramento della superficie lignea, che ne potrebbe pregiudicare il recupero completo	89.459,43	50.000,00
4	VE	Parrocchia dei Santi Maria Assunta e Prosdocimo	90014810270	Lavori di messa in sicurezza del campanile	Camponogara	Il campanile presenta uno stato di degrado, con rischio di distacco di materiale da altezza elevata con pericolo per la pubblica incolumità, sorgendo il manufatto in un'area ad intensa viabilità di pedoni e mezzi, a confine con la sede municipale, il mercato comunale, le scuole elementari e le aree sportive	102.960,00	70.000,00

ALLEGATO A **DGR n. 902 del 30 giugno 2021**

5	RO	Parrocchia di S. Stefano Papa e Martire	80001970294	Lavori di consolidamento statico e restauro conservativo della facciata del Duomo	Rovigo	Elevato degrado della facciata con localizzati problemi di distacco murario e cadute estemporanee di frammenti presso il suolo pubblico antistante	160.600,00	70.000,00
6	PD	Parrocchia San Martino (Ronchi di Casalserugo)	92030990284	Lavori di restauro e ricostruzione degli infissi e delle porte della chiesa di San Martino in loc. Ronchi	Casalserugo	I serramenti, le porte esterne e il portone principale sono in gravi condizioni e necessitano di urgente sostituzione per poter mantenere l'integrità della chiesa e per garantire l'incolumità dei fedeli che partecipano alle funzioni	43.389,50	10.000,00
7	PD	Parrocchia San Martino (Campo San Martino)	90001520288	Lavori di risanamento dei paramenti murari della chiesa di Campo San Martino	Campo San Martino	Gli intonaci e in generale le finiture dei paramenti murari, sia interni che esterni, sono fortemente aggrediti dall'umidità sia di risalita che causata da infiltrazioni meteoriche dall'esterno	102.595,00	50.000,00
						sommano		320.000,00

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 902 del 30 giugno 2021

SCHEMA DI DIRETTIVA REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE DEL VENETO ED IL BENEFICIARIO DEI CONTRIBUTI REGIONALI PER LAVORI DI PARTICOLARE INTERESSE OD URGENZA SU EDIFICI DESTINATI AL CULTO (L.R. N. 27/2003, ART. 53, COMMA 7)

1 - Oggetto della direttiva

La presente Direttiva regola i rapporti intercorrenti fra la Regione Veneto, Giunta Regionale, rappresentata dalla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici e il BENEFICIARIO con riguardo all'assegnazione del contributo regionale assegnato con Deliberazione di Giunta Regionale.

2 - Costo dell'intervento

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento è desumibile dai documenti contabili forniti in sede di istanza di ammissione al finanziamento. L'importo ammissibile posto a base dell'assegnazione del contributo è invece riferito ai soli lavori comprensivi dei relativi oneri per la sicurezza ed IVA.

3 - Copertura finanziaria e spese ammissibili a contributo regionale

L'intervento è assistito da un contributo regionale in conto capitale e s'intende riferito alle voci di spesa di cui all'art. 2 che si ritengono ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 51 della L.R. del 7.11.2003 n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche".

4 - Obblighi del beneficiario

Il beneficiario s'impegna:
- ad acquisire, a propria cura e spese, tutte le autorizzazioni necessarie ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- ad appaltare i relativi lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- ad esporre nel cantiere, ai fini di un'adeguata pubblicità dell'iniziativa regionale, un cartello con le dimensioni di cui al punto 5 della DGR n. 466 del 10.4.2013 (contenuti di cui all'Allegato "Cartello" al presente atto);
- a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto in relazione al quale è stata presentata l'istanza di finanziamento;
- a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti;
- a far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza intercorrente fra l'importo complessivo di cui all'art. 2 e l'entità del contributo regionale concesso;
- a trasmettere alla Regione, entro il termine indicato nella Deliberazione di Giunta Regionale di assegnazione del contributo, la rendicontazione finale dell'intervento, salvo proroghe motivate, inviate mediante pec all'indirizzo LLPPedilizia@pec.regione.veneto.it; il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal diritto al contributo.

5 - Erogazioni in acconto del contributo

La Direzione Regionale Lavori Pubblici ed Edilizia – U.O. Lavori Pubblici eroga al beneficiario le eventuali somme richieste dal Beneficiario in acconto applicando l'aliquota di contributo calcolata sul rapporto tra l'importo del contributo stesso e l'importo ammissibile indicato nel programma di riparto.
Non sono ammesse erogazioni in acconto per importi superiori al 90% del contributo complessivamente spettante.

6 - Determinazione definitiva del contributo e liquidazione del saldo

Il Beneficiario è tenuto a presentare alla Direzione Regionale Lavori Pubblici ed Edilizia – U.O. Lavori Pubblici, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo di cui all'art. 4, la documentazione di seguito indicata:
- lettera di richiesta del saldo sottoscritta digitalmente dal beneficiario (ovvero sottoscritta con firma autografa purché corredata di documento d'identità del beneficiario, in corso di validità);
- certificato di regolare esecuzione;
- fatture quietanzate;
- schede beneficiari (ex art. 14 DPR 28/12/2000 n. 445) su modello da richiedere preventivamente alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia – U.O. Lavori Pubblici.
- foto in loco del cartello di cantiere e delle opere realizzate;
- documentazione relativa ad eventuali perizie di variante;
- autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 di non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato (L.R. n. 16 del 11/05/2018).

Il contributo spettante viene accertato in via definitiva, con atto della Direzione Regionale Lavori Pubblici ed Edilizia – U.O. Lavori Pubblici, ed è riconosciuto fino al limite massimo del 70% della spesa ammissibile effettivamente sostenuta, ovvero di quella inferiore calcolata al netto del cofinanziamento sulla spesa ammissibile posta a base del provvedimento di assegnazione, comunque entro il limite massimo del contributo assentito.
L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del soggetto realizzatore.

7 - Monitoraggi e verifiche sull'intervento

La Giunta Regionale, avvalendosi dei propri Uffici, vigila affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti.
La Direzione Regionale Lavori Pubblici ed Edilizia – U.O. Lavori Pubblici, si riserva di attuare nel corso dei lavori verifiche a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento regionale.
Le verifiche hanno luogo secondo le modalità stabilite con delibera di Giunta Regionale n. 1029 del 18/03/2005.

8 - Responsabilità

Il soggetto realizzatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

9 - Esecuzione dei lavori

I lavori sono eseguiti col sistema a misura, oppure a corpo, oppure a corpo e a misura, in conformità alle vigenti normative; la liquidazione del saldo avviene sulla base delle quantità effettive dei lavori eseguiti e delle forniture effettuate, valutate con i prezzi unitari fissati nel contratto, al netto del ribasso ottenuto in sede di affidamento delle opere e delle forniture. A tal fine, la contabilità dei lavori è dovuta con le modalità previste per l'esecuzione dei lavori pubblici.

10 - Normative di riferimento

Il soggetto realizzatore si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali vigenti in materia di appalto, nonché ad applicare le direttive impartite dalla Giunta Regionale per il tramite della Direzione Regionale Lavori Pubblici ed Edilizia – U.O. Lavori Pubblici.

11 – Informativa ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia.
Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia e Logistica – U.O. Lavori Pubblici, Palazzo Linetti – Cannaregio 99 – Venezia - PEC: llppedilizia@pec.regione.veneto.it.
Il Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman – Cannaregio 168 – 30121 Venezia – mail: anticorruzionetrasparenza@regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la predisposizione della graduatoria prevista dal presente bando, e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 2016/679/UE) è la LR n. 27/2003, art. 50.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. E) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.
Spettano all'interessato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Spetta all'interessato il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'erogazione del contributo. Il mancato conferimento comporta l'inammissibilità dell'istanza. Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia.

12 - Controversie

Tutte le controversie tra Amministrazione Regionale e soggetto realizzatore, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine è competente il Foro di Venezia. Gli oneri relativi ad eventuali controversie e vertenze, che dovessero insorgere tra il soggetto realizzatore e le Imprese appaltatrici sono a carico del soggetto stesso.

ALLEGATO "Cartello"
alla direttiva regolante i rapporti tra
la Regione Veneto e il Beneficiario

CARTELLO DI CANTIERE

NB. (Da inserire in calce al cartello di cantiere di cui sopra)
"Opera realizzata con il contributo regionale ai sensi della L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7
DGR n. _____ in data _____"

MISURE E PROPORZIONI
Il cartello di cantiere dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura. Le misure potranno essere dimezzate, o comunque nei limiti di legge, per interventi di modesta entità.

COLORI
Il verde delle fasce dovrà rispettare i codici cromatici definiti per l'Immagine coordinata della Regione Veneto per l'Area territorio ed ambiente.
- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0
- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Il Logotipo della Regione Veneto, posizionato al centro della fascia superiore, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.
Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.
Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazioni e SISTAR, U.O. Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792746 - cominfo@regione.veneto.it.

(Codice interno: 452422)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 905 del 30 giugno 2021

Approvazione dei criteri, per l'anno 2021, per la concessione di contributi per spese di funzionamento a Associazioni venete di emigrazione e Comitati e Federazioni all'estero iscritti al registro regionale. L.R. n. 2/2003 e smi, art. 18, comma 4 bis.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione, in attuazione del Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo per l'anno 2021, approvato con D.G.R. n. 510 del 20 aprile 2021, vengono determinati i criteri per la concessione dei contributi alle Associazioni, ai Comitati e alle Federazioni, iscritti al registro regionale di cui all'art. 18 della L.R. n. 2/2003 e smi, per le spese di funzionamento sostenute nell'anno 2020.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", modificata con L.R. 7 giugno 2013, n. 10, prevede al comma 4 bis dell'art. 18 che la Giunta regionale possa concedere alle Associazioni, ai Comitati e alle Federazioni iscritti ai registri regionali di cui al predetto art. 18, comma 2, lett. a) e c), contributi annuali per le spese di funzionamento dagli stessi sostenute, in stretto collegamento all'attività associativa svolta e debitamente documentate.

Il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo per l'anno 2021 è stato approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 510 del 20 aprile 2021.

Nell'ambito dell'obiettivo C. "Sostegno all'associazionismo di settore", in attuazione del citato disposto normativo e ritenendo opportuno sostenere anche economicamente l'attività svolta dall'associazionismo sia veneto che estero il quale assicura con continuità un'azione di supporto nei confronti del mondo dell'emigrazione, ha previsto una linea d'azione per la concessione di contributi ai Comitati, alle Federazioni e alle Associazioni venete, iscritti ai registri regionali di cui alla L.R. n. 2/2003, per la copertura delle loro spese di funzionamento, finalizzata a fornire un aiuto concreto all'esistenza stessa di tali organismi. Con la predetta deliberazione sono stati destinati alla copertura di tali spese Euro 80.000,00, i quali dovranno essere attribuiti e suddivisi tra i citati organismi associativi sulla base di criteri da definirsi nel rispetto della citata disposizione normativa.

Occorre innanzitutto definire in questa sede quali siano le spese di funzionamento alle quali rapportare il contributo regionale, e stabilire poi l'entità dello stesso, in relazione alle risorse disponibili.

Tali contributi saranno poi assegnati agli aventi diritto, con decreto del direttore della competente struttura regionale.

Alla luce di quanto esposto, si propone, dunque che i contributi in discorso, vengano assegnati alle Associazioni, ai Comitati e alle Federazioni iscritti al registro regionale di cui alla L.R. n.2/2003 secondo i criteri, le modalità e i termini descritti nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 9 gennaio 2003, n. 2;

VISTA la L.R. 7 giugno 2013, n. 10;

VISTA la D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;

VISTO il Piano di interventi regionali per i veneti nel mondo per il triennio 2019-2021, approvato dal Consiglio regionale con provvedimento n. 11 del 22 gennaio 2019;

VISTA la Legge Regionale Statutaria n. 1 del 17 aprile 2012;

VISTO l'art.2 co. 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2020, n. 39;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2020, n. 40;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2020, n. 41;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 dell'8 gennaio 2021;

VISTA la D.G.R. n. 510 del 20 aprile 2021;

VISTA la D.G.R. n. 685 del 31 maggio 2021;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i criteri, le modalità e i termini per la concessione dei contributi di cui all'art. 18, comma 4bis, della L.R. n. 2/2003, così come modificata dalla L.R. n. 10/2013, e relativi alle spese di funzionamento dell'annualità 2020, alle Associazioni venete di emigrazione, alle Federazioni e ai Comitati iscritti al registro regionale di cui all'art. 18, comma 2, lett. a) e c) della citata legge regionale, così come definiti nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di determinare in Euro 80.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi Sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100760 del bilancio 2021 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti";
4. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 905 del 30 giugno 2021

CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO ALLE ASSOCIAZIONI VENETE, AI COMITATI E ALLE FEDERAZIONI ISCRITTI AI REGISTRI DI CUI ALLA L.R. 9 GENNAIO 2003 N.2 E S.M.I.

Il comma 4 bis dell'art. 18 della L.R. 9 gennaio 2003 n.2 e successive modificazioni prevede la possibilità che la Giunta regionale conceda alle Associazioni, alle Federazioni e ai Comitati veneti all'estero iscritti ai registri regionali di cui alla stessa L.R n.2/2003, contributi annuali per le spese di funzionamento sostenute in stretto collegamento all'attività associativa svolta e debitamente documentate. I requisiti di iscrizione ai registri regionali di cui all'articolo 18 della citata L.R. 2/2003 devono essere posseduti dai richiedenti il contributo non solo alla data di scadenza del termine per la presentazione della documentazione, ma anche fino all'adozione del provvedimento di assegnazione definitiva del contributo.
Tali contributi vengono annualmente assegnati, sulla base delle risorse all'uopo stanziate a bilancio regionale, proporzionalmente alle spese di funzionamento sostenute nell'anno precedente a quello in corso. Tali contributi non possono essere superiori al 90% delle spese di funzionamento debitamente documentate e comunque non possono superare il limite di € 20.000,00 per ciascuna Associazione o Comitato/Federazione.

Per quanto riguarda i legali rappresentanti e i componenti i Comitati direttivi/ Consigli di amministrazione, dei sopraindicati soggetti non devono sussistere le cause ostative previste dalla legge regionale 11 maggio 2018, n.16, e dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159. L'assenza di tali cause costituisce criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari nonché vantaggi economici comunque denominati di competenza regionale. Per quanto riguarda il Direttore Tecnico e i membri del Collegio dei Revisori dei conti o Sindacale, laddove previsti a termini di Statuto/Atto costitutivo, non devono sussistere le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del predetto D. Lgs. N. 159/2011.

Ai fini della concessione dei contributi deve essere trasmessa **entro il 31 luglio dell'anno in corso** la seguente documentazione **relativa alle spese sostenute nel 2020:**

1. **copia conforme all'originale del bilancio consuntivo** relativo all'esercizio precedente, debitamente approvato dall'organo statutariamente competente. I bilanci consuntivi dei Comitati e delle Federazioni venete all'estero devono essere autenticati dall'autorità consolare italiana competente per territorio;
2. **verbale dell'organo statutariamente competente all'approvazione** del sopraindicato bilancio consuntivo, sottoscritto dal legale rappresentante;
3. **dettagliata relazione in ordine alle attività svolte**, dalla quale risulti e sia documentato che tali attività sono state finalizzate al perseguimento delle finalità di cui alla legge regionale di settore, sottoscritta dal legale rappresentante;
4. **copia conforme all'originale dei giustificativi di spesa**, debitamente quietanzati, attestanti le spese di funzionamento effettivamente sostenute. I giustificativi di spesa dei Comitati e delle Federazioni venete all'estero devono essere autenticati dall'autorità consolare italiana competente per territorio;
5. **dichiarazione** (resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 per i soggetti aventi sede in Italia o in altro paese UE), da parte del legale rappresentante, relativamente al possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n.16, e dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 utilizzando l'apposito modulo adottato con specifico provvedimento direttoriale.

Il mancato invio della sopraindicata documentazione entro il termine dato, comporterà l'esclusione dal riparto dei contributi. In caso di comprovata impossibilità a inviare la documentazione a causa della pandemia in corso, sarà possibile chiedere, prima della scadenza, una sola proroga per un massimo di 30 giorni.
Si evidenzia che trattandosi di un riparto proporzionale la richiesta di eventuali proroghe, comporterà uno slittamento del termine del procedimento per tutti i richiedenti.

Per spese di funzionamento si intendono le seguenti tipologie di costi:

- canone di locazione, spese condominiali e di assicurazione dell'unità immobiliare esclusivamente adibita a sede;
- spese per pulizia dei locali dell'unità immobiliare esclusivamente adibita a sede;
- spese per energia elettrica, acqua, e riscaldamento dell'unità immobiliare esclusivamente adibita a sede;
- spese per personale amministrativo e contabile (il costo ammissibile è riferito al lordo dei contributi pensionistici e previdenziali; la quota di TFR ammissibile è quella relativa all'anno di riferimento);
- spese postali e telefoniche;
- spese per materiale di consumo (cancelleria, toner, ecc.);
- spese per acquisto o noleggio di stampanti per ufficio;
- spese per acquisto di materiale informatico;
- canone di abbonamento a riviste specializzate nel settore.

Sono inoltre ammissibili, nei casi e termini di seguito indicati, le spese di viaggio e di alloggio sostenute dai componenti degli organi direttivi di Associazioni, Federazioni e Comitati veneti all'estero per la partecipazione alle riunioni degli stessi. Le spese in questione dovranno essere strettamente connesse alle esigenze organizzative del comitato/federazione/associazione di riferimento e verranno rimborsate nei limiti e con le modalità di seguito indicate:

- le spese di viaggio sono riconoscibili quando la distanza dalla propria residenza alla sede della riunione sia percorribile, con i mezzi di trasporto pubblico, in un tempo superiore a 45 minuti con riferimento alla tratta più conveniente dal luogo di residenza alla città sede dell'incontro;
- I viaggi aerei, ferroviari e con trasporti urbani sono rimborsabili se riferiti a costi in classe economica;
- I viaggi con mezzi propri sono rimborsabili nella misura pari al costo dei pedaggi e nei limiti di 1/5 del costo della benzina moltiplicato per il numero dei chilometri effettuati dal luogo di residenza alla città sede dell'evento. Il costo della benzina per i viaggi in Italia verrà rilevato dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico, mentre per i viaggi all'estero verrà dedotto dagli scontrini di rifornimento carburante presentati a correlazione della documentazione;
- non sono ammessi a rimborso costi di taxi, se non in casi eccezionali debitamente motivati;
- I costi di alloggio sono riconoscibili quando la distanza dalla propria residenza alla sede della riunione sia percorribile, con i mezzi di trasporto pubblico, in un tempo superiore a novanta minuti. Tali costi devono essere strettamente inerenti alle attività sopradescritte e riferirsi a strutture non oltre tre stelle o categoria equivalente.

Al fine di dimostrare la correlazione tra i costi di trasporto e di alloggio di cui sopra, e le riunioni dei Comitati, delle Federazioni di Circoli veneti all'estero nonché delle Associazioni venete di emigrazione, dovranno essere presentati i seguenti documenti:

- verbale dell'assemblea con allegati i nominativi dei partecipanti all'incontro, componenti il Direttivo;
- fotocopia dei documenti di identità dei componenti il direttivo dai quali risulti il luogo di residenza;
- biglietti di viaggio acquistati e relativa quietanza di pagamento, qualora il biglietto stesso non costituisca quietanza;
- ricevute dei pedaggi autostradali sostenuti per viaggi con mezzi propri;
- dichiarazione dei chilometri effettuati con indicazione delle date e delle tratte effettuate;
- scontrini di rifornimento carburante effettuati per viaggi con mezzi propri.

Verranno prese in considerazione soltanto le spese sostenute dai componenti gli organi direttivi delle Associazioni, dei Comitati e delle Federazioni venete iscritte all'apposito registro e non quelle relative ai Circoli aderenti o affiliati.

Si evidenzia che i beneficiari del finanziamento sono tenuti agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017, che dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

(Codice interno: 452424)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 907 del 30 giugno 2021

Recepimento dell'Accordo Integrativo Regionale sottoscritto in data 16/06/2021 relativo alla "Partecipazione dei pediatri di libera scelta alla campagna vaccinale SARS-COV-2 a favore nella fascia di età tra i 12 e i 15 anni. Integrazione all'AIR recepito con DGR n. 579 del 04/05/2021 in attuazione della Circolare del Ministero della Salute prot. n. 25121 del 04/06/2021".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si recepisce l'Accordo Integrativo Regionale sottoscritto 16/06/2021 con l'Organizzazione Sindacale della Pediatria di libera scelta, FIMP, relativo alla *"Partecipazione dei pediatri di libera scelta alla campagna vaccinale sars-cov-2 a favore nella fascia di età tra i 12 e i 15 anni. Integrazione all'AIR recepito con DGR n. 579 del 04/05/2021 in attuazione della Circolare del Ministero della Salute prot. n. 25121 del 04/06/2021".*

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con DGR n. 579 del 04/05/2021 la Giunta Regionale ha recepito l'Accordo Integrativo Regionale sottoscritto in data 16/04/2021 relativo alla "*Partecipazione dei pediatri di libera scelta alla campagna vaccinale SARS-COV-2*" a seguito del Protocollo di Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Organizzazioni Sindacali della Pediatria di libera scelta sottoscritto in data 16/03/2021.

Con Circolare prot. n. 25121 del 04/06/2021 il Ministero della Salute ha comunicato che la Commissione Tecnico Scientifica di AIFA, in data 31/05/2021, ha approvato l'estensione di indicazione di utilizzo del vaccino Comirnaty (BioNTech/Pfizer) per la fascia di età tra i 12 e i 15 anni, accogliendo il parere espresso dall'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) e che «*(...) Pertanto è possibile procedere con l'inclusione di tale fascia di età nel programma di vaccinazione anti COVID-19, tenendo in considerazione le priorità già definite nel documento "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19", di cui al DM del 12 Marzo 2021, con particolare riferimento alla categoria "elevata fragilità"*». Detta Circolare è stata successivamente trasmessa dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria alle Aziende Sanitarie con nota prot. n. 257629 del 07/06/2021.

A seguito dei confronti che si sono susseguiti con l'Organizzazione Sindacale della Pediatria di Libera Scelta, FIMP, è stato messo a punto l'Accordo che definisce le modalità di coinvolgimento dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) nella campagna di vaccinazione anti COVID-19, prevedendo, oltre ai soggetti già previsti dall'Accordo di cui alla DGR n. 579 del 04/05/2021, anche quelli in età pediatrica rientranti nella fascia di età tra i 12 e i 15 anni.

Si propone, pertanto, di recepire, in integrazione con quanto già previsto dalla DGR n. 579 del 04/05/2021, l'Accordo - di cui all'**Allegato A)** al presente atto per costituirne parte integrante ed essenziale - siglato in data 16/06/2021, che definisce contenuti, modalità organizzative e relativi aspetti economici.

Detto Accordo fa parte integrante della strategia vaccinale della Regione Veneto e, quindi, costituisce parte integrante del Piano regionale sulla vaccinazione contro SARS-CoV-2. I costi delle prestazioni alle quali vengono ricondotte le prestazioni rese dai PLS ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 per l'attività vaccinale trovano copertura nell'ambito dell'importo stimato con DGR n. 281/2021. Si attesta che predetto importo trova copertura a carico delle risorse stanziate sul perimetro sanitario del bilancio di previsione dell'esercizio corrente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 30/12/2020, n. 178;

VISTO l'ACN per la Pediatria di Libera Scelta 15/12/2005 e smi;

VISTO l'ACN per la Pediatria di Libera Scelta 21 giugno 2018;

VISTA la DGR n. 579 del 04/05/2021;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 25121 del 04/06/2021;

VISTA la nota della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria prot. n. 257629 del 07/06/2021;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire, in integrazione con quanto già previsto dalla DGR n. 579 del 04/05/2021, l'Accordo Integrativo Regionale sottoscritto con l'Organizzazione Sindacale della Pediatria di Libera Scelta, FIMP, sottoscritto in data 16/06/2021 relativo alla *"Partecipazione dei pediatri di libera scelta alla campagna vaccinale sars-cov-2 a favore nella fascia di età tra i 12 e i 15 anni. Integrazione all'AIR recepito con DGR n. 579 del 04/05/2021 in attuazione della Circolare del Ministero della Salute prot. n. 25121 del 04/06/2021"* nel testo di cui all'**Allegato A)**, al presente atto per costituirne parte integrante ed essenziale;
3. di stabilire che l'Accordo di cui al punto precedente costituisce parte integrante della strategia vaccinale della Regione Veneto e, quindi, del Piano regionale sulla vaccinazione contro SARS-CoV-2;
4. di dare atto che gli oneri derivanti dall'attuazione del presente Accordo trovano copertura a carico delle risorse già stanziate sul perimetro sanitario del bilancio di previsione dell'esercizio corrente;
5. di incaricare l'Unità Organizzativa Cure Primarie e Strutture Socio-Sanitarie Territoriali, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria-LEA all'esecuzione del presente provvedimento;
6. di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie per gli atti di competenza;
7. di pubblicare la presente deliberazione in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 907 del 30 giugno 2021

ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE
PARTECIPAZIONE DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
ALLA CAMPAGNA VACCINALE SARS-COV-2
A FAVORE DELLA FASCIA DI ETÀ TRA I 12 E I 15 ANNI
Integrazione all'AIR recepito con DGR n. 579 del 04/05/2021
in attuazione della Circolare del Ministero della Salute prot. n. 25121 del 04/06/2021

Richiamati:

- la Circolare prot. n. 25121 del 04/06/2021 con cui il Ministero della Salute ha comunicato che la Commissione Tecnico Scientifica di AIFA, in data 31/05/2021, ha approvato l'estensione di indicazione di utilizzo del vaccino Comirnaty (BioNTech/Pfizer) per la fascia di età tra i 12 e i 15 anni, accogliendo il parere espresso dall'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) e che *"(…) Pertanto è possibile procedere con l'inclusione di tale fascia di età nel programma di vaccinazione anti COVID-19, tenendo in considerazione le priorità già definite nel documento "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19", di cui al DM del 12 Marzo 2021, con particolare riferimento alla categoria "elevata fragilità"."*;

- la nota della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria prot. n. 257629 del 07/06/2021 di trasmissione della sopra citata Circolare Ministeriale prot. n. 25121 del 04/06/2021 alle Aziende Sanitarie.

Premesso ciò, con il presente atto è necessario integrare l'Accordo Integrativo Regionale di cui alla DGR n. 579 del 04/05/2021 ai fini dell'adeguamento alle nuove disposizioni in tema di vaccinazione a favore degli assistiti in età pediatrica rientranti nella fascia di età tra i 12 e i 15 anni.

ADESIONE E ORGANIZZAZIONE

Il coinvolgimento dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) nella campagna di vaccinazione anti COVID-19 è su base volontaria e l'attività nella Regione Veneto prevede, oltre ai soggetti già previsti dall'Accordo di cui alla DGR n. 579/2021, anche i soggetti in età pediatrica rientranti nella fascia di età tra i 12 e i 15 anni ed in futuro anche di età inferiore secondo quanto sarà disposto dal Ministero della Salute.

Il vaccino può essere somministrato:
A. nello studio del PLS, ove possibile in rapporto allo standard organizzativo dello studio stesso, concordando con l'Azienda ULSS le modalità di ritiro dei vaccini da somministrare, o presso strutture messe a disposizione dalle Amministrazioni Comunali/Protezione civile e/o altri Enti presenti sul territorio, **ma in ogni caso con propria organizzazione**; il PLS potrà vaccinare anche assistiti di altri PLS secondo un coordinamento autonomamente condiviso fra curanti;
B. nelle strutture rese disponibili dalle Aziende ULSS contribuendo alla vaccinazione secondo le tempistiche previste dal Piano vaccinale regionale;
C. direttamente a domicilio del paziente.

L'attività vaccinale dovrà essere erogata nel rispetto delle norme e delle indicazioni di sicurezza e tutela dei pazienti e degli operatori, in accordo con quanto definito dagli organismi scientifici e di Sanità Pubblica, analogamente a quanto avviene per le altre tipologie di vaccinazioni.

TRATTAMENTO ECONOMICO

A. **Attività di vaccinazione nello studio del PLS, ove possibile in rapporto allo standard organizzativo dello studio stesso, concordando con l'Azienda ULSS le modalità di ritiro dei vaccini da somministrare, o presso strutture messe a disposizione dalle Amministrazioni**

Comunali/Protezione civile e/o altri Enti presenti sul territorio, ma in ogni caso con propria organizzazione;
Al PLS che ha effettivamente praticato la prestazione verrà corrisposto il compenso, così come previsto dal Protocollo d'Intesa, per una tariffa pari a euro 6,16 a inoculazione.
A sostegno della complessità organizzativa conseguente alla situazione pandemica e per la durata della campagna vaccinale viene riconosciuto un ulteriore compenso di euro **2,50**/assistito/anno.
I PLS provvederanno a registrare nel proprio gestionale i dati relativi alle singole vaccinazioni espletate (ciò costituirà anche lo strumento di rendicontazione della prestazione). L'invio dovrà avvenire in giornata tramite il flusso ex art. 58 bis ACN.

B. Attività di vaccinazione presso nelle strutture rese disponibili dalle Aziende ULSS con personale amministrativo Aziendale.
Al PLS che ha effettivamente praticato la prestazione verrà corrisposto il compenso per una tariffa pari a euro 6,16 a inoculazione.
Le Aziende ULSS provvederanno ad organizzare la vaccinazione della coorte dei pazienti da vaccinare tenendo conto della disponibilità del medico vaccinatore. I dati delle vaccinazioni verranno inseriti nei sistemi informativi dedicati con il supporto del personale amministrativo messo a disposizione dalle Aziende ULSS.

C. Attività di vaccinazione a domicilio
Nel caso di soggetti non ambulabili verrà corrisposto il compenso di **euro 18,90 ad accesso**, in aggiunta al compenso pari a **€ 6,16** a inoculazione.

Venezia, 16 giugno 2021.

(Codice interno: 452425)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 908 del 30 giugno 2021

Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento di incarico di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
si tratta con il presente provvedimento di procedere, nell'ambito della riorganizzazione amministrativa della Giunta regionale ai sensi della DGR n. 571 del 4 maggio 2021, della DGR n. 715 del 8 giugno 2021 e della DGR n. 824 del 22 giugno 2021, al conferimento di un ulteriore incarico di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali ai sensi dell'art.17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

In tale contesto, si richiama, tra le altre, la DGR n. 1702 del 9/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha individuato, con decorrenza 1° gennaio 2021, le seguenti sei Aree, intese quali macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative e eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale:

Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);

Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

Di conseguenza, con DGR n. 1798, DGR n. 1807, DGR n. 1808, DGR n. 1809 del 22/12/2020 e DGR n. 24 del 12/01/2021, la Giunta regionale ha provveduto, previa pubblicazione di appositi avvisi, al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate, tranne che dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio il cui incarico di Direttore era già stato attribuito con DGR n. 1803 del 29/11/2019 con riferimento all'equivalente struttura prevista nel precedente modello organizzativo (Area Infrastrutture e Lavori Pubblici) con la conseguenza che le funzioni di Direttore della neo-denominata Area sono state assunte dalla precedente incaricata senza soluzione di continuità con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Nelle more del completamento del processo riorganizzativo che, dopo le Aree, coinvolge le sotto ordinate Direzioni e Unità Organizzative, con DGR n. 1753 del 22/12/2020 si è disposto l'incardinamento delle medesime Direzioni e Unità Organizzative coniate nella precedente organizzazione relativa alla X legislatura, sotto le neo costituite Aree, con contestuale proroga degli incarichi dirigenziali di titolarità e/o ad interim in scadenza al 31 dicembre 2020, o scadenti nel corso del primo semestre 2021, fino alla data di completamento della riorganizzazione e comunque non oltre il 30 giugno 2021.

In attuazione della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., la Giunta regionale ha provveduto, con DGR n. 571 del 4/05/2021, DGR n. 715 del 8/06/2021 e DGR n. 824 del 22/06/2021, all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, contestualmente disponendo - ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Direzione e di Unità Organizzativa - la successiva pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi di selezione per un periodo di 10 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture con decorrenza dal 1° luglio 2021.

Si dà atto che la competenze Direzione Organizzazione e Personale ha data corso alla pubblicazione anche degli ulteriori avvisi per i conferimenti dell'incarichi dirigenziali di cui alla DGR n. 571 del 4/05/2021 e di cui alla DGR n. 824 del 22/06/2021 di

assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della citata DGR n. 571 del 4/05/2021 ivi incluso quello per Direttore dell'Unità Organizzativa "Strategia ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione" nell'ambito dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, da pubblicarsi per un periodo non inferiore ai 7 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alla struttura con decorrenza dal 1° luglio 2021.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Unità Organizzativa, l'art. 18 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ne dettaglia puntualmente il contenuto.

L'avviso di selezione di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal D.Lgs. n. 165/2001, nonché i requisiti previsti dall'art. 9 del vigente Regolamento regionale n. 1/2016 per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i. i seguenti requisiti generali:

a) la cittadinanza italiana;

b) con riferimento al personale regionale o di enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;

c) con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L. R. n. 54/2012 in coerenza e secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

d) con riferimento agli esterni all'amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha altresì individuato, in coerenza con l'art. 11 del medesimo Regolamento n. 1/2016, i criteri per l'individuazione degli incaricati, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;

b) complessità della struttura interessata;

c) attitudini e capacità professionali rilevate dal curriculum vitae, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;

d) risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;

e) specifiche competenze organizzative possedute;

f) esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1) valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;

2) privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 5, del citato regolamento n. 1/2016 per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione degli avvisi di selezione per gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento n. 1/2016, ha svolto apposita attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e quelli generali, predisponendo a tal fine apposita specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai curricula di ciascun candidato, con comunicazione, per l'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, del 29 giugno 2021, al Direttore apicale di afferenza, per le valutazioni di merito.

Si dà atto che la Direzione Organizzazione e Personale ha espletato le previste procedure relativamente al personale dirigenziale in disponibilità avendo trasmesso la comunicazione ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 ai fini dell'accertamento di eventuale personale in disponibilità.

Si richiama l'art. 17, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. che rinvia - ai fini del conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - a quanto previsto dall'art. 11 della medesima legge, il quale stabilisce che gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa sono conferiti dalla Giunta regionale al personale dipendente o, con contratto a tempo determinato, a soggetti esterni secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., nel limite, fissato dall'art. 21, comma 2, della citata legge regionale, del 10 per cento della dotazione della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, o diverso limite stabilito dalla legge.

Sulla base delle candidature pervenute e dei curriculum vitae acquisiti, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere.

Con riferimento alla copertura del presente incarico, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale e avuto riguardo alla specifica esperienza, capacità ed attitudine professionali richieste, considerato che non sono rinvenibili nei ruoli dell'amministrazione regionale dirigenti con idonea qualificazione - se non da incaricare per preminenti motivi organizzativi in altra funzione dirigenziale - come da proposta del Direttore apicale di afferenza, che con nota del 29/06/2021 ha indicato per l'attribuzione dell'incarico il Dott. Luca De Pietro nato a Venezia il 28/06/1972, si ritiene di affidare l'incarico a persona esterna all'amministrazione della Regione e degli enti regionali, fermo restando il rispetto, attestato dalla Direzione Organizzazione e Personale, del limite del 10 per cento della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, ai sensi dell' art. 21, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..

Tutto quanto premesso, si ritiene pertanto di conferire l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia A "Strategia ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione" nell'ambito dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali - Direzione ICT e Agenda Digitale - al Dott. Luca De Pietro, nato a Venezia il 28/06/1972, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal curriculum vitae allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente prorogabili per un ulteriore periodo non superiore a due anni, facendo peraltro sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali. L'incarico medesimo avrà decorrenza dal 1° luglio 2021 o comunque dalla data di effettiva presa servizio, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente.

Per ogni connesso adempimento conseguente all'esecuzione del presente provvedimento, si delega la competente Direzione Organizzazione e Personale.

Al Direttore di Unità Organizzativa compete un trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi.

L'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'articolo 25 della citata L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ed in conformità al Piano delle performance approvato dall'Amministrazione, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 *quinquies*, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in relazione alla durata inferiore a 5 anni dell'incarico precedentemente rivestito nell'ambito dell'Amministrazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s. m. i.;

VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s. m. i.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s. m. i.;

VISTA la L.R. n. 56/1994 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 19/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale

e delle modalità di conferimento degli incarichi n. 1 del 31 maggio 2016;

VISTA la DGR n. 1753 del 22 dicembre 2020;

VISTA la DGR n. 571 del 4 maggio 2021;

VISTA la DGR n. 715 dell'8 giugno 2021;

VISTA l'istruttoria posta in essere dalla competente Direzione Organizzazione e Personale;

VISTA la proposta prot. n. 293971 del 29 giugno 2021 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

VISTO il curriculum vitae (**Allegato A)** del presente provvedimento;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attribuire l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia A "Strategia ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione" nell'ambito dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali - Direzione ICT e Agenda Digitale - al Dott. Luca De Pietro, nato a Venezia il 28/06/1972, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto come desumibile dal curriculum vitae allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo avrà decorrenza dal 1° luglio 2021 o comunque dalla data di effettiva presa servizio, con durata fissata in tre anni, eventualmente prorogabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, facendo peraltro sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali;
4. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
5. di attribuire al Direttore di Unità Organizzativa, tenuto conto della fascia A di appartenenza della struttura in ordine alla quale è affidato l'incarico di Direttore, il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
6. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'articolo 25 della citata L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ed in conformità al Piano delle performance approvato dall'Amministrazione, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
7. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa l'eventuale definizione con l'Amministrazione pubblica di provenienza dell'incaricato di ogni necessario atto finalizzato a garantire l'effettiva presa servizio dell'incaricato medesimo, nell'ambito degli istituti a tal fine previsti tra pubbliche amministrazioni;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 908 del 30 giugno 2021

CURRICULUM VITAE
LUCA DE PIETRO

PERSONAL INFORMATION

Cognome e Nome	**DE PIETRO LUCA**
Indirizzo	VENEZIA (ITALY)
Nazionalità	Italiana

WORK EXPERIENCE

• Date (da-a)	Da gennaio 2019 – in corso
•Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Regione del Veneto**
•Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione Locale
• Principali mansioni e responsabilità	Direttore Unità Organizzativa "Strategie ICT e Agenda Digitale" presso Direzione ICT e Agenda Digitale seguendo i seguenti ambiti: - Definizione delle Strategie ICT e Agenda Digitale - Definizione dei principali documenti strategici regionali in ambito digitale, in particolare l'Agenda Digitale del Veneto - Coordinamento, attuazione e monitoraggio dell'Agenda Digitale del Veneto - Raccordo istituzionale con il livello nazionale ed europeo sui temi delle politiche digitali - Ideazione e coordinamento progetti sperimentali in ambito di servizi digitali per il territorio (Pubblica amministrazione, imprese, Cittadini etc) - Coordinamento Piano Banda Ultra Larga in Veneto - Piattaforme abilitanti e Servizi digitali per gli enti locali - Diffusione cultura digitale per cittadini, imprese e pubblica amministrazione In particolare tra i progetti più significativi dell'ultimo anno di attività evidenzia: • Progettazione e Coordinamento Fondo Innovazione delle risorse del Ministero dell'Innovazione e Transizione Digitale coinvolgendo oltre 500 amministrazioni comunali del Veneto; • Progetto e Coordinamento del progetto Innovation Lab finanziato della programmazione POR FESR 2014-20; • Progettazione e Coordinamento delle iniziative di trasformazione digitale degli enti locali del territorio attraverso l'azione POR 2.2 finanziata con 13 milioni di euro; • Progettazione delle nuove azioni sul digitale e competitività della nuova programmazione europea 2021-2027
• Date (da-a)	Da settembre 2007 – dicembre 2018
•Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università di Padova – Scienze Politiche**

•Tipo di azienda o settore	Ricerca e Formazione
• Principali mansioni e responsabilità	Professore a contratto dell'insegnamento "E-government ed E-democracy" nell'ambito della Laurea Magistrale Scienze di Governo e Politiche Pubbliche
• Date (da-a)	Da 1998 - dicembre 2018
•Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Venice International University - Centro TeDIS**
•Tipo di azienda o settore	Ricerca e Formazione
• Principali mansioni e responsabilità	*Responsabile Unità di ricerca* "Innovation in Public Administration: E-government e e-democracy" Ricercatore a contratto, svolge attività di ricerca sul campo, assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni e supporto strategico alle imprese coordinando un gruppo di lavoro composto da ricercatori, analisti e professionisti.

Tra i **progetti principali in corso** vengono segnalati:

- "Manifattura Milano" studio per conto del Comune di Milano per analizzare le politiche delle principali città metropolitane del mondo (Parigi, Londra, Barcellona, New York etc.) sul tema del ritorno della manifattura in aree urbane;
- Studio sulle strategie competitive delle imprese della ceramica classica promosso da AICC – Associazione dell Città della Ceramica

Tra i **progetti principali già conclusi**:

- Nel 2017 Studio sul "Evoluzione dei servizi cloud della pubblica amministrazione" per conto di prioritaria azienda ICT;
- Coordinatore Tecnico-scientifico della Call4Ideas promossa da ENI, MakerFaire2016 e Triennale di Milano nell'ambito della Mostra "New Craft";
- Nel 2016 Promotore ed esperto scientifico del progetto "Clicca la tua salute nei P3@ della Regione del Veneto;
- Coordinatore della Segreteria Tecnica all'Agenda Digitale 2015 della Regione del Veneto, su incarico della Direzione Sistemi Informativi, seguendo l'Amministrazione Regionale dalla fase Strategica (stesura del documento Programmatico) alla fase di progettazione (costruzioni dei bandi) ed attuazioni (governance) delle azioni previste nell'Agenda Digitale del veneto sui seguenti temi: competenze digitali, wifi pubblico, banda larga e ultra-larga, cloud-computing e FAB-LAB;
- Supporto tecnico-scientifico negli anni 2009- 2013 al "Centro di Competenza della Banda Larga" della Regione del Veneto supportando l'Amministrazione nella definizione e nell'attuazione dei Piani di Sviluppo della Banda Larga e della Banda UltraLarga;
- Coordinatore scientifico dell'avviso pubblico FAB-LAB promosso dalla Regione del Veneto per promuovere i centri di Fabbricazione Digitale sul territorio del Veneto;
- Coordinatore scientifico della governance dell'azione POR 4.1.1 "PMI e Cloud Computing" attuata da Veneto Innovazione per conto della Regione del Veneto;
- Responsabile del Progetto di ricerca "Piccola impresa Globale", finanziato dalla CNA Nazionale con l'obiettivo di definire un piano organico di politiche a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese
- Coordinatore Scientifico della Ricerca "Cloud compunting e banda larga" finanziata nel 2012 dall'Agenzia Infratel del Ministero dello Sviluppo Economico,;
- Responsabile di Progetto "Atlante della sostenibilità", promosso dal

Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, rivolta a promuovere le aziende del green made in Italy;
- Responsabile scientifico del Bando "Cloud Computing" promosso dalla Regione del Veneto nell'ambito del POR 2007-13;
- Responsabile scientifico del Programma di Valorizzazione del Patrimonio Culturale della Regione del Veneto 2009-2010, curando la stesura del Piano Strategico e il coordinamento operativo;
- Componente del gruppo di lavoro che ha definito il "Piano della Società dell'Informazione 2007-2010" della Regione del Veneto;
- Coordinatore del Programma per Inclusione sociale della Regione del Veneto, attraverso azione sui P3@ del POR 2007-13;
- Nel 2007 ha collaborato con la Regione del Veneto, Direzione Turismo per la definizione del "Piano Strategico di sviluppo di Veneto.to"
- Nel 2007 ha collaborato con la Regione del Veneto per la stesura del primo "Piano Operativo per la banda larga in Veneto 2007" e le relative azioni attuative;
- Nel 2006-07 è stato Project Manager del progetto "Citizens-iTV" della Regione Veneto - nell'ambito del programma PRAI (Programmi Regionali Azioni Innovative) - sull'utilizzo del Digitale Terrestre come nuova canalità di erogazione di servizi della pubblica amministrazione;
- Nel 2005-06 è stato project manager del progetto e-government My Portal affidata dall'Amministrazione Regionale del Veneto alla Venice International University – Centro TeDIS;
- Nel 2005 ha condotto una ricerca sui modelli di sviluppo dell'innovazione a livello locale, in particolare nell'area metropolitana Venezia-Treviso-Padova finanziato dalla Fondazione Venezia;
- Nel biennio 2003-2005 ha collaborato con Innovazione Italia e il Ministero per l'Innovazione per la definizione del programma "ICT per l'eccellenza dei territori", occupandosi:
  - della stesura della delibera CIPE che ha finanziato il progetto (delibera 17 del 2003)
  - dell'analisi prodromica alla stesura del programma
  - alla selezione dei progetti regionali da avviare.

• Date (da-a)	Gennaio 2017 – Dicembre 2018
• •Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Veneto Innovazione** – Venezia
•Tipo di azienda o settore	Ricerca ed Innovazione
Principali mansioni e responsabilità	Coordinatore Scientifico dell'Agenda Digitale del Veneto 2020, occupandosi: • della redazione dell'Agenda Digitale del Veneto 2020 • del coordinamento del gruppo di saggi che hanno contribuito alla definizione delle idee guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2020; • della promozione dell'Agenda Digitale del Veneto sul territorio con la partecipazione agli eventi avvenuti da settembre 2017 a dicembre 2018; • curatore scientifico della pubblicazione "Dai FabLab agli Innovation LAB: l'esperienza della Regione del Veneto"
• Date (da-a)	Febbraio 2017- Aprile 2018
• •Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Formez PA** – *in house* alla Presidenza del Consiglio - Roma
•Tipo di azienda o settore	Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A
Principali mansioni e	Coordinatore Scientifico e editor del corso in modalità E-learning dal titolo

responsabilità	"Agenda Digitale per le amministrazioni regionali",
• Date (da-a)	2002 – dicembre 2009
• •Nome e indirizzo del datore di lavoro	**FORMEZ – Agenzia del Ministero della Funzione Pubblica**
•Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
Principali mansioni e responsabilità	Collaborazioni in diversi ambiti progettuali fornendo un supporto scientifico e/o gestionale. Tra i progetti principali si segnalano: • Referente Scientifico del progetto "Comunità professionali nel Comune di Roma" 2008-09 • Nel 2007-2008 Responsabile del Laboratorio del Progetto "Governance dei processi di internazionalizzazione"; • Nel 2006 ha collaborato con il Formez nell'ambito del progetto di Master per la PA, promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con il ruolo di responsabile scientifico della ricerca sulla pubblica amministrazione. • Da marzo 2002 a dicembre 2004 contratto a progetto FORMEZ nell'ambito del progetto Centri Regionali di Competenza del E-government nel quale ha svolto le seguenti attività: o Coordinamento gruppo di ricerca sul edemocracy o Definizione e realizzazione analisi nazionale sui processi partecipativi attraverso le nuove tecnologie o Progettazione del bando nazionale sul edemocracy per il Ministro dell'innovazione Tecnologica e CNIPA. • Nel 2003-4 è stato coordinatore del laboratorio nell'ambito del progetto PoINT "Politiche per internazionalizzazione" promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dal Ministero degli Esteri e dal Ministero delle Attività Produttive e attuato dal FORMEZ. • Nel 2003 è stato coordinatore scientifico del progetto "Analisi del settore ICT nella Regione Umbria" promosso dal MIT e dalla Regione Umbria, in partnership con Anasin, Agenzia Umbria Ricerche e CRC-Umbria. • Nel 2002 ha collaborato con il Formez nel progetto "Centro di competenza per le comunità professionali nella Pubblica Amministrazione" nella definizione delle linee guida all'introduzione di nuove metodologie di apprendimento collaborativo attraverso le nuove tecnologie nella pubblica amministrazione
• Date (da-a)	Gennaio 2005 – Dicembre 2008
•Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Ministero dell'Innovazione** - Centro Nazionale per Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) -
•Tipo di azienda o settore	Governo Centrale
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di supporto tecnico-scientifica svolgendo le seguenti attività: • Definizione di Policy nazionali per lo sviluppo del E-government in Italia • Valutazione dei progetti presentati nell'ambito del bando E-democracy nazionale; • Verifica progetti E-democracy e definizione metodologie di monitoraggio; • Supporto alla definizione del bando RIUSO; • Verifica progetti Riuso e supporto all'attuazione del bando nazionale.
• Date (da-a)	Luglio 1997 a luglio 2008
•Nome e indirizzo del datore di lavoro	Athos – Istituto di Ricerca, Analisi e Consulenza

•Tipo di azienda o settore	Ricerca e consulenza in ambito ICT .
• Principali mansioni e responsabilità	Direttore Scientifico e Generale del gruppo di ricerca e consulenza. Ha coordinato diversi progetti di ricerca e/o consulenza per grandi imprese del settore ICT sui temi dell'innovazione di processo con particolare attenzione al tema dell'analisi dei clienti utilizzando metodologie di analisi sia quantitative (questionari telefonici e/o online) che qualitative (interviste, focus group, panel permanenti)

EDUCATION AND TRAINING

Dal 1991 al 1997	Ca' Foscari Università – Venezia
Titolo	Dottore in Economia Aziendale
Votazione	Votazione 110/110

PERSONAL SKILLS AND COMPETENCES

LINGUA MADRE	**ITALIANO**
ALTRE LINGUE	
	INGLESE
Capacità di lettura	BUONA
Capacità di Scrittura	BUONA
Capacità di espressione orale	BUONA
	FRANCESE
Capacità di lettura	BUONA
Capacità di Scrittura	BASE
Capacità di espressione orale	BASE
CAPACITÀ E COMPETENZE .	Esperienza significativa nel saper coadiuvare conoscene tecnico-scientifiche su un tema con processi amministrativi complessi per l'attuazione delle politiche.

PATENTE OMISSIS

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel cv ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e DPR 445

Venezia, 24 giugno 2021

F.TO OMISSIS LUCA DE PIETRO
24.06.2021
06:58:11
GMT+00:00

LISTA DELLE PUBBLICAZIONI

De Pietro L. " Dai FabLab agli Innovation Lab: l'esperienza della Regione del Veneto", Clep Editori, 2019, Padova

De Pietro L. "I rischi della mancata banda (ultra) larga", in Rapporto Fondazione Nord Est, 2016, Marsilio Editori

De Pietro L , "Come sfruttare al meglio i nuovi ed importanti finanziamenti del Piano Nazionale Banda Ultra Larga" FourmPa 2016

De Pietro L e Tedeschi M. "Le 7 bufale sulla partecipazione civica online alla PA", Agendadigitale.eu, febbraio 2016

De Pietro L. " Tanti fablab alla sfida della sostenibilità ", in NordEst Economia, Gennaio 2016

De Pietro L. "*La via veneta alla banda ultra larga", NordEst Economia, Febbraio 2016,*

De Pietro L, "Gigabit alle imprese per non perdere la leadership industriale italiana", Agendadigitale.eu, luglio 2015

De Pietro L. "La banda larga che fa crescere l'azienda: tre storie", Agendadigitale.eu, giugno 2015

De Pietro L. "Manifattura digitale, ecco come il Veneto sta facendo avanguardia nazionale", Agendadigitale.eu, giugno 2015

De Pietro L, "Banda ultra larga, come il Veneto prepara il terreno agli investimenti", Agendadigitale.eu, maggio 2015

De Pietro L. "Il futuro della banda ultra larga in Veneto", in Rapporto Fondazione Nord Est, 2015, Marsilio Editori

De Pietro L e Tedeschi M. , "Progettare la convergenza dinamica tra gli spazi e-democracy e i social network", in "Manuale di E-democracy" a cura di G. Gangemi, 2015 Gangemi Editore

De Pietro L (a cura di), "Il cloud per la competitività dei territori: l'esperienza della Regione del Veneto", 2014, Maggioli Editori

De Pietro L, Di Maria E., Micelli S., Da Ronch B. (2012), "Made in Italy Sostenibile", Venice International University, Venezia

De Pietro L. (a cura di) 2011, "Dieci lezioni per capire ed attuare E-government", Marsilio, Venezia

De Pietro, Grigoletti, Chiaranda, Tasso (2011) "Rapporto sulla diffusione della banda larga nel Veneto", Regione del Veneto

De Pietro L. (a cura di) (2010), "L'evoluzione dei modelli e delle tecnologie per la partecipazione dei cittadini: l'esperienza del Consiglio Regionale del Veneto", Marsilio, Venezia;

De Pietro, Grigoletti, Chiaranda, Tasso (2010) "Rapporto sulla diffusione della banda larga nel Veneto", Regione del Veneto

De Pietro, Da Ronch, Mannino, Mattiuzzo (2009), "La gestione del rischio industriale: il caso di Porto Marghera", F. Angeli

De Pietro, Grigoletti, Chiaranda, Tasso (2009) "Rapporto sulla diffusione della banda larga nel Veneto", Regione del Veneto

AA.VV. (2008), "Le competenze della P.A. per l'internazionalizzazione" – capitoli 3, 4 and 5, Formez

De Pietro, Marin, Micelli e Serpilli (2007) "Linee guida del "Piano di Sviluppo della Società dell'Informazione 2007-10" della Regione del Veneto, approvate da DGR del 2569 7 agosto 2007 , Regione del Veneto;

AA.VV. (2007), "Citizens ITV: un modello di servizi per il territorio attraverso la televisione digitale terrestre – il progetto sperimentale della Regione del Veneto", capitoli 1, 2, 3 e 7, FrancoAngeli, Milano

De Pietro L., Grigoletti e Tasso (2007) "*Citizens-iTV: il digitale terrestre nella pubblica amministrazione*" in Panozzo F. (a cura di), "L'innovazione nella governance regionale - Programmi comunitari e cambiamento nel management pubblico", FrancoAngeli, Milan

De Pietro e Tedeschi (2005) "I progetti per la cittadinanza elettronica" nel III Rapporto sull'Innovazione nelle Regioni d'Italia, FORMEZ, Roma

De Pietro, Tedeschi (2005) "E-democracy: projects for electronic citizenship in Italy" presentato alla confernza Digital Cities, Milano 2005

De Pietro, De Cindio, Freschi (2004) Linee guida per la promozione della cittadinanza digitale: e-democracy, Mit-Formez

De Pietro, De Cindio, Freschi (2004) E-democracy: modelli e strumenti delle forme di partecipazione emergenti nel panorama italiano. Mit-Formez

De Petra G. e De Pietro L. (2004), "*La via italiana all'egovernment locale*" in Di Maria E. e Micelli S. (edited by) "Le frontiere dell'egovernment: cittadinanza elettronica e riorganizzazione dei servizi in rete", Franco Angeli, Milan

AA.VV. (2004), "Il laboratorio delle politiche di internazionalizzazione: il progetto Point", Formez, Ottobre 2004

De Pietro L. (2002), *"Le comunità nella PA",* introduzione a Salis S. "Le comunità professionali", Formez, Rome

De Pietro L. (2001), "*Comunità ed imprese: l'esperienza di quattro comunità delle aziende del Nordest"* in Biolghini D. (edited by), "Netlearning2", ETASLibri, Milan

De Pietro L. (2000), *"Oltre la formazione continua: il Knowledge Management territoriale"* in Micelli S., Di Maria E. (edited by) "Distretti industriali e tecnologie di rete: progettare la convergenza", FrancoAngeli, Milan

De Pietro L. (1999), *"Le comunità di apprendimento: fattore competitivo dei sistemi locali"* in E. Rullani, G. Costa (edited by) "Il maestro e la rete", ETASLibri, Milan

De Pietro L. (1999), *"La formazione a distanza: esperienze nazionali ed estere*" in E. Rullani, G. Costa (edited by) "Il maestro e la rete", ETASLibri, Milan

De Pietro L. (1999), *"Dinamiche innovative nei sistemi produttivi locali: il progetto le comunità professionali in rete"* in E. Rullani e S. Micelli (edited by) "Comunità, apprendimento e valore nel post-fordismo"

De Pietro L. (2005)*linee guida sul riuso delle soluzioni nel e-government*", Collana CRC-MIT

De Pietro L. (2005), "*Le linee guida sul riuso delle soluzioni nel e-government*", Collana CRC-MIT

De Pietro L. (2003), "*Communities of practice e organizzazione: un rapporto da scoprire*", Tecnologie Didattiche del CNR

De Pietro L. (2002), "*Le Comunità professionali online: nuovi baricentri per l'innovazione e la formazione*" in Economia e Società regionale, nr 3 2002, FrancoAngeli, Milan

De Pietro L. (1997), "*Reti senza Tecnologie*", in Economia e Società Regionale, nr. 1 1997, FrancoAngeli, Milan

Partecipazione a convegni ed eventi

Ha partecipato a numerosi convegni in qualità di relatore, tra gli ultimi:

- "Burocrazia e digitale" – Thiene 9 giugno 2018 nel "Make in Italy" Festival a cura di Agenda Digitale del Veneto 2020
- "Le sfide del lavoro 4.0" - Thiene 8 giugno 2018, nel "Make in Italy" Festival a cura di CNA Veneto ed Ecipa
- "La cultura digitale per lo sviluppo dell'Agenda Digitale del Veneto" – Padova 19 maggio 2018 nel Galileo Festival a cura di Agenda Digitale del Veneto
- "La via Veneto all'Industria 4.0" – Vicenza 27 gennaio 2018 organizzato da Agenda Digitale del Veneto
- Partecipazione ai 10 incontri del road show dell'Agenda Digitale del Veneto nel corso del 2017 per la stesura della stessa;
- "Sanità Km Zero", a Bologna 19 maggio 2016, nell'ambito di "Expo Sanità",
- Partecipazione trasmissione Rai3 "Buongiorno Regione" in data 18 maggio 2016 come esperto di Digitale
- Festival Galileo Galiei Padova, 6 maggio 2016;
- "Agenda digitale della Montagna", Belluno, 28 aprile 2016;
- "Sanità km zero", Treviso 21 aprile 2016;
- "Agenda digitale del Veneto Orientale", Ceggia, 20 aprile 2016,

- "Lo sviluppo della Banda Ultra Larga per il territorio" convengo organizzato con Confindustria Padova e il Ministero dello Sviluppo Economico con il Sottosegretario Giacomelli, 15 aprile 2016 Padova;
- Smau Padova, 1 aprile 2015, "Presentazione della ricerca sui FAB-LAB"
- "E-commerce: tra rischi ed opportunità", 26 marzo 2015, Venezia, promosso dalla Regione del Veneto
- "Treviso Smart City", 9 marzo 2015, Treviso, promosso dal Comune di Treviso e Università di Venezia
- Agenda Digitale del Veneto, 2 febbraio 2015, Padova, promosso dalla Regione del Veneto
- "Agenda Digitale del Polesine" – 19 settembre 2014, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico
- "Premio E-gov Enti locali", Riccione settembre 2014
- "Sfide digitali",17 giugno 2014 promosso da Confindustria Venezia, a Venezia
- Forum PA 28 maggio 2014 presentazione del libro "l cloud per la competitività dei territori: l'esperienza della Regione del Veneto"
- SMAU PADOVA 19 aprile 2014, Evento sul futuro dell'Agenda digitale in Italia
- "E-commerce per il mondo artigiano", 21 novembre 2013, Vicenza
- "Premio E-gov Enti locali", Riccione settembre 2013
- Partecipazione al road show di presentazione dell'Agenda Digitale in Veneto, Giugno e luglio 2013
- "Premio E-gov Enti locali", Riccione settembre 2012
- "Open Government e Open data nella Regione del Veneto", Venezia giugno 2012
- "La sostenibilità delle imprese del made in Italy", Venezia, giugno 2012
- "Premio E-gov Enti locali", Rimini, 21 giugno 2011
- "Convention Nazionale dei Giovani di Feder Manager", Torino, 10 giugno 2011
- "Digitale e Pubblica Amministrazione" prosso dall'Università Ca' Foscari, Venezia 3 maggio 2011
- "Cooperare per crescere", promosso dalla Regione del Veneto, Venezia 20 novembre 2010
- Lo sviluppo della Società dell'Informazione in Veneto, 2 novembre 2009
- "Il governo dei processi di internazionalizzazione", Roma, 30 giugno 2008
- "I processi di internazionalizzazione della Regione Abruzzo", L'Aquila, 19 giugno 2008
- "I processi di internazionalizzazione della Regione Piemonte", Torino, 6 giugno 2008
- "I processi di internazionalizzazione delle PMI del sud", Potenza 21 novembre 2006
- "L'innovazione nel settore biologico: il progetto TecOnline", Bologna 11 novembre 2006
- " La comunità sportello impresa: cinque anni di successi", 16 ottobre 2006
- "L'esperienze delle comunità professionali nei distretti italiani", Roma, 3 Ottobre 2005
- "Il riuso: presentazioni delle linee guida", Rovigo, 29 settembre 2005
- "Governance dell'internazionalizzazione", Regione Piemonte e Formez, Torino 21 maggio 2004
- "Il marketing territoriale: l'altra faccia dell'internazionalizzazione", Dipartimento della Funzione Pubblica, 4 maggio 2004
- "La fase 2 del e-government", Regione Veneto, Venezia 26 aprile 2004

(Codice interno: 452426)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 909 del 30 giugno 2021

Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento di incarico di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
si tratta con il presente provvedimento di procedere, nell'ambito della riorganizzazione amministrativa della Giunta regionale ai sensi della DGR n. 571 del 4 maggio 2021, della DGR n. 715 del 8 giugno 2021 e della DGR n. 824 del 22 giugno 2021, al conferimento di un ulteriore incarico di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria ai sensi dell'art.17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

In tale contesto, si richiama, tra le altre, la DGR n. 1702 del 9/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha individuato, con decorrenza 1° gennaio 2021, le seguenti sei Aree, intese quali macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative e eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale:

Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);

Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

Di conseguenza, con DGR n. 1798, DGR n. 1807, DGR n. 1808, DGR n. 1809 del 22/12/2020 e DGR n. 24 del 12/01/2021, la Giunta regionale ha provveduto, previa pubblicazione di appositi avvisi, al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate, tranne che dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio il cui incarico di Direttore era già stato attribuito con DGR n. 1803 del 29/11/2019 con riferimento all'equivalente struttura prevista nel precedente modello organizzativo (Area Infrastrutture e Lavori Pubblici) con la conseguenza che le funzioni di Direttore della neo-denominata Area sono state assunte dalla precedente incaricata senza soluzione di continuità con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Nelle more del completamento del processo riorganizzativo che, dopo le Aree, coinvolge le sotto ordinate Direzioni e Unità Organizzative, con DGR n. 1753 del 22/12/2020 si è disposto l'incardinamento delle medesime Direzioni e Unità Organizzative coniate nella precedente organizzazione relativa alla X legislatura, sotto le neo costituite Aree, con contestuale proroga degli incarichi dirigenziali di titolarità e/o ad interim in scadenza al 31 dicembre 2020, o scadenti nel corso del primo semestre 2021, fino alla data di completamento della riorganizzazione e comunque non oltre il 30 giugno 2021.

In attuazione della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., la Giunta regionale ha provveduto, con DGR n. 571 del 4/05/2021, DGR n. 715 del 8/06/2021 e DGR n. 824 del 22/06/2021, all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, contestualmente disponendo - ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Direzione e di Unità Organizzativa - la successiva pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi di selezione per un periodo di 10 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio

alle strutture con decorrenza dal 1° luglio 2021.

Si dà atto che la competenze Direzione Organizzazione e Personale ha data corso alla pubblicazione anche degli ulteriori avvisi per i conferimenti dell'incarichi dirigenziali di cui alla DGR n. 571 del 4/05/2021 e di cui alla DGR n. 824 del 22/06/2021 di assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della citata DGR n. 571 del 4/05/2021 ivi incluso quello per Direttore dell'Unità Organizzativa "Programmazione e gestione FESR e FSC" nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Programmazione Unitaria, da pubblicarsi per un periodo non inferiore ai 7 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alla struttura con decorrenza dal 1° luglio 2021.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Unità Organizzativa, l'art. 18 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ne dettaglia puntualmente il contenuto.

L'avviso di selezione di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal D.Lgs. n. 165/2001, nonché i requisiti previsti dall'art. 9 del vigente Regolamento regionale n. 1/2016 per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i. i seguenti requisiti generali:

a) la cittadinanza italiana;

b) con riferimento al personale regionale o di enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;

c) con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L. R. n. 54/2012 in coerenza e secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

d) con riferimento agli esterni all'amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha altresì individuato, in coerenza con l'art. 11 del medesimo Regolamento n. 1/2016, i criteri per l'individuazione degli incaricati, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;

b) complessità della struttura interessata;

c) attitudini e capacità professionali rilevate dal curriculum vitae, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;

d) risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;

e) specifiche competenze organizzative possedute;

f) esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1) valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;

2) privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 5, del citato regolamento n. 1/2016 per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione degli avvisi di selezione per gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento n. 1/2016, ha svolto apposita attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e quelli generali, predisponendo a tal fine apposita specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai curricula di ciascun candidato, con comunicazione, per l'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, del 29 giugno 2021, al Direttore apicale di afferenza, per le valutazioni di merito.

Si dà atto che la Direzione Organizzazione e Personale ha espletato le previste procedure relativamente al personale dirigenziale in disponibilità avendo trasmesso la comunicazione ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 ai fini dell'accertamento di eventuale personale in disponibilità.

Si richiama l'art. 17, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. che rinvia - ai fini del conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - a quanto previsto dall'art. 11 della medesima legge, il quale stabilisce che gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa sono conferiti dalla Giunta regionale al personale dipendente o, con contratto a tempo determinato, a soggetti esterni secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., nel limite, fissato dall'art. 21, comma 2, della citata legge regionale, del 10 per cento della dotazione della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, o diverso limite stabilito dalla legge.

Sulla base delle candidature pervenute e dei curriculum vitae acquisiti, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere.

Con riferimento alla copertura del presente incarico, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale e avuto riguardo alla specifica esperienza, capacità ed attitudine professionali richieste, considerato che non sono rinvenibili nei ruoli dell'amministrazione regionale dirigenti con idonea qualificazione - se non da incaricare per preminenti motivi organizzativi in altra funzione dirigenziale - come da proposta del Direttore apicale di afferenza, che con nota del 29/06/2021 ha indicato per l'attribuzione dell'incarico la Dott.ssa Caterina De Pietro nata a Venezia il 29/05/1964, si ritiene di affidare l'incarico a persona esterna all'amministrazione della Regione e degli enti regionali, fermo restando il rispetto, attestato dalla Direzione Organizzazione e Personale, del limite del 10 per cento della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, ai sensi dell' art. 21, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..

Tutto quanto premesso, si ritiene pertanto di conferire l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia A "Programmazione e gestione FESR e FSC" nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Programmazione Unitaria - alla Dott.ssa Caterina De Pietro, nata a Venezia il 29/05/1964, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal curriculum vitae allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente prorogabili per un ulteriore periodo non superiore a due anni, facendo peraltro sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali. L'incarico medesimo avrà decorrenza dal 1° luglio 2021 o comunque dalla data di effettiva presa servizio, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente.

Per ogni connesso adempimento conseguente all'esecuzione del presente provvedimento, si delega la competente Direzione Organizzazione e Personale.

Al Direttore di Unità Organizzativa compete un trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi.

L'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'articolo 25 della citata L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ed in conformità al Piano delle performance approvato dall'Amministrazione, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 *quinquies*, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per

l'esercizio delle funzioni istituzionali, fatte salve le misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s. m. i.;

VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s. m. i.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s. m. i.;

VISTA la L.R. n. 56/1994 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 19/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi n. 1 del 31 maggio 2016;

VISTA la DGR n. 1753 del 22 dicembre 2020;

VISTA la DGR n. 571 del 4 maggio 2021;

VISTA la DGR n. 715 dell'8 giugno 2021;

VISTA l'istruttoria posta in essere dalla competente Direzione Organizzazione e Personale;

VISTA la proposta prot. n. 294017 del 29 giugno 2021 del Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria;

VISTO il curriculum vitae (**Allegato A)** del presente provvedimento;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attribuire l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia A "Programmazione e gestione FESR e FSC" nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria- Direzione Programmazione Unitaria - alla Dott.ssa Caterina De Pietro nata a Venezia il 29/05/1964, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto come desumibile dal curriculum vitae allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo avrà decorrenza dal 1° luglio 2021 o comunque dalla data di effettiva presa servizio, con durata fissata in tre anni, eventualmente prorogabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, facendo peraltro sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali;
4. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
5. di attribuire al Direttore di Unità Organizzativa, tenuto conto della fascia A di appartenenza della struttura in ordine alla quale è affidato l'incarico di Direttore, il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
6. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'articolo 25 della citata L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ed in conformità al Piano delle performance approvato dall'Amministrazione, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
7. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa l'eventuale definizione con l'Amministrazione pubblica di provenienza dell'incaricato di ogni necessario atto finalizzato a garantire l'effettiva presa servizio dell'incaricato medesimo, nell'ambito degli istituti a tal fine previsti tra

pubbliche amministrazioni;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 909 del 30 giugno 2021

CURRICULUM VITAE

europass

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome Cognome	CATERINA DE PIETRO
Luogo e data di nascita	VENEZIA 29 MAGGIO 1964
Indirizzo ufficio	30123 - Venezia DORSODURO 3494/A – RIO TRE PONTI
Telefono e cellulare ufficio	0412791712 - 3481544124
E-mail ufficio	caterina.depietro@regione.veneto.it
Nazionalità	Italiana
Struttura regionale attuale	***U.O.A - Programmazione e gestione FESR***

da 18/06/2020 a TUTT'OGGI Dirigente Vicario della *Direzione Programmazione Unitaria*

da 01/08/2016 a TUTT'OGGI **Direttore dell' *U.O.-A Programmazione e gestione FESR***

Principali mansioni e responsabilità:

Coordinamento della programmazione, monitoraggio e controllo del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020; ivi compresi: definizione dei cronoprogrammi, monitoraggio e verifica della realizzazione degli obiettivi e dei target fissati dalla CE; relazioni di attuazione per la CE (RAA); verifica di congruità sugli atti di programmazione e monitoraggio sugli atti contabili; gestione dei flussi finanziari e certificazione alla CE; rapporti con le Autorità europee e nazionali, con le Strutture regionali responsabili dell'attuazione e con gli Organismi Intermedi del programma (Avepa, Autorità Urbane e MISE); coordinamento dei controlli; supervisione e controllo sugli Organismi Intermedi; supporto allo sviluppo del Sistema Informativo Unificato (SIU) in raccordo con la Direzione ICT e Agenda Digitale; Segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza e del Tavolo di Partenariato; comunicazione istituzionale; coordinamento, censimento e notifica degli Aiuti di Stato; gestione delle irregolarità; Responsabile del coordinamento della gestione dei rischi e Presidente della Commissione di autovalutazione dei rischi frode (DDR Programmazione Unitaria n.48/2017); attuazione dell' Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile e dell' Asse 7 - Assistenza tecnica.
Progetto Aree Interne della Regione del Veneto (per la parte programmatoria) nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne – Dipartimento per le Politiche di Coesione con incarico di Responsabile Unico delle Parti (RUPA) – DGR n.1887/2018; DGR n.530/2020; DGR n. 1382/2020.
Riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza da Covid-19 e definizione del costituendo Piano Sviluppo e Coesione (PSC) del Veneto (trasversale a UO –B Programmazione e gestione FSC e sviluppo locale).
Ciclo di programmazione 2021 – 2027 dei fondi SIE: partecipazione ai lavori preparatori per l'Accordo di Partenariato nazionale; attività partenariali con particolare riguardo al POR FESR e coordinamento del gruppo di lavoro per la predisposizione del Programma Operativo FESR 2021-2027.
Chiusura del Programma Operativo FESR 2007-2013.

da 15/05/2018 a TUTT'OGGI **Direttore dell'*UO–B Programmazione e gestione FSC e sviluppo locale (incarico interinale)***

Principali mansioni e responsabilità:

Attuazione della normativa in materia di programmazione decentrata.
Attuazione della programmazione negoziata (accordi di programma quadro).

c5a76372

Programmazione e gestione del Fondo Sviluppo e Coesione PAR FSC 2007-2013, ivi compresi: relazioni di attuazione; monitoraggio e certificazione della spesa agli organi nazionali competenti, Segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza; attuazione dell' Asse 5 -Sviluppo locale e dell' Asse 6 - Assistenza tecnica.
Piano Sviluppo Coesione (PSC) del Veneto – Sezione Ordinaria, ove confluiscono le programmazioni FSC (ex FAS) 2000-2006 e la programmazione FSC 2007-2013;
Piano Sviluppo Coesione (PSC) del Veneto – Sezione Speciale che contiene i fondi FSC 2014-2020 in corrispondenza con la riprogrammazione del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 a seguito dell'emergenza da Covid-19;
Programmazione FSC 2021-2027: avvio del Piano Stralcio relativamente alle risorse preassegnate al Veneto dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, nelle more dell'avvio della programmazione europea e della programmazione FSC.
Progetto Aree interne della Regione del Veneto (per la parte di monitoraggio e controllo) nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne – Dipartimento per le Politiche di Coesione.

ESPERIENZA PROFESSIONALE

da 1/01/2014 a 31/07/2016

staff al *Dipartimento Sviluppo Economico* – REGIONE DEL VENETO

Supporto al Dipartimento nelle materie di coordinamento: commercio, industria e artigianato, ricerca e innovazione, con particolare riguardo agli aspetti di programmazione, amministrativi, economico- finanziari e contabili, in qualità di esperto economico.
Competenze in ambito di programmazione e gestione delle risorse finanziarie, regionali, nazionali e comunitarie, anche nella definizione di documenti strategici (*Piano Strategico Regionale per la Ricerca lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione*, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 74 del 2016), di disposizioni normative (*Legge di stabilità regionale; Norme relative all'unificazione dei fondi di rotazione regionali)* e alla predisposizione di bandi nell'ambito del POR FESRS 2014-2020, in particolare con riferimento al settore del commercio.

da 28/09/2010 a 31/12/2013

Direttore dell'*Unità di Progetto Ricerca Innovazione* – REGIONE DEL VENETO

Attuazione della normativa nel settore ricerca e innovazione e gestione delle relative risorse finanziarie.
Coordinamento nell'attuazione della normativa di settore anche attraverso la gestione delle risorse finanziarie regionali, statali e comunitarie, ivi compresi:

- gestione della L.R. 9/2007, finalizzata alla diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, al sostegno e coordinamento della R&S in Veneto, per la messa in rete delle Università, delle istituzioni di ricerca e delle imprese Venete;
- Fondi POR FESR 2007-2013 (Azioni 1.1.1; 1.1.2 e 1.1.3) a favore della ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle imprese, a sostegno delle infrastrutture di ricerca e all'inserimento di giovani ricercatori nelle imprese;
- Fondi FSC (ex Fondi FAS – riparti CIPE) per aree sottoutilizzate, in particolare per il sostegno e lo sviluppo delle nano e biotecnologie e Legge 598/1994 a favore delle progettualità di ricerca e sviluppo delle PMI venete;
- coordinamento del gruppo di lavoro per la predisposizione del nuovo *Piano Strategico Regionale per la Ricerca lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione* (previsto dall'articolo 11 della L.R. 9/2007);
- partecipazione al gruppo di lavoro regionale per la realizzazione del POR FESR 2014 – 2020;
- partecipazione al progetto nazionale PON GAT 2007 -2013 per la definizione ed attuazione delle politiche regionali in tema di *Smart Specialization Strategy*, coordinato nell'ambito del Ministero dello Sviluppo Economico.

Partecipazione e gestione di progettualità comunitaria/internazionale, tra cui:

- Progetto KNOW US, di Co-generazione di conoscenza competitiva tra le Università e le PMI (Interreg IVa Italia Slovenia), in qualità di LEAD PARTNER;
- Progetto RAPID OI – *Rapid Open Innovation* – Speeding time to market, che ha come obiettivo il miglioramento della competitività e della capacità di innovazione delle PMI

c5a76372

dell'area di confine tra Italia e Austria (Programma Europeo Interreg IV Italia Austria);
- Progetto FIREMED - *Innovative Financial Instruments to support Energy sector SMEs in MED area* (Programma MED);
- Progetto EVLIA - *Making full value of good ideas by leveraging intellectual assest for financing SMEs in South East Europe* (Programma Transnazionale South East Europe);
- Progetto FIDIAS – *Innovative Financial Instruments for Sustainable Development in Alpine Space* (Programma europeo di cooperazione territoriale Spazio Alpino);

Progetti finanziati nell'ambito del VII Programma Quadro per la realizzazione di network e consorzi fra cluster e centri di ricerca:
- Progetto EURONANOMED – ERA-NET, *EUROpean network of trans-national collaborative RTD projects in the field of NANOMEDicine;*
- Progetto SIIN – ERA-NET *Safe Implementation of Innovative Nanoscience and Nanotecnologie*, per la valutazione dell'impatto delle nano particelle sulla salute;
- Progetto KEEN REGIONS - *Knowledge and Excellence in European Nanotechnology Regions*, per lo sviluppo di nanotecnologie e processi d'innovazione.

da 1/11/2005 a 27/09/2010

Direttore della *Direzione Bilancio* – REGIONE DEL VENETO

Programmazione di bilancio e controllo; Legge Finanziaria e di Bilancio; Analisi economico-finanziaria dei progetti di legge; Budgeting, Reporting, Contabilità dei costi, Attestazioni comunitarie, Controlli 1° livello Asse 6 - POR Veneto 2007-2013.

Coordinamento nella redazione dei documenti di bilancio (annuale e pluriennale), delle leggi finanziaria e di assestamento, oltre che degli altri atti di variazione al bilancio. Analisi economico-finanziaria dei progetti di legge, realizzazione della metodica di budget e del sistema di contabilità dei costi. Attività di reportistica.

Supporto alla Segreteria Bilancio e Finanza per l'applicazione e relativo monitoraggio del Patto di stabilità e per il conseguimento annuale del *Rating* regionale.

Coordinamento delle attività di sviluppo informativo/informatico del settore.

Nucleo per i controlli di 1° livello Asse 6, POR Veneto 2007-2013.

Supporto all'Autorità Indipendente per la realizzazione delle attestazioni comunitarie (programmazione comunitaria 2000-2006).

Le attività con maggiore contenuto innovativo hanno riguardato:
- Realizzazione della *Procedura BUDGET* per il bilancio e il budget regionali. Per i particolari contenuti innovativi il progetto è stato presentato alla SDA Bocconi – Master EMMER;
- *Progetto Business Intelligence per il Bilancio e la Contabilità* che consente la classificazione, elaborazione, navigazione e distribuzione dei dati dell'area economico-finanziaria (storici – correnti – previsionali), in modo da garantire massima qualità, fruibilità a fini conoscitivi, di governo e decisione a livello politico e amministrativo;
- *Progetto per il Bilancio sociale della Regione del Veneto*, realizzato a partire dal 2006, attraverso l'analisi completa dei settori di competenza regionali;
- *Progetto Elaborando – E-democracy per il bilancio sociale*, con la creazione dal 2006 di un portale per i cittadini, dedicato alla rendicontazione sociale.

da 05/05/2003 a 31/10/2005

Dirigente *Bilancio, Ragioneria, Controllo di Gestione*, con contratto a tempo indeterminato
VENETO STRADE S.p.A., Via C. Baseggio, 5 – 30174 Mestre Venezia

Programmazione di Bilancio e Controllo. Contabilità economico patrimoniale e finanziaria; *Budgeting*; Canoni di concessione strade; Reporting.

Gestione del budget, della contabilità economico-patrimoniale e finanziaria nonché cura dei rapporti con il Collegio dei Sindaci e con gli esperti fiscali. Coordinamento nella gestione dei canoni di concessione. Attività di reportistica a supporto degli organi amministrativi. Supporto alle strutture tecniche per la predisposizione della rendicontazione alla Regione del Veneto e

c5a76372

alle altre amministrazioni in relazione allo sviluppo della rete viaria in concessione. Coordinamento delle attività di sviluppo informativo/informatico del settore.

da 15/2/1991 a 04/05/2003

Esperto Economico nel Servizio Controllo di gestione e Ufficio budget (con PO A dal 01/03/2001) – DIREZIONE BILANCIO – REGIONE DEL VENETO

Analisi economico finanziaria dei progetti di legge, rilevazione dei carichi di lavoro della Regione, applicazione della metodica di budget
Attività di analisi dei progetti di legge, avvio e messa regime della metodica di budget, compresa la relativa reportistica.
Partecipazione ai lavori per la predisposizione della normativa quadro in materia di bilancio e contabilità delle Regioni – D.Lgs. 76/2000.
Coordinamento del gruppo di lavoro per la predisposizione del disegno di legge sul nuovo ordinamento contabile della Regione e dei conseguenti documenti operativi (L.R. 39/2001; Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 2117/2002).

ISTRUZIONE

16/11/1988	Diploma di Laurea in Scienze Politiche (votazione 110 con Lode)
Nome e tipo di istituto di istruzione	Facoltà di Scienze Politiche - Università degli Studi di Padova
Principali materie oggetto dello studio	Economia politica e internazionale, Economia pubblica, Diritto Pubblico e Costituzionale, Diritto Privato, Diritto Comunitario, Relazioni Internazionali, Organizzazione Internazionale

CAPACITÀ E COMPETENZE LINGUISTICHE

MADRELINGUA: ITALIANO

ALTRE LINGUE

INGLESE

COMPRENSIONE	Ascolto:	B2 (utente autonomo)	Lettura: B2 (utente autonomo)
PARLATO	Interazione orale:	B2 (utente avanzato)	Produzione orale: B2 (utente autonomo)
SCRITTO	B2 (utente autonomo)		

FRANCESE

COMPRENSIONE	Ascolto:	B1 (utente autonomo)	Lettura: B1 (utente autonomo)
PARLATO	Interazione orale:	B1 (utente autonomo)	Produzione orale: B1 (utente autonomo)
SCRITTO	B1 (utente autonomo)		

COMPETENZE PROFESSIONALI

SPECIALIZZAZIONE NELLE TEMATICHE RELATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL POR FESR, E DEI PROGRAMMI NAZIONALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A L FONDO SVILUPPO COESIONE (FSC) E CONOSCENZA IN MATERIA DI CONTROLLI SULLA SPESA FINANZIATA NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA.

SISTEMATICA CONOSCENZA DELLE ATTIVITA' LEGISLATIVA, DI PROGRAMMAZIONE, AMMINISTRATIVA E DI SPESA DELLA REGIONE, COMPRESA LA VERIFICA DELLA LEGISLAZIONE, L'ANALISI DI PROGETTI, LA PREDISPOSIZIONE DI REPORTISTICA.

SPECIALIZZAZIONE NELLE TEMATICHE DELLO SVILUPPO ECONOMICO, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA RICERCA E INNOVAZIONE E, PIÙ IN GENERALE, CONOSCENZA DEGLI ALTRI SETTORI DI RIFERIMENTO (COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO.), ANCHE NELLA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE COMUNITARIE, STATALI E REGIONALI.

SPECIALIZZAZIONE NELLE MATERIE DI PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITA' E CONTROLLO DI GESTIONE NELLA REGIONE E PARTECIPATE REGIONALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A VENETO STRADE S.P.A.

CONOSCENZA DEL SETTORE DEI TRASPORTI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE MATERIE IN CONCESSIONE A VENETO STRADE S.P.A.

c5a76372

ESPERIENZA NEL COORDINAMENTO DI ATTIVITA' VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROGETTUALITA' INNOVATIVE, ANCHE DAL PUNTO DI VISTA INFORMATIVO/INFORMATICO.

CAPACITA' DI COORDINAMENTO, ORGANIZZATIVA ED OPERATIVA NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, ANCHE NELL'AMBITO DI GRUPPI DI LAVORO.

ATTITUDINE ALLA COMUNICAZIONE E ALLA PREDISPOSIZIONE DI ELABORATI COMPLESSI, COMPRESE PUBBLICAZIONI A CONTENUTO TECNICO, ALLA FORMAZIONE IN AULA E ALLA TRATTAZIONE NELL'AMBITO DI CONVEGNI, FORUM, ETC. DELLE TEMATICHE DI PROPRIA COMPETENZA, ANCHE IN LINGUA INGLESE.

CAPACITA' RELAZIONALI A LIVELLO TECNICO/POLITICO, SUPPORTO AGLI ORGANI POLITICI NELLE MATERIE DI COMPETENZA.

IDONEITA' ALLA DIRIGENZA NEL "*CONCORSO INTERNO PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE PER LA POSIZIONE ECONOMICA*"; DECRETO DEL SEGRETARIO REGIONALE ALLE RISORSE UMANE E FORMAZIONE LAVORO N. 1056 DEL 12 GIUGNO 2000.

ULTERIORI INCARICHI

COMPONENTE DELLA COMMISSIONE PER CONCORSO PUBBLICO, PER SOLI ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 2 POSTI DI SPECIALISTA ECONOMICO, CAT. D POS. D1 (DDR DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE N. 196 DEL 16/10/2018).

COMPONENTE DEL COMITATO TECNICO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA ELECTROLUX DEL 30 LUGLIO 2015 E DEL RELATIVO ADDENDUM DEL 20 OTTOBRE DEL 2015; DESIGNAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (PROT. N. 84774/74 DEL 2 MARZO 2016).

COMPONENTE, CON FUNZIONE DI PRESIDENTE, DELLA COMMISSIONE PER LA SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE NELLA CATEGORIA D (D1 ECONOMICO), DA ASSEGNARE A STRUTTURE REGIONALI TITOLARI DI PROGETTI FINANZIATI DALLO STATO O DALLA UE (DDR RISORSE UMANE N. 176/2013).

COMPONENTE, CON FUNZIONE DI PRESIDENTE, DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA DEI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO POR - FESR 2007-2013, AZIONE 113 (DGR N. 2102/2012).

COMPONENTE DEL COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO DI CUI ALL'ART. 4 DELL'ACCORDO QUADRO TRA REGIONE DEL VENETO E CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR) (DGR N. 1118 /2011).

COMPONENTE COMMISSIONE DI VALUTAZIONE TECNICO SCIENTIFICA PER LA VALUTAZIONE DI PROPOSTE DI CELEBRAZIONI SPECIALI REGIONALI (L.R. 4/2006 – NOMINA CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (DPGR) N.192/2006 E DPGR N. 155/2010.

COMPONENTE COMMISSIONE PER LA SCELTA DELLA PROPOSTA DI FINANZA DI PROGETTO RELATIVA ALL'ITINERARIO VALSUGANA VALBRENTA - BASSANO OVEST – SUPER STRADA A PEDAGGIO (DGR N. 14/2010).

COORDINATORE NUCLEO CONTROLLI 1° LIVELLO POR-FESR E FSE 2007-2013, ASSE 6 (DECRETI DEL SEGRETARIO BILANCIO E FINANZA N. 4/2009 E N. 3/2010).

COMPONENTE COMMISSIONE PER L'ESAME DI PROPOSTE PER LA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'INTERVENTO "COLLEGAMENTO AUTOSTRADA A4 VE-TS, TRA I CASELLI DI PORTOGRUARO E LATISANA, BIBIONE E LITORALE (DGR N. 320/2009).

COMPONENTE DEL GRUPPO INTERREGIONALE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (CPT) (NOMINA CON NOTA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROT. N. 868786/42.00.01 DEL 27/12/2005 E NUOVA NOMINA CON DPGR N. 18/ 2009) (RIF. NOTA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 11 LUGLIO 2002).

COMPONENTE GRUPPO TECNICO DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE SOCIO SANITARIO (DGR 2243/2004 E SUCCESSIVE DGR N. 1523/2004 E DGR N. 2504/2004) E COMPONENTE COMMISSIONE REGIONALE PER L'INVESTIMENTO IN TECNOLOGIA ED EDILIZIA SOCIO-SANITARIA (DGR N. 1455/2008).

COMPONENTE DEL COMITATO PARI OPPORTUNITA' REGIONALE (DPGR N. 209 /2006).

c5a76372

PUBBLICAZIONI

"ARMONIZZAZIONE DEI BILANCI E DEI SISTEMI CONTABILI NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: PRIME VALUTAZIONI" - ANNO 2015, SAGGIO DI 39 PAGG.; NE "IL DIRITTO DELLA REGIONE" (GIORNALE GIURIDICO DELLA REGIONE DEL VENETO); http://diritto.regione.veneto.it/?p=2856

"IL PATTO DI STABILITA' PER LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI: ALCUNE CONSIDERAZIONI A DIECI ANNI DALLA SUA APPLICAZIONE"
CEDAM - IL DIRITTO DELLA REGIONE 2008, N. PERIODICO 3/4, AAVV.

"LA RIFORMA DEL BILANCIO E DELLA CONTABILITA' DELLE REGIONI. IL D.LGS. 76/2000 E LE SOLUZIONI ACCOLTE DALLA REGIONE DEL VENETO"
CEDAM – IL DIRITTO DELLA REGIONE 2001, N. PERIODICO 5, AAVV.

"LA MISURAZIONE DELLE ATTIVITA', NELL'OPERA "L'AVVIO DELLA METODICA DI BUDGET NELLE REGIONI"
FRANCO ANGELI 1999, AAVV.

"UNO STRUMENTO PER L'ANALISI DI FATTIBILITA' DELLE LEGGI REGIONALI"
CEDAM – IL DIRITTO DELLA REGIONE 1996 N. PERIODICO 6, AAVV.

DOCENZE

PERIODO FORMATIVO IN MATERIA DI FONDI COMUNITARI (ORGANIZZATO NELL'AMBITO DEL POR FESR 2014-2020) CON RIFERIMENTO ALLA GIORNATA DEDICATA A "IL PERFORMANCE FRAMEWORK (PF), IL SISTEMA DEGLI INDICATORI ED ANALISI DEI DOCUMENTI RELATIVI AL POR FESR VENETO"
REGIONE DEL VENETO - 2018

FORMAZIONE SUL BILANCIO DELLA REGIONE
CONSIGLIO REGIONALE VENETO 2008, 2007

FORMAZIONE SULLA PROCEDURA DI BUDGET (FASE 2)
REGIONE DEL VENETO 2003

CORSI PER LA CARRIERA VERTICALE CTG. DA B/C E DA C/D PER I DIPENDENTI DELLA REGIONE DEL VENETO
REGIONE DEL VENETO E SSPAL - 2002

FORMAZIONE SULLA PROCEDURA DI BUDGET (FASE 1)
REGIONE DEL VENETO – 2001

LA PROGETTAZIONE, LA GESTIONE E IL CONTROLLO DELL'ATTIVITA' DI SPESA NELLA REGIONE DEL VENETO
CUOA – 1998 E 1997

CORSO CONCORSO PER LA VII QUALIFICA FUNZIONALE IN EMILIA ROMAGNA
CUOA - 1998

IL CONTROLLO DI GESTIONE NELLA REGIONE DEL VENETO PER DIRIGENTI E QUADRI DELLA REGIONE DEL VENETO (CORSO AVANZATO)
CUOA 1998

FORMAZIONE

Tra i più significativi:

REGIONE DEL VENETO -2019
PERCORSO FORMATIVO POR FESR 2019, ORGANIZZATO DALLA UO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FESR – DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA, CON PRESENZA IN AULA. LE PRINCIPALI TEMATICHE HANNO RIGUARDATO: DIMENSIONE DI IMPRESA; GRUPPI DI LAVORO SU IRREGOLARITA': GRUPPI DI LAVORO SU OPZIONI DI SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI; COMUNICAZIONE NELL'AMBITO DEL POR; PIATTAFORMA ARACHNE; APPROFONDIMENTO SUL SISTEMA DEGLI INDICATORI DEL POR FESR 2014-2020.

REGIONE DEL VENETO - 2018
PERCORSO FORMATIVO POR FESR 2018, ORGANIZZATO DALLA UO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FESR – DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA, CON PRESENZA IN AULA. LE PRINCIPALI TEMATICHE HANNO RIGUARDATO: LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014-2020; I FONDI SIE E I POR; SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO E VERIFICHE DI GESTIONE; IL PERFORMANCE FRAMEWORK; PROJECT CYCLE MANAGEMENT; TECNICHE REDAZIONE AVVISO PUBBLICO; LE OPZIONI SEMPLIFICAZIONE COSTI (OSC).

da 01/03/1990 a 20/07/1990	CORSO FEC 92
Nome e tipo di istituto	CUOA – ALTAVILLA VICENTINA
Principali materie oggetto dello studio	PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ E CONTROLLO DI GESTIONE IL CORSO, DELLA DURATA COMPLESSIVA DI 90 GIORNATE, HA CONSENTITO L'ACQUISIZIONE DI SPECIFICHE CONOSCENZE ANCHE DI TIPO OPERATIVO NELLE MATERIE EVIDENZIATE, OLTRE CHE L'ACCESSO TRAMITE CONCORSO AL RUOLO REGIONALE DI ESPERTO ECONOMICO

c5a76372

da 09/11/2015 a 10/11/2015	CORSO DI FORMAZIONE: IL PROCEDIMENTO E LA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA DOPO LA LEGGE 183/2011 E IL DECRETO 5/2012
Nome e tipo di istituto	FORMEL SRL
Principali materie oggetto dello studio	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E RELATIVE EVOLUZIONI DETTATE DALLE RECENTI NORMATIVE CHE IN PROGRESS NE MODIFICANO ALCUNI ASPETTI, DI PARI PASSO CON L'EVOLUZIONE TECNOLOGICA E L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONE INFORMATICA
da 09/05/2014 a 27/06/2014	CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE: PERCORSO SPECIALISTICO PER IL FINANZIAMENTO, LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI INVESTIMENTI PUBBLICI
Nome e tipo di istituto	SDA BOCCONI - MILANO
Principali materie oggetto dello studio	LA NUOVA DIRETTIVA SULLE CONCESSIONI E IL PARTENARIATO PUBBLICO E PRIVATO (PPP), PPP E INVESTIMENTI IN SANITÀ E NEL SETTORE ENERGETICO, VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, FINANZIABILITÀ DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (5 GIORNATE)
da maggio 2012 a giugno 2012	LA GESTIONE E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DA STRESS LAVORO-CORRELATO (PLENARIA E PER DIRIGENTI APICALI)
Nome e tipo di istituto	ISMO S.R.L.
Principali materie oggetto dello studio	ACQUISIZIONE DI SPECIFICHE CONOSCENZE IN RELAZIONE AL RISCHIO DA STRESS LAVORATIVO (3 GIORNATE)
30/03/2011	CORSO DI FORMAZIONE DIRIGENTI E PREPOSTI: COMPITI E RESPONSABILITÀ (D.LGS. 81/2008)"
Nome e tipo di istituto	ISMO S.R.L.
Principali materie oggetto dello studio	INQUADRAMENTO DELLA NORMATIVA E ANALISI DEI COMPITI E DELLE RESPONSABILITÀ DIRIGENZIALI E DEI PREPOSTI
da 21/04/2010 a 22/04/2010	SEMINARIO PROJECT FINANCING E PARTENARIATO NELL'ATTUALE SISTEMA DELLA FINANZA PUBBLICA
Nome e tipo di istituto	PROMO P.A. FONDAZIONE - FIRENZE
Principali materie oggetto dello studio	UTILIZZAZIONE DEL PROJECT FINANCING PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (2 GIORNATE)
da 02/03/2009 a 31/12/2009	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (IN ATTUAZIONE DLGS. 81/2008 E DGR 2401/2008), PER DIRIGENTI PREPOSTI; LAVORO AL VIDEO TERMINALE; SICUREZZA IN UFFICIO
Nome e tipo di istituto	EDEXON-REGIONE DEL VENETO
Principali materie oggetto dello studio	ACQUISIZIONE DI SPECIFICHE CONOSCENZE SUI VARI ASPETTI RIGUARDANTI LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
da 15/01/2007 a 15/02/2007	FORMAZIONE FORMATORI PER DOCENTI INTERNI
Nome e tipo di istituto	CUOA – ALTAVILLA VICENTINA
Principali materie oggetto dello studio	ACQUISIZIONE DI SPECIFICHE CAPACITÀ PER I FORMATORI INCLUSI NELL'ALBO DELLA REGIONE DEL VENETO
da 28/09/2006 a 04/12/2006	LAVORARE IN GRUPPO: CONSENSO E CONFLITTI NEL LAVORO DI GRUPPO
Nome e tipo di istituto	REGIONE DEL VENETO
Principali materie oggetto dello studio	ACQUISIZIONE DI SPECIFICHE CAPACITÀ E CONOSCENZE PER LA GESTIONE DELLE DINAMICHE COMPORTAMENTALI NELL'AMBITO DEL LAVORO DI GRUPPO (3 GIORNATE)
da 08/05/1996 a 27/09/1996	CORSO "L'AVVIO DELLA METODICA DI BUDGET NELLA REGIONE DEL VENETO"
Nome e tipo di istituto	ISAPREL
Principali materie oggetto dello studio	I PROBLEMI CONCRETI DA AFFRONTARE, LE SCELTE APPLICATIVE E LE SOLUZIONI DA ATTUARE NELLA REALIZZAZIONE DELLA METODICA; VARI MODULI (12 MEZZE GIORNATE)

Per ogni altra informazione sulla partecipazione ad attività di formazione rivio al curriculum formativo presso la Direzione Organizzazione e Personale.

Dichiaro la veridicità ed esattezza di tutti i dati dichiarati nel presente curriculum vitae.

Consento il trattamento e l'utilizzo dei dati personali nel rispetto della normativa vigente in materia per gli adempimenti connessi alla procedura di selezione per l'incarico di Direttore dell'UO "Programmazione e gestione FESR e FSC" , nonché all'eventuale procedura di conferimento dell'incarico.

Venezia, 24/06/2021

Firma : F.TO OMISSIS

c5a76372

(Codice interno: 452427)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 910 del 30 giugno 2021

Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento di incarico di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
si tratta con il presente provvedimento di procedere, nell'ambito della riorganizzazione amministrativa della Giunta regionale ai sensi della DGR n. 571 del 4 maggio 2021 e della DGR n. 715 del 8 giugno 2021, al conferimento degli ulteriori incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art.17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..

In tale contesto, si richiama, tra le altre, la DGR n. 1702 del 9/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha individuato, con decorrenza 1° gennaio 2021, le seguenti sei Aree, intese quali macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative e eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale:

Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);

Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

Di conseguenza, con DGR n. 1798, DGR n. 1807, DGR n. 1808, DGR n. 1809 del 22/12/2020 e DGR n. 24 del 12/01/2021, la Giunta regionale ha provveduto, previa pubblicazione di appositi avvisi, al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate, tranne che dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio il cui incarico di Direttore era già stato attribuito con DGR n. 1803 del 29/11/2019 con riferimento all'equivalente struttura prevista nel precedente modello organizzativo (Area Infrastrutture e Lavori Pubblici) con la conseguenza che le funzioni di Direttore della neo-denominata Area sono state assunte dalla precedente incaricata senza soluzione di continuità con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Nelle more del completamento del processo riorganizzativo che, dopo le Aree, coinvolge le sotto ordinate Direzioni e Unità Organizzative, con DGR n. 1753 del 22/12/2020 si è disposto l'incardinamento delle medesime Direzioni e Unità Organizzative coniate nella precedente organizzazione relativa alla X legislatura, sotto le neo costituite Aree, con contestuale proroga degli incarichi dirigenziali di titolarità e/o ad interim in scadenza al 31 dicembre 2020, o scadenti nel corso del primo semestre 2021, fino alla data di completamento della riorganizzazione e comunque non oltre il 30 giugno 2021.

In attuazione della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., la Giunta regionale ha provveduto, con DGR n. 571 del 4/05/2021, DGR n. 715 del 8/06/2021 e DGR n. 824 del 22/06/2021, all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, contestualmente disponendo - ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Direzione e di Unità Organizzativa - la successiva pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi di selezione per un periodo di 10 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture con decorrenza dal 1° luglio 2021.

Si dà atto che la competenze Direzione Organizzazione e Personale ha data corso alla pubblicazione anche degli ulteriori avvisi per i conferimenti dell'incarichi dirigenziali di cui alla DGR n. 751 del 8/06/2021 e di cui alla DGR n. 824 del 22/06/2021 di

assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della citata DGR n. 571 del 4/05/2021 ivi inclusi quelli per Direttore di Unità Organizzativa "Sanità Animale e farmaci veterinari" e "Sicurezza alimentare" nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria - da pubblicarsi per un periodo non inferiore ai 7 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alla struttura con decorrenza dal 1° luglio 2021.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Unità Organizzativa, l'art. 18 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ne dettaglia puntualmente il contenuto.

Gli avvisi di selezione di cui sopra hanno fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal D.Lgs. n. 165/2001, nonché i requisiti previsti dall'art. 9 del vigente Regolamento regionale n. 1/2016 per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i. i seguenti requisiti generali:

a) la cittadinanza italiana;

b) con riferimento al personale regionale o di enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;

c) con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L. R. n. 54/2012 in coerenza e secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

d) con riferimento agli esterni all'amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Gli avvisi in argomento hanno altresì individuato, in coerenza con l'art. 11 del medesimo Regolamento n. 1/2016, i criteri per l'individuazione degli incaricati, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;

b) complessità della struttura interessata;

c) attitudini e capacità professionali rilevate dal curriculum vitae, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;

d) risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;

e) specifiche competenze organizzative possedute;

f) esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1) valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;

2) privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 5, del citato regolamento n. 1/2016 per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione degli avvisi di selezione per gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento n. 1/2016, ha svolto apposita attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e quelli generali, predisponendo a tal fine apposita specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai curricula di ciascun candidato, con comunicazione, per l'Area Sanità e Sociale, del 18 giugno 2021, al Direttore apicale di afferenza, per le valutazioni di merito.

Si dà atto che la Direzione Organizzazione e Personale ha espletato le previste procedure relativamente al personale dirigenziale in disponibilità avendo trasmesso la comunicazione ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 ai fini dell'accertamento di eventuale personale in disponibilità.

Considerato che, per quanto concerne gli incarichi da assegnare nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Direttore apicale di afferenza con propria nota del 24/06/2021 ha proposto l'attribuzione degli incarichi ai dirigenti di ruolo della regione o di enti regionali, così come analiticamente riassunto nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Tutto quanto premesso, si ritiene pertanto di conferire gli ulteriori incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, nei termini indicati nell'**Allegato A**, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto tali candidati risultano in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dai curricula vitae agli atti.

Si dà atto che la durata degli incarichi è fissata in tre anni, eventualmente prorogabili per un ulteriore periodo non superiore a due anni, facendo peraltro sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali. Gli incarichi medesimi avranno decorrenza dal 1° luglio 2021 o comunque dalla data di effettiva presa servizio, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente.

Per ogni connesso adempimento conseguente all'esecuzione del presente provvedimento, si delega la competente Direzione Organizzazione e Personale.

Al Direttore di Unità Organizzativa compete un trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi.

L'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'articolo 25 della citata L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ed in conformità al Piano delle performance approvato dall'Amministrazione, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione agli incarichi in corso di conferimento con il presente atto si rinvia, in ordine all'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., a quanto indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s. m. i.;

VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s. m. i.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s. m. i.;

VISTA la L.R. n. 56/1994 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 19/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi n. 1 del 31 maggio 2016;

VISTA la DGR n. 1753 del 22 dicembre 2020;

VISTA la DGR n. 571 del 4 maggio 2021;

VISTA la DGR n. 715 dell'8 giugno 2021;

VISTA l'istruttoria posta in essere dalla competente Direzione Organizzazione e Personale;

VISTA la proposta prot. n. 287119 del 24 giugno 2021 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la tabella riepilogativa degli incarichi **Allegato A** al presente provvedimento;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attribuire gli ulteriori incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, nei termini indicati nella tabella **Allegato A**, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che gli incarichi medesimi avranno decorrenza dal 1° luglio 2021 o comunque dalla data di effettiva presa servizio, con durata fissata in tre anni, eventualmente prorogabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, facendo peraltro sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali;
4. di dare atto che l'efficacia delle nomine è condizionata all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
5. di attribuire ai Direttori di Unità Organizzativa, tenuto conto della fascia A o B di appartenenza della struttura in ordine alla quale è affidato l'incarico di Direttore, il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
6. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'articolo 25 della citata L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ed in conformità al Piano delle performance approvato dall'Amministrazione, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
7. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa l'eventuale definizione con l'Amministrazione pubblica di provenienza dell'incaricato di ogni necessario atto finalizzato a garantire l'effettiva presa servizio dell'incaricato medesimo, nell'ambito degli istituti a tal fine previsti tra pubbliche amministrazioni;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, dando atto, anche ai sensi dell'art. 22, comma 1, lettera a), della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., che i curricula degli incaricati sono pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 910 del 30 giugno 2021

INCARICHI DEI DIRETTORI DI UNITA' ORGANIZZATIVA			
TIPO	**FASCIA**	**STRUTTURA**	**INCARICHI**
AREA SANITA' E SOCIALE			
DIR		**PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA**	
UO	A	Sanità Animale e farmaci veterinari	Brichese Michele (1)
UO	B	Sicurezza alimentare	Amorena Alessandra Luisa (1)

Legenda per applicazione di quanto previsto dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

1. Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, fatte salve le misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione.

2. Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in considerazione delle particolari tipologie delle attività di competenza della Direzione, richiedenti professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali e che comunque non necessitano delle specifiche misure di supervisione e controllo.

3. Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in relazione alla durata inferiore a 5 anni dell'incarico precedentemente rivestito nell'ambito dell'Amministrazione.

4. Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. in quanto trattasi di nuovo incarico.

(Codice interno: 452428)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 911 del 30 giugno 2021

Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021 - Conferimento incarichi dirigenziali ad interim di Direzioni regionali, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
A seguito dell'assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/05/2021 si tratta con il presente provvedimento di procedere al conferimento di incarichi dirigenziali *ad interim* di alcune Direzioni attualmente rimaste vacanti, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato avvio agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

In attuazione della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., la Giunta regionale ha provveduto, con DGR n. 571 del 4/05/2021, DGR n. 715 del 8/06/2021 e DGR n. 824 del 22/06/2021, all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, contestualmente è stato dato mandato alla Direzione Organizzazione Personale di espletare le procedure per ricoprire gli incarichi di Direzione e quelli di Unità Organizzativa.

Il 22 giugno 2021 e nella odierna seduta la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti di conferimento degli incarichi che partiranno dal 1° luglio 2021 a completamento degli adempimenti di riorganizzazione delle strutture regionali.

In tale contesto, si rende ora necessario conferire *ad interim* gli incarichi di alcune Direzioni non ancora coperte.

Con nota del 24/06/2021 prot. n. 287315 il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ha chiesto la copertura, attraverso l'assegnazione di un incarico interinale, della Direzione "Servizi Sociali", proponendo di individuare quale Direttore *ad interim* il dott. Claudio Pilerci, già titolare della Direzione "Programmazione Sanitaria", afferente alla stessa Area.

Con la stessa nota, il Direttore dell'Area sanità e Sociale ha comunicato altresì che assolverà direttamente alla responsabilità della Direzione "Programmazione e controllo SSR", rimasta attualmente vacante, in qualità di Direttore sovraordinato.

Con nota prot. n. 280316 del 21/06/2021, il Segretario della Giunta Regionale, ha comunicato che nelle more del completamento dell'assetto organizzativo regionale, assolverà direttamente alla responsabilità della Direzione "Affari legislativi", in qualità di Direttore apicale sovraordinato.

Con nota prot. n. 293360 del 29/06/2021, il Segretario Generale della Programmazione, ha chiesto la copertura, attraverso l'assegnazione di un incarico interinale, della Direzione "Relazioni internazionali", proponendo di individuare quale Direttore ad interim l'Avv. Enrico Specchio, già titolare della Direzione "Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi", incardinata nell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali.

Il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria assolverà direttamente alla responsabilità della Direzione "Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese" rimasta attualmente vacante, in qualità di Direttore apicale sovraordinato.

Le richieste trovano specifica motivazione nel fatto che le strutture hanno necessità di veder assicurata la copertura interinale delle funzioni di Direttore sino all'imminente completamento del procedimento riorganizzativo regionale.

Si propone, pertanto, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 1 del 2016:

- di conferire, richiamata la citata proposta prot. n. 287315/2021, al dott. Claudio Pilerci l'incarico di Direttore *ad interim* della Direzione "Servizi Sociali", con contestuale mantenimento della attuale titolarità della Direzione Programmazione Sanitaria, afferente alla stessa Area;

- di conferire, richiamata la proposta prot. n. 293360 del 29/06/2021 del Segretario Geneale della Programmazione, all'Avv. Enrico Specchio l'incarico di Direttore *ad interim* della Direzione "Relazioni internazionali", con contestuale mantenimento della attuale titolarità della Direzione "Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi", incardinata nell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;
- che il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale assolva direttamente alla responsabilità della Direzione "Programmazione e controllo SSR", in qualità di Direttore apicale sovraordinato, rimasta attualmente priva di Direttore titolare;
- che il Segretario della Giunta regionale assolva direttamente alla responsabilità della Direzione "Affari legislativi", in qualità di Direttore apicale sovrardinato;
- che il Segretario Generale della Programmazione assolva direttamente alla responsabilità della Direzione "Comunicazione e Informazione" in qualità di Direttore apicale sovraordinato;
- che il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria assolva direttamente alla responsabilità della Direzione "Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese" in qualità di Direttore apicale sovraordinato.

Gli incarichi interinali non comportano alcun trattamento economico aggiuntivo ed alcuna spesa integrativa, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del CCDI per il personale dell'Area della Dirigenza sottoscritto in via definitiva il 28/06/2021, per un periodo di tre mesi e quindi fino al 30 settembre 2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 571 del 4/05/2021;

VISTA la DGR n. 715 del 8/06/2021;

VISTA la DGR n. 824 del 22/06/2021;

VISTA la nota prot. n. 287315 del 24/06/2021 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la nota prot. n. 280316 del 21/06/2021 del Segretario della Giunta Regionale;

VISTA la nota prot. n. 293360 del 29/06/2021del Segretario Generale della Programmazione;

VISTO il CCDI per il personale dell'Area della Dirigenza sottoscritto in via definitiva il 28/06/2021;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di conferire, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016, al Dott. Claudio Pilerci l'incarico di Direttore *ad interim* della Direzione "Servizi Sociali", con contestuale mantenimento della attuale titolarità della Direzione "Programmazione Sanitaria", strutture entrambe incardinate nell'Area Sanità e Sociale;
3. di conferire, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016, all'Avv. Enrico Specchio l'incarico di Direttore *ad interim* della Direzione "Relazioni internazionali", incardinata nella Segreteria Genarale della Programmazione, con contestuale mantenimento della attuale titolarità della Direzione "Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi", incardinata nell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;
4. di dare atto che il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, in qualità di Direttore apicale sovraordinato, assolverà direttamente alla responsabilità della Direzione "Programmazione e controllo SSR" incardinata nell'Area stessa;

5. di dare atto che il Segretario della Giunta Regionale, in qualità di Direttore apicale sovraordinato, assolverà direttamente alla responsabilità della Direzione "Affari Legislativi" struttura incardinata nella stessa Segreteria della Giunta Regionale;
6. di dare atto che il Segretario Generale della Programmazione, in qualità di Direttore apicale sovraordinato, assolverà direttamente alla responsabilità della Direzione "Comunicazione e Informazione" struttura incardinata nella stessa Segreteria Generale;
7. di dare atto che il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, in qualità di Direttore apicale sovraordinato, assolverà direttamente alla responsabilità della Direzione "Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese" struttura incardinata nella stessa Area;
8. di dare atto che le funzioni afferenti alle Strutture vacanti e non affidate *ad interim* di cui ai punti 4, 5, 6 e 7 restano in capo ai Direttori apicali sovraordinati fino alla nomina del nuovo titolare delle Strutture, facendo peraltro salve le determinazioni connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali;
9. di stabilire che gli incarichi *ad interim* avranno effetto dal 1° luglio 2021 e durata fino alla nomina del nuovo titolare della struttura e comunque non oltre il 31/12/2021, facendo peraltro salve le determinazioni connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali;
10. di dare atto che gli incarichi *ad interim* non comportano alcun trattamento economico aggiuntivo ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del CCDI per il personale dell'Area della Dirigenza sottoscritto in via definitiva il 28/06/2021, per un periodo di tre mesi e quindi fino al 30 settembre 2021;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 452533)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 912 del 30 giugno 2021

Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/05/2021 - Conferimento incarichi dirigenziali ad interim di Unità Organizzative regionali, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
A seguito dell'assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/05/2021 si tratta con il presente provvedimento di procedere al conferimento di incarichi dirigenziali *ad interim* di alcune Unità Organizzative attualmente rimaste vacanti, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato avvio agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

In attuazione della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., la Giunta regionale ha provveduto, con DGR n. 571 del 4/05/2021, DGR n. 715 del 8/06/2021 e DGR n. 824 del 22/06/2021, all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, contestualmente è stato dato mandato alla Direzione Organizzazione Personale di espletare le procedure per ricoprire gli incarichi di Direzione e quelli di Unità Organizzativa.

Il 22 giugno 2021 e nella odierna seduta la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti di conferimento degli incarichi che partiranno dal 1° luglio 2021 a completamento degli adempimenti di riorganizzazione delle strutture regionali.

In tale contesto, si rende ora necessario conferire *ad interim* gli incarichi di alcune Unità Organizzative non ancora ricoperte.

Con nota prot. n. 281577 del 22/06/2021, il Direttore della Direzione del Presidente ha chiesto la copertura, attraverso l'assegnazione di un incarico interinale, della Unità Organizzativa di fascia B "Risorse Strumentali della Presidenza", proponendo di individuare quale Direttore *ad interim* la Dott.ssa Silvia Zangirolami, già Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia A "Risorse Strumentali" afferente alla Segreteria Generale della Programmazione, al fine di assicurare la continuità delle attività della Struttura ed avendo la dott.ssa Zangirolami già ricoperto l'incarico ad interim dal 1/12/2020 al 30/06/2021, giusta DGR n. 1672 del 1/12/2020.

Successivamente, con nota prot. n. 291663 del 28/06/2021, il Segretario Generale della Programmazione ha chiesto la copertura, attraverso l'assegnazione di un incarico interinale, della Unità Organizzativa di fascia B "Coordinamento URP, Comunicazione WEB, Social media, comunicazione legale, patrocini e immagine coordinata" incardinata nella Direzione "Comunicazione ed informazione", proponendo di individuare quale Direttore *ad interim* la Dott.ssa Silvia Zangirolami, già Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia A "Risorse Strumentali" afferente alla medesima Segreteria Generale della Programmazione.

Da ultimo, con comunicazione del 24/06/2021, il Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, ha chiesto la copertura, attraverso l'assegnazione di un incarico interinale, della Unità Organizzativa di fascia B "Programmazione Turistica" incardinata nella Direzione "Turismo", proponendo di individuare quale Direttore *ad interim* il Dott. Stefano Sisto, già nominato Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia A "Presidi turistici territoriali", afferente alla medesima Direzione.

Le richieste trovano specifica motivazione nel fatto che le strutture hanno necessità di verder assicurata la copertura costante delle attività sino all'imminente completamento del procedimento riorganizzativo regionale.

Si propone, pertanto, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016:

- di conferire, richiamata la citata proposta prot. n. 281577/2021 del Direttore della Direzione del Presidente, alla Dott.ssa Silvia Zangirolami, l'incarico di Direttore *ad interim* della Unità Organizzativa di fascia B "Risorse Strumentali della Presidenza", con contestuale mantenimento della attuale titolarità della Unità Organizzativa di fascia

A "Risorse Strumentali", afferente alla Segreteria Generale della Programmazione, al fine di assicurare la continuità delle attività dell'Unità Organizzativa attualmente vacante;

- di conferire, richiamata la nota prot. n. 291663/2021 del Segretario Generale della Programmazione, alla stessa Dott.ssa Silvia Zangirolami, l'incarico *ad interim* della Unità Organizzativa di fascia B "Coordinamento URP, Comunicazione WEB, Social media, comunicazione legale, patrocini e immagine coordinata" incardinata nella Direzione "Comunicazione ed informazione", con contestuale mantenimento della attuale titolarità della Unità Organizzativa di fascia A "Risorse Strumentali", afferente alla medesima Segreteria Generale della Programmazione;
- di conferire, richiamata la comunicazione del 24/06/2021 del Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, al Dott. Stefano Sisto, l'incarico *ad interim* della Unità Organizzativa di fascia B "Programmazione Turistica" incardinata nella Direzione "Turismo", con contestuale mantenimento della nuova titolarità della Unità Organizzativa di fascia A "Presidi turistici territoriali", afferente alla medesima Direzione;

In linea generale, le funzioni afferenti alle altre Unità Organizzative vacanti e non affidate *ad interim* con il presente provvedimento resteranno in capo ai Direttori sovraordinati fino alla nomina del nuovo titolare della struttura, facendo peraltro salve le determinazioni connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali.

Gli incarichi interinali assegnati con il presente provvedimento, non comportano alcun trattamento economico aggiuntivo ed alcuna spesa integrativa, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del CCDI per il personale dell'Area della Dirigenza sottoscritto in via definitiva il 28/06/2021, per un periodo di tre mesi e quindi fino al 30 settembre 2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 571 del 4/05/2021;

VISTA la DGR n. 715 del 8/06/2021;

VISTA la DGR n. 824 del 22/06/2021;

VISTA la nota prot. n. 281577 del 22/06/2021 del Direttore della Direzione del Presidente;

VISTA la nota prot. n. 287315 del 24/06/2021 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la nota prot. n. 291663 del 28/06/2021 del Segretario Generale alla Programmazione;

VISTO il CCDI per il personale dell'Area della Dirigenza sottoscritto in via definitiva il 28/06/2021.

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di conferire, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016, alla Dott.ssa Silvia Zangirolami, l'incarico di Direttore *ad interim* della Unità Organizzativa di fascia B "Risorse Strumentali della Presidenza" incardinata presso la Direzione del Presidente, con contestuale mantenimento della attuale titolarità della Unità Organizzativa di fascia A "Risorse Strumentali", afferente alla Segreteria Generale della Programmazione, al fine di assicurare la continuità delle attività dell'Unità Organizzativa attualmente vacante;
3. di conferire altresì, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016, alla stessa Dott.ssa Silvia Zangirolami, l'incarico di Direttore *ad interim* della Unità Organizzativa di fascia B "Coordinamento URP, Comunicazione WEB, Social media, comunicazione legale, patrocini e immagine coordinata" incardinata nella

Direzione "Comunicazione ed informazione", con contestuale mantenimento della attuale titolarità della Unità Organizzativa di fascia A "Risorse Strumentali", entrambe afferenti alla Segreteria Generale della Programmazione;

4. di conferire, da ultimo, richiamata la comunicazione del 24/06/2021 del Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, al Dott. Stefano Sisto, l'incarico *ad interim* della Unità Organizzativa di fascia B "Programmazione Turistica" incardinata nella Direzione "Turismo", con contestuale mantenimento della nuova titolarità della Unità Organizzativa di fascia A "Presidi turistici territoriali", afferente alla medesima Direzione;
5. di dare atto, in linea generale, che le funzioni afferenti alle Unità Organizzative vacanti e non affidate *ad interim* con il presente provvedimento restano in capo ai Direttori sovraordinati fino alla nomina del nuovo titolare della struttura, facendo peraltro salve le determinazioni connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali;
6. di stabilire che gli incarichi *ad interim* avranno effetto dal 1° luglio 2021 e durata fino alla nomina del nuovo titolare della struttura e comunque non oltre il 31/12/2021, facendo peraltro salve le determinazioni connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali;
7. di dare atto che gli incarichi *ad interim* assegnati con il presente provvedimento non comportano alcun trattamento economico aggiuntivo ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del CCDI per il personale dell'Area della Dirigenza sottoscritto in via definitiva il 28/06/2021, per un periodo di tre mesi e quindi fino al 30 settembre 2021;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 452429)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 913 del 30 giugno 2021

Istituzione di Struttura di Progetto "Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale", ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i. e conferimento relativi incarichi a dirigenti di ruolo dell'amministrazione regionale.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente atto di istituire una Struttura di Progetto che si occupi della semplificazione e snellimento normativo e procedurale ai fini della migliore attuazione del PNRR in ambito regionale, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i. e di conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura medesima e della sotto ordinata Unità Organizzativa a dirigenti di ruolo dell'amministrazione regionale.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) predisposto dall'Italia e recentemente approvato dalla Commissione Europea, prevede investimenti per 222,1 miliardi di euro, in buona parte finanziati attraverso il fondo Next Generation EU.

Più nel dettaglio, il PNRR prevede lo stanziamento a favore dello Stato, previa richiesta del Governo alla Commissione, di ingenti risorse in forma di sovvenzioni e prestiti dei quali lo Stato beneficerà lungo tutta la durata del Piano che si estende fino al 2026. A tali risorse occorre aggiungere una quota di Fondo complementare e le risorse derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.

Trattasi di uno strumento di fondamentale importanza, non solo a livello nazionale, ma anche per la Regione del Veneto, poiché rappresenta l'occasione per il rilancio economico e sociale del Paese, duramente colpito dalla pandemia da COVID-19.

Esso si inserisce ai vari livelli di governo presenti nel nostro Paese, poiché la quasi totalità delle amministrazioni pubbliche (statali, regionali, locali, ecc.) saranno coinvolte a vario titolo, direttamente o indirettamente, nella gestione del pacchetto di investimenti e riforme che il Piano stesso prevede.

Tra queste, quella che sicuramente vedrà destinatarie, indistintamente, tutte le realtà pubbliche, comprese le Regioni, sarà la riforma della pubblica amministrazione, il cui obbiettivo è quello di migliorare la capacità amministrativa sia a livello centrale che a livello locale, al fine di rafforzare i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici, di incentivare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative, di espandere i servizi digitali negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia, dei servizi alle imprese e ai cittadini.

Essendoci tra i soggetti attuatori del Piano anche le Regioni, emerge che le stesse potranno promuovere la realizzazione di progetti concernenti in misura più o meno ampia ciascuna delle sei Missioni che compongono il Piano:

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione Ecologica;

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile;

Missione 4: Istruzione e ricerca;

Missione 5: Coesione e Inclusione;

Missione 6: Salute.

Il recente D.L. 77 del 31 maggio 2021 (Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) dispone espressamente, all'articolo 5, che presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri sia istituita una struttura di missione denominata Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione.

Tale struttura, che si protrae fino al completamento del Piano e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, ha il compito di individuare gli ostacoli alla corretta e tempestiva attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR derivanti dalle disposizioni normative e proporre rimedi; coordinare l'elaborazione di proposte per superare le disfunzioni derivanti dalla normativa vigente e dalle relative normative di attuazione al fine di garantire maggiore coerenza ed efficacia della normazione; curare l'elaborazione di un programma di azioni prioritarie ai fini della razionalizzazione e revisione normativa; promuovere e potenziare iniziative di sperimentazione normativa e tenere in adeguata considerazione le migliori pratiche di razionalizzazione e sperimentazione normativa a livello internazionale; ricevere e considerare ipotesi e proposte di razionalizzazione e sperimentazione normativa formulate da soggetti pubblici e privati.

Il D.L. 77/2021 ribadisce poi che della realizzazione operativa degli interventi previsti dal Piano si occupino i singoli soggetti attuatori, fra i quali le Regioni (articolo 9).

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto che la realizzazione del PNRR, data l'estensione delle Missioni nelle quali è articolato, coinvolgerà verosimilmente numerose strutture regionali, ciascuna con procedure e normative specifiche, appare necessario che la Giunta regionale istituisca una struttura dedicata avente compiti di semplificazione e razionalizzazione analoghi a quelli previsti in ambito statale per la predetta Unità per la razionalizzazione.

L'ambito di operatività della nuova struttura avrà ad oggetto necessariamente la normativa e le procedure regionali, ma potrà riguardare anche normativa e procedure statali.

Si evidenzia infatti che il medesimo art. 5 del D.L. 77/2021 dispone che l'Ufficio per la semplificazione del Dipartimento della Funzione Pubblica promuove interventi normativi, organizzativi e tecnologici anche attraverso un'Agenza per la semplificazione condivisa con le Regioni.

La nuova struttura appare pertanto indispensabile ai fini dell'efficace e tempestiva attuazione del Piano in ambito regionale.

Lo scopo ultimo è una marcata sburocratizzazione dell'agire quotidiano al fine di ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini, anche attraverso il miglior bilanciamento di funzioni e compiti che possono essere svolti da Province e Comuni, in applicazione del principio di sussidiarietà.

Ciò considerato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. il Segretario generale della programmazione propone alla Giunta regionale di istituire la Struttura di Progetto "Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale", da collocare nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione in considerazione della trasversalità delle competenze alla stessa affidate e della strategicità delle misure da proporre e da attuare, come di seguito sintetizzate:

- individuare gli ostacoli alla corretta e tempestiva attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR in ambito regionale derivanti dalle disposizioni normative e da provvedimenti amministrativi e di proporre rimedi;
- coordinare l'elaborazione di proposte per superare le disfunzioni derivanti dalla normativa vigente e dalle relative normative di attuazione al fine di garantire maggiore coerenza ed efficacia della normazione;
- curare l'elaborazione di un programma di azioni prioritarie ai fini della razionalizzazione e revisione normativa;
- promuovere e potenziare iniziative di sperimentazione normativa e tenere in adeguata considerazione le migliori pratiche di razionalizzazione e sperimentazione normativa a livello internazionale;
- ricevere e considerare ipotesi e proposte di razionalizzazione e sperimentazione normativa formulate da soggetti pubblici e privati;
- valutare e proporre soluzioni per un miglior riparto di competenze tra Regione, Province e Comuni ai fini di un miglior e più efficace realizzazione del PNRR in ambito regionale;
- ogni altra attività preordinata al raggiungimento degli obiettivi testé elencati.

Si ritiene inoltre di istituire nell'ambito della Struttura di Progetto l'Unità Organizzativa di Fascia B "Supporto alla Struttura di Progetto" con compiti di supporto operativo e tecnico-amministrativo alla neo istituita Struttura di Progetto.

La durata del progetto viene determinata in 1 anno decorrente dal 1° luglio 2021, durata eventualmente prorogabile per un uguale periodo e, comunque, collegata alla definizione del progetto stesso.

Ai fini del conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura di Progetto e di Direttore della Unità Organizzativa B "Supporto alla Struttura di Progetto", richiamato l'art. 12, comma 5, del Regolamento n. 1/2016, che prevede che per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, è comunque in facoltà della Giunta regionale di provvedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura, stante l'urgenza di procedere alla copertura delle posizioni, il Segretario Generale della Programmazione propone alla Giunta regionale per l'incarico di Direttore della Struttura di Progetto, il dirigente di ruolo avv. Giorgia Vidotti, nata a Venezia il 23/04/1967, attesa la professionalità acquisita dalla

medesima e l'esperienza sin qui maturata che abbina competenze qualificate sia in ambito giuridico-amministrativo che per quanto attiene allo sviluppo e al sostegno al mondo economico produttivo e sociale, così come desumibili dal curriculum vitae, e per le funzioni di Direttore della Unità Organizzativa B "Supporto alla Struttura di Progetto" il dirigente di ruolo dott. Paolo Davià nato a Belluno l'1/06/1964, il cui curriculum vitae è anch'esso attinente al profilo necessario.

Tutto quanto premesso, si ritiene pertanto di conferire l'incarico di Direttore della Struttura di Progetto "Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale" all'avv. Giorgia Vidotti, nata a Venezia il 23/04/1967, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto come rilevabile dal curriculum vitae allegato già agli atti dell'amministrazione (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si ritiene contestualmente di conferire l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Supporto alla Struttura di Progetto" al dott. Paolo Davià nato a Belluno l'1/06/1964, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto come rilevabile dal curriculum vitae allegato già agli atti dell'amministrazione (**Allegato B**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata di entrambi gli incarichi è fissata in un anno, durata eventualmente prorogabile per un uguale periodo e, comunque, collegata alla definizione del progetto stesso, facendo peraltro sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali. Gli incarichi medesimi avranno decorrenza dal 1° luglio 2021, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente.

Per ogni connesso adempimento conseguente all'esecuzione del presente provvedimento, si delega la competente Direzione Organizzazione e Personale.

Ai Direttori incaricati compete, in relazione al livello di responsabilità a ciascuno attribuito con presente provvedimento, un trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi.

L'attività svolta dai Direttori è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'articolo 25 della citata L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ed in conformità al Piano delle performance approvato dall'Amministrazione, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione agli incarichi in corso di conferimento non ricorrono le ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di neo istituita Struttura di progetto e neo istituita Unità Organizzativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale n. 1/2016;

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 571/2021;

VISTA la DGR n. 715/2021;

VISTA la DGR n. 824/2021;

VISTI i curricula (**Allegato A**) e (**Allegato B**) al presente provvedimento.

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di istituire la Struttura di Progetto "Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale" nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, con decorrenza dal 1° luglio 2021, avente le competenze più analiticamente descritte in premessa;

3. di istituire la sottoordinata Unità Organizzativa di Fascia B "Supporto alla Struttura di Progetto" con compiti di supporto operativo e tecnico-amministrativo alla neo istituita Struttura di Progetto;

4. di stabilire che la durata della Struttura di Progetto venga determinata in 1 anno decorrente dal 1° luglio 2021, durata eventualmente prorogabile per un uguale periodo e, comunque, collegata alla definizione del progetto, facendo peraltro sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali;

5. di conferire l'incarico di Direttore della Struttura di Progetto al dirigente di ruolo di questa amministrazione avv. Giorgia Vidotti, nata a Venezia il 23/04/1967, in possesso dei requisiti previsti dalla legge statale e dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di conferire l'incarico di Direttore della Unità Organizzativa B "Supporto alla Struttura di Progetto" al dirigente di ruolo di questa amministrazione dott. Paolo Davià nato a Belluno l'1/06/1964, in possesso dei requisiti previsti dalla legge statale e dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal curriculum allegato (**Allegato B**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di stabilire che gli incarichi dirigenziali di cui ai precedenti punti 5 e 6 avranno decorrenza dal 1° luglio 2021 con durata di un anno eventualmente prorogabile per un uguale periodo e, comunque, collegata alla definizione del progetto, facendo peraltro sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali;

8. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;

9. di dare atto che ai Direttori incaricati compete, in relazione al livello di responsabilità a ciascuno attribuito con presente provvedimento, un trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;

10. di dare atto che l'attività svolta dai Direttori è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'articolo 25 della citata L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ed in conformità al Piano delle performance approvato dall'Amministrazione, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;

11. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;

12. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 913 del 30 giugno 2021

europass REGIONE DEL VENETO

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Nome Cognome	**Giorgia Vidotti**
Luogo e data di nascita	Venezia 23/04/1967
Indirizzo ufficio	Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia
Telefono ufficio	0412794250
Fax	0412794253
E-mail	giorgia.vidotti@regione.veneto.it
Cittadinanza	Italiana

Occupazione /Settore professionale

Direttore della Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi della Regione Veneto

Esperienza professionale

Date	Da 01/07/2016 a tutt'oggi
Posizione ricoperti	**Direttore**
Tipo di attività o settore	**Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Attuazione delle politiche regionali in materia di sviluppo economico nei settori dell'industria, artigianato, commercio e servizi; imprenditoria femminile e giovanile; distretti del commercio e delle economie locali, marketing territoriale e rigenerazione urbana; somministrazione di alimenti e bevande; accordi di programma per interventi strategici; politiche energetiche per la distribuzione di carburanti e impianti, anche strategici, di lavorazione e stoccaggio di oli minerali, incentivi energetici alle PMI; camere di commercio industria artigianato agricoltura; semplificazione amministrativa e strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito da parte delle P.M.I., dei settori secondario e terziario, ivi compreso turismo e cultura, con particolare riferimento ai fondi di rotazione e di garanzia, progetti europei anche in qualità di lead partner; attrazione degli investimenti e Zona Logistica Semplifica Porto Marghera-Rodigino; iniziative a tutela dei Consumatori e degli Utenti. Elaborazione di piani, programmi e proposte di legge, programmazione e gestione delle risorse economiche regionali, nazionali ed europee, con specifico riferimento al fondo FESR, partecipazione ai Tavoli di coordinamento interregionale e attività consultiva di supporto ai Comuni e alle imprese per i settori di competenza. Attuazione delle misure emergenziali a favore delle imprese (VAIA e emergenza COVID – 19).

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

europass REGIONE DEL VENETO

Date	Da 01/01/2014 al 30/06/2016
Posizione ricoperti	**Direttore di Dipartimento**
Tipo di attività o settore	**Dipartimento Sviluppo Economico** **Direttore vicario del Dipartimento Cultura** **Direttore vicario del Dipartimento Turismo**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Attuazione delle politiche regionali in materia di sviluppo economico per il settore secondario e terziario, industria, artigianato, commercio e servizi e delle politiche in tema di ricerca scientifica, innovazione e trasferimento tecnologico, politiche energetiche in tema di distribuzione di carburanti e sostegno alle PMI, semplificazione amministrativa e strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito. Elaborazione di piani, programmi e proposte di legge, programmazione e coordinamento della gestione delle risorse economiche regionali, nazionali, con particolare riferimento al Fondo Unico per le Attività Produttive, ed europee, con specifico riferimento al fondo FESR, coordinamento attività di controllo di I livello per le misure europee e regionali, partecipazione ai Tavoli di coordinamento interregionale, attività consultiva di supporto ai Comuni e alle imprese, per le materie di competenza.

Date	Da 01/07/2013 al 31/12/2013
Posizione ricoperti	**Direttore *ad interim***
Tipo di attività o settore	**Direzione Sviluppo Economico**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Coordinamento delle attività nel settore del sostegno allo sviluppo economico e della ricerca e innovazione. Attività di programmazione e riparto del Fondo Unico per le Attività Produttive. Misure agevolative e strumenti finanziari a beneficio delle PMI con impiego di risorse regionali, nazionali ed europee.

Date	Da 01/01/2008 al 30/6/2016
Posizione ricoperti	**Direttore**
Tipo di attività o settore	**Direzione Commercio**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Attuazione delle politiche regionali in materia di commercio al dettaglio su area privata e su area pubblica, attività di somministrazione di alimenti e bevande, distretti del commercio e marketing territoriale, distribuzione di carburanti, impianti di lavorazione e stoccaggio di oli minerali, vendita di quotidiani e periodici: elaborazione della disciplina di settore, attività di programmazione e monitoraggio della rete distributiva, attività gestionali correlate al rilascio delle autorizzazioni commerciali di competenza regionale, attività consultiva agli enti locali e preliminare al contenzioso. Programmazione e attuazione delle politiche attive per la rigenerazione urbana nell'ambito dei distretti del commercio, locali storici, e-commerce.

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

europass REGIONE DEL VENETO

	Gestione degli accordi di programma strategici di rilevanza regionale per l'autorizzazione di grandi insediamenti commerciali. Rinnovo degli organi delle Camere di Commercio; Industria, Artigianato e Agricoltura e relative aziende speciali. Gestione della programmazione europea del FESR per i settori di competenza. Agenzie per le imprese e SUAP. Gestione della materia della tutela dei consumatori sino all'anno 2010.
Date	Da 02/02/2004 a 31/12/2007 e dal 21/03/2012 al 30/6/2016
Posizione ricoperti	**Dirigente amministrativo,** con qualifica acquisita a seguito di superamento di concorso pubblico bandito dalla Regione Veneto.
Tipo di attività o settore	**Servizio Programmazione, Disciplina e Contenzioso presso la Direzione Commercio**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Programmazione del commercio in sede fissa, con riferimento sia alla predisposizione della disciplina normativa e degli adempimenti connessi, sia della gestione della fase di competenza regionale del procedimento autorizzatorio per le grandi strutture di vendita e parchi commerciali. Attività consultiva di supporto agli Enti locali e attività preliminare al contenzioso. Gestione del DOCUP 2000-2006, obiettivo 2, nonché dei programmi INTERREG.
Date	Da 16/10/2000 a 01/02/2004
Posizione ricoperti	**Funzionario con funzioni di Avvocato**, a seguito di superamento di apposita selezione interna
Tipo di attività o settore	**Avvocatura regionale**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Consulenza, assistenza e patrocinio in giudizio dell'Amministrazione regionale.
Date	Da 02/06/1997 a 15/10/2000
Posizione ricoperti	**Funzionario con profilo amministrativo**
Tipo di attività o settore	**Segreteria regionale alla Sanità**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Titolare dell'incarico dell'ufficio amministrativo con funzioni di accreditamento delle strutture sanitarie, sperimentazioni gestionali, società miste, e rapporti pubblico-privato in ambito sanitario.
Date	Da 05/1995 a 05/1997
Posizione ricoperti	**Praticante avvocato**
Tipo di attività o settore	Diritto amministrativo
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Avvocato cassazionista in Bologna
Principali attività e responsabilità	Pratica forense

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

europass REGIONE DEL VENETO

Istruzione / Titolo di studio

Date	17/03/1994
Titolo o qualifica conseguita	**Diploma di Laurea in Giurisprudenza con votazione finale di 110/110**
Conseguito presso	Università degli Studi di Bologna
Principali tematiche/competenza professionali possedute	Tesi di laurea in diritto penale: "La truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche"
Abilitazioni professionali	**Abilitazione all'esercizio della professione forense** conseguita presso la Corte d'Appello di Bologna in data 6 ottobre 1997.
	Idoneità alle funzioni di **Dirigente con profilo di Avvocato** presso l'Azienda Ospedaliera di Padova, a seguito di superamento di apposito concorso pubblico. Anno 2002

Capacità e competenze linguistiche

Madrelingua: **Italiano**

Altre lingue

Autovalutazione	Comprensione				Parlato				Scritto	
Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Inglese	B2	Utente autonomo	B2	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze professionali

Avvocato, con competenze professionali di tipo giuridico - amministrativo a seguito di esperienze - anche di tipo forense - maturate con percorsi professionali significativi sia all'interno che all'esterno dell'amministrazione regionale.

Particolare interesse e approfondimento per le tematiche di diritto amministrativo, costituzionale, regionale ed europeo, con specifico riferimento alla materia dello sviluppo economico e tematiche affini.

Attitudini gestionali volte alla semplificazione ed all'innovazione dell'azione amministrativa ed alla valorizzazione delle competenze professionali all'interno della pubblica amministrazione.

Capacità gestionali riconosciute dall'amministrazione con risultati di eccellenza nell'ambito dei percorsi di valutazione interna con riferimento al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Numerosa partecipazione a convegni e seminari in qualità di relatrice.

Ulteriori incarichi

Dal febbraio 1998 all'ottobre 2000 collaborazione stabile con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome in qualità di esperto giuridico in ambito sanitario ed in particolare in materia di sperimentazioni gestionali pubblico-privato.

Dal marzo 2000 all'ottobre 2000 collaborazione stabile con il Ministero della Sanità – Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali in qualità di esperto giuridico nel settore del diritto amministrativo e sanitario ed in particolare in materia di accreditamento, società miste e rapporti pubblico-privato.

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

europass REGIONE DEL VENETO

Dall'aprile 2016 membro della Commissione Attività Produttive dell'Euroregione Adriatico Ionica in rappresentanza della Regione del Veneto.

Dal 2008 al 2015 componente del Comitato tecnico di gestione del fondo regionale ex legge regionale n. 1/1999 presso Veneto Sviluppo s.p.a.

Dall'anno 2018 iscritta all'elenco nazionale dei Segretari generali delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato Agricoltura ex art. 20, c. 3 Legge 580/1993 e s.m.i.

Nell'anno 2019 nominata Soggetto attuatore per gli interventi a favore delle imprese del secondario e terziario nell'ambito dell'emergenza VAIA in Veneto.

Nell'anno 2021 nomina a componente della Commissione di Coordinamento per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia- Rodigino.

Componente del direttivo DIREV/FEDIR in rappresentanza della dirigenza.

Pubblicazioni

Titolo	**Commercio e Distretti: un patto per lo sviluppo**
Autori	Coautrice di: "Introduzione. Il modello distrettuale veneto per uno sviluppo commerciale sostenibile"
Anno	2020
Casa Editrice	Maggioli

Titolo	**Le attività economiche nella città post-Covid. Riflessioni sulla rigenerazione urbana**
Autori	Coautrice di: "La legge regionale 50/2012 e il regolamento attuativo 1/2013: Il modello Veneto per uno sviluppo commerciale sostenibile
Anno	2020
Casa Editrice	Confcommercio Imprese per l'Italia

Titolo	**Commercio e rigenerazione dei centri urbani – Commercio e città: politiche regionali per un modello innovativo di sviluppo sostenibile**
Autori	Autrice
Anno	2015
Nome periodico	IUAV – Giornale dell'Università
Numero periodico	147

Titolo	**Veneto su misura – Guida ai luoghi storici del commercio e della ristorazione – Guide to historical food and wine sites**
Autori	Collaborazione
Casa Editrice	Gruppo Editoriale in collaborazione con Regione Veneto e Unioncamere del Veneto
Anno	2015

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

europass REGIONE DEL VENETO

Titolo	**Il Commercio nel Veneto. Commentario alla legge regionale del Veneto 28 dicembre 2012, n. 50**
Autori	Curatrice e coautrice
Casa Editrice	Corriere del Veneto
Anno	2013
Titolo	**Qualima project – Improvement in the quality of life in the rural areas of the Alps by supporting pubblic and private services**
Autori	Coautrice
Anno	2006
Nome periodico	Regional Review
Numero periodico	6
Titolo	**I comportamenti di acquisto nel Veneto**
Autori	Collaborazione
Casa Editrice	CLEUP
Anno	2004
Titolo	**Il contenuto del requisito negativo nella nozione di organismo di diritto pubblico**
Autori	Autrice
Casa Editrice	Maggioli
Anno	2001
Nome periodico	I contratti dello Stato e degli Enti pubblici
Numero periodico	4
Titolo	**Le società miste di sperimentazione gestionale nella legislazione sanitaria**
Autori	Autrice
Casa Editrice	Maggioli
Anno	2001
Nome periodico	I contratti dello Stato e degli Enti Pubblici
Numero periodico	3
Titolo	**L'Accreditamento senza rete. l'Antitrust: non è mercato**
Autori	Coautrice
Casa Editrice	Il Sole 24 Ore
Anno	1999
Nome periodico	Sanità de "Il Sole 24 Ore"

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

europass REGIONE DEL VENETO

Titolo	**La nuova frontiera della sperimentazione**
Autori	Autrice
Casa Editrice	Il Sole 24 Ore
Anno	1998
Nome periodico	Guida agli Enti Locali de "Il Sole 24 Ore"
Numero periodico	37

Docenze

Materia	**Attività di docenza periodica in materia di commercio**
Anno	2006 - 2013
Svolta presso	Centro Studi amministrativi Alta Padovana
Materia	**Attività di docenza periodica in materia di commercio**
Anno	2006 - 2013
Svolta presso	Centro Studi amministrativi Marca Trevigiana
Materia	**Ciclo di seminari per le Pubbliche Amministrazioni di approfondimento e studio "Il nuovo regolamento regionale in materia di commercio: scenari, competenze ed aspetti procedurali"**
Anno	2013
Svolta presso	Regione Veneto
Materia	**Corso di diritto amministrativo**
Anno	2006
Svolta presso	Ca' Foscari Formazione e Ricerca
Materia	**Master universitario di primo livello in Economia e Management della Sanità sul tema "La legislazione socio-sanitaria"**
Anno	2006
Svolta presso	Università Ca' Foscari di Venezia
Materia	**Corso di diritto amministrativo - Parte specialistica**
Anno	2005
Svolta presso	Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione Locale
Materia	**Urbanistica commerciale**
Anno	2005
Svolta presso	Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione Locale

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

Materia	**Urbanistica e commercio**
Anno	2005
Svolta presso	Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione
Materia	**Società miste in ambito sanitario**
Anno	2001
Svolta presso	Regione Veneto, con la collaborazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segreteria della Conferenza Stato-Regioni
Materia	**Sanità**
Anno	2001
Svolta presso	Regione Toscana, ASL di Siena, con la collaborazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segreteria della Conferenza Stato-Regioni

Principale formazione professionale

Date	Da 10/1994 a 10/1995
Tipo	Corso Esterno
Titolo	**Formazione ed Applicazione delle Professioni Forensi - Corso annuale di preparazione alla professione forense**
Svolto presso	Istituto universitario di Applicazione Forense "E. Redenti", ora Scuola Superiore di Studi Giuridici dell'Università degli Studi di Bologna
Principali tematiche/competenze acquisite	Diritto sostanziale e processuale civile, penale e amministrativo.
Date	Dal 10/1994 a 10/1996
Tipo	Corso Esterno
Titolo	**Formazione biennale alla funzione giudiziaria**
Svolto presso	Associazione di Studi Giuridici "Forum" di Bologna
Principali tematiche/competenze acquisite	Diritto civile, diritto penale e diritto amministrativo.
Date	Da 19/05/2000 a 25/05/2000
Tipo	Corso Esterno
Titolo	**Corso qualificato Cepas "Valutatori di sistema qualità nell'ambito del settore sanitario"**
Svolto presso	Regione Emilia Romagna
Principali tematiche/competenze acquisite	Corso finalizzato ad acquisire la certificazione come personale valutatore di sistema di qualità aziendale nel settore sanitario (con superamento del relativo esame di certificazione).

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

europass REGIONE DEL VENETO

Date	Da 21/05/2001 a 22/05/2001
Tipo	Corso Esterno
Titolo	**La tutela cautelare e sommaria nel processo amministrativo dopo la legge 21 luglio 2000, n. 205**
Svolto presso	ITA – Roma
Principali tematiche/competenze acquisite	Aggiornamento in materia di diritto amministrativo processuale a seguito dell'entrata in vigore della legge 21 luglio 2000, n. 205 "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa"
Date	Da 13/02/2002 a 15/02/2002
Tipo	Corso Esterno
Titolo	**La nuova giurisdizione del giudice amministrativo e le tecniche di tutela cautelare, monitoria, sommaria e possessoria**
Svolto presso	ITA - Roma
Principali tematiche/competenze acquisite	Aggiornamento in materia di diritto amministrativo processuale
Date	Da 10/2004 a 11/2004
Tipo	Corso Interno
Titolo	**Corso per formatori**
Svolto presso	Regione Veneto
Principali tematiche/competenze acquisite	Corso finalizzato alla preparazione di individui/gruppi nell'ambito dell'attività di formazione continua e aggiornamento professionale dei dipendenti regionali
Date	Da 10/2004 a 12/2004
Tipo	Corso Esterno
Titolo	**Master in Diritto Comunitario**
Svolto presso	Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti Locali – Centro Italiano di Direzione Aziendale
Principali tematiche/competenze acquisite	Diritto comunitario sostanziale e processuale (con esame finale superato con votazione di 60/60).
Date	Da 10/2005 a 01/2006
Tipo	Corso Esterno
Titolo	**Corso di diritto amministrativo**
Svolto presso	Università Ca' Foscari
Principali tematiche/competenze acquisite	Approfondimento ed aggiornamento nelle principali tematiche del diritto amministrativo

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

europass

REGIONE DEL VENETO

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

F.TO OMISSIS

Data 19/5/2021

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 913 del 30 giugno 2021

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**DAVIÀ PAOLO**
Indirizzo	
Telefono	**0412795890**
Fax	
E-mail	**paolo.davia@regione.veneto.it**
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	[01/06/1964]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	DAL 01/05/2021 A TUTT'OGGI
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE DEL VENETO – 3901 DORSODURO VENETO
• Tipo di azienda o settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMPARTO REGIONI E AUTONOMIE LOCALI
• Tipo di impiego	DIRETTORE A INTERIM UNITA'ORGANIZZATIVA COORDINAMENTO GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA AMBITO PREALPINO E ALPINO
• Principali mansioni e responsabilità	COORDINAMENTO SEDI PROVINCIALI CON ARMONIZZAZIONE PROCEDIMENTI E RESPONSABILE DEI PROCEDIMENTI DELLA STRUTTURA E ADOZIONE PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA
• Date (da – a)	DAL 01/09/2018 A TUTT'OGGI
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE DEL VENETO – 3901 DORSODURO VENETO
• Tipo di azienda o settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMPARTO REGIONI E AUTONOMIE LOCALI
• Tipo di impiego	DIRETTORE UNITA'ORGANIZZATIVA AFFARI GENERALI E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO C/O DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA
• Principali mansioni e responsabilità	COORDINAMENTO REDAZIONE ATTI AFFERENTI DEFR E PROGRAMMA BIENNALE APPALTI SERVIZI E FORNITURE DELLA DIREZIONE SUPPORTO PROCEDURE DI APPALTO DELLA DIREZIONE RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI GESTIONE DEI FLUSSI DELLE RISORSE DOTAZIONALI E INFORMATICHE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ALL'UTENZA E ISTANZE DI ACCESSO DOCUMENTALE APPLICAZIONE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA PRIVACY APPLICAZIONE DISPOSIZIONI RELATIVE AL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE ABILITAZIONE E VIGILANZA CAA D.LGS. N. 165 DEL 27/05/1999
• Date (da – a)	DAL 19/09/2016 AL 31/08/2018
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE DEL VENETO – 3901 DORSODURO VENETO

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

• Tipo di azienda o settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMPARTO REGIONI E AUTONOMIE LOCALI – AREA SVILUPPO ECONOMICO – DIREZIONE AGROAMBIENTE
• Tipo di impiego	DIRIGENTE CON FUNZIONI DI STUDIO E RICERCA PRESSO AREA SVILUPPO ECONOMICO
• Principali mansioni e responsabilità	SUPPORTO ALL'UO ENERGIA NELL'ESECUZIONE DEL PAR FSC 2007/2013 E ALL'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 SETTORE ENERGIA
• Date (da – a)	DAL 01/07/2016 AL 18/09/2016
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE DEL VENETO – 3901 DORSODURO VENETO
• Tipo di azienda o settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMPARTO REGIONI E AUTONOMIE LOCALI – AREA SVILUPPO ECONOMICO – SETTORE ENERGIA
• Tipo di impiego	DIRIGENTE CON FUNZIONI DI STUDIO E RICERCA PRESSO AREA RISORSE STRUMENTALI
• Principali mansioni e responsabilità	ATTIVITA' PRELIMINARI AL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI DELLA REGIONE DEL VENETO AI SENSI DEL D.LGS. N. 118 DEL 2011
• Date (da – a)	DAL 05/2009 AL 31/06/2016
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE DEL VENETO – 3901 DORSODURO VENETO
• Tipo di azienda o settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMPARTO REGIONI E AUTONOMIE LOCALI
• Tipo di impiego	DIRIGENTE DI SETTORE
• Principali mansioni e responsabilità	ATTUAZIONE POR FESR 2007-2013 AZIONI 2.1.1 E 2.1.2 E DEL POR FESR 2014-2020 AZIONE 4.1.1. IN MATERIA DI ENERGIA CON BENEFICARI ENTI LOCALI, SOCIETA' PARTECIPATE DAI MEDESIMI E AZIENDE TERRITORIALI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (AA.TT.E.R.)
• Date (da – a)	DAL 07/2007 AL 05/2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE DEL VENETO – 3901 DORSODURO VENETO
• Tipo di azienda o settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMPARTO REGIONI E AUTONOMIE LOCALI
• Tipo di impiego	DIRIGENTE DI SERVIZIO
• Principali mansioni e responsabilità	ATTUAZIONE DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006 PER IL SETTORE DEL TURISMO CON FINANZIMANETI A PMI PER STRUTTURE RICETTIVE E A ENTI TERRITORIALI PER INFRASTRUTTURE A VALENZA TURISTICA PARTECIPAZIONE A BANDI INTERREG CON LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALENZA TURISTICA REDAZIONE DI PROGETTI INTERREGIONALI AI SENSI DELLA DISICIPLINA STATALE TURISTICA ELABORAZIONE DI PARERI E DISEGNI DI LEGGE GESTIONE DEL CONTENZIOSO
• Date (da – a)	DAL 01/2001 AL 06/2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE DEL VENETO – 3901 DORSODURO VENETO
• Tipo di azienda o settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMPARTO REGIONI E AUTONOMIE LOCALI
• Tipo di impiego	DIRIGENTE DI SERVIZIO C/O LA DIREZIONE EDILIZIA ABITATIVA
• Principali mansioni e responsabilità	GESTIONE FLUSSI FINANZIARI DI EDILIZIA AGEVOLATA E SOVVENZIONATA CONTROLLO DEI BILANCI DELLE AZIENDE TERRITORIALI PER L'EDILZIA RESIDENZIALE AFFARI GENERALI E GESTIONE DEL CONTENZIOSO IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA GESTIONE NOMINE ENTI E ORGANISMI DIPENDENTI
• Date (da – a)	DAL 01/10/1996 AL 31/12/2000
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE DEL VENETO – 3901 DORSODURO VENETO
• Tipo di azienda o settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMPARTO REGIONI E AUTONOMIE LOCALI

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

• Tipo di impiego	8^ QF FUNZIONARIO - POSIZIONE ORGANIZZATIVA TIPO A) C/O DIREZIONE EDILIZIA ABITATIVA
• Principali mansioni e responsabilità	GESTIONE FLUSSI FINANZIARI DI EDILIZIA AGEVOLATA E SOVVENZIONATA CONTROLLO DEI BILANCI DELLE AZIENDE TERRITORIALI PER L'EDILZIA RESIDENZIALE
• Date (da – a)	DAL 01/04/1994 AL 01/10/1996
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO
• Tipo di azienda o settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMPARTO REGIONI E AUTONOMIE LOCALI
• Tipo di impiego	CAPO RIPARTIZIONE RAGIONERIA
• Principali mansioni e responsabilità	BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI C/O IL COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	DAL 01/1986 AL 07/1992
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	CONTABILITA' GENERALE, ANALISI DI BILANCIO E MATERIE GIURIDICHE IN PARTICOLARE DIRITTO DEL LAVORO, COMMERCIALE, FALLIMENTARE E TRIBUTARIO
• Qualifica conseguita	DIPLOMA DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO INDIRIZZO GIURIDICO VOTO 96/110
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUA	
	FRANCESE
• Capacità di lettura	LIVELLO: BUONO
• Capacità di scrittura	LIVELLO: BUONO
• Capacità di espressione orale	LIVELLO: BUONO
	INGLESE
• Capacità di lettura	LIVELLO: ELEMENTARE
• Capacità di scrittura	LIVELLO: ELEMENTARE
• Capacità di espressione orale	LIVELLO: ELEMENTARE

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	PARTECIPATO A CORSI DI FORMAZIONI NEL CORSO DEL 2018 IN PUBLIC SPEAKING E IN PROGRAMMAZIONE NEUROLINGUISTICA (PNL)

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	PARTECIPAZIONE CON SUPERAMENTO DELL'ESAME FINALE AL CORSO DI FORMAZIONE IN DATA 22,23,24,28,29 GENNAIO 2019 RIVOLTO ALLA FIGURA DEL RUP/PROJECT MANAGER ORGANIZZATO DA ITACA CON PROGRAMMA FORMATIVO PREDISPOSTO IN COLLABORAZIONE CON SNA, TENENDO CONTO DELLA NORMA UNI 11648/2016 E DELLE LINEE GUIDA ANAC N. 3 SUL RUP NEGLI APPALTI COMPLESSI.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	BUONE NEI COMUNI STRUMENTI DI LAVORO QUALI WORD, EXCELL E POWER POINT
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	
PATENTE O PATENTI	OMISSIS
ULTERIORI INFORMAZIONI	PRESIDENTE COMMISSIONE ALLOGGI EX ART. 06 DELLA L.R. N.10/1996 C/0 ATER DELLA PROVINCIA DI TREVISO DA 08/2017 A TUTT'OGGI PARTECIPAZIONE CON SUPERAMENTO DELL'ESAME FINALE AL CORSO DI FORMAZIONE IN DATA 22,23,24,28,29 GENNAIO 2019 RIVOLTO ALLA FIGURA DEL RUP/PROJECT MANAGER ORGANIZZATO DA ITACA CON PROGRAMMA FORMATIVO PREDISPOSTO IN COLLABORAZIONE CON SNA, TENENDO CONTO DELLA NORMA UNI 11648/2016 E DELLE LINEE GUIDA ANAC N. 3 SUL RUP NEGLI APPALTI COMPLESSI. CORSO DI FORMAZIONE TENUTI DA FORMEL NEL 2018 SUL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI (D.LGS. N. 50 DEL 2016 E S.M.I.) IN PARTICOLARE SULLA VERIFICA DEI MOTIVI DI ESCLUSIONE E SOCCORSO ISTRUTTORIO, SUL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU VANTAGGIOSA E PROCEDURE DI AFFIDAMENTO MEDIANTE IL MERCATO ELETTRONICO E LE PIATTAFORME TELEMATICHE DOCENZE IN MATERIE DI EDILIZIA ABITATIVA ANNO 2002

Venezia 28/05/2021

Firma
F.TO OMISSIS

ALLEGATI

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

(Codice interno: 452430)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 914 del 30 giugno 2021

Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento incarichi dirigenziali a termine a dirigenti di ruolo dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 21 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di procedere, nell'ambito della riorganizzazione amministrativa della Giunta regionale ai sensi della DGR n. 571 del 4 maggio 2021, della DGR n. 715 dell'8 giugno 2021 e della DGR n. 824 del 22 giugno 2021, al conferimento di incarichi dirigenziali a dirigenti di ruolo di questa Amministrazione con effetto dal 1 luglio 2021.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

In tale contesto, si richiama, tra le altre, la DGR n. 1702 del 9/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha individuato, con decorrenza 1° gennaio 2021, le seguenti sei Aree, intese quali macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative e eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale:

Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);

Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

Di conseguenza, con DGR n. 1798, DGR n. 1807, DGR n. 1808, DGR n. 1809 del 22/12/2020 e DGR n. 24 del 12/01/2021, la Giunta regionale ha provveduto, previa pubblicazione di appositi avvisi, al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate, tranne che dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio il cui incarico di Direttore era già stato attribuito con DGR n. 1803 del 29/11/2019 con riferimento all'equivalente struttura prevista nel precedente modello organizzativo (Area Infrastrutture e Lavori Pubblici) con la conseguenza che le funzioni di Direttore della neo-denominata Area sono state assunte dalla precedente incaricata senza soluzione di continuità con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Nelle more del completamento del processo riorganizzativo che, dopo le Aree, coinvolge le sotto ordinate Direzioni e Unità Organizzative, con DGR n. 1753 del 22/12/2020 si è disposto l'incardinamento delle medesime Direzioni e Unità Organizzative coniate nella precedente organizzazione relativa alla X legislatura, sotto le neo costituite Aree, con contestuale proroga degli incarichi dirigenziali di titolarità e/o ad interim in scadenza al 31 dicembre 2020, o scadenti nel corso del primo semestre 2021, fino alla data di completamento della riorganizzazione e comunque non oltre il 30 giugno 2021.

In attuazione della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., la Giunta regionale ha provveduto, con DGR n. 571 del 4/05/2021, DGR n. 715 del 8/06/2021 e n. 824 del 22/06/2021, all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, contestualmente disponendo - ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Direzione e di Unità Organizzativa - la successiva tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi di selezione per un periodo di 10 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture con decorrenza dal 1° luglio 2021.

Si dà atto che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione anche degli ulteriori avvisi per i conferimenti degli incarichi dirigenziali di cui alla DGR n. 715 del 8/06/2021 e di cui alla DGR n. 824 del 22/06/2021 di assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della citata DGR n. 571 del 4/05/2021.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione e di Direttore di Unità Organizzativa, gli artt. 13 e 18 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ne dettagliano puntualmente il contenuto.

In esito alle procedure di avvisi di selezione pubblicati per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione e di Direttore di Unità Organizzativa, nelle sedute del 22 giugno e in quella odierna, la Giunta regionale ha provveduto a conferire gli incarichi dirigenziali a termine, aventi effetto dal 1 luglio 2021, sulla base delle proposte di candidatura avanzate dai direttori apicali di afferenza.

Trattasi, con il presente provvedimento, di dare corso al conferimento degli incarichi dirigenziali al personale con qualifica dirigenziale di ruolo dell'Amministrazione regionale non oggetto di attribuzione nelle citate sedute del 22 giugno e in data odierna.

Resta infatti ferma la previsione di cui all'art. 12, comma 5, del citato Regolamento n. 1/2016 per la disciplina delle funzioni dirigenziali, ovvero che, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

Ciò considerato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. - il Segretario Generale della Programmazione propone alla Giunta regionale, in relazione ai dirigenti a tempo indeterminato con scadenza di incarico alla data odierna non già incaricati con altri provvedimenti di Giunta, valutate le attitudini e le capacità professionali dei dirigenti e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità delle strutture interessate e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, sentiti i Direttori delle Aree interessate, i conferimenti degli incarichi di Direttore della Unità Organizzativa di Fascia B "Supporto giuridico di Area", incardinata presso l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport al Dott. Antonio Danieli nato a Venezia il 7/12/1965 e di Direttore della Unità Organizzativa di Fascia B "Informazione, Formazione e Educazione Ambientale", incardinata presso l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio al Dott. Carlo Caineri nato a Verona il 25/01/1960, in quanto tali dirigenti risultano in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire gli incarichi in oggetto e visti i *currricula* agli atti.

Tutto quanto premesso, si ritiene pertanto di conferire i seguenti incarichi dirigenziali a termine a dirigenti di ruolo dell'Amministrazione regionale:

- Dott. Antonio Danieli nato a Venezia il 7/12/1965, per le funzioni di Direttore della Unità Organizzativa di Fascia B "Supporto giuridico di Area", incardinata presso l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

- Dott. Carlo Caineri nato a Verona il 25/01/1960, per le funzioni di Direttore della Unità Organizzativa di Fascia B "Informazione, Formazione e Educazione Ambientale", incardinata presso l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio.

Si dà atto che la durata degli incarichi è fissata in tre anni, eventualmente prorogabili per un ulteriore periodo non superiore a due anni, facendo peraltro sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali. Gli incarichi medesimi avranno decorrenza dal 1° luglio 2021 o comunque dalla data di effettiva presa servizio, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente.

Per ogni connesso adempimento conseguente all'esecuzione del presente provvedimento, si delega la competente Direzione Organizzazione e Personale.

Ai dirigenti incaricati compete, in relazione al livello di responsabilità a ciascuno attribuito col presente provvedimento, il correlato trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi.

L'attività dirigenziale svolta in relazione agli incarichi attribuiti con il presente provvedimento è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'articolo 25 della citata L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ed in conformità al Piano delle performance approvato dall'Amministrazione, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione agli incarichi in corso di conferimento non ricorrono le ipotesi di mobilità prevista

dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di nuovi incarichi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s. m. i.;

VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s. m. i.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s. m. i.;

VISTA la L.R. n. 56/1994 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 19/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi n. 1 del 31 maggio 2016;

VISTA la DGR n. 1753 del 22 dicembre 2020;

VISTA la DGR n. 571 del 4 maggio 2021;

VISTA la DGR n. 715 dell'8 giugno 2021;

VISTA la DGR n. 824 del 22 giugno 2021;

VISTA l'istruttoria posta in essere dalla competente Direzione Organizzazione e Personale;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di attribuire al Dott. Antonio Danieli nato a Venezia il 7/12/1965, l'incarico dirigenziale a termine per le funzioni di Direttore della Unità Organizzativa di Fascia B "Supporto giuridico di Area", incardinata presso l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, visto il *curriculum vitae* attinente al profilo e già depositato agli atti dell'Amministrazione ed al Dott. Carlo Caineri nato a Verona il 25/01/1960, l'incarico dirigenziale a termine per le funzioni di Direttore della Unità Organizzativa di Fascia B "Informazione, Formazione e Educazione Ambientale", incardinata presso l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, visto il *curriculum vitae* attinente al profilo e anch'esso già depositato agli atti dell'Amministrazione, in quanto tali dirigenti risultano in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire gli incarichi in oggetto;

3. di stabilire che gli incarichi medesimi avranno decorrenza dal 1° luglio 2021 o comunque dalla data di effettiva presa servizio, con durata fissata in tre anni, eventualmente prorogabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, facendo peraltro sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali;

4. di dare atto che l'efficacia delle nomine è condizionata all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;

5. di attribuire ai dirigenti incaricati, in relazione al livello di responsabilità a ciascuno attribuito col presente provvedimento, il correlato trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;

6. di dare atto che l'attività dirigenziale svolta in relazione agli incarichi attribuiti con il presente provvedimento è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'articolo 25 della citata L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ed in conformità al Piano delle performance approvato dall'Amministrazione, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;

7. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;

8. di incaricare il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, dando atto, anche ai sensi dell'art. 22, comma 1, lettera a), della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., che i curricula degli incaricati sono pubblicati nella sezione Amministrazione trasparenza del sito internet istituzionale.

(Codice interno: 452606)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 915 del 30 giugno 2021

Area Tutela e Sicurezza del Territorio. Conferma del Vicedirettore di Area e autorizzazione alla delega di funzioni ai sensi dell'art. 9, comma 5-bis della Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e s.m.i..

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale si procede a confermare il Vicedirettore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio già individuato con DGR n. 48 del 19/01/2021 e ad autorizzare il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio a delegare proprie funzioni, ai sensi dell'art. 9, comma 5-bis della Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e s.m.i. e in attuazione a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1014 del 04/07/2017.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

L'art. 9, comma 5-bis, della L.R. 31/12/2012 n. 54 prevede quanto segue: "*La Giunta regionale, anche ai sensi dell'art. 24, può autorizzare ciascun Direttore di Area a delegare proprie funzioni ad altro Direttore, che assume la denominazione di Vicedirettore di Area. L'individuazione del Vicedirettore è effettuata dalla Giunta regionale su proposta del Direttore di Area interessato*".

L'art. 3 del regolamento regionale relativo alla disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale n. 1 del 31 maggio 2016, nel disciplinare la figura del Vicedirettore di Area, ai commi 3 e 4, prevede - a seguito dell'adozione del provvedimento della Giunta regionale di cui sopra - quanto segue:

> "3. *Il Direttore di Area, a seguito del provvedimento di cui al comma 2, con proprio decreto, delega al Vicedirettore di Area l'esercizio delle funzioni di propria competenza indicandole espressamente; la delega ha effetto per tutta la durata dell'incarico del Direttore di Area delegante e può essere revocata con decreto dello stesso.*
>
> *4. Nell'esercizio della delega il Vicedirettore di Area agisce in nome proprio con i poteri del Direttore di Area, fatta salva la facoltà per quest'ultimo, previa comunicazione scritta al delegato, di esercitare in qualsiasi momento le funzioni delegate*".

Con deliberazione n. 1014 del 4/7/2017 "*Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento del processo di riorganizzazione. Determinazioni e indirizzi*", la Giunta regionale, nel dare atto dell'avvenuta rilevazione, nel corso del 2017, dei procedimenti amministrativi e dei processi a carico delle varie strutture, evidenziandone altresì alcuni elementi importanti di pesatura del rispettivo carico quali il numero di addetti gestiti e la spesa gestita, nell'adottare immediate misure di razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa incentrate sull'accorpamento delle competenze omogenee in capo alle strutture specializzate, condizione fondamentale per l'efficientamento dell'azione amministrativa sotto il profilo delle sinergie e valorizzazione della qualificazione, ha disposto la formulazione di proposte da parte dei Direttori di Area di sistemazione dell'organizzazione degli organismi di assegnazione, autorizzando anche la proposta dell'attivazione della figura del Vicedirettore d'Area previsto dalla norma sopra richiamata.

All'avvio dell'XI legislatura, con DGR n. 24 del 12/01/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio al Dott. Luca Marchesi, che è stato immesso nelle funzioni dal 13 gennaio 2021.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione organizzativa delle strutture amministrative conseguente all'avvio della nuova legislatura, sono state recentemente adottate la DGR n. 571 del 4/05/2021 di individuazione delle Direzioni ed Unità Organizzative, la DGR n. 715 dell'8/06/2021 e la DGR n. 824 del 22/06/2021 di assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione dell'atto precedente sopra citato.

Con nota prot. n. 264792 del 10/06/2021 il Direttore di Area sopra citato, a completamento della riorganizzazione della propria Struttura, ha formulato la propria proposta di nomina di un Vicedirettore di Area, prevista dall'art. 9, comma 5-bis, della L.R. 31/12/2012 n. 54, confermando - sulla base del curriculum formativo e professionale e valutate le attitudini e le capacità professionali - il Dott. Luigi Masia, già individuato Vicedirettore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio con DGR n. 48 del 19/01/2021, ed ora nominato con DGR n. 830 del 22/06/2021 Direttore della Direzione "Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso".

Si ritiene pertanto di conferire l'incarico di Vicedirettore di Area del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio al Dott. Luigi Masia, nato a Guidonia Montecelio (Roma) il 14/10/1957, Direttore della Direzione "Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso", in possesso delle attitudini e capacità professionali per ricoprire l'incarico in oggetto, peraltro già ricoperto da quest'ultimo fino al 30/06/2021, giusta DGR n. 48 del 19/01/2021.

L'incarico, salve diverse disposizioni della Giunta regionale, ha durata collegata all'incarico del Dott. Luigi Masia di Direttore della Direzione "Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso", oltre che all'incarico del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio proponente.

Il Vicedirettore di Area godrà di un trattamento economico aggiuntivo annuo pari a € 10.000 lordi a titolo di retribuzione di posizione, come previsto nel contratto decentrato integrativo per il personale dirigenziale della Giunta regionale attualmente vigente.

Il Direttore di Area conferirà la delega di funzioni con proprio decreto, ai sensi dell'art. 3 del regolamento regionale relativo alla disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale n. 1 del 31 maggio 2016, da trasmettere alla Segreteria di Giunta, alla Segreteria Generale della Programmazione, alla Direzione del Presidente e ai Direttori di Area.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO l'art. 3 del regolamento regionale relativo alla disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale n. 1 del 31 maggio 2016;

VISTA la DGR n. 1014 del 04 luglio 2017;

VISTA la DGR n. 830 del 22 giugno 2021;

VISTA la proposta del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio di cui alla nota prot. 264792 del 10/06/2021;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di autorizzare il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio a conferire delega di proprie funzioni ai sensi dell'art. 9, comma 5 bis della L.R. 31.12.2012, n. 54, provvedendo all'emanazione di apposito decreto ai sensi dell'art. 3 del regolamento regionale relativo alla disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale n. 1 del 31 maggio 2016 e trasmettendo tempestivamente l'atto di delega alla Segreteria di Giunta, alla Segreteria Generale della Programmazione, alla Direzione del Presidente e ai Direttori di Area;
3. di individuare quale Vicedirettore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio il Dott. Luigi Masia, nato a Guidonia Montecelio (Roma) il 14/10/1957, Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso, in possesso delle attitudini e capacità professionali per ricoprire l'incarico in oggetto, incarico peraltro già ricoperto da quest'ultimo fino al 30/06/2021, giusta DGR n. 48 del 19/01/2021;
4. di stabilire che l'incarico di Vicedirettore decorrerà dalla data di adozione del decreto di cui al precedente punto 2 con durata collegata all'incarico del Dott. Luigi Masia di Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso, oltre che all'incarico del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio proponente;
5. di dare atto che il Vicedirettore di Area godrà di un trattamento economico aggiuntivo annuo pari a € 10.000 lordi a titolo di retribuzione di posizione, come previsto nel contratto decentrato integrativo per il personale dirigenziale della Giunta regionale attualmente vigente;
6. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
7. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 452576)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 918 del 05 luglio 2021

Approvazione dell'Aggiornamento annuale del prezzario regionale delle opere pubbliche anno 2020 e anno 2021 Art. 23, comma 16 del D. Lgs n. 50/2016, art. 12, comma 2, della L.R. 27/2003.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'aggiornamento 2020 del prezzario regionale confermando gli elaborati approvati con DGR n. 1066 del 28.07.2020 e si approva l'aggiornamento 2021 del prezzario regionale che prevede, in particolare, l'inserimento e l'aggiornamento di alcune voci collegate al Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 e ai costi collegati all'emergenza epidemiologica COVID-19.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

L'art. 12 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 recante "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", stabilisce che la Giunta regionale approva ed aggiorna periodicamente i prezzari dei Lavori pubblici di interesse regionale, da applicarsi ai lavori pubblici di competenza regionale, e che costituiscono riferimento obbligatorio per tutti gli altri lavori pubblici di interesse regionale da realizzare nel territorio della Regione Veneto. Tale compito è ribadito dall'art. 23, comma 16 del D. Lgs. n. 50/2016, che prevede espressamente che "Per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato sulla base dei prezzari regionali aggiornati annualmente".

Il medesimo art. 23 comma 16 prevede altresì che i prezzari cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data.

La Regione Veneto ha adottato l'ultimo aggiornamento del prezzario per opere e lavori pubblici anno 2019 con D.G.R. n. 1066 del 28.07.2020.

Per gli aggiornamenti del prezzario regionale relativi alle annualità successive è stato sottoscritto in data 25.11.2019 un apposito Accordo di collaborazione con il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Per quanto attiene l'aggiornamento del prezzario per l'anno 2020 si rileva che detto anno è stato caratterizzato dallo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso al COVID -19 dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020.

I provvedimenti relativi all'emergenza Coronavirus emanati nel corso dell'anno 2020 dal Governo, dal Dipartimento della Protezione Civile, dal Ministero della Salute, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello sviluppo economico, dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 hanno comportato la chiusura ed rallentamento di molte attività produttive.

Tenuto conto della suddetta situazione economica, la Struttura regionale competente ha stimato pressoché trascurabile l'entità delle variazioni dei prezzi del 2020 rispetto al 2019, pertanto ha ritenuto di confermare anche per l'annualità 2020 i contenuti del prezzario 2019.

La Commissione regionale appalti, prevista dalla L.R. 27/2003, in data 21.05.2021 ha espresso parere favorevole all'aggiornamento del prezzario regionale per l'anno 2020 costituito dagli elaborati approvati con delibera di Giunta regionale n. 1066 del 28.07.2020.

Il prezzario regionale è stato altresì aggiornato, con riferimento all'annualità 2021.

Nella revisione relativa all'anno 2021, si è provveduto a riordinare alcuni dei codici delle singole voci di costo del precedente prezzario 2020, al fine di consentire la corrispondenza tra codice e prezzo.

Nel settore "Opere edili" sono state inserite le voci necessarie a determinare il prezzo dei pannelli isolanti a cappotto al fine di rendere rispondente il prezziario al Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, (c.d. Decreto Rilancio) e al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 6 agosto 2020 (c.d. Decreto Requisiti), che introducono il super bonus (110%) in ambito privato per specifici interventi in tema di efficienza energetica.

Sono state inoltre aggiornate alcune voci relative ai serramenti metallici a taglio termico, ai serramenti in pvc ed in legno con conseguente adeguamento dei prezzi, sulla base anche del confronto con altri prezzari regionali.

Nei settori "Noli" e "Difesa del Suolo" sono state introdotte alcune voci maggiormente rispondenti alla progettazione di opere in ambito marittimo e fluviale.

In considerazione del protrarsi dello stato di emergenza, il prezzario è stato inoltre integrato con l'elenco misure anti COVID-19 per i cantieri dei lavori pubblici, nate in conseguenza della situazione epidemiologica derivante dalla diffusione del virus.

Gli elaborati sono stati, quindi, sottoposti all'esame della già richiamata Commissione regionale appalti e al Provveditorato delle Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

La Commissione regionale appalti, in data 21.05.2021 ha quindi espresso parere favorevole all'aggiornamento del prezzario regionale.

Ciò posto, si propone di approvare l'aggiornamento del prezzario 2021 composto da: Nota Informativa (**Allegato A**), Elenco prezzi (**Allegato B**), Analisi Prezzi (**Allegato C**), elenco dei Costi parametrici ed incidenza della manodopera nelle varie categorie di lavori (**Allegato D**), prevedendo l'utilizzazione degli stessi con validità nei termini di legge.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in particolare art. 23;

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34;

VISTA la L.R. n. 27/2003;

VISTO lo Statuto Regionale 2012, in particolare art. 33;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTA la DGR n. 1762 del 19.11.2018;

VISTA la DGR n. 1066 del 28.7.2020;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di confermare quale aggiornamento del Prezziario regionale per l'anno 2020 gli elaborati approvati con delibera di Giunta regionale n. 1066 del 28.07.2020;
3. di approvare l'aggiornamento del prezzario regionale per l'anno 2021 composto da: Nota Informativa (**Allegato A** su supporto informatico e firmato digitalmente), Elenco prezzi (**Allegato B** su supporto informatico e firmato digitalmente), Analisi Prezzi (**Allegato C** su supporto informatico e firmato digitalmente), elenco dei Costi parametrici ed incidenza della manodopera nelle varie categorie di lavori (**Allegato D** su supporto informatico e firmato digitalmente) costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici delle attività conseguenti alle predette disposizioni;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati;
6. di pubblicare gli allegati di cui al punto 3 costituenti l'aggiornamento 2021 del Prezzario regionale, nel sistema informatico regionale Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio - Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici, con il supporto della Direzione ICT ed Agenda Digitale.

Allegati *(omissis)*

(Gli allegati alla Deliberazione della Giunta regionale n. 918 del 5 luglio 2021 sono consultabili nella seguente pagina del sito internet regionale: https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/prezzario-regionale, *ndr*)

(Codice interno: 452449)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 931 del 05 luglio 2021

Avviso pubblico per la selezione di un progetto sperimentale di determinazione della fertilità delle gemme e dell'evoluzione quanti-qualitativa lungo la stagione vegetativa per le Dop viticole venete nell'ambito del "Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati dalla lavorazione dell'uva", Art. 16 della Legge regionale n. 1/2009.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente avviso, si definiscono requisiti e criteri per la selezione di un progetto sperimentale di determinazione della fertilità delle gemme e dell'evoluzione quanti-qualitativa lungo la stagione vegetativa per le Dop viticole venete, finalizzato a rafforzare la capacità programmatoria delle aziende vitivinicole e garantire un prodotto finale coerente con le norme tecniche contenute nei rispettivi disciplinari di produzione.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

L'art. 16 della legge regionale n. 1 del 12/01/2009, ha dato avvio al "Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati dalla lavorazione dell'uva" per il finanziamento di iniziative volte alla qualificazione dei vini e dei derivati dalla lavorazione dell'uva stessa che interessano le denominazioni di origine (Dop viticole) e le aree viticole di montagna e/o a forte pendenza.

La norma in oggetto prevede che la Giunta regionale determini criteri e modalità di presentazione dei progetti nonché l'entità del contributo il quale, oltre che all'Azienda regionale Veneto Agricoltura, può essere concesso anche a consorzi di tutela di Dop viticole regionali, in ragione proprio del ruolo cruciale che quest'ultimi ricoprono per il miglioramento e la promozione della qualità produttiva del vino ad essi afferente.

Le Dop e le Igp prevedono il rispetto di rigorosi standard quanti-qualitativi stabiliti da precisi disciplinari di produzione ovvero norme tecniche che riconoscono il profilo territoriale di ciascun vino e che ne impongono il rispetto al fine della designazione del prodotto finale.

Rispetto alla molteplicità dei fattori che nel corso del ciclo annuale della pianta influiscono sugli aspetti quali-quantitativi delle produzioni, fondamentale risulta acquisire strumenti e conoscenze che consentano di programmare la gestione della vite al fine di predisporre le diverse operazioni colturali nei tempi e nei modi più appropriati per l'ottenimento di un prodotto certo, qualitativamente superiore, evitando gli eccessi nell'uso dei fattori produttivi.

Da questo punto di vista, è interesse del sistema produttivo e della Amministrazione - proprio per gli effetti generalizzati conseguenti - approfondire il campo di conoscenza in materia di previsione "anticipata" (ossia prima dell'inizio del ciclo vegetativo annuale) dei carichi produttivi del vigneto al fine di impostare correttamente la coltura per adeguarla alle disposizioni del disciplinare di produzione, garantendo un equilibrato sviluppo, nonché un monitoraggio dell'andamento della maturazione delle uve per le diverse varietà, al fine di aumentare e garantire lo standard qualitativo delle produzioni.

Queste conoscenze, peraltro, possono agevolare la capacità programmatoria del sistema anche per l'adozione delle eventuali misure di legge previste per l'adeguamento dell'offerta alla domanda, di cui sono titolari i Consorzi di tutela, e il sistema dei controlli sulla corrispondenza delle produzioni ai disciplinari di produzione.

Allo stato attuale, uno dei metodi immediatamente disponibili prevede la determinazione della fertilità anticipata delle gemme (cosiddetta "fertilità potenziale") prima della fase di potatura invernale; tale procedura indaga in anticipo il numero di grappoli potenzialmente producibili per ciascun nodo mantenuto con la potatura invernale e, attraverso un costante monitoraggio delle risultanze lungo la stagione vegetativa, consente di guidare il viticoltore verso le più opportune pratiche agronomiche.

Questa attività, correlata alle verifiche durante la fase vegetativa dello sviluppo della coltura in fase vegetativa, assembla i dati previsionali con lo sviluppo stagionale acquisendo dati utili sia per la confutazione del metodo previsionale che per la gestione ottimale del prodotto in maturazione.

Nell'ambito della filiera vitivinicola, va evidenziata, come già accennato, la fondamentale attività dei consorzi di tutela, che va ricordato sono espressione diretta degli operatori della filiera regolamentata, e dunque rappresentano gli interlocutori ideali per lo svolgimento della sopramenzionata attività.

Si propone pertanto all'approvazione della Giunta regionale il presente avviso pubblico rivolto ai Consorzi di tutela (e le loro forme associative) per la selezione di un progetto sperimentale di monitoraggio delle produzioni viticole venete Dop così come previsto nell'**Allegato A**, da attuarsi nell'ambito del "Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati dalla lavorazione dell'uva", Art. 16 della Legge regionale n. 1/2009.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 16 della L.r. 1/2009, la compartecipazione finanziaria al progetto da parte della Regione è limitata al massimo al settanta per cento della spesa complessiva per la realizzazione della singola iniziativa mentre la restante quota è a carico del beneficiario.

Il contributo massimo erogabile da parte della Regione ammonta ad euro 69.300.

Tale finanziamento trova copertura sul capitolo n. 101233 "Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati dalla lavorazione dell'uva (art. 16, LR n. 1 del 12/01/2009)" che presenta sufficiente disponibilità, il cui impegno sarà assunto dal Direttore della Direzione Agroalimentare, titolare del capitolo, a favore del beneficiario ammesso.

Il contributo viene erogato ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990 e nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE della Commissione del 18/12/2013 n. 1407/2013 relativo all' applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e di abrogazione, tra l'altro, del regolamento (CE) n. 1234/2007;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

VISTO l'art 16 della Legge regionale n. 1/2009;

VISTO l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO la legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** del presente provvedimento, di cui è parte sostanziale, quale avviso per la selezione di un progetto sperimentale di determinazione della fertilità delle gemme e dell'evoluzione quanti-qualitativa lungo la stagione vegetativa per le Dop viticole venete nell'ambito del "Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati dalla lavorazione dell'uva" (art. 16, LR n. 1 del 12/01/2009);
3. di aprire i termini per la presentazione delle proposte progettuali per il bando sopramenzionato per 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di determinare in euro 69.300 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione delle attività di cui al punto 2, alla cui assunzione di impegno provvederà con proprio atto il direttore della Direzione Agroalimentare all'approvazione della graduatoria delle domande di cui al punto 3, disponendo la copertura finanziaria sui fondi stanziati sul capitolo n. 101233 "Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati della lavorazione dell'uva - art. 16, LR n. 1 del 12/01/2009" del bilancio finanziario 2021-2023;
5. di dare atto che la Direzione Agroalimentare, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al precedente punto 4, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Agroalimentare, compresa la nomina dei componenti della Commissione di valutazione dei progetti presentati a seguito della chiusura dei termini di presentazione degli stessi;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 931 del 05 luglio 2021

Avviso pubblico per la selezione di un progetto sperimentale di determinazione della fertilità delle gemme e dell'evoluzione quanti-qualitativa lungo la stagione vegetativa per le Dop viticole venete.

Attuazione del "Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati dalla lavorazione dell'uva" costituito con Legge regionale n. 1 del 12/01/2009, art. 16.

Sommario

1. Finalità ed ambito dell'avviso 2
2. Aiuti di Stato 2
3. Soggetti proponenti 2
4. Condizioni di ammissibilità 2
5. Ambito territoriale e di applicazione 3
6. Oggetto del finanziamento – Varietà uva da vino indagabili ed interventi da realizzare 3

Azione 1 – Rilevamento dinamiche di maturazione e trasferimento conoscenze (vendemmia 2021) 3

Azione 2 – Sperimentazione programmazione produttiva e attività formativa (vendemmia 2022) 3

Azione 3 – Studio fattibilità, presentazione domanda e gestione amministrativa procedure di rendicontazione attività svolta 4

7. Cronoprogramma e termine del progetto 4
8. Spesa massima ammissibile 4
9. Aliquota di contribuzione e contributo richiedibile 4
10. Termini e modalità di trasmissione della domanda di finanziamento 5
11. Ammissibilità delle proposte progettuali 5
12. Valutazione delle proposte progettuali 5
13. Modalità di erogazione del finanziamento 6
14. Obblighi del beneficiario 6
15. Modulistica 6
16. Trattamento dei dati 6
17. Informazione, riferimenti e contatti 7

Allegato tecnico 1 – Domanda di ammissione al finanziamento 8

Allegato tecnico 2 – Dichiarazione aiuti de minimis 10

Allegato tecnico 3 – Proposta progettuale 13

1. Finalità ed ambito dell'avviso

L'art. 16 della legge regionale n. 1 del 12/01/2009, ha dato avvio al "Programma di caratterizzazione delle *produzioni vitivinicole regionali e dei derivati dalla lavorazione dell'uva*" per il finanziamento di iniziative volte alla qualificazione dei vini e dei derivati dalla lavorazione dell'uva stessa che interessano le denominazioni di origine (Dop viticole) e le aree viticole di montagna e/o a forte pendenza. La ratio della norma è stata quella di sviluppare interventi di miglioramento qualitativo dell'intero comparto viticolo regionale attraverso un adeguamento dei disciplinari di produzione delle Dop alle esigenze di mercato e al rispetto delle norme tecniche ivi presenti necessarie alla qualificazione dei vini con le medesime denominazioni.

Una delle esigenze che è emersa dalla filiera viticola veneta è quella di approfondire il campo di conoscenza in materia di previsione dei carichi produttivi del vigneto per consentire l'impostazione fin dall'inizio della stagione della coltura per garantire uno sviluppo equilibrato della stessa, ottimizzando la qualità delle uve, nonché per agevolare la capacità programmatoria del sistema produttivo e limitare l'immissione di fattori produttivi esterni.

Tale tematica rappresenta una materia di rilevante interesse regionale considerate le possibili ricadute positive che, un progetto in tal senso, può potenzialmente garantire a tutti gli operatori interessati, relativamente a:

a) assicurare una buona composizione delle uve attraverso un costante monitoraggio delle dinamiche di maturazione e dello stato sanitario nel periodo antecedente alla vendemmia;

b) indagare, mediante il metodo del calcolo della "fertilità anticipata delle gemme", i potenziali carichi produttivi ottenibili per la vendemmia, in modo da garantire rese produttive in linea con i disciplinari di produzione delle Dop venete, agevolare i viticoltori nelle cure agronomiche e garantire una più efficace fase programmatoria della filiera viticola regionale;

c) consentire una più approfondita valutazione della relazione "carica di gemme/qualità delle produzioni" propedeutica ad un eventuale inserimento di specifici parametri nei disciplinari di produzione dei vini veneti Dop.

Uno dei metodi agronomici messi a disposizione dalla tecnica agronomica per monitorare le produzioni, è quello che prevede la determinazione della "fertilità anticipata delle gemme" (cd fertilità potenziale) determinabile prima della fase di potatura invernale; tale metodo, applicabile a tutte le varietà di vite, indaga in anticipo il numero di grappoli potenzialmente producibili per ciascun nodo mantenuto con la potatura invernale consentendo di orientare il viticoltore verso le più opportune pratiche agronomiche anche grazie ad un costante monitoraggio dei principali parametri quanti-qualitativi di maturazione dell'uva.

In virtù del ruolo che la normativa di settore riconosce, si ritiene che i Consorzi di tutela e le loro forme associative possano rappresentare interlocutore naturale per il perseguimento degli obiettivi sopra descritti.

La Regione del Veneto si riserva la facoltà di non dare seguito alla procedura relativa al presente avviso, o di sospendere, modificare, annullare ed interrompere in qualunque momento la presente selezione, senza che i soggetti che si siano dichiarati interessati possano avanzare, ad alcun titolo, alcuna pretesa o diritto di sorta.

2. Aiuti di Stato

Ai fini della realizzazione del progetto sperimentale, il finanziamento verrà erogato al beneficiario nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) della Commissione n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla GUE n. 352/1 il 24/12/2013 e ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/90.

3. Soggetti proponenti

I soggetti proponenti sono i consorzi di tutela dei vini Dop veneti, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge n. 238/2016 e le loro associazioni costituite o costituende (queste ultime mediante associazioni temporanee di impresa) al momento della presentazione della domanda.

4. Condizioni di ammissibilità

I soggetti proponenti:

a) in caso di singoli consorzi, devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge n. 238 del 12/12/2016;
b) non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato;
c) non devono essere imprese in difficoltà così come definita all'art. 2, par. 1, punto 14 del Reg UE n. 702/2014.

5. Ambito territoriale e di applicazione

L'ambito territoriale di attuazione dei progetti, è l'intero territorio regionale interessato dalle Dop viticole.

6. Oggetto del finanziamento – Varietà uva da vino indagabili ed interventi da realizzare

Il progetto presentato deve riguardare una o più delle varietà di vite di uva da vino:
- Glera b.
- Pinot grigio g.
- Pinot nero n.
- Garganega b.
- Corvina n.
- Corvinone n
- Chardonnay b.
- Merlot n.
- Cabernet sauvignon n.
- Cabernet franc n.
- Carmenere n.
- Raboso n.

e prevedere la realizzazione delle seguenti azioni:

Azione 1 – Rilevamento dinamiche di maturazione e trasferimento conoscenze (vendemmia 2021)

- **Sub azione - Dinamiche di maturazione**: sopralluoghi in campo su vigneti appositamente individuati al fine di rilevare i parametri quanti-qualitativi utili a monitorare il raggiungimento della cd "maturità tecnologica" del prodotto e in particolare:
  - presunto carico produttivo;
  - concentrazione zuccheri;
  - concentrazione acidi organici;
  - stato sanitario uve;
  - ph;
  - concentrazione azoto;
  - componenti fenoliche ed aromatiche.

  Ciascun vigneto individuato dovrà essere oggetto di controllo in loco almeno 6 volte, nel periodo luglio-settembre, con sopralluoghi distribuiti in modo da monitorare efficacemente l'andamento di maturazione delle uve; ogni singolo sopralluogo genera un verbale di controllo in loco riportante il codice identificativo del vigneto, la data del controllo e i valori rilevati.

- **Sub azione - Trasferimento conoscenze**: predisposizione di almeno 6 comunicati tecnici riguardanti l'elaborazione dei parametri di maturazione rilevati in campo per ciascun campionamento con relative analisi statistiche ed indicazioni agronomiche utili al fine del perseguimento di un adeguato prodotto finale. Dei comunicati, dovrà essere garantita la più ampia diffusione con i mezzi ritenuti più idonei (e-mail, affissione cartacea notizie, pubblicazione su sito internet, …) in base al territorio in questione e ai possibili utilizzatori finali delle risultanze siano essi o meno soggetti associati del soggetto proponente.

Azione 2 – Sperimentazione programmazione produttiva e attività formativa (vendemmia 2022)

- **Sub azione - Programmazione produttiva**: determinazione anticipata, su vigneti appositamente individuati, del carico produttivo mediante la metodologia della fertilità anticipata delle gemme. L'attività prevede, per singola varietà indagata e per singolo vigneto individuato, la raccolta di tralci campione in vigneto tra quelli potenzialmente eleggibili con la potatura, una loro collocazione in cella frigo al fine dell'opportuno "invernamento", la realizzazione di talee da sottoporre a germogliamento forzato in serra,

il conteggio dei grappoli sviluppati da ciascuna gemma, l'elaborazione statistica dei dati rilevati al fine di determinare la fertilità anticipata delle gemme;

- **Sub azione - Attività formativa**: realizzazione di almeno 15 incontri divulgativi nei territori interessati per i quali verrà previlegiata la modalità in presenza o, in caso di perdurante situazione di criticità dovuta dalla pandemia da Covid-19, in modalità web. Durante tali incontri viene fatto il punto sulla situazione economica di mercato riguardante il settore viticolo di riferimento, vengono divulgati i risultati scaturiti delle prove di "Programmazione produttiva" e vengono fornite le conseguenti disposizioni di potatura differenziate per areale, varietà, forma di allevamento e denominazione di rivendica. Agli incontri divulgativi, dovrà essere garantita la più ampia partecipazione mediante pubblicizzazione dell'evento con i mezzi ritenuti più idonei (e-mail, affissione cartacea notizie, pubblicazione su sito internet, …) in base al territorio in questione e ai possibili utilizzatori finali delle risultanze siano essi o meno associati del soggetto proponente.

Azione 3 – Studio fattibilità, presentazione domanda e gestione amministrativa procedure di rendicontazione attività svolta

- caratterizzazione dell'areale interessato dallo studio ed individuazione delle varietà oggetto di indagine;
- individuazione dei vigneti rappresentativi per ogni varietà indagata che tenga conto del singolo contesto produttivo (pianura, collina o altro) degno di indagine;
- predisposizione domanda di contributo;
- gestione amministrativa delle procedure di rendicontazione delle attività svolte.

7. Cronoprogramma e termine del progetto

Il proponente, nella realizzazione del progetto dovrà rispettare il seguente cronoprogramma:

Cronoprogramma - 2021												
Sub azione	**gen**	**feb**	**mar**	**apr**	**mag**	**giu**	**lug**	**ago**	**set**	**ott**	**nov**	**dic**
Dinamiche di maturazione							**x**	**x**	**x**			
Trasferimento conoscenze							**x**	**x**	**x**			
Programmazione produttiva										**x**	**x**	
Attività formativa												**x**
Coordinamento							**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**

8. Spesa massima ammissibile

La spesa massima ammissibile, nel rispetto dei costi di riferimento di seguito riportati, non supera l'importo complessivo di euro 99.000,00.

Azione	Sub azione	Attività eleggibile	Costo di riferimento singola attività	n. minimo attività ammissibili a pagamento	n. massimo attività ammissibili a pagamento
Azione 1	Dinamiche di maturazione	Vigneti indagati	420 €	50	75
	Trasferimento conoscenze	Bollettini divulgativi	750 €	n. 6 bollettini obbligatori	
Azione 2	Programmazione produttiva	Vigneti indagati	320 €	100	150
	Attività formativa	Incontri formativi	400 €	n. 15 incontri obbligatori	
Azione 3	Coordinamento	Fino ad un massimo del 10% della spesa Azione n.1 + Azione n.2			

9. Aliquota di contribuzione e contributo richiedibile

L'aiuto è pari al 70% della spesa complessivamente sostenuta per il progetto (Azione 1 + Azione 2 + Azione 3) fino ad un massimo di euro 69.300,00.

Sono ammissibili le attività iniziate successivamente alla pubblicazione del presente bando e concluse entro il 31/12/2021.

Le attività svolte in funzione della partecipazione al presente bando non devono in ogni caso rientrare in altri programmi di aiuto al fine di evitare situazioni di doppio finanziamento.

10. Termini e modalità di trasmissione della domanda di finanziamento

Le proposte progettuali devono essere trasmesse, esclusivamente e a pena di inammissibilità, al seguente indirizzo di posta elettronica (agroalimentare@pec.regione.veneto.it), specificando nell'oggetto "*Determinazione della fertilità delle gemme e dell'evoluzione quanti*-qualitativa lungo la stagione vegetativa per le Dop viticole venete".

Le domande devono pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente Avviso sul BUR del Veneto e sul sito regionale www.regione.veneto.it, alla sezione "Bandi, avvisi e concorsi".

Sono inammissibili le domande inviate fuori dai termini previsti dal presente Avviso e senza l'utilizzo della posta elettronica certificata.

Accede al finanziamento solo il progetto dichiarato ammissibile ai sensi del paragrafo 11 e valutato positivamente ai sensi del paragrafo 12.

11. Ammissibilità delle proposte progettuali

Il soggetto proponente deve presentare, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

a) Domanda di ammissione al finanziamento compilata in ogni sua parte, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente (**Allegato tecnico n. 1)**;
b) Proposta progettuale **(Allegato tecnico n. 3)**
c) Dichiarazione aiuti de minimis (**Allegato tecnico n. 2**);
d) Dichiarazione di impegno, sottoscritta da tutti i partecipanti, a costituirsi in associazioni temporanee di scopo in caso di soggetto proponente costituito da associazione di consorzi non ancora costituita alla data di presentazione della domanda. Nel caso in cui tali soggetti siano già costituiti al momento della presentazione della domanda, copia conforme dell'atto di costituzione; in entrambi i casi deve essere specificato che i consorzi partecipanti conferiscono mandato collettivo al soggetto proponente per lo svolgimento delle attività.
e) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla Dgr n. 690 del 21/05/2018, pubblicata sul BUR n. 53/2018;
f) Documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del beneficiario/proponente;

12. Valutazione delle proposte progettuali

I progetti dichiarati ammissibili ai sensi del paragrafo 11 sono valutati attraverso una istruttoria di merito basata su criteri di priorità. Di seguito si riportano i criteri di valutazione ed i relativi punteggi.

Criteri di priorità		Punteggio
A	**Il soggetto proponente è una associazione di consorzi di tutela**	**2**
B	**Numero di varietà di vite indagate**	
	fino a n. 12 varietà indagate	**3**
	fino a n. 8 varietà indagate	**2**
	fino a n. 5 varietà indagate	**1**
C	**Numero di bacini viticoli omogenei intercettati dal progetto (bacini viticoli ai sensi dell'allegato tecnico n. 2 della Dgr n. 437/2021)**	
	fino a n. 15 bacini viticoli	**5**
	fino a n. 10 bacini viticoli	**3**
	fino a n. 5 bacini viticoli	**1**
D	**Numero di vigneti indagati ai fini della Sub azione "Programmazione produttiva" (determinazione fertilità anticipata)**	
	fino a n. 150 vigneti indagati	**5**
	fino a n. 130 vigneti indagati	**3**
	fino a n. 100 vigneti indagati	**1**

13. Modalità di erogazione del finanziamento

Ai fini del pagamento, il proponente deve presentare alla Direzione Agroalimentare entro il 31/12/2021, specifica domanda di pagamento corredata da:

a) riepilogo delle iniziative ed attività svolte (bollettini, comunicati, report sopralluoghi in campo, fogli firme di partecipazione agli incontri divulgativi con data, luogo, tematica trattata ed ogni altra documentazione che attesti e descriva la realizzazione delle attività);
b) relazione tecnica sui risultati ottenuti, sulle criticità riscontrate e sulle possibili opportunità future.

Costituiscono attività ammissibile a pagamento quelle di cui al paragrafo 6 ed entro i limiti di cui al paragrafo 8, che sono state effettuate successivamente alla pubblicazione del presente bando ed entro i termini per la presentazione della domanda di pagamento.

14. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario, ai fini dell'erogazione del finanziamento, ha l'obbligo di:

a) concludere l'attività oggetto di finanziamento per ciascun Intervento di cui al paragrafo 6 e presentare la rendicontazione dell'attività svolta nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso;

b) fornire per tempo, alla Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto, tutte le informazioni per il monitoraggio e per la sorveglianza delle iniziative finanziate secondo tempi e modalità definite dalla Direzione stessa; in particolare, dovrà essere comunicato (alla mail istituzionale vitivinicolo@regione.veneto.it), almeno 2 gg lavorativi prima dell'esecuzione, qualsiasi incontro formativo in previsione in modo da consentirne l'eventuale partecipazione;

c) Inviare alla mail istituzionale vitivinicolo@regione.veneto.it qualsiasi bollettino/comunicato oggetto di divulgazione.

d) rispettare, nello svolgimento degli incontri, le norme vigenti in materia di sicurezza e salute pubblica anche in considerazione di eventuali misure restrittive che le Autorità nazionali, regionali e locali adotteranno per il contenimento dell'epidemia da Covid-19.

15. Modulistica

In allegato al presente Avviso è messa a disposizione la modulistica necessaria alla presentazione delle proposte progettuali. Tutti gli allegati sono parte integrante del presente Avviso.

16. Trattamento dei dati

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore della Direzione Agroalimentare (email: agroalimentare@regione.veneto.it; PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella email, a cui rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati, è: dpo@regione.veneto.it. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione è determinato in base è determinato in base ai provvedimenti regionali di riferimento. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla partecipazione al presente bando, ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

17. Informazione, riferimenti e contatti

Regione del Veneto
Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport
Direzione Agroalimentare
Via Torino, 110
30172 Mestre Venezia
Tel. 041/2795675
agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Allegato tecnico 1 – Domanda di ammissione al finanziamento

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____ CF _____

in qualità di legale rappresentante di _____

CF/P.IVA _____ con sede legale in _____

CHIEDE

di partecipare all'attività denominata "*Determinazione della fertilità delle gemme e dell'evoluzione* quanti-qualitativa lungo la stagione vegetativa per le Dop viticole venete"

("Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati dalla lavorazione dell'uva" costituito con Legge regionale n. 1 del 12/01/2009, art. 16)

SI IMPEGNA

ad eseguire le attività come puntualmente descritte dal bando e secondo il cronoprogramma previsto dal medesimo:

Azione 1 – Rilevamento dinamiche di maturazione e trasferimento conoscenze (vendemmia 2021)

- **Sub azione - Dinamiche di maturazione**: sopralluoghi in campo su vigneti individuati al fine di rilevare i parametri quanti-qualitativi utili a monitorare il raggiungimento della cd "maturità tecnologica" del prodotto e in particolare:
  - presunto carico produttivo;
  - concentrazione zuccheri;
  - concentrazione acidi organici;
  - stato sanitario uve;
  - ph;
  - concentrazione azoto;
  - componenti fenoliche ed aromatiche.

  Ciascun vigneto individuato dovrà essere oggetto di controllo in loco almeno 6 volte, nel periodo luglio-settembre, con sopralluoghi distribuiti in modo da monitorare efficacemente l'andamento di maturazione delle uve; ogni singolo sopralluogo genera un verbale di controllo in loco riportante il codice identificativo del vigneto, la data del controllo e i valori rilevati.
- **Sub azione - Trasferimento conoscenze**: predisposizione di almeno 6 comunicati tecnici riguardanti l'elaborazione dei parametri di maturazione rilevati in campo per ciascun campionamento con relative analisi statistiche ed indicazioni agronomiche utili al fine del perseguimento di un adeguato prodotto finale. Dei comunicati, dovrà essere garantita la più ampia diffusione con i mezzi ritenuti più idonei (e-mail, affissione cartacea notizie, pubblicazione su sito internet, …) in base al territorio in questione e ai possibili utilizzatori finali delle risultanze siano essi o meno soggetti associati del soggetto proponente.

Azione 2 – Sperimentazione programmazione produttiva e attività formativa

- **Sub azione - Programmazione produttiva**: determinazione anticipata, su vigneti individuati, del carico produttivo mediante la metodologia della fertilità anticipata delle gemme. L'attività prevede, per singola varietà indagata e per singolo vigneto individuato, la raccolta di tralci campione in vigneto tra quelli potenzialmente eleggibili con la potatura, una loro collocazione in cella frigo al fine dell'opportuno "invernamento", la realizzazione di talee da sottoporre a germogliamento forzato in serra, il conteggio dei grappoli sviluppati da ciascuna gemma, l'elaborazione statistica dei dati rilevati al fine di determinare la fertilità anticipata delle gemme;
- **Sub azione - Attività formativa**: realizzazione di almeno 15 incontri divulgativi nei territori interessati per i quali verrà previlegiata la modalità in presenza o, in caso di perdurante situazione di criticità dovuta dalla pandemia da Covid-19, in modalità web. Durante tali incontri viene fatto il punto sulla situazione economica di mercato riguardante il settore viticolo di riferimento, vengono divulgati i risultati scaturiti delle prove di "Programmazione produttiva" e vengono fornite le conseguenti disposizioni di potatura differenziate per areale, varietà, forma di allevamento e denominazione di rivendica. Agli incontri

divulgativi, dovrà essere garantita la più ampia partecipazione mediante pubblicizzazione dell'evento con i mezzi ritenuti più idonei (e-mail, affissione cartacea notizie, pubblicazione su sito internet, …) in base al territorio in questione e ai possibili utilizzatori finali delle risultanze siano essi o meno associati del soggetto proponente.

Azione 3 – Studio fattibilità, presentazione domanda e gestione amministrativa procedure di rendicontazione attività svolta

- caratterizzazione dell'areale interessato dallo studio ed individuazione delle varietà oggetto di indagine;
- individuazione dei vigneti rappresentativi per ogni varietà indagata che tenga conto del singolo contesto produttivo (pianura, collina o altro) degno di indagine;
- predisposizione domanda di contributo;
- gestione amministrativa delle procedure di rendicontazione delle attività svolte.

Cronoprogramma – 2021												
Interventi	**gen**	**feb**	**mar**	**apr**	**mag**	**giu**	**lug**	**ago**	**set**	**ott**	**nov**	**dic**
Dinamiche di maturazione							**x**	**x**	**x**			
Trasferimento conoscenze							**x**	**x**	**x**			
Programmazione produttiva										**x**	**x**	
Attività formativa												**x**
Coordinamento							**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**

DICHIARA

- di essere un consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della Legge n. 238/2016 o loro associazione;
- di aver preso visione della nota "Informativa trattamento dati personali" presente nel bando;
- di non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
- di non essere impresa in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del Regolamento (UE) n.702/2014;
- di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontari.

Data …….. Firma legale rappresentante ……

Allegati alla presente domanda:

- copia documento identità;
- dichiarazione "aiuti de minimis";
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla Dgr n. 690 del 21/05/2018, pubblicata sul BUR n. 53/2018.
- eventuale dichiarazione impegno a costituirsi in associazioni temporanee di scopo.
- proposta progettuale

Allegato tecnico 2 – Dichiarazione aiuti de minimis

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», **ai sensi dell'art. 47 del decreto delPresidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal bando di cui alla DGR n. _____ del _____

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n.1407 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 de minimis nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazionedi atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione nonveritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Esercizio finanziario

Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Sezione C – Fusioni, acquisizioni e scissioni

☐ Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **NON È INCORSA IN VICENDE DI FUSIONI O ACQUISIZIONI** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) **NÉ ORIGINA DA OPERAZIONI DI SCISSIONE** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti **È INCORSA IN VICENDE DI FUSIONI O ACQUISIZIONI (**art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) **e/o ORIGINA DA OPERAZIONI DI SCISSIONE (**art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE). In questo caso, compilare la tabella sottostante.

(Aggiungere righe se necessario)

	Denominazione/ Ragione sociale dell'impresa	**C.F. dell'impresa**	**P.IVA dell'impresa**
1			
2			
3			

NOTE:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data ……

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

Allegato tecnico 3 – Proposta progettuale

1. **Soggetto proponente**
2. **Precisazioni relative al progetto**
   - **2.1 Descrizione area indagata**
   - **2.2 Varietà indagate e contesto economico in cui le stesse sono inserite**
3. **Descrizione Azioni e sub azioni e previsione di svolgimento**
   - **3.1 Rilevamento dinamiche di maturazione e trasferimento conoscenze**
     - Numero e localizzazione dei vigneti oggetto d'indagine
     - Descrizione dei vigneti (contesto ambientale, sesto d'impianto, forme di allevamento …)
     - Descrizione dei parametri quanti-qualitativi da rilevare e loro influenza nel determinare la maturità tecnologica del prodotto
     - Cronoprogramma indicativo svolgimento n. 6 controlli in loco e motivazioni
     - Format di verbale di controllo in loco
     - Format di comunicato e descrizione elaborazione statistiche dei dati rilevati
     - Descrizione modalità di diffusione dei risultati
   - **3.2 Sperimentazione programmazione produttiva e attività formativa**
     - Numero e localizzazione dei vigneti oggetto d'indagine
     - Descrizione dei vigneti (contesto ambientale, sesto d'impianto, forme di allevamento …)
     - Descrizione dettagliata delle singole attività e loro ruolo nella determinazione della fertilità anticipata
     - Cronoprogramma indicativo svolgimento n. 15 incontri formativi e loro organizzazione
     - Descrizione modalità di diffusione dell'evento
   - **3.3 Studio fattibilità, presentazione domanda e gestione amministrativa procedure di rendicontazione attività svolta**
4. **Piano finanziario**
5. **Monitoraggio di attuazione del progetto**
6. **Risultati che si intende perseguire**

(Codice interno: 452450)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 932 del 05 luglio 2021

Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, per le misure degli Investimenti e della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. D.M. n. 249006 del 28 maggio 2021.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con riferimento al Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo sono prorogati alcuni termini per la conclusione dei procedimenti, ridefinita l'applicazione delle sanzioni nazionali e data disposizione per la ricezione delle comunicazioni di modifica alla durata e alla strategia dei piani approvati per le misure ristrutturazione-riconversione e investimenti.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con il Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, viene definito il quadro normativo per l'istituzione di un programma per il finanziamento, con fondi comunitari, di misure di sostegno che rafforzino la competitività del settore vitivinicolo.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (di seguito MIPAAF) ha inviato alla Commissione europea, in data 1° giugno 2019, il Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo 2019- 2023, articolato nelle misure 'Promozione sui mercati dei Paesi terzi', 'Ristrutturazione e riconversione vigneti' 'Vendemmia verde' e 'Investimenti'.

Più precisamente le misure 'Ristrutturazione e riconversione' e 'Investimenti' istituite rispettivamente ai sensi dell'articolo 46 e dell'articolo 50 del Regolamento (UE) 1308/2013 sono normate a livello procedurale dal Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016. Inoltre, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) con D.M. n. 911 del 14/02/2017 e s.m.i. e con D.M. n. 1411 del 03/03/2017 e s.m.i, ha, rispettivamente, dettato le disposizioni applicative nazionali per l'attuazione della misura investimenti e della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Sulla base di quanto sopra, con provvedimenti regionali viene definita annualmente l'apertura dei termini per la presentazione delle domande a contributo per le misure di cui al PNS al settore vitivinicolo, contenenti le condizioni e i termini per l'assegnazione e erogazione delle risorse ai singoli progetti approvati.
Con il Decreto Ministeriale 28 maggio 2021, n. 249006, "Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19." viene consentita, alle procedure in corso ai sensi del PNS al settore vitivinicolo, una ridefinizione delle tempistiche e l'applicazione di deroghe per effetto delle misure restrittive adottate in esito alla emergenza epidemiologica COVID 19 consistenti sommariamente in:

- modifiche anche di natura strategica al singolo progetto approvato;
- possibilità di ridefinire il progetto da biennale a triennale;
- non applicazione delle sanzioni nazionali e comunitarie per la non completa realizzazione del progetto.

Sulla base della ricognizione operata da Direzione agroalimentare risulta che le procedure in corso, del PNS al settore vitivinicolo, cui applicare le disposizioni nazionali previste nel DM 28 maggio 2021, n. 249006 sono:

- DGR n. 765 del 28/05/2018 "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 46. Bando annualità 2019. DGR/CR n. 46 del 15/05/2018.";

- DGR n. 277 del 19/03/2019 "Modifica della ripartizione tra le misure del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo della dotazione finanziaria assegnata alla Regione del Veneto per l'annualità 2020 e apertura del bando per la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti annualità 2020. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 46. DGR 17/CR del 26 febbraio 2019.";

- DGR n. 1547 del 22/10/2019 "Bando biennale per le annualità 2020 - 2021 della misura investimenti del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. Regolamento (UE) n. 1308/2013 articolo 50.

DGR/CR n. 103 del 01/10/2019.";

- DGR 897 del 09/07/2020 "Apertura del bando per la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti annualità 2021. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 46. DGR 58/CR del 16/06/2020";

- DGR n. 1284 del 08/09/2020 "Bando biennale per le annualità 2021-2022 della misura investimenti del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. Regolamento (UE) n. 1308/2013 articolo 50. Deliberazione/CR n. 97 dell'11 agosto 2020."

Al fine pertanto di dare completa attuazione alle suddette disposizioni nazionali si propone l'adozione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il D.M. n. 1411 del 03/03/2017 e s.m.i "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti.";

VISTO il D.M. n. 911 del 14/02/2017 e s.m.i. "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti.";

VISTO il DM n. 249006 del 28/05/2021 "Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. ";

VISTA la DGR n. 765 del 28/05/2018 "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 46. Bando annualità 2019. DGR/CR n. 46 del 15/05/2018.";

VISTA la DGR n. 277 del 19/03/2019 "Modifica della ripartizione tra le misure del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo della dotazione finanziaria assegnata alla Regione del Veneto per l'annualità 2020 e apertura del bando per la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti annualità 2020. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 46. DGR 17/CR del 26 febbraio 2019.";

VISTA la DGR n. 1547 del 22/10/2019 "Bando biennale per le annualità 2020 - 2021 della misura investimenti del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. Regolamento (UE) n. 1308/2013 articolo 50. DGR/CR n. 103 del 01/10/2019.";

VISTA la DGR 897 del 09/07/2020 "Apertura del bando per la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti annualità 2021. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 46. DGR 58/CR del 16/06/2020";

VISTA la DGR n. 1284 del 08/09/2020 "Bando biennale per le annualità 2021-2022 della misura investimenti del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. Regolamento (UE) n. 1308/2013 articolo 50. Deliberazione/CR n. 97 dell'11 agosto 2020.";

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di consentire ai beneficiari di apportare modifiche anche di natura strategica, ai progetti approvati ai sensi delle DGR n. 277 del 19/03/2019 e DGR 897 del 09/07/2020;
3. di disporre che le modifiche strategiche devono essere convalidate dal soggetto istruttore;
4. di disporre la non applicazione delle sanzioni nazionali e comunitarie per la non completa esecuzione, in termini di superficie e di spesa, delle operazioni finanziate ai sensi delle DGR n. 765 del 28/05/2018, DGR n. 277 del 19/03/2019 e DGR 897 del 09/07/2020;
5. di consentire la modifica relativamente la durata, da biennale a triennale, e la strategia dei progetti ammissibili a contributo ai sensi della DGR n. 1284 del 08/09/2020;
6. di indicare al 31/03/2023 la data ultima di presentazione della domanda di saldo per i progetti triennali di cui al punto precedente;
7. di disporre la non applicazione delle sanzioni nazionali e comunitarie per la non completa esecuzione, in termini di azioni e di spesa, dei progetti finanziati ai sensi delle DGR n. 1547 del 22/10/2019, DGR n. 1284 del 08/09/2020;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di disporre che il presente atto sia trasmesso all'Agenzia veneta per i pagamenti per gli adempimenti conseguenti;
10. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Agroalimentare;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 452808)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 937 del 05 luglio 2021

Calendario per l'Anno Scolastico 2021-2022, approvato con DGR n. 764 del 15 giugno 2021. Modifica delle date di avvio e di conclusione delle lezioni per le scuole statali e paritarie del secondo ciclo di istruzione del Veneto. L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 138, comma 1, lettera d).

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rideterminano le date di avvio e di conclusione delle lezioni nelle scuole statali e paritarie del secondo ciclo di istruzione del Veneto per l'Anno Scolastico 2021-2022, uniformandole a quelle definite con la DGR n. 764 del 15 giugno 2021 per le scuole del primo ciclo di istruzione. Il provvedimento non comporta impegno di spesa.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nell'esercizio delle funzioni riconosciute dall'art. 138, comma 1, lettera d) della L.R. n. 11 del 13 aprile 2001, con DGR 764 del 15 giugno 2021 ha determinato il calendario scolastico regionale per l'Anno Scolastico 2021-2022.

Il calendario approvato con il citato provvedimento ha stabilito date diverse di avvio e di conclusione delle lezioni tra le scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione; tuttavia si ritiene opportuno, al fine di semplificare la programmazione delle attività da parte delle famiglie e degli Istituti scolastici, di unificare la data di inizio e di conclusione dell'Anno Scolastico per entrambi i cicli d'istruzione.

Pertanto il calendario delle giornate di lezione nelle scuole statali e paritarie del primo e del secondo ciclo di istruzione e delle scuole dell'infanzia del Veneto per l'Anno Scolastico 2021-2022 è articolato come segue:

Scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione

Inizio attività didattica: lunedì 13 settembre 2021.

Festività obbligatorie:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre, solennità di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, Natale;
- il 26 dicembre, Santo Stefano;
- il 1° gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua;
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono.

Sospensione obbligatoria delle lezioni:

- dal 24 dicembre 2021 all'8 gennaio 2022 (vacanze natalizie);
- dal 28 febbraio 2022 al 2 marzo 2022 (carnevale e Mercoledì delle Ceneri);
- dal 14 aprile al 19 aprile 2022 (vacanze pasquali).

Fine attività didattica: mercoledì 8 giugno 2022.

Scuole dell'infanzia

Inizio attività didattica: lunedì 13 settembre 2021.

Festività obbligatorie: come per le scuole del primo e del secondo ciclo.

Sospensione obbligatoria delle lezioni: come per le scuole del primo e del secondo ciclo.

Fine attività didattica: giovedì 30 giugno 2022.

Considerata la specificità del servizio educativo offerto dalle scuole d'infanzia è aperta alle stesse la possibilità di anticipare la data di inizio delle attività didattiche, per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie.

Sono fatte salve tutte le ulteriori determinazioni assunte con la citata DGR n. 764/2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto Legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto Legislativo n. 60 del 13 aprile 2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

VISTO l'art. 58, comma 1, lettera a) del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73 "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001, art. 138, comma 1, lettera d) "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGR n. 373 del 30 marzo 2021 "Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale del Veneto, PTPCT 2021-2023, in attuazione della Legge n. 190 del 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA la DGR n. 764 del 15 giugno 2021 "Determinazione del calendario per l'Anno Scolastico 2021-2022. L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 138, comma 1, lettera d)";

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di adottare, a modifica delle determinazioni assunte con la DGR n. 764 del 15 giugno 2021, anche per le scuole del secondo ciclo di istruzione, le date di avvio e di conclusione delle lezioni definite per le scuole del primo ciclo di istruzione con la medesima deliberazione;
3. di rideterminare il calendario delle giornate di lezione delle scuole statali e paritarie del primo e del secondo ciclo di istruzione e delle scuole dell'infanzia del Veneto per l'Anno Scolastico 2021-2022, nella seguente articolazione:

Scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione

Inizio attività didattica: lunedì 13 settembre 2021.

Festività obbligatorie:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre, solennità di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, Natale;
- il 26 dicembre, Santo Stefano;
- il 1° gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua;
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono.

Sospensione obbligatoria delle lezioni:

- dal 24 dicembre 2021 all'8 gennaio 2022 (vacanze natalizie);
- dal 28 febbraio 2022 al 2 marzo 2022 (carnevale e Mercoledì delle Ceneri);
- dal 14 aprile al 19 aprile 2022 (vacanze pasquali).

Fine attività didattica: mercoledì 8 giugno 2022.

Scuole dell'infanzia

Inizio attività didattica: lunedì 13 settembre 2021.

Festività obbligatorie: come per le scuole del primo e del secondo ciclo.

Sospensione obbligatoria delle lezioni: come per le scuole del primo e del secondo ciclo.

Fine attività didattica: giovedì 30 giugno 2022.

Considerata la specificità del servizio educativo offerto dalle scuole d'infanzia è aperta alle stesse la possibilità di anticipare la data di inizio delle attività didattiche, per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie;

4. di dare atto che si intendono confermate tutte le restanti determinazioni assunte con la DGR n. 764/2021;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

(Codice interno: 452605)

Sentenza n. 132/2021 nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1 della legge della Regione Veneto 14 aprile 2020, n. 10 "Attivazione da parte dell'Università degli studi di Padova del corso di laurea in medicina e chirurgia presso l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Disposizioni in materia di finanziamento da parte della Regione del Veneto e ulteriori disposizioni", pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 52 del 17 aprile 2020.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Giancarlo CORAGGIO; Giudici : Giuliano AMATO, Silvana SCIARRA, Daria de PRETIS, Nicolò ZANON, Franco MODUGNO, Augusto Antonio BARBERA, Giulio PROSPERETTI, Giovanni AMOROSO, Francesco VIGANÒ, Luca ANTONINI, Stefano PETITTI, Angelo BUSCEMA, Emanuela NAVARRETTA, Maria Rosaria SAN GIORGIO,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1 della legge della Regione Veneto 14 aprile 2020, n. 10 (Attivazione da parte dell'Università degli studi di Padova del corso di laurea in medicina e chirurgia presso l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Disposizioni in materia di finanziamento da parte della Regione del Veneto e ulteriori disposizioni), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 16-19 giugno 2020, depositato in cancelleria il 19 giugno 2020, iscritto al n. 53 del registro ricorsi 2020 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 30, prima serie speciale, dell'anno 2020.

Visto l'atto di costituzione della Regione Veneto;

udito nell'udienza pubblica dell'11 maggio 2021 il Giudice relatore Franco Modugno;

uditi l'avvocato dello Stato Leonello Mariani per il Presidente del Consiglio dei ministri e gli avvocati Mario Bertolissi e Andrea Manzi per la Regione Veneto;

deliberato nella camera di consiglio del 12 maggio 2021.

Ritenuto in fatto

1.- Con ricorso notificato il 16-19 giugno 2020 e depositato il 19 giugno 2020, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1 della legge della Regione Veneto 14 aprile 2020, n. 10 (Attivazione da parte dell'Università degli studi di Padova del corso di laurea in medicina e chirurgia presso l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Disposizioni in materia di finanziamento da parte della Regione del Veneto e ulteriori disposizioni), in riferimento all'art. 117, commi secondo, lettera *m)*, e terzo, della Costituzione.

1.1.- L' art. 1, comma 1, della legge reg. Veneto n. 10 del 2020, al fine di incrementare il numero dei posti per le immatricolazioni al corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, autorizza la Giunta regionale «a stipulare una convenzione di durata quindicennale con l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana per sostenere l'attivazione, da parte dell'Università medesima, a decorrere dall'anno accademico 2020/2021, del corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia presso le strutture messe a disposizione dall'Azienda ULSS 2 a Treviso, con assunzione da parte della Regione degli oneri relativi alla chiamata dei docenti di ruolo nonché dei docenti a contratto ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale

accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"».

Al successivo comma 2, l'impugnato art. 1 provvede alla copertura finanziaria della spesa, stabilendo che «[a]gli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati nel limite massimo di euro 1.570.000,00 annui, si fa fronte con le risorse del Fondo Sanitario Regionale allocate alla Missione 13 "Tutela della salute", Programma 01 "Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2020-2022».

1.2.- Secondo il ricorrente, l'art. 1 della legge reg. Veneto n. 10 del 2020, ponendo a carico del Fondo sanitario regionale l'intero costo del personale docente del corso di laurea che si intende attivare, e non soltanto la quota parte riferibile alle attività assistenziali svolte dallo stesso corpo docente, «secondo la regola che, in base al decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, presiede ai rapporti tra il Servizio sanitario e le università ai fini del finanziamento del concorso alla della facoltà di medicina e chirurgia alle finalità di quel Servizio», avrebbe destinato all'integrazione dell'offerta formativa universitaria risorse di bilancio vincolate al finanziamento dei livelli essenziali di assistenza (d'ora in avanti: LEA), incidendo negativamente su questi ultimi; dal che la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost. Da ciò deriverebbe, di riflesso, l'incisione sui livelli di tutela della salute, e altresì la violazione dei principi fondamentali che presiedono al coordinamento della finanza pubblica in materia sanitaria.

Ricorda la difesa statale, infatti, come questa Corte in più occasioni avrebbe affermato che l'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., nel garantire su tutto il territorio nazionale i livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, vincolerebbe il relativo finanziamento alla loro attuazione, da parte delle Regioni, e demanderebbe allo Stato la tutela del vincolo di destinazione posto a garanzia dell'effettiva erogazione dei LEA (si citano le sentenze n. 62 del 2020 e n. 197 del 2019).

1.3.- Secondo il Presidente del Consiglio dei ministri, l'art. 1 della legge reg. Veneto n. 10 del 2020 contrasterebbe, poi, con l'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione all'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Tale ultima disposizione, infatti, prescrivendo che venga data chiara e separata evidenza contabile alle entrate e alle spese destinate al finanziamento e all'erogazione rispettivamente dei livelli essenziali di assistenza sanitaria determinati dal legislatore statale e dei livelli di assistenza sanitaria superiori rispetto ai LEA, «distingue nettamente i costi "necessari"», riguardanti le prestazioni dei primi, «dalle altre spese sanitarie, assoggettate al - e condizionate dal - principio della sostenibilità economica» (si cita novamente la sentenza n. 62 del 2020).

Secondo la difesa statale, da ciò discenderebbe, per un verso, l'impossibilità di destinare a spese diverse, anche se di natura sanitaria, allorché non essenziali, le risorse specificamente allocate in bilancio ed integralmente vincolate per il finanziamento dei livelli essenziali di assistenza (si richiama ancora la sentenza n. 62 del 2020); per l'altro, e *a fortiori*, l'impossibilità di destinare quelle risorse a spese, come nella specie, di natura non sanitaria.

Da ciò l'illegittimità costituzionale dell'impugnata disposizione regionale, che esplicitamente distrarrebbe risorse del Fondo sanitario regionale, afferenti al finanziamento ordinario e corrente dei LEA, a favore di spese di natura formativa.

1.4.- Il Presidente del Consiglio dei ministri censura l'art. 1 della legge reg. Veneto n. 10 del 2020 anche con un secondo motivo di ricorso.

Secondo la difesa statale, la disposizione impugnata, prevedendo la stipula di una convenzione di cofinanziamento dell'attivazione di un nuovo corso di laurea magistrale in medicina e chirurgia, concorrerebbe all'aumento dell'offerta e della capacità formativa, a prescindere da qualsiasi coordinamento con le disposizioni statali che provvedono a definire su base annuale il fabbisogno dei dirigenti medici.

Ricorda, infatti, l'Avvocatura generale che il numero degli studenti ammessi a frequentare i corsi di laurea in medicina e chirurgia e quello dei medici ammessi alla formazione specialistica sarebbero determinati dalla legislazione statale in funzione ed in relazione al fabbisogno del personale medico.

1.5.- Sul punto, l'Avvocatura generale richiama l'art. *6-ter* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421). Ai sensi del comma 1 della citata disposizione statale, «[e]ntro il 30 aprile di ciascun anno il Ministro della sanità, sentiti la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri e degli altri Ordini e Collegi professionali interessati, determina con uno o più decreti il fabbisogno per il Servizio sanitario nazionale, anche suddiviso per regioni, in ordine ai medici chirurghi, veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici, psicologi, nonché al personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione ai soli fini della

programmazione da parte del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica degli accessi ai corsi di diploma di laurea, alle scuole di formazione specialistica e ai corsi di diploma universitario».

Il comma 2 del citato art. 6-*ter* statuisce che il fabbisogno di cui al comma 1 - così scrive la difesa statale - «è a sua volta determinato tenendo conto degli obiettivi e dei livelli essenziali di assistenza indicati dal Piano sanitario nazionale e da quelli regionali, dei modelli organizzativi dei servizi nonché dell'offerta e della domanda di lavoro considerando il personale in corso di formazione e il personale già formato, non ancora immesso nell'attività lavorativa».

1.6.- Sul versante della formazione specialistica verrebbe, poi, in rilievo l'art. 35 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 (Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE). Tale articolo prevedrebbe che, con cadenza triennale, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, tenuto conto delle relative esigenze sanitarie e sulla base di un'approfondita analisi della situazione dell'occupazione, individuano il fabbisogno dei medici specialisti da formare, e che su tale base «il Ministro della sanità, di concerto con quello dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, determina il numero globale degli specialisti da formare annualmente, per ciascuna tipologia di specializzazione, tenuto conto dell'obiettivo di migliorare progressivamente la corrispondenza tra il numero degli studenti ammessi a frequentare i corsi di laurea in medicina e chirurgia e quello dei medici ammessi alla formazione specialistica, nonché del quadro epidemiologico, dei flussi previsti per i pensionamenti e delle esigenze di programmazione delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano con riferimento alle attività del Servizio sanitario nazionale».

Alla luce del richiamato quadro normativo, per la difesa statale sarebbe «di tutta evidenza» come la norma impugnata sia del tutto «avulsa dal quadro programmatorio e regolatorio [...] tratteggiato».

L'art. 1 della legge reg. Veneto n. 10 del 2020 concorrerebbe, infatti, all'aumento dell'offerta formativa dell'ateneo padovano, «al di fuori di qualsiasi riferimento al(l'effettivo) fabbisogno di medici e di specialisti quale periodicamente determinato a livello nazionale sulla base», sia dei dati forniti dalle Regioni, sia dei criteri puntualmente indicati dal legislatore statale.

In altri termini, l'impugnata disposizione regionale non opererebbe alcun richiamo alla vincolante programmazione nazionale del fabbisogno dei medici; dal che il denunciato contrasto con i principi fondamentali stabiliti dalle norme statali, nonché la violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost. in materia di tutela della salute e coordinamento della finanza pubblica.

2.- Con atto depositato il 20 luglio 2020, si è costituita in giudizio la Regione Veneto, chiedendo che siano dichiarate infondate le questioni di legittimità promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri.

2.1.- La resistente contesta le censure mosse da parte avversa, sostenendo, in sostanza, che la legge impugnata costituisca la risposta necessitata alla grave emergenza sanitaria causata dall'inerzia dello Stato o, comunque sia, dall'inadeguato esercizio delle competenze di quest'ultimo, a fronte di una conclamata e più volte segnalata carenza di medici e specialisti.

2.2.- Secondo la difesa regionale, lo scenario all'interno del quale andrebbe collocata la vicenda non sarebbe quello formale del riparto di competenze, ma quello sostanziale della tutela dei diritti alla salute dei cittadini, la cui garanzia sarebbe affidata alla stessa Regione, quale soggetto responsabile a livello locale dell'organizzazione del servizio sanitario.

Sostiene, infatti, la resistente che, posto un dato organigramma di competenze, sarebbe, comunque sia, necessario misurarsi con le «condizioni oggettive» in cui verserebbe la sanità, allorché si contestino alla Regione «invasioni di ambiti materiali riservati allo Stato». Da ciò l'affermazione che dovrebbe aversi una «visione aggiornata e dinamica del riparto delle competenze, cui non si addice più un discorso puramente formale, di intestazione, privo di riscontri fattuali». La carenza di medici equivarrebbe «a carenza di prestazioni e servizi sanitari, che si riverber[erebbero] sui compiti di gestione della sanità conferiti dalle stesse leggi dello Stato alle Regioni».

2.3.- In definitiva, secondo la Regione, la vicenda dovrebbe essere valutata «alla luce di altri principi costituzionali, sempre compresi nel Titolo V della Parte II della Costituzione», emergendo in tal modo l'infondatezza delle censure statali.

Innanzitutto, si fa riferimento al principio di sussidiarietà, «declinato nel significato che gli è più pertinente»: ossia nel senso che, nel caso di specie, sarebbe la Regione, quale ente responsabile dell'organizzazione del Servizio sanitario regionale, ad operare in nome e per conto dello Stato, e non quest'ultimo che attrarrebbe la competenza verso l'alto.

In secondo luogo, il caso sarebbe meglio qualificato alla luce del principio di leale collaborazione, che sarebbe accostato al già richiamato principio di sussidiarietà, «in un ambito - quello del 2° co. [dell'art. 120 Cost.] -, in cui si disciplina il potere sostitutivo del Governo, giustificato, tra l'altro, dall'incombere di un "pericolo grave per l'incolumità e la sicurezza pubblica"». La carenza di medici e il rischio per la salute, che da tale carenza deriverebbe, avrebbe «imposto alla Regione Veneto di

attivarsi per tutelare la dignità delle persone, in evidente, oggettiva (vale a dire, sostanziale) coerenza con i LEA e ciò che essi rappresentano».

3.- In data 17 aprile 2021, il Presidente del Consiglio dei ministri ha depositato memoria, con la quale ha risposto alle deduzioni della resistente, insistendo per l'accoglimento del ricorso.

4.- In data 19 aprile 2021, anche la Regione Veneto ha depositato memoria nella quale, rispondendo alle deduzioni del ricorrente, ha insistito nelle conclusioni già rassegnate nell'atto di costituzione.

Considerato in diritto

1.- Con ricorso notificato il 16-19 giugno 2020 e depositato il 19 giugno 2020, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1 della legge della Regione Veneto 14 aprile 2020, n. 10 (Attivazione da parte dell'Università degli studi di Padova del corso di laurea in medicina e chirurgia presso l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Disposizioni in materia di finanziamento da parte della Regione del Veneto e ulteriori disposizioni), in riferimento all'art. 117, commi secondo, lettera *m*), e terzo, della Costituzione.

1.1.- L'impugnato art. 1, comma 1, autorizza la Giunta regionale a stipulare una convenzione quindicennale con l'Università degli studi di Padova per sostenere l'attivazione di un corso di laurea a ciclo unico in medicina e chirurgia nella città di Treviso, con l'assunzione degli oneri da parte della Regione per la chiamata dei professori di ruolo e a contratto.

Al comma 2 del citato articolo si prevede che a tali oneri, quantificati nella somma di euro 1.570.000,00 annui, si fa fronte «con le risorse del Fondo Sanitario Regionale allocate alla Missione 13 "Tutela della salute", Programma 01 "Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2020-2022».

2.- Con un primo motivo di ricorso, il Presidente del Consiglio dei ministri denuncia l'illegittimità costituzionale dell'art. 1 della legge reg. Veneto n. 10 del 2020, il quale, prevedendo che la Regione assuma gli oneri per la chiamata dei docenti di ruolo e a contratto, avrebbe imputato tali spese alle risorse di bilancio vincolate al finanziamento dei livelli essenziali di assistenza (d'ora in avanti: LEA) e quindi inciso negativamente su questi ultimi; il legislatore veneto, così disponendo, avrebbe, altresì, violato l'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che imporrebbe il vincolo integrale all'erogazione dei LEA per le spese a ciò destinate.

Dalle esposte ragioni deriverebbe la violazione dell'art. 117, commi secondo, lettera m), e terzo, Cost., in materia di coordinamento della finanza pubblica.

2.1.- Occorre preliminarmente chiarire che, sebbene il Presidente del Consiglio dei ministri impugni l'intero art. 1 della richiamata legge regionale, i dubbi di legittimità costituzionale espressi con tale motivo di ricorso hanno ad oggetto il comma 1 nella parte in cui prevede che la Regione si faccia carico degli oneri per la chiamata dei docenti di ruolo, nonché dei docenti a contratto ai sensi dell'art. 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario) e la relativa norma di copertura finanziaria, espressa dal successivo comma 2.

2.2.- Sempre in via preliminare è opportuno richiamare la disciplina in tema di finanziamento ed erogazione dei LEA, come si è venuta a determinare, anche alla luce della giurisprudenza di questa Corte.

2.2.1.- Si deve, anzitutto, ribadire che «la determinazione, il finanziamento e l'erogazione dei LEA compongono un sistema articolato il cui equilibrio deve essere assicurato "dalla sinergica coerenza dei comportamenti di tutti i soggetti coinvolti nella sua attuazione" (sentenza n. 62 del 2020)» (sentenza n. 72 del 2020).

Infatti, «la trasversalità e la primazia della tutela sanitaria rispetto agli interessi sottesi ai conflitti Stato-Regioni in tema di competenza legislativa impongono una visione teleologica e sinergica della dialettica finanziaria tra questi soggetti, in quanto coinvolgente l'erogazione di prestazioni riconducibili al vincolo di cui all'art. 117, secondo comma, lettera m), Cost.» (sentenza n. 169 del 2017).

Su tali basi, occorre, poi, ricordare che «il legislatore regionale non ha il potere di interferire nella determinazione dei LEA, la cui articolata disciplina entra automaticamente nell'ordinamento regionale afferente alla cura della salute, né tantomeno di differirne in blocco l'efficacia. Infatti, i costi, i tempi e le caratteristiche qualitative delle prestazioni indicate nel decreto e nelle altre disposizioni statali che si occupano di prescrizioni indefettibili in materia sanitaria comportano nei diversi ambiti regionali

- attraverso una dialettica sinergia tra Stato e Regione (sentenza n. 169 del 2017) - un coerente sviluppo in termini finanziari e di programmazione degli interventi costituzionalmente necessari» (sentenza n. 72 del 2020).

Centrale risulta, pertanto, il canone di «leale cooperazione tra Stato e Regione con riguardo alla concreta garanzia dei LEA», in forza del quale al legislatore statale spetta «predisporre gli strumenti idonei alla realizzazione ed attuazione di essa, affinché la sua affermazione non si traduca in una mera previsione programmatica, ma venga riempita di contenuto concreto e reale impegnando le Regioni a collaborare nella separazione del fabbisogno finanziario destinato a spese incomprimibili da quello afferente ad altri servizi suscettibili di un giudizio in termini di sostenibilità finanziaria (sentenza n. 169 del 2017)» (così ancora sentenza n. 62 del 2020).

Non vi è «dubbio che le Regioni stesse debbano collaborare all'individuazione di metodologie parametriche in grado di separare il fabbisogno finanziario destinato a spese incomprimibili da quello afferente ad altri servizi sanitari suscettibili di un giudizio in termini di sostenibilità finanziaria», il che equivale ad affermare «la doverosa separazione del fabbisogno LEA dagli oneri degli altri servizi sanitari» (così sentenza n. 169 del 2017).

2.2.2.- Centrali in tale contesto sono le previsioni contenute nell'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011, il quale «stabilisce condizioni indefettibili nella individuazione e allocazione delle risorse inerenti ai livelli essenziali delle prestazioni» (sentenza n. 197 del 2019).

Il citato art. 20, non solo impone una corretta quantificazione dei LEA attraverso una chiara e separata evidenza contabile delle entrate e delle spese destinate al loro finanziamento e alla loro erogazione, nonché delle entrate e delle spese relative a prestazioni superiori ai LEA, ma altresì (al comma 2, lettera a) prescrive alle Regioni di «accerta[re] ed impegna[re] nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate».

2.2.3.- Pertanto, dal quadro normativo sull'esatta determinazione ed erogazione dei LEA e sui relativi principi contabili, si ricava - come rileva correttamente l'Avvocatura generale - l'impossibilità di destinare risorse correnti, specificamente allocate in bilancio per il finanziamento dei LEA, a spese, pur sempre di natura sanitaria, ma diverse da quelle quantificate per la copertura di questi ultimi.

2.2.4.- Ciò non esclude che, laddove le Regioni gestiscano in maniera virtuosa ed efficiente le risorse correnti destinate alla garanzia dei LEA, conseguendo sia la qualità delle prestazioni erogate, sia i risparmi nel bilancio, le stesse possano legittimamente mantenere i risparmi ottenuti e destinarli a finalità sanitarie più ampie - come quelle previste dalla norma censurata - rispetto ai LEA, già adeguatamente garantiti.

È lo stesso d.lgs. n. 118 del 2011, all'art. 30, comma 1, terzo periodo, a prevedere che, per le Regioni non sottoposte a piano di rientro, «eventuali risparmi nella gestione del Servizio sanitario nazionale [...] rimangono nella disponibilità delle regioni stesse per finalità sanitarie». Questa disposizione, esprimendo una chiara finalità incentivante, permette, pertanto, alle Regioni di dare copertura nei successivi esercizi a spese che, comunque sia, attengono alle finalità sanitarie attraverso i suddetti risparmi, una volta accertati a seguito dell'approvazione dei bilanci di esercizio.

2.3.- Sulla base di tali premesse, le questioni promosse in relazione all'art. 117, commi secondo, lettera *m*), e terzo, Cost., in materia di coordinamento della finanza pubblica, che possono essere valutate in modo unitario, sono fondate.

2.3.1.- La chiamata dei professori di ruolo e dei docenti a contratto, innanzitutto, non è riconducibile nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza, non corrispondendo ad alcuna delle prestazioni previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502).

2.3.2.- La disposizione regionale impugnata non è, poi, giustificabile, neppure ritenendo che la chiamata di docenti universitari, per le attività che questi saranno destinati a svolgere, possa considerarsi strumentale all'erogazione dei LEA.

Per un verso, nonostante l'attività di assistenza ospedaliera e quella didattico-scientifica, che il personale medico-docente è destinato a svolgere, siano poste in un rapporto di stretta compenetrazione e legate dal nesso funzionale - come, da tempo, ha avuto modo di chiarire questa Corte (fra le molte, sentenze n. 71 del 2001, n. 136 del 1997, n. 126 del 1981 e n. 103 del 1977) e come previsto dalla stessa normativa di settore, ossia dal decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 (Disciplina dei rapporti tra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419) - esse non sono riconducibili ad unità sul piano materiale e concettuale.

Pur se rivolte al necessario coordinamento, tali attività, infatti, si mantengono tra loro distinte, di modo che, neppure ponendo l'accento sull'attività assistenziale, la quale rappresenta una parte della complessiva attività che il corpo docente è destinato a svolgere, può giustificarsi l'imputazione dei costi per la chiamata dei docenti universitari alle spese allocate in bilancio per

l'erogazione e la garanzia dei LEA.

Per altro verso (ed è constatazione ovvia), poi, non tutta l'attività assistenziale che è chiamato a svolgere il personale medico (universitario o no) si identifica con l'erogazione e la garanzia dei LEA.

In definitiva, la chiamata dei docenti universitari e la conseguente integrazione dell'offerta formativa non si pongono in un rapporto di strumentalità con l'erogazione dei LEA, tale da giustificare l'imputazione dei costi per la chiamata dei docenti universitari alle spese allocate in bilancio per l'erogazione e la garanzia dei LEA.

2.4.- Del resto, considerare - come fa la difesa regionale - legittima l'operazione compiuta con la norma impugnata, nella misura in cui sia giustificata da una correlazione - certo non negabile in radice - tra la formazione universitaria in ambito medico, la generale qualità di prestazioni rese all'utenza e la specifica garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni, condurrebbe a ritenere finanziabile, con le risorse destinate alle spese correnti per la garanzia dei LEA, tutti quegli oneri che possano avere una qualche forma di connessione con questi ultimi.

Prospettiva, questa, che si porrebbe in contrasto con il quadro costituzionale di riferimento, come definito anche dalla richiamata giurisprudenza di questa Corte.

2.5.- In definitiva, la circostanza per cui - ai sensi dell'art. 18, comma 3, della legge n. 240 del 2010, richiamato dalla stessa disposizione impugnata - la Regione, previa stipula di convenzioni, possa farsi carico degli oneri derivanti dalla chiamata di professori di prima e seconda fascia, non esclude che l'utilizzo, a copertura di tali oneri, delle specifiche risorse ordinarie destinate alle spese correnti per il finanziamento e la garanzia dei LEA si ponga in contrasto con il principio, ricavabile dalla normazione ordinaria di settore e più volte ribadito dalla giurisprudenza di questa Corte, dell'indefettibile individuazione e allocazione delle risorse inerenti ai livelli essenziali delle prestazioni e dell'integrale vincolo all'erogazione di questi.

2.6.- Per i motivi esposti deve dichiararsi, quindi, l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della legge reg. Veneto n. 10 del 2020, limitatamente alle parole «, con assunzione da parte della Regione degli oneri relativi alla chiamata dei docenti di ruolo nonché dei docenti a contratto ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"» e dell'art. 1, comma 2, della citata legge regionale.

2.7.- È bene porre in evidenza che ad essere in contrasto con gli evocati parametri costituzionali non è l'impegno della Regione a sostenere l'attivazione di un corso di laurea, né il farsi eventualmente carico dei costi per la chiamata dei docenti universitari; invero costituzionalmente illegittima è la copertura degli oneri connessi a tali iniziative con le specifiche risorse ordinarie destinate alle spese correnti per il finanziamento e la garanzia dei LEA.

La declaratoria di illegittimità costituzionale non incide né sull'attivazione del corso, già avvenuta, né sulla sua prosecuzione, avendo - come si legge nelle premesse della convenzione tra Regione, Università e Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, approvata con delibera della Giunta n. 1328 del 2020 - l'Università di Padova già, comunque sia, garantito la copertura dei posti di docenza, nonché dei relativi oneri, «nel quadro delle disponibilità ordinarie di docenza, attraverso una riorganizzazione dell'offerta formativa delle professioni sanitarie».

3.- Il Presidente del Consiglio dei ministri impugna l'art. 1 della legge reg. Veneto n. 10 del 2020 anche con un secondo motivo di ricorso, attraverso il quale lamenta che il legislatore regionale, prevedendo la stipula di una convenzione per l'attivazione di un nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, concorrerebbe all'aumento dell'offerta formativa dell'Ateneo patavino. Ciò avverrebbe «al di fuori di qualsiasi riferimento al(l'effettivo) fabbisogno di medici e di specialisti quale periodicamente determinato a livello nazionale e, quindi, senza alcun richiamo alla vincolante programmazione nazionale del fabbisogno dei medici».

La disposizione impugnata si porrebbe, pertanto, in contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost. in materia di tutela della salute e coordinamento della finanza pubblica, in relazione agli artt. 6-*ter* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e 35 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 (Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE).

3.1.- Sebbene, anche con tale motivo, venga impugnato l'intero art. 1 della legge reg. Veneto n. 10 del 2020, le censure con esso espresse hanno ad oggetto il solo comma 1, primo periodo, vale a dire la disposizione - non colpita dalla declaratoria di illegittimità costituzionale di cui sopra - con la quale si prevede che «[a]i fini dell'incremento del numero dei posti per le immatricolazioni al corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, la Giunta regionale è autorizzata a stipulare una convenzione di durata quindicennale con l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana per sostenere l'attivazione, da parte dell'Università medesima, a decorrere dall'anno accademico 2020/2021, del

corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia presso le strutture messe a disposizione dall'Azienda ULSS 2 a Treviso».

3.2.- Ciò chiarito, e prima di analizzare le singole questioni, è opportuno richiamare il contenuto della normativa statale di riferimento.

L'art. 6-ter, comma 1, del d.lgs. n. 502 del 1992, statuisce che «[e]ntro il 30 aprile di ciascun anno il Ministro della sanità, sentiti la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri e degli altri Ordini e Collegi professionali interessati, determina con uno o più decreti il fabbisogno per il Servizio sanitario nazionale, anche suddiviso per regioni, in ordine ai medici chirurghi, veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici, psicologi, nonché al personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione ai soli fini della programmazione da parte del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica degli accessi ai corsi di diploma di laurea, alle scuole di formazione specialistica e ai corsi di diploma universitario».

Il comma 2 del citato art. 6-ter statuisce che il fabbisogno di cui al comma 1 è a sua volta determinato tenendo conto: degli «a) obiettivi e dei livelli essenziali di assistenza indicati dal Piano sanitario nazionale e da quelli regionali», dei «b) modelli organizzativi dei servizi», della «c) offerta di lavoro» e della «d) domanda di lavoro considerando il personale in corso di formazione e il personale già formato, non ancora immesso nell'attività lavorativa».

L'art. 3 della legge 2 agosto 1999, n. 264 (Norme in materia di accessi ai corsi universitari) attribuisce al Ministro dell'università e della ricerca scientifica la competenza nella programmazione degli accessi ai corsi di laurea in medicina e chirurgia.

Il citato articolo affida al Ministro dell'università e della ricerca scientifica la determinazione annuale dei posti a livello nazionale, in considerazione sia della valutazione dell'offerta potenziale del sistema universitario, sia del fabbisogno del personale medico, individuato ai sensi dell'art. 6-*ter* del d.lgs. n. 502 del 1992. Sempre al Ministro dell'università e della ricerca scientifica compete la ripartizione dei posti tra i vari atenei, sulla base della valutazione dell'offerta potenziale che sono questi ultimi a compiere (secondo i criteri dettati dall'art. 3, comma 2, della legge n. 264 del 1999) e a comunicare.

Sul versante della formazione specialistica opera, invece, l'art. 35 del d.lgs. n. 368 del 1999, il quale stabilisce che con cadenza triennale le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, tenuto conto delle relative esigenze sanitarie e sulla base di una approfondita analisi della situazione dell'occupazione, individuano il fabbisogno dei medici specialisti da formare, e che su tale base il «Ministro della sanità, di concerto con quello dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, determina il numero globale degli specialisti da formare annualmente, per ciascuna tipologia di specializzazione, tenuto conto dell'obiettivo di migliorare progressivamente la corrispondenza tra il numero degli studenti ammessi a frequentare i corsi di laurea in medicina e chirurgia e quello dei medici ammessi alla formazione specialistica, nonché del quadro epidemiologico, dei flussi previsti per i pensionamenti e delle esigenze di programmazione delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano con riferimento alle attività del Servizio sanitario nazionale».

Richiamato, nelle sue linee essenziali, il quadro normativo di riferimento, si può passare all'analisi dei denunciati vizi di illegittimità costituzionale.

3.3.- La questione, promossa in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost., in materia di tutela della salute, in relazione agli artt. 6-*ter* del d.lgs. n. 502 del 1992 e 35 del d.lgs. n. 368 del 1999, non è fondata.

Il legislatore regionale non autorizza alcun incremento del numero dei posti per le immatricolazioni, limitandosi a sostenere l'attivazione del corso di laurea in medicina e chirurgia, disposta, in forza della propria autonomia didattica, dall'Ateneo patavino.

Neppure può sostenersi, come fa il ricorrente, che, così operando, l'impugnata norma regionale concorra all'aumento dell'offerta formativa fuori da qualsiasi riferimento all'effettivo fabbisogno di medici e di specialisti.

Seppur l'offerta formativa non può certo essere libera e indipendente dal fabbisogno dei medici, dovendo invece la prima essere necessariamente coordinata al secondo, è la stessa disciplina statale della determinazione delle immatricolazioni ai corsi di laurea in medicina e chirurgia a prevedere, quale elemento fisiologico del sistema, che le università possano e debbano esprimere un più elevato numero di posti per le immatricolazioni, ove siano in condizione di adoperare ulteriori dotazioni umane e strumentali, fra cui non può che rientrare anche l'attivazione di un intero corso di studi.

Tale dato - che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 264 del 1999, si identifica con l'offerta formativa potenziale comunicata annualmente da ciascun ateneo - non determina, poi, automaticamente e di per sé, un aumento globale del numero delle immatricolazioni, in eccesso rispetto al fabbisogno determinato ai sensi dell'art. 6-*ter* del d.lgs. n. 502 del 1992.

Come si è visto, infatti, il contingente annuale dei posti è determinato discrezionalmente dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica, sulla base, tanto dell'offerta formativa che annualmente riesce ad esprimere il sistema universitario (e che è il risultato della somma delle offerte potenziali espresse da ciascun ateneo), quanto del fabbisogno per il Servizio sanitario nazionale.

Chiarito che l'art. 1, comma 1, della legge reg. Veneto n. 10 del 2020, *in parte qua*, non determina alcun aumento del contingente annuale delle immatricolazioni ai corsi di laurea in medicina e chirurgia, risultano svuotate di fondamento le ragioni di contrasto anche con l'art. 35 del d.lgs. n. 368 del 1999, in relazione al fabbisogno di specialisti periodicamente determinato a livello nazionale.

3.4.- Anche la questione di legittimità costituzionale promossa in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost., in materia di coordinamento della finanza pubblica, in relazione agli artt. 6-*ter* del d.lgs. n. 502 del 1992 e 35 del d.lgs. n. 368 del 1999, non è fondata.

L'impugnata norma regionale, riguardando l'istituzione di un corso di laurea in medicina e chirurgia, è ascrivibile all'ambito materiale della tutela della salute (oltre che a quelli dell'istruzione o delle professioni), e nella prospettiva della tutela della salute si muovono le doglianze del ricorrente, avendo evocato, a integrazione del parametro di costituzionalità, norme che attengono al fabbisogno del personale medico e alla formazione specialistica dei medici.

Come questa Corte ha avuto già modo di chiarire, l'eventuale non conferenza dei parametri costituzionali ritualmente indicati, rispetto al contenuto sostanziale della doglianza, costituisce motivo di infondatezza della questione (sentenza n. 286 del 2019 e, in senso analogo, sentenza n. 290 del 2009).

3.5.- Deve, pertanto, concludersi per la non fondatezza delle questioni dell'art. 1, comma 1, prima parte della legge reg. Veneto n. 10 del 2020, vale a dire della disposizione con la quale si prevede che «[a]i fini dell'incremento del numero dei posti per le immatricolazioni al corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, la Giunta regionale è autorizzata a stipulare una convenzione di durata quindicennale con l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana per sostenere l'attivazione, da parte dell'Università medesima, a decorrere dall'anno accademico 2020/2021, del corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia presso le strutture messe a disposizione dall'Azienda ULSS 2 a Treviso», promosse in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost., in materia di tutela della salute e coordinamento della finanza pubblica, in relazione agli artt. 6-ter del d.lgs. n. 502 del 1992 e 35 del d.lgs. n. 368 del 1999.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della legge della Regione Veneto 14 aprile 2020, n. 10 (Attivazione da parte dell'Università degli studi di Padova del corso di laurea in medicina e chirurgia presso l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Disposizioni in materia di finanziamento da parte della Regione del Veneto e ulteriori disposizioni), limitatamente alle parole «, con assunzione da parte della Regione degli oneri relativi alla chiamata dei docenti di ruolo nonché dei docenti a contratto ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"»;

2) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, della legge reg. Veneto n. 10 del 2020;

3) *dichiara* non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della legge reg. Veneto n. 10 del 2020, promosse, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione e in relazione agli artt. 6-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e 35 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 (Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE), dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 12 maggio 2021.

F.to:
Giancarlo CORAGGIO, Presidente
Franco MODUGNO, Redattore
Roberto MILANA, Direttore della Cancelleria

Depositata in Cancelleria il 25 giugno 2021.

Il Direttore della Cancelleria
F.to: Roberto MILANA

CONCORSI

(Codice interno: 450631)

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA

Avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direzione di Struttura Complessa Direttore U.O.C. Terapia Intensiva Cardiochirurgica Disciplina: Anestesia e Rianimazione - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Profilo Professionale Medici - Ruolo Sanitario.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1165 del 28/06/2021 è indetto Avviso Pubblico per il conferimento del seguente incarico:

Direttore U.O.C. Terapia Intensiva Cardiochirurgica Disciplina: Anestesia e Rianimazione - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Profilo Professionale Medici - Ruolo Sanitario.

L'incarico ha durata quinquennale, rinnovabile, è disciplinato dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato e integrato dall'articolo 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189, dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013 "linee di indirizzo", dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e s.m.i**,** dal D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e s.m.i., dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016-2018.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa Terapia Intensiva Cardiochirurgica -Azienda Ospedale - Università Padova
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso Azienda Ospedale - Università Padova (Centro Gallucci)
Principali relazioni operative	Direzione Sanitaria Aziendale, Direzione Medica Ospedaliera, Direzione del Dipartimento di appartenenza, Unità Operative del P.O. e di altri P.O. di Aziende Sanitarie collegate e di Aziende Sanitarie convenzionate, per le decisioni organizzative e cliniche ed il trattamento multidisciplinare, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza e Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di Struttura Complessa sono riferite a: • la gestione della leadership e gli aspetti manageriali • gli aspetti del governo clinico • la gestione e l'esperienza tecnico-professionale-scientifica • indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi.
Caratteristichedell'Unità Operativa Complessa	L'UOC Terapia intensiva Cardiochirurgica è una Struttura Complessa di nuova istituzione dell'Azienda Ospedale Università di Padova, che comprende i seguenti Settori/Aree funzionali: Direzione, Gestione Qualità, Gestione strumenti, Formazione e Gestione Risorse Umane, Budgeting/Gestione Obiettivi/Contabilità analitica e flussi economici, Coordinamento Comparto, Informatica e Sistemi Informativi, Approvvigionamenti. Nell'ambito dell'attività clinica, la struttura: • garantisce le cure intensive e rianimatorie dei pazienti cardiochirurgici; • assicura l'assistenza anestesiologica durante gli interventi di Chirurgia Toracica e Cardiochirurgia sia per pazienti adulti che di quelli pediatrici; • offre prestazioni anestesiologiche al di fuori della sala operatoria (NORA), quali quelle della sala di emodinamica (ivi incluse le procedure elettrofisiologici), sia per pazienti adulti che pediatrici. • svolge attività ambulatoriale finalizzata alla valutazione dei pazienti che richiedono assistenza anestesiologica per interventi di elezione sia in sala operatoria che al di fuori (NORA) • infine, nell'ambito di un sistema a rete "hub and spoke", la struttura prevede la centralizzazione dei pazienti per il ricovero in TIPO, in integrazione con le altre

	Unità Operative del territorio.
Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali ***Governo clinico*** ***Pratica clinica e gestionale specifica***	• Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Deve conoscere i dati gestionali disponibili e le principali novità scientifichee tecnologiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda.nel suo complesso. • Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. • Deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle line guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Deve avere attitudine a partecipare e sviluppare programmi di ricerca pluridisciplinari con le specialità sanitarie presenti nell'Azienda, nonché a progetti multicentrici, dimostrando capacità di attrazione intra- ed extra-regionale per attività specifiche dell'UOC. • Deve mettere al centro degli interessi dell'UOC la salute e la soddisfazione percepita dall'utente come paziente e come persona. • Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Deve promuovere un clima collaborativo tale da evitare conflitti interni, sviluppando la comunicazione e la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nell'UOC. • Deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze, proponendo iniziative di aggiornamento e realizzando gli obblighi di formazione continua del personale dell'UOC. • Deve possedere capacità di gestione del personale anche in condizioni di stress organizzativo, capacità di risoluzione e mediazione dei conflitti interni al gruppo per contribuire alla costruzione di un buon clima lavorativo con l'espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni e gruppi di lavoro, sia all'interno che all'esterno dell'UOC, nell'organizzazione dell'attività istituzionale, nell'assegnazione di compiti e nella soluzione di problemi. • Deve favorire la crescita culturale professionale degli operatori così da garantire la loro soddisfazione personale, la loro motivazione e una assistenza sempre più qualificata agli utenti. • Deve avere l'attitudine al lavoro in équipe anche con coinvolgimento del personale tecnico e di comparto, mostrando capacità di creare nei collaboratori spirito di squadra e comportamenti propositivi e costruttivi per raggiungere gli obiettivi prefissati, nonché rafforzando il senso di appartenenza alla Azienda. • Deve conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Deve conoscere e far utilizzare in modo corretto e appropriato attrezzature, farmaci, dispositivi medici e altri materiali sanitari, e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione, dimostrando conoscenze delle principali tecniche di gestione per l'acquisizione di beni e servizi, in particolare delle modalità di allestimento di capitolati tecnici.

- Deve collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti.
- Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.
- Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
- Deve praticare e gestire tutte le attività della UOC al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dei pazienti, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve anche possedere una adeguata esperienza di carattere clinico, nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali del sistema Hub-Spoke, considerata la complessità e specificità dell'Azienda.
- Deve, sulla scorta della personale esperienza, gestire, in qualità di consulente, le problematiche afferenti da altri ospedali.
- Deve gestire ed organizzare il *turnove*r delle degenze in Terapia Intensiva ed i percorsi di ingresso ed uscita sia per il paziente adulto che pediatrico.
- Deve gestire le attività in emergenza sia per il paziente adulto che pediatrico.
- Deve organizzare i percorsi di valutazione pre-operatoria per le diverse tipologie di intervento e per i diversi *setting* assistenziali, in un'ottica di appropriatezza delle prestazioni e sicurezza del paziente.
- Deve presidiare ed anche gestire tutte le attività ed i processi di competenza della UOC, sia per il paziente adulto che pediatrico. In particolare deve organizzare l'attività anestesiologica in modo da assicurare un efficiente utilizzo delle sale operatorie, garantendo la più efficiente erogazione di prestazioni che necessitano di anestesia.

- Deve praticare, anche in prima persona,le attività anestesiologiche (in anestesia generale e loco-regionale) proprie della Cardiochirurgia, Cardiochirurgia pediatrica e Chirurgia Toracica. In questi ambiti in particolare l'anestesia in chirurgia robotica e nei trapianti di cuore.
- Deve gestire dal punto di vista clinico ed organizzativo le attività anestesiologiche finalizzate all'impianto di dispositivi per la chiusura di difetti e comunicazioni intracardiache, alla riparazione di difetti valvolari aortici, mitralici e triscupidali, all'impianto di dispositivi di assistenza meccanica intracorporea ed extracorporeal.
- Deve saper organizzare l'assistenza postoperatoria.
- Deve avere comprovata esperienza assistenziale e gestionale del paziente sia durante trapianto di cuore sia in corso di trapianto di polmone, sia nell'adulto che nel paziente pediatrico.
- Deve promuovere l'attività scientifica della UOC anche attraverso eventi formativi di rilievo e pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali.
- Deve organizzare e partecipare ai gruppi di lavoro multidisciplinari al fine di gestire il rapporto con le Unità Operative di riferimento dell'Azienda in un contesto di lavoro di equipe su pazienti o condizioni cliniche complesse.
- Deve favorire l'integrazione e collaborazione fra i diversi componenti dell'équipe e utili alla sinergia operativa con gli operatori delle altre Unità Operative.
- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti e operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato e valorizzando gli strumenti atti alla promozione del diritto all'informazione dell'utente in tutto il percorso di cura.

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della UOC, in modo

sintetico, l'insieme delle caratteristiche richieste e delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo.

Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.

A tal fine il candidato deve avere maturato esperienza in attività di coordinamento e responsabilità per l'Anestesia e Rianimazione in ambito di Cardiochirurgia, Cardiochirurgia Pediatrica e Chirurgia Toracica, presso un ospedale Hub dove si sviluppi una casistica qualitativamente e quantitativamente adeguata ai volumi di attività erogati in Azienda Ospedaliera Universitaria.

Nello specifico, il candidato deve avere sviluppato, presso tale sede, competenze assistenziali e organizzative nella gestione del paziente cardiochirurgico adulto, nella gestione delle cardiopatie congenite, sia nell'ambito della Cardiochirurgia Pediatrica che dell'adulto, ivi inclusi i trapianti cardiaci e gli interventi che richiedono assistenza extracorporea, nonchè gli interventi di chirurgia videotoracoscopica e robotica, chirurgia della trachea e trapianti polmonari con o senza ausilio di assistenza circolatoria e/o respiratoria. Infine deve aver maturato pluriennale specifica esperienza in ambito di ecocardiografia transesofagea (TEE), con particolare riferimento allo sviluppo di tecniche chirurgiche innovative microinvasive.

1. REQUISITI PER L'ACCESSO

Gli aspiranti devono essere in possesso dei **requisiti generali** per l'ammissione ai Concorsi Pubblici di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 483/1997:

1. Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001);
2. nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite ai sensi dell'art. 20, comma 3, del CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016-2018;
3. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio;
4. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. non essere stati licenziati /dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6.

nonché dei **seguenti requisiti specifici** previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 484/1997:

a) iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.

c) curriculum professionale attestante una specifica attività professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 8 comma 3 del D.P.R n. 484/1997 nonchè dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013 par. 6 .

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

1. alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla **tipologia delle prestazioni** erogate dalle strutture medesime **(massimo punti 5);**

2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione **(massimo punti 15);**

3. alla **tipologia ed alla quantità delle prestazioni** effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20);**

4. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento **(massimo punti 3);**

5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del DPR n. 484/1997 (**massimo punti 2);**

6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5).**

N.B. Ai sensi della nuova normativa il candidato deve presentare i documenti di cui ai suddetti punti 1 e 3, richiedendoli alle Amministrazioni di competenza, in quanto sono oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice e concorrono alla formazione del punteggio finale. Per questa Azienda la richiesta va fatta seguendo le "Istruzioni Operative" consultabili collegandosi al sito www.aopd.veneto.it - concorsi attivi - "Documentazione ai fini concorsuali: istruzioni operative".

d) *a*ttestato di formazione manageriale. Si precisa che ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i.: tale attestato deve comunque essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa, determina la decadenza dell'incarico stesso (D.Lgs. n. 229/1999).

Ai fini della valutazione dei servizi prestati si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 D.P.R. n. 484 del 10.12.97 e successive modifiche ed integrazioni e dal DM 184/2000; per le specializzazioni possedute al D.M. 30.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare nella **PROCEDURA ON LINE** idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

2 . PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'Avviso, d**ovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale;** qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal **giorno** di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente al**le ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dall'Avviso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate dal presente bando.**

Dopo il suddetto termine n**on è ammessa la produzione di altri titol**i o documenti a corredo della domanda.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra

quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer Firefox, Safari) che supporti e abbia abilitati JavaScript, e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema , per il quale l'Azienda non si assume nessuna responsabilità.

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- collegarsi al sito **www.aopd.veneto.it**
- accedere al link **Concorsi e Avvisi** **Avvisi per incarichi di struttura complessa** **Avvisi attivi**
- collegarsi al sito internet: **https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE

1. Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi attivi.

2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.

3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".

4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.

5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".

7. Scaricare e stampare, in formato pdf, la domanda cliccando su "Stampa domanda":

8. Firmare la domanda.

9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.

10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.

11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato deve ripetere le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 iscrizione on-line".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio, ovvero dell'indirizzo PEC, che si verifichino durante la procedura e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@aopd.veneto.it

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- Documento di riconoscimento - nella casella "imposta anagrafica";
- i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno);
- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
    - ♦ la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione e degli altri titoli ai fini della valutazione;
    - ♦ la documentazione che attesti l'equiparazione di eventuali servizi svolti all'estero;
    - ♦ le pubblicazioni edite a stampa ritenute più significative e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione;
    - ♦ un elenco datato e firmato in ordine cronologico, di tutte le pubblicazioni (con elencazione separata degli abstracts) non già caricate con upload, di cui il candidato risulta essere autore o coautore, numerate progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Tale elenco deve essere caricato nella sezione "ulteriore produzione scientifica";
    - ♦ adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
    - ♦ domanda stampata e sottoscritta - alla fine della procedura;

Ulteriore documentazione allegata, ma non richiesta dal presente bando, non sarà oggetto di valutazione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf delle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO Si segnala che è consultabile online il "Manuale istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "richiedi assistenza"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. In ogni caso l'assistenza NON POTRA' ESSERE SODDISFATTA IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande e verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

5. COMMISSIONE E PROVA COLLOQUIO

La commissione è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. nonché dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013.

La Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti mediante:

- **l'analisi comparativa dei curricula**, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato.
- **l'esito del colloquio**, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

6. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

La Commissione dispone complessivamente **di 80 punti:**

50 punti per il curriculum

30 punti per il colloquio.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della prova, la Commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto relativo al curriculum e al colloquio che sarà affisso nella sede ove si è svolta la procedura.

I candidati vengono convocati per il colloquio **non meno di quindici giorni** prima del giorno fissato. La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, **tramite PEC** che dovrà essere indicata dal concorrente nel format on line.

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

7. PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Sono pubblicati sul sito internet dell'azienda (Albo on line e Sezione Concorsi e Avvisi):

- il profilo professionale del dirigente da incaricare (con la pubblicazione della deliberazione di indizione)
- la composizione della Commissione di valutazione (con l'adozione del provvedimento)
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio
- la relazione della commissione, redatta in forma sintetica

8. CONFERIMENTO INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Nell'ambito della terna, il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, motivando analiticamente la scelta.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189) l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'incarico avrà **durata di cinque anni**, con facoltà di rinnovo, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte del un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative, dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016-2018.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento al D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i., nonché alle relative norme di rinvio ed alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

9. CONTRATTO INDIVIDUALE

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato dal contratto individuale da stipulare in conformità di quanto previsto dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016-2018 e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare ad essi compatibile.

In attuazione dell'articolo 11 della L.R. 29 giugno 2012, n. 23 ad oggetto: "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012-2016", l'incarico è conferito in conformità dello schema tipo di contratto individuale di cui alla DGRV n. 343 del 19.03.2013.

10. INFORMATIVA EX REGOLAMENTO EUROPEO DEL 27/04/2016 N. 679 (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che il conferimento dei dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione on line saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti la gestione della procedura descritta nel presente bando, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà; tale conferimento è obbligatorio e, pertanto, l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per l'Azienda Ospedale - Università di Padova di svolgere correttamente tutti gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione.

I dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni nonchè per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.lgs. 33/13.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. Potranno, inoltre, essere oggetto di trattamento i dati personali relativi a condanne penali, reati o misure di sicurezza.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, in banca dati automatizzata, nel rispetto delle regole previste dal Regolamento UE 2016/679. I dati forniti saranno conservati per il periodo di durata prescritto dalle leggi vigenti in materia.

Potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento, Azienda Ospedale - Università di Padova, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC: protocollo aopd@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale: protocollo aopd@aopd.veneto.it

11. DISPOSIZIONI FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di direzione, di ripetere per una sola volta la procedura selettiva.

Questa Azienda non intende procedere alla sostituzione, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in caso di dimissioni o recesso, del Dirigente incaricato.

La presente procedura si concluderà entro 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando per la presentazione delle domande.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni telefoniche rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane, Personale Universitario in Convenzione e Rapporti con l'Università/Procedure Concorsuali 049/821.8207 - 8206 - 3793 - 3938 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Direttore Generale Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 451954)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 collaboratori amministrativi professionale (categoria D) - area economica - da assegnare all'area delle funzioni socio-sanitarie e sociali dell'ulss n. 1 dolomiti.

E' indetto avviso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di:

. n. 2 collaboratori amministrativi professionali (categoria D) - area economica - da assegnare all'area delle funzioni socio-sanitarie e sociali dell' Ulss n. 1 Dolomiti.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi Sede di Feltre tel. 0439/883586 - 883693 - 883667.

Il testo dei bandi è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Feltre, 29 giugno 2021

Il Direttore generale Dott.ssa Maria Grazia Carraro

(Codice interno: 451944)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di psichiatria.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:

. n. 1 dirigente medico nella disciplina di psichiatria.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi Sede di Feltre tel. 0439/883586 - 883693 - 883667.

Il testo dei bandi è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Feltre, 29 giugno 2021

Il Direttore generale Dott.ssa Maria Grazia Carraro

(Codice interno: 452094)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione di Struttura Complessa per l'U.O. Servizio igiene e sanità pubblica - SISP (SC122359-2021).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 24 giugno 2021, n. 1243 viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di: **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA (SISP) ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico Area di Sanità Pubblica disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 55 e seguenti del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

- **Requisiti Specifici**:

3. iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici;
4. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata.

   Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

   l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;

   nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

5. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);
6. attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

La partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

- da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2. **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3. **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

   - la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
   - nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
   - tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
   - deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
   - la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:
     - ◊ firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
     - ◊ firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
4. l'indirizzo e-mail e **PEC (valido ai fini della convocazione alla presente procedura comparativa)**;
5. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea.

   (Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007).

   I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

6. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
13. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C).** Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.

2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

   Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

4. la **produzione scientifica relativa agli ultimi 10 anni**, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.

   Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

1. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

   - l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
   - la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
   - la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
   - il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;

- nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

2. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;
3. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;
4. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
6. produzione scientifica relativa agli ultimi 10 anni, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ll candidato fornirà i propri dati personali necessari e utili per l'espletamento della procedura concorsuale e degli obblighi normativi ad essa connessi, elementi che ne costituiscono la base giuridica.

L'amministrazione conformerà il trattamento dei dati personali alle prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza (Reg Ue 2016/679), comprese quelle relative all'adeguamento alle misure di sicurezza. Tali dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre gli obblighi legali di conservazione. Titolare del trattamento è l'Azienda Ulss n.2 Marca trevigiana. Il Responsabile della Protezione dei dati Personali è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@aulss2.veneto.it.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza sanitaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del

personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area Dotazione organica e Assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Strada Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507-3506-3509 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Direttore dell'UOC Gestione risorse umane - Dott. Filippo Spampinato

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

ALLEGATO A)

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa

SERVIZIO DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA
(SISP)

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Servizio di Igiene e Sanità Pubblica che afferisce al Dipartimento di Prevenzione. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore del Dipartimento di Prevenzione e Direttore Sanitario.
Principali relazioni operative	Direzione del Dipartimento, Unità Operative del Dipartimento di Prevenzione e UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali dell'Azienda Ulss 2 Marca trevigiana. Collaborazione con le Strutture aziendali e con le istituzioni esterne al fine di affiancare alle consolidate e indispensabili attività di prevenzione e controllo lo sviluppo di nuove attività e la promozione della salute finalizzata a contrastare l'aumentata incidenza di malattie cronico-degenerative e tumorali, raccordandosi con la rete territoriale per sostenere ed armonizzare la pianificazione della prevenzione locale.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	Il servizio Igiene e sanità pubblica interviene sui determinanti e i fattori di rischio delle malattie e promuove la salute dei singoli e delle comunità, garantendo la conduzione delle attività di controllo e prevenzione della malattie infettive e di promozione delle vaccinazioni e collaborando alle iniziative del Servizio Prevenzione e controllo malattie croniche e della Medicina dello Sport. Le attività assicurate dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica sono: - la prevenzione e controllo della malattie infettive e parassitarie comprese quelle trasmesse da vettori; - la prevenzione delle malattie infettive prevenibili con vaccinazione, promuovendo nei confronti dei singoli, delle famiglie e delle comunità l'adesione all'offerta vaccinale del Servizio Sanitario; - la prevenzione e controllo dei rischi sanitari legati agli inquinanti ambientali; - l'igiene del territorio e degli ambienti costruiti compreso l'accreditamento delle strutture sanitarie; - la partecipazione, per gli aspetti di competenza, alle campagne di prevenzione dei fattori di rischio delle principali malattie e delle disabilità e alle campagne di promozione dei determinanti di salute, in sinergia con il Servizio Prevenzione e controllo malattie croniche, il Servizio Igiene della nutrizione e la Medicina dello Sport; - la partecipazione attiva ai programmi integrati di marketing sociale di mobilizzazione delle comunità e di advocacy condotti dal Servizio Promozione della salute; - la partecipazione alle reti per garantire l'inserimento della salute nelle politiche e nelle

	azioni delle diverse istituzioni e degli stakeholder, condotte dal Servizio promozione della salute; - l'erogazione dell'attività certificativa di primo livello; - la medicina necroscopica.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	- Conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. - Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. - Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. - Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. - Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. - Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. - Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. - Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. - Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. - Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo. - Capacità di comunicare il rischio mirata a raggiungere uno specifico cambiamento, motivare le persone ad adottare determinate precauzioni.
Governo clinico	- Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). Capacità di creazione e di coinvolgimento con teams multidisciplinari. - Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione…). - Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. - Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. - Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. - Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. - Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e

	professionali e/o nuove tecniche.
Pratica clinica e gestionale specifica	Il candidato dovrà dimostrare di essere in possesso di una appropriata preparazione professionale e gestionale nonché di una visione moderna delle tematiche di sanità pubblica, prevenzione e promozione della salute in considerazione degli scenari contemporanei caratterizzati dall'invecchiamento della popolazione con conseguente incremento delle situazioni di fragilità/cronicità, dalle sviluppo delle patologie cronico-degenerative anche in forma multipla e dalla necessità di rafforzare l'integrazione con le attività territoriali. Nello specifico sono richieste: - competenza e comprovata esperienza nell'ambito delle principali aree della Sanità Pubblica con particolare riguardo per la sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e di quelle trasmissibili, inclusi i programmi vaccinali; - conoscenza e capacità di gestire, sia sotto l'aspetto normativo che procedurale, le procedure e le attività tipiche di sanità pubblica; valutazione impatto sulla salute dei principali rischi derivanti dalle matrici ambientali; controllo dei prodotti pericolosi per la salute e la sicurezza dei consumatori; controllo su apparecchi radiogeni e gas tossici; - competenza ed esperienza nell'ambito della epidemiologia e profilassi della medicina dei viaggiatori e della medicina dei migranti; - capacità di promuovere il lavoro in rete e la progettazione partecipata multiprofessionale e multidisciplinare nonché di sviluppare processi di integrazione e collaborazione con le altre Strutture del Dipartimento di Prevenzione, dei Distretti e dei Presidi Ospedalieri; - orientamento al cambiamento e a promuovere sistematicamente la qualità dei comportamenti professionali; - capacità di lavorare per obiettivi secondo le strategie ed i progetti aziendali, la conoscenza del sistema di budget e il coinvolgimento responsabile delle figure professionali di proprio riferimento.
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato esperienza specifica e comprovata competenza nell'ambito delle principali aree della Sanità Pubblica e nella sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e di quelle trasmissibili.	

SC122359-2021

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 2
Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a …… (codice fiscale ……) chiede di essere ammesso un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'**U.O. Servizio igiene e sanità pubblica (SISP),** indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. …… del ……..

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a …… il ……
- residente a …… C.A.P. (……) in Via/Piazza …… n. ….
  (telefono n. …… cellulare n. ……) (indirizzo e-mail ……)
- **indirizzo PEC** …….. (valido ai fini della convocazione alla presente selezione)
- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**indicare unicamente se diverso dalla residenza e se non indicato indirizzo PEC**):
  Dott./Dott.ssa ……
  Via/Piazza …… n. ……. Comune …… (C.A.P. ……) Provincia ……(……)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea);
- di godere/di non godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne penali ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)
- di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
  conseguito il …… presso ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso della Specializzazione in ……
  conseguito il …… presso ……
  ai sensi del …… della durata di n. anni: ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni ……., nella disciplina di ……, come analiticamente

specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
  della Provincia di …… (……) a far data dal ……..…… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni ……..)

- di avere n. figli ….. a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
   una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC122359-2021

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …..…… nato/a a ……..…..…..
il ……..……..., residente in Via/Piazza ……..…..…. n ……, Località …… Prov. ……..... CAP ……..…… tel. …… email …….. pec ……

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…..…….. ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…..…….. ……
in data ……..…… ……
della durata di anni …….
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…..…….. ……
in data ……..…… ……
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…..…….. ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di ……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di ……
  disciplina ……., n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..……, n. ore sett.li/ mensili ……..
- CO.CO.CO., in qualità di ……..…..., n° ore sett.li/mensili ……
- BORSISTA in qualità di ……..……-……., n° ore sett.li/mesili ……

- ALTRO ……

Durata:
dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato): …….

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.
Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di ……..
presso Ente ……. sede di ……. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……..(gg/mm/aa) al ……..(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, relativa agli ultimi 10 anni, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……
Autori ……
Rivista scientifica / altro ……..
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento…..
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°……..

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……..
Relazionali……
Lingue straniere conosciute……..
Altre capacità e competenze ……..

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Luogo e Data

_____

Firma per esteso

_____

(Codice interno: 452093)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione di Struttura Complessa per l'U.O. Servizio igiene degli alimenti e della nutrizione -SIAN (SC122354-2021).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 24 giugno 2021, n. 1242, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di: **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (SIAN) Dirigente Medico Disciplina: Igiene degli alimenti e della nutrizione** o **Dirigente Biologo Disciplina: Igiene degli alimenti e della nutrizione** o **Dirigente Chimico Disciplina: Igiene degli alimenti e della nutrizione**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 55 e seguenti del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

- **Requisiti Specifici**:

3. iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici;
4. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata.

   Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

   l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;

   nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

5. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);
6. attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

La partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

- da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2. **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3. **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

- la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
  - ♦ nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
  - ♦ tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
  - ♦ deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
  - ♦ la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:
    - ◊ firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
    - ◊ firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
4. l'indirizzo e-mail e **PEC (valido ai fini della convocazione alla presente procedura comparativa)**;
5. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea.

   (Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007).

   I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

6. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

13. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C).** Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.

2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

   Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

4. la **produzione scientifica relativa agli ultimi 10 anni**, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.

   Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

1. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

   - l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
   - la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
   - la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
   - il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;
   - nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In

caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

2. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;
3. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;
4. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
6. produzione scientifica relativa agli ultimi 10 anni, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera

raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ll candidato fornirà i propri dati personali necessari e utili per l'espletamento della procedura concorsuale e degli obblighi normativi ad essa connessi, elementi che ne costituiscono la base giuridica.

L'amministrazione conformerà il trattamento dei dati personali alle prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza (Reg Ue 2016/679), comprese quelle relative all'adeguamento alle misure di sicurezza. Tali dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre gli obblighi legali di conservazione. Titolare del trattamento è l'Azienda Ulss n.2 Marca trevigiana. Il Responsabile della Protezione dei dati Personali è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@aulss2.veneto.it.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza sanitaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area Dotazione organica e Assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Strada Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507-3506-3509 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Direttore dell'UOC Gestione risorse umane - Dott. Filippo Spampinato

ALLEGATO A)

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa

SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI
E DELLA NUTRIZIONE
(SIAN)

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione che afferisce al Dipartimento di Prevenzione. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore del Dipartimento di Prevenzione e Direttore Sanitario.
Principali relazioni operative	Direzione del Dipartimento, Unità Operative del Dipartimento di Prevenzione e UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	Il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) ha la finalità di tutelare la salubrità e sicurezza di alimenti e bevande e di promuovere nelle comunità l'adozione di uno stile di alimentazione sano che si accompagni all'abitudine ad una adeguata attività fisica. In particolare il SIAN svolge le seguenti attività: • garantisce la sicurezza degli alimenti e delle bevande immessi al consumo effettuando i controlli ufficiali sulle imprese alimentari, anche mediante campionamenti, secondo la legislazione vigente in materia; • promuove e verifica l'adozione da parte delle imprese alimentari di sistemi di autocontrollo di provata efficacia e di adeguati percorsi formativi per tutti gli operatori; • concorre assieme agli Enti gestori degli acquedotti pubblici ad assicurare la qualità dell'acqua destinata al consumo umano, anche mediante campionamenti; • promuove l'abitudine a una sana alimentazione mediante interventi di

	informazione ed educazione alimentare che mirano a contrastare i fattori di rischio nutrizionale; • svolge il servizio di Ispettorato Micologico verificando la commestibilità dei funghi freschi spontanei; • in occasione di intossicazioni e tossinfezioni alimentari o su segnalazione da parte del sistema di allerta comunitaria effettua le indagini sugli aspetti tecnici di specifica competenza, in collaborazione con gli altri servizi del Dipartimento di Prevenzione; • promuove un utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari ed esercita il controllo sul loro commercio ed utilizzo. All'interno del Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione è collocata la Unità Operativa Semplice Servizio Igiene della Nutrizione. Le principali attività di competenza sono: - promuove attivamente in ogni setting un'alimentazione sana, variata ed equilibrata che si accompagni all'abitudine ad un'adeguata attività fisica, per contrastare efficacemente i fattori di rischio nutrizionale, nel contesto della strategia aziendale di prevenzione e controllo delle malattie croniche non trasmissibili, in sinergia con il Servizio Prevenzione e controllo malattie croniche, il Servizio Igiene e Sanità pubblica e la Medicina dello Sport; - rileva e monitora nel tempo le abitudini alimentari e lo stato nutrizionale delle comunità, in particolare relativamente all'età scolare (progetto Okkio alla salute); - per quanto riguarda la ristorazione collettiva (mense scolastiche, aziendali, strutture per anziani), fornisce consulenza sui capitolati d'appalto, valuta sotto il profilo nutrizionale i relativi menù ed effettua indagini sulla qualità nutrizionale e sui requisiti igienico-sanitari dei pasti serviti; - offre un'attività di consulenza nutrizionale individuale o in gruppo applicando la tecnica del colloquio motivazionale nutrizionale (counselling nutrizionale), in particolare rivolta agli adulti in sovrappeso o con obesità per motivarli a modificare i propri comportamenti alimentari scorretti; - partecipa ai progetti in campo nutrizionale previsti dal Piano Regionale Prevenzione e dal Piano Prevenzione Aziendale.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	- Conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. - Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. - Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. - Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. - Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. - Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del

	budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. - Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. - Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. - Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. - Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.
Governo clinico	- Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). Capacità di creazione e di coinvolgimento con teams multidisciplinari. - Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione…). - Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. - Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. - Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. - Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. - Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
Pratica clinica e gestionale specifica	Il candidato dovrà dimostrare di essere in possesso di una appropriata preparazione professionale e gestionale nonché di una visione moderna delle tematiche sopra descritte inerenti sia l'area dell'igiene degli alimenti, sia l'area dell'igiene della nutrizione. Nello specifico sono richieste: - capacità di definizione di protocolli operativi, anche in collaborazione con altre unità operative del Dipartimento di Prevenzione e con altre strutture aziendali; - competenze tecnico-specialistiche, attestate dalle attività svolte e dalla formazione ed aggiornamento, in particolare per quanto riguarda il Controllo Ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza in materia di sicurezza alimentare) su imprese o industrie alimentari; prevenzione, controllo e indagine in caso di malattie a trasmissione alimentare; gestione degli stati allerta e ritiro dal mercato di prodotti alimentari non conformi; sorveglianza nutrizionale e interventi di prevenzione nutrizionale; - analisi dei dati contenuti nel sistema informativo regionale, per una

	corretta programmazione dell'attività in relazione alla valutazione del rischio; - verifica dei risultati dei processi di lavoro e dell'appropriatezza di utilizzo delle risorse; - orientamento al miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate secondo criteri di efficacia ed efficienza; - capacità di affrontare tempestivamente le possibili emergenze di sanità pubblica di competenza del SIAN e di risolverle in accordo con la politica dell'Azienda e con le linee organizzative determinate; - progettazione, realizzazione e vigilanza di eventi formativi previsti nelle norme in materia di igiene degli alimenti e della nutrizione; - attività di formazione e promozione alla salute rivolti a portatori di interesse e a fasce di popolazione.
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato esperienza specifica nel controllo della sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti e delle imprese alimentari previsti dalla legislazione alimentare vigente e dalla normativa regionale dei prodotti alimentari. Il candidato deve possedere altresì una esperienza diretta nell'ambito dell'igiene della nutrizione e degli interventi di promozione della salute in ambito nutrizionale.	

SC122354-2021

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 2
Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a …… (codice fiscale ……) chiede di essere ammesso un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'**U.O. Servizio igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN),** indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. …… del ……..

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a …… il ……
- residente a …… C.A.P. (……) in Via/Piazza …… n. ….
  (telefono n. …… cellulare n. ……) (indirizzo e-mail ……)
- **indirizzo PEC** …….. (valido ai fini della convocazione alla presente selezione)
- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**indicare unicamente se diverso dalla residenza e se non indicato indirizzo PEC**):
  Dott./Dott.ssa ……
  Via/Piazza …… n. …… Comune …… (C.A.P. ……) Provincia ……(……)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea);
- di godere/di non godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne penali ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)
- di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
  conseguito il …… presso ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso della Specializzazione in ……
  conseguito il …… presso ……
  ai sensi del …… della durata di n. anni: ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni

……., nella disciplina di ……., come analiticamente specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
  della Provincia di …… (……) a far data dal ……..…… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni ……..)

- di avere n. figli ….. a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
   una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC122354-2021

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …..…… nato/a a ……..…..…..
il ……..……..., residente in Via/Piazza ……..…..…… n ……, Località …… Prov. ……..... CAP ……..…… tel. …… email …….. pec ……

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…….. ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…….. ……
in data ……..…… ……
della durata di anni …….
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…….. ……
in data ……..…… ……
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di ……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di ……
  disciplina ……., n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..……, n. ore sett.li/ mensili ……..
- CO.CO.CO., in qualità di ……..……., n° ore sett.li/mensili ……
- BORSISTA in qualità di ……..……-……., n° ore sett.li/mesili ……

- ALTRO ……

Durata:
dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato): …….

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.
Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di …….
presso Ente ……. sede di ……. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……..(gg/mm/aa) al ……..(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, relativa agli ultimi 10 anni, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……
Autori ……
Rivista scientifica / altro …….
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento…..
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°……..

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……..
Relazionali……
Lingue straniere conosciute……..
Altre capacità e competenze ……..

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Luogo e Data

_____

Firma per esteso

_____

(Codice interno: 452095)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di Struttura Complessa per l'U.O. Psichiatria Distretto Pieve di Soligo (SC122345-2021).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 24 giugno 2021, n. 1244, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di: **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA PSICHIATRIA DISTRETTO PIEVE DI SOLIGO ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico Area Medica e delle specialità mediche disciplina: Psichiatria**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 55 e seguenti del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

- **Requisiti Specifici**:

3. iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici;
4. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata.

   Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

   l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;

   nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

5. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);
6. attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

La partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

- da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2. **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3. **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

   - la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
   - nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
   - tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
   - deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
   - la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:
     - ◊ firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
     - ◊ firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
4. l'indirizzo e-mail e **PEC (valido ai fini della convocazione alla presente procedura comparativa)**;
5. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea.

   (Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007).

   I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

6. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
13. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C).** Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.

2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

   Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

4. la **produzione scientifica relativa agli ultimi 10 anni**, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.

   Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

1. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

   - l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
   - la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
   - la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
   - il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;

- nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

2. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;
3. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;
4. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
6. produzione scientifica relativa agli ultimi 10 anni, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ll candidato fornirà i propri dati personali necessari e utili per l'espletamento della procedura concorsuale e degli obblighi normativi ad essa connessi, elementi che ne costituiscono la base giuridica.

L'amministrazione conformerà il trattamento dei dati personali alle prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza (Reg Ue 2016/679), comprese quelle relative all'adeguamento alle misure di sicurezza. Tali dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre gli obblighi legali di conservazione. Titolare del trattamento è l'Azienda Ulss n.2 Marca trevigiana. Il Responsabile della Protezione dei dati Personali è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@aulss2.veneto.it.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza sanitaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del

personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area Dotazione organica e Assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Strada Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507-3506-3509 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Direttore dell'UOC Gestione risorse umane - Dott. Filippo Spampinato

ALLEGATO A)

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa

PSICHIATRIA
Distretto Pieve di Soligo

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa Psichiatria Distretto Pieve di Soligo.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Psichiatria, che fa parte del Distretto Pieve di Soligo.
Superiore gerarchico	Direttore del Dipartimento Salute Mentale e Direttore dei Servizi Socio Sanitari.
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direttore del Dipartimento Salute Mentale, Direttori delle UU.OO. Psichiatria degli altri Distretti (Asolo e Treviso), Unità Operative del Distretto Pieve di Soligo e UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	La U.O.C. Psichiatria Distretto Pieve di Soligo è articolata in un'Unità Operativa Semplice "SPDC e Integrazione Ospedale Territorio". L'U.O.C. Psichiatria Distretto Pieve di Soligo opera per la prevenzione, la cura e la riabilitazione di ogni forma di disagio mentale associato a patologia psichiatrica concorrendo a promuovere la salute mentale come aspetto della salute generale in ogni fascia di età, in collaborazione con tutte le altre agenzie sanitarie e sociali del territorio. Concorre, inoltre, a tutelare i diritti di effettiva cittadinanza delle persone con disagio psichico e disturbo mentale che rischiano di produrre discriminazioni ed emarginazioni dal tessuto sociale. Privilegia interventi personalizzati ed interviene primariamente sul territorio secondo una logica di psichiatria di comunità, valorizzando come risorsa dei servizi la partecipazione delle Associazioni degli utenti, dei loro familiari, del volontariato e degli Enti locali.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.

	• Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.
Governo clinico	• Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). • Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione…). • Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
Pratica clinica e gestionale specifica	Il direttore della U.O.C. Psichiatria Distretto Pieve di Soligo deve possedere le seguenti caratteristiche: - esperienza e competenza professionale nei diversi ambiti della disciplina psichiatrica (attività cliniche di diagnosi, cura, riabilitazione e prevenzione); - conoscenza delle linee guida, protocolli terapeutico-assistenziali inerenti la disciplina;

	- conoscenza dei percorsi di cura e di continuità assistenziale secondo le normative nazionali e regionali nell'ambito psichiatrico; - capacità di individuare le priorità operative delle strutture aziendali in conseguenza dell'analisi e del monitoraggio dei bisogni dell'utenza ed alle caratteristiche del territorio e della popolazione di competenza secondo criteri di efficacia, appropriatezza ed efficienza; - capacità di definire e monitorare protocolli e piani operativi per la gestione di situazioni complesse (problemi di comorbilità con dipendenza e disabilità, salute mentale in adolescenza, problemi di salute mentale nell'anziano etc.); - capacità di introdurre e promuovere innovazioni organizzative ed operative nei diversi ambiti della Unità Operativa di Psichiatria; - promuovere le iniziative volte al coinvolgimento dei soggetti presenti nel territorio (associazioni, volontariato, altre istituzioni) nei confronti della salute mentale in una cultura di solidarietà, rete sociale e inclusione; - conoscenze relative a percorsi, metodologie e strumenti finalizzati al miglioramento della Qualità e Sicurezza delle cure; - conoscenze ed esperienze specifiche in emergenza/urgenza (comprese ad esempio tecniche di BLSD).
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica nei diversi ambiti della disciplina psichiatrica.	

SC122345-2021

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 2
Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a …… (codice fiscale ……) chiede di essere ammesso un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'**U.O. Psichiatria Distretto Pieve di Soligo,** indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. …… del ……...

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a …… il ……
- residente a …… C.A.P. (……) in Via/Piazza …… n. ….
  (telefono n. …… cellulare n. ……) (indirizzo e-mail ……)
- **indirizzo PEC** …….. (valido ai fini della convocazione alla presente selezione)
- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**indicare unicamente se diverso dalla residenza e se non indicato indirizzo PEC**):
  Dott./Dott.ssa ……
  Via/Piazza …… n. ……. Comune …… (C.A.P. ……) Provincia ……(……)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea);
- di godere/di non godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne penali ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)
- di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
  conseguito il …… presso ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso della Specializzazione in ……
  conseguito il …… presso ……
  ai sensi del …… della durata di n. anni: ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni ……., nella disciplina di ……, come analiticamente

specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
  della Provincia di …… (……) a far data dal ……..…… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni ……..)

- di avere n. figli ….. a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
   una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC122345-2021

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …..…… nato/a a ……..…..…..
il ……..……..., residente in Via/Piazza ……..…..… n ……, Località …… Prov. ……..... CAP ……..…… tel. …… email …….. pec ……

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…..…….. ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…..…….. ……
in data ……..…… ……
della durata di anni …….
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…..…….. ……
in data ……..…… ……
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…..…….. ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di ……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di ……
  disciplina ……., n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..…….., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..……., n. ore sett.li/ mensili ……..
- CO.CO.CO., in qualità di ……..……., n° ore sett.li/mensili ……
- BORSISTA in qualità di ……..……-……., n° ore sett.li/mesili ……

- ALTRO ……

Durata:
dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato): …….

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.
Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di ……..
presso Ente ……. sede di ……. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……..(gg/mm/aa) al ……..(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, relativa agli ultimi 10 anni, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……
Autori ……
Rivista scientifica / altro ……..
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento…..
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°……..

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……..
Relazionali……
Lingue straniere conosciute……..
Altre capacità e competenze ……..

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Luogo e Data

_____

Firma per esteso

_____

(Codice interno: 451930)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Ostetricia e Ginecologia - Ospedale di Cittadella.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 493 del 25.06.2021 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Cittadella

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA

AREA: AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE

DISCIPLINA: GINECOLOGIA ED OSTETRICIA

L'incarico avrà durata di cinque anni. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La presente procedura è disciplinata dalla normativa vigente in materia concorsuale del SSN, in particolare dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR. 9.05.1994 n. 487 e s.m.i., dal DPR 10.12.1997, n. 484, dal D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, nonché dalla Deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 343 del 19.03.2013.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Cittadella, come specificato nell'allegato 1, al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.

2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.

3. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. Curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 6 della D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.
5. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/;

- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Elenco relativo all'attività formativa come dettagliato nel bando e nel format, distinta in attività di partecipante/discente e in attività di relatore.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la **valutazione dei titoli**. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

A tale proposito si segnala che è importante inserire nel format, nella sezione POSIZIONE FUNZIONALE tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale. Nel caso il candidato svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone Conferma ed invia iscrizione. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.

- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La domanda cartacea firmata pena esclusione dalla procedura, deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum formato europeo)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni riportate a pag.4, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, SOLO la seguente documentazione:

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;

- elenco (modulo allegato A);

- documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa a:
  - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni;
  - alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche personali devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del

competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate SOLO le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina ed al profilo individuato e allegato al bando. Si raccomanda di inserire/elencare nel format SOLO le pubblicazioni che il candidato possiede e che ritiene di presentare allegate alla domanda;

- attestato di formazione manageriale;

- curriculum datato e firmato, ai soli fini della pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo 7);

- fotocopia del documento di identità, già allegato alla domanda on-line.

Si precisa inoltre che non saranno oggetto di esame e di valutazione:

- ulteriori documenti allegati alla domanda;

- dichiarazioni a curriculum non presenti nel format di iscrizione on line.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 - 13.00 – 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.

- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015;

- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss6@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale, né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta.

I candidati ammessi saranno convocati esclusivamente a seguito pubblicazione nel sito aziendale, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. Potrà essere inviata una comunicazione in merito, all'indirizzo mail del candidato, indicato

nella domanda.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	**5**
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	**15**
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	**20**
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	**3**
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi , convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	**2**
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	**5**

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

Verrà pubblicato nel sito internet www.aulss6.veneto.it, nella sezione Concorsi e Avvisi, l'esito dei lavori della commissione. Per i candidati, tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata su sito internet dell'Azienda prima della nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi degli art. 11 e 20 del CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L della Dirigenza - Area Sanità del 19.12.2019.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso saranno restituiti agli interessati, trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Si informa che sono attuate da questa Amministrazione tutte le disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 stabilite dalla vigente normativa Nazionale e Regionale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scrovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: **concorsi@aulss6.veneto.it**.

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS6 EUGANEA

PROFILO DI RUOLO
DEL DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA
OSPEDALE CITTADELLA

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia, Ospedale di Cittadella – Aulss 6 Euganea
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Cittadella – Aulss 6 Euganea. Attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Unità delle reti cliniche nell'ambito di competenza; Dipartimento di Prevenzione; Distretti Socio-Sanitari.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico – professionale - scientifica dell'U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'U.O.C.	L'U.O. di Ostetricia e Ginecologia è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione Veneto, con sede presso l'Ospedale di Cittadella. La struttura garantisce: attività in regime di pronto soccorso, ricovero ospedaliero ordinario, di week-surgery e di day-hospital, ed attività specialistica ambulatoriale, con prenotazione tramite il Centro Unico di Prenotazione (CUP). Presso l'Ospedale di Cittadella è presente la U.O.S.D "Procreazione medicalmente assistita".
Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le

	implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo
Governo clinico	• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali, organizzando i percorsi assistenziali utilizzando appropriatamente i diversi setting assistenziali previsti, ambulatoriale e di ricovero, utilizzando appropriatamente la day-surgery, la week-surgery, ed il ricovero ordinario. • Il Direttore deve praticare e gestire le attività chirurgiche sia in regime di elezione che d'urgenza proprie della specialità. Il Direttore deve quindi avere esperienza nella gestione e nell'esecuzione delle attività proprie della specialità, di ambito sia ostetrico che ginecologico, nei percorsi di trattamento in elezione così come deve avere esperienza nella gestione ed esecuzione di trattamenti in urgenza. • Il direttore deve garantire il rispetto dei tempi d'attesa degli interventi chirurgici e delle prestazioni specialistiche di competenza, come definiti dall'art. 38 della Legge Regionale 30/2016 e dal Piano Regionale del Governo delle Liste d'Attesa approvato con Deliberazione n. 1164/2019, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. • Il Direttore deve avere esperienza nell'utilizzo delle diverse tecniche chirurgiche, con particolare riferimento alla video-laparoscopia e avere padronanza delle principali tecniche mininvasive. • Il direttore deve sviluppare la capacità di coordinamento dell'attività ostetrica avendo esperienza di gestione del percorso nascita e di casi ostetrici complessi. Deve inoltre saper garantire la corretta gestione dell'emergenza-urgenza ostetrica. • Il direttore si occupa di configurare la rete assistenziale per lo screening e la diagnosi della patologia congenita fetale, in un contesto multidisciplinare per garantire continuità tra screening, diagnosi, counselling ed eventuali interventi terapeutici. • Il direttore deve facilitare l'applicazione di protocolli clinici regionali e nazionali al fine di garantire elevati standard di qualità della prestazione sanitaria, favorendo il rapporto tra Ospedale ed assistenza primaria. • Il direttore deve implementare la rete organizzativa ed avere competenze e conoscenze per il miglioramento dei percorsi offerti dall' U.O.S.D "Procreazione medicalmente assistita" nel ambito dell'intera AULSS 6. Il direttore dovrà garantire l'osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lvo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i.), nonché dovrà espletare, in qualità di DELEGATO al trattamento dei dati personali, i compiti indicati nella Delibera del D.G. n. 583 del 4.07.2018, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo

	2016/679, dal D.Lvo 01.8.2018 n. 101 smi, e da quanto stabilito dal Sistema Privacy aziendale • Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato, in particolare deve assicurare l'attività di tutoraggio nell'attività chirurgica a tutti i componenti l'equipe chirurgica a lui affidata al fine di garantire a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze. • Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con le altre analoghe UU.OO., in primis aziendali, con le UU.OO. di Pediatria, così come deve essere in grado di sviluppare percorsi assistenziali e protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in integrazione con il Territorio. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: – siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; – garantiscano l'equità dell'assistenza; – adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; – favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; – integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; – tengano conto anche delle segnalazioni ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto	
Il profilo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica ostetrica e ginecologica, sia in regime di elezione che d'urgenza. Il Candidato deve aver praticato attività clinica in prima persona con comprovata pluriennale esperienza. Il Candidato deve possedere una adeguata casistica personale con attività sia in ambito ostetrico, compresa l'assistenza al parto, sia in ambito ginecologico, con trattamento di patologia oncologica. Deve dimostrare di avere esperienza nell'utilizzo delle diverse tecniche interventistiche con particolare riferimento alla tecnica video-laparoscopica.	

Comunicazione interna: Documentazione da trasmettere all'Ufficio Concorsi – Sede Camposampiero

Elenco documenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di _____

presenta i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara,** sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000**, che i documenti prodotti in fotocopia**, **sono conformi all'originale, in suo possesso:**

☐ **domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**

☐ **documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni (documento rilasciato dall'ente di appartenenza);**

☐ **documentazione relativa tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato (casistica personale) sottoscritta dal Direttore Sanitario;**

☐ **attestato di formazione manageriale;**

☐ **curriculum datato e firmato ai soli fini della pubblicazione nel sito:**

☐ **fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**

☐ **copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line (INSERIRE NEL FORMAT SOLO LE PUBBLICAZIONI CHE SI INTENDE ALLEGARE) e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico, con riferimento agli ultimi 10 anni):**

1)

2)

3)

…..

Data _____ _____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

(Codice interno: 451934)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Psichiatria 1 (Ambito territoriale Distretti Padova 1-2-3).

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 492 del 25.06.2021 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Psichiatria 1, ricomprendente l'ambito territoriale dei Distretti Socio Sanitari di Padova n. 1,2 e 3, d' ora in poi U.O.C. Psichiatria 1.

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA

AREA: AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

DISCIPLINA: PSICHIATRIA

L'incarico avrà durata di cinque anni. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La presente procedura è disciplinata dalla normativa vigente in materia concorsuale del SSN, in particolare dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR. 9.05.1994 n. 487 e s.m.i., dal DPR 10.12.1997, n. 484, dal D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, nonché dalla Deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 343 del 19.03.2013.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Psichiatria 1, come specificato nell'allegato 1, al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.

2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.

3. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.

4. Curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 6 della D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.

5. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di

acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/;

- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Elenco relativo all'attività formativa come dettagliato nel bando e nel format, distinta in attività di partecipante/discente e in attività di relatore.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

A tale proposito si segnala che è importante inserire nel format, nella sezione POSIZIONE FUNZIONALE tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale. Nel caso il candidato svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone Conferma ed invia iscrizione. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.

- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La domanda cartacea firmata pena esclusione dalla procedura, deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum formato europeo)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni riportate a pag.4, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, SOLO la seguente documentazione:

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;

- elenco (modulo allegato A);

- documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa a:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni;
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche personali devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate SOLO le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina ed al profilo individuato e allegato al bando. Si raccomanda di inserire/elencare nel format SOLO le pubblicazioni che il candidato possiede e che ritiene di presentare allegate alla domanda;

- attestato di formazione manageriale;

- curriculum datato e firmato, ai soli fini della pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo 7);

- fotocopia del documento di identità, già allegato alla domanda on-line.

Si precisa inoltre che non saranno oggetto di esame e di valutazione:

- ulteriori documenti allegati alla domanda;

- dichiarazioni a curriculum non presenti nel format di iscrizione on line.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 - 13.00 – 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.

- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015;

- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss6@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale, né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta.

I candidati ammessi saranno convocati esclusivamente a seguito pubblicazione nel sito aziendale, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. Potrà essere inviata una comunicazione in merito, all'indirizzo mail del candidato, indicato nella domanda.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	**5**
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	**15**
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	**20**
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	**3**
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi , convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	**2**
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	**5**

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

Verrà pubblicato nel sito internet www.aulss6.veneto.it, nella sezione Concorsi e Avvisi, l'esito dei lavori della commissione. Per i candidati, tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata su sito internet dell'Azienda prima della nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior

punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi degli art. 11 e 20 del CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L della Dirigenza - Area Sanità del 19.12.2019.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso saranno restituiti agli interessati, trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Si informa che sono attuate da questa Amministrazione tutte le disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 stabilite dalla vigente normativa Nazionale e Regionale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scrovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: **concorsi@aulss6.veneto.it**.

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(seguono allegati)

Comunicazione interna: Documentazione da trasmettere all'Ufficio Concorsi – Sede Camposampiero

Elenco documenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di _____

presenta i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara,** sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000**, che i documenti prodotti in fotocopia**, **sono conformi all'originale, in suo possesso:**

☐ **domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**

☐ **documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni (documento rilasciato dall'ente di appartenenza);**

☐ **documentazione relativa tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato (casistica personale) sottoscritta dal Direttore Sanitario;**

☐ **attestato di formazione manageriale;**

☐ **curriculum datato e firmato ai soli fini della pubblicazione nel sito:**

☐ **fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**

☐ **copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line (INSERIRE NEL FORMAT SOLO LE PUBBLICAZIONI CHE SI INTENDE ALLEGARE) e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico, con riferimento agli ultimi 10 anni):**

1)

2)

3)

…..

Data _____ _____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

REGIONE DEL VENETO
ULSS6 EUGANEA

Profilo del Direttore di Struttura complessa Azienda ULSS 6 Euganea

U.O.C. PSICHIATRIA 1 (Ambito territoriale Distretti Padova 1-2-3)

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa Psichiatria 1 dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea, corrispondente ai Servizi Psichiatrici dell'ex Azienda Ulss 16 sede di Padova.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività sarà svolta nella struttura complessa Psichiatria 1, che comprende tutto il territorio dell'ex Ulss 16, Distretti n.1,2,3.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: la Direzione Strategica; le altre direzioni di macrostruttura (di Distretto e di Ospedale); le altre UU.OO. aziendali della Salute mentale; i Dipartimenti di Prevenzione, delle Dipendenze **– Area della Neuropsichiatria Infantile, dell'Adolescenza e della Famiglia**- tutti i componenti della medicina convenzionata (MMG e PLS, specialisti ambulatoriali); i servizi sociali comunali; le strutture residenziali e semiresidenziali del territorio nelle aree ad elevata integrazione socio-sanitaria; le realtà del volontariato e dell'associazionismo.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: • gestione tecnica ed economico finanziaria delle risorse assegnate, con particolare riferimento alle risorse umane; gestione della leadership e aspetti manageriali; • aspetti relativi al governo clinico e al monitoraggio dei processi assistenziali; • gestione tecnico – professionale - scientifica della U.O. orientata all'integrazione con la rete ospedaliera e dei servizi socio-sanitari territoriali.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L'U.O. Psichiatria è una S.C. dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea. La struttura complessa garantisce attività relative alla: • gestione dei percorsi di cura clinico - assistenziali delle diverse patologie afferenti alla U.O., come stabilito dal Piano di Azioni per la salute mentale, a differente intensità assistenziale, in rapporto ai bisogni di cura, ma garantendo la continuità delle cure tra i diversi livelli di intervento: territoriale, ambulatoriale, ospedaliero, riabilitativo residenziale e semiresidenziale, di integrazione sociale; • promozione della salute mentale nella comunità locale, contribuendo a prevenire l'insorgenza della sofferenza psichiatrica, a promuovere interventi precoci negli esordi della malattia e a ridurre lo stigma; • gestione e organizzazione dei servizi territoriali ed ospedalieri, con particolare riferimento alla continuità della presa in carico, evitando la logica prestazionale, e allo sviluppo di percorsi di miglioramento continuo della qualità dei processi e degli esiti delle cure, anche grazie all'implementazione di protocolli, procedure (con particolare riferimento agli strumenti di utilizzo clinico – informativo e gestionale) e di indicatori specifici; in quest'area particolare rilievo assumono gli strumenti clinici informativi e la loro informatizzazione, al fine di integrare i diversi interventi nell'ottica della promozione della salute mentale degli utenti; • implementazione delle iniziative in favore della presa in carico dei

	familiari, promuovendone la partecipazione, anche grazie al coinvolgimento delle associazioni, nelle diverse fasi della cura, nel rispetto delle diversità culturali, favorendo un clima relazionale positivo; • promozione del coinvolgimento di tutte le risorse umane presenti nella UO anche attraverso la formazione del personale,, con particolare riferimento alla figura del case manager all'interno dell'equipe di cura, alla gestione della psicofarmacoterapia e alla redazione di specifici protocolli e procedure, con particolare attenzione all'efficiente utilizzo delle risorse assegnate; • realizzazione di piani di integrazione e collaborazione delle diverse risorse del servizio con le altre strutture di psichiatria dell'ULSS 6 Euganea e con le altre strutture e servizi territoriali e di assistenza socio – sanitaria, con particolare riferimento alla Neuropsichiatria Infantile e Servizi per l'Infanzia Adolescenza e Famiglia , ai Servizi per le Dipendenze e per la disabilità, ai Distretti, ai Medici di Assistenza Primaria ecc. con l'attuazione di specifici rapporti di collaborazione e di formazione comuni; • conoscenza e competenza nell'utilizzo del Sistema Informatico di Salute Mentale e dei percorsi e processi di Autorizzazione e di Accreditamento Istituzionale per la Salute Mentale per favorire l'implementazione dei modelli di efficacia ed efficienza basata sulle conoscenze legislative, sulla programmazione, sulla scelta di indicatori, sulla verifica dei dati e sul loro corretto invio in Regione; Assicura l'assistenza territoriale (ambulatoriale, riabilitativa, residenziale e semiresidenziale) e ospedaliera ai cittadini e agli utenti residenti nei Distretti 1, 2 e 3. (Comune di Padova, Cadoneghe, Limena, Noventa Padovana, Saonara, Abano Terme, Cervarese Santa Croce, Mestrino, Montegrotto Terme, Rovolon, Rubano, Saccolongo, Selvazzano dentro, Teolo, Torreglia Veggiano, Albignasego, Arzergrande, Brugine, Casalserugo, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Maserà di Padova, Piove di Sacco, Polverara, Ponte san Nicolò, Pontelongo, Sant'Angelo di Piove di Sacco) per un numero totale di popolazione pari a 496.486. DATI DI ATTIVITA' 2019 • N° assistiti 6.447; • N° prestazioni specialistiche 29.575 direttamente erogate dalle strutture territoriali; • N° 16 strutture residenziali con 140 posti letto, 211 utenti e 46.507 gg. di assistenza; • N° 16 strutture semiresidenziali con 203 posti letto, 459 utenti e 34.141 gg. di assistenza.
Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	a. Conoscere il Progetto Obiettivo Regionale per la Tutela salute Mentale (D.G.R.V. 22/12/2000 n. 4080, D.G.R.V. del 17/06/2008 n.1616, DGRV 09/03/2010 n.651) e Legge del 30/05/2014 n.81 (R.E.M.S.) e relativi piani attuativi. b. Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. c. Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. d. Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche nel settore dei servizi psichiatrici e dell'integrazione socio sanitaria, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali

	sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. e. Conoscere i modelli e le tecniche di programmazione locale e la realizzazione di progettualità che coinvolgano i servizi psichiatrici, le altre UOC e dipartimenti aziendali, i servizi comunali e le realtà della comunità locale. f. Conoscere le tecniche di budgetting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. g. Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane dando evidenza documentale delle modalità di utilizzo e del coinvolgimento dei collaboratori; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. h. Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. i. Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale. Promuovere la partecipazione attiva dei collaboratori, nell'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. j. Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
Governo clinico	Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali e attuare i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza nell'ambito della salute mentale. Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.

Pratica clinica e gestionale specifica	I candidati dovranno possedere: Dimostrata competenza, esperienza professionale e tecnico scientifica quale padronanza dei percorsi diagnostici (compreso l'uso delle principali scale di valutazione utilizzate per definire i principali stati psicopatologici), dei percorsi di cura (consulenza, assunzione in cura e presa in carico) e delle risorse semiresidenziali e residenziali finalizzate alla riabilitazione psicosociale dei pazienti e in particolare: - diagnosi e trattamento delle psicosi resistenti; - diagnosi e trattamento delle principali patologie psichiatriche in regime ambulatoriale e/o in day hospital, sulla base di protocolli consolidati secondo linee guida condivise; - diagnosi e trattamento delle patologie psichiatriche gravi, sulla base di protocolli consolidati secondo linee guida condivise; - capacità di risposta ai bisogni territoriali per l'emergenza – urgenza, le comorbilità complesse e la progressione della cronicità; - elevata competenza e capacità di innovazione clinica, disponendo di adeguate conoscenze specifiche di Clinical Governance e di E.B.M. (Evidence Based Medicine), garantendo l'appropriatezza clinica ed organizzativa, nel rispetto delle linee guida, della sicurezza e della centralità del paziente; - capacità programmatorie da esprimere nell'organizzazione e nella gestione della struttura complessa, garantendo collaborazione propositiva e la piena integrazione in ambito intra ed interdipartimentale e l'utilizzo flessibile ed efficiente delle risorse assegnate sulla base degli orientamenti aziendali e nell'ambito delle linee di programmazione concordate in sede di budget; - conoscenza e sviluppo diretto di strumenti finalizzati al miglioramento della qualità dell'assistenza per il miglioramento della qualità delle cure e garantire la continuità assistenziale da parte della struttura complessa; - conoscenza e sviluppo diretto dei principali strumenti di risk management, di gestione del rischio clinico e dell'audit, in maniera integrata con le altre componenti dipartimentali ed aziendali; - attitudini relazionali orientate a favorire la positiva soluzione dei conflitti e sostenere la collaborazione con le altre strutture complesse del Dipartimento di Salute Mentale ed in generale con tutte le altre componenti dell'organizzazione aziendale. In particolare si richiede capacità di collaborazione clinica multidisciplinare per la gestione integrata di percorsi diagnostico – terapeutici assistenziali con le diverse unità operative sanitarie aziendali, sia in ambito dipartimentale che extra dipartimentale; - capacità organizzativa ed attitudine a favorire un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe, orientato all'integrazione ed allo sviluppo di indirizzi professionali altamente specialistici e/o differenti ma complementari al fine di poter migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate, favorendo l'armonica integrazione fra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali (personale sanitario medico, personale sanitario non medico, personale tecnico – sanitario ed infermieristico) con particolare attenzione anche alle competenze trasversali, comunicative e relazionali; - dimostrazione comprovata, in termini quali – quantitativi, delle proprie specifiche attività cliniche – assistenziali svolte ovvero della complessità della casistica trattata, in regime di ricovero ed ambulatoriale, negli ultimi dieci anni, nell'ambito del proprio specifico campo o settore disciplinare ovvero dell'Unità Operativa in cui presta o ha prestato servizio;

	- dimostrazione comprovata ed attinente attività di produzione e/o - pubblicazione scientifica, negli ultimi dieci anni, nell'ambito del proprio specifico campo o settore, coerente con la disciplina; - dimostrazione di una costante ed adeguata attività formativa negli ultimi dieci anni. Dimostrare di possedere adeguate conoscenze e capacità nei seguenti ambiti: - progettazione e realizzazione di programmi di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti; - capacità di creare sinergie con familiari ed associazioni, creando un clima di collaborazione e di relazioni strutturate nei confronti dei principali portatori di interesse presenti nella comunità; - predisposizione e gestione di protocolli / linee guida di appropriatezza prodotti dai gruppi ospedale e territorio previsti dalla normativa vigente anche volti a promuovere la salute mentale nel territorio; - dimostrata competenza nella scelta e nell'uso dei principali trattamenti farmacologici, psicoterapeutici e psicosociali; - sviluppo di progetti sul ruolo avanzato delle professioni sanitarie e sociali. Collaborare con i medici specialisti ospedalieri, territoriali, i MMG e PLS, gli operatori sanitari e sociali, nella predisposizione dei progetti e realizzazione di percorsi clinici, assistenziali e riabilitativi che: - siano efficaci, efficienti ed appropriati dal punto di vista clinico, assistenziale ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale, contestualizzando nell'area operativa gli specifici obiettivi aziendali; - garantiscano l'equità dell'assistenza escludendo interessi personali, professionali e dell'organizzazione; - favoriscano un approccio multidimensionale, multi professionale e interculturale. Il direttore deve garantire il rispetto dei tempi delle prestazioni specialistiche di competenza, come definiti dall'art. 38 della Legge Regionale 30/2016 e dal Piano Regionale del Governo delle Liste d'Attesa approvato con Deliberazione n. 1164/2019, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. Il direttore deve facilitare l'applicazione di protocolli clinici regionali e nazionali al fine di garantire elevati standard di qualità della prestazione sanitaria, favorendo il rapporto tra ospedale ed assistenza primaria. Il direttore dovrà garantire l'osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lvo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i.), nonché dovrà espletare, in qualità di DELEGATO al trattamento dei dati personali, i compiti indicati nella Delibera del D.G. n. 583 del 4.07.2018, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679, dal D.Lvo 1.8.2018 n. 101 smi, e da quanto stabilito dal Sistema Privacy aziendale
Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, il candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative psichiatriche, nella direzione dell'attività ospedaliera, ambulatoriale e riabilitativa, con particolari conoscenze nell'ambito della salute mentale.	

(Codice interno: 451856)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di psichiatria.

E' indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di psichiatria.

Per i requisiti di ammissione si fa riferimento al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e successive modificazioni.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il **20° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per informazioni e per ottenere copia integrale dell'avviso rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 Scaligera (Tel. 045-6712482/6712359).

L'avviso è altresì disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Flavia Naverio

(Codice interno: 451955)

COMUNE DI CAMPONOGARA (VENEZIA)

Bando di mobilità volontaria tra enti per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di categoria D1 con profilo di Istruttore Direttivo Amministrativo presso il settore servizi socio culturali e sportivi.

Il Comune di Camponogara rende noto che è pubblicato all'albo e sul sito istituzionale del Comune un avviso di mobilità esterna ai sensi dell'articolo 34bis del D.lgs 165/2001 per la copertura di un posto di Istruttore Direttivo Amministrativo categoria D1, a tempo indeterminato con orario a tempo pieno.

Scadenza presentazione delle domande **29/7/2021.**

Il testo integrale dell'avviso con indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione è pubblicato nel sito istituzionale del Comune di Camponogara, www.comune.camponogara.ve.it , sezione amministrazione trasparente - bandi di concorso.

Per informazioni: Ufficio del personale tel 041/5139936-933.

Responsabile del Settore Dr.ssa Mozzato Sandra

(Codice interno: 452105)

COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI (PADOVA)

Concorso pubblico congiunto fra i Comuni di San Martino di Lupari, Bolzano Vicentino, Bressanvido e San Pietro in Gu, per soli esami, per la copertura di n. 5 posti di Istruttore Amministrativo contabile - cat. C.

È indetto un concorso pubblico congiunto fra i Comuni di San Martino di Lupari, Bolzano Vicentino, Bressanvido e San Pietro in Gu, per soli esami, per la copertura di n. 5 posti di Istruttore Amministrativo contabile - cat. C.

Mansioni: 1) gestione dei tributi comunali, con particolare attenzione all'IMU, gestione degli incassi e dei pagamenti e adempimenti contabili e fiscali. 2) Attività afferenti alla gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali.

Requisiti di ammissione: diploma di istruzione secondaria, patente di guida cat. B (o superiore), conoscenza adeguata applicazioni informatiche più diffuse; conoscenza almeno elementare della lingua inglese;

Termine di trasmissione a pena di esclusione: Le domande di ammissione al concorso devono essere trasmesse entro le **ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale** 4° Serie speciale "Concorsi ed esami", unicamente mediante il modulo elettronico disponibile sul sito https://sml.concorsi-pubblici.online.

Le date, gli orari e le modalità di svolgimento delle prove, comprese eventuali variazioni, saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'ente come dichiarato nel Bando di Concorso.

Per informazioni: sito www.comune.sanmartinodilupari.pd.it o ufficio Personale tel. 049 9460408 int.7, email personale@comune.sanmartinodilupari.pd.it.

(Codice interno: 452104)

COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI (PADOVA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di "Istruttore Tecnico", categoria C, riservato prioritariamente ai volontari delle Forze armate.

È indetto un concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di "Istruttore Tecnico", categoria C, riservato prioritariamente ai volontari delle Forze armate.

Mansioni: Comune di San Martino di Lupari (PD) - Area IV Governo del Territorio - Uffici Edilizia Privata, Urbanistica, Ambiente, Commercio

Requisiti di ammissione: diploma di geometra o perito edile o un qualsiasi diploma di istruzione secondaria superiore purché accompagnato, quale titolo assorbente, da diploma laurea triennale o vecchio ordinamento in Architettura, Ingegneria Civile, Ingegneria Edile, Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio, Pianificazione territoriale ed urbanistica, Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, Politica del Territorio, Urbanistica.

Termine di trasmissione a pena di esclusione: Le domande di ammissione al concorso devono essere trasmesse entro le **ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale** 4° Serie speciale "Concorsi ed esami", unicamente mediante il modulo elettronico disponibile sul sito https://sml.concorsi-pubblici.online.

Per informazioni: sito www.comune.sanmartinodilupari.pd.it o ufficio Personale tel. 049 9460408 int.7, email personale@comune.sanmartinodilupari.pd.it.

(Codice interno: 452103)

COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI (PADOVA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di "esecutore amministrativo", categoria B1.

Sono aperti i termini per le domande di ammissione al concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di "Esecutore Amministrativo", categoria B1.

Mansioni: Comune di San Martino di Lupari - Area 1^ "Affari Generali" - Servizi di informazione al cittadino e cura delle relazioni con il pubblico; Attività di portierato, centralino e prima accoglienza; Altre attività di supporto operativo in favore degli uffici dell'Area.

Requisiti di ammissione: Titolo di studio: scuola dell'obbligo così come disciplinata dalla L. 27.12.2006 n. 296; patente di guida cat. B (o superiore); conoscenza adeguata applicazioni informatiche; conoscenza almeno elementare della lingua inglese.

Termine di trasmissione a pena di esclusione: Le domande di ammissione al concorso devono essere trasmesse entro le **ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale** 4° Serie speciale "Concorsi ed esami", unicamente mediante il modulo elettronico disponibile sul sito https://sml.concorsi-pubblici.online.

Le date, gli orari e le modalità di svolgimento delle prove, comprese eventuali variazioni, saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'ente come dichiarato nel Bando di Concorso.

Per informazioni: sito www.comune.sanmartinodilupari.pd.it o ufficio Personale tel. 049 9460408 int.7, email personale@comune.sanmartinodilupari.pd.it.

(Codice interno: 451858)

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)

Avviso pubblico di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 D. LGS. 165/2001 per n. 1 posto di "Istruttore Direttivo Tecnico" o "Funzionario Tecnico" Contabile cat. D del CCNL - Funzioni Locali, con eventuale attribuzione di indennità di Posizione Organizzativa.

Requisiti di ammissione:

essere dipendenti con contratto a tempo indeterminato ed orario pieno, con periodo di prova superato positivamente, con la qualifica di "Istruttore Direttivo Tecnico" o "Funzionario Tecnico" ed essere inquadrato nella cat. D o equiparata di una amministrazione pubblica;

essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso.

Termine presentazione domande: **09 agosto 2021.**

Criteri di valutazione: vedere paragrafo "ammissibilità delle istanze - modalità di selezione" dell'avviso di mobilità.

Per informazioni rivolgersi a Ufficio Personale: tel. 041/5071154 o 041/5071170 - orario di ricevimento al pubblico: dal lunedì al venerdì 9,00 - 13,00.

L'avviso è pubblicato integralmente sul sito www.comune.spinea.ve.it.

Il Responsabile del Settore Finanziario e Personale

(Codice interno: 452106)

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di Istruttore Amministrativo - cat. C1, riservato esclusivamente agli appartenenti alle categorie protette di cui all'art.1, comma 1, della Legge 12 marzo 1999, n.68.

Requisiti di ammissione:

- appartenenza alle categorie protette, di cui all'art. 1, comma 1, lett. a), b) e d) della legge 12 marzo 1999, n. 68 e possesso dei requisiti e della documentazione necessaria per l'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8 della stessa legge; possesso della relazione conclusiva della Commissione Tecnica Medica integrata che attesti le patologie le limitazioni lavorative;

- diploma di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale o comunque titolo di studio che consente l'accesso all'università (si precisa che per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza ai sensi della vigente normativa in materia).

Scadenza domande entro le **ore 12:00 del giorno venerdì 27 agosto 2021** (termine perentorio).

Tassa concorso: € 10,00 (versamento tramite "pagoPA")

Prove d'esame:

- prova scritta: martedì 14 settembre 2021
- prova orale: giovedì 23 settembre 2021

Per informazioni: Ufficio Personale del Comune di Valdagno (tel. 0445/428252). Bando scaricabile da www.comune.valdagno.vi.it

Il Segretario Generale Dirigente del Servizio Personale dott. Paolo Foti

(Codice interno: 452096)

IPAB "VILLA SERENA", VALDAGNO (VICENZA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti a tempo indeterminato e pieno di Infermiere (cat. C1 CCNL Funzioni Locali) di cui n. 3 per l'IPAB Centro Servizi Sociali Villa Serena di Valdagno e n. 1 per l'IPAB Casa Tassoni di Cornedo Vicentino.

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 4 posti a tempo indeterminato e pieno di Infermiere (cat. C posizione economica C1 CCNL Funzioni Locali).

Requisiti specifici: Laurea in Infermieristica o titolo equipollente.

Termine di scadenza per la presentazione domande: la domanda di partecipazione dovrà pervenire entro le **ore 12:00 del 30 Agosto 2021.**

E' possibile scaricare il bando integrale ed il modulo di domanda dal sito internet dell'Ente www.cssvillaserena.com.

IL SEGRETARIO DIRETTORE dott.ssa Silvia De Rizzo

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 452376)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo. Bando ad evidenza pubblica per il conferimento della concessione mineraria di acqua minerale per imbottigliamento n. 39 denominata "VERA II" in comune di Cittadella (PD).

DISCIPLINARE

Riferimenti normativi:

R.D. n.1443 del 29/07/1927
L.R. n.40 del 10/10/1989
D.G.R. n.994 del 17/06/2014
D.G.R. n.1827 del 06/10/2014

ART. 1 - Oggetto

1. In coerenza con i principi comunitari di parità di trattamento, eguaglianza, non discriminazione, adeguata pubblicità e trasparenza, si avvia la procedura per l'assegnazione della concessione mineraria di acqua minerale per imbottigliamento n. 39, denominata "VERA II", su una superficie di ha 23,03 in Comune di CITTADELLA (PD) e relative pertinenze, come individuate nell'allegato al presente bando (**Allegato A 1**).

2. La Concessione è unica e indivisibile, non sono ammesse offerte parziali né alternative e l'esatto perimetro della concessione è identificato nel relativo verbale di delimitazione.

3. La Concessione oggetto della presente gara comprende esclusivamente:

a. il diritto alla captazione esclusiva e utilizzo della risorsa mineraria all'interno dell'area della concessione come individuata al punto precedente;

b. il prelievo della risorsa mineraria attraverso le attuali pertinenze costituite dai seguenti impianti fissi di captazione (pozzi) e opere di adduzione (tubazione esterna):

- pozzo "C": anno di perforazione 1994, profondità 63 m dal p.c., comprensivo dei filtri da m 52 a m 58 e delle camicie, munito di protezione costituita da avampozzo e relativo locale tecnico con recinzioni;

- opere di adduzione costituite da tubazione esterna in acciaio inox con diametro di 219 mm, lunga circa 995 m dalla flangia superiore sino al serbatoio dello stabilimento, posta in opera nel 2004;

c. la facoltà di richiedere l'autorizzazione alla realizzazione di nuove pertinenze minerarie nell'ambito del perimetro di concessione;

d. ogni altro diritto previsto dalla vigente normativa mineraria relativamente allo sfruttamento della risorsa.

4. Non sono oggetto della Concessione gli immobili insistenti sulla superficie topografica delimitata dal perimetro della Concessione, diversi dalle pertinenze minerarie, che rimangono nel possesso e nella disponibilità dei legittimi proprietari.

5. La Concessione verrà rilasciata all'aggiudicatario senza alcuna garanzia in merito alla efficienza e funzionalità delle esistenti pertinenze minerarie e all'effettiva coltivabilità del giacimento.

ART. 2 - Durata delle concessioni

1. La concessione è accordata al nuovo titolare per 21 anni.

ART. 3 - Canone annuo di concessione

1. Il canone annuo di concessione è calcolato ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 40/1989.

2. Ai sensi dell'art. 32 comma 8 della L.R. 40/1989 e del punto 11 della D.G.R. n. 1067 del 30/07/2019, il nuovo concessionario, oltre al canone di cui al precedente articolo, dovrà versare annualmente alla Regione del Veneto, per l'utilizzo delle pertinenze, un corrispettivo pari al 5% del loro valore, calcolato in base alla perizia asseverata e aggiornata sul valore delle pertinenze prevista all'art. 16 comma 4 della L.R. 40/1989, fino a quando le stesse non verranno dismesse ovvero sostituite, valore ora indicato in € 229.038,00 nel catasto regionale delle pertinenze.

ART. 4 - Soggetti legittimati a presentare domanda

1. Possono presentare domanda per l'assegnazione della concessione le società legalmente costituite o le ditte individuali che siano in possesso di requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi per lo svolgimento dell'attività mineraria, che non si trovino nell'incapacità di concludere contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale, ovvero che non si trovino in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre disposizioni di legge vigenti.

ART. 5 - Requisiti di capacità tecnica e professionale

1. I requisiti di capacità tecnica e professionale sono costituiti dalla disponibilità di mezzi e risorse strumentali per la corretta gestione della concessione.

2. In caso di Raggruppamento i requisiti dovranno essere posseduti dal Raggruppamento nel suo complesso.

ART. 6 - Capacità economica e finanziaria

1. La capacità finanziaria ed economica del richiedente deve essere adeguata agli investimenti previsti nel programma di utilizzo della risorsa mineraria e alle opere di tutela e di recupero ambientale.

ART. 7 - Modalità di presentazione della domanda

1. **Entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di gara sul B.U.R.** l'interessato può presentare domanda di assegnazione di concessione in bollo e comprensiva della documentazione di cui al successivo art. 8, via posta elettronica certificata PEC, oppure via posta raccomandata A.R. nel qual caso farà fede la data del timbro postale.

2. La domanda va indirizzata a:

Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo - U.O. Geologia
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

3. Le domande inviate oltre il suddetto termine non saranno considerate.

4. Lo schema della domanda è disponibile sul sito web della Regione del Veneto alla pagina:
http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/modulistica3 (Istanza di partecipazione a gara per assegnazione concessione risorsa idrotermominerale).

5. Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Marco Puiatti, Direttore della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto. Tutte le richieste di informazioni dovranno essere inviate all'indirizzo Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia, e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it.

ART. 8 - Documenti da produrre

1. La domanda di assegnazione deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a. per società legalmente costituite e ditte individuali: certificato di iscrizione alla Camera di Commercio riportante l'indicazione dell'attività nel settore oggetto del presente avviso con eventuale indicazione della sussistenza di procedure fallimentari o concorsuali di qualsiasi genere;

b. dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000) di non trovarsi nell'incapacità di concludere contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale, ovvero di non si trovarsi in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre

disposizioni di legge vigenti;

c. copia dei bilanci degli ultimi due anni o, qualora società di nuova costituzione/ditta individuale, referenze bancarie rilasciate, in data successiva a quella di pubblicazione del presente avviso, da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. n.385/1993, dai quali risulti che l'impresa ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità, oltre ad essere in possesso della capacità economica e finanziaria per la gestione della concessione e la realizzazione del programma lavori minerari;

d. i raggruppamenti/consorzi ordinari di concorrenti/GEIE e le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, devono produrre l'atto di costituzione del raggruppamento di concorrenti;

e. attestazione documentata della capacità tecnica del richiedente allo sfruttamento della risorsa mineraria;

f. programma generale di coltivazione costituito da:

i. programma di utilizzo della risorsa mineraria comprensivo delle opere e delle attività tecniche da eseguire per una corretta e razionale coltivazione;

ii. relazione sugli aspetti ambientali comprensiva delle valutazioni degli impatti sull'ambiente e degli interventi di mitigazione e di sistemazione.

2. La mancanza della documentazione sopra elencata o di parte di essa comporta l'esclusione dalla procedura di gara.

ART. 9 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Incidenza Ambientale

1. Trattandosi di attività mineraria di cui alla lettera u dell'allegato III alla parte II del D.lgs. 152/2006, il programma generale di coltivazione è assoggettato alla valutazione di impatto ambientale (VIA) di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016 che include anche la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.) di cui al D.P.R. n. 357/1997 nei confronti dei siti della Rete Natura 2000.

2. In funzione del contenuto del programma/progetto generale di coltivazione, tali valutazioni potranno svolgersi secondo una delle seguenti procedure:

a. rinnovo ai sensi dell'art. 13 L.R. 4/2016, nel caso in cui il programma generale di coltivazione della risorsa mineraria preveda soltanto azioni di monitoraggio, controllo, manutenzione e conclusione di sondaggi già avviati secondo precedenti programmi lavori approvati, non riconducibili alle modifiche di cui al punto 8) lettera t) dell'allegato IV alla parte II del D.lgs. 152/2006, da esplicarsi con le procedure stabilite dalla D.G.R. n. 1020 del 29.06.2016, così come modificata dalla DGR n. 1979/2016 per i rinnovi di autorizzazione/concessione senza nuove opere;

b. verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e all'art. 8 della L.R. n. 4/2016, qualora il programma lavori preveda interventi riconducibili alle ipotesi di cui alla lett. t) del punto 8 dell'allegato IV della parte II del D.lgs. n. 152/2006, da esplicarsi con le modalità stabilite dal citato art. 19;

c. procedura autorizzatoria unica regionale (PAUR) di VIA di cui all'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 nel caso in cui il programma/progetto generale preveda interventi di modifica riconducibili alle ipotesi previste alla lett. ag) dell'allegato III della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 da esplicarsi con le modalità indicate dal citato art. 27bis.

3. Le valutazioni di impatto e di incidenza ambientale saranno oggetto di separa procedura la cui attivazione sarà richiesta dalla Direzione regionale Difesa del Suolo ai partecipanti dopo la scadenza di cui all'art. 7 comma 1 unitamente alla presentazione della relativa documentazione che dovrà essere riferita e coerente con il programma generale presentato.

4. La mancata coerenza fra la documentazione oggetto delle valutazioni ambientali e il programma generale presentato ai sensi dell'art. 8 del presente disciplinare comporta l'esclusione dalla procedura di gara

ART. 10 - Pubblicazione delle domande

1. Tutte le domande pervenute verranno pubblicate per un periodo di 15 (quindici) giorni nell'Albo Pretorio del Comune interessato, a seguito delle quali chiunque sia interessato potrà presentare osservazioni o opposizioni entro 15 giorni dalla pubblicazione.

ART. 11 - Criteri per la valutazione delle domande in concorrenza

1. Nel caso di due o più domande in concorrenza verrà accordata la preferenza, per l'assegnazione della concessione, sulla base dei criteri di seguito riportati.

a. Valutazione del programma di utilizzo della risorsa mineraria, anche a valle di eventuali somministrazioni, nel quale l'interessato dovrà:

i. individuare la tempistica per l'avvio della coltivazione e il cronoprogramma di massima;

ii. descrivere in dettaglio le modalità di adduzione della risorsa mineraria, gli impianti e le strutture di utilizzazione;

iii. considerare i livelli occupazionali previsti;

iv. indicare e descrivere l'eventuale sviluppo delle pertinenze;

v. descrivere lo sviluppo sostenibile dell'eventuale stabilimento.

Verrà assegnato un punteggio, fino ad un massimo di 6 (sei) punti, per il programma che prevede di attivare uno sfruttamento nei tempi più rapidi e una ottimale e corretta gestione della risorsa (D.G.R. n. 994/2014 e D.G.R. n. 1827/2014).

b. Valutazione degli effetti del programma di utilizzo dell'acqua minerale per imbottigliamento sull'ambiente, anche sulla scorta dei contenuti della relazione sugli aspetti ambientali e dell'esito della procedura di VIA, nella quale l'interessato dovrà:

i. fornire una relazione sulle modalità di captazione della risorsa e di scarico delle acque;

ii. individuare e descrivere gli eventuali monitoraggi, ai fini della tutela quali-quantitativa delle falde acquifere e della prevenzione degli inquinamenti;

iii. descrivere le modalità di gestione della risorsa, per il corretto e congruo utilizzo della stessa;

iv. indicare le eventuali modifiche ambientali con descrizione delle eventuali misure previste per ridurre e, se possibile, compensare gli eventuali effetti negativi.

Verrà assegnato un punteggio fino ad un massimo di 4 (quattro) punti per il programma che comporta i minori effetti negativi sull'ambiente (D.G.R. n 994/2014).

2. Il programma di utilizzo della risorsa e la relazione sugli aspetti ambientali devono essere sviluppati sulla base di quanto sopra indicato.

ART. 12 - Disposizioni generali:

1. La domanda presentata dall'attuale concessionario è comunque soggetta a tutte le disposizioni del presente disciplinare di gara.

2. Saranno esclusi dalla gara tutti quei concorrenti che non abbiano fatto pervenire la propria offerta nel luogo e nel termine indicato all'art. 7 "*Modalità di presentazione della domanda*", ovvero per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta.

3. Non sono ammesse offerte per persona da nominare, condizionate, indeterminate o che facciano riferimento ad altre offerte.

4. La Regione del Veneto si riserva comunque la facoltà di chiedere ai concorrenti di fornire chiarimenti circa i documenti e le certificazioni presentate fissando all'uopo un termine congruo.

5. La Regione del Veneto si riserva, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, di annullare, revocare, sospendere la presente procedura di affidamento senza che i concorrenti possano vantare in alcun modo o accampare pretesa alcuna.

6. Nessun compenso o rimborso spetta ai concorrenti per la compilazione delle offerte presentate o in caso di annullamento o revoca del Bando.

7. I soggetti interessati a partecipare al presente bando possono assumere informazioni in relazione alla concessione oggetto dello stesso nonché prendere visione dei documenti complementari presso gli uffici della U.O. Geologia della Direzione regionale Difesa del Suolo a Venezia in calle Priuli 99 previo appuntamento telefonico al n. 041 2792130 ovvero alla mail difesasuolo@regione.veneto.it a partire dal giorno successivo alla pubblicazione.

8. I soggetti interessati potranno inoltre effettuare un sopralluogo presso l'area della concessione previo appuntamento con gli uffici e con le modalità indicate al punto precedente.

ART. 13 - Conclusione del procedimento

1. La Direzione regionale Difesa del Suolo, verificata l'ammissibilità della domanda, con proprio decreto risolve eventuali osservazioni e opposizioni e avvia il procedimento di assegnazione della concessione.

2. Qualora vi siano domande in concorrenza, si procede sulla base del parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.).

3. L'esito del procedimento viene comunicato a tutti i soggetti in concorrenza e all'interessato a cui è stata accordata la preferenza, al quale si comunica la prosecuzione del procedimento.

ART. 14 - Oneri a carico dell'aggiudicatario

1. Al concorrente cui è stata accordata la preferenza verrà comunicato essere l'aggiudicatario e la Regione formulerà allo stesso le richieste necessarie alla predisposizione del provvedimento di concessione.

2. Ove, nell'indicato termine l'aggiudicatario non ottemperi alle richieste che saranno formulate, la Regione Veneto, senza bisogno di ulteriori formalità o di preavvisi di sorta, potrà ritenere decaduto il concorrente dalla aggiudicazione, disporrà l'aggiudicazione della concessione al concorrente che segue in graduatoria.

3. Nei termini e modi che verranno indicati dal provvedimenti di concessione l'aggiudicatario sarà tenuto a:

a. costituire un deposito cauzionale a favore della Regione del Veneto, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione, della corretta gestione della stessa, dal ripristino e messa in sicurezza dei luoghi, per l'importo, determinato nella misura di 2 (due) annualità del canone definito determinato agli artt. 3 e 4 e di € 10.000,00 per ogni captazione presente nell'ambito della concessione;

b. sottoscrivere il disciplinare di concessione contenente le disposizione per la coltivazione della risorsa;

c. fornire alla struttura regionale competente il piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione (PGRE) nel caso siano previsti interventi dal programma di utilizzo della risorsa.

4. Nel caso in cui il concessionario non adempia nei termini prescritti dall'atto di concessione a quanto indicato alle lettere a. e b. del punto precedente verrà disposto il ritiro amministrativo del provvedimento di concessione e si procederà con il concorrente che segue in graduatoria.

5. Il riscontro di difformità nell'esercizio della concessione, quali il mancato rispetto dei termini e tempi degli interventi e delle modalità di esercizio della concessione come indicati nel programma di utilizzo dell'acqua minerale e/o nelle indicazioni ambientali, può comportare la decadenza dalla concessione.

6. Sono a carico del vincitore tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione.

ART. 15 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali relativi ai partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento da parte degli Uffici Regionali della Direzione Difesa del suolo, con o senza l'ausilio di mezzi elettronici, limitatamente al tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara. Si fa rinvio all'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

ART. 16 - Controversie

1. Avverso il presente Disciplinare è proponibile ricorso innanzi al TAR del Veneto entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso. Tutte le controversie saranno deferite alla competenza del Foro di Venezia.

Allegati:

Allegato A1 - individuazione della concessione mineraria - stralcio cartografico e pertinenze

Contatti per informazioni e/o chiarimenti:

Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo - U.O. Geologia
- tel. Segreteria: 041/279 2130-2357
- e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it
- PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

(Bando costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 411 del 29 giugno 2021, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

ALLEGATO A1

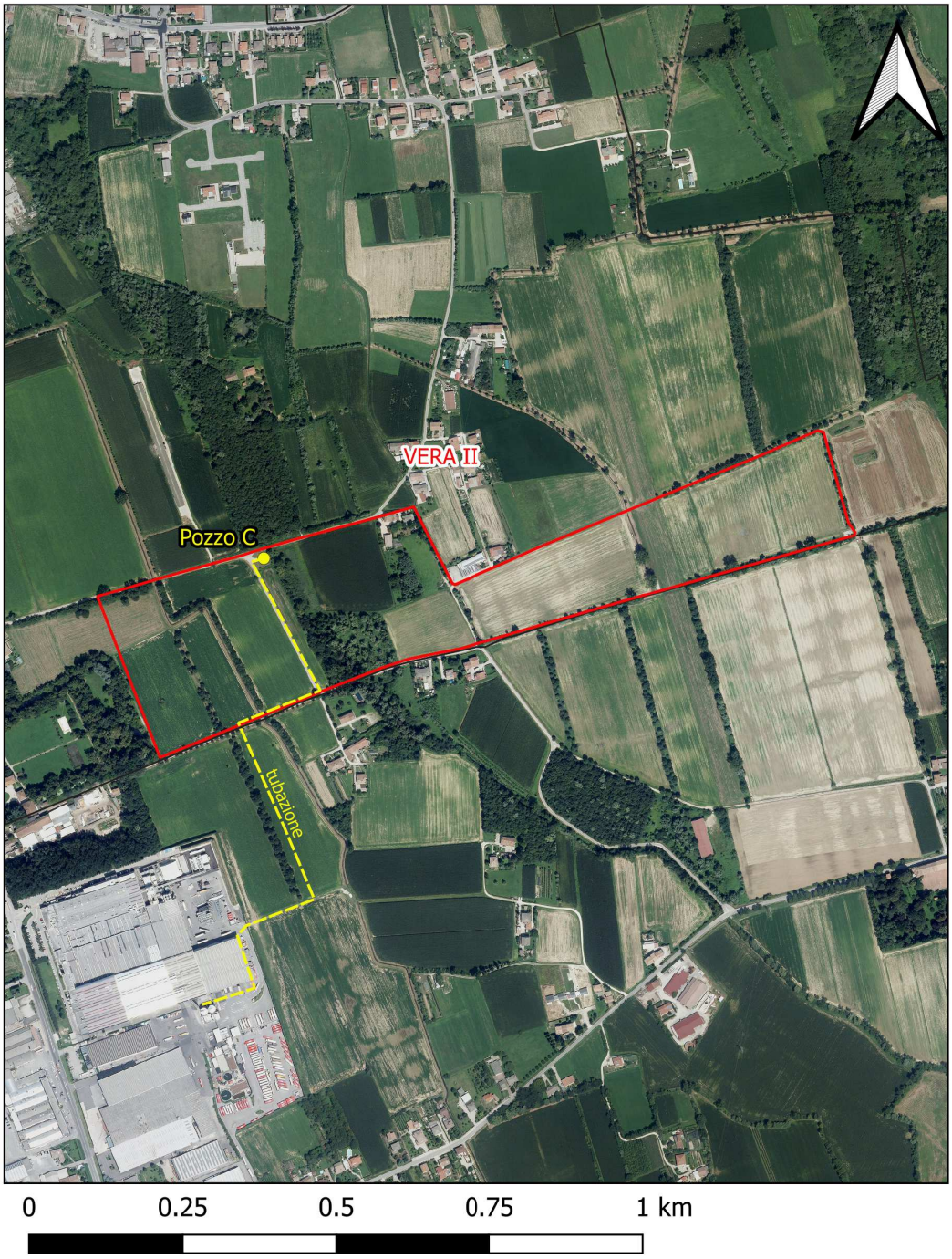
BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE MINERARIA DI ACQUA MINERALE PER IMBOTTIGLIAMENTO DENOMINATA "VERA II" IN COMUNE DI CITTADELLA (PD)

individuazione della concessione mineraria
stralcio cartografico
(non in scala)

perimetrazioe concessione mineraria

Pozzo C

tubazioni



La perimetrazione esatta della concessione mineraria VERA II è riportata nel verbale di delimitazione allegato alla DGR n. 2161 del 14/05/1996 unitamente all'individuazione delle coordinate dei 12 vertici di appoggio determinate sulla base di tre punti fiduciali.

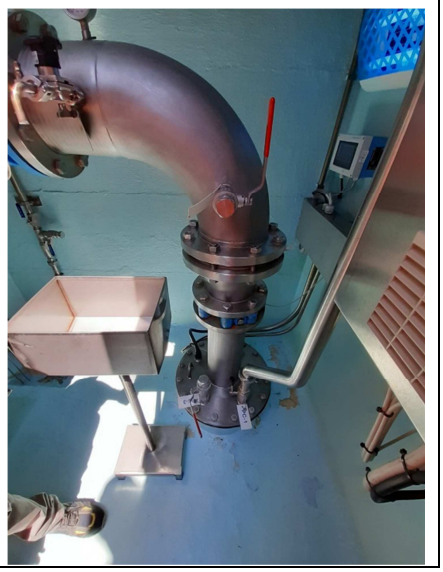
La superficie della concessione è determinata in **ettari 23.03.00**.

Ambito della concessione nelle vicinanze del pozzo C

Pertinenze minerarie

Le pertinenze minerarie, il cui valore complessivo è stimato in € 229.038,00 sono costituite da:

pozzo	**C**
anno perforazione	1994
profondità	63 m dal p.c.
tubazione	continua acciaio inox diametro 380 mm fino a 52 m di profondità
filtri	con aperture alternate larghezza 0,5 cm lunghezza 10 cm da m 52 a 58 di profondità
	foro non tubato, in argilla, da 58 m a 63 m di profondità
portata	Portata massima 58,8 m^3/h



protezione pozzo:	avampozzo e relativo locale tecnico con recinzioni.	

Tubazione	tubazione esterna in acciaio inox con diametro di 219 mm, lunga circa 995 m dalla flangia superiore sino al serbatoio dello stabilimento, posta in opera nel 2004.	

(Codice interno: 452377)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo. Bando ad evidenza pubblica per il conferimento della concessione mineraria di acqua minerale per imbottigliamento n. 27 denominata "LISSA" in comune di Posina (VI).

DISCIPLINARE

Riferimenti normativi:

R.D. n.1443 del 29/07/1927
L.R. n.40 del 10/10/1989
D.G.R. n.994 del 17/06/2014
D.G.R. n.1827 del 06/10/2014

ART. 1 - Oggetto

1. In coerenza con i principi comunitari di parità di trattamento, eguaglianza, non discriminazione, adeguata pubblicità e trasparenza, si avvia la procedura per l'assegnazione della concessione mineraria di acqua minerale per imbottigliamento n. 27, denominata "LISSA", su una superficie di ha 91,65 in Comune di POSINA (VI) e relative pertinenze, come individuate dell'allegato al presente bando (**Allegato n. 1A**).

2. La Concessione è unica e indivisibile, non sono ammesse offerte parziali né alternative e l'esatto perimetro della concessione è identificato nel relativo verbale di delimitazione.

3. La Concessione oggetto della presente gara comprende esclusivamente:

a. il diritto alla captazione esclusiva e utilizzo della risorsa mineraria all'interno dell'area della concessione come individuata al punto precedente;

b. il prelievo della risorsa mineraria attraverso le attuali pertinenze costituite dai seguenti impianti fissi di captazione (sorgenti) e opere di adduzione (tubazione esterna a partire dalla flangia superiore sino all'apposito dispositivo automatico di misurazione della portata):

i. sorgente "Lissa": sorgente captata da una galleria in roccia lunga circa 100 m con botino di presa e relative tubazioni;

ii. sorgente "Beber - Doppio": sorgente captata da una galleria rinforzata in calcestruzzo armato, lunga circa 19 m con cabina, opere di presa e tubazioni con sfioro per troppo pieno;

iii. tubazione di mandata interrata "Beber - Doppio", in acciaio inox con diametro 100 mm e lunghezza di 1.500 m;

iv. tubazione di mandata interrata "Lissa", in acciaio inox con diametro 150 mm e lunghezza di 3.750 m;

v. vasca piezometrica con tubazione di raccordo allo stabilimento;

c. la facoltà di richiedere l'autorizzazione alla realizzazione di nuove pertinenze minerarie;

d. ogni altro diritto previsto dalla vigente normativa mineraria relativamente allo sfruttamento della risorsa.

4. Non sono oggetto della Concessione gli immobili insistenti sulla superficie topografica delimitata dal perimetro della Concessione, diversi dalle pertinenze minerarie, che rimangono nel possesso e nella disponibilità dei legittimi proprietari.

5. La Concessione verrà rilasciata all'aggiudicatario senza alcuna garanzia in merito alla efficienza e funzionalità delle esistenti pertinenze minerarie e all'effettiva coltivabilità del giacimento.

ART. 2 - Durata delle concessioni

1. La concessione è accordata al nuovo titolare per 21 anni.

ART. 3 - Canone annuo di concessione

1. Il canone annuo di concessione è calcolato ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 40/1989.

2. Ai sensi dell'art. 32 comma 8 della L.R. 40/1989 e del punto 11 della D.G.R. n. 1067 del 30/07/2019, il nuovo concessionario, oltre al canone di cui al precedente articolo, dovrà versare annualmente alla Regione del Veneto, per l'utilizzo delle pertinenze, un corrispettivo pari al 5% del loro valore, calcolato in base alla perizia asseverata e aggiornata sul valore delle pertinenze prevista all'art. 16 comma 4 della L.R. 40/1989, fino a quando le stesse non verranno dismesse ovvero sostituite, valore ora indicato in € 181.000,00 nel catasto regionale delle pertinenze.

ART. 4 - Soggetti legittimati a presentare domanda

1. Possono presentare domanda per l'assegnazione della concessione le società legalmente costituite o le ditte individuali che siano in possesso di requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi per lo svolgimento dell'attività mineraria, che non si trovino nell'incapacità di concludere contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale, ovvero che non si trovino in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre disposizioni di legge vigenti.

ART. 5 - Requisiti di capacità tecnica e professionale

1. I requisiti di capacità tecnica e professionale sono costituiti dalla disponibilità di mezzi e risorse strumentali per la corretta gestione della concessione.

2. In caso di Raggruppamento i requisiti dovranno essere posseduti dal Raggruppamento nel suo complesso.

ART. 6 - Capacità economica e finanziaria

1. La capacità finanziaria ed economica del richiedente deve essere adeguata agli investimenti previsti nel programma di utilizzo della risorsa mineraria e alle opere di tutela e di recupero ambientale.

ART. 7 - Modalità di presentazione della domanda

1. **Entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di gara sul B.U.R.** l'interessato può presentare domanda di assegnazione di concessione in bollo e comprensiva della documentazione di cui al successivo art. 8, via posta elettronica certificata PEC, oppure via posta raccomandata A.R. nel qual caso farà fede la data del timbro postale.

2. La domanda va indirizzata a:

Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo - U.O. Geologia
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

3. Le domande inviate oltre il suddetto termine non saranno considerate.

4. Lo schema della domanda è disponibile sul sito web della Regione del Veneto alla pagina:
http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/modulistica3 (Istanza di partecipazione a gara per assegnazione concessione risorsa idrotermominerale).

5. Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Marco Puiatti, Direttore della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto. Tutte le richieste di informazioni dovranno essere inviate all'indirizzo Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia, e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it.

ART. 8 - Documenti da produrre

1. La domanda di assegnazione deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a. per società legalmente costituite e ditte individuali: certificato di iscrizione alla Camera di Commercio riportante l'indicazione dell'attività nel settore oggetto del presente avviso con eventuale indicazione della sussistenza di procedure fallimentari o concorsuali di qualsiasi genere;

b. dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000) di non trovarsi nell'incapacità di concludere contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale, ovvero di non si trovarsi in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre disposizioni di legge vigenti;

c. copia dei bilanci degli ultimi due anni o, qualora società di nuova costituzione/ditta individuale, referenze bancarie rilasciate, in data successiva a quella di pubblicazione del presente avviso, da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. n.385/1993, dai quali risulti che l'impresa ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità, oltre ad essere in possesso della capacità economica e finanziaria per la gestione della concessione e la realizzazione del programma lavori minerari;

d. i raggruppamenti/consorzi ordinari di concorrenti/GEIE e le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, devono produrre l'atto di costituzione del raggruppamento di concorrenti;

e. attestazione documentata della capacità tecnica del richiedente allo sfruttamento della risorsa mineraria;

f. programma generale di coltivazione costituito da:

i. programma di utilizzo della risorsa mineraria comprensivo delle opere e delle attività tecniche da eseguire per una corretta e razionale coltivazione;

ii. relazione sugli aspetti ambientali comprensiva delle valutazioni degli impatti sull'ambiente e degli interventi di mitigazione e di sistemazione.

2. La mancanza della documentazione sopra elencata o di parte di essa comporta l'esclusione dalla procedura di gara.

ART. 9 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Incidenza Ambientale

1. Trattandosi di attività mineraria di cui alla lettera u dell'allegato III alla parte II del D.lgs. 152/2006, il programma generale di coltivazione è assoggettato alla valutazione di impatto ambientale (VIA) di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016 che include anche la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.) di cui al D.P.R. n. 357/1997 nei confronti dei siti della Rete Natura 2000.

2. In funzione del contenuto del programma/progetto generale di coltivazione, tali valutazioni potranno svolgersi secondo una delle seguenti procedure:

a. rinnovo ai sensi dell'art. 13 L.R. 4/2016, nel caso in cui il programma generale di coltivazione della risorsa mineraria preveda soltanto azioni di monitoraggio, controllo, manutenzione e conclusione di sondaggi già avviati secondo precedenti programmi lavori approvati, non riconducibili alle modifiche di cui al punto 8) lettera t) dell'allegato IV alla parte II del D.lgs. 152/2006, da esplicarsi con le procedure stabilite dalla D.G.R. n. 1020 del 29.06.2016, così come modificata dalla DGR n. 1979/2016 per i rinnovi di autorizzazione/concessione senza nuove opere;

b. verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e all'art. 8 della L.R. n. 4/2016, qualora il programma lavori preveda interventi riconducibili alle ipotesi di cui alla lett. t) del punto 8 dell'allegato IV della parte II del D.lgs. n. 152/2006, da esplicarsi con le modalità stabilite dal citato art. 19;

c. procedura autorizzatoria unica regionale (PAUR) di VIA di cui all'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 nel caso in cui il programma/progetto generale preveda interventi di modifica riconducibili alle ipotesi previste alla lett. ag) dell'allegato III della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 da esplicarsi con le modalità indicate dal citato art. 27bis.

3. Le valutazioni di impatto e di incidenza ambientale saranno oggetto di separa procedura la cui attivazione sarà richiesta dalla Direzione regionale Difesa del Suolo ai partecipanti dopo la scadenza di cui all'art. 7 comma 1 unitamente alla presentazione della relativa documentazione che dovrà essere riferita e coerente con il programma generale presentato.

4. La mancata coerenza fra la documentazione oggetto delle valutazioni ambientali e il programma generale presentato ai sensi dell'art. 8 del presente disciplinare comporta l'esclusione dalla procedura di gara

ART. 10 - Pubblicazione delle domande

1. Tutte le domande pervenute verranno pubblicate per un periodo di 15 (quindici) giorni nell'Albo Pretorio del Comune interessato, a seguito delle quali chiunque sia interessato potrà presentare osservazioni o opposizioni entro 15 giorni dalla pubblicazione.

ART. 11 - Criteri per la valutazione delle domande in concorrenza

1. Nel caso di due o più domande in concorrenza verrà accordata la preferenza, per l'assegnazione della concessione, sulla base dei criteri di seguito riportati.

a. Valutazione del programma di utilizzo della risorsa mineraria, anche a valle di eventuali somministrazioni, nel quale l'interessato dovrà:

i. individuare la tempistica per l'avvio della coltivazione e il cronoprogramma di massima;

ii. descrivere in dettaglio le modalità di adduzione della risorsa mineraria, gli impianti e le strutture di utilizzazione;

iii. considerare i livelli occupazionali previsti;

iv. indicare e descrivere l'eventuale sviluppo delle pertinenze;

v. descrivere lo sviluppo sostenibile dell'eventuale stabilimento.

Verrà assegnato un punteggio, fino ad un massimo di 6 (sei) punti, per il programma che prevede di attivare uno sfruttamento nei tempi più rapidi e una ottimale e corretta gestione della risorsa (D.G.R. n. 994/2014 e D.G.R. n. 1827/2014).

b. Valutazione degli effetti del programma di utilizzo dell'acqua minerale per imbottigliamento sull'ambiente, anche sulla scorta dei contenuti della relazione sugli aspetti ambientali e dell'esito della procedura di VIA, nella quale l'interessato dovrà:

i. fornire una relazione sulle modalità di captazione della risorsa e di scarico delle acque;

ii. individuare e descrivere gli eventuali monitoraggi, ai fini della tutela quali-quantitativa delle falde acquifere e della prevenzione degli inquinamenti;

iii. descrivere le modalità di gestione della risorsa, per il corretto e congruo utilizzo della stessa;

iv. indicare le eventuali modifiche ambientali con descrizione delle eventuali misure previste per ridurre e, se possibile, compensare gli eventuali effetti negativi.

Verrà assegnato un punteggio fino ad un massimo di 4 (quattro) punti per il programma che comporta i minori effetti negativi sull'ambiente (D.G.R. n 994/2014).

2. Il programma di utilizzo della risorsa e la relazione sugli aspetti ambientali devono essere sviluppati sulla base di quanto sopra indicato.

ART. 12 - Disposizioni generali:

1. La domanda presentata dall'attuale concessionario è comunque soggetta a tutte le disposizioni del presente disciplinare di gara.

2. Saranno esclusi dalla gara tutti quei concorrenti che non abbiano fatto pervenire la propria offerta nel luogo e nel termine indicato all'art. 7 "*Modalità di presentazione della domanda*", ovvero per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta.

3. Non sono ammesse offerte per persona da nominare, condizionate, indeterminate o che facciano riferimento ad altre offerte.

4. La Regione del Veneto si riserva comunque la facoltà di chiedere ai concorrenti di fornire chiarimenti circa i documenti e le certificazioni presentate fissando all'uopo un termine congruo.

5. La Regione del Veneto si riserva, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, di annullare, revocare, sospendere la presente procedura di affidamento senza che i concorrenti possano vantare in alcun modo o accampare pretesa alcuna.

6. Nessun compenso o rimborso spetta ai concorrenti per la compilazione delle offerte presentate o in caso di annullamento o revoca del Bando.

7. I soggetti interessati a partecipare al presente bando possono assumere informazioni in relazione alla concessione oggetto dello stesso nonché prendere visione dei documenti complementari presso gli uffici della U.O. Geologia della Direzione regionale Difesa del Suolo a Venezia in calle Priuli 99 previo appuntamento telefonico al n. 041 2792130 ovvero alla mail difesasuolo@regione.veneto.it a partire dal giorno successivo alla pubblicazione.

8. I soggetti interessati potranno inoltre effettuare un sopralluogo presso l'area della concessione previo appuntamento con gli uffici e con le modalità indicate al punto precedente.

ART. 13 - Conclusione del procedimento

1. La Direzione regionale Difesa del Suolo, verificata l'ammissibilità della domanda, con proprio decreto risolve eventuali osservazioni e opposizioni e avvia il procedimento di assegnazione della concessione.

2. Qualora vi siano domande in concorrenza, si procede sulla base del parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.).

3. L'esito del procedimento viene comunicato a tutti i soggetti in concorrenza e all'interessato a cui è stata accordata la preferenza, al quale si comunica la prosecuzione del procedimento.

ART. 14 - Oneri a carico dell'aggiudicatario

1. Al concorrente cui è stata accordata la preferenza verrà comunicato essere l'aggiudicatario e la Regione formulerà allo stesso le richieste necessarie alla predisposizione del provvedimento di concessione.

2. Ove, nell'indicato termine l'aggiudicatario non ottemperi alle richieste che saranno formulate, la Regione Veneto, senza bisogno di ulteriori formalità o di preavvisi di sorta, potrà ritenere decaduto il concorrente dalla aggiudicazione, disporrà l'aggiudicazione della concessione al concorrente che segue in graduatoria.

3. Nei termini e modi che verranno indicati dal provvedimenti di concessione l'aggiudicatario sarà tenuto a:

a. costituire un deposito cauzionale a favore della Regione del Veneto, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione, della corretta gestione della stessa, dal ripristino e messa in sicurezza dei luoghi, per l'importo, determinato nella misura di 2 (due) annualità del canone definito determinato agli artt. 3 e 4 e di € 10.000,00 per ogni captazione presente nell'ambito della concessione;

b. sottoscrivere il disciplinare di concessione contenente le disposizione per la coltivazione della risorsa;

c. fornire alla struttura regionale competente il piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione (PGRE) nel caso siano previsti interventi dal programma di utilizzo della risorsa.

4. Nel caso in cui il concessionario non adempia nei termini prescritti dall'atto di concessione a quanto indicato alle lettere a. e b. del punto precedente verrà disposto il ritiro amministrativo del provvedimento di concessione e si procederà con il concorrente che segue in graduatoria.

5. Il riscontro di difformità nell'esercizio della concessione, quali il mancato rispetto dei termini e tempi degli interventi e delle modalità di esercizio della concessione come indicati nel programma di utilizzo dell'acqua minerale e/o nelle indicazioni ambientali, può comportare la decadenza dalla concessione.

6. Sono a carico del vincitore tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione.

ART. 15 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali relativi ai partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento da parte degli Uffici Regionali della Direzione Difesa del suolo, con o senza l'ausilio di mezzi elettronici, limitatamente al tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara. Si fa rinvio all'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

ART. 16 - Controversie

1. Avverso il presente Disciplinare è proponibile ricorso innanzi al TAR del Veneto entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso. Tutte le controversie saranno deferite alla competenza del Foro di Venezia.

Allegati:

Allegato n. 1 - individuazione della concessione mineraria - stralcio cartografico

Contatti per informazioni e/o chiarimenti:

Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo - U.O. Geologia
- tel. Segreteria: 041/279 2130-2357
- e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it
- PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

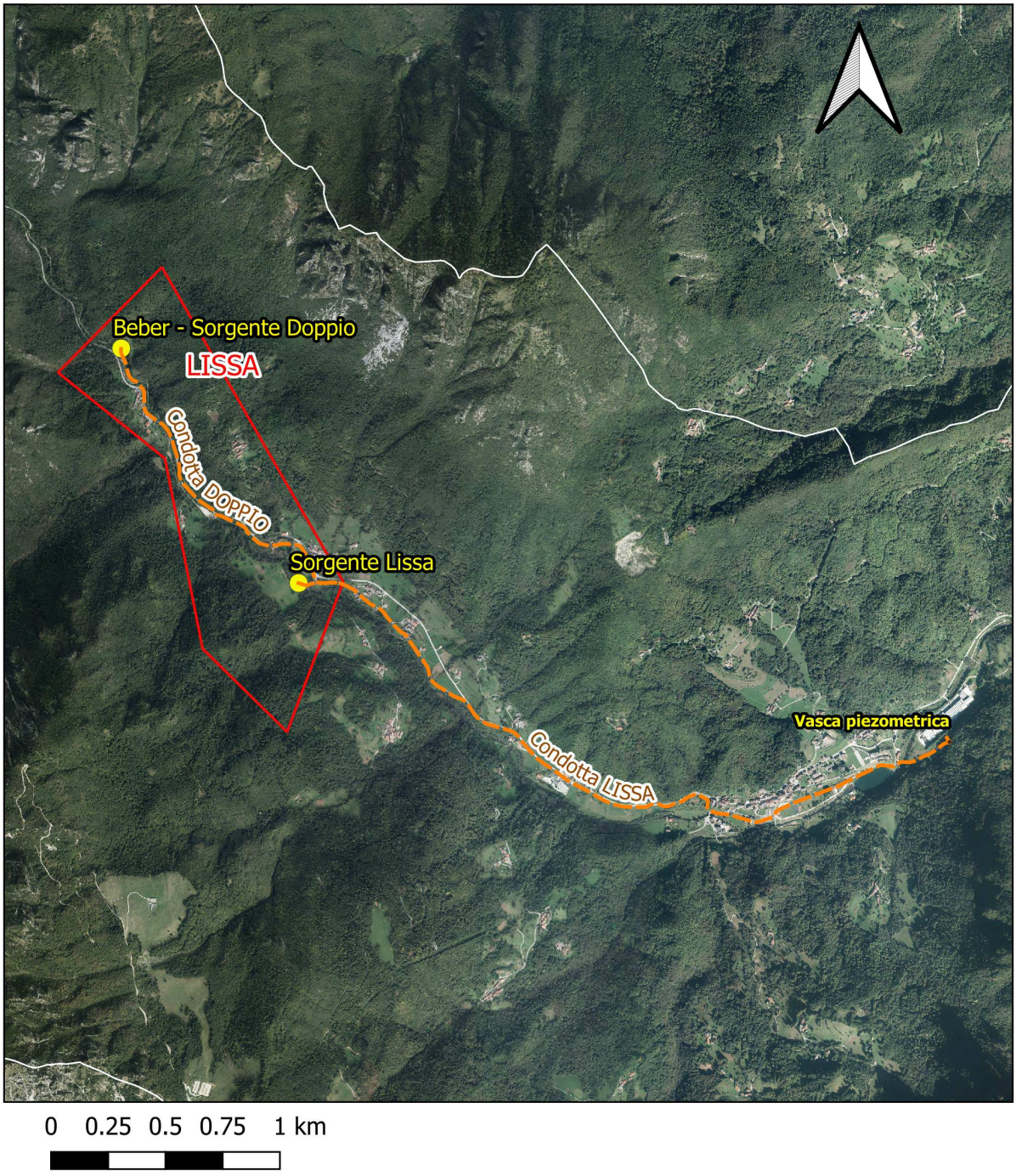
(Bando costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 412 del 29 giugno 2021, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

ALLEGATO A1

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE MINERARIA DI ACQUA MINERALE PER IMBOTTIGLIAMENTO DENOMINATA "LISSA" IN COMUNE DI POSINA (VI)

individuazione della concessione mineraria
stralcio cartografico
(non in scala)

perimetrazioe concessione mineraria
Sorgenti
tubazioni



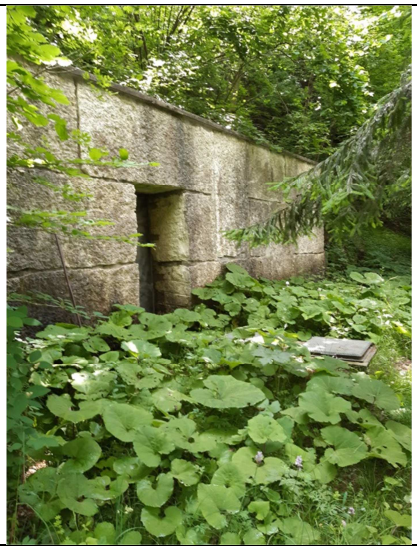
La perimetrazione esatta della concessione mineraria "LISSA" è riportata nel verbale di delimitazione allegato alla DGR n. 601 del 24/02/1976 unitamente all'individuazione dei 5 vertici di appoggio. La superficie della concessione è determinata in **ettari 91.65.00**.

Panoramica dell'area della concessione

Pertinenze minerarie

Le pertinenze minerarie, il cui valore complessivo è stimato in **€ 181.000,00** sono costituite da:

sorgente	**LISSA**
Tipologia	Galleria scavata in roccia
anno realizzazione	1974
Lunghezza	100 m
Sezione	1,2 m x 2,0 m
Opere	Botino di presa in acciaio inox al termine della galleria che comprende vaschetta, filtro, tubature e contatore.
portata	42 l/sec
Foto: accesso e galleria	

sorgente	**BEBER – DOPPIO**
Tipologia	Galleria
anno realizzazione	1974
Lunghezza	19 m
Sezione	1,2 m x 2,0 m
Opere	Cabina di m 2,3 x m 6,0 x m. 4,0 in cls armato e blocchi pietra con vaschette di presa, filtro, scarico di fondo, canalette raccordo.
portata	14 l/sec
	

Condotta	**Beber – Sorgente Doppio**
Tubazione	Tubazione interrata in parte in strada provinciale e in parte in area agricola in acciaio inox
Diametro	100 mm
lunghezza	1.500 m
Dislivello	80 m
Altro	n. 2 attraversamenti sul torrente Posina

Condotta	**Lissa**
Tubazione	Tubazione interrata in parte in strada provinciale, comunale e in parte in area agricola in acciaio inox
diametro	150 mm
lunghezza	3.750 m
Dislivello	122 m
Altro	3 attraversamenti sul torrente Posina; 6 giunti dielettrici per protezione catodica

Altro	**Vasca piezometrica** **Tubo di raccordo**	
Vasca in acciaio inox con tubo di carico, presa, sfioratore e troppo pieno, in cabina di cls armato (mc 6,0) a monte dello stabilimento		
Tubo di raccordo diametro 150 mm e struttura di sostegno		

AVVISI

(Codice interno: 452601)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 20 del 6 luglio 2021. Proposte di candidatura per la nomina a membro del Consiglio Direttivo della Fondazione Atlantide-Teatro Stabile di Verona. Legge regionale 12.01.2009, n. 1, art. 28 e Statuto della Fondazione, art. 7.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'art. 28 della Legge regionale 12.01.2009, n. 1 ha autorizzato la Giunta Regionale a partecipare alla Fondazione Atlantide -Teatro Stabile di Verona - G.A.T. (di seguito Fondazione), che si propone di promuovere e sviluppare la cultura e l'arte nel settore del teatro di prosa, della musica, della danza e del cinema, la formazione professionale di chi intende impegnarsi nell'attività teatrale e dello spettacolo, nonché di promuovere le arti visive in genere;

DATO ATTO che il medesimo art. 28 della Legge regionale 12.01.2009, n. 1 stabilisce che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato esercita i diritti inerenti la qualità di socio di partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione;

DATO ATTO che la Giunta regionale, condividendo gli obiettivi e le finalità perseguite dalla Fondazione, ha deliberato l'adesione alla Fondazione medesima in qualità di socio in partecipazione con proprio provvedimento n. 2354 del 04.08.2009;

PRESO ATTO che a seguito di intervenuta modifica statutaria l'attuale denominazione della Fondazione è "Fondazione Atlantide -Teatro Stabile di Verona";

RILEVATO che gli obiettivi e le finalità della Fondazione, come sopra citati, sono esplicitati all'art. 2 dello Statuto della Fondazione medesima;

VISTO l'art. 7, comma 1 dello Statuto della Fondazione, che prevede la presenza, all'interno del proprio Consiglio Direttivo, di un membro nominato dalla Regione del Veneto;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 7, comma 5 dello Statuto della Fondazione, i membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni, decorrenti dalla prima seduta del Consiglio, e sono rieleggibili;

VERIFICATO che la scadenza della nomina dei membri del Consiglio Direttivo attualmente in carica è prevista alla data del 16 ottobre 2021;

RITENUTO pertanto necessario, al fine del rinnovo del summenzionato organo, provvedere alla nomina del rappresentante regionale;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3, della L.R. 27/1997, che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati,

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di un membro del Consiglio Direttivo della Fondazione Atlantide-Teatro Stabile di Verona ai sensi della Legge regionale 12.01.2009, n. 1, art. 28 e dell'art. 7 dello Statuto della Fondazione medesima;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la nomina, e cioè **entro il 17 agosto 2021**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

    a. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;

b. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
c. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
d. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00 il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della L.R. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445;
8. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
9. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
10. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
11. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
12. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
13. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041 270.1393 - Fax 041 270.1223.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina a membro del Consiglio Direttivo della Fondazione Atlantide-Teatro Stabile di Verona. Legge regionale 12.01.2009, n. 1, art. 28 e Statuto della Fondazione, art. 7.

Al Presidente del Consiglio
regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..…….…… nato/a a ……..…..…. il …….…....…,
residente a …..…….……..…..…… in via/piazza …….…… n. .....…....
recapito telefonico ……..……..……. mail ……..…...…….

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a membro del Consiglio Direttivo della Fondazione Atlantide-Teatro Stabile di Verona.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……...…….;

2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;

3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica …...……...……;

4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……..……..…….;

5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..……...;

6. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia; che gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio del diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali – RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia – indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it); che gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili; che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

dichiara inoltre:

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
b) di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 oppure di rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto…….……..;
c) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico;
d) ☐ di non essere già lavoratore collocato in quiescenza

oppure

☐ di essere già lavoratore collocato in quiescenza e di rinunciare al compenso ai sensi del comma 2 bis, articolo 1, L.R. 27/1997.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

(Codice interno: 452603)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare. Sospensione temporanea dell'iscrizione allo Schedario viticolo per le superfici della varietà Pinot nero ai fini dell'idoneità alla rivendicazione dei vini della DOCG Asolo Prosecco per le campagne viticole 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024. Legge 238/2016, articolo 39 comma 3.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio di Tutela Vini Asolo Montello, ha presentato in data 5 luglio 2021, ns. prot. n. 305093 del 7 luglio c.a., la seguente richiesta ai sensi di quanto stabilito all'articolo 39, comma 3 della Legge 238/2016, allo scopo di conseguire l'equilibrio di mercato della predetta DOCG :

Chiede

- che la Regione Veneto stabilisca, per tutte le motivazioni espresse in premessa, la sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOCG Asolo Prosecco, per le campagne viticole 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024, per le superfici vitate a varietà Pinot nero realizzate successivamente al 31/07/2021.

- che la Regione Veneto stabilisca che non rientrano nelle limitazioni di cui al punto precedente le operazioni atte a mantenere l'attuale capacità produttiva di Pinot nero idonea alla produzione della denominazione Docg Asolo Prosecco ovvero:

- il reimpianto e il reimpianto anticipato, anche successivi al 31/07/2021, di superfici vitate a varietà Pinot nero già idonee alla produzione della denominazione Docg Asolo Prosecco;
- l'impianto del vigneto, con la varietà Pinot nero, non ancora ultimato al 31/07/2021, riferito alle domande di ristrutturazione e riconversione dei vigneti presentate ai sensi dei bandi regionali per le quali l'istruttoria riconosce una potenziale idoneità alla produzione Docg Asolo Prosecco;

- che la Regione Veneto stabilisca che, in caso di attivazione della procedura di reimpianto anticipato di superfici vitate a varietà Pinot nero già idonee alla produzione della denominazione Docg Asolo Prosecco, non è ammessa ai fini della rivendicazione alla medesima denominazione, la raccolta contemporanea delle uve prodotte dal vigneto non ancora estirpato e dal vigneto anticipatamente reimpiantato."

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione Veneto
Direzione agroalimentare
Unità Organizzativa Competitività imprese agricole - Ufficio produzioni vitivinicole
- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
agroalimentare@pec.regione.veneto.it
- (*e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione:*
agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre 7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori -vinificatori - imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Per Il Direttore
dott. Alberto Zannol

Il Direttore Vicario
dott. Alberto Andriolo

(Codice interno: 451971)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Stocco Mauro in data 17/06/2021 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di padova, per uso irriguo. Pratica n. 21/058

La ditta Stocco Mauro con sede a Padova, via Venezian 10B, ha presentato domanda in data 17/06/2021, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata massima l/s 6,84 da n° 1 pozzo, localizzato al foglio 33 mappale 1209, in Comune di Padova, via Venezian per uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonchè domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Il Direttore Ing. Rodolfo Borghi

(Codice interno: 452031)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BISOL FRANCESCA Azienda Agricola per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di PIEVE DI SOLIGO ad uso irriguo. Pratica n. 6057

Si rende noto che la Ditta BISOL FRANCESCA Azienda Agricola con sede in Via Vallata, 15 - 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV) in data 22.06.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00083 d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea nel Foglio 5, Mappale 512 nel Comune di Pieve di Soligo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Sandro De Menech

(Codice interno: 452032)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA MONTEGRAPPA DI CESCON ALESSIO & C. S.S. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di SAN BIAGIO DI CALLALTA ad uso Irriguo. Pratica n. 6058

Si rende noto che la Ditta SOCIETA' AGRICOLA MONTEGRAPPA DI CESCON ALESSIO & C. S.S. con sede in Via Calstorta, FONTANELLE, in data 24.06.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00110 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Via Monte Grappa - Rovarè foglio 40 mappale 416 nel Comune di SAN BIAGIO DI CALLALTA.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Sandro De Menech

(Codice interno: 451980)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia - Concessione Idraulica - Concessione per occupare specchio acqueo in sx del Livenza con natante deposito frigo molluschi (ex art. 552/S. Donà) in comune di Caorle (VE). Pratica n. X84_002351

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile di Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

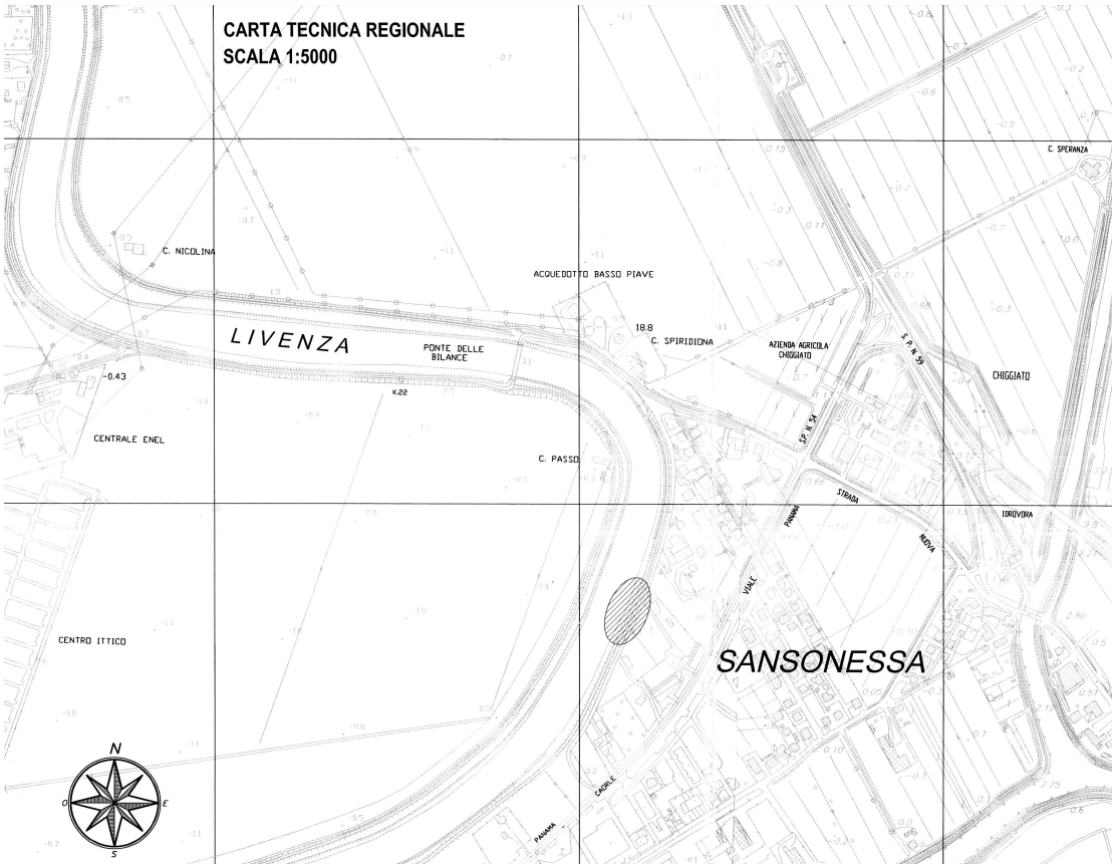
E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di subentro e rinnovo nella concessione per occupare specchio acqueo in sx del Livenza con natante deposito frigo molluschi (ex art. 552/S. Donà) in comune di Caorle (VE), come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile di Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Ing. Salvatore Patti

COMUNE DI CAORLE



(Codice interno: 451936)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza concessione di piccola derivazione d'acqua a uso potabile con prelievo da sorgente in località Antola in Val Visdende nel territorio del comune di Santo Stefano di Cadore (BL).

Il sig. Orazio Cesco Cimavilla, in qualità di legale rappresentante del consorzio Val Visdende fra le Regole di San Pietro, Costalta, Valle e Presenaio, C.F. 00503700254 ha presentato istanza acclarata al protocollo della Provincia di Belluno n. 12646 del 20.05.2021 per la ricerca e la concessione d'acqua all'interno del territorio del comune di Santo Stefano di Cadore (BL), al mappale 14 del foglio 1, per un quantitativo di moduli massimi 0,0439 (l/s 4,39) pari a 39.067,50 mc/anno a uso potabile a servizio della Malga "Antola". E' fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Belluno, 29 giugno 2021.

Il Dirigente dott.ssa Antonella Bortoluzzi

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 452098)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 1136 del 28 giugno 2021

PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 GAL Polesine Delta del Po, Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" -Tipo d'intervento 7.5.1 (19.3) "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", attivato con Deliberazione GAL n. 42 del 21/12/2020 - Bando a Regia. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità di n. 3 domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del Bando a Regia attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Delta del Po n. 42 del 21/12/2020, Tipo di Intervento 7.5.1 (19.3);

2. la finanziabilità di n. 3 domande riportate nell'allegato B, contraddistinte dalla sigla "F", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del Bando a Regia attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Delta del Po n. 42 del 21/12/2020, Tipo di Intervento 7.5.1 (19.3);

3. di approvare l'allegato C concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste i codici SIAN-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in SIAN;

4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente);

5. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 2112/2017;

6. di comunicare il presente atto alla Sede centrale AVEPA, Area Tecnica Competitività Imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18/02/2016.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario alCapo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Marilena Trevisin

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 452033)

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile del Procedimento Rep. n. 894 del 23 giugno 2021

Adeguamento e messa in sicurezza della strada comunale Via Cimitero Rampazzo. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 894 del 23/06/2021** è stata pronunciata, a favore del Comune di Camisano Vicentino, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 17 part 660 di mq 313; Grosselle Bruno, prop. per 1/1**;

B) Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 17 part 661 di mq 13; Garro Germana, prop. per 1/7; Lupas Cristiana Daniela, prop. per 1/7; Lupasc Ionel Cristian, prop. per 1/7; Nicolin Annamaria, prop. per 1/7; Nicolin Monica, prop. per 1/7; Nicolin Roberto, prop. per 1/7; Nicolin Stefania, prop. per 1/7**;

C) Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 17 part 659 di mq 42; Nicolin Guido, prop. per 1/1**.

Il terzo interessato potrà opporre opposizone entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Procedimento Andrea Geom. Nizzetto

(Codice interno: 452037)

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile del Procedimento Rep. n. 895 del 23 giugno 2021

Lavori di allargamento, rettifica e bitumatura Via Rezzonica, Via Cornoleo di Sopra e Via Boschi. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 895 del 23/06/2021 è stata pronunciata, a favore del Comune di Camisao Vicentino, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 13 part 1262 di mq 35; CT: sez U fgl 13 part 1263 di mq 185; Ometto Lorena, prop. per 1/3; Ometto Nica, prop. per 1/3 Ometto Stefania , prop. per 1/3.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Procedimento Andrea Geom. Nizzetto

(Codice interno: 452078)

COMUNE DI CASIER (TREVISO)

Estratto ordine di pagamento Prot. n. 10168 del 28 giugno 2021

Estratto ordine di pagamento dell'indennità di esproprio relativa alla realizzazione della pista ciclopedonale lungo via Principale stralcio 2 (Direzione Treviso).

Il Comune di Casier, Ufficio Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 26 T.U. Espropri e con riferimento al Decreto rep. n. 5765 del 12.04.2021 con il quale è stata disposta l'espropriazione di parte degli immobili siti in Comune di Casier occorrenti alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, sulla base dell'indennità determinata con proprio provvedimento n. 171 del 07/04/2021, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e con successiva comunicazione prot. 7604 del 11/05/2021 di rideterminazione a seguito dello stato di consistenza eseguito il 23/04/2021, ha emesso l'ordine di pagamento Prot. n. 10168 del 28.06.2021, a favore dei soggetti F.F., M.C. e M.M. comproprietari per la quota di 1/3 ciascuno, dei seguenti immobili: Comune di Casier - Catasto Terreni - Foglio 9 - mapp. 720 di mq. 232, mapp. 1213 di mq. 370, mapp. 1220 di mq. 60, mapp. 1214 di mq. 20, mapp. 1215 di mq. 4, mapp. 1221 di mq. 250, mapp. 1216 di mq. 10, mapp. 1873 (ex 84b) di mq. 253, mapp. 1875 (ex 721b) di mq. 73, mapp. 1877 (ex 86b) di mq. 121 mapp. 1879 (ex 1814b) di mq. 209 e mapp. 1881 (ex 88b) di mq. 67, per complessivi mq.1.669, per una indennità pari a € 32.467,32.

L'ordine di pagamento sopra citato diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR se non sarà proposta opposizione da parte di terzi.

Il Responsabile Ufficio Lavori Pubblici (Geom. Consonni Mauro)

(Codice interno: 451937)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Ordine di pagamento Prot. n. 23342 del 14 maggio 2021

Costruzione di una rotatoria all'incrocio tra la sp102 e via Loreggia di Salvarosa in comune di Castelfranco Veneto. Ordine di pagamento delle indennità di esproprio accettate.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

DETERMINA

1) di prendere atto della dichiarazione di cessione volontaria da parte delle ditte espropriande elencate nella tabella allegata, convenuta ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 327/01, relative ai beni immobili a fianco descritti, disponendo, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, il pagamento delle indennità ivi indicate.

2) di precisare che sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20% ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/01, in quanto trattasi di aree non ricomprese negli strumenti urbanistici nelle zone omogenee A, B, C e D;

3) di disporre che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R. e di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

4) di dare atto che, qualora i proprietari abbiano percepito le rispettive somme per indennità di espropriazione e si rifiutino di sottoscrivere gli atti di cessione, potrà essere emesso ed eseguito, a cura di questo Ufficio e senza altre formalità, il decreto di esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 9.

Il Responsabile del Procedimento Arch. Luca Pozzobon

n°	Ditta proprietaria	Foglio	mappale	Superficie da espropriare	Indennità di esproprio €	Indennità aggiuntive
1	BOLZON Sergio nato a CASTELFRANCO VENETO il 08/09/1966, cod. fisc. BLZSRG66P08C111I, prop. 1/1	37	358	780	6.240,00	6.630,00
2	MELLONI Ann`angela nata in ETIOPIA il 26/02/1939, cod. fisc. MLLNNG39B66Z315Z, prop. 88/100; BRUNATO Claudio nato a VIZZOLO PREDABISSI il 08/03/1972 cod. fisc. BRNCLD72C08M102C, prop. 12/100	39	2101	55	440,00	//
3	FABIAN Luigi nato a CASTELFRANCO VENETO il 03/07/1960 cod. fisc. FBNLGU60L03C111F, prop. 1/1	39	2099	860	6.880,00	7.310,00
4	SCREMIN FIGHERA Gino nato a RIESE PIO X il 10/11/1953 cod. fisc. SCRGNI53S10H280D, prop. 1/1	40	1529	210	1.680,00	1.785,00

(Codice interno: 451938)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Decreto di esproprio Rep. n. 4501 del 10 giugno 2021

Costruzione di una rotatoria all'incrocio tra la sp102 e via Loreggia di Salvarosa in comune di Castelfranco Veneto. Decreto di esproprio a favore del comune di Castelfranco Veneto, codice fiscale 00481880268, per l'espropriazione di beni immobili.

Il Responsabile del Procedimento

D E C R E T A

Art. 1 - È pronunciato a favore del Comune di Castelfranco Veneto (TV) con sede in Castelfranco Veneto via F.M.Preti n.36 codice fiscale 00481880268, per la causale di cui in narrativa, l'esproprio degli immobili di cui all'allegata tabella siti nel comune di Castelfranco Veneto (TV), autorizzandone l'occupazione permanente in capo al predetto Comune:

Art. 2 - Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori. Questa Autorità dà atto che l'esecuzione del presente decreto è stata effettuata in data 30/03/2021 mediante immissione nel possesso con redazione di apposito verbale secondo le modalità ed i termini di cui all'art.24 del D.P.R.n.327/2001. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

Art. 3 - Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR n.327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione provinciale di Treviso - Ufficio Territoriale Atti Pubblici, alla successiva trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate, Servizio di Pubblicità Immobiliare di Treviso ed alla volturazione presso l'Agenzia delle Entrate Servizio Catastale di Treviso.

Art. 4 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ex art. 23 comma 5 del DPR n.327/2001.

Art. 5 - Che attraverso il presente decreto le ditte espropriate potranno ricorrere avanti al TAR di VENEZIA nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o potranno presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza. ESTREMI DELL'ESECUZIONE AI SENSI DELL'ART.24 COMMA 5 DEL DPR n.327/2001. Il sottoscritto attesta che in data 30/03/2021 il presente decreto di esproprio è stato eseguito mediante immissione nel possesso dei beni sopra descritti ai sensi degli articoli 23 comma 1 lett. h) e 24 del DPR n.327/2001.

La suddetta immissione viene annotata al competente Ufficio per i Registri Immobiliari.

Il Responsabile del Procedimento Arch. Luca Pozzobon

n°	Ditta proprietaria	Foglio	mappale	Superficie da espropriare	Indennità di esproprio €
1	BOLZON Sergio nato a CASTELFRANCO VENETO il 08/09/1966, cod. fisc. BLZSRG66P08C111I, prop. 1/1	37	358	780	6.240,00
2	MELLONI Ann`angela nata in ETIOPIA il 26/02/1939, cod. fisc. MLLNNG39B66Z315Z, prop. 88/100; BRUNATO Claudio nato a VIZZOLO PREDABISSI il 08/03/1972 cod. fisc. BRNCLD72C08M102C, prop. 12/100	39	2101	55	440,00
3	FABIAN Luigi nato a CASTELFRANCO VENETO il 03/07/1960 cod. fisc. FBNLGU60L03C111F, prop. 1/1	39	2099	860	6.880,00
4	SCREMIN FIGHERA Gino nato a RIESE PIO X il 10/11/1953 cod. fisc. SCRGNI53S10H280D, prop. 1/1	40	1529	210	1.680,00

(Codice interno: 452091)

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)

Estratto decreto del Responsabile del Settore Rep. n. 2096 del 21 giugno 2021

Lavori di messa in sicurezza della S.P. n. 21 "di Villafontana", in frazione Villafontana, con realizzazione di nuovo ponte sul fiume Menago. ESPROPRIO ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 2096 del 21/06/2021** è stata pronunciata, a favore del Comune di Oppeano l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

- Comune di Oppeano: **CT: sez U fgl 26 part 332 di mq 85; CT: sez U fgl 26 part 287 di mq 75; CT: sez U fgl 26 part 661 di mq 14; CT: sez U fgl 26 part 662 di mq 325; Bulbarelli Ivan, prop. per 1/2; Melotto Paola, prop. per 1/2;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico - Settore LL.PP. ing. Giovanni Spimpolo

(Codice interno: 452036)

COMUNE DI PADOVA

Prot. 287929 del 25 giugno 2021

Demolizione ex residence "Serenissima" di Via Anelli - Rigenerazione urbana di quartiere. Rilascio nulla osta allo svincolo di indennità di esproprio.

Il Funzionario Amministrativo con P.O. delegato

PREMESSO che:

- OMISSIS -

con nota prot. 295934 del 15/07/2019 é stato notificato alla ditta Tirelli Antenore il decreto di esproprio n. 117 di rep. del 02/07/2019 per l'acquisizione degli immobili censiti al C.F. del Comune di Padova fg. 73 part. 123 sub 46 (appartamento) in proprietà e part. 172 sub 55 (posto auto) in proprietà superficiaria di via Anelli n. 31 e n. 27 necessari per la realizzazione del progetto Demolizione ex residence "Serenissima" di via Anelli - Rigenerazione urbana di quartiere ed é stata proposta l'indennità provvisoria di complessivi € 30.000,00;

in data 26/08/2019 il Comune di Padova si é immesso nel possesso dei predetti immobili;

entro il termine di trenta giorni dalla notifica della nota prot. 295934 del 15/07/2019 la ditta non ha accettato l'indennità proposta;

in data 25/09/2019 é stato aperto il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia (deposito n. 1342902);

con nota prot. 511931 del 23/12/2019 é stata notificata alla ditta la nota prot. n. 57/2019 del 20/11/2019 della Commissione Provinciale di Padova, che ha confermato il valore dell'indennità determinata dal Comune di Padova;

con nota acquisita con prot. n. 261172 del 09/06/2021, il sig. Tirelli Antenore ha accettato l'indennità definitiva e ha chiesto lo svincolo dell'indennità provvisoria depositata;

- OMISSIS -

DISPONE

1.che, per le ragioni espresse in premessa che si intendono interamente richiamate, nulla osta allo svincolo della somma complessiva di € 30.000,00 (deposito n. 1342902 del 25/09/2019) relativa ai beni sotto indicati:

Comune di Padova **C.F. fg. 73:**

part. 123 sub 46, appartamento, P. 4, Z.C. 2, Cat. A/2, Cl. 4, Cons. 3 vani, S.C. 32 mq

part. 172 sub 55, posto auto, P. S1, Z.C. 2, Cat. C/6, Cl. 4, Cons. 9 mq, S.C. 10 mq

della ditta:

TIRELLI ANTENORE

nato a Reggio Emilia il 19/07/1965

già proprietario e proprietario superficiario per l'intero

- OMISSIS -

Il Funz. Amm. con P.O. delegato
dott.ssa Francesca Cavallarin

L'opposizione di terzi al pagamento della predetta indennità di espropriazione potrà avvenire entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione Veneto.

(Codice interno: 451671)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto ordinanza di svincolo n. 594 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri Protocollo n. 9391 del 25 giugno 2021

Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Ricalibrazione e sostegni su sottobacini del Dese e dello Zero - II stralcio - scolo Vernise. "Interventi di riqualificazione ambientale dello scolo Vernise nei Comuni di Zero Branco e Scorzè" [p.153]. Espropriazione per pubblica utilità. Ordinanza di autorizzazione al pagamento dell'indennità di occupazione temporanea e soprassuoli depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

VISTO il Decreto n. 46 datato 30/05/2013 emesso dal Dirigente della Direzione Progetto Venezia, attraverso il quale viene approvato il progetto definitivo e viene dichiarata la pubblica utilità delle opere in argomento ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) del DPR n. 327/2001;

RICHIAMATA la propria determinazione n. 483 del 19/05/2020 protocollo n. 6947, con la quale è stato disposto il deposito ai sensi dell'art. 26 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore della ditta di piano particellare:

37) SCHIAVINATO TULLIO nato a ZERO BRANCO (TV) il 29/12/1950 c.f. : SCHTLL50T29M171E Proprietario per 1/1, residente in VIA ALESSANDRINI 127 - 31059 - ZERO BRANCO (TV) CATASTO TERRENI - COMUNE DI ZERO BRANCO fg. 4 mappale 955 per la somma totale di **€. 2.761,11=** a titolo di saldo dell'indennità di occupazione temporanea sulle aree non preordinate all'esproprio e all'asservimento, indennità per i soprassuoli e indennità per minor raccolto futuro post restituzione annate agrarie 2020-2021-2022;

omissis

RICHIAMATA l'istanza della ditta proprietaria 37) Schiavinato Tullio, acquisita agli atti con protocollo n. 5777 del 14/04/2021, intesa ad ottenere l'emissione del provvedimento di autorizzazione al pagamento delle indennità di occupazione temporanea depositate presso il M.E.F. - R.T.S. di Venezia;

DATO ATTO che nell'istanza il proprietario comunica di accettare irrevocabilmente e incondizionatamente le indennità di occupazione temporanea e per i soprassuoli, per un totale di €. 2.761,11, dando atto che tale indennità è pienamente satisfattiva e idonea a soddisfare e tacitare ogni diritto o pretesa relativi al bene immobile in questione;

omissis

DATO ATTO che sussistono pertanto tutti i presupposti per il rilascio della autorizzazione al pagamento dell'indennità a favore della ditta richiedente;

omissis

ORDINA

1. ai sensi dell'art. 28 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a seguito istanza formulata dalla ditta interessata, al Ministero Dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia - Servizio Depositi Amministrativi Definitivi, **di procedere al pagamento della somma** sotto indicata integrata degli eventuali interessi maturati, a favore della ditta 37) SCHIAVINATO TULLIO nato a ZERO BRANCO (TV) il 29/12/1950 c. f. SCHTLL50T29M171E proprietario per 1/1 **DEPOSITO DEFINITIVO N. 1350998 SVINCOLO TOTALE DI €. 2.761,11=**

omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 451928)

CONSORZIO DI BONIFICA "DELTA DEL PO", TAGLIO DI PO (ROVIGO)

Decreto del Direttore Generale n. 32 del 11 giugno 2021

Interventi di adeguamento degli impianti idrovori nelle Unità Territoriali di Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle nei comuni omonomi al fine di garantire la sicurezza idraulica del territorio interamente soggiacente al livello del mare. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Decreto n. 32 del 11/06/2021 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di € 41.563,60 secondo gli importi per ognuna indicati a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Porto Viro: CT: sez A fgl 38 part 106 di mq 730;

CT: sez A fgl 38 part 108 di mq 3.200; Vallesina Società Semplice, prop. per 1/1 € 13.755,00; Società Semplice Agricola Delta Energia, fittavolo € 12.969,00;

B) Comune di Porto Viro: CT: sez A fgl 36 part 96 di mq 299;

CT: sez A fgl 36 part 97 di mq 71; CT: sez A fgl 36 part 101 di

mq 300; Società Agricola Ca' Pisani S.S., prop. per 1/1 € 2.264,60;

C) Comune di Porto Viro: CT: sez A fgl 36 part 104 di mq 1.814;

CT: sez A fgl 36 part 99 di mq 479; Laurenti Daniele, prop. per 1/1 € 12.575,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.
Taglio di Po, li 29/06/2021

Il Direttore Generale Dott. Ing. Giancarlo Mantovani

(Codice interno: 451859)

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto di esproprio n. 880 del 30 giugno 2021 rep. n. 36948

Decreto di esproprio (art. 20 comma 11-art. 26 comma 11-art. 23 D.P.R. n. 327/2001, T.U. Espropri, e successive modificazioni ed integrazioni). Procedimento espropriativo: Realizzazione di una rotatoria compatta all'intersezione tra la Strada Provinciale S.P. n. 68 Valdella e Via San Giorgio nel Comune di Lugo di Vicenza (VI). Ditta: Intesa Sanpaolo S.p.a. con sede a Torino (00799960158).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. richiamate integralmente le premesse, nell'ambito del procedimento espropriativo per la "Realizzazione di una rotatoria compatta all'intersezione tra la Strada Provinciale S.P. n. 68 Valdella e Via San Giorgio nel Comune di Lugo di Vicenza (VI)", di disporre a favore del Comune di Lugo di Vicenza (VI) C.F. 84001250244 P.IVA 00178950242, con sede legale a Lugo di Vicenza (VI), Piazza XXV Aprile 28, indirizzo PEC lugodivicenza.vi@cert.ip-veneto.net - soggetto beneficiario dell'espropriazione, ai sensi degli artt. 20 comma 11 e 26 comma 11, in combinato disposto con l'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità):

   - l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, dell'immobile di seguito indicato. Detta acquisizione costituisce titolo per la registrazione, la volturazione e la pubblicità immobiliare del passaggio di proprietà a favore del Comune di Lugo di Vicenza.

   Comune di Lugo di Vicenza, Foglio 3, Catasto Fabbricati, Particella n. 1957 area urbana di 4 mq

   Ditta catastale: Intesa Sanpaolo S.p.a. con sede a Torino (00799960158) Proprietà per 1/1

   Valore venale stimato: 60,00 €/mq

   Totale indennità di espropriazione: Euro 240,00.

2. Di dare atto che l'indennità di espropriazione per l'acquisizione di cui al punto 1. è stata interamente liquidata alla ditta catastale interessata dalla Provincia di Vicenza, come specificato in premessa.
3. Di dare atto che le aree oggetto di esproprio per la realizzazione dell'intervento in oggetto andranno a far parte del demanio stradale della Provincia di Vicenza.
4. Di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 23 novembre 2018 nell'immobile di proprietà della ditta, con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte del Comune di Lugo di Vicenza, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale al fine del successivo inoltro alla competente Conservatoria dei Registri Immobiliari per l'annotazione.

omissis

9. Ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 450318)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 22 del 1 giugno 2021

O.C.D.P.C. n. 622/2019. - Ai sensi del D.C.M. del 17/01/2020 - O.C. n. 4 del 14/12/2020. Progetto BL 139: Consolidamento alveo e versanti dissestati lungo il Rio Cusighe in località Veneggia, in Comune di Belluno - importo Euro 683.189,96. Affidamento incarico per le prestazioni professionali di indagini geologiche e geotecniche propedeutiche alla progettazione definitiva - esecutiva, relazione geologica - geotecnica progettuale, assistenza geologica in fase esecutiva. CUP H35H20000030001, CIG Z8D31C1FD8. Importo complessivo incarico Euro 28.624,84 compresi oneri.

IL SOGGETTO ATTUATORE
REGIONE DEL VENETO - DIRIGENTE PRO-TEMPORE DELL'U.O. FORESTALE

PREMESSO CHE:

- a partire dal 12 novembre 2019 si sono succeduti eventi meteorologici eccezionali caratterizzati da abbondanti e violente precipitazioni, mareggiate e ripetute alte maree che hanno colpito l'intero territorio regionale. In particolare detti eventi hanno investito le coste con forti mareggiate, ma anche l'entroterra dove i principali corsi d'acqua hanno superato i livelli di guardia, minacciando la sicurezza del territorio e l'incolumità della popolazione, nonché causando danni ingentissimi al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive per oltre 1,6 miliardi di Euro come emerge dalla relazione redatta dalla Direzione regionale di Protezione civile e Polizia Locale finalizzata all'attivazione del F.S.U.E.;
- con decreto n. 145 del 13/11/2019 il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato, conseguentemente, lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;
- con Delibera in data 02/12/2019, il Consiglio dei Ministri (D.C.M.) ha esteso lo stato di emergenza già dichiarato con propria delibera del 14/11/2019, al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto;
- con la medesima delibera sono state ripartite le risorse messe a disposizione dal Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 fra le diverse Regioni, assegnando al Veneto la somma di Euro 3.937.468,69 e definendo l'estensione temporale dell'evento per il Veneto a partire dal "12 novembre 2019";
- successivamente con Ordinanza n. 622 (O.C.D.P.C), in data 17 dicembre 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 21/12/2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni interessate, ha nominato i Presidenti delle Regioni quali Commissari delegati per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- inoltre con successiva Delibera del Consiglio dei Ministri (D.C.M.) in data 17/01/2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018 a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019 per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.P.D.P.C. n. 622/2019, il Commissario delegato predispone il Piano degli interventi necessario per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta. In particolare il Piano dispone in ordine:

    a. all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi oltre che degli interventi necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
    b. al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

- ai sensi del medesimo art. 1, comma 5, dell'O.P.D.P.C. n. 622/2019 il predetto Piano degli interventi, può essere articolato anche per stralci e può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse stanziate di cui all'art. 8 (come ripartite con le sopracitate D.C.M. del 17/01/2020) nonché delle ulteriori risorse finanziarie che saranno rese disponibili anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 2, del D. Lgs n. 1/2018 ivi comprese quelle di cui alle lettere c) e d) dell'art. 25, comma 2 del citato decreto (come ripartite con la sopracitata D.C.M. 17/01/2020) e sottoposti alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'OCDPC n. 622/2019, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 4 del 14/12/2020 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento.

APPURATO CHE in attuazione dell'art. 1 comma 2 dell ' O.C.D.P.C n. 622/2019 sono stati individuati i soggetti attuatori di cui il Dott. Gianmaria Sommavilla - Dirigente pro-tempore dell'U.O. Forestale

CONSIDERATO CHE, con Ordinanza Commissariale n. 4 del 14/12/2020 sono stati approvati gli elenchi degli interventi e assegnate le risorse finanziarie con il relativo impegno;

CHE con la medesima ordinanza viene impegnata la spesa per l'effettuazione degli interventi di cui sopra e che nella stessa rientra nell'elenco, di cui all'Allegato B, l'intervento relativo ai lavori di Consolidamento alveo e versanti dissestati lungo il Rio Cusighe in località Veneggia - Belluno (BL) - per un importo di €. 683.189,96 - Progetto BL 139;

VISTO l'art. 3 "Deroghe" del OCDPC 622/2019, ritenuto di doverle applicare relativamente alle procedure di affidamento dell'incarico in oggetto;

PRESO ATTO che è necessario effettuare l'affidamento per la prestazione professionale di esecuzione di indagini geologiche e geotecniche propedeutiche alla progettazione definitiva - esecutiva, relazione geologica - geotecnica progettuali, assistenza geologica in fase esecutiva, dell'intervento di cui sopra e valutate le caratteristiche dell'incarico considerata la particolare complessità multidisciplinare dell'intervento in oggetto, si è ritenuto necessario affidare l'incarico esterno;

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola al Dott. Geol. Danilo Belli il quale assicura garanzie di esperienza e professionalità nel campo della progettazione di cui trattasi rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere;

VISTA la D.G.R.V. n. 1576 del 31 luglio 2012 (elenco dei consulenti e prestatori di servizi ammessi - allegato "A" al decreto regionale n. 312 del 10.07.2019), in cui il Dott. Geol. Danilo Belli è inserito all'anagrafica N.F. 59 e progressivo n. 61 con declaratoria dei servizi acquisibili di cui alle lettere H/1, H/2, I/1, I/2, I/4, K/1 e K/3;

CONSIDERATO che, per lo specifico incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi - valutato il preventivo acquisito con nota prot. 215217 del 11/05/2021 - al Dott. Geol. Danilo Belli di *OMISSIS* per la specifica esperienza e la particolare conoscenza dei luoghi;

CONSIDERATO che è stato acquisito al protocollo n. 215217 del 11/05/2021 il preventivo inviato dal Dott. Geol. Danilo Belli con sede legale in via Seravella, 55 - Cesiomaggiore (BL) - C.F. *OMISSIS* - P.IVA 00815670252 per l'incarico in oggetto pari ad € 23.002,92 più Cassa 2% € 460,06, più Iva 22% € 5.161,86 **Totale compensi oneri fiscali e previdenziali € 28.624,84**

CONSIDERATO che l'ipotesi di spesa quantificata dal Dott. Geol. Danilo Belli di *OMISSIS* risulta congrua sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista economico-finanziario.

ATTESO che l'incarico al Dott. Geol. Danilo Belli di *OMISSIS*, come da oggetto avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti nel contratto di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTI:

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 1/2018;
- O.C.D.P.C. n° 622/2019;
- l'Ordinanza Commissariale n. 4/2020

DECRETA

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Di affidare al Dott. Geol. Danilo Belli con sede legale in via Seravella, 55 - Cesiomaggiore (BL) - C.F. *OMISSIS* - P.IVA 00815670252

l'intervento relativo ai lavori di Consolidamento alveo e versanti dissestati lungo il Rio Cusighe in località Veneggia - Belluno (BL) - per un importo di €. 683.189,96 - Progetto BL 139 - CUP H35H20000030001;

2. Di dare atto che l'attività tecnica di cui al precedente punto 2) da parte del Dott. Geol. Danilo Belli di *OMISSIS* avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti dell'atto di affidamento di cui all'**allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione dell'attività meglio evidenziata al precedente punto 2) è stato quantificato, con relativa offerta del 11.05.2021 Prot. N. 215217, dell'importo di € 23.002,92 più Cassa 2% € 460,06, più Iva 22% € 5.161,86 **Totale compensi oneri fiscali e previdenziali € 28.624,84** al lordo della ritenuta d'acconto 20%, pari ad uno sconto del 15% sulla base d'asta allegata alla relativa richiesta d'offerta del 03 maggio 2021 prot. N. 201522, spesa che risulta congrua sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista economico-finanziario.
4. di dare atto che la spesa di **€ 28.624,84** comprensivi di oneri fiscali, trova copertura nel quadro economico della Contabilità commissariale n. 6178 intestata a "PRES.REG.VENETO O.622-19" (riga 5, colonna 5);
5. di pubblicare integralmente il presente decreto ad accezione dell'allegato A) sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D.Lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE REGIONE DEL VENETO - DIRIGENTE PRO-TEMPORE DELL'U.O. FORESTALE Dott. Gianmaria Sommavilla

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 450317)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 23 del 8 giugno 2021

O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019 - O.C. n. 4 del 14 dicembre 2020. «Ripristino erosione spondale Fiume Livenza e consolidamento arginale in Comune di Meduna di Livenza (TV)». Codice DLgs 1/2018-622-VE-134 (INT. 999). Importo complessivo Euro 400.000,00. CUP: H45H20000230001. AFFIDAMENTO incarico professionale per progettazione definitiva-esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, Direzione Lavori, ai sensi degli artt. 31 c.8 e 36 c.2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Importo complessivo Euro 25.375,37. CIG: Z7C31E89DC. DECRETO A CONTRARRE.

IL SOGGETTO ATTUATORE
UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI TREVISO

PREMESSO CHE:

- a partire dal 12/11/2019 si sono succeduti eventi meteorologici caratterizzati da abbondanti e violente precipitazioni, mareggiate e ripetute alte maree che hanno colpito l'intero territorio regionale. In particolare detti eventi hanno investito le coste con forti mareggiate, ma anche l'entroterra dove i principali corsi d'acqua hanno superato i livelli di guardia, minacciando la sicurezza del territorio e l'incolumità della popolazione, nonché causando danni ingentissimi al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 145 del 12 novembre 2019, pubblicato sul BUR n. 142 del 10 dicembre 2019, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, pubblicata nella G.U. n. 291 del 12 dicembre 2019, con la quale gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 per la provincia di Alessandria, sono stati estesi ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto;
- con la predetta Delibera sono state ripartite le risorse messe a disposizione dal Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, fra le diverse Regioni, assegnando al Veneto la somma complessiva di euro 3.937.468,69 e definendo l'estensione temporale dell'evento per il Veneto a partire "dal 12 novembre 2019";
- successivamente con Ordinanza n. 622 (O.C.D.P.C.), in data 17 dicembre 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 21/12/2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni interessate, ha nominato i Presidenti delle Regioni quali Commissari delegati per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- inoltre con successiva Delibera del Consiglio dei Ministri (D.C.M.) in data 17/01/2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019 per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di euro 40.183.531,31;
- ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019, il Commissario delegato predispone il Piano degli interventi necessario per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta. In particolare tale Piano dispone in ordine:

  a) all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi oltre che degli interventi necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

  b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

- ai sensi del medesimo art. 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019 il predetto Piano degli interventi, può essere articolato anche per stralci e può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse stanziate di cui all'art. 8 (come ripartite con le sopracitate D.C.M. del 02/12/2019 e D.C.M. del 17/01/2020) nonché delle ulteriori risorse finanziarie che saranno rese disponibili anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 2, del D. Lgs. n. 1/2018 ivi comprese quelle di cui alle lettere c) e d) dell'art. 25, comma 2 del citato decreto (come ripartite con la sopracitata D.C.M. 17/01/2020) e sottoposti alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione

Civile;

VISTA l'Ordinanza n. 4 del 14 dicembre 2020 con la quale sono stati approvati, nell'ambito del piano degli interventi di cui al D.C.M. del 17.01.2020 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali - come autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezioni Civile con nota prot. n. POST/63220 del 01.12.2020, gli elenchi degli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, di cui alla O.C.D.P.C. n. 622/2019, per un ammontare complessivo di € 19.347.310,00;

RILEVATO che la somma complessiva di € 19.347.310,00, di cui all'art. 3 dell'O.C. 4/2020, è stata assegnata con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 17.01.2020 di cui allo stanziamento a valere sul Fondo pe le emergenze nazionali, art. 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018, come indicato nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6178 intestata a PRES. REG. VENETO C.D. O.622-19 (riga 5, colonna 5), che forma parte integrante e sostanziale della citata Ordinanza 4/2020 con il Piano degli Interventi, di cui all'Allegato B;

PRESO ATTO che con la medesima Ordinanza sono stati individuati i relativi Soggetti Attuatori, in attuazione dell'art. 1 comma 2 della O.C.D.P.C. n. 622/2019, come dettagliati nell'Allegato B, colonna H;

ACCERTATO che l'intervento relativo a *«Ripristino erosione spondale Fiume Livenza e consolidamento arginale in Comune di Meduna di Livenza (TV)»*, dell'importo complessivo di euro 400.000,00, rientra nell'elenco dei progetti finanziati dalla sopra citata Ordinanza 4/2020 - Allegato B e il Soggetto Attuatore è il Dirigente Pro-Tempore dell'U.O. Genio Civile di Treviso;

CONSIDERATA la necessità di predisporre le attività di Progettazione definitiva- esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, Direzione Lavori per l'intervento in argomento con l'urgenza del caso;

VISTE, in riferimento alle procedure di affidamento di incarichi professionali, le sopra citate Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile e del Commissario Delegato, in particolare l'art. 3 della OCDPC 622/2019, che autorizzano i Soggetti Attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, ove adeguatamente motivato;

VISTO, pertanto, l'art. 3 "Deroghe" del O.C.D.P.C. n. 622/2019 e l'art. 4 dell'Ordinanza n. 4/2020 del Commissario Delegato e ritenuto, per ragioni di impellente urgenza e tutela della pubblica incolumità, di dover applicare per l'affidamento dell'incarico in oggetto le deroghe previste al comma 3 del succitato art. 3 dell'OCDPC 622/2019;

RITENUTO, data l'urgenza di realizzazione dell'intervento, necessario per ripristinare adeguate condizioni di sicurezza per la tutela della pubblica e privata incolumità, nel rispetto delle stringenti tempistiche imposte dalle procedure di finanziamento, incompatibili con quelle necessarie allo svolgimento di procedure ordinarie, di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e nei limiti di cui all'art. 3, c. 3, della OCDPC n. 622/2019, delle funzioni tecniche connesse alla realizzazione dell'intervento a professionista esterno di comprovata esperienza e professionalità;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola a un Professionista:

- con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere,
- iscritto nell'elenco regionale dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a € 100.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che con Decreto Dirigenziale dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici n. 56 del 25.3.2021 è stato approvato l'Elenco Regionale di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per un corrispettivo stimato di importo inferiore a € 100.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che, per lo specifico incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi all'ing. Luca Toffoli (C.F. *omissis* e P. IVA 03597620263), con sede in Sernaglia della Battaglia (TV) - Via Papa Giovanni XXIII n. 27 , per la specifica esperienza e la particolare conoscenza dei luoghi, che risulta iscritto al suddetto elenco al n. progressivo 821 (riferimento 906);

PRESO ATTO che l'ing. Luca Toffoli (C.F. *omissis* e P. IVA 03597620263), interpellato al riguardo, ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo complessivo di € 20.100,00 + CNPAIA 4% + IVA 22 %, come da offerta economica pervenuta in data 7.4.2021 prot. n. 156408 che il sottoscritto ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

CONSIDERATO che lo scrivente non ha proceduto, per motivi di urgenza, alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente dichiarati dall'ing. Luca Toffoli in data 2.4.2021, comunque l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 103 comma 11 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. l'ing. Luca Toffoli è esonerato a costituire apposita garanzia definitiva in quanto:

- operatore economico di comprovata solidità,
- incarico da svolgere in tempi molto ristretti,
- in merito all'affidamento diretto sul valore dell'offerta economica di € 20.100,00 il Professionista con nota pervenuta in data 7.4.2021 prot. 156408 ha offerto un miglioramento del prezzo dell'0,5%, pertanto l'importo definitivo di aggiudicazione è pari a € 19.999,50 più CNPAIA 4% e IVA 22%;

CONSIDERATO che per l'incarico suindicato, oggetto del presente provvedimento, l'ammontare netto di € 19.999,50 risulta inferiore alla soglia di cui all'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e che sussistono i presupposti e le condizioni per procedere all'incarico mediante affidamento diretto;

VISTO l'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 36 - comma 2, lett. a) e comma 6 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 14 dicembre 2020;

D E C R E T A

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di affidare l'incarico professionale all'ing. Luca Toffoli (C.F. *omissis* e P. IVA 03597620263), con sede in Sernaglia della Battaglia (TV) - Via Papa Giovanni XXIII n. 27, per progettazione definitiva-esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, Direzione Lavori progettazione in merito a *«Ripristino erosione spondale Fiume Livenza e consolidamento arginale in Comune di Meduna di Livenza (TV)»* Codice DLgs 1/2018-622-VE-134 (INT. 999).
3. Di approvare lo schema di Convenzione in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento, **allegato A** al presente decreto.
4. L'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
5. Di affidare l'incarico in argomento ai sensi dall'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., a seguito motivazioni indicate in premessa.
6. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a € 25.375,37 (€ 19.999,50 + CNPAIA 4% € 799,98 + IVA 22 % sul totale € 4.575,89), si farà fronte con i fondi a carico della Contabilità commissariale n. 6178 intestata a PRES. REG. VENETO C.D. O.622-19 come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 4 del 14 dicembre 2020.
7. La relativa convenzione verrà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso in qualità di Soggetto Attuatore a seguito dell'ordinanza n. 4 in data 14.12.2020.
8. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
9. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali, omettendo l'allegato di cui al precedente punto 3.

IL SOGGETTO ATTUATORE Ing. Sandro DE MENECH

Allegato (omissis)

(Codice interno: 450467)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 24 del 10 giugno 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 622 del 17/12/2019 - Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali aventi meteorologici che hanno colpito il territorio del Veneto e per i quali con D.C.M. del 02/12/2019 è stato dichiarato lo "stato di emergenza" per i giorni dal 12 novembre 2019 - Ordinanza commissariale n. 4 del 14.12.2020. Codice Univoco Intervento D.Lgs. 1/2018-622-TV-122 - Danneggiamenti alle tubazioni di scarico dell'Idrovora Vallesina in conseguenza delle mareggiate e di livelli idrometrici del mare e del Po di Levante per accensione e spegnimenti frequenti con presenza di aria all'interno delle tubazioni e successiva spinta idrostatica elevata - Importo complessivo Euro 200.000,00 - CUP J35H20000070001. Approvazione progetto esecutivo.

IL SOGGETTO ATTUATORE CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO

PREMESSO CHE

-con delibera in data 2.12.2019 il Consiglio dei Ministri ha esteso lo stato di emergenza, già dichiarato con propria delibera del 14.11.2019, al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto specificandone l'estensione temporale che per il Veneto è dal 12 novembre 2019;

- la sopra citata D.C.M. assegna alla Regione Veneto Euro 3.937.468,69 per i primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 1 del 02.01.2018 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 1;

- con successiva Ordinanza n. 622 del 17.12.2019, pubblicata nella G.U.R.I. n. 299 del 21.12.2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi;

- con D.C.M. del 17.01.2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018, a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019, per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31;

VISTO l'art. 2 dell'ordinanza Commissariale n. 4 del 14.12.2020 ha approvato, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota n. POST/63220 del 01.12.2020, l'elenco di n. 35 interventi per la somma complessiva di Euro 19.347.310,00 come dettagliato nell'Allegato B dell'Ordinanza stessa quale secondo stralcio del Piano degli interventi ai sensi della D.C.M. del 17.01.2020 di cui allo stanziamento a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018 come indicato nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6178 intestata a PRES.REG. VENETO C.D. O.622-19 (riga 5, colonna 5);

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4 del 14.12.2020 che all'Allegato B colonna H ha individuato il Consorzio di Bonifica Delta del Po quale Soggetto Attuatore per l'intervento di cui all'oggetto Codice Univoco Intervento D.Lgs. 1/2018-622-TV-122 - Danneggiamenti alle tubazioni di scarico dell'Idrovora Vallesina in conseguenza delle mareggiate e di livelli idrometrici del mare e del Po di Levante per accensione e spegnimenti frequenti con presenza di aria all'interno delle tubazioni e successiva spinta idrostatica elevata per l'importo di € 200.000,00 in attuazione all'art. 1, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 622/2019;

VISTO l'art. 4, comma 2 dell'Ordinanza Commissariale n. 4 del 14.12.2020 che attribuisca al Soggetto Attuatore le funzioni relativa alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi e liquidazione, inoltre i Soggetti Attuatori svolgono le attività assegnate nel rispetto della vigente normativa, avvalendosi in considerazione dell'urgenza connessa alla finalità delle opere, delle deroghe previste all'art. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019 con le modalità ivi specificate e assicurano il monitoraggio degli interventi di competenza, sia nella fase realizzativa che nelle connesse attività amministrative, garantendone la conformità ai finanziamenti ricevuti e all'O.C.D.P.C. n. 622/2019;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 190/CDA/2739 del 24.03.2021 con il quale si è autorizzato il Direttore del Consorzio di bonifica Delta del Po a espletare le funzioni di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'Ordinanza Commissariale n. 4 del 14.12.2020;

VISTO che nell'allegato B dell'Ordinanza Commissariale n. 4 del 14.12.2020 è previsto l'intervento di cui all'oggetto;

ATTESO che con proprio provvedimento n. 2385 dell'8.04.2021 il Soggetto Attuatore ha provveduto ad effettuare per i lavori in oggetto le seguenti nomine di dipendenti tecnici del Consorzio di Bonifica Delta del Po aventi i necessari requisiti di legge:

- Responsabile del Procedimento: Ing. Stefano TOSINI;
- Progettista: Ing. Rodolfo LAURENTI;
- Direttore dei Lavori: Ing. Rodolfo LAURENTI;
- Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecutiva: Ing. Rodolfo LAURENTI;

CONSIDERATO il progetto definitivo a titolo "Codice Univoco Intervento D.Lgs. 1/2018-622-TV-122 - Danneggiamenti alle tubazioni di scarico dell'Idrovora Vallesina in conseguenza delle mareggiate e di livelli idrometrici del mare e del Po di levante per accensione e spegnimenti frequenti con presenza di aria all'interno delle tubazioni e successiva spinta idrostatica elevata" è stato redatto in data 24.05.2021 dall'Ing. Rodolfo Laurenti in qualità di Progettista e dall'Ing. Stefano TOSINI in qualità di Responsabile del Procedimento per l'importo complessivo di € 200.0000,00 esaminato dal Consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica Delta del Po che si è espresso favorevolmente con deliberazione n. 211/CDA/2766 del 20.05.2021;

VISTA la Dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza in base all'allegato E della DGRV n. 1400 del 29.08.2017 che esclude incidenze significative sugli habitat e habitat di specie;

VISTA la Relazione di compatibilità paesagistica ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004;

ATTESO che il progetto non prevede scavi ed asportazione di sabbie ed è dunque escluso dalla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO l'esito positivo della procedura di validazione effettuata dal Responsabile del Procedimento Ing. Stefano Tosini, conclusasi, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 con Verbale di Validazione in data 24.05.2021;

VISTO il progetto esecutivo dal titolo "Codice Univoco Intervento D.Lgs. 1/2018-622-TV-122 - Danneggiamenti alle tubazioni di scarico dell'Idrovora Vallesina in conseguenza delle mareggiate e di livelli idrometrici del mare e del Po di levante per accensione e spegnimenti frequenti con presa di aria all'interno delle tubazioni e successiva spinta idrostatica elevata" dell'Importo di Euro 200.000,00 che si compone dei seguenti elaborati

1. RELAZIONE GENERALE ALLEGATI
A Ordinanza Commissariale n. 4 del 14.12.2020
B Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 190/CDA/2739 del 24.03.2021;
C Nota del Soggetto Attuatore n. 2385 del 08.04.2021
D Piano di Sicurezza e coordinamento
E Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza e relazione tecnica ai sensi dell'allegato "E" alla DGRV n.1400 del 29.08.2017
2. RELAZIONE PAESAGGISTICA
3. COROGRAFIA C.T.R. 1:25.000 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
4. ELABORATI GRAFICI
1 Impianto idrovoro Vallesina - Stato di fatto
2 Impianto idrovoro Vallesina - Stato di progetto
6 Sezioni trasversali - 3 - Stato di fatto
5 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
6 STIMA DELLA SPESA
7 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
8 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

CONSIDERATO che per il progetto sopramenzionato si evidenzia una spesa complessiva di Euro 200.000,00 così ripartita:

INDICAZIONE DEI LAVORI	Importo Euro
A) LAVORI IN APPALTO	
IDROVORA VALLESINA - RIPRISTINO TUBAZIONI DI SCARICO	146.606,42
Costi Aggiuntivi Della Sicurezza	2.000,00
(D.Lgs. n.81 del 09.04.2008 e successive modifiche ed integrazioni)	
TOTALE LAVORI IN APPALTO	148.606,42
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
1. Lavori complementari per l'aggiornamento tecnologico degli impianti	2.500,00

Totale somme a disposizione	2.500,00
COMPLESSIVAMENTE (A+B)	151.106,42
I.V.A.: 22% su € 151.106,42	33.243,42
Spese tecniche quantificabili a norma dell'art. 51 della L.R. 27/2003 su apposita rendicontazione 10% su € 151.106,42	15.110,64
Imprevisti	539,52
IMPORTO COMPLESSIVO	200.000,00

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del DPR 207/2010, alla seguente categoria prevalente: OG8 - Classifica I, Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica;

DATO ATTO che per l'esecuzione delle opere non è prevista l'acquisizione di aree od immobili;

PRESO ATTO, inoltre, che ai sensi dell'art. 3, comma 1 dell''O.C.D.P.C. 622/2019 i Soggetti Attuatori possono provvedere in deroga alle disposizioni normative di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, al D.P.R. 357/1997 art. 5 al D.Lgs. 50/2016 art. 25;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.622 del 17.12.2019;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 14.12.2020;

Visto il D.Lgs 50/2016 e s.m.i. oltre alle norme ad esso correlate e le pertinenti Linee guida dell'ANAC;

VISTA la L.R. 07.11.2003 n. 27 e ss.mm.e ii.;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

DECRETA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo, redatto in data 24.05.2021 dai progettisti in premesse citati, relativo ai lavori "Codice Univoco Intervento D.Lgs. 1/2018-622-TV-122 - Danneggiamenti alle tubazioni di scarico dell'Idrovora Vallesina in conseguenza delle mareggiate e di livelli idrometrici del mare e del Po di levante per accensione e spegnimenti frequenti con presa di aria all'interno delle tubazioni e successiva spinta idrostatica elevata", anche ai fini della pubblica utilità che viene qui dichiarata ai sensi del Decreto Legislativo 32/2019, e s.m.i., art. 27 e del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 art.12, c.1, lett. a);
3. di stabilire che a termini dell'art.14, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 l'approvazione del progetto esecutivo di che trattasi costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;
4. ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ed autorizzare l'esecuzione delle opere, di cui al progetto in argomento, ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019;
5. di dare atto che la spesa per i lavori di cui in oggetto trova copertura finanziaria con i fondi stanziati a valere sulla contabilità commissariale n. 6178 intestata a "PRES. REG. VENETO C.D. O.622-19 (riga 5,colonna 5);
6. Il presente decreto è pubblicato sul BUR della Regione del Veneto, sul sito internet del Consorzio di Bonifica Delta del Po nell'apposita sezione Soggetto Attuatore OCDPC 558/18 e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO Ing. Giancarlo MANTOVANI

(Codice interno: 450468)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 25 del 10 giugno 2021

OCDPC n. 622/2019 - Ordinanza n. 3/2020 del Commissario delegato per gli interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto. "Primo stralcio del secondo piano degli interventi" di cui al D.C.M. del 17 gennaio 2020. OC 3/2020. DLgs 1/2008-622-BL-095-L1 - S.P. 28 "delle Coste". Interventi di messa in sicurezza dal km 2+200 al km 3+400 per cedimento piano viabile. LOTTO n. 1 stralcio relativo alla ricostruzione opere per smaltimento acque meteoriche di versante. CUP D67H19003120001. RETTIFICA COPERTURA FINANZIARIA.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO VIABILITA'

PREMESSO che a partire dal 12/11/2019 si sono succeduti eventi meteorologici eccezionali caratterizzati da abbondanti e violente precipitazioni, mareggiate e ripetute alte maree che hanno colpito l'intero territorio regionale. In particolare detti eventi hanno investito le coste con forti mareggiate, ma anche l'entroterra dove i principali corsi d'acqua hanno superato i livelli di guardia, minacciando la sicurezza del territorio e l'incolumità della popolazione, nonchè causando danni ingentissimi al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive per oltre 1,6 miliardi di Euro come emerge dalla relazione redatta dalla Direzione regionale di Protezione civile e Polizia Locale finalizzata all'attivazione del F.S.U.E.;

PREMESSO che con decreto n. 145 del 13/11/2019 il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato, conseguentemente, lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;

PREMESSO che con Delibera in data 02/12/2019, il Consiglio dei Ministri (D.C.M.) ha esteso lo stato di emergenza già dichiarato con propria delibera del 14/11/2019, al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto;

PREMESSO che con la medesima delibera sono state ripartite le risorse messe a disposizione dal Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 fra le diverse Regioni, assegnando al Veneto la somma complessiva di Euro 3.937.468,69 e definendo l'estensione temporale dell'evento per il Veneto a partire dal " 12 novembre 2019";

PREMESSO che successivamente con Ordinanza n. 622 (O.C.D.P.C.), in data 17 dicembre 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 21/12/2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni interessate, ha nominato i Presidenti delle Regioni quali Commissari delegati per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

PREMESSO inoltre che con successiva Delibera del Consiglio dei Ministri (D.C.M.) in data 17/01/2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019 per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31;

VISTA la nota commissariale n. 265531 del 06/07/2020 con la quale e¿ stato tramesso al Dipartimento della Protezione Civile un ulteriore Piano degli interventi composto complessivamente da n. 92 interventi per un importo totale di Euro 40.183.531,31

VISTA la successiva nota commissariale n. 295649 del 27/07/2020 con la quale e¿ stato tramesso al Dipartimento della Protezione Civile, per la relativa autorizzazione, una prima parte del Piano degli interventi di cui alla nota del punto precedente, relativamente ad uno stralcio, composto complessivamente da n. 57 interventi per un importo totale di Euro 20.836.221,31;

DATO ATTO che con nota dipartimentale n. POST/42790 del 03/08/2020 il Capo Dipartimento della Protezione civile ha approvato il suddetto ulteriore Piano degli interventi, identificato quale "primo stralcio del secondo piano degli interventi" per la somma complessiva di Euro 20.836.221,31;

CONSIDERATO che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 7 ottobre 2020 è stato approvato, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota n. POST/42790 del 03/08/2020, l'elenco di n. 57 interventi per la somma complessiva di Euro 20.836.221,31, come dettagliato nell'Allegato B alla medesima Ordinanza, quale primo stralcio del

secondo Piano degli interventi afferente alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17/01/2020 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018;

CONSIDERATO che nell'elenco di cui sopra è inserito tra gli altri l'intervento individuato con Cod. DLgs 1/2008-622-BL-095-L1 - S.P. 28 "delle Coste". Interventi di messa in sicurezza dal km 2+200 al km 3+400 per cedimento piano viabile. LOTTO n. 1 stralcio relativo alla ricostruzione opere per smaltimento acque meteoriche di versante, dell'importo complessivo di € 1.062.500,00.*;

CONSIDERATO che la Società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è altresì concessionaria della strada oggetto di intervento;

DATO ATTO che, a causa delle abbondanti precipitazioni nevose del gennaio 2021 e il seguente disgelo che hanno provocato il peggioramento della situazione lungo la SP 28 "delle Coste" in località in località Bivio Foran, creando dei cedimenti profondi della pavimentazione stradale, la Società Veneto Strade SpA, al fine di garantire le condizioni di sicurezza ha provveduto a richiedere in data 04/02/2021 n. 3 preventivi;

CONSIDERATO che in data 05/02/2021 sono stati affidati i lavori urgenti di ricostruzione opere di smaltimento acque meteoriche e di versante in località bivio Foran lungo la S.P. 28 "delle Coste", con impegno contabile registrato nel bilancio della Veneto Strade SpA, alla ditta F.lli De Pra S.p.A. di Ponte nelle Alpi (BL);

D E C R E T A

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione delle attività sopra evidenziate viene quantificato nell'importo complessivo di € 87.798,91.* oltre IVA 22% pari ad € 19.315,76.* per un totale di € 107.114,67.*, spesa che risulta congrua sia dal punto di vista tecnico-scientifico, sia dal punto di vista economico-finanziario;
3. di dare atto che la spesa prevista per i lavori di cui in oggetto registrata inizialmente nel bilancio della Veneto Strade SpA trova ora copertura finanziaria nei fondi stanziati a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 n. 6178.
4. di pubblicare integralmente il presente decreto sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO VIABILITA' Ing. Silvano VERNIZZI

(Codice interno: 450896)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 26 del 16 giugno 2021

O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019 - O.C. n. 4 del 14 dicembre 2020. «Ripristino erosione spondale Fiume Livenza e consolidamento arginale in Comune di Meduna di Livenza (TV)». Codice DLgs 1/2018-622-VE-134 (INT. 999). Importo complessivo Euro 400.000,00. CUP: H45H20000230001. AFFIDAMENTO incarico professionale per progettazione definitiva-esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, Direzione Lavori, ai sensi degli artt. 31 c.8 e 36 c.2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Importo complessivo Euro 25.375,37. CIG: Z7C31E89DC. EFFICACIA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

IL SOGGETTO ATTUATORE
UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI TREVISO

VISTO il Decreto n. 23 in data 8.6.2021 con il quale il Soggetto Attuatore Ing. Sandro De Menech, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso, ha affidato all'ing. Luca Toffoli (C.F. (omissis) e P. IVA 03597620263), con sede in Sernaglia della Battaglia (TV) - Via Papa Giovanni XXIII n. 27, l'incarico per progettazione definitiva-esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, Direzione Lavori in merito a *«Ripristino erosione spondale Fiume Livenza e consolidamento arginale in Comune di Meduna di Livenza (TV)»* Codice DLgs 1/2018-622-VE-134 (INT. 999);

CONSIDERATO che non si era proceduto, per motivi di urgenza, alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dichiarati in data 2.4.2021 dall'ing. Luca Toffoli, indicando nel citato Decreto n. 23/2021 che, comunque, l'aggiudicazione sarebbe diventata efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che l'Ufficio ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti previsti dalla normativa vigente e dichiarati dall'ing. Luca Toffoli;

VISTO l'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

D E C R E T A

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto, fermo restando quanto già indicato nel citato Decreto n. 23 in data 8.6.2021, che l'aggiudicazione definitiva di affidamento incarico professionale all'ing. Luca Toffoli (C.F. (omissis) e P. IVA 03597620263), con sede in Sernaglia della Battaglia (TV) - Via Papa Giovanni XXIII n. 27, per progettazione definitiva-esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, Direzione Lavori in merito a *«Ripristino erosione spondale Fiume Livenza e consolidamento arginale in Comune di Meduna di Livenza (TV)»* Codice DLgs 1/2018-622-VE-134 (INT. 999), è divenuta efficace a seguito della verifica del possesso dei prescritti requisiti previsti dalla normativa vigente.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUAOTORE Ing. Sandro DE MENECH

(Codice interno: 451860)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 27 del 24 giugno 2021

Lavori di ripristino e adeguamento delle difese della zona costiera tra la foce del Po di Tolle e la foce del Po di Gnocca - Importo complessivo Euro 700.000,00- Progetto M0106. CUP H85H20000040001. OCDPC 622/2019, O.C. n.4/2020. Approvazione progetto di Accordo Quadro e determina a contrarre.

IL SOGGETTO ATTUATORE
DIRIGENTE PRO TEMPORE DELL'U.O. GENIO CIVILE DI ROVIGO

PREMESSO:

- che a partire dal 12/11/2019 si sono succeduti eventi meteorologici eccezionali caratterizzati da abbondanti e violente precipitazioni, mareggiate e ripetute alte maree che hanno colpito l'intero territorio regionale;
- che in particolare detti eventi hanno investito le coste con forti mareggiate, ma anche l'entroterra dove i principali corsi d'acqua hanno superato i livelli di guardia, minacciando la sicurezza del territorio e l'incolumità della popolazione, nonché causando danni ingentissimi al patrimonio pubblico e privato;
- che con decreto n. 145 del 13/11/2019 il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;
- che con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 02/12/2019 è stato esteso lo stato di emergenza già dichiarato con delibera del 14/11/2019, al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto;
- che con Ordinanza n. 622/2019, del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, sono stati nominati i Presidenti delle Regioni quali Commissari delegati per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- Che con Ordinanza Commissariale n.4 del 14/12/2020 sono stati approvati, nell'ambito del Piano degli interventi di cui al O.C.D.P.C 622/2019, gli elenchi degli interventi afferenti al settore Idrogeologico individuati nell'elenco B;
- Che in tale contesto risulta compreso l'intervento identificato al codice intervento D.Lgs 1/2018-622-VE-132 - "Lavori di ripristino e adeguamento delle difese della zona costiera tra la foce del Po di Tolle e la foce del Po di Gnocca" di importo pari a € 700.000,00.

PRESO ATTO che con Ordine di Servizio n.5 in data 21.05.2021 sono stati individuati i soggetti incaricati dello svolgimento delle funzioni tecniche;

VISTO il progetto di Accordo Quadro in data 14.05.2021 relativo agli "Lavori di ripristino e adeguamento delle difese della zona costiera tra la foce del Po di Tolle e la foce del Po di Gnocca" di importo pari a € 700.000,00, il cui quadro economico rimodulato, ai sensi dell'art.113, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 risulta ripartito come segue:

A - LAVORI		
A.1) - Lavori	€ 530.000,00	
A.2) - Oneri per sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 10.000,00	
Sommano		€ 540.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1) - Art. 113 D.lgs, 50/2016 - Compensi per funzioni tecniche	€ 8.640,00	
B.2) - IVA al 22% sui lavori;	€ 118.800,00	
B.3) - Servizi (coord. Sicurezza indagini, studi, rilievi, misure correntometriche) e imprevisti	€ 32.560,00	
Sommano		€ 160.000,00
TOTALE		€ 700.000,00

VISTO il parere in data 21.05.2021 n. 4 con il quale la Commissione Tecnica regionale Decentrata LLPP di Rovigo ha ritenuto il progetto meritevole di approvazione in linea tecnica ed economica;

ACCERTATO

- che per l'intervento in progetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'Allegato A al DPR 31/2017;
- che nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;
- che per il progetto è stata verificata la non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale;

RILEVATO

- che i lavori risultano regolarmente definiti nel progetto come si evince dal verbale di verifica in data 7.06.2021;
- che il verbale di validazione è stato redatto in data 7.06.2021;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto in argomento;

VISTO

- il D.Lgs n. 50/2016, in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 3 dell'OCDPC 622/2019 comma 1 che autorizza i Commissari Delegati e/o i soggetti attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, sulla base di apposita motivazione, per la realizzazione delle attività urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di novembre 2019;

RITENUTO

- di dover procedere all'aggiudicazione dei lavori, utilizzando le deroghe di cui all'art. 3 della O.C.D.P.C. n. 622/2019 mediante procedura negoziata secondo quanto previsto all'art. 1, comma 2 lett. b) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 (modificata dal D.L. n. 77 del 31 maggio 2021), mediante selezione di almeno 10 operatori economici in possesso della categoria OG7, senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63, c. 2 lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. , per l'importo complessivo di €. 540.000,00 con aggiudicazione in caso di unica offerta, il tutto per permettere lo svolgimento delle operazioni di gara nel rispetto dei tempi previsti dal finanziamento dell'opera e dagli obiettivi programmatici del Commissario Straordinario;
- di disporre che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 1 comma 3 della Legge 11 settembre 2020 n. 120;
- di utilizzare il mezzo cartaceo per l'invio delle offerte da parte degli operatori economici;
- di non applicare le disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 art. 32 commi 8 e 9.

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;
VISTO il DLgs 50/2016 e s.m.i.;
VISTO il DLgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.;
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 02-12-2019;
VISTA l'OCDPC n. 622 del 17-12-2019;
VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4/2020;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica, il progetto di Accordo Quadro relativo agli "Lavori di ripristino e adeguamento delle difese della zona costiera tra la foce del Po di Tolle e la foce del Po di Gnocca" di importo pari a € 700.000,00, il cui quadro economico risulta come in premessa specificato;
3. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dall'Accordo Quadro, che per l'aggiudicazione degli stessi non si ricorrerà a Piattaforme Elettroniche, utilizzando le deroghe di cui all'art. 3 della O.C.D.P.C. n. 622/2019 mediante procedura negoziata secondo quanto previsto all'art. 1, comma 2 lett. b) della Legge 11 settembre 2020 n. 120, modificata dal D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, mediante selezione di almeno 10 operatori economici in possesso della categoria OG7, senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63, c. 2 lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. , per l'importo complessivo di €. 540.000,00 con aggiudicazione in caso di unica offerta;
4. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 1 comma 3 della Legge 11 settembre 2020 n. 120;
5. di determinare in € 540.000,00 l'importo massimo dei lavori da affidare, comprensivo di € 10.000,00 per oneri di sicurezza;

6. di dare atto che la spesa di € 700.000,00 trova copertura nella Contabilità speciale n. 6178 intestata a "PRES. REG VENETO C.D. O.622-19" a valere sulla disponibilità accertata dell'Ordinanza Commissariale con OC 4/2020;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE DIRIGENTE PRO TEMPORE DELL'U.O. GENIO CIVILE DI ROVIGO - dott. ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 451893)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 28 del 24 giugno 2021

Lavori di ripristino e adeguamento delle difese della zona litoranea in corrispondenza della Busa di Tramontana. Importo complessivo Euro 900.000,00 - Progetto M0105. CUP H85H20000030001. OCDPC 622/2019, O.C. n.4/2020. Approvazione progetto di Accordo Quadro e determina a contrarre.

IL SOGGETTO ATTUATORE
DIRIGENTE PRO TEMPORE DELL'U.O. GENIO CIVILE DI ROVIGO

PREMESSO:

- che a partire dal 12/11/2019 si sono succeduti eventi meteorologici eccezionali caratterizzati da abbondanti e violente precipitazioni, mareggiate e ripetute alte maree che hanno colpito l'intero territorio regionale;
- che in particolare detti eventi hanno investito le coste con forti mareggiate, ma anche l'entroterra dove i principali corsi d'acqua hanno superato i livelli di guardia, minacciando la sicurezza del territorio e l'incolumità della popolazione, nonché causando danni ingentissimi al patrimonio pubblico e privato;
- che con decreto n. 145 del 13/11/2019 il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;
- che con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 02/12/2019 è stato esteso lo stato di emergenza già dichiarato con delibera del 14/11/2019, al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto;
- che con Ordinanza n. 622/2019, del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, sono stati nominati i Presidenti delle Regioni quali Commissari delegati per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- Che con Ordinanza Commissariale n.4 del 14/12/2020 sono stati approvati, nell'ambito del Piano degli interventi di cui al O.C.D.P.C 622/2019, gli elenchi degli interventi afferenti al settore Idrogeologico individuati nell'elenco B;
- Che in tale contesto risulta compreso l'intervento identificato al codice intervento D.Lgs 1/2018-622-VE-131 - "Lavori di ripristino e adeguamento delle difese della zona litoranea in corrispondenza della Busa di Tramontana" di importo pari a € 900.000,00.

PRESO ATTO che con Ordine di Servizio n.4 in data 21.05.2021 sono stati individuati i soggetti incaricati dello svolgimento delle funzioni tecniche;

VISTO il progetto di Accordo Quadro in data 14.05.2021 relativo agli "Lavori di ripristino e adeguamento delle difese della zona litoranea in corrispondenza della Busa di Tramontana" di importo pari a € 900.000,00, il cui quadro economico rimodulato ai sensi dell'art.113, comma 4, del D.Lgs 50/2016 risulta ripartito come segue:

A - LAVORI		
A.1) - Lavori	€ 680.000,00	
A.2) - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 10.000,00	
Sommano		€ 690.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1) - Art. 113 D.lgs, 50/2016 - Compensi per funzioni tecniche	€ 11.040,00	
B.2) - IVA al 22% sui lavori;	€ 151.800,00	
B.3) - Servizi (Coord. Sicurezza, indagini, studi, rilievi, misure correntometriche, ecc) e imprevisti	€ 47.160,00	
Sommano		€ 210.000,00
TOTALE		€ 900.000,00

VISTO il parere in data 21.05.2021 n. 43 con il quale la Commissione Tecnica regionale Decentrata LLPP di Rovigo ha ritenuto il progetto meritevole di approvazione in linea tecnica ed economica;

ACCERTATO

- che per l'intervento in progetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'Allegato A al DPR 31/2017;
- che nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;
- che per il progetto è stata verificata la non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale;

RILEVATO

- che i lavori risultano regolarmente definiti nel progetto come si evince dal verbale di verifica in data 7.06.2021;
- che il verbale di validazione è stato redatto in data 7.06.2021;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto in argomento;

VISTO

- il D.Lgs n. 50/2016, in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 3 dell'OCDPC 622/2019 comma 1 che autorizza i Commissari Delegati e/o i soggetti attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, sulla base di apposita motivazione, per la realizzazione delle attività urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di novembre 2019;

RITENUTO

- di dover procedere all'aggiudicazione dei lavori, utilizzando le deroghe di cui all'art. 3 della O.C.D.P.C. n. 622/2019 mediante procedura negoziata secondo quanto previsto all'art. 1, comma 2 lett. b) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 (modificata dal D.L. n. 77 del 31 maggio 2021), mediante selezione di almeno 10 operatori economici in possesso della categoria OG7, senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63, c. 2 lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. , per l'importo complessivo di €. 690.000,00 con aggiudicazione in caso di unica offerta, il tutto per permettere lo svolgimento delle operazioni di gara nel rispetto dei tempi previsti dal finanziamento dell'opera e dagli obiettivi programmatici del Commissario Straordinario;
- di disporre che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 1 comma 3 della Legge 11 settembre 2020 n. 120;
- di utilizzare il mezzo cartaceo per l'invio delle offerte da parte degli operatori economici;
- di non applicare le disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 art. 32 commi 8 e 9.

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;
VISTO il DLgs 50/2016 e s.m.i.;
VISTO il DLgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.;
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 02-12-2019;
VISTA l'OCDPC n. 622 del 17-12-2019;
VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4/2020;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica, il progetto di Accordo Quadro relativo agli "Lavori di ripristino e adeguamento delle difese della zona litoranea in corrispondenza della Busa di Tramontana" di importo pari a € 900.000,00, il cui quadro economico risulta come in premessa specificato;
3. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dall'Accordo Quadro, che per l'aggiudicazione degli stessi non si ricorrerà a Piattaforme Elettroniche, utilizzando le deroghe di cui all'art. 3 della O.C.D.P.C. n. 622/2019 mediante procedura negoziata secondo quanto previsto all'art. 1, comma 2 lett. b) della Legge 11 settembre 2020 n. 120, modificata dal D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, mediante selezione di almeno 10 operatori economici in possesso della categoria OG7, senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63, c. 2 lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. , per l'importo complessivo di €. 690.000,00 con aggiudicazione in caso di unica offerta;
4. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 1 comma 3 della Legge 11 settembre 2020 n. 120;
5. di determinare in € 690.000,00 l'importo massimo dei lavori da affidare, comprensivo di € 10.000,00 per oneri di sicurezza;

6. di dare atto che la spesa di € 900.000,00 trova copertura nella Contabilità speciale n. 6178 intestata a "PRES. REG VENETO C.D. O.622-19" a valere sulla disponibilità accertata dell'Ordinanza Commissariale con OC 4/2020;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE DIRIGENTE PRO TEMPORE DELL'U.O. GENIO CIVILE DI ROVIGO - dott. ing. Fabio Galiazzo

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 452068)

COMUNE DI CITTADELLA (PADOVA)

Delibera Giunta Comunale n. 145 del 16 giugno 2021

Pubblicazione delibera di Giunta Comunale per sdemanializzazione e declassificazione di relitto stradale in via del Gatto e via Confini di Onara.

Si rende noto che con deliberazione n. 145 del 16.06.2021 questo ente ha deliberato la sdemanializzazione e declassificazione di un relitto stradale in via del Gatto e via confini di Onara.

Ing. Nichele Emanuele

COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 145 del 16/06/2021

OGGETTO: SDEMANIALIZZAZIONE E DESCLASSIFICAZIONE DI UN RELITTO STRADALE IN VIA DEL GATTO E VIA CONFINI DI ONARA.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **sedici** del mese di **giugno** alle ore **17:30** in Cittadella, nella sala delle adunanze la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

PIEROBON LUCA	SINDACO	Presente
SIMIONI MARCO	ASSESSORE	Presente
BELTRAME MARINA	ASSESSORE	Assente
GALLI DIEGO	ASSESSORE	Presente
PAVAN FRANCESCA	ASSESSORE	Presente
DE ROSSI FILIPPO	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 5 **Assenti n. 1**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE CALIULO ANGIOLETTA che provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Sig. PIEROBON LUCA, nella sua qualità di SINDACO, il quale riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

copia informatica per consultazione

Deliberazione n. 145 del 16/06/2021

Viene esaminata la seguente proposta di delibera redatta dal Responsabile del Servizio, sulla quale sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000.

OGGETTO: SDEMANIALIZZAZIONE E DESCLASSIFICAZIONE DI UN RELITTO STRADALE IN VIA DEL GATTO E VIA CONFINI DI ONARA.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:
- con D.G.C.30 del 17/02/2021 è stato approvata la ricognizione degli immobili di proprietà suscettibili ad alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.Lg. 112/2005 convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008 ed approvazione schema piano delle alienazioni e/o delle valorizzazioni degli immobili da allegarsi al Documento Unico di Programmazione anni 2021- 2023, AGGIORNAMENTO N. 1/2021, nel quale sono stati inseriti i relitti di via del Gatto e via Confini di Onara;
- D.C.C. n. 8 del 29/04/2021 con la quale è stata aggiornato il D.U.P. 2021-2023;

PRECISATO CHE in data 26/05/2021 ns. prot. 17427 la ditta ZITAC ha trasmesso il frazionamento dell'area oggetto di permuta, individuata catastalmente Fg. 40 MN 622, 623, 624, 625, 626;

DATO ATTO e VERIFICATO CHE i relitti di strada comunale in argomento non ha più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità e non corrispondono più agli scopi funzionali richiesti dalla normativa vigente;

VISTI gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada, di assumere il provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione amministrativa delle strade;

RITENUTO pertanto secondo quanto previsto dall'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, di assumere il provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione degli immobili sopra individuati;

VISTA al L.R. 11/2001 art. 94 comma 2 che delega le provincie e i comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza;

CONSIDERATO CHE il Responsabile dell'Area Tecnica di questo ente ha espresso parere favorevole alla domanda di declassificazione in parola;

VISTO il Decreto Legislativo del 18.08.2000, n. 267 e il D.Lgs. 285/1992 e il suo regolamento di attuazione;

DELIBERA

1. di declassificare per i motivi espressi in narrativa i tratti stradali di via del Gatto e via Confini di Onara, identificati catastalmente Fg. 40 MN 622, 623, 624, 625, 626, come da

copia informatica per consultazione

frazionamento prot. 17427 del 26/05/2021;

2. di sdemanializzare, pertanto, tali aree trasferendole dalla categoria dei beni demaniali a quelli patrimoniali disponibili del Comune;
3. di dare mandato al Dirigente dell'Area Tecnica di pubblicare il presente atto nel BUR;
4. di procedere, una volta conclusa la pratica di declassificazione e sdemanializzazione, alla permuta della aree sopra citate;
5. di pubblicare la presente deliberazione e gli elaborati sul sito internet del comune di Cittadella nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013;
6. di dichiarare, attesa l’urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

copia informatica per consultazione

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la su estesa proposta di delibera;

Avuti i prescritti pareri favorevoli a termini ai sensi dell'art. 49, 1° comma del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” espressi sulla proposta di delibera e riportati a conferma in calce alla presente;

Con voti unanimi e favorevoli, palesemente espressi

DELIBERA

1 di approvare e far propria la proposta di delibera sopra riportata nella sua formulazione integrale, ovvero senza alcuna modificazione o integrazione;

2 di comunicare la presente delibera ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000;

*****

Con apposita votazione, favorevole ed unanime, il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **25** del **16**.**06**.**2021**

IL SINDACO
PIEROBON LUCA

IL SEGRETARIO GENERALE
CALIULO ANGIOLETTA

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Proposta N. 2021 / 1107
TERRITORIO E MANUTENZIONE

OGGETTO: SDEMANIALIZZAZIONE E DESCLASSIFICAZIONE DI UN RELITTO TRADALE IN VIA DEL GATTO E VIA CONFINI DI ONARA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in ordine alla sola regolarità tecnica, dando atto che la presente proposta:

non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Lì, 16/06/2021

IL DIRIGENTE
NICHELE EMANUELE
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Proposta N. 2021 / 1107
TERRITORIO E MANUTENZIONE

OGGETTO: SDEMANIALIZZAZIONE E DESCLASSIFICAZIONE DI UN RELITTO STRADALE IN VIA DEL GATTO E VIA CONFINI DI ONARA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Parere del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art. 49, comma 1, D. Lgs 18.08.2000 n. 267, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174/2012) :

parere *FAVOREVOLE*

Lì, 16/06/2021

IL DIRIGENTE
SARTORE CARLO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

(Codice interno: 451981)

COMUNE DI PADOVA

Determinazione dirigenziale n. 2021/15/0136 del 24 giugno 2021

Permuta del complesso immobiliare denominato Palazzine Boschetti con aree destinate a perequazione integrata e verde pubblico di proprietà privata. Sdemanializzazione porzioni di via Trieste e via Gozzi.

Il Capo Settore Patrimonio, Partecipazioni e Avvocatura

(...omissis...)

determina

1. che (...omissis...) le aree identificate al C.T. del Comune di Padova fg. 66 part. 333 di mq 145, part. 334 di mq 43, part. 335 di mq 46, part. 336 di mq 213, part. 337 di mq 22, part. 338 di mq 107, part. 344 di mq 41 e part. 345 di mq 3, per una superficie complessiva di 620 mq (cespite 22861 valore stato patrimoniale € 3.720,00) passino da demanio stradale a patrimonio disponibile perché destinate ad essere cedute ai proprietari indicati in premessa nell'ambito dell'operazione di permuta disposta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2020/0064 del 28/09/2020, esecutiva, e di osservare le disposizioni di cui all'art. 3 del D.P.R. 495/1992 (Codice della Strada);

2. di precisare che per tutti i mappali indicati rimanga la servitù di pubblico passaggio per una larghezza di 2,00 m e lunghezza corrispondente a tutto il fronte nord delle palazzine sulla medesima via Trieste e sul lato di Via Gozzi angolo via Trieste

(...omissis...)

Il Dirigente del Settore Patrimonio, Partecipazioni e Avvocatura